* Anno 113 - Numero 117 *

LA STAMPA

* Mercoledì 30 Maggio 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.891 - Selezione passante telefono 65.88 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.88) Telex 221,121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Italia (c.c.p. 2/1350): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 45.000 - Estero anno L. 100.000 - Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 20, Danimarca kr. 4, Francia fr. 3, Germania D.M. 1,30, Grecia dr. 22, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 12, Olanda fl. 1,50, Portogallo esc. 32, Spagna pts. 55, Svizzera fra. 1,10, Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562.500; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.626; Belzano, via Parisi 30/A, tel. 23.323; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 94.931 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45; per festivi, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionali L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Vance a Roma

Il segretario di Stato americano ha concluso i colloqui. Ricevuto dal Papa. Annunciato un viaggio di Carter in Italia

di Lamberto Furno

A PAGINA 3

Arte italiana

Folla ed entusiasmo negli Stati Uniti alle mostre: a New York per vedere i capolavori di Michelangelo, a Washington dei Carracci

di Furio Colombo

Governare un'estate

(Dopo il voto, in attesa del Congresso dc)

Il tema dominante in questa campagna elettorale è la composizione del governo. Generalmente in disputa è stata male intesa e fortemente criticata, perché si è visto nella polemica sui problemi di schieramento una nuova espressione della arroganza dei partiti, mentre si afferma che dovrebbe prevalere l'interesse per i problemi di contenuto.

Eppure il tema della composizione del governo si è imposto dopo che le due ultime legislature, la sesta e la settima, sono state interrotte prima della naturale scadenza per manifesta incapacità di dare una riconosciuta guida al Paese. Caduto il centro sinistra non si è saputo inventare un'altra formula, che non fosse provvisoria.

La condizione di ingovernabilità (difficoltà di un governo valido e riconosciuto) non è soltanto nostra, ma negli Anni Settanta è diventata la preoccupazione di tutto l'Occidente: persino gli svizzeri si sono posti la domanda che riguarda un futuro non lontano: «*Wird die Schweiz Unregierbar?*» (La Svizzera sarà ingovernabile?). E nell'apparentemente tranquillo Canada è uscito un libro dal titolo «*Must Canada Fail?*» (Il Canada è condannato?).

L'Italia e l'Irlanda del Nord sono considerati i Paesi che più soffrono della crisi di autorità, anche se per motivi differenti. Per l'Italia i governi, sempre più impediti dal crescente divario tra impegni sociali e risorse nazionali, hanno perduto in efficacia ed hanno visto diminuire il consenso dei cittadini. I voti possono restare apprezzabili (per grandi numeri) ai partiti, ma l'indifferenza diffusa mina l'autorità politica. Lo slogan «*né con le Br né con lo Stato*» va letto attentamente e la condanna ufficiale della maggioranza dei cittadini non deve nasconderci il pericolo che esso denuncia.

La difficoltà crescente per la governabilità del Paese era stata sottolineata da Moro ancora nel suo ultimo intervento ai gruppi del suo partito, la notte del 28 febbraio 1978, allorché osservò che una dura opposizione condotta dai comunisti o dai democristiani avrebbe impedito a qualsiasi esecutivo e a qualsiasi maggioranza di operare. Dalla sua affermazione non discendeva necessariamente che i due partiti dovessero governare insieme, ma che non si poteva (e non si può, perché la sua osservazione rimane valida) continuare secondo schemi e comportamenti validi nei primi trent'anni della Repubblica.

La settima legislatura è caduta per gli ostacoli che pci e dc hanno incontrato nel rendere efficiente un'alleanza parlamentare. La base comunista si sentiva mortificata di dover appoggiare un governo guidato dalla dc, quando sino allora questo partito era stato indicato come il responsabile di tutti i mali. La base democristiana — così riferivano a Roma i deputati che rientravano dai collegi — non si fidava dei comunisti e temeva che, forti in periferia e sicuri del sostegno dei sindacati, diventassero egemoni.

Il comportamento delle basi non è mutato in questa fase della campagna elettorale. Si va al voto del 3 giugno con una tensione tra i due partiti maggiori. Persino il terrorismo li divide, mentre dovrebbe essere un tema unificante per forze politiche che si considerano necessarie ad un regime democratico tutt'altro che sicuro.

I partiti intermedi invece assumono un atteggiamento diverso da quello tenuto nella campagna elettorale del 1976. I socialdemocratici e i repubblicani sono pronti a formare il governo con la dc e senza il pci. I liberali già allora erano contrari alla partecipazione dei comunisti, e tali rimangono. Nei psi il segretario Craxi non esclude, se ci saranno condizioni giudicate valide, di allearsi con la dc, indipendentemente dal pci. Il vicesegretario Signorile preferirebbe coinvolgere il pci in un governo di unità nazionale, ma non parla di un governo con il solo pci. Rimane la vecchia guardia, che ha un ridotto seguito, De Martino e Lombardi, a credere nell'alternativa di sinistra.

E' improbabile che negli ultimi giorni di campagna elettorale insorgano novità. Le previsioni per l'immediato dopo 3 giugno non considerano gli spostamenti di voto, che si danno sicuri, ma non nella misura di mutare sensibilmente il quadro politico.

Due ipotesi prevalgono. La prima (caldeggiata da Andreotti) è di un governo pieno, senza limiti di tempo: ma pci e dc dovrebbero attenuare la loro intransigenza e permettere una formazione con ministeri assegnati a tecnici graditi dai comunisti, oppure ad indipendenti di sinistra (dichiarazione di Zaccagnini a *La Stampa*). E' un'ipotesi molto difficile. La seconda trova consenzienti buona parte della dc, il psdi, il pri e non ha la opposizione del psi: prevede un governo a due (dc-pri) o a tre (con il psdi) e il psi nella maggioranza o in benevola astensione che permetta alla democrazia cristiana di tenere il congresso di autunno dove fissare la linea politica in rapporto alla evoluzione del quadro politico e sociale che presenterà l'ottava legislatura.

Se il Paese ha bisogno della prima soluzione, in realtà sembra imporre la seconda. Cosicché dopo la chiusura anticipata delle Camere, una campagna elettorale paralizzante per l'attività dell'esecutivo e del Parlamento, condotta tra l'accresciuta insofferenza dei cittadini, stanchi di essere chiamati alle urne con ritmo troppo ravvicinato (aiutano anche i referendum) si avrebbe un governo provvisorio.

Mentre si è in attesa dell'appuntamento del voto, già ci si prepara all'appuntamento del congresso democristiano. Altro alibi per non decidere. Ma ogni rinvio avvalora il timore che l'Italia diventi un Paese sempre meno governabile. Una società moderna ha bisogno di una autorità politica che sia efficace e che goda del consenso della maggioranza dei cittadini: se no le istituzioni vanno in crisi.

Giovanni Trovati

"Difettosa anche la struttura portante dei motori,,

Bloccati tutti i DC-10 negli Usa Altri sette avevano gravi avarie

Un analogo provvedimento è stato adottato per l'Airbus A-300 - A Chicago sarebbero stati due gli attacchi che hanno ceduto per usura del metallo

Anche l'Alitalia decide di tenere a terra i suoi DC-10

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'ente dell'aviazione civile americana ha da ieri sospeso tutti i voli dei DC10 «*a causa di gravi deficienze nell'intero sistema di aggancio dei motori alle ali*». Langhorne Bond, il direttore dell'ente, la Federal Aviation Administration, ha dichiarato a una conferenza stampa che «*il blocco di questi aerei è necessario per evitare altre tragedie come quella di venerdì scorso a Chicago*». L'alto funzionario, che ha diretto personalmente l'inchiesta sulla sciagura dell'aeroporto O'Hare, ha asserito che «*non solo le viti dei punti d'attacco, ma anche la struttura portante e gli appoggi dei motori alle ali hanno riveiato difetti*». «*I DC10 riprenderanno a volare — ha concluso — solo dopo un doppio controllo e le eventuali indispensabili riparazioni*». Anche sei «Airbus A-300» sono stati fermati per ispezioni.

Londra, «DC-10» fermi sulla pista di Gatwick per i controlli agli attacchi dei motori

Langhorne Bond ha detto di aver consigliato analogo provvedimento agli enti aviatori degli altri Paesi in cui prestano servizio i DC10 e quindi anche l'Italia. Egli ha rivelato che la stessa disfunzione che aveva causato la caduta del DC10 a Chicago è stata scoperta in altri sette apparecchi, tre appartenenti alla United Airlines, la più grande linea aerea del mondo, quattro alla North West Orient Airlines. Bond ha precisato che i funzionari della Federal Aviation Administration hanno già incominciato «*un controllo sul controllo*», la verifica cioè delle ispezioni già eseguite dalle linee aeree.

Domenica Langhorne Bond aveva ordinato la revisione di uno dei tre attacchi dei motori del DC10 alle ali su tutte le linee aeree, precisando che altrimenti non le avrebbe lasciate operare. Lunedì aveva esteso l'obbligo «*all'intero sistema di aggancio*», segnalando il sospetto che anche un secondo attacco avesse ceduto. «*Le linee aeree devono accertare che le viti non diano segno di usura*», aveva precisato. Pezzi di ricambio erano stati subito inviati a tutti gli aeroporti dalla ditta costruttrice dei DC10, la McDonnell-Douglas, una potente multinazionale. I DC10 in funzione in America sono attualmente 134 e all'estero 141, fra cui gli otto dell'Alitalia.

A Chicago il motore di sinistra del DC-10 si è separato dall'ala al decollo, cadendo da un'altezza di 300 metri. La Federal Aviation Administration prenderà probabilmente altri provvedimenti entro la fine della settimana. Organizzata dall'avvocato dei consumatori, Ralph Nader, che accusa di «*negligenza criminale*» sia la McDonnell Douglas, sia le linee aeree, sia le autorità, l'opinione pubblica Usa chiede infatti un'inchiesta. E' emerso che il DC-10 è stato spesso sottoposto di non essere un aereo sicuro, e ha una storia di frequenti anche se leggeri incidenti. Inoltre si è appreso che le vittime della sciagura di venerdì sono salite da 271 a 275: 273 tra passeggeri e membri dell'equipaggio (c'erano a bordo due bambini sotto i due anni, non inseriti nell'elenco) e due operai che lavoravano a terra, dove il velivolo è precipitato.

Il capo tecnico della Federal Aviation Administration, Douglas Dreyfus, ha così spiegato che cosa potrebbe essere accaduto: «*I motori sono collegati alle ali in tre punti diversi: uno anteriore e uno posteriore, che ne reggono il peso, il terzo centrale, che ne regge la spinta di partenza e quella dei freni. All'inizio abbiamo sospettato che si fosse rotto l'attacco numero tre, perché abbiamo trovato una delle sue due viti spezzata. Più tardi abbiamo però constatato delle inclinature anche nell'attacco posteriore. Perciò ora nutriamo il dubbio che prima abbia parzialmente ceduto quest'ultimo, e dopo l'elemento centrale*». Il capo tecnico ha sottolineato che i tre punti del sistema d'aggancio «svolgono ciascuno una mansione specifica, e non possono sopperire a quelle degli altri due».

L'incidente è stato causato da usura del metallo, e Langhorne Bond ha lasciato alle

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I controlli in Italia

ROMA — Divieto di volo con effetto immediato anche per gli otto «DC10» in dotazione all'Alitalia. L'ordine è stato impartito ieri sera non appena i dirigenti della nostra compagnia di bandiera hanno avuto conferma dagli Stati Uniti dell'«alt» imposto ai reattori della «McDonnell Douglas» registrati negli Usa.

«*In seguito a questo provvedimento* — ha spiegato il capo dell'ufficio stampa dell'Alitalia, Giampiero Gobotto — *la compagnia ha deciso l'immediata messa a terra di tutti i "DC10" in servizio, per l'effettuazione degli ulteriori controlli richiesti dalla FAA. Le verifiche finora effettuate e completate ieri mattina non avevano comunque fatto riscontrare anomalie*».

Una decisione inattesa: le verifiche dell'Alitalia erano state infatti completate in mattinata con risultati, per quanto riguarda gli otto «jet» impiegati sulle rotte internazionali, positivi. Ora, dopo la scoperta di «*difetti e deficienze gravi e potenziali*», annunciata nel pomeriggio dall'Amministrazione federale dell'aviazione civile americana, l'Alitalia ha preso responsabilmente atto della situazione.

L'ing. Luigi d'Avos, responsabile della direzione tecnica dell'Alitalia, aveva mobilitato i migliori operatori della compagnia che avevano vivisezionato gli otto «DC10» in servizio. I controlli, per ognuno dei quali erano occorse dalle tre alle quattro ore, erano stati scaglionati in modo che i voli già programmati non ne risentissero.

g. fe.

Sabato la storica visita a Varsavia

Una, due Polonie attendono Wojtyla

Il Paese vuol mostrarsi unito, malgrado le divergenze fra lo Stato e la Chiesa, ma sarà un incontro-confronto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — La Polonia vive già le euforie e le ansie del grande incontro tra le sue due anime, programmato per sabato, senza però far trapelare le proprie emozioni. Sugli organi ufficiali le notizie sono tuttora poche e avare: l'organo del partito pubblica in una decina di righe una notizia sull'interesse che la visita del Papa sta destando nella stampa mondiale (800 giornalisti accreditati finora), mentre il più diffuso quotidiano della capitale si limita a dar notizia in sette righe della formazione di un comitato di accoglienze al Papa, che è presieduto dal cardinale-primate Wyszynsky.

Il segno più appariscente del prossimo avvenimento l'abbiamo noi, inviati stranieri, sotto le finestre dell'albergo. Sulla sconfinata piazza della Vittoria, i soldati in borghese e in uniforme stanno allestendo lo scenario per la prima messa solenne che Giovanni Paolo II officerà subito dopo l'arrivo. E' una piazza sconfinata per modo di dire, in quanto i soldati le stanno ponendo confini ben determinati. Erigono cioè delle transenne metalliche che dovrebbero filtrare l'affluenza sulla piazza entro i limiti prestabiliti di 200 mila persone (la capienza sarebbe, volendo, di oltre un milione). Avrà accesso libero soltanto chi sarà provvisto di un apposito lasciapassare.

Prima che si arrivasse a una simile soluzione, motivata formalmente da ragioni tecniche di sicurezza, si è svolta una vera e propria battaglia di numeri fra il governo e l'arcivescovado. La Chiesa pretendeva ragionevole che fossero ammessi alla cerimonia almeno 300 mila fedeli, lo Stato concedeva 100 mila. Si è trovata una via di mezzo nello spirito di compromesso che segna, almeno nei programmi, tutta la visita.

Lo scenario della funzione di sabato risulta del resto più che simbolico in questo senso. L'ampio altare della messa e della prima omelia del Papa è stato innalzato di fronte al monumento al Milite Ignoto. Il Papa, arrivando, gli renderà omaggio passando fra due file di militari, per dirigersi verso l'altare fra due file di religiosi. Due Polonie che si incontrano o due volti di uno stesso Paese? Da ambedue le parti abbiamo avuto un'interpretazione per così dire unitaria: si tratta di una Polonia unica.

Per i rappresentanti del governo, però, il partito comunista rappresenta la spina dorsale, se non proprio l'anima, di questo Paese unito di cui la Chiesa sarebbe soltanto una componente, anche se importante. Per gli ecclesiastici, invece, la Chiesa è sia l'anima che la spina dorsale della nazione, di cui il partito governativo è una componente reale e anche determinante, ma per concomitanze storiche e non per decisione nazionale.

Di qui la domanda che seguirà tutta la visita senza poi scaturire in una risposta precisa e definitiva: in quale veste Papa Wojtyla arriva nel suo Paese natale? Giunge in visita ufficiale, come capo dello Stato Vaticano, giunge come capo di una delle più grandi comunità religiose del mondo, giunge come il padre spirituale o come il capo nazionale della stragrande maggioranza dei polacchi? Gli organi governativi sono più espliciti nel cercare di limitare la portata delle relative risposte, mentre la Chiesa cerca di farle trasparire dalla vastità dello spettacolo.

Lo si intravede da un comunicato letto domenica in tutte le chiese e firmato dal vescovo coadiutore di Varsavia Miziotek. I fedeli sono chiamati a prendere parte alla Messa di sabato «*malgrado le limitazioni*», in quanto il divieto di accesso alla piazza non significa che «*tutti coloro che vogliono non potranno prendere posto attorno alla piazza, partecipando alla cerimonia sotto gli altoparlanti. La Chiesa* — insiste il comunicato — *è ferma sul principio che ciascuno ha diritto di incontrarsi con il Papa durante la sua visita*».

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Riguarda i problemi dei dirigenti

Accordo parastatali c'è ancora uno scoglio

ROMA — Giunte ormai ad un passo dal traguardo finale, le trattative per il nuovo contratto dei 200.000 lavoratori parastatali — che assumerà una funzione pilota nel triennio 1979-81 per oltre due milioni e mezzo di pubblici dipendenti — hanno subito una «*pausa di riflessione*». In seguito a contrasti sorti sul trattamento dei dirigenti. Dopo dieci ore di serrata discussione, la riunione è stata rinviata a questa mattina per consentire alle organizzazioni confederali di categoria di consultare le segreterie unitarie e concordare una linea comune di fronte alla dichiarata disponibilità della Delegazione degli enti pubblici (Dep). Superato questo scoglio, si dovrebbe arrivare rapidamente all'accordo, nella generale convinzione che un rinvio a dopo le elezioni potrebbe introdurre nel negoziato nuovi elementi di incertezza e di tensione.

L'insidia al nuovo contratto dei parastatali è venuta dal decreto legge per il pubblico impiego, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri con l'inaspettato inserimento di un primo aumento di stipendio (40%) per la dirigenza. In attesa della ratifica da parte del Parlamento, sul quale pioveranno numerosi emendamenti tendenti a modificare le decisioni del governo, la Dep ha proposto che anche per i dirigenti parastatali si preveda il versamento di acconti conguagliabili successivamente.

I sindacati hanno reagito in modo diverso. Cgil e Uil hanno prospettato l'opportunità di una soluzione che sia «definita» contrattualmente, anche se non necessariamente «definitiva». Con quel decreto, hanno osservato, il governo ha innescato una rincorsa a spirale fra le categorie e, mancando punti di riferimento, ha fatto sì che nella trattativa per i parastatali emergessero elementi di indeterminatezza.

Qualche difficoltà si è registrata per quanto riguarda il trattamento del ruolo professionale: per il resto dell'ipotesi di accordo, ormai impostata nelle linee essenziali, le convergenze sono numerose. L'area contrattuale è stata esattamente definita: (il contratto si applicherà al personale degli enti previsti dalla legge di riassetto del 1975 e in una tabella allegata successivamente alla sua entrata in vigore), come pure la durata dal 30 dicembre 1978 al 29 dicembre 1981, la possibilità di una contrattazione integrativa (articolata e decentrata), la organizzazione del lavoro, la formazione e la qualificazione professionale; concordati anche, in linea di massima, i punti riguardanti gli orari e i turni di lavoro, la disciplina della mobilità, le ferie e i permessi. I miglioramenti economici per il personale amministrativo e tecnico (aumento nella misura unica per tutti di L. 400 mila all'anno, oltre ad incrementi riferiti all'anzianità di servizio, alla riparametrazione e alla professionalità).

Nella logica di questo contratto, teso a recuperare un migliore funzionamento dell'apparato pubblico, hanno particolare rilievo le nuove norme relative alla programmazione, alla organizzazione del lavoro.

g. f.

Come 5 anni fa, non risparmia nessun Paese

Inflazione, male che torna

L'aumento, a livello mondiale, di un solo prezzo, quello del petrolio, sta facendo passare in secondo piano un fenomeno molto più diffuso e preoccupante: il rapidissimo aumento della generalità dei prezzi, e quindi del costo della vita, in tutto l'Occidente.

Nel solo mese di aprile, in quasi tutti i maggiori Paesi occidentali l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dell'1 per cento o più. La Gran Bretagna, con l'1,7 per cento, ha tolto all'Italia (1,6 per cento) il poco invidiabile privilegio di capeggiare la lista. Il Giappone, dopo mesi di stabilità ha visto un balzo all'insù dell'indice dell'1,4 per cento. Per Francia e Stati Uniti l'aumento è di circa l'1 per cento. La sola Germania è ancora sotto a questo limite, ma nel primo quadrimestre del 1979 la velocità dell'inflazione è più che raddoppiata rispetto al 1978.

Il ritorno di fiamma dell'inflazione appare più inquietante perché nessuno riesce a darne una spiegazione completamente convincente. Non lo si può ormai più spiegare con i rincari stagionali di un inverno eccezionalmente rigido; non lo si può ancora giustificare con gli effetti dei rincari petroliferi, che si «scaricheranno» sui consumatori nei prossimi mesi. Né si può dar la colpa ai sindacati, dimostratisi, nella generalità dei Paesi, piuttosto moderati nelle loro richieste. Esso deve probabilmente collegarsi ad un profondo mutamento nelle aspettative, ai timori scatenati dagli aumenti nel prezzo del petrolio. Spesso la paura, spingendo imprese e consumatori a decisioni concitate, può da sola generare inflazione.

Comincia così a balenare la prospettiva di una ripetizione di quel che avvenne nel 1974, all'indomani della guerra del Kippur e della successiva crisi petrolifera. L'economia occidentale non si fermò di colpo, ma rialzi di prezzi ed aumenti di produzione si susseguirono fino all'autunno, quando si ebbe un grande crollo, seguito da quasi due anni di stagnazione. Una simile paura ha certamente influenzato il prezzo dell'oro, che batte ogni giorno nuovi «record», anche se, per ora, gli aumenti sembrano dovuti più ad una riduzione dell'offerta (con una diminuzione delle vendite del Tesoro americano e del Fondo Monetario Internazionale), che non ad un rilevante aumento della domanda.

Vi sono, però, importanti differenze, oggettive e soggettive, tra oggi e cinque anni fa, che fanno sperare che non andremo verso una pura e semplice ripetizione di quel che successe allora. Se avremo un nuovo ciclo recessivo, questo dovrebbe presentarsi più attenuato.

Una serie di strumenti rende infatti più difficile, anche se purtroppo non impossibile, che si ripeta oggi il caos monetario d'allora. La presenza dello Sme è un elemento di stabilità per l'area europea, un freno a svalutazioni selvagge; gli accordi del «Tokyo round» limitano la possibilità dei singoli Paesi di ricorrere al protezionismo; i «vertici» economici, che si tengono regolarmente tra i responsabili dei principali Paesi occidentali, anche se non hanno dato in passato risultati entusiasmanti, hanno tuttavia il merito di aver consentito un migliore coordinamento delle politiche economiche.

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

I lavori sono durati vent'anni, è costata 100 miliardi contro i 30 previsti

Ride o piange Roma in metropolitana?

ROMA — Doveva costare in tutto 30 miliardi e mezzo, invece ha raggiunto e superato di gran lunga i 100: la «linea A» della metropolitana è finita, ma non sarà aperta al pubblico prima di ottobre perché il rodaggio, che si inizia domani dovrà durare quattro mesi. Gli esperti dovranno verificare se gli impianti elettronici di controllo, i binari, le moderne cabine, le scale mobili, le biglietterie e soprattutto i tempi tecnici dei convogli (24 mila passeggeri all'ora, un treno ogni 90 secondi come capacità massima) funzionano in pratica e non solo sulla carta. Il metrò è pronto lungo l'asse che dal Vaticano (via Ottaviano) porta ai piedi dei Castelli (Osteria del Curato) scavalcando il Tevere sul «ponte Moretti» (dal nome del defunto architetto che costruì il Watergate di Washington) e viaggiando nei cunicoli di tufo che sono il piedistallo non troppo stabile su cui poggia Roma.

La notizia può far ridere e piangere insieme, tanto contorta è stata l'avventura politica, tecnica ed economica che ha fatto da sfondo ai lavori per la costruzione e lo scavo della via underground per lo snellimento del traffico romano. Vale la pena ricordare quel dicembre di vent'anni fa quando il Parlamento votò il progetto. Fu autorizzata una spesa di 26 miliardi per la ferrovia, le stazioni e gli accessori, con l'aggiunta di 8 miliardi e mezzo per la elettrificazione e la fornitura del materiale rotante. La legge stabilì i tempi di costruzione: sette anni.

L'odissea che nacque non fu certo meno come quella di Ulisse: burocrazia e impicci, varianti e intoppi sono stati le cause della sua dilatazione abnorme nel tempo e nello spazio. Ne è uscito mortificato non solo il cittadino, ma anche il Parlamento e non ci meraviglierebbe che un attento magistrato non andasse a rileggersi documenti e montagne di carta ufficiale per capire come e perché fu imbrogliata la legge che aveva fissato una spesa (allora considerata ingente) e i tempi massimi per il lavoro di costruzione.

Ecco in cronologia i fatti salienti: maggio '62, bando del concorso del ministero dei Trasporti per l'appalto del primo tronco (Termini-Osteria del Curato); maggio '62 il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici invita le 12 imprese partecipanti (27 furono escluse per irregolarità) a rielaborare i progetti bandendo in pratica un nuovo concorso più preciso nei termini; primavera '63, su parere del Consiglio superiore LL. PP., la Sacop (Società anonima cementazioni opere pubbliche) ottiene l'appalto ma solo l'11 marzo del '64, il primo colpo di piccone apre il via alla prima metà dell'opera (dieci chilometri e 343 metri con 16 stazioni).

Il dramma comincia quando ci si accorge che è pura follia attuare in pratica il progetto di scavare a cielo aperto le gallerie, occupando in sede stradale, bloccando la vita di interi quartieri, facendo impazzire il traffico che già allora era caotico. Blocco dei lavori, discussioni, proposte, nuove progettazioni. Nasce la «talpa». Il mostro d'acciaio che ricorda insieme un missile e una trivella. Si scava a forza cieco alcuni metri sotto le fondamenta dei palazzi, facendoli tremare per anni. E' il 1968. Nascono due varianti al progetto iniziale, spostamento strategico di stazioni, rivoluzione nel sistema di lavoro. Saltano i soldi previsti per la spesa, i tempi conseguenti. Ed è solo il primo troncone.

Per il tratto dalla Stazione Termini a via Ottaviano (in un primo tempo era prevista piazza Risorgimento) le scadenze furono ancora più lunghe: febbraio '61, è la data del concorso e anche allora (luglio '63) il Consiglio superiore dei LL. PP. invita le sette imprese partecipanti a rivedere gli elaborati. Il 31 gennaio '64, rimangono in gara quattro società. Un nuovo blocco ha motivi archeologici: il ministero della Pubblica Istruzione (allora i Beni Culturali non esistevano) segnala al ministero dei Trasporti che lungo il percorso previsto i sondaggi hanno portato alla luce rovine di enorme interesse storico-artistico.

E' l'aprile del '65, quando le ditte concorrenti vengono invitate a modificare il percorso. Un anno dopo, le varianti sono esaminate dal Consiglio superiore dei LL. PP. Ma intanto Roma è in rivolta perché il quartiere Prati non vuole il terminale a Piazza Risorgimento. Dopo anni di polemiche e di prese di posizione, il 26 aprile del '67, è il Comune di Roma a scendere in campo chiedendo la modifica di via Ottaviano. La vicenda si conclude il 26 giugno del '67, quando la concessione dell'appalto è assegnata alla Metroroma (presidente Loris Corbi, democristiano, andreottiano di ferro). Fra parentesi va detto che anche la progettazione esecutiva del ponte sul Tevere ha richiesto anni ed anni di discussioni.

Ora che il metrò è finito, qualcuno sussurra che è già vecchio per un futuro a breve termine. Le previsioni del 1985 dicono che la domanda passeggeri sarà di 38 mila unità l'ora. Con un certo sforzo l'offerta sarà portata a quella cifra. E poi? «*Venti anni così non sono facili da dimenticare*» dicono ai ministeri competenti. Uno sguardo alle prestazioni del metrò: 24 minuti per l'intero tratto della linea «A» (una seconda linea è in fase iniziale di costruzione) per 18 chilometri e mezzo e 22 fermate. Venticinque convogli sono già pronti e il tutto manovrato da un solo capostazione.

Fabrizio Carbone

A PAGINA 18

CALCIO

Stasera a Monaco la finale di Coppa Campioni fra Nottingham e Malmoe

di *Bruno Perucca*

Br in azione a Genova Ferito un candidato dc

Un candidato della dc al Parlamento europeo, Enrico Ghio (nella telefoto all'ospedale) è stato ferito alle gambe e a una mano da un brigatista che lo ha atteso davanti a casa ieri mattina a Genova. Le indagini su Prima linea proseguono a Prato e a Firenze dopo gli arresti dei giorni scorsi. Collegate con Alunni le sette persone fermate a Como (a pagina 13)

Dopo l'udienza in Vaticano da Papa Wojtyla

Vance conclude i colloqui a Roma Annunciata una visita di Carter

Il presidente americano verrà in Italia in occasione del sesto vertice economico, nel 1980 - L'incontro di ieri del segretario di Stato con Andreotti e Forlani

ROMA — Il presidente americano Carter verrà in Italia a metà del prossimo anno quando, fra giugno e luglio, si riunirà quasi certamente a Roma il sesto vertice economico dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente. Della visita hanno parlato il segretario di Stato Cyrus Vance e il ministro degli Esteri Forlani. La notizia si è diffusa ieri mattina mentre Vance concludeva il suo soggiorno in Italia ospite di Andreotti, a Palazzo Chigi ad una mattutina colazione di lavoro durata oltre due ore.

Poi Vance si è trasferito in Vaticano, dove è stato ricevuto per quaranta minuti da papa Wojtyla, presente soltanto l'incaricato personale di Carter presso la Santa Sede, Richard Vagner, e si è incontrato per un'ora con il prosegretario di Stato mons. Agostino Casaroli. Il capo del dipartimento di Stato è poi partito in aereo da Ciampino per L'Aia dove oggi e domani parteciperà al Consiglio dei Ministri della Nato. Si è detto soddisfatto dei colloqui con gli statisti italiani e del «privilegio» di essere stato ricevuto da Giovanni Paolo II.

Il viaggio di Carter in Italia in coincidenza con il vertice economico è stato concordato dopo che era stata scartata l'idea che il presidente facesse una tappa lampo a Roma, reduce dall'incontro con Breznev a Vienna (16 e 18 giugno), per la firma del trattato Salt 2. Questa visita, si è convenuto, sarebbe caduta a ridosso dei risultati delle elezioni politiche italiane, rischiando accuse di «interferenze» mentre i partiti saranno impegnati in trattative e polemiche per la nuova maggioranza. Poiché Carter ha un calendario fittissimo sino a tutto dicembre, la via d'uscita era quella di candidare Roma a sede del sesto vertice economico, consentendo così anche la visita di Carter in Italia. Del resto una rotazione, non stabilita da norme ma da una prassi opportuna, ha sinora regolato i vertici: Rambouillet (Parigi), Puerto Rico, Londra, Bonn, il prossimo a Tokyo.

In questa riunione in Giappone gli altri cinque «partners» dovranno approvare la candidatura di Roma concordata per ora da Stati Uniti e Italia. Poi, per via diplomatica, i due Paesi prepareranno la visita di Carter all'Italia. Cyrus Vance era giunto a Palazzo Chigi alle 8,25 e cinque minuti dopo era accolto da Andreotti, che ha guidato l'ospite e le rispettive delegazioni (guidate dagli ambasciatori Gardner e Panas Cedronio) nel salone predisposto per la colazione di lavoro.

Vaticano. Giovanni Paolo II e Cyrus Vance, dopo l'udienza

Primo punto, il vertice di Tokyo e l'azione delle economie non solo occidentali per garantire uno sviluppo, malgrado l'inflazione e la crisi energetica.

I due interlocutori hanno riconosciuto che dopo il precedente vertice di Bonn è subentrata una «certa calma» sui mercati monetari ed è ripresa la crescita. Andreotti ha insistito sulla necessità che il tasso di sviluppo, malgrado la crisi energetica, non diminuisca per combattere inflazione e disoccupazione.

Vance si è detto d'accordo e ha parlato delle strategie che saranno proposte a Tokyo, sottolineando in particolare la prossima intesa fra Stati Uniti e Italia per collaborare nella ricerca di fonti energetiche alternative (energia solare e sfruttamento del carbone liquefatto), tecnologie in cui i due Paesi sono all'avanguardia.

Sul Medio Oriente, Vance ha ricordato che, per la prima volta, Begin gli ha detto di considerare gli accordi di Camp David non una «pace separata, ma un primo passo verso una soluzione globale», che includa cioè il problema palestinese. Andreotti ha insistito su questo punto e ha concordato con Vance sulla proposta che i Paesi industrializzati lancino un piano di aiuti umanitari, nell'ambito dell'Onu o dell'Ocse, per tutti i Paesi arabi. Sugli accordi Salt e sul vertice di Vienna fra Carter e Breznev, valutazioni comuni specie quando Vance ha osservato: «Sarà importante intenderci bene su come concepiamo la distensione, che deve essere una strada a doppio senso».

Andreotti ha concluso ringraziando Vance per il sostegno dato dagli Stati Uniti all'Italia «quando non godeva di nessun credito». «Siamo usciti da una lunga malattia, ma come avviene passato il pericolo, nessuno poi lo vuol ricordare», ha osservato con implicito accenno velato alle elezioni italiane, escluse dall'agenda ufficiale. In Vaticano Vance ha avuto un colloquio privato con Papa Wojtyla, presente l'incaricato Vagner. E' presumibile — dato il riserbo — che si sia trattato soprattutto del Medio Oriente, della sistemazione di Gerusalemme e del Luoghi Santi che la Santa Sede vorrebbe soggetti a garanzie di una commissione internazionale, mentre Israele si oppone perché non intende ridurre la propria sovranità sul cuore del territorio sacro a tre religioni. Sadat, ha intenzione di convocare una conferenza islamica su tale specifica questione. E' probabile che il Papa, oltre che dei problemi della pace internazionale e della difesa dei diritti umani, abbia accennato a Vance del suo imminente viaggio in Polonia. Quindi, per dieci minuti, Giovanni Paolo II ha ricevuto le mogli di Vance e di Gardner e il seguito.

Cyrus Vance si è poi incontrato con mons. Casaroli e ha approfondito i temi riferiti nel colloquio di un'ora. A Ciampino, prima di salire sul suo jet, il segretario di Stato ha espresso soddisfazione per gli incontri con Pertini, Andreotti e Forlani e per il «privilegio» dell'udienza papale. «E' stato un onore venire in Italia, un Paese di importanza vitale, a riaffermare i legami di amicizia che uniscono i nostri due Paesi», ha specificato, con un chiarimento inteso a rimediare all'esclusione del nostro Paese dal precedente vertice di Puerto Rico.

Lamberto Furno

Le trattative sulla piattaforma procedono faticosamente

I metalmeccanici non annulleranno la «protesta dei 200 mila» a Roma

È in programma per il 22 giugno, anche se Cgil-Cisl-Uil hanno deciso uno sciopero generale di 4 ore per il 19 - Ieri gli incontri per il contratto con Intersind e Federmeccanica

ROMA — La decisione delle confederazioni di proclamare uno sciopero generale di quattro ore per il 19 giugno ha suscitato parecchie perplessità tra i metalmeccanici che a Rimini, sabato scorso, avevano approvato con grandi applausi dei 1300 delegati di fabbrica, uno sciopero nazionale di 8 ore per il 22 giugno con manifestazione di 200 mila lavoratori a Roma, per dare una «spallata definitiva al contratto». La segreteria della Fim non ha ancora discusso la nuova situazione che si è determinata. Però è molto diffusa l'opinione che i metalmeccanici confermeranno la manifestazione di Roma del 22. Tra l'altro la scelta confederale per il 19 giugno ha suggerito interpretazioni politiche che tra i sindacalisti sono sempre meno tollerate: poiché il 20 giugno ci sarà la prima convocazione del nuovo Parlamento che uscirà dalle elezioni, uno sciopero generale alla vigilia potrebbe acquistare due significati: 1) in caso di flessione elettorale del pci, la dimostrazione immediata che il controllo della classe operaia resta ben saldo; 2) in caso di successo del pci, una pressione forte per l'ingresso nel governo.

Per quanto riguarda le trattative contrattuali ieri si è discusso su due tavoli: quello degli industriali privati della Federmeccanica e quello delle aziende pubbliche dell'Intersind. E' stata, dunque, una «giornata piena» ma senza progressi sostanziali. Il solo dato positivo è che le parti, ai due tavoli, non sono più schierate su posizioni di principio rigidamente contrapposte, ma accettano di discutere anche se le differenze restano forti. Il negoziato, hanno commentato alcuni sindacalisti, «procede con lentezza». Riferendosi all'incontro con la Federmeccanica il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Vincenzo Mattina, ci ha dichiarato: «Non ci sono motivi per pensare ad una rapida conclusione, però qualcosa si sta muovendo. Lo diciamo sottovoce per il timore che da un momento all'altro si torni su posizioni di stallo».

Federmeccanica — Come concordato nella prima riunione di lunedì, ieri la discussione si è articolata in due commissioni: la prima per l'informazione (con particolare riguardo al decentramento e alla mobilità); la seconda per l'inquadramento unico. C'è stato un solo incontro al mattino dalle 11 alle 13 poi le parti hanno dedicato il pomeriggio a discussioni nell'ambito delle rispettive delegazioni. Il lavoro nelle commissioni riprende stamane e al pomeriggio è previsto un vertice con la partecipazione del presidente della Federmeccanica Mandelli e dei tre segretari generali della Fim (Galli, Mattina e Bentivogli) per fare il bilancio delle tre giornate di trattativa.

Alcuni «ottimisti» non escludevano la possibilità che oggi si arrivi ad un primo risultato (sarebbe veramente il primo dopo quattro mesi di trattativa) in materia di mobilità, cioè la ricerca di posti di lavoro per le persone che devono lasciare aziende che hanno esuberanza di personale.

Intersind — Quello di ieri è stato il primo incontro dopo la clamorosa rottura di sabato 19 maggio. Si è ricominciato dall'inquadramento unico (l'altra volta si era rotto sull'ottava categoria, che le aziende pubbliche vogliono istituire per avere due categorie riservate ai soli impiegati e che i sindacalisti rifiutano). Il presidente dell'Intersind Massacesi non ha partecipato alla riunione.

Il problema dell'ottava categoria si è ripresentato puntualmente. Le aziende pubbliche, infatti, hanno illustrato al sindacato un progetto di inquadramento su otto livelli. In pratica si propone di trasferire alcuni profili professionali di operai al quarto livello; di trasformare la «quinta super» (che il sindacato vuole invece abolire) in sesta categoria e di farvi confluire «gli attuali impiegati di quinta super, parte delle categorie speciali di quinta, e talune posizioni operaie da identificare sulla base di specifici profili tassativamente stabiliti a livello di settore».

Quindi l'attuale sesta categoria diventerebbe la settima e la settima si trasformerebbe in ottava. La settima e l'ottava, secondo questo progetto, sarebbero di soli impiegati. Questo inquadramento è definito dall'Intersind «indispensabile per le esigenze gestionali delle aziende».

Il sindacato ha respinto questa proposta delle aziende pubbliche. In un comunicato la Fim afferma che il vero problema è realizzare «l'intreccio tra operai ed impiegati al sesto livello» a condizione però che le categorie restino sette, che cioè verso l'alto ci sia solo più una categoria (la settima) formata di soli impiegati. Il sindacato ha formulato parecchie osservazioni e il negoziato prosegue oggi.

Sergio Devecchi

Immutate le tariffe elettriche

ROMA — Non è imminente alcuna revisione del sovrapprezzo termico e, quindi, delle tariffe elettriche: è quanto si sostiene al Cipe dove si conferma che l'adeguamento del sovrapprezzo «non è, sul modo più assoluto, una conseguenza automatica della liberazione dei prezzi dell'olio combustibile».

Le procedure per la revisione del sovrapprezzo termico — si afferma ancora all'Enel — sono molto lunghe e competono al Cip: da quando è stato istituito il sovrapprezzo (che confluisce in una Cassa conguaglio mediante la quale si coprono le variazioni del prezzo dell'olio combustibile), nel 1973, il Cip ha ritoccato il sovrapprezzo soltanto quattro volte.

«E' perlomeno strano che, solo alla vigilia delle elezioni, vengano diffuse voci allarmistiche su aumenti delle tariffe elettriche legati ai prezzi petroliferi, quando, dal gennaio ad oggi, regolarmente, ogni settimana, le compagnie petrolifere hanno aumentato complessivamente di quasi il 40 per cento i prezzi dell'olio combustibile denso, che incide sul sovrapprezzo termico applicato dall'Enel».

E' quanto si sostiene all'Unione consumatori secondo la quale «la diffusione di voci come questa non fa altro che creare confusione, con il rischio che gli organi che dovrebbero valutare attentamente la situazione siano indotti a scaricare direttamente sulle tariffe tutti gli aumenti dei prezzi petroliferi internazionali, invece di ricercare opportune soluzioni per il risparmio dei consumi».

Inflazione che ritorna

(Segue dalla 1ª pagina)

stanti, permettono oggi un minimo di coordinamento economico internazionale.

Sono inoltre mutati quasi tutti gli uomini che dirigono le economie dell'Occidente: i nuovi venuti, come il francese Barre, l'inglese Howe, i nuovi governanti giapponesi ed americani, affronteranno quasi certamente in maniera diversa il problema dell'inflazione. Allora si tentò la via dell'austerità, con la compressione dei redditi e dei consumi, e le «stangate» fiscali divennero le cure preferite. Si causò estesa disoccupazione e si provocò la «rivolta» delle classi medie, che in Italia ha assunto la forma di un accentuarsi dell'eversione, ed altrove ha favorito il sorgere di veri e propri «partiti antitasse».

I nuovi governanti occidentali sembrano, nel complesso, più propensi a seguire la strada della riduzione della spesa pubblica e soprattutto di un controllo molto più severo della quantità di moneta in circolazione. Le ricette, anche se con varianti da Paese a Paese, saranno certamente più «monetariste», e si porrà attenzione all'efficienza del settore pubblico, divenuto quasi ovunque parassitario. Se sbaglieranno, dunque, sbaglieranno in maniera diversa dai loro predecessori, e si può sperare che, facendo tesoro dell'esperienza precedente, sbaglino di meno.

Mario Deaglio

Il ministro Spadolini riceve stamane i sindacati

Un tentativo per evitare il "blocco,, degli scrutini

ROMA — Questa mattina dovrebbe svanire l'ultima minaccia di un fine anno scolastico drammatico, con blocco degli scrutini e conseguente caos nell'istituzione. Il ministro della P.I., sen. Spadolini, riceve i sindacati unitari della scuola per l'incontro conclusivo in merito al «precari». L'importanza della riunione è sottolineata dalla presenza dei segretari confederali per il pubblico impiego, Giovannini, Bugli e Cres, e da quella di Marini, segretario generale aggiunto Cisl.

Nei giorni scorsi, e fino a ieri sera, a viale Trastevere sono proseguite le trattative, in sede «tecnica» fra funzionari ministeriali e sindacalisti, per definire esattamente il contenuto delle circolari e delle ordinanze ministeriali che dovranno dare una soluzione temporanea al «caso» dei circa 40 mila insegnanti rimasti fuori dalla legge 463, che ha stabilizzato in ruolo duecentomila loro colleghi nell'agosto scorso. Si parla di una soluzione puramente amministrativa; lo stato di crisi e lo scioglimento delle Camere rinviano a dopo le elezioni la conclusione della vicenda. L'eventuale immissione in ruolo può avvenire infatti solo con il beneplacito del Parlamento.

«E' allo studio — aveva dichiarato il ministro Spadolini — un insieme di misure tese ad assicurare, per il prossimo anno scolastico, il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, lasciando peraltro aperta la via a future iniziative legislative in materia. Ritengo che questo pacchetto di misure e la garanzia di una sollecita attuazione della legge 463 potranno contribuire all'alleggerimento della tensioni, in alcuni casi esasperate».

I contenuti esatti dell'accordo non sono ancora stati rivelati. Si parla di un aumento di duemila classi nella secondaria superiore, e dell'abbassamento da 32 a 35 degli allievi (per classe) nella media dell'obbligo, oltre ad una nuova ordinanza sugli incarichi e le supplenze dei docenti annuali e quella emanata, pochi giorni orsono, dal ministro e diretta al personale non docente delle scuole di ogni ordine e grado.

«E' difficile in questo momento fornire un quadro preciso dei contenuti — ci ha detto Giorgio Alessandrini, del Siam-Cisl — sia perché stiamo ancora lavorando su aspetti non secondari della materia, sia perché è sempre possibile, all'ultimo istante, un capovolgimento della situazione in direzione di una maggiore semplicità».

La firma di un accordo è comunque data per quasi sicura.

Marco Tosatti

Regione Liguria
Un inserto di quattro pagine

Polonia: Wojtyla è atteso

(Segue dalla 1ª pagina)

sita in Polonia e che non deve essere disturbato in questo suo diritto».

Poi il tocco politico-nazionale: «Vi ricordiamo di adornare le case e i quartieri con le bandiere papali, nazionali e con gli emblemi religiosi». Quanto alla sicurezza: «Collaborate con il servizio d'ordine predisposto dalla Chiesa». Sono, soltanto nella capitale, 10 mila i parrocchiani reclutati.

I propri parrocchiani li sta mobilitando ovviamente anche il partito. Alle riunioni delle cellule viene spiegato ai militanti che si tratta di una delle più dure prove della coesistenza del regime socialista. Una prova che, data l'assunzione di un papa polacco al soglio di Pietro, non si poteva evitare, ma che, sostenuta e sopportata bene, può tornare a tutto vantaggio del regime. Traducesi cioè in un riconoscimento della stabilità e dell'irreversibilità del sistema cui la Chiesa prima o poi non potrà che adeguarsi, integrandosi.

Ambedue le parti, tutto sommato, giocano all'incontro (anche gli effetti stampa sono comuni), pur preparando in sordina un confronto sotto i riflettori di tutto il mondo. In questo quadro non potevano mancare le illazioni su una presunta «coesistenza» alla polacca, qualcosa come il compromesso storico berlingueriano alla rovescia. Uno dei più prestigiosi articolisti, Adam Wysocki, ne ha fatto un riferimento esplicito sull'autorevole *Zycie Warszawy*. Racconta infatti in un commento che durante la visita di Gierek a Roma, al ricevimento che aveva riunito attorno al capo polacco, oltre al cardinale Wyszynsky e monsignor Casaroli, anche Andreotti, Berlinguer e Fanfani, quest'ultimo avrebbe detto: «Una simile unione è possibile soltanto attorno a un tavolo polacco».

Il giornalista ufficiale contesta la validità della diagnosi di Fanfani, osservando che proviene dalla scarsa conoscenza delle situazioni degli altri Paesi socialisti. La Polonia, sostiene l'articolista, non rappresenta un modello peculiare di «coesistenza fra Stato e Chiesa». Qui come altrove i rapporti si regolano «strettamente secondo i fondamentali principi della politica leninista». Il che significa: rigida separazione delle rispettive competenze in cui, nel caso polacco, un passo in avanti consiste (e qui cita Gierek e Paolo VI) «nella mutua fiducia, nel contribuire all'unità dei polacchi nella causa della costruzione del benessere della Repubblica popolare polacca». «E' l'unica via possibile per la Chiesa», conclude Wysocki, chiudendo così anche il discorso sul «compromesso storico».

Un compromesso che, del resto, nemmeno la controparte mostra di cercare. Il governo non intende lasciare entrare la Chiesa nell'area del potere, per trovarsi sovrastato dalla sua preponderanza. La Chiesa non ha intenzione di entrarvi per non finire strumentalizzata dal partito del potere, contando di restare in questo modo l'espressione della più genuina delle due anime della Polonia. La storica visita del Papa, segnata dal confronto, risulta però dominata da un accordo. La Chiesa e lo Stato, le organizzazioni cattoliche e quelle comuniste stanno collaborando intensamente per creare i servizi di sicurezza e d'ordine congiunti, per evitare ogni possibile eccesso o straripamento dell'entusiasmo».

Franc Barbieri

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il prezzo dell'oro potrebbe crollare?

«Lei crede che il prezzo dell'oro sfonderà il tetto dei 500 dollari l'oncia (*8250 lire al grammo, n.d.r.*), come prevede qualcuno, oppure pensa che siamo vicini a un suo crollo?», *mi chiede il signor Franco Morelli, da Pistoia. Non sono convinto (e ha perfettamente ragione) delle mie capacità divinatorie, il lettore prosegue restringendo il campo della domanda: La limita, infatti, alla richiesta di conoscere* «se c'è un rapporto tra prezzi di vendita e costi di produzione». *Nel caso affermativo, egli osserva giustamente, in base all'andamento dei costi, si potrebbe prevedere anche quello dei prezzi di vendita,* «sia pure con il largo margine dovuto alla domanda, cautelativa o speculativa, dei tesaurizzatori del metallo giallo che, da sempre, fa impazzire gli uomini».

Anche se ritengo che ci siano altre cose più degne di «far impazzire gli uomini», non c'è dubbio che l'oro abbia questo effetto, tanto è vero che lunedì a Parigi ha oltrepassato quota 300. Quanto alla domanda del signor Morelli, la risposta, purtroppo, è negativa. Il rapporto tra i costi di produzione dell'oro e le sue quotazioni sui mercati mondiali è quasi inesistente, diciamo molto elastico. E' quello che si verifica, più o meno, per l'altro oro, quello «nero», cioè il petrolio, che in questi anni fa impazzire gli uomini, e a maggior ragione.

I costi di produzione del petrolio, infatti, vanno da un minimo di 30 centesimi di dollaro per barile (255 lire italiane, ai cambi attuali), per quello medio-orientale, estratto in enormi quantità e nelle condizioni più favorevoli, a un massimo di 4 dollari (3400 lire) per il pregio del Mare del Nord e dell'Alaska, la cui estrazione avviene in condizioni molto difficili e in quantità relativamente limitate. Ma anche in questi casi siamo ben lontani dai prezzi di vendita, che oggi vanno dai 16 ai 20 dollari il barile, cioè da 53 a 5 volte i costi di produzione.

Per l'oro, quello giallo, non c'è lo stesso abisso tra costi e prezzi, ma ci manca poco. Dieci anni fa, nel 1969, il prezzo di vendita, spuntato dai suoi produttori, sui mercati mondiali, fu di 37,9 dollari l'oncia, una media tra la quotazione di 41,90 dollari di gennaio e quella di 35,20 di dicembre, poco più del prezzo ufficiale, «bloccato», di un tempo. Tuttavia, in quell'anno, le compagnie aurifere del SudAfrica ebbero utili per 14,9 dollari, ogni oncia d'oro venduto. Questo significa che dieci anni fa l'oro «costava», tutto compreso, 23 dollari l'oncia, alla produzione.

In dieci anni i costi dell'oro sono aumentati di molto. Facciamo sempre riferimento alle miniere del SudAfrica, che per l'oro rappresentano un po' quello che in campo petrolifero rappresenta il Medio-Oriente, in quanto forniscono i tre quarti della produzione aurifera mondiale, esclusi i Paesi comunisti. Sia per un minor contenuto d'oro nel minerale trattato, sia per i forti aumenti delle retribuzioni e dei costi di lavorazione, nelle miniere del SudAfrica ci sono stati rincari dei costi che sono oscillati annualmente intorno al 22 per cento, da un minimo del 15,5 per cento nel '76 a un massimo del 27 nel '74.

In base a questi aumenti, ho calcolato — per rispondere al signor Morelli — che il costo di produzione dell'oro nel SudAfrica è salito dai 23 dollari l'oncia del 1969 a circa 79 dollari nel 1975 e a 128 l'anno scorso. Se è così, e penso che lo sia, gli utili delle compagnie aurifere del SudAfrica hanno continuato a crescere, più che in proporzione ai quasi costanti rialzi delle quotazioni dell'oro sui mercati di vendita. Quest'anno, con l'oro che finora segna un prezzo medio sui 250 dollari l'oncia (8250 lire al grammo), i loro utili non dovrebbero essere inferiori a 130 dollari, quasi dieci volte quelli di dieci anni fa.

Il dollaro del 1969 non è quello del 1979, anch'esso si è svalutato, in casa e all'estero. Ma ciò non disturba il rapporto tra costi e ricavi che, come si vede, è quasi inesistente. L'unica cosa che si può dire, in base ad esso, è che l'oro difficilmente potrà scendere sotto i 150 dollari l'oncia, le 4200 lire al grammo, che oggi rappresentano i suoi costi minimi di produzione, più un certo margine di utile «economico». Tutto il resto, e cioè se continuerà a salire anche sopra il tetto dei 300 dollari l'oncia, oppure se potrà crollare, sotto i 200 dollari, e anche meno, è «nel grembo di Giove», come si diceva una volta, quando credevamo ancora alle favole, oppure è nelle mani della speculazione degli operatori, o della paura dei risparmiatori, come si dice oggi.

L'unica morale che si può trarre, quando si parla d'oro e di petrolio, è che il mondo occidentale, per quanto riguarda la sua «organizzazione», dovrebbe dichiarare fallimento. Non è riuscito, infatti, a neppure ci ha provato, ad iscriversi in uno di quei «gruppi di acquisto», che anche i più modesti bottegai sono riusciti a creare, per rafforzare la loro capacità contrattuale e ridurre i loro costi.

DC-10 bloccati in Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

linee aeree la scelta: o estrarre tutte le viti, cospargerle di una speciale vernice che rivela anche le minime incrinature, e rimetterle a posto se sono sane, o sostituirle senz'altro. Douglas Dreyfus ha aggiunto: «La McDonnell-Douglas sostiene che il DC-10 può volare anche senza un motore. Ma nessun pilota è specificamente addestrato a tale eventualità. In questo caso poi, il motore, cadendo, ha strappato un lembo di ala, danneggiando l'apparato elettrico e idroelastico. La "scatola nera", che registra tutte le fasi del volo, è stata ritrovata intatta: indica che il pilota ha tentato più manovre, ma l'apparecchio non ha risposto ai suoi comandi, girandosi su se stesso».

A Los Angeles la McDonnell-Douglas ha respinto «per ora» ogni responsabilità, asserendo che le conclusioni della Federal Aviation Administration hanno bisogno di riscontro. «Non sappiamo che rapporto ci sia tra la pite rinvenuta sulla pista dell'aeroporto di Chicago e l'incidente — ha detto un portavoce —. E' per prudenza che il 27 scorso abbiamo invitato d'urgenza tutte le compagnie a ispezionare il sistema d'aggancio dei motori alle ali». I DC-10 compiono una media di 750 voli al giorno con 135 mila passeggeri circa a bordo e hanno un alto grado di affidabilità». Il portavoce ha ricordato che un solo altro DC-10 è stato coinvolto in un incidente grave, quello del '74 presso Parigi, delle linee turche.

Non è la prima volta che le autorità Usa ordinano che apparecchi di linea rimangano a terra. E' già accaduto negli Anni Quaranta e Cinquanta con il Martin 202, che restò fuori servizio per quasi un anno, e con il Douglas DC-6 e il Lockheed Constellation, che rimasero fermi alcune settimane. Tutti e tre i tipi di aerei erano stati coinvolti in numerosi incidenti. In genere, i Jumbo sono considerati più sicuri. Oltre i due DC-10, solo un Boeing 747 è stato protagonista di una sciagura.

Ennio Caretto

SERGIO PININFARINA

Figlio di quel "Pinin" Farina artigiano carrozziere che ha insegnato al mondo lo stile nell'automobile, Sergio Pininfarina ha portato l'Italia ai primi posti nella ricerca scientifica sulla sicurezza e sul risparmio di energia.

"Dobbiamo smetterla con la delega e l'indifferenza. Dobbiamo darci da fare, e affrontare i problemi da tecnici, portando al Parlamento Europeo una concreta esperienza internazionale."

all'incontro con l'Europa mandiamo un tecnico noto in tutto il mondo

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI

N° 2 SERGIO PININFARINA
indipendente, liberale candidato per il Parlamento Europeo nel collegio Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria.

IN DUE SAGGI DI FURIO JESI

Esoterismo e miti che esigono morte

In una recente intervista, Claude Lévi-Strauss ha ribadito la sua tesi secondo cui nelle società civilizzate la storia e la scienza esercitano la funzione che, nelle società cosiddette primitive, è svolta dal mito: la funzione, cioè, di *«fornire uno schema di interpretazione per ricongiungere il presente al passato, e prefigurare o divinare il futuro»*: in tal modo, il presente vissuto della vita quotidiana viene integrato in una continuità, e si esorcizza l'angoscia del puro trascorrere del tempo.

Questa distinzione fra storia e mito, teoricamente così lucida, sembra tuttavia assai problematica se guardiamo al significato che il mito riveste ancora oggi nella nostra cultura, che pure è profondamente segnata dalla consapevolezza storica. Il mito di Edipo, per esempio, popolarizzato dalla psicoanalisi in relazione all'omonimo complesso del quale tutti, a quanto pare, «soffrirà», è solo un'immagine che Freud ha adoperato per indicare una certa configurazione, per lo più problematica, delle relazioni familiari che giocano nella costituzione della personalità, oppure il fatto di ricorrere a questo mito è segno di un ben più vasto problema, quello del rapporto non risolto tra costituzione della personalità individuale moderna e radici mitiche della nostra civiltà?

La vicenda di un artista come Pasolini, che nella sua carriera di regista si dedica accanitamente a rivisitare alcuni miti fondamentali della tradizione occidentale, da Edipo al Vangelo, e poi Medea e anche *Le mille e una notte*, sembra essere una testimonianza convincente del fatto che, con il mito, siamo ben lontani dall'aver chiuso i conti.

Anzi, l'atteggiamento nei confronti del mito può essere assunto come criterio per tracciare, all'interno della cultura contemporanea, linee di demarcazione e itinerari critici. Questa almeno è la tesi che ripropone, nei suoi due ultimi libri appena usciti, Furio Jesi, uno dei migliori conoscitori italiani di questo amplissimo campo, che nei suoi studi di germanistica è sempre stato particolarmente attento alla presenza del mito nel dibattito culturale novecentesco.

In *Cultura di destra* (Garzanti), Jesi mostra come il filone reazionario della cultura europea, che trova uno dei suoi sbocchi nel nazismo, abbia tra i suoi elementi caratteristici un atteggiamento esoterico, che si rapporta al passato non in termini di chiaro e razionale discorso storico, ma piuttosto sul modello di una appartenenza mitica. La *razza* è certamente il concetto che meglio esemplifica questo rapporto mitico con il passato: esaltare l'appartenenza a una razza, e solo in secondo luogo, eventualmente, il legame con una cultura storicamente caratterizzata, significa concepire la propria esistenza temporale come sorretta da strutture che vengono prima d'ogni discorso razionale e non si lasciano mai risolvere da un'analisi della ragione.

Quando si dice, come fa Jesi, che la cultura di destra è la cultura delle *«idee senza parole»*, non si fa anzitutto una valutazione negativa della oscurità, fumosità, confusione di questa cultura, si descrive un suo carattere peculiare, quello di richiamarsi a radici che sono sempre al di là della ragione, e che come tali danno luogo a discorsi di tipo esoterico e mitico.

Ciò che emerge in modo eloquente dalle pagine di Jesi (soprattutto nella prima sezione del libro, giacché la seconda sembra talvolta esagerare involontariamente il senso di fatti culturali del tutto marginali) è la connessione tra mito, esoterismo e idea della morte. Si tratta di una connessione difficile da chiudere in una formula: il rilievo che l'idea della morte — come sacrificio da affrontare per purificarsi, o come punizione rituale da infliggere agli impuri, ai diversi, agli ebrei — ha nell'esoterismo di destra e nel nazismo, è solo un fatto accidentale, oppure rivela un nesso profondo ed essenziale tra morte e mentalità mitica?

Jesi propende per questa seconda soluzione, e la ragione sembra da ricercarsi nel fatto che il pensiero mitico è sempre un atteggiamento che privilegia le opache strutture naturali dell'esistenza, il suo venire da non si sa dove e il suo andare verso la dissoluzione che conclude oscuramente ogni vita. La sottrazione della storia al mito, da questo punto di vista, non appare solo come l'adozione di un diverso strumento concettuale per integrare la vita singola nella continuità del tempo, ma come una vera e propria scelta per la vita contro la morte: la storia, si potrebbe dire, è sempre fede in una qualche immortalità (delle opere, se non dell'anima individuale), mentre il mito rinchiude tutto, in ultima analisi, nella prospettiva del nascere e perire naturale di ogni cosa.

Se anche ciò non può valere come unica formula di distinzione tra storia e mito, è questo il senso che il richiamo al mito ha avuto nella cultura di destra del Novecento, una cultura che non solo nei suoi tragici esiti pratici di sterminio, ma già a livello di atmosfera teorica, è una cultura del nero, del lutto, della morte: basti pensare a un autore che è sempre presente alle riflessioni di Jesi, lo Oswald Spengler del *Tramonto dell'Occidente*.

Ma è poi vero che, nella cultura contemporanea, la problematicità del mito, il prenderlo sul serio come possibilità ancora aperta di esistenza, è sempre solo «di destra»? Su questo si possono sollevare molti dubbi, e Jesi fornisce un ricchissimo materiale di riflessione nel secondo dei due libri ora pubblicati, che si intitola significativamente *Materiali mitologici. Mito e antropologia nella cultura mitteleuropea* (Einaudi). Da qui risulta che, secondo Jesi, una «ripresa» del mito da un punto di vista non reazionario ma umanistico è possibile, ed è quella esemplificata specialmente dal Thomas Mann della grande tetralogia *Giuseppe e i suoi fratelli*.

In questo ciclo di romanzi «biblici», Mann ha inteso per l'appunto produrre un racconto che, da un lato, rappresenta una trattazione ironica del mito, e che però, contemporaneamente, funziona anche come ironizzazione delle pretese demitizzanti della psicologia, dell'antropologia, della scienza della religione, insomma dello scientismo di tipo positivista.

Mann si avvicina al mito non per immergersi acriticamente in esso, ma mentre lo studia e lo ricostruisce dall'interno, scopre e mette in evidenza anche i limiti dei metodi «scientifici» con cui la ragione moderna ha preteso di liquidarlo. Il mito vale per lui come un richiamo ai limiti della ragione, e come una via per fluidificare e rimettere in discussione questi limiti. Un po' come l'Amleto shakespeariano: *«Ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne conosca la tua filosofia»*.

La cultura di destra pretende di irrigidire tale avvertimento dando un nome preciso a queste «più cose» le chiama razza, nazione, sangue, sacrificio. E lo fa, dice Jesi, per ragioni politiche molto concrete e assai poco esoteriche, adoperando il mito per scopi che con, esso, nella sua essenza genuina, non hanno nulla da fare; il mito fascista e nazista appare così un mito «tecnicizzato», cioè oggetto di una ripresa fatta per usi immediatamente politici, estranei al significato genuino del mito stesso.

Confessiamo, tuttavia, che mentre appare convincente l'individuazione di un approccio ironico al mito, come quello di Thomas Mann, in opposizione all'esoterismo nazista e fascista, l'idea di un mito «genuino» contrapposto al mito «tecnicizzato» ci sembra a sua volta un'idea supremamente mitica, perché allude a una ideale condizione di integrazione dell'individuo nella cultura e nella società che è per l'appunto una delle favole che il mito racconta, anzi forse la favola fondamentale che regge ogni mito. Non dovremmo invece riconoscere che, una volta accettata questa «favola originaria» tutti i nostri sforzi di raggiungere un rapporto umanistico o laico con il mito sono destinati a girare a vuoto?

Gianni Vattimo

FOLLA, ENTUSIASMO ALLE MOSTRE DI ARTE ITALIANA

Michelangelo a Manhattan

A tre settimane dall'inaugurazione ancora lunghe code assediano la biblioteca che espone 41 suoi disegni - Da ogni parte degli Stati Uniti vengono a New York anche per vedere i capolavori prestati dall'Hermitage di Leningrado e una Pompei perfettamente ricostruita - Tele dei Carracci a Washington

New York. Uno dei disegni di Michelangelo, oggetto di pellegrinaggio e fonte di polemiche

NEW YORK — *Sono arrivate le opere della collezione italiana dell'Hermitage di Leningrado, e le tre reti televisive hanno presentato l'evento artistico come una notizia, tra le polemiche del Salt e la crisi del petrolio. Nel mezzo del telegiornale della sera esperti e specialisti sono stati chiamati a discutere sui colori e la «terza dimensione» della famosa Madonna adolescente di Leonardo.*

Sono arrivate, in una raccolta scrupolosamente organizzata e criticamente montata con la fantasia di uno spettacolo, le tele dei Carracci. Occupano un'intera sezione della Galleria Nazionale di Washington. E si vedono autobus arrivare dalla Virginia e dal Maryland, portando carichi di turisti vestiti in tutte le sfumature di dacron. Silenziosamente sfilano davanti alle sequenze drammatiche della storia vista secondo i Carracci, come se visitassero un mausoleo o una celebre chiesa. Un sistema paziente di guide, di dépliants, di grandi scritte, di piccole frecce orienta questa folla che sembra giunta nel luogo sbagliato e che invece attende pazientemente che un po' di spazio sia libero di fronte a ciascun quadro della mostra.

In un'altra ala, quella nuova, della Galleria di Washington, ci sono le sale dedicate «al genio critico di Berenson». E' una sceneggiata intelligente, un insieme di pedagogia popolare e di raffinatezza critica, un vero spettacolo d'arte di quelli che possono rilanciare il concetto stesso di museo. Lo «spettacolo» si svolge in due o tre modi: lungo la cronologia del lavoro, intorno alle tappe delle scoperte del grande critico-mercante, e intorno alle vampate polemiche che l'hanno reso celebre negli scontri e incontri con le anime gemelle e gli acerrimi rivali, nel mondo dell'arte e dei suoi mercati. Fra i vari quadri ci sono gli ingrandimenti fotografici e le ricostruzioni dell'ambiente fiorentino in cui Berenson ha lavorato e vissuto. E in una sala buia, verso la fine del percorso, viene proiettato un montaggio audiovisivo costruito secondo un criterio di imitazione. Il concetto è questo: illustrianoo «alla Berenson» alcuni capolavori d'arte, fra quelli di cui il celebre personaggio si è occupato.

Intanto, a New York, Pompei è diventata un richiamo di massa come potrebbe accadere solo per un episodio sportivo. Fiancheggiato dalla televisione, che ha prontamente ritrasmesso brani dei tanti film dedicati agli ultimi giorni di Pompei, il Museo di Storia naturale ha costruito, intorno all'idea di rivisitare gli scavi di Pompei, una specie di Hollywood dell'archeologia e dell'arte. E' stato che più di un critico ha lamentato l'eccesso di spettacolarità, la ricostruzione forzatamente arbitraria della «perfetta casa romana» di Pompei prima della distruzione, l'aria da «grandi magazzini» che le varie sale, i vari interni, i percorsi, i giardini delle case romane ricostruite nel museo hanno creato. E' anche vero che dopo appena un mese le cifre degli spettatori sono incredibili. Il Museo calcola che avranno superato i due milioni prima dell'estate.

Solo per intenditori, raffinati ed esperti, invece, la mostra dei disegni di Michelangelo, alla Pierpont Morgan Library, o almeno così hanno creduto gli esperti. Qui l'atmosfera è severa, lo spazio limitato, il luogo stesso fuori dai grandi percorsi della nuova museografia popolare. La mostra di Michelangelo si è aperta tre settimane fa in un pomeriggio di pioggia.

Una polemica

La Pierpont Library occupa un intero isolato, fra la trentanovesima e la quarantesima strada, lungo la Madison Avenue. So che può sembrare impossibile al lettore italiano, ma quell'isolato, nella New York deserta e piovosa di un sabato pomeriggio, sembrava in stato d'assedio. Una lunga coda scendeva dai gradini, costeggiava la Madison Avenue, si accampava nella strada seguente e aveva il suo punto di attesa iniziale nella strada parallela, la Park Avenue. Guardie private alla porta avevano il compito di fare entrare non più di venti, venticinque persone per volta, date le dimensioni modeste della Library.

L'attesa poteva durare due-tre ore ma non ha scoraggiato nessuno. La gente è quella che si vede nei campus universitari, ma anche nelle zone di Manhattan o del suburbio, dove vivono le coppie giovani. Bambini in spalla, coperti di tela impermeabile come nelle marce per la pace degli Anni Sessanta, gruppi di bambini mandati da qualche scuola, famiglie da pubblicità televisiva (coi ragazzini troppo robusti, le ragazzine troppo tutte e trecce). Tutti in fila, sotto la pioggia in mezzo a New York, per vedere i disegni di Michelangelo.

Se passate adesso, tanti giorni dopo l'inaugurazione, davanti all'edificio della Pierpont Morgan Library, la mattina, il pomeriggio o verso sera (il giovedì chiudono, alle otto e mezzo) troverete che la folla è sempre lì. Se c'è il sole, le ragazze si scoprono le spalle cercando l'abbronzatura. Se piove pazienza. Eppure sono quarantuno disegni in bianco e nero (o con matita rossa o marrone) prestati dalla collezione del British Museum senza avvertimenti e senza pubblicità.

La televisione è arrivata, naturalmente, due giorni dopo, quando New York con stupore si è accorta di essere una città culturale, quando i venditori di hot dogs si sono resi conto che è un buon affare portare le bancarelle dalle parti dei disegni di Michelangelo Buonarroti. La mostra è severa e specialistica per gli standard americani (forse in questo Paese si sta radicalmente inventando da capo il concetto stesso di museo). Eppure anche qui il visitatore è guidato da scritte semplici, da guide parlanti, da apparecchi di ascolto con nastri registrati, attraverso un montaggio che alterna disegni originali, riproduzioni di opere che ne sono derivate, riferimenti all'epoca e ai contemporanei, lettere di Michelangelo, nomi e riferimenti della storia, pagine di diario dell'artista, scritti che a lui si riferiscono e che lo descrivono «in tempo reale» (come si direbbe in televisione). Lungo il percorso la gente impara come si viveva a Roma, da scultore celebre e cupo, orgoglioso e difficile, alla corte dei papi e nella solitudine di un mondo insieme splendido e isolato, immensamente creativo e incredibilmente povero.

Due percorsi s'intrecciano. Uno è un viaggio nella bellezza. L'altro è un accostamento alla storia sociale dell'arte attraverso una disseminazione di informazioni sulla vita personale e su quella pubblica del personaggio artista. Intorno ai due percorsi si stampano polemiche. Sono polemiche altrettanto inaspettate e paradossali quanto l'incredibile successo popolare di una «piccola mostra» come i suoi organizzatori confessano di averla inizialmente concepita).

Paul Richard, il critico del Washington Post, *difende Michelangelo dall'accusa di essere evidentemente «manzoriented», orientato esclusivamente verso la bellezza dell'uomo.* Newsweek *aveva scritto che «le donne di Michelangelo sembrano uomini con dei grossi seni finti». E non solo gli scrittori d'arte hanno alimentato un dibattito che di solito divampa intorno agli eventi contemporanei, non intorno alla storia, meno che mai alla storia dell'arte. Ma forse questo è il segreto della grande partecipazione popolare e del sostegno stabile di un pubblico che, a vista, sembra appartenere più al Madison Square Garden che alle sale silenziose di queste mostre: un mezzo modo di fare il museo trattando i grandi reperti del passato come se essi fossero in rapporto quotidiano e diretto con la vita di chi viene a vederli. S'intende che anche in America più di un accademico oppone dure e accanite riserve a questo modo di progettare le mostre: si perde, dicono, il senso della storia, quello della grandezza nel rapporto fra ciò che è quotidiano e ciò che è eccezionale) e si presta all'arte la tecnica piatta ed equalizzante delle comunicazioni di massa. Tutto come il circo, tutto come la televisione.*

Resta il fatto che le famiglie vanno al museo proprio come andrebbero al circo, allo stadio o alla televisione. Ma qui trovano Michelangelo. Un simile shock — il confronto inaspettato con un grado di bellezza altrimenti non accessibile — non può non lasciare la sua traccia anche sulle famiglie che sembrano uscite dall'inserto pubblicitario. Questa è la risposta degli infaticabili organizzatori di mostre in America.

Resta da spiegare questa esplosione d'Italia, di arte italiana, di immagini italiane, di artisti italiani. In questo momento, a Washington, a New York, nei musei grandi e in quelli piccoli, in quelli d'arte e in quelli di storia, tutto è italiano, anche se viene da Leningrado o da Londra più che da Roma (fa eccezione, s'intende, la grande mostra di Pompei, in cui il criterio inventivo è americano, ma che è soprattutto il risultato di una stretta collaborazione con l'Italia).

Pubblico nuovo

«Non è una moda, propone Lieberman, che è noto nel mondo come direttore artistico di Vogue, ma è più noto nelle gallerie americane come pittore e scultore. E' la risposta a una necessità profonda che il mondo di *mass* lascia completamente scoperta. Tutto ha un mercato, una domanda, un'offerta e una produzione. Ma resta senza risposta la domanda, anzi il bisogno, conscio e inconscio, della bellezza».

Forse influenzato dal suo secondo mestiere, la moda, Alex Lieberman aggiunge: «Non si può neppure escludere che il contatto con la grazia italiana, che viene tutti i giorni attraverso la moda e il disegno, abbia finito per accendere un più profondo appetito di massa. Se c'è una richiesta di bellezza, il bisogno di una grande vacanza mentale in mezzo alla società più pratica ed efficiente del mondo, è naturale che la risposta venga dalla storia italiana».

Un'altra idea serpeggia, inquietante, fra i produttori di televisione e di cinema che dicono sempre di sapere «quello che vuole il pubblico». E se la gente, con le brutte magliette della domenica e l'hamburger nella carta stagnola che cola il sugo sui calzoni di dacron (i personaggi un po' intontiti e assessiti che si vedono nelle celebri fotografie di Diane Arbus), non fosse poi così stupida? Se la coda intorno ai musei fosse una marcia silenziosa che reclama bellezza in mezzo a un mondo di colori sbagliati e di pubblicità umilianti? In questo caso i direttori dei musei americani starebbero dimostrando di avere «capito il pubblico» più degli studios, che continuano a gettare miliardi di dollari in paurosi insuccessi.

Furio Colombo

Altre novità:
«Dalton Lucas, fabbro ferraio», di Adelaide Blasquez, tra documento sociologico e romanzo-verità (Gli struzzi, L. 4500).
«Il pelmetaio» di Mario Lodi, vicenda di un ragazzo a contatto con le meraviglie e le sofferenze della natura (Strizzi Ragazzi, L. 2500).

«L'artista e il pubblico»: secondo volume della «Storia dell'arte italiana», curata da G. Previtali e F. Zeri. Un'indagine inedita, in un'opera che fa discutere (L. 40 000).

La critica della civiltà cittadina in un bizzarro e appassionato pamphlet dell'economista russo Aleksandr V. Cajanov: «Viaggio di mio fratello Aleksej nel paese dell'utopia contadina» (Nuovo Politecnico, L. 2500).

«I dirigenti industriali in Italia»: mille manager intervistati da Magda Talasso (Serie Politica, L. 4500).
«Monete e Impero», gli anni 1890-1914 in uno studio economico di Marcello De Cecco (Pbe, L. 6400).

Appare ora «Quaderno a cancelli», scritto da Carlo Levi nel 1973, durante un periodo di temporanea cecità. Parole nel buio, scrittura che dilaga, dai luoghi dell'infanzia ai Eboli» a «Cristo s'è fermato ad Eboli» si non luoghi della malattia e della morte (Sellerio, L. 7000).

«I democristiani», romanzo di Heinrich von Doderer, uno dei capolavori della tradizione narrativa viennese da Musil a Broch (Gli struzzi, 3 volumi, L. 18 000).

«Jacques il fatalista e il suo padrone», di Denis Diderot: divertente paradosso dello stato di servitù, in un romanzo che sconcertò l'Europa delle rivoluzioni (Centopagine, L. 5000).

Nei due volumi di «Note per la letteratura», le impreviste e illuminanti analisi di Adorno su Valéry, Lukács, Heine, Balzac, Proust, Beckett (Paperbacks, L. 5000 e L. 7000).

PIÙ DI TRE STUDENTI SU QUATTRO SCELGONO L'INGLESE

L'italiano sarà bandito in Francia?

La «riforma Pelletier» rischia di far scomparire nelle scuole la seconda lingua straniera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Lo studio dell'italiano è destinato a sparire dalle scuole francesi? La minaccia, seppur non immediata, è fondata se andrà in porto un progetto di revisione radicale dell'insegnamento delle lingue straniere che il sottosegretario all'Istruzione, Jacques Pelletier, ha preannunciato nei giorni scorsi.

Il principio informatore della cosiddetta «riforma Pelletier» consiste fondamentalmente nel potenziamento dell'insegnamento della prima lingua straniera, impostato su cadenza giornaliera, al fine di *«assicurare a ogni francese la perfetta conoscenza di almeno una lingua»*. La prima conseguenza di questa riforma è di accentuare ancora l'apprendimento dell'inglese, prescelto ormai da più di tre studenti francesi su quattro.

Secondariamente, il progetto governativo prevede il rinvio dell'inizio dello studio della seconda lingua straniera al livello scolastico corrispondente ai 15-16 anni, mentre con l'attuale regime può iniziarsi già a 13 anni. Infine, la riforma giunge a ipotizzare l'abbandono puro e semplice dell'insegnamento d'una terza lingua straniera.

Oggi la lingua che spadroneggia anche in Francia (e malgrado un accentuato sciovinismo linguistico) è l'inglese, che ha potentemente cresciuto negli ultimi anni le posizioni detenute tradizionalmente dal tedesco, crollato dal 30 al 15 per cento di allievi. La scelta dell'italiano come prima lingua straniera è ridotta allo 0,3 per cento degli studenti (largamente inferiore in percentuale allo spagnolo) ed è seguita soprattutto alle emigrazioni della precedente generazione.

Ma se la scelta dell'italiano come lingua primaria è insignificante, la situazione migliora nel ruolo di seconda lingua (seguita dal 6,8 per cento degli studenti) e ancor più come terza (35,5 per cento). Ma sono proprio queste opzioni successive che vengono penalizzate dalla progettata «riforma Pelletier». E la minaccia della scomparsa dell'italiano dalle scuole francesi diventa perciò reale.

Naturalmente questa profonda revisione nell'insegnamento delle lingue straniere sta suscitando in Francia una eco profonda e vivaci polemiche, che trovano ne *Le Monde* un'autorevole cassa di risonanza. Data per scontata la «centralità» del francese fra gli idiomi a udienza mondiale, il problema innescato dalla «riforma Pelletier» riguarda il «privilegio» accordato all'inglese dall'istituendo *«servizio linguistico nazionale»* e la penalizzazione delle altre lingue della Comunità europea e dei *partners* più stretti della Francia.

André Fontaine centra il problema base evidenziando il rischio di *«una alienazione collettiva a profitto del modello culturale dominante»*, cioè del modello americano più di quello britannico, che verrebbe propiziato dall'insegnamento quasi esclusivo dell'inglese nelle scuole francesi. E in concreto Fontaine difende un insegnamento allargato alle altre lingue, anche se non perfezionistico come quello che in teoria preconizza il rappresentante governativo.

Nel dibattito sono intervenuti naturalmente anche i difensori delle lingue «penalizzate», in particolare del tedesco e dell'italiano. La difesa della nostra lingua trova validissimi motivi nella molteplicità degli scambi commerciali e da *«una comunità scolare di cultura e di civilizzazione»* come ha scritto su *Le Monde* una docente universitaria, Christiane Cochi. Ma quello che più s'evidenzia nel dibattito ospitato da *Le Monde* è l'avversione per *«il pesante predominio dell'inglese come prima lingua»* (sostiene lo scrittore Alfred Grosser) che suona come *«offesa ai nostri partners dell'Europa continentale e grave attentato all'Europa in formazione»*.

E giustamente Grosser mette in guardia i suoi connazionali dinanzi al rischio di questa riforma, che comporterà automaticamente da parte degli altri Paesi una risposta improntata alla «reciprocità» per quanto riguarda lo studio del francese in Germania, in Italia o in Spagna. Sarebbe la fine definitiva per chi ancora culla in Francia la speranza di vedere il francese come lingua dell'unità europea.

Paolo Patruno

MOLTI SUPERLATIVI IN URSS PER IL CENTENARIO DEL MATEMATICO

C'è Dostoevskij nell'animo di Einstein

Anche nell'Unione Sovietica il centenario della nascita di Albert Einstein (14 marzo 1879) non è passato inosservato. La *Literaturnaja gazeta* dedica alla commemorazione una pagina, che include le risposte di una decina di scienziati (accademici e membri corrispondenti) a tre domande, formulate in modo da insinuare una concezione del tutto positiva del personaggio e da suggerire reazioni proprie a mettere in rilievo il prestigio di cui Einstein ha goduto in Urss nell'ultimo ventennio.

Passata ormai l'epoca in cui la filosofia di Einstein veniva definita idealista ed estranea al punto di vista di classe, mentre i suoi seguaci erano perseguitati da Zdanov, attualmente gli studiosi, con prodigo uso di superlativi, hanno rivelato ai lettori della *Literaturnaja gazeta* «l'aspetto più importante nell'attività scientifica di Einstein, cioè i tratti più degni di ammirazione della sua personalità. Il terzo quesito, infine — se Einstein avesse avuto o no la fortuna di nascere proprio nell'epoca alla quale era «predestinato» — è stato risolto in modo positivo.

Vi sono stati, inoltre, dei contributi più originali, come quello di B. G. Kuznecov, che già una volta confrontò «Le immagini di Dostoevskij e le idee di Einstein» (*Voprosy Literatury* 1968, n. 3) e che torna sull'argomento in un recente saggio, uscito nel *Novyj mir* («Schodjascisja paralleli», Paralleli convergenti, n. 3, pag. 224-235). Prendendo lo spunto da una frase di Einstein («*Dostoevskij mi ha dato più di qualunque pensatore, più di Gauss*») Kuznecov si propone di approfondire i rapporti reciproci tra un'indagine logico-matematica e sperimentale del mondo e la percezione estetica, l'apporto di Einstein alla cultura e ancora la sua influenza sul pensiero umano e sui metodi pratici a trasformare il mondo.

Da un confronto tra lo scienziato e lo scrittore risulta, secondo Kuznecov, un'analoga ricerca, scaturita da posizioni opposte: se Einstein vuol conoscere il rapporto tra cosmologia e microcosmo, Dostoevskij nella propria opera difende la personalità umana dalle leggi macroscopiche, indifferenti ai singoli destini. Il contrasto si riflette, tra l'altro, nel rispettivo atteggiamento verso la geometria. Mediante i ragionamenti del suo personaggio Ivan Karamazov, Dostoevskij respinge la geometria non euclidea, *«la più paradossale armonia cosmica, inaccettabile in quanto ignora i destini degli individui»*.

Il titolo del saggio, «Paralleli convergenti», è dedotto proprio dal postulato del matematico russo Nikolaj Lobacevskij, secondo il quale, come dimostrò nel 1826, per un punto si possono condurre almeno due rette (e non una sola, come sostiene Euclide) parallele a una retta data. Questa appunto, afferma Kuznecov, *«era la geometria del mondo di Einstein, che però non era soddisfatto da un altro schema, puramente cosmico, indifferente alle leggi del microcosmo»*.

La possibilità di un incontro tra i concetti dello scienziato e dello scrittore è fornita a Einstein dalla sua capacità di trovare la conciliazione dei criteri della verità con quelli della bellezza e della bontà non tanto in astratte teorie filosofiche quanto nello slancio emozionale, sia puro illogico, caratteristico per la creazione artistica e inseparabile da una percezione immediata, sensoriale del mondo. Per esprimere un concetto analogo, Dostoevskij si serve di nuovo come portavoce di Ivan Karamazov, facendogli dire: *«Ho voglia di vivere, e vivo, benché a dispetto della logica. Io, ammettiamolo pure, non credo all'ordine delle cose, ma mi sono care le viscide foglioline che si schiudono in primavera, mi è caro il cielo azzurro...»*.

La ricerca si orienta dunque verso il problema di una poetica razionale, che possa rivelare, mediante l'immagine concreta delle «viscide foglioline» la «logica razionale del sistema dell'universo». Secondo Kuznecov, l'estetica include l'aspirazione di capire il mondo nella sua unità, di capire l'unità di un mondo infinito mediante un suo elemento concreto e percepibile. Quali fossero le fonti di tale atteggiamento di Einstein è difficile dire, ma si può comunque annoverare tra esse Dostoevskij. In quanto lo scrittore rappresenta il risultato finale della letteratura ottocentesca.

«Dostoevskij certo non arrivò mai ad ammettere l'armonia non euclidea del mondo... Per Dostoevskij le fogliuzze viscide sono compatibili con il suo profondo, paradossale razionalismo, con l'aspirazione ad un'armonia razionale, aspirazione morbosa, tragica, segnata da gravi contraddizioni, ma molto intensa. Così era anche l'aspirazione di Einstein ad un'armonia razionale, non euclidea, del cosmo, inseparabile dal microcosmo».

Lia Wainstein

I servizi di «Tuttolibri»

I dialoghi di Platone sulla scena

I dialoghi di Platone arrivano a teatro nell'adattamento scenico di Gian Piero Bona. Per la prima volta, dopo le interpretazioni antologiche fornite in passato da celebri attori, l'opera di Platone si offre dal palcoscenico in forma organica. L'azione scenica è incentrata sull'*Apologia di Socrate* e racconta, con riferimento ad altri dialoghi, il processo e la condanna a morte di Socrate, accusato di corruzione e di blasfemia.

Se dà notizia, pubblicando fra l'altro un brano del copione, *Tuttolibri* da oggi in edicola.

Informazioni Einaudi

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI cassie Mariani 3000x7 e 2000x8. Rivolgersi Ferma via Tiziano 15 Borgaro. Tel. 282.2110/250.

2 Affari e capitali

FID **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. EUROFINBARDA S.p.A. concede prestiti immediati alle migliori condizioni. Tel. 594.780 - 596.919 - 596.049.

FID **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. API TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530.182.

A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti società Fidim corso Vittorio Emanuele 108, tel 549.148 549.462.

A.A.A. FINCOTEX PRESTITI FIDUCIARI E SU AUTO a operai impiegati dirigenti professionisti rappresentanti commercianti artigiani **MUTUI IPOTECARI** con garanzia pagamento in poche ore anche su auto e alloggi ipotecati. **TARIFFE DIMINUITE** stipulazioni iva e riduzione tasso bancario **FINCOTEX S.p.A.** corso Francia 15. Tel. 780.200 - 779.826.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzia incassando subito denaro contante. Tel. 502.959.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore **FID-AUTO** finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.483 - 580.670.
A. FINANZIAMO dipendenti, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 180. Tel. 233.881-238.913 velocità e riservatezza.
A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 87 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 536.777.
AL 389.348 studio tecnico finanziamenti competenza serietà segretezza, già corrispondente L.A.F. Telefonare al mattino.
ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Secchi 38. Tel. 597.708 596.277.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visita anche a domicilio. Via Frejus 6, tel. 442.524 - 448.840.
IPIN finanzia artigiani commercianti piccole medie industrie fiduciari mutui ipotecari. Tel. 539.026 - 537.046.
IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38. Tel. 533.950.
LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale in corso Francia 48. Tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.
PRIVATO concede prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani con riservatezza e celerità. Telefonare 742.447.
PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.88.75.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie, serietà e riservatezza **FINANZIARIA AMICA** Finamont, corso Sebastopoli 37, tel. 636555.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 595.4150 595.4870.
A. LATTERIA bar superalcolici (volendo pizzeria) ottima resa in Grugliasco prezzo mite cedesi. Telefonare 789.132 - 780.1656.
A. TABACCHERIA bar 400 mt corso Francia zona Grugliasco con alloggio più 2 stanze buona attività facilitando cedesi. Telefoni 789.132 - 780.1656.
A 15 milioni più attrezzatura avendo supermarket alimentari mq 100 licenza max. Tel. 011 276.226 ore ufficio.
ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 780.132.
ALIMENTARI frutta e verdura tabelle I - VI - XII - XIV incasso elevato mite affitto cedo 10 milioni dilazionabili. Telefonare 833.429.
APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 613.751.
BAR avviato vendesi. Ottimo. Telefonare 011 631.253.
BAR super tornalanone chiusura serale domenicale Parella 120 mila incasso giorno cedo 25 milioni dilazionati. Tel. 774.012.
CEDESI boutique avviata Tab. XIV chincaglierie in zona Cibrario. Telefonare 770.847 ore 13-15.
CEDESI licenza ambulante frutta verdura posto fisso. Tel. 679.460.
CENTRALISSIMI Porta Nuova negozi e laboratori liberi e occupati con magazzino stessa casa vendo per informazioni telefonare 383.580 780.358 (intermediari).
FRUTTA e verdura vicinanze corso Trapani, 120 milioni annui, cediamo 25 milioni trattabili. Studio Gassi via Garibaldi 5.
GIAVENO cedo avviato laboratorio riparazioni elettrodomestici radio tv installazioni antenne occasione. Telefonare 937.315.
MOBILIFICIO avviatissimo Cesana To. Motivi salute vendesi con o senza merce solo attività o anche muri. Telefonare (0122) 89.182.
PIZZERIA bar vera fortuna famiglia 350 mila incrementabili cedesi 60 milioni più dilazioni. Telefonare 233.822 serali 278.062.
RISTORANTE bar a Rivoli su strada statale salone per simpatici alto reddito cedesi causa trasferimento 958.7714.
RIVENDITA pane vende privato incasso 200 mila adatto 2 persone semicentro L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 890.020.
S. STEFANO al Mare cedesi ristorante-pizzeria «La Prada» ottimo avviamento. Tel. (0184) 43.001.
SANTARITA privato vende latteria, ricevitoria 7 milioni 500 mila. Telefonare ore pasti al 501.233.
TINTORIA lavasecco S. Rita via S. Marino ottima clientela attrezzatissima cedo 12 milioni. Telefonare 633.426.
VENDO panificio dintorni Rivoli casa indipendente. Telefonare 950.1362.

4 Terreni

A. ROLETTO mq. 3400 inizio lavori villa panoramica solo 20 milioni facilitando vendesi. Telefonare (011) 780.132 - 780.1656.
BRUSASCO centro lotti edificabili vendo. Telefonare 888.560.
ESCLUSI mediatori vendo struttura di costruenda palazzina 4 alloggi terreno zona villa collina Volpiano. Telefonare 547.577.
GIAVENO 1000 mt terreno zona panoramica con progetto approvato fondamenta vendo 14 milioni. Tel. 729.998.
PRIVATO vende 2 lotti attigui di terreno agricolo mq 1750 caduno. Bellissima posizione vicino Bussoleno di Susa, pagamento dilazionato. Telefonare 831.1472 dalle 8 alle 13.

Fiduciaria immobiliare spa
ACQUISTA
INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA
SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA
TORINO
VIA PAPACINO 2 (ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
558956 ric. aut.

USAY tel. 773.339 affare vende in Lerma Lanzo 2 lotti terreno con progetto e 2 casette prefabbricate in blocco o separati.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 595.4870.
A. CERCASI locali uso deposito o lavorazione leggere in Torino o cintura. Tel. 951.918.
A. SOCIETA' cerca urgentemente locali uso ufficio 2 o 3 vani servizi zona Mirafiori S. Rita. Telefonare 0121 500.544.
ACQUISTASI o affittasi negozio mq 400-600 su unico piano zone commerciali. Telefonare ore pasti 832.799.
CERCASI locali uso ufficio mq 100/110 in altro zona centro storico possibilmente adiacenze piazze S. Carlo/Solferino. Intermediari. Casella Postale 469 Torino.
CERCASI negozio con annesso magazzino oppure solo magazzino preferibilmente riscaldato totale mq 200 circa per attività commerciale. Tel. 634.808.
CERCHIAMO seminterrato asciutto 250-300 mq uso magazzino possibilmente con alloggio stesso edificio. Telefonare 658.201.
NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini seminterrati e capannoni corso Francia 88, tel. 781.459.
URGENTE affittasi locale uso magazzino ufficio con passo carrabile 50-60 mq. Tel. 781.960.

offerte

A.F.IM Italia 535.517 eccezionali locali negozi locali generi vari da 15 milioni a 35 milioni.
A. LOCALE a 85 siamo home stessa ottimo investimento mq 3500 affittato supermarket reddito annuo 54 milioni zona corso Vercelli vendiamo. Beltramo, 535.912.
A. LOCALI mq 4500, affittati supermarket grande rinomanza nazionale reddito annuo 85 milioni ottimo investimento zona Nizza vendiamo. Beltramo, 535.912.
A. MIRAFIORI officina stampaggio materie plastiche mq. 450 lavoro assicurato cedesi. Telefonare 789.132 - 780.1656.
A Buttigliera Alta vicinanze Rivoli affittasi locale nuovo indipendente mq 190 uso ufficio o laboratorio. Telefonare 659.939.
AFFARE muri uffici in Torino affittati reddito 10% vendonsi 90 milioni. Telefonare 0142 925.110 ore 20.
AFFITTASI cintura Torino nuovi capannoni casello Chivasso Rondissone da mq 300 a 3000 Amministrazione Baldi 011 517.803.
AFFITTASI locale industriale mq 2500 altezza massima 3,40 più uffici mq 450 tutti gli impianti zona corso Grosseto tel. 544858.
AFFITTASI nuovo capannone industriale 400 mq circa con 3 ingressi zona Caruvese 350 mila mensili. Tel. 335.9086.
AFFITTASI Venaria locale industriale nuovo mq 1000 con uffici tel. 544858.
AFFITTO Leinì locale industriale mq 12 mila più mq 1600 di uffici altezza mt 8,50 divisibile in mq 6 mila tel. 544858.

ALBERGO
centro Torino recente costruzione 64 camere tutte con bagno hall servizi vendesi proprietà muraria. Telefonare 530.183.

BOX auto anche abbinabile stessa casa adiacente piazza Crispi 5 milioni 700 mila merce mutuo. Telefonare 538.517 - 518.235.
BOX e soprastante sottotetto via Soriaile n. 10 L. 4 milioni 900 mila dilazionabili. Italimmobili 509.782.
CAPANNONE industriale a Brandizzo 260 mq circa con uffici e mensa più 2200 mq circa terreno vendesi. Tel. 335.9068.
CAPANNONI Borgo S. Mauro autorimessa vicini autobus su corso limitrofo 3 mesi chiudo vendo da L. 180 mila mq altri Leinì L. 149 mila altri Bolnasco Moncalieri Trofarello vendo fitto. Tel. 288.947 288.755.
CENTROCASA 513.831 eccezionali locali negozio locali generi vari 15 milioni a 25 milioni 500 mila possibilità forte mutuo.
CENTROCASA 513.831 via Frejus 10-12 eccezionali locali negozio locali supermercato abbigliamento da 24 milioni a 54 milioni comode dilazioni e forte mutuo.
CENTROCASA 513.831 via Giacchino 63 convenientissimi negozi varie metrature abbinabili da 9 milioni 900 mila a 15 milioni.
CENTROCASA 513.831 via Asuncion angolo corso Unione interessante negozio 15 milioni 600 mila meno 6 milioni 350 mila mutuo fondiario.
CENTROCASA 513.831 piccolo negozio con possibilità ampliamento via Bellora 10 milioni 200 mila comoda dilazioni o forte mutuo.
CENTROCASA 513.831 via Luisa del Carretto interessantissimo e spazioso box auto 5 milioni 600 mila possibili dilazioni.
CENTROCASA 513.831 via Baretti interessante negozio locale officina meccanica 18 milioni 700 mila disponibili o mutuo.
CENTROCASA 513.831 barriera Milano negozi commercialissimi locali droghiera-latteria 25 milioni dilazionabili.

COMPLESSO
adatto albergo comunità pensionato libero subito nella valle di Lanzo composto da 64 camere più servizi saloni cucina spaziose cappella ampio parco alberato vendo Centraledia. Tel. 539.191.

FIMINTER S.p.A. capannone industriale S. Francesco al Campo mq 400 più 2400 mq di terreno dotato di carro ponte cabina elettrica privata L. 85 milioni. Tel. 6967.121.
IMMOBILIARETORO vende via Benevagienna negozio con retro e servizio pagamento facilitato. Telefonare 501.219.
IMMOBILIARETORO vende in via Medail negozio con retro e servizio, pagamento facilitato. Telefonare 501.219 - 590.063.
IPI A corso Tazzoli, muri negozio + magazzino, 23 milioni. Telefonare 511.382.
LIBERI vendo muri negozio mq 120 zona Vanchiglia adatto anche magazzino attività commerciali e artigianali. Telefonare 379.868.
LIBERO muri negozio con licenza bar alcolici e superalcolici avviamento nuovo posizione via Principe Tommaso angolo corso Marconi. Fiduciaria Immobiliare 559.856.
LIBERO zona corso Vercelli vendesi magazzino 3 locali servizi più seminterrato e passo carraio 14 milioni. Tel. 335.9068.
LOCALE mq 700 piano primo uso laboratorio portata solaio kg 400 zona corso Brescia affitto. Tel. 544.958.
LOCALE seminterrato Largo Grosseto senza passo carraio 180 mq con servizio e riscaldamento adatto ufficio laboratorio privato vende lire 36 milioni [illegible]. Tel. 590.480, ore negozio.
NEGOZI liberi subito adatti a negozio od ufficio in posizione commerciale vendesi con possibilità di abbinamento di appartamento di 4 vani. Unioncase 549.777.
NICHELINO via Torino 14 vendiamo centralissimi muri negozi da 5 milioni 500 mila a 25 milioni, magazzini anche liberi. Varie metrature. Da 5 milioni. Consulente 533.322.
PORTA Nuova affittasi signorile elegante ufficio rimesso nuovo ingresso indipendente mq 175 L. 500 mila mese. Telefonare 544.588.
RUSTICO stradale Torino Pinerolo vasti locali e tettoie cortile interno luce acqua telefono privato affitta preferibilmente uso deposito merci esaminando eventuali altre attività artigianali con alloggio oppure destinazione allevamenti. Telefonare Torino 630.057.
SANPAOLO vendo fabbricato mq 280 alto m 4, cortile, ingresso carraio m 4,50, casetta 4 camere. Telefonare 389.348 309.3138.
UFFICI liberi mq 586 palazzo signorile corso Francia tutto 1° piano affittasi o vendesi. Telefonare 233.822 ore serali 233.401.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENZA notturna anziani anche infermi esperta offresi miti pretese. Tel. 385.576.
AUTISTA fattorino pat. B pratico referenziato offresi a seria ditta. Telefonare 506 3016.
AUTISTA patente C 30enne pratico offresi. Tel. 266.198.
CONIUGI referenziati offronsi per pulizie scale uffici lavoro accuratissimo massima serietà. Telefonare 369.822.
CONIUGI senza figli offronsi solo custodia villa. Tel. 382.300.
FATTORINO offresi come referenze piazza città e provincia. Telefonare ore pasti 200.911.
FATTORINO patente B offresi per le ore del mattino eventualmente mezzo proprio (cinquecento). Telefonare ore pasti 877.834.
ODONTOTECNICO 21enne diplomato ministero offresi. Telefonare ore pasti 346.442.
OFFRESI cameriere piani stagione mare possibilmente zona adriatica pratichissima massima serietà. Telefonare 303.182.
OFFRESI cuoco con moglie tuttofare hotel ristorante per stagione mare liberi subito. Telefono 307.045 ore pasti 325.140.
OFFRESI cuoco capace ref. disposto stagione massima serietà libero subito. Telefonare 503.182.
OFFRESI lavoratore libero subito anche mezza giornata. Tel. 347.0654.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 630.581.
OFFRESI lungiare fissa giornata referenziata capace stiro cucina massima serietà libera subito. Telefonare 503.182.
OFFRESI 40enne piemontese tuttofare autista patente B anche metà giornata. Tel. 923.5682.
OPERAIO manutenzione meccanica IV livello offresi turni giornata. Telefonare 250.402.
PATENTE B milanese cerca lavoro definitivo possibilmente ramo radio antennistica. Telefonare 984.71.00.
PENSIONATO 60enne patente referenze volonteroso cerca lavoro anche mezza giornata preferibile zona Alpignano - Rivoli. Telefonare 967.7309.
RETTIFICATORE int. est. Tangenziale V° livello offresi a seria ditta. Tel. 837.380 ore 20.
SEGANTINO pluriennale esperienza in macchine dal legno dinamico offresi seria ditta. Telefonare 205.2350.
18ENNE cerca urgentemente lavoro. Telefonare, ore pasti, al 345.625.
21ENNE offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata patente. Telefonare 355.184.

commessi, baristi

APPRENDISTA 17enne cerca occupazione come barista o altro genere. Telefonare 503.717.
ESPERTO ventenne vendita abbigliamento maschile, offresi. Telefonare 307.609.
OFFRESI abile commessa anche mezza giornata. Telefonare ore 13-14 oppure dopo le 20 al 780.4716.
RAGAZZA sedicenne con esperienza vendita settore abbigliamento offresi. Telefonare 300.856.
SIGNORA presente esperta settore arredamento e abbigliamento referenziatissima plurilingue offresi come commessa. Telefonare pasti 578.115.

impiegati

A. IMPIEGATA 1° impiego pratica dattilografia lavori ufficio e tecnici paghe cerca seria occupazione anche mezza giornata. Telefonare 670.603.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio - segretaria offresi mezza giornata. Telefonare 212.494.
DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica fatturazione iva referenziata offresi seria ditta. Telefonare 608.5092.
DICIASSETTENNE offresi come segretaria d'ufficio o commessa primo impiego. Tel. 254.020.
DIPLOMATA cerca [illegible] pomeriggio. Telefonare ore pasti 577.682.
DIPLOMATO pratico programmazione, magazzini, avanzamento lavori offresi con passaggio diretto. Telefonare (0121) 70.518.
DISEGNATORE attrezzature assemblaggio carrozzeria 7° livello esperienza anche elaborazioni speciali esaminerebbe proposte incarichi responsabilità anche altri settori. Scrivere: «Publikompass 6182 — 10100 Torino».
ESPERIENZA commerciale vari settori diplomato versatile laureato buone basi tecniche meccaniche, senso organizzativo lavoro di gruppo, équipe, lingue, viaggi estero, serietà impegno lavoro, offresi a seria azienda ufficio commerciale mansioni responsabilità alle dipendenze direzione. Scrivere: «Publikompass 6043 — 10100 Torino».
IMPIEGATA dattilografa con precedenti esperienze di lavoro offresi anche part-time. Telefonare 290.755 ore pasti.
IMPIEGATA ragioniera pratica ufficio 3° impiego conoscenza tedesco, francese libera subito, offresi. Telefonare 910.725.
IMPIEGATA segretaria d'ufficio perforatrice offresi seria ditta presa diretta. Telefonare 720.313.
IMPIEGATA 28enne offresi come aiuto contabile esperienza su Olivetti P 603 e altri lavori di ufficio. Tel. 281.843.
IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio offresi per mezza giornata. Tel. 558.783.
IMPIEGATA 38enne ruolo pluriennale esperienza autonomia, referenziata, libera subito offresi. Telefonare 259.649.
MAESTRO d'arte pluriennale esperienza ramo arredamenti pratico prospettive d'interni occuperebbesi presso mobilificio o studio arredamenti. Telefonare 751.082 dalle 13 alle 14 e dalle 19 in poi.
MEDICO cerca studio dentistico Torino e provincia per collaborazione. Scrivere «Publikompass 6190 — 10100 Torino».
OFFRESI 22enne aiuto contabile. Telefonare pomeriggio al 959.1179.
OTTIMA conoscenza parlata scritta lingua tedesca francese inglese appresa estero ragioniere 38enne esperienza export offresi impiego qualunque settore. Scrivere: «Publikompass 6006 — 10100 Torino».
PERITO meccanico 38enne esperienza di produzione beni di largo consumo con esperienza amministrativa offresi a seria società possibilmente zona Sud città. Scrivere Publikompass 6176 - 10100 Torino.
PROGRAMMATORE operatore 24 anni libero subito o passaggio diretto. Telefonare 901.3418.
RAGIONIERA stenodattilo conoscenza lingue offresi lavori ufficio. Telefonare 326.626.
RAGIONIERA 35enne esperienza lavori ufficio e contabilità cerca impiego. Telefonare ore pasti 784.291.
REFERENZIATA decennale esperienza fatturazione, gestione ordini carico scarico magazzino centralino. Telefonare 756.068.
RESPONSABILE produzione offresi 32enne perito meccanico decennale esperienza lavorazioni meccaniche alla conduzione personale. Scrivere Publikompass 6174 - 10100 Torino.
SEGRETARIA d'azienda e brava stenodattilografa cerca occupazione presso seria ditta, pratica lavori ufficio, esperienza ramo assicurativo anni 13. Telefonare dalle ore 14,30 alle ore 18,30 al n. 965.30.39.
SEGRETARIA 20enne secondo impiego offresi. Tel. 237.110.
VENTENNE segretaria d'azienda primo impiego offresi lavori ufficio presso seria ditta. Telefonare 485.830.
VENTIDUENNE con esperienza nel ramo commerciale offresi come impiegata o commessa. Patentata. Telefonare 632.775.
17ENNE segretaria d'ufficio primo impiego offresi. Telefonare 30.28.67.

tecnici

CAPO officina lavorazioni meccaniche alle verificate offresi a seria azienda anche mansioni similari. Scrivere Publikompass 481 - 10100 Torino.
INGEGNERE civile 28enne laureato politecnico Torino esperto calcolo strutture biennale esperienza ufficio tecnico e stabilimento prefabbricazione ditta milanese esaminerebbe proposte lavoro zona Torino. Scrivere «Publikompass 6488 — 10100 Torino».
PROGETTISTA componentistica di macchine speciali, esperienza venticinquennale settore elettromeccanico di precisione e carpenteria leggera nonché laboratorio esperienze, industrializzazione prodotti ed analisi costi prende in considerazione offerte d'incarico tecnico amministrativo (analisi progetto, costi, marketing) a carattere responsabile ed autodecisionale. Per appuntamento, telefonare al (011) 654 00.56 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO 13 collaboratori, auto propria liberi anche dopo le 17 e sabato, possibile guadagno 500 mila-1 milione. Presentarsi: ore ufficio, via Madama Cristina 104.
A.A.A. INDUSTRIA produttrice elettrodomestici cerca personale militesente anche se proveniente da ramo operaio per proprio settore commerciale non necessaria auto, ottimo trattamento economico. Presentarsi oggi 9-12, 14-18 corso Turati 7/d Sig. Rentaudo.
A.A. CERCASI ragazzi/e semplice lavoro ottima retribuzione. Rivolgersi via Saretti 23 orario ufficio, interno cortile.
A. ASSUMIAMO giovani ambosessi anche primo impiego per facile lavoro organizzato. Via P. Tommaso 14 bis.
A. CERCASI anche 1° impiego ragazzi/e. Per più informazioni rivolgersi via Principe Tommaso 27 bis C (uso ufficio).
A. DITTA assume 20 elementi ambiziosi e amanti del successo offre reddito lavoro età 25-40 auto propria. Telefonare 606 1759.
A. ESTETISTA allieva cercasi affidare reparto estetico. Presentarsi piazza San Carlo 173.
ACCONCIATURE cerca apprendista pratica. Telefonare 587.897.
ACQUISTATORE ambizioso con esperienza di macchine e meccanismi automobili di assemblaggio cercasi. Tel. 470.1858.
ASSUMESI aiuto stiratrice per lavori in tintoria. Presentarsi Centro Lavaggio Terry via P. D'Acqua 19.
ASSUMIAMO telegrafisti 1° e 2° categoria specializzati settore allestimento telefonico ed arredamento. Telefonare 256.0916.
ASSUMO portinaio/a referenziato/a per stabile in Torino. Tel ore 10-12 e 15-17 al 332.934.
AZIENDA cerca esperto ufficio commerciale. Telefonare ore 8.30-18 escluso sabato pomeriggio e festivi al 885 212 837 874.
AZIENDA elettromeccanica ricerca operaio terzo livello da inserire in reparto seghetti per taglio materiali ferrosi. Telefonare 470.1833.
AZIENDA metalmeccanica assume addetto cabina sabbiatura con graniglia metallica. Telefonare 375.875.
AZIENDA milanese fama internazionale seleziona personale maschile e femminile 18-28enne libero subito dotato personalità e cultura per costituenda nuova filiale. Offresi retribuzione superiore alla media con possibilità carriera. Presentarsi ore 9-12; 15-18 corso Unione Sovietica 85.
BEPI Kostiner automobili concessionaria Innocenti-British Leyland cerca abili meccanici. Telefonare 253.838.
CARPENTIERI montatori buona conoscenza disegno cercansi da primaria ditta per costruzioni saldate in officina. Telefonare 375.875.
CARPENTIERI saldatori filo continuo Ossi assume. Presentarsi via Chivasso 4 Cascine Vica.
CERCANSI abilissime camiciaie con esperienza minima 5 anni, pratica taglio e confezione. Telefonare 616.898.
CERCASI abile tornitore conoscenza disegno. Tel. 726.604.
CERCASI collaboratrice familiare fissa o mezza giornata. Telefonare 877.518.
CERCASI impressori tipografi pratici anche composizione. Tel. 558.835.
CERCASI infermiera anche non diplomata studio medico dentistico. Tel. 636.981 ore pasti.
CERCASI manovali per officina lattoneria, presentarsi v. Gandino 80/45.
CERCASI meccanico pratico motori due tempi. Telefonare 682.380.
CERCASI operaio specializzato in serrande avvolgibili e costruzioni in ferro, buona paga. Telefonare 011 389.233.
CERCASI operaio addetto magazzino sotto patente C. Tel. ore ufficio 9573.015.
CERCASI per famiglia di 4 persone adulte referenziatissima capace cucina e stiro a giornata o fissa ottimo stipendio. Tel. 6984.600.
CERCASI saldatore a filo continuo. Presentarsi via Damiano Chiesa 11, Grugliasco.
CERCASI saldatori per filo continuo presentarsi o telefonare telefono 980.8505 via Moncalieri 17 Villastellone.
CERCASI tornitori e fresatori provetti. Telefonare 901.3125.
CERCASI 2 assistenti tecnici di cui uno conoscenza impiantistica idraulica-vapore ecc. esperienza 2/3 anni. Telefonare 205.0391.
CERCO ragazzo tuttofare fisso anche 1° servizio. Telefonare 038.267.
ELETTRONICA laboratorio ricerca ragazze nubili massimo 20enni esperienza biennale saldatura componenti elettronici. Si prega non telefonare se prive requisiti. Telefono 851.278 solo ore 12-13.
FALEGNAME esperto in mobili cercasi Genno Arrada via Cibrario 97, tel. 773.811.
FOTOGRAFO cerca produttore anche part-time a provvigione. Scrivere fermo posta Torino C.I. n. 05427218.
FRESATORE cercasi 3°, 4°, 5° livello. Presentarsi dalle 12 alle 13 in via Chambery 93-95, Torino.
IMPORTANTE complesso industriale cerca carpentieri 4° livello radiatori 3° livello tornitori 2° livello saldatori 3° 4° livello. Presentarsi tutti i giorni escluso sabato e domenica ore 16,30-18,30 presso Società Dense corso Rosselli 52.
IMPRESA stradale e fognature cerca saldatore pat. E. Telefonare domani ore ufficio 790.643.
INDUSTRIA meccanica torinese cerca rettificatori e fresatori quarto livello. Scrivere Publikompass 7615 - 10100 Torino.
INDUSTRIA stampaggio lamiera con sede in Grugliasco e reparto in Rosta ricerca collaboratore per particolari di carrozzeria auto. L'interessato dovrà gestire il collaudo in linea durante le fasi di lavorazione, il collaudo del prodotto finito e il collaudo accettazione delle materie prime. Sede di lavoro Rosta. Tel. 789.306.
KING Fire impianti di condizionamento e sanitari assume capi cantiere e operai, necessaria esperienza nel settore. Scrivere a King Fire viale IV Novembre 2 R.E. - 0522 40744.
MECCANICO auto specializzato assiste in Moncalieri cercasi da officina di concessionaria. Telefonare 608.1026.
MOBILIFICIO assume elaboratore operaio pratico consegna montaggio e revisione mobili moderni. Telefonare 618.737.
NUOVA officina meccanica cerca rettificatore apprendista pulitore lapidatore manovale, zona Mappano. Telefonare al 699.8532.
OFFICINA meccanica cerca aggiustatori e fresatori 4° e 5° livello, stampisti. Tel 470.3228.
OFFICINA meccanica cerca rettificatore tangenziale 5° livello. Telefonare Torino al 726.801 - 724.191.
OPERAIO per manutenzioni e piccoli lavori impianti edili con patente, volenteroso serio ditta cerca. Telefonare 898.200.
REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 630.581 877.374.
RISTORANTE Alassio cerca cuoco capace. Telefonare 0182 44.405.
STIRATRICE esperta presse e ferri vapore urge a maglificio zona Vanchiglia. Si richiede esperienza specifica nello stiro della maglia. Tel. ufficio 877.848.
TORNITORE 5° livello cerchiamo urgentemente per reparto costruzione stampi. Tel 411.17.03.

commessi, baristi

ABILE commessa abbigliamento pratica quadriennale libero/a. Telefonare, ore ufficio, 444.211.
CERCASI esperto campo antenne tv con mansioni di vendita in negozio. Tel. ore ufficio 956.0930.
CUOCHI e aiuti cuochi cerca albergo Lago Maggiore assunzione immediata stagionale o annuale. Telefonare 0322 74.96.
NEGOZIO camicie cerca commessa. Presentarsi: Sébastian, via Cavour 15 - Torino.
PERSONALE qualificato d'albergo camerieri cuochi facchini assume albergo Lago Maggiore. Telefonare 0322 74.96.

impiegati

A.A.A. STUDENTI ambosessi 18-23enni liberi subito dotati personalità e comunicativa anche 1° impiego selezioniamo per interessante lavoro pubbliche relazioni. Offresi retribuzione superiore alla media. Inquadramento di legge presentarsi ore 9-12; 15-18 corso Unione Sovietica 85.
A. AGENZIA Asti importante società internazionale cerca personale maschile femminile 22-35enne per propria sede e per apertura nuovi negozi Acqui Terme Casale. Si richiede presenza ambizione l'attività commerciale di vendita offre la possibilità di un immediato inserimento nella società e possibilità carriera. Presentarsi giovedì 31 maggio Hotel Lis, corso Rosselli 10, Asti dalle 15 alle 18 signor Granata.
A. SOCIETA' Broker Assicurazioni assume addetto con adeguata qualifica esperto rami elementari. Tel. 501.975.
A. STUDIO immobiliare assume signore/ine pratiche acquisizione anche part-time ottimo guadagno. Telefonare 584.675.
A studenti e studentesse, liberi mesi estivi, importante azienda a livello mondiale leader nel proprio settore, offre interessante attività esterna non di vendita. Guadagni ad alti livelli. Tel. al 553.350.
ABILE dattilografa assume cappelleria. Telefonare 650.7070.
DISEGNATORE ente progettista min. 2/3 anni esperienza possibilmente campo arredamenti e impianti industriali. Telefonare 205.0391.
DISEGNATORE progettista per stampi lamiera e plastica cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza almeno biennale. Scrivere: «Publikompass 182 — 10100 Torino».
FIDALCASE ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili fisso mensile alle provvigioni. Telefonare 595.806.
IMPORTANTE azienda elettromeccanica ricerca elemento da inserire in ufficio programmazione con esperienza di almeno un anno in compiti analoghi o di segreteria d'officina. E' necessaria una preparazione tecnica di base con conoscenza disegno e cicli di lavorazione. Scrivere Publikompass 6187 — 10100 Torino.
IMPORTANTE industria elettronica Settimo Tor.se cerca esperti riparatori radio tv militesenti. Telefonare 800.4486.
L'IMPRESA assume diplomati/e militesenti per lavoro di valutazione immobili consulto propri clienti offresi fisso e incentivi colloqui v. Napione 25 10-11 18-19.

tecnici

CANON Italia S.p.A. Divisione Fotocine cerca esperto tecnico riparatore apparecchi fotocine Fisso Torino. Indispensabile inviare curriculum di lavoro via Vandalino 143. Si assicura riservatezza, ottima retribuzione.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica ricerca giovane ingegnere o perito elettrotecnico possibilmente con qualche esperienza in settori tecnici calcolo collaudo inerenti la costruzione di macchine elettriche da inserire nel settore progetti. Scrivere, dettagliando curriculum e lingue straniere conosciute, a: «Publikompass 6186 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A. CARMAGNOLA e d'intorno 132 mila settimanali anche part-time previo breve corso gratuito ad ambosessi richiedesi auto propria aspetto curato serietà. Telefonare ore ufficio 973.083.
AFFERMATO mezzo comunicazione cerca produttori pubblicità esperti settore. Telefonare 837.087 al mattino.

CERCHIAMO RAPPRESENTANTI
che vogliono offrire servizi prestigiosi (settore parabancario) e vogliano guadagnare lavorando in modo indipendente come professionisti affermati. Offriamo marca nota e tutti i cataloghi documentata, compensi anche extra provvigionali, indispensabile cultura media superiore. Scrivere: «Publikompass 453 — 10100 Torino».

DEPOSITARIO esclusivista grandi case metalli impianti riscaldamento cerca venditore per provincia Torino, Alba, Bra anche primo esperienze purché serio dinamico volonteroso. Offresi notevole ventennale portafoglio clienti diretti e indiretti. Trattamento provvigionale con minimo garantito 5 milioni annui. Occorrenza immediata. Incentivo. Iscrizione Enasarco mutua commercianti, presentarsi Amadè via Belgioioso 5 Torino. Telefono 366.369.
INDUSTRIA utensileria metallo duro, normale e speciale, ad inserire cerca rappresentante per Piemonte. Offresi buon portafoglio clienti, condizioni e convenire. Utensileria Schneider, via Polesine 20 - Brescia, telefono 341.636.
LA Lisap spa via Bellarmino 21/A 20141 Milano produttrice cosmetici per capelli cerca rappresentante per visite parrucchieri e profumerie Torino e provincia assicuriamo portafoglio clienti fisso mensile e vari incentivi. Scriveteci ci conosceremo con piacere.

10 Prestazioni consulenze

PROFESSIONISTA esperienza trentennale campo edile immobiliare massima serietà assumerebbe conto privati amministrazioni incarichi compravendita. Telefonare 879.385.
TESI saggi ricerche livello universitario accurate puntuale consulenza. Studio Milano Bologna tel. BO 051 235471.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA ventenne offresi per custodia bimbo/a esperienza pluriennale mezza giornata o tutto il giorno. Telefonare 640.4736.
SIGNORA con lunga esperienza offresi custodia bimbo/a anche piccoli. Telefonare 241.060.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 super occasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo permute vantaggiose garanzia 6 mesi.
A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato rateazioni. Sava cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Salauto corso Trapani 116.
A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Salauto corso Trapani 116.
A.A. AUTOBENGASI Citroen, via Genova 261 (piazza Bengasi), vende rateando 126, 127, 128 coupé, 132 1800, 132 2000, Golf, Triumph 1.3, A112E, Opel D, CX 2000 LN, Dyane GS, Ami 8, Jaguar del '72. Citroen nuove pronta consegna. Vianalec.
A. AFFARI locale per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comprando in cassa [illegible] 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.
A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria corso Brescia 33.
A. VENDESI Mercedes 200 diesel automatica tutta accessoriata. Telefonare ore serali (011) 781.194, (0173) 92.73.
A. VENDESI 500 L blu scuro fine 72 L. 900 mila. Telefonare ore serali (011) 781.194 (0173) 9270.

ACQUISTIAMO
autovetture o fuoriserie tutti i tipi Autoelander corso Belgio 179. Tel. 898.548.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 331.735.
ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Salauto corso Trapani 116.
ACQUISTIAMO Beta berlina Beta coupé 1300 1600 immatricolati massimo un anno. Telefonare ore ufficio 305.247.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ALLA Car concessionaria Renault di corso Oddone 30 disponiamo di: Fiat 126 anni 74 - 75 e Fiat 500 R fine 73 vetture controllate e ricondizionate. Tel. 489.715 480.294.
ALLA Sala corso G. Cesare 302 telefono 265.750: 126 73-77, A112 74, 127 73-75-76, 128 71-72-73-74-75, 131 Panorama 1300 76, Beta HPE 75 e Fulvia coupé 75, Mini 72-75, Matic 74, Mini 90, Citroen GS 72-73 gas e gancio, Renault R4 77, R5 74-75 R15 TS 73 automatica, Alfasud 77, Simca 1307 76-77, Peugeot 204 Caravan e 304 Break Diesel 77 in garanzia Record Diesel berline e familiari 74-75-76-77.
ARDEA IV serie carrozzeria e meccanica perfettissima e Fulvia coupé To H..., ottimo stato amatore vende. Tel. 779.577.

AUTO NUOVE
pronta consegna CX Diesel, Fiat 131 2000 Diesel, 124 Sport, Alfasud, Giulietta, Ford Fiesta ed altro in leasing rateizzando permutando. Corso Belgio 179, telefono 898.548.

AUTOBIANCHI A 112 E anno 73 in ottime condizioni vende la Car concessionaria Renault di corso P. Oddone 30. Tel. 489.715 480.294.
AUTOCCASIONI con garanzie per realizzi: Fiat 500 71, 72, 73, 74; 126 74, 75, 77; 127, 71, 72, 73; 126, 72, 76; 124, 72; 1100R, 69; 124 fam. 72, 74; Alfasud Ti, 75; A112 74, 75; Abarth 77; Beta 1600, 75; Fulvia coupé 73; Mini 1000 75; Minor 70; Escort fam. 71; Peugeot 304 coupé 71, R6 70; 200 D 76; Scirocco GT; GT, 76, 77; Golf Diesel GL 77, 78; Prinz 4 L, 67, 69, 72; Polo 77; Audi 50 GL 75; assortimento Maggiolini, Maggioloni in garanzia. Pascolini corso Sebastopoli 227.

AUTOCOSTEFANI
Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 293.892.

AUTORIZZATA RENAULT
F.lli Lupa vende Mercedes 200 D '73 130 berlina '72 Honda 400 Four To 31. Permuta rateizza via Moretta 13 tel. 540.737 Torino.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15; tel. 599.878.

A112 E anno 70, 73, 74, 75, 77 perfette Autojolly corso Giulio Cesare 229. Tel. 287.067.
BETA coupé 1600 3 mesi tetto apribile alzacristalli elettrici vende Lancar corso R. Margherita 270.
BMW 2002 Tii ottima occasione Italcar, corso Turati 63.
BMW 318 anno 76 nero, Beta 2000 e 1800 coupé berlina HPE, Lancia 2000, Fulvia coupé Auto Condor tel. 510.462.
BMW 316 nuove disponibili per pronta consegna vende rosso metallizzato, grigio pelle metallizzato, tutti modelli 320 6 cilindri, 323 i, ecc. ed altri colori disponibili a brevissimo termine. Possibilità di leasing, assistenza, garanzia. Tel. ore ufficio 011 271.835 257.063.
BMW 316, 318, 320, 320 i, 520, 320 i, 1502, 1802, Duetto 1600, Renault Cargo, 132 condizionato, 131, Fulvia coupé, Alfasud, Golf 5 porte, Golf, Peugeot 204 e 404 familiare diesel, A 112 E, 125 Special, Volvo 144 gas, 85 altre occasioni selezionate Prettiaimobili, via B. Donato 73.

CAR 76
senza anticipo senza cambiali senza ipoteca auto ogni tipo Car 76 piazza Rebaudengo 8. Tel. 205.0700.

CITROEN CX 2200 D
maggio '77 seminuova km 38.000 unico proprietario, con fattura vende concessionaria Rinaldi corso Francia 282. Telefonare 724.005.

CITROEN Dyane 6 anno 75 celeste, unico proprietario, ricondizionata, dotazione. Autoalto corso Agnelli 22, tel. 328.232.
COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 381.087.
COMPRO vetture e furgoni anche eventuali da riparare di carrozzeria massima valutazione. Tel. 305.546.
DIESEL Fiat 131 2.5 da immatricolare pronta consegna leasing permute rateazione Scofit, corso Turati 15. Telefonare 599.878.
DIESEL furgone finestrato Ford ultimo modello accessoriato tipo mod. Camper perfetto vendesi Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.
DIPENDENTE vende Renault 5 GL 5p blu scuro, 8 mesi. Telefonare 587.841, ore pasti.
DYANE 6 anno '75 ricondizionata. Autojolly corso Giulio Cesare 229. Telefonare 287.067.

ECCEZIONALE
assortimento all'Autocommercio di corso Orbassano 72 500, 126, 127, 128, 850 familiare, pulmino 900 T, Giulia, Alfetta GT, Alfetta GTV, Giulia Diesel, Duetto spider, Alfasud, Alfasud TI, Bagheera, Mercedes 2000 D, A112 E, A112 Abarth, R5, R14, VW Cabriolet, e tantissime altre occasioni tutte in garanzia. Pagamento senza cambiali.

FAMILIARE 1100 Escort anno 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 da L. 850 mila vendesi Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.
FERRARI 308 GT anno 75 metallizzato aria condizionata vende Auto Condor. Tel. 510.462.
FIAT 124 coupé sport 1600 anno '73 [illegible] Autojolly corso Giulio Cesare 229. Tel. 287.067.
FIAT 124 Special cambio automatico anno fine 72 perfettamente in ordine vendesi Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.
FIAT 127/S 3 porte verde 1978 unicoproprietario mai urtata privato vende. Telefonare 505.004.
FIAT 128 due e quattro porte vasto assortimento. Autojolly corso Giulio Cesare 229. Tel. 287.067.
FIESTA 900 Lusso anno 78 blu scuro unico proprietario in garanzia. Autoalto corso Agnelli 22, tel. 328.232.

FURGONE 900 T
Consueto anno 1976 ben tenuto bello blu scuro unico proprietario Francar corso Sebastopoli 272. Tel. 323.883/4.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e compriamo qualsiasi modello Autoelander via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.458 - 831.781.

GAMMA 2500 berlina metallizzata condizionatore perfette condizioni vende. Lancar corso R. Margherita 270.

HORIZON
Horizon 1100 cc. 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincauto corso P. Oddone 58 e corso Orbassano 72.

Il diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sala, corso Orbassano 248, telefono 301.608.
INNOCENTI centro occasioni Mini 1001 unico proprietario, Mini 90-120, Mini 850, Triumph. Via P. Cibrario 17, tel. 487.160.
LE più belle vetture d'occasione garanzia 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI
Pellegra Fratelli, tel. 4113652 725748 725894, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

MERCEDES 200 D ultimo tipo nocciola perfettissima privato vende telefonare 238.694 - 205.0700.
MINI 1001 Export 1974 colore castoro unico proprietario km 32 mila originali veramente bellissima mai sinistrata L. 1 milione 950 mila non trattabili. Torauto corso Belgio 108.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - TEL. 548.981
ATTENZIONE:
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

è pronta l'estate

da oggi a sabato 2 giugno

ECCEZIONALE SCONTO

15%

su tutto l'abbigliamento esterno donna

guarda alla STANDA

SOC. **AUTOCOMMERCIO**
C.so Orbassano 72
tel. 503.461 - 581.008

Il tecnico dell'occasione.

ELEZIONI ITALIA

Ha raggiunto i nove milioni di abitanti

La Lombardia da sola eleggerà quasi un sesto del Parlamento

Ora ha 100 deputati e 48 senatori - Il ruolo culturale e politico di Milano - Bergamo, la città più dc - Il pci è forte a Pavia e Mantova - Nel capoluogo della regione più spazio anche ai partiti minori (pri e pli) e ai gruppi di estrema sinistra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Quasi nove milioni gli abitanti delle nove province lombarde, il sedici per cento della popolazione italiana. Nessuna meraviglia quindi che una buona fetta del Parlamento nazionale, quasi un sesto, venga scelta dagli elettori di questa regione. La rappresentanza lombarda a Montecitorio conta cento deputati: quarantotto senatori la rappresentanza regionale a Palazzo Madama.

Ovviamente il ruolo strategico della Lombardia ad ogni scadenza elettorale non si ferma alle cifre: è il ruolo di una regione che ospita insieme la massima concentrazione industriale del Paese e una fiorente agricoltura, e che ha in Milano, se non proprio l'antica «capitale morale», certo una sede di prim'ordine in fatto di elaborazione e organizzazione culturale, quindi di politica.

Più della metà dei centoquarantotto parlamentari lombardi, precisamente cinquantadue deputati e venticinque senatori, vengono eletti dalle sole province di Milano e Pavia: unite per la Camera nella quarta circoscrizione, e divise per il Senato in quattordici collegi (sei a Milano città, altri cinque nel resto della provincia). La Lombardia comprende altre tre circoscrizioni, oltre a Milano-Pavia: Brescia-Bergamo (31 deputati), Como-Sondrio-Varese (19) e Mantova-Cremona (8). I collegi senatoriali sono in tutto trentuno, da cui escono come s'è visto quarantotto eletti.

Forse può avere qualche interesse vedere com'è composta la rappresentanza parlamentare lombarda uscente. In altre parole: come ha votato la regione nel '76, sia pure tenendo conto degli effetti correttivi, sul voto locale, del meccanismo di compensazione imperniato sui collegi unico nazionale, che riceve e redistribuisce i resti. Ecco l'affiliazione politica dei cento deputati lombardi eletti tre anni fa: dc 44, pci 31, psi 11, msi 4, pri 3, dp 3, psdi 1, pli 1, pr 1. Quanto ai quarantotto senatori: dc 21, pci 16, psi 6, msi 2, pri 1, psdi 1, pli 1.

Come tutti i risultati di sintesi, anche questo nasconde una certa articolazione. Il voto lombardo non è affatto omogeneo. Oltre alle caratteristiche differenze fra città e campagna, fra centri maggiori e minori, ci sono accentuate diversità anche fra province all'apparenza abbastanza omogenee. Ad esempio le massime fortune democristiane si celebrano a Bergamo (37,9 per cento dei voti nel '76) mentre la dc è piuttosto sulla difensiva a Mantova (34,4 per cento, oltre quattro punti al di sotto del dato nazionale). Il pci ha invece il massimo di forza nella provincia di Pavia (41,2 per cento nel '76 sia pure ridimensionato alle amministrative del '78 fino al 36,9) e in quella di Mantova (39,2), mentre langue nella candida Bergamo (18,8). Bergamo è anche la provincia delle più incerte fortune socialiste (9,8): il psi è invece particolarmente forte a Sondrio (15,5) e a Mantova (14,3).

Il voto urbano modifica a volte sensibilmente quello complessivo città più provincia. Un esempio: a Pavia i socialisti hanno raggiunto l'anno scorso il livello record del 17,3 per cento. Milano, poi, premia le forze laiche come il pri, con un 6,3 per cento che è più del doppio rispetto alla percentuale nazionale (3,1) o il pli (due per cento, contro l'1,3 nazionale); ma anche i radicali (3,4 per cento, anche qui più del doppio rispetto alla percentuale italiana dell'1,1), e soprattutto la estrema sinistra: dp ebbe in città, nel '76, il 3,2 per cento, contro l'1,5 complessivo. Fra i due maggiori partiti c'è stato negli ultimi anni un avvicendamento: nel '75 il psi sorpassò la dc (31 per cento contro il 27); l'anno successivo la dc si prese la rivincita (33,2 contro il 31,7). L'estrema destra ha ancora un ruolo considerevole a Milano: 5,2 per cento nel '76, un decimo di punto oltre il dato nazionale, per il msi, che nel complesso lombardo non andò oltre il 3,9.

Dopo le elezioni di tre anni fa, punto di riferimento d'obbligo per questa scadenza, in Lombardia si è votato l'anno scorso nella provincia di Pavia e in alcuni comuni. Le tendenze più appariscenti: recupero dc, ridimensionamento pci, affermazione pdup, sostanzialmente invariati gli altri.

Per contendersi i centoquarantotto seggi a disposizione dell'elettorato lombardo, i vari partiti impiegano le loro artiglierie pesanti. Tutti i segretari politici hanno parlato più volte, o parleranno, nella regione. Una curiosità: fra i candidati nelle circoscrizioni e nei collegi lombardi ci sono otto ministri. Eccoli: Rognoni, capolista dc a Milano-Pavia; Visentini, che guida la lista repubblicana nella stessa circoscrizione; Pandolfi, capolista dc a Bergamo-Brescia; Spadolini, che apre la lista pri a Como-Sondrio-Varese e si ricandida per il Senato in tre collegi milanesi. E ancora: i democristiani Colombo, Marcora e Morlino, in lizza per il Senato nei collegi di Monza, Vimercate e Lecco; il socialdemocratico Ariosto, che chiede agli elettori di Saló la conferma del suo seggio a Palazzo Madama.

Alfredo Venturi

Le due reti tv preparano la «lunga notte» del voto

Trasmissioni continuate per i risultati

ROMA — Mezz'ora dopo l'inizio degli scrutini, tra le 14,30 e le 15 di lunedì prossimo, gli esperti degli istituti di indagine (Doxa sulla Rete uno e Demoskopea sulla Rete due) contano di dare già le prime proiezioni su scala nazionale riguardanti le votazioni del Senato.

Per il «dopo elezioni» in televisione ha predisposto, su entrambe le reti, sia per le politiche italiane sia per le europee, trasmissioni continuate gestite direttamente dai due telegiornali. Per le politiche il «non stop» comincerà alle 14 di lunedì prossimo ed andrà avanti fino alle due-tre di notte per riprendere il giorno dopo alle 7,30: l'informazione elettorale in questo caso si dovrebbe esaurire con le edizioni meridiane dei telegiornali.

Per le europee, il *tour de force* televisivo comincerà alle 21,45 di domenica 10 giugno (alle 23 si chiudono i seggi) e la trasmissione proseguirà ininterrottamente fino alle tre di notte e riprenderà, come per le politiche, alle 7,30 di lunedì mattina con i commenti da New York e da Mosca.

Per questi programmi-fiume i telegiornali hanno mobilitato oltre duecento giornalisti e tutti i mezzi tecnici a loro disposizione, non solo quelli in dotazione alla sede di Roma, ma anche quelli delle varie sedi. Il Tg 1, oltre allo «studio 12», si è per l'occasione impossessato dello «studio uno», quello comunemente impiegato per la realizzazione dei varietà, mentre il Tg 2 disporrà dello «studio 10» e dello «studio 3».

Tra i risultati, le proiezioni, le analisi e i dibattiti, che caratterizzano questo genere di programmi, non mancheranno spazi lasciati allo spettacolo. Il Tg 1 realizzerà «in diretta» questi momenti di relax utilizzando un angolo dello «studio uno», mentre il Tg 2 trasmetterà negli intervalli dell'informazione elettorale il meglio dello spettacolo leggero prodotto negli ultimi tre anni dalla Rete due. Gianni Boncompagni sulla «uno» e Renzo Arbore sulla «due» coordineranno questi «intermezzi».

Lo staff del Tg 1 si sarebbe già garantito la presenza allo «studio uno» di Ottavia Piccolo, Carla Gravina, Paolo Borboni, Lisa Gastoni, Gino Bramieri, Iva Zanicchi, Raffaella Carrà, Claudio Baglioni, Beppe Grillo, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.

Renzo Arbore, invece, conta di avere in studio Alberto Sordi, Enrico Montesano, Dario Fo, Roberto Benigni e Gigi Proietti protagonisti dei brani inseriti ne «*Il meglio della Rete due*». Inoltre Arbore avrà anche a disposizione un inedito show che Shirley Mac Laine ha recentemente registrato al Lido di Parigi. Per quanto riguarda gli esperti (politici, giornalisti, studiosi, storici e politologi) è in corso una vera e propria caccia all'ospite

e. b.

Denunciati sacerdoti che invitavano a votare per la dc

MILANO — Per il registratore in confessionale è stata depositata ieri mattina alla procura della Repubblica una denuncia contro ignoti.

L'esposto sottoscritto da Vittorio Bellavite, esponente di Democrazia proletaria, a nome del comitato direttivo di «Nuova sinistra unita», fa riferimento a quanto avvenuto nei giorni scorsi in alcune chiese milanesi dove redattori dell'emittente privata «Radio popolare» si sarebbero presentati nella veste di penitenti, registrando le conversazioni con il confessore.

In alcune di queste conversazioni i sacerdoti, invitati a fornire suggerimenti in vista delle prossime elezioni, avrebbero invitato a votare per la democrazia cristiana o per alcuni dei suoi candidati.

Il Bellavite chiede che si proceda all'identificazione dei sacerdoti.

Un film sui problemi politici dell'Europa

Da Stoccolma si vede (in tv) un'Italia grondante sangue

Secondo il documento vi sono tremila attentati al mese, cento formazioni terroristiche - Un giornalista: «Un insulto alla nazione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — La televisione svedese ha presentato ieri un panorama dell'attuale situazione italiana intitolato: «Sangue, terrore e caos: questa la vita di tutti i giorni in Italia». Il lavoro è il risultato della collaborazione tra sette enti televisivi che nel corso di alcune puntate intendono illustrare i problemi politici più attuali dell'Europa di oggi.

Il film si inizia con l'attacco di giovani neofascisti a Radio Città Futura di Roma nel quale Nunni Miolli, madre di tre figli, moglie di un ufficiale e attiva femminista è stata gravemente ferita, e tre altre donne che lavoravano ad un programma telefonico per fornire aiuto e consigli sui problemi di tutti i giorni sono state coinvolte nell'attentato. Una di loro, sconvolta, dice: «Ciò che mi spiace di più in fondo è che la mia azione di contatto umano e di assistenza pratica sia stata stroncata da un atto di violenza».

Secondo il commentatore, durante la lavorazione del film la scorsa gennaio, sono stati compiuti in Italia 350 attentati, ogni giorno si sono avute imprese delle Brigate rosse, e tutti i partiti, soprattutto quelli di sinistra, hanno fatto dimostrazioni contro la violenza. Tra gli episodi riportati, l'uccisione a Genova del sindacalista Comunista Rossa, colpevole di aver denunciato un compagno di lavoro come appartenente alle Brigate rosse.

Sono stati ripresi alcune manifestazioni di protesta e comizi di Berlinguer e di Lama, è stata analizzata la situazione particolare del partito comunista, costretto ad appoggiare i democristiani con conseguente perdita di fiducia da parte della base.

I produttori del film hanno inutilmente cercato di andare a fondo dei vari problemi che travagliano la vita politica italiana, constatando infine la loro impotenza. «Era come stringere tra le mani bolle di sapone, anche perché abbiamo avuto l'impressione che, invece di cercare di studiare le ragioni che hanno portato alla rivolta armata, si voglia soltanto tentare di arrestare i terroristi». E si parla di tremila attentati in un mese, di cento formazioni terroristiche.

Vi sono poi ripresi del processo Curcio e una breve sintesi delle posizioni ideologiche del capo storico delle Br; in una serie frammenta di immagini si è cercato quindi di dare un volto alle formazioni estremistiche di sinistra, che vengono accomunate e paragonate a quelle di destra. E a questo punto non manca la velata accusa a determinati interessi (che non vengono però approfonditi e specificati) di fomentare il terrorismo ad ogni costo.

Mentre si aspettano le reazioni dei telespettatori a quella che è stata definita «la cronaca giornaliera di un costante bagno di sangue», il film è stato oggetto di un arroventato dibattito all'Istituto svedese per la politica estera. Alcuni giornalisti hanno protestato contro il titolo del lavoro, asserendo che dà un'idea sbagliata dell'Italia, un Paese nel quale, a parte le follie di una minoranza, c'è un popolo che lavora, che lotta strenuamente per la libertà.

Il film — ha scritto ieri il giornale Dagens Nyheter di Stoccolma — fa credere agli svedesi che l'Italia sia davvero solo sangue, caos e terrore, mentre in Italia ci sono anche cultura, dibattiti politici, i consueti problemi della vita quotidiana, del lavoro e del tempo libero, come in tutti gli altri Paesi. E il giornale fa seguire al titolo del film un punto interrogativo, riportando poi le parole di un giornalista: «Presentarlo al pubblico così com'è significa insultare un'intera nazione».

Walter Roshoch

Gruppo "Ottobre" voterà per il pci

MILANO — Il gruppo uscito dal comitato centrale del «partito comunista d'Italia (marxista leninista)», e che aveva dato vita al mensile *Ottobre*, ha espresso in un comunicato l'intenzione di votare per il pci alle prossime elezioni.

Gli autori del documento ribadiscono «*riserve e posizioni critiche*» verso i dirigenti del partito comunista, riserve che — è detto — «*non ci impediscono di unirci attorno al più forte e progressista partito operaio*».

Il documento è firmato da dieci esponenti del gruppo, fra cui Giuseppe Bisso, Antonio Fiore, Livio Marini, Claudio Raccis.

Sono sbagliate a Cuneo le schede elettorali

CUNEO — Sono da annullare centinaia di manifesti e migliaia di schede elettorali già pronte. Succede a Cuneo e nel collegio. Hanno sbagliato a stampare il contrassegno dei radicali e Nuova sinistra che si presentano uniti nel collegio senatoriale. Una «gaffe» storica alla quale si sta correndo precipitosamente ai ripari, tra l'affannosa ricerca della carta per la nuova stampa e l'individuazione del responsabile che ha dato il benestare alla pubblicazione del materiale elettorale «ufficiale».

La buona fede pare fuori dubbio ma «chi ci rimette siamo sempre noi, bersagliati tutti i giorni da attacchi e strane voluta» commentano i radicali. Perché è proprio il pr a trovarsi nel mirino della pubblica disattenzione. Tant'è che anche la segretaria del partito della rosa, Elena Negri si è precipitata alla Corte d'Appello a Torino per presentare il ricorso in cui denunciando la «svista» chiede con urgenza il ritiro dei manifesti sbagliati, la loro sostituzione con la stampa esatta del simbolo del pr e di tsu affiancati, la ristampa delle schede elettorali. Un bell'impiccio per la macchina burocratica che prepara le elezioni. Ma come è potuto accadere? Dalle fonti ufficiali nessuna notizia. Ieri pomeriggio molti telefoni erano bloccati sull'occupato anche se nessuno conversava. Pare che il magistrato addetto all'ufficio elettorale abbia dato il benestare alla bozza di stampa senza accorgersi che il contrassegno del «pugno chiuso» di Nuova sinistra era stato sostituito dal «pugno» chiuso su falce e martello» di Democrazia proletaria.

Mancano pochissimi giorni alle elezioni, ci sarà tempo bastante per correggere la «gaffe»? La proposta di incollare sui manifesti il contrassegno giusto su quello errato è stata bocciata dal pr. E le schede? La tipografia aveva esaurito la scorta di carta ma sembra che un quantitativo bastante sia stato recuperato a Roma. Più difficile correggere nella mente degli elettori l'equivoco sulla immagine dei due partiti che si presentano uniti per il Senato. Al di là di ogni commento, un dato di cronaca: è la prima volta nella storia elettorale della Repubblica che si verifica un errore tanto vistoso.

p.p.b.

Per il 2 giugno condonate le punizioni

ROMA — Il ministro della Difesa, on. Attilio Ruffini — informa un comunicato — ha disposto che in occasione del 2 giugno, anniversario della proclamazione della Repubblica, siano condonate tutte le punizioni disciplinari in corso.

un libro per voi

Anche i protagonisti della campagna elettorale possono divertire:

nei disegni di Giorgio Forattini.

TERZA EDIZIONE
50.000 COPIE

Biblioteca Umoristica Mondadori
MONDADORI

SOCIETA' LEADER nel proprio settore in fase di sviluppo e di ristrutturazione

ricerca ABILE ELEMENTO AMBOSESSO

con disponibilità immediata. Il settore in cui opera l'azienda, professionalmente molto stimolante, garantisce la possibilità di livelli economici di estremo interesse.

SI RICHIEDE: cultura a livello medio superiore; predisposizione ai contatti umani; spirito organizzativo; auto propulsione.

I candidati potranno presentarsi per un colloquio preliminare GIOVEDI' 31 maggio c/o Jolly Hotel Corso Vittorio Emanuele 104/108 Torino - sig. RENATO MARELLI.

INCONTRI TV COL PCI

P.C.I.

Primo in alto a sinistra

Mercoledì 30, ore 19,10, Telestudio
Diego Novelli
interrogato da E. Mauro
«Che cosa cambia a Torino con la giunta di sinistra»

Giovedì 31, ore 19,10, Videogruppo
«Per un'Europa di sinistra l'Italia vota comunista»
parla **Altiero Spinelli**

Venerdì 1/6, ore 19,10, Telestudio
Appello finale agli elettori:
la parola a **G. C. Pajetta**

Esclusa anche la propaganda per il voto europeo

Sabato vietati tutti i comizi Misure per l'ordine pubblico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministero degli Interni ha detto no alla proposta liberale di protrarre i comizi anche nel periodo delle votazioni per le elezioni politiche. I liberali chiedevano che fossero permesse le manifestazioni dei candidati al Parlamento europeo. Il no è tassativo e si basa sulle disposizioni di legge che — fanno osservare al Viminale — non si prestano ad equivoci di sorta.

Da sabato 2 a lunedì 4 giugno non ci sarà propaganda elettorale: le autorità competenti devono far rispettare l'obbligo del silenzio per comizi, manifestazioni e incontri che avvengono all'aperto o comunque in luogo pubblico. La campagna elettorale per la scelta degli 81 rappresentanti italiani al Parlamento europeo riprenderà il 5 e si chiuderà il giorno 8.

Al ministero degli Interni fanno notare che sono ammessi, nel periodo del «silenzio», messaggi elettorali pagati come pubblicità, lanciati da radio e televisioni private. Essendo «privata» la fonte di emissione ed essendo «privato» il luogo di arrivo, questo tipo di propaganda non rientra nelle limitazioni stabilite dalla legge.

Sorveglianza dei seggi ad opera dei reparti militari.

Data la situazione dell'ordine pubblico, i ministeri della Difesa e degli Interni sono stati «allertati» perché vengano stabiliti criteri di estremo rigore nella sorveglianza e nel controllo delle scuole e di tutti i luoghi pubblici costituiti in seggi elettorali. I militari di leva non avranno ordini veri e propri da eseguire, ma ci sarà un indubbio rafforzamento di tutte le forze «mobili e fisse» addette a far rispettare il regolare svolgimento delle elezioni. «*Verranno adoperate* — dicono al ministero della Difesa — *i reparti che sono ritenuti i più idonei a questo tipo di servizio*».

La preoccupazione delle autorità addette all'ordine pubblico è legata anche alle minacce dei gruppi terroristici che nelle azioni più recenti hanno puntato sullo slogan «*trasformare la truffa elettorale in guerra di classe*».

Milano: Dp chiede agli autonomi di non partecipare al suo comizio

MILANO — «*Invitiamo formalmente Autonomia operaia e quanti altri si riconoscono in quel progetto politico a non intervenire mercoledì alle due iniziative antifasciste che abbiamo in programma*».

Con queste parole Nuova sinistra unita e Democrazia proletaria hanno preso le distanze, dopo gli episodi di violenza avvenuti venerdì nel corso della mobilitazione antifascista indetta dalle due organizzazioni politiche per protestare contro il comizio missino che si svolgeva in piazza Duomo.

Per oggi Nuova sinistra unita ha indetto un comizio in piazza Cordusio ed una manifestazione dell'Unione inquilini in piazza Della Scala, entrambe per le 17,30. In piazza Duomo a poche decine di metri di distanza parlerà alle 18 l'on. Servello, vicesegretario nazionale del msi, per la chiusura della campagna elettorale.

La "Pravda" su situazione pre-elettorale italiana

MOSCA — Il quadro presentato ai lettori sovietici alla vigilia delle elezioni italiane è ormai ben definito: il pci come unica, vera forza di rinnovamento, la dc arroccata nel suo ostinato rifiuto ad una partecipazione dei comunisti al governo, il psi evasivo ed equidistante da dc e pci.

La *Pravda*, organo del pcus sottolinea che la posizione del psi è «*ambigua*» e fa il gioco degli ambienti conservatori, data la disponibilità di alcuni dirigenti socialisti («*ed in primo luogo Craxi*», a «*non respingere il flirt che la dc sta offrendo per risuscitare la già compromessa coalizione governativa di centro-sinistra*».

«*Anche se la dc* — dice poi la «Pravda» — *riuscisse ad aumentare alquanto la propria presenza in Parlamento, il rapporto generale di forza resterebbe immutato*».

Il problema della partecipazione del pci al governo — scrive ancora il giornale — non può infatti essere eluso in alcun modo dai democristiani; ed è questa la questione posta al centro focale della intera competizione elettorale italiana.

L'anziano leader replica a Craxi

Lombardi è contrario a un governo dc-psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci ha pensato Riccardo Lombardi, a gelare i plausi alla dichiarazione di disponibilità di Craxi per un governo con la dc e senza il pci. Il segretario socialista, che pure fa di tutto per non rispondere a questo tipo di domande e lasciarsi così aperta ogni via, in una tribuna elettorale alla tv si era concesso una frase meno opinabile. Ha riscosso l'approvazione immediata dell'ala destra dc (il gruppo di *Proposta*), quella un po' critica del psdi (perché non l'hanno fatto prima? ha detto in sostanza Longo. Si sarebbe evitato il ricorso alle urne), ma una vera e propria banchettata sulle dita del vecchio maestro socialista.

In verità, l'intervento di Lombardi è del tutto autonomo (si tratta di un'intervista al *Tirreno*), ma sembra proprio rispondere, opponendosi duramente, alle dichiarazioni di Craxi. Si premerà sul psi, ha detto quello che è uno dei capi storici del socialismo italiano, perché assicuri la governabilità partecipando o appoggiando dall'esterno un nuovo centro-sinistra. Ma «*questo* — ha dichiarato Lombardi — *non avverrà, quali che siano gli allettamenti, ivi compreso l'affidamento a un socialista della presidenza del Consiglio, che vengono espressi fin da oggi*».

E questo non perché il psi ritenga impossibile governare senza i comunisti, «*perché senso i comunisti si può, in linea di principio, governare. Purché si tratti di governare, non di presumere a un governo*». E invece «*con la dc non si può assolutamente governare nel senso che noi diamo alla parola... di effettuare quelle riforme di struttura che sono indispensabili per superare la crisi. In queste condizioni ci presteremmo, collaborando con la dc, a fare un governo inefficiente e giustamente meritevole di una opposizione risoluta che sarebbe poi, ovviamente, monopolizzata dal pci, rompendo, senza ragione comprensibile, i rapporti unitari di sinistra che riteniamo necessari per dare un avvio alla politica dell'alternativa che resta la strategia fondamentale del psi*».

Davvero non è chiaro, alla luce di così antitetiche prese di posizione, come si svilupperà la dialettica postelettorale all'interno del psi. Molti osservatori si arrovellano sui numeri, per individuare il risultato elettorale che indurrebbe i socialisti a collaborare di nuovo coi democristiani.

Intanto proliferano i sondaggi, le cui cifre confermano, a prima vista, le previsioni più o meno unanimi (la dc avanza, il pci indietreggia, il psi non si muove di molto), ma che in realtà contengono il rischio di divenire esse stesse un mezzo per fare campagna elettorale.

Pacciardi è ritornato con il pri dopo 17 anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo 17 anni, Randolfo Pacciardi torna nel partito repubblicano. Ne fu espulso per indisciplina, dopo il congresso di Livorno del 1963. Fondò allora il movimento Nuova Repubblica, con il quale si presentò più volte alle elezioni.

Artefice del riavvicinamento di Pacciardi è Ugo Stello De Carolis, segretario provinciale del pri di Forlì e candidato al Parlamento europeo. «*Nel mese di aprile dell'anno scorso* — ha detto De Carolis — *su sollecitazione di alcuni amici ebbi un incontro con Pacciardi a Castrocaro, e organizzammo quindi un colloquio tra lui e Biasini. Tutto sarebbe stato risolto in fretta, ma l'espulsione di Pacciardi per indisciplina richiedeva una decisione della direzione del partito, e questa fu ritardata dall'incidente occorso a Biasini*» (il segretario del pri fu investito mentre andava in bicicletta, n.d.r.).

«*Anche La Malfa era d'accordo* — racconta De Carolis — *e promise che per la primavera tutto sarebbe stato sistemato. Purtroppo, sopravvenne la morte del nostro leader. Ma ora è tutto fatto: dopo le elezioni, Pacciardi sarà di nuovo nel partito repubblicano*».

Si dice:
tutte le macchine hanno sempre qualche problema.
Se non è il prezzo, è la qualità, se non è la qualità, sono l'assistenza, i ricambi, i servizi.
Venite a trovarci e cambierete idea.

CGT

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

CATERPILLAR

Filiale di Vercelli, Via Torino 45, tel. (0161) 391265
Officina di zona: Aosta-Saint Pierre, Villaggio Cogneyn, tel. (0165) 95245
Officina di zona: Cuneo-Fossano, Via Torino 53/Bis, tel. (0172) 62857

Domani termina, per 350.000, un altro anno di studi

Scuola, un finale burrascoso tra scioperi e nuove proteste

Oggi fermata di un'ora a sostegno della lotta degli incaricati; i precari confermano il blocco degli scrutini - Corteo contro l'ordinanza per la maturità

Per i 350 mila studenti delle elementari, medie inferiori e superiori di Torino e provincia si chiude domani, con due settimane di anticipo sul previsto, l'anno di studio. Colpa della doppia tornata elettorale del 3 e 10 giugno che sottrae gli edifici scolastici alla loro funzione per installarvi i seggi.

Non per tutti, comunque, s'iniziano subito le vacanze. Il 18 giugno affronteranno gli esami di licenza 34.503 candidati di quinta elementare e 32.406 di terza media. Il 3 luglio torneranno sui banchi i 15.204 candidati della maturità.

Anche quest'anno, come già in passato, la chiusura delle lezioni avviene fra polemiche e turbamenti. Due i problemi che preoccupano gli studenti e le famiglie: i ventilati scioperi degli insegnanti, con relativi blocchi degli scrutini, le nuove norme per la maturità.

Gli scioperi. I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per stamane un'ora di sciopero ed un presidio a partire dalle 12, davanti al provveditorato. Intendono in questo modo sostenere la trattativa che si svolgerà a Roma con il ministro Spadolini. Le richieste sono: garanzia del posto di lavoro per gli incaricati annuali, garanzie per lo stato giuridico, impegno per la concessione, in tutto il paese, di 3 mila nuove classi medie superiori ed altrettante inferiori, accoglimento di tutte le richieste di tempo pieno e di corsi 150 ore, tempo pieno nelle materne.

Domani pomeriggio, nel corso di un attivo, i lavoratori della scuola decideranno le forme di lotta fino al 10 giugno, giorno in cui dovrebbe svolgersi uno sciopero nazionale.

Ieri intanto il Coordinamento lavoratori della scuola, che raggruppa i precari di ogni tipo, ha discusso in un'assemblea alla Galleria d'Arte moderna, i problemi della categoria. E' stato confermato il blocco degli scrutini fino al 18 giugno. Rivendicano la stabilità del posto di lavoro. Una sessantina di istituti ha già assicurato l'adesione.

E' possibile che le vertenze vengano composte, ma resta l'incertezza.

Maturità. Com'è noto, il ministro dell'Istruzione ha diffuso un'ordinanza in base alla quale la seconda materia orale verrà resa nota dalla commissione agli studenti il giorno precedente il colloquio. In passato i ragazzi venivano a conoscenza della seconda materia al termine della correzione degli scritti.

Il sen. Spadolini, e l'episodio è unico nella storia della scuola, sabato scorso si è incontrato a Torino con una delegazione di studenti. Ha loro spiegato che «non si è ispirato a principi di maggior severità ma di maggiore serietà». Ha comunque promesso una circolare esplicativa.

Ma i ragazzi non sono contenti: hanno indetto per oggi un corteo che partirà alle 9 da piazza Arbarello e si concluderà con un dibattito alla Galleria d'Arte moderna. Intendono chiedere che l'ordinanza sia ritirata.

Nonostante questo finale un po' burrascoso, l'anno di studio '78-'79 «è stato meno peggiore degli altri». Così la pensa il provveditore agli studi dott. Lucio Pisani. Sottolinea: «*Abbiamo avuto un avvio abbastanza ordinato e tempestivo, le giornate di lezione perdute sono state senz'altro meno di quelle perse un anno fa. L'impegno dei docenti e degli studenti si è rivelato accettabile; diciamo a livello della società italiana che tuttavia non brilla*».

E' possibile fare una previsione dei promossi e dei bocciati? «*Aspetto anch'io con curiosità* — confessa Pisani — *soprattutto per quanto riguarda le medie inferiori. In questo tipo di scuola è stato autorizzato l'insegnamento interdisciplinare sia pure limitato a 160 ore. Si vedranno i frutti? Impossibile qualsiasi anticipazione. Posso soltanto dire che ritengo non sia giusto liberalizzare la promozione, neppure nella fascia dell'obbligo, ma sia piuttosto valido mettere i ragazzi in grado di prepararsi per essere promossi*».

C'è qualche piano di emergenza per evitare il blocco degli scrutini? «*Per ora si spera ancora in una soluzione pacifica. A chi accusa alcune scuole di aver iniziato gli scrutini già in questi giorni posso assicurare che quest'operazione non si è ancora avviata perché può cominciare soltanto dopo il 31 di maggio*».

Maria Valabrega

I ragazzi suggeriscono lo stemma del Piemonte

Una cinquantina di ragazzi che hanno partecipato al concorso d'idee per lo stemma del Piemonte riceveranno il premio consistente in un viaggio in una regione del Sud.

Appartengono alle seguenti scuole: Istituto statale d'arte Cellini di Valenza; tecnico commerciale Vittone di Chieri; liceo artistico statale di Cuneo; Magistrale Santa Caterina di Biella; istituto d'arte Faccio di Castellamonte; scuole medie Mameli di Torino, Ruffini d'Ivrea, Pajetta di Novara, Ungaretti di Torino, Divina Provvidenza di Torino, Fermi di Cascinette, Barbisio di Sagliano Micca, Goltieri di Asti, Patri di Tortona, Anna Frank di Valenza, Brignone di Pinerolo, Fermi di Mango, San Gaudenzio di Novara, Benedetto Alfieri di Carignano, Manzoni di Nichelino; di Piano e di Ponte Curone.

Alle scuole elementari Bosco di Busca, Duca degli Abruzzi di Torino e della frazione Cussanio di Fossano sono stati assegnati sussidi scolastici.

Sono circa un migliaio gli scolari e studenti che hanno partecipato con disegni e temi al concorso bandito dalla Regione. Il tempo è scaduto il 15 maggio, subito dopo la speciale commissione costituita dal Consiglio regionale ha cominciato l'esame individuando i cinquanta lavori che «*per le tematiche affrontate e i suggerimenti che contengono costituiscono spunti importanti per l'elaborazione dello stemma*».

Dopo la discussione in Consiglio l'Ufficio di presidenza incaricherà un gruppo di artisti di tradurre in forme grafiche i suggerimenti.

All'istituto Galilei

La sezione sindacale Cgil, Cisl e Uil del professionale Galilei chiede alle autorità scolastiche di non ridurre il numero delle prime classi. Osserva: «*In un istituto che dispone di 22 aule e di 11 laboratori, non è pensabile far entrare una popolazione che raggiunge le 37 classi e che obbliga alcune di queste a un orario di 10 ore giornaliere, come è avvenuto per l'anno scolastico in corso. E' inoltre prevedibile che accogliere tutte le iscrizioni, come è giusto, significa impedire il normale funzionamento della scuola. Vogliamo perciò che gli organi competenti, ministero, provveditorato, Comune e Provincia, cerchino una soluzione che possa soddisfare tutti*».

Alla vigilia delle elezioni i candidati alla Camera si confessano

Quando la politica è vocazione

Porcellana (dc): «Un buon governo, ma senza comunisti» - Libertini (pci): «Una strategia anticrisi che non penalizzi i lavoratori» - La Ganga (psi): «Siamo l'unica forza per far uscire il paese dallo stallo» - Bastianini (pli): «Parlare meno, agire di più» - Gandolfi (pri): «Fermare il galoppo del costo della vita»

Sono in lizza per la Camera: l'on. Giovanni Porcellana (dc); l'on. Lucio Libertini (pci), Giuseppe La Ganga (psi); Attilio Bastianini (pli); Aldo Gandolfi (pri)

Sindaco di Torino dal '70 al '73, Giovanni Porcellana, 50 anni, ingegnere, dirigente d'azienda, oggi è il battagliero capogruppo della dc in Comune. Nel '76 entrò per la prima volta a Montecitorio ed ora ci riprova «con idee chiare», afferma.

Una chiarezza che gli deriva da oltre 15 anni di attività amministrativa negli enti locali, dagli ultimi tre anni trascorsi alla Camera, dove si è occupato di problemi concreti: trasporti e lavori pubblici.

Onorevole, la gente domanda: la dc, anticomunista in campagna elettorale, che cosa farà dopo?

«*Dipende dal responso delle urne. La posizione del mio partito è comunque limpida: non farà governi con ministri del pci*».

Se fosse sconfitto, andrebbe all'opposizione?

«*A chi dubita voglio ricordare la strada scelta dopo il '75 a Torino. Gli domando: chi ha fatto una vera opposizione al pci in questi anni in Comune, Provincia e Regione? Perché dovremmo essere meno coerenti a Roma?*».

Ma i vostri elettori vi vogliono solo anti-comunisti?

«*No. Vogliono di più. Affermano: vi daremo ancora il voto, ma per governare. E governare sul serio*».

Lucio Libertini, deputato la prima volta nel '68, vicepresidente e assessore all'industria della Regione Piemonte nel '75, rieletto deputato nel '76, presidente della Commissione trasporti della Camera, membro del comitato centrale pci dal '75.

Che cosa propone il pci per affrontare la crisi economica?

«*Sotto il velo di una fragile ripresina cova una seria crisi economica la cui spia sono l'ingente indebitamento pubblico, l'inflazione di nuovo prorompente, la stretta energetica. Per uscire dalla crisi il pci propone: una strategia basata su incisive riforme, qualificati investimenti, il recupero dell'evasione fiscale, un severo taglio delle spese parassitarie e improduttive*».

Perché i comunisti rivendicano l'ingresso nel governo?

«*La dc, come risulta dalla sua proposta di piano triennale, vuole addossare ai lavoratori il peso di questa stretta, ponendo ai sindacati l'alternativa tra contratti e scala mobile, accrescendo molto tutte le tariffe e le tasse sui consumi, a partire dalla benzina e dai telefoni. La scelta reale è se trasformare il sistema economico o costringere i lavoratori a indietreggiare. I comunisti rivendicano l'ingresso nel governo ma dichiarano sin d'ora che non parteciperanno a nessuna coalizione di governo che intenda addossare ai lavoratori il peso della crisi e salvaguardare gli interessi consolidati*».

* * *

Giuseppe La Ganga, 31 anni, da 3 segretario provinciale del psi, uno dei pupilli del segretario Craxi, punta per la prima volta alla Camera dei deputati.

La Ganga, perché chiede agli elettori di votare psi?

«*Il psi si è presentato a queste elezioni come l'unico partito rinnovato negli uomini e nelle idee e con un chiaro programma: ridimensionare l'egemonia della dc per una seria politica di unità nazionale, attenta ai bisogni reali del Paese e per attuare quelle riforme non più rinviabili. Contro l'abbraccio soffocante dc-pci, i socialisti si pongono come l'unica forza della sinistra in grado di far uscire il Paese dallo stallo*».

A che punto è il rinnovamento del partito?

«*L'opera di rinnovamento ha cominciato da tempo a dare frutti sia sul piano organizzativo sia politico e ideologico. Il progetto socialista ne è la base. A questo rinnovamento i socialisti torinesi hanno dato un contributo sostanziale. Dal '76, quando assunsi la segreteria della federazione, molte cose sono cambiate in positivo e, non a caso, il 41° congresso che ha sancito questo rinnovamento, si è tenuto proprio a Torino. Ora il psi si presenta all'elettorato come una forza della sinistra con una propria spiccata identità che, partendo dalla tradizione delle lotte dei lavoratori, si ricollega all'avanzata del socialismo europeo*».

* * *

Vuol portare in Parlamento la propria esperienza di amministratore e di urbanista, Attilio Bastianini, 36 anni, è candidato per la Camera nelle liste liberali. Consigliere comunale dal '70, professore di urbanistica al Politecnico è in politica dai tempi dell'Università.

Ingegner Bastianini come si può avvicinare il Paese legale a quello civile? Il Parlamento potrà diventare la vera «cassa di risonanza» dei problemi italiani?

«*Mi permetta un esempio. Molti politici assicurano che non governeranno con il pci. Ammettono però che senza i comunisti non si può governare. Si contraddicono creando confusione nella gente. Dopo il responso delle urne saremo ancora una volta a soluzioni ambigue come il "confronto", la "solidarietà nazionale", i "governi d'emergenza"*».

Precisa: «*Per avvicinare istituzioni e Paese, per dar vigore al Parlamento bisogna essere pragmatici, chiari. Credo insomma sia necessario un governo che parli meno, che agisca, che faccia poche, ma efficaci leggi*».

Conclude: «*Penso insomma che ci debba essere una maggioranza che decide (come avviene nei Paesi dell'Europa libera) ed una minoranza che controlla. Non un confuso regime dove questa distinzione sia di fatto cancellata*».

* * *

Aldo Gandolfi, 43 anni, è dirigente responsabile della pianificazione alla Olivetti. Laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino, è segretario regionale del pri dal 1964 e membro della direzione nazionale. E' stato assessore regionale ai trasporti dal '72 al '75.

Su quali punti insiste nei suoi comizi?

«*Sulla necessità di aggiornare il piano economico triennale con provvedimenti capaci di arrestare la lievitazione del costo della vita e riportare i tassi d'inflazione e i costi di produzione alle medie europee. Sul potenziamento delle forze di polizia, sulla realizzazione del piano nucleare già votato in Parlamento. Insisto anche sulla necessità di mettere a punto i programmi di risparmio petrolifero per colmare i deficit energetici previsti per la seconda metà degli Anni Ottanta*».

In questa campagna elettorale si parla più di contenuti o di schieramenti?

«*Si tende purtroppo a parlare in modo strumentale solo di schieramenti. Il voto contrario del pci all'adesione italiana allo Sme, lo esclude da qualsiasi eventuale combinazione di governo. Non esiste pertanto un problema comunista ma soltanto l'esigenza che gli altri partiti, specie psi e dc, escano dall'ambiguità e qualifichino le loro proposte programmatiche*».

Giuseppe Sangiorgio
Guido J. Paglia

Per il «Fuori» nel pr

Enzo Francone

Militante del Fuori, il movimento di liberazione omosessuale federato al partito radicale, Enzo Francone, 32 anni, artigiano, si presenta nelle liste del pr, candidato per Montecitorio. Nel marzo scorso si è recato a Teheran «*per verificare il rispetto dei diritti sessuali della persona*». E' stato incarcerato e poi espulso dall'Iran. Ora continua la battaglia in Italia. In che modo?

«*Anche con la campagna elettorale. La mia candidatura rappresenta le lotte di liberazione espresse in questi anni da quelle minoranze sessuali cui sono ancora negate dignità, rispetto ed evoluzione sociale e culturale*».

Aggiunge: «*La questione omosessuale è uno dei punti, anche se non il solo, attraverso il quale verificare il livello laico e di progresso democratico nelle forme di vita di un Paese*».

A parere di Francone la legge sul divorzio «*ha segnato il primo passo verso la conquista di quei diritti civili fondamentali per cambiare la qualità della vita*».

Conclude: «*Ma molte altre lotte non hanno ancora raggiunto i loro obiettivi. Mi riferisco, per esempio, all'aborto e, in generale, a tutte quelle "diversità" sesso-affettive diffuse nel nostro Paese e non inquadrate negli schemi di regime, per le quali è necessario giungere a parità di diritti, di garanzie e di sicurezze sociali*».

Femministe in nsu

Tra donne impegnate ci s'intende a qualsiasi età: essere femminista non è certo invenzione dei nostri giorni. Perciò a presentare le tre candidate del movimento femminista torinese nella Nuova sinistra unita, Laura Cima, 37 anni, insegnante, Antonella Citrano, 27 anni, infermiera, e Nicoletta Giorda, 31 anni, impiegata, è Felicita Ferrero, quasi 80 anni, una lunga e polemica militanza comunista.

Ripercorre le tappe della sua vita: famiglia operaia, padre socio di un circolo socialista, ben presto impegnata, prima nel partito socialista poi nelle file comuniste. «*Fui arrestata nel '27, condannata a 6 anni dal tribunale speciale. Poi emigrai in Francia e di qui in Urss. Vi restai 13 anni, anni duri delle purghe staliniste*».

Tornata in Italia lavorò nel pci e all'*Unità*. Spiega, ironica: «*Ma nel partito ero un tipo scomodo; appena mi era possibile parlavo*». Perciò nel '57 ne uscì.

Ora ha incontrato il movimento femminile: «*Nonostante l'età ci siamo intese*». Aggiunge polemica: «*Nei partiti le candidate sono sempre scelte da uomini, donne che non diano fastidio, che si occupino di far politica di partito, della specificità della donna non c'è nulla. Qualcuna fa addirittura professione di antifemminismo*». Di qui il suo appoggio alle tre donne del movimento.

Insinua: «*Le ho viste ultime nell'elenco. So che questa posizione significa riempire una lista*».

In realtà la «posizione» è stata una scelta precisa di Laura Cima, Antonella Citrano, Nicoletta Giorda. Spiegano: «*Abbiamo chiesto di essere insieme. La nostra presenza in un partito non deve creare equivoci nel movimento: questo è un modo per segnalare la nostra autonomia*». Sono le uniche donne del movimento candidate alle elezioni in Piemonte. I loro «*temi di lotta*» sono quelli del movimento: funzionamento dei consultori e un più stretto collegamento con gli ospedali, aborto e problema delle minorenni, «*non abbastanza tutelate dal giudice del tribunale in caso di aborto*». Il lavoro e l'ambiente di lavoro partendo dalle esigenze della donna, la salute, la violenza di cui le donne sono vittime, la «Casa della donna» (ex manicomio di via Giulio occupato), che «*permette lo sviluppo di molteplici attività ed è diventata vitale*».

Perché con Nsu? «*Tra tutte le forze questa è l'unica senza centralizzazione di tipo partitico, non chiedeva una presenza su un programma, ci consentiva di conservare la nostra specificità di donne del movimento*».

Simonetta Conti

Comizio impedito

Il movimento giovanile della dc ha denunciato in un comunicato stampa che «*giovani estremisti di sinistra hanno impedito con la forza il volantinaggio organizzato dal movimento giovanile dc*» davanti allo Scientifico Galileo Ferraris. «*L'episodio si inserisce nella lunga catena di intimidazioni e di intolleranze contro la dc*». Nel documento si invitano le autorità competenti «*a garantire la sicurezza*».

Lo studente chiacchierone incriminato

Magistrato difende l'inchiesta di Ponzo

Il dott. Maffa al Procuratore generale: «Sia stroncata l'ingerenza della stampa»

Il caso dello studente quindicenne Pino, incriminato perché chiacchierava in classe (interruzione di pubblico ufficio) e per oltraggio, continua a far parlare di sé.

Mentre il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, dott. Ponzo, continua imperterrito la sua inchiesta (com'è noto, la segnalazione delle irrequietezze di Pino gli sarebbe giunta dalla moglie, supplente in quella classe per una quindicina di giorni); mentre si attende che diventi esecutiva la decisione del Consiglio superiore della magistratura che ha disposto il trasferimento del dott. Ponzo dalla Procura dei minori al Tribunale ordinario; mentre professori e genitori della scuola Capuana continuano a mobilitarsi contro il provvedimento assurdo del giudice, ecco la voce di un difensore del magistrato, che riportiamo per dovere di cronaca.

E' quella del dott. Antonio Maffa, il quale scrive al procuratore generale della Corte d'appello: «*Di fronte al linciaggio morale di cui è vittima da alcuni giorni il collega Ponzo, ad opera della stampa cittadina, col pretesto di un'inchiesta avviata dal predetto magistrato all'interno della scuola media Capuana, chiedo che la S.V. intervenga senza indugio in forma ufficiale per stroncare questa indebita ingerenza nell'esercizio della funzione giudiziaria, gravemente lesiva del prestigio della magistratura intera e di uno dei suoi membri, colpevole unicamente di compiere il proprio dovere, stante l'ufficialità dell'azione penale e l'obbligatorietà di determinate indagini*». E' forse un invito a censurare certe notizie giudiziarie delicate?

Cambiare lo Stato

Nella sede del Club Turati (via Accademia delle scienze 7), oggi dalle 16 alle 19,30 convegno su: «*Trasformazione dello Stato (modifiche degli istituti di controllo, di formazione, di informazione)*». Intervengono i docenti universitari Guido Martinotti e Gilberto Lozzi di Torino, Alberto Magnaghi e Augusto Perelli di Milano, l'on. Maria Magnani-Noya presidente del collettivo giuristi democratici; il segretario provinciale del psi La Ganga, il giudice Giangiulio Ambrosini, Riccardo Chiaberge, giornalista, Agostino Viviani presidente della Commissione giustizia del Senato, gli avvocati Giovanni Cappelli e Stefano Nespor di Milano; presiederà Carlo Mussa-Ivaldi.

Centro studi Rousseau — In via Consolata 12, stasera, alle 19, conferenza di Iolanda De Carli, medico psichiatra e psicologo, candidata al Parlamento per il psi; tema: «*La politica della medicina; nuove vie di gestire la malattia*».

Per le elezioni

Autobus invece di treni

Il Compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato ha comunicato una serie di modifiche a varie linee per le prossime scadenze elettorali (dal 1 al 13 giugno compreso). Linee dove la circolazione dei treni è soppressa e i convogli sono sostituiti da autoservizio: Pinerolo - Torre Pellice; Savigliano - Saluzzo; Ceva - Ormea; Bra - Cavallermaggiore; Varallo - Novara.

Linee con soppressione dei treni che potranno essere o non sostituiti da autoservizi. Modane - Torino; pullman per il Torino - Bussoleno delle 0,05 e il Bussoleno - Torino delle 4,41. Susa - Bussoleno: praticamente tutti sostituiti da trasporto stradale.

Altri interventi sono stati fatti sulle linee Torino - Alessandria; Torino - Asti - Acqui Terme; Torino - Novara (Milano); Torino - Chivasso - Casale M. - Mortara; Novara - Vercelli - Santhià - Biella S.P. - Novara; Chivasso - Aosta - Pré S. Didier; Chivasso - Asti; Torino - Torre Pellice; Torino - Fossano - Ceva - S. Giuseppe di C. - Savona; Torino - Carmagnola - Bra - Ceva; Torino - Fossano - Cuneo - Limone; Cuneo - Mondovì - Ceva; Alessandria - S. Giuseppe di C. (Savona).

Altre modifiche ancora sulle linee: Asti - Acqui T.; Mortara - Asti; Vercelli - Pavia; Vercelli - Alessandria; Arona - Novara - Alessandria; Luino - Oleggio - Novara; Santhià - Arona; Santhià - Biella S.P. - Novara; Alessandria - Voghera - Piacenza; Milano - Mortara; Alessandria - Ovada; Domodossola - Novara.

Oggi il pretore dovrà decidere sulla vertenza

Il pci ritratta, ma poi rincara l'accusa contro Marco Pannella

I comunisti affermano: «Non è vero che il leader radicale fu in lista con Pacciardi, ma la sostanza non cambia» - La Cederna sentita come teste

La scrittrice Camilla Cederna e gli avvocati Boneschi (padre e figlio) davanti al pretore

La *querelle* tra Marco Pannella e il pci che lo ha accusato di affinità elettive con «Nuova Repubblica» e, per estensione, con Sogno e Junio Valerio Borghese (quello della «Decima Mas»), non è finita. Soltanto oggi il pretore Burbatti, che ha accolto il ricorso dei radicali richiedente il sequestro del volantino incriminato, renderà note le proprie conclusioni.

Intanto la federazione torinese del pci ha diramato un comunicato in cui si legge che in merito alla «parentela» tra il *leader* della rosa e *Nuova Repubblica* «*l'attribuzione è avvenuta sulla base di una memoria imprecisa di una polemica giornalistica*». E il pci precisa: «*L'inesistenza di questo dato nulla muta a proposito della convergenza tra Pannella e la formazione di Pacciardi nel comune viscerale anticomunismo*».

Se non è acqua è pan bagnato, commentano i radicali per voce dei loro avvocati Gianaria e Boneschi: «*Anzi, rincarano la dose diffamatoria e su questo punto ce la vedremo nei prossimi giorni. Altro che ritrattazione, quelli insistono*».

Per il pci gli avvocati Raffone e Scalvini commentano: «*Il volantino contiene dieci punti che sono altrettanti fatti da cui si può desumere l'ambiguità e la compromissione tra radicali e forze equivoche della politica italiana*». Ed aggiungono che in sede giudiziaria sarebbe stato meglio affrontare il contenuto del ciclostilato nella sua globalità. I radicali: «*Sugli altri nove punti la valutazione la farà il giudice romano. A noi preme togliere dalla circolazione il volantino che viene tutt'ora distribuito, porta a porta, in val di Susa*».

E con questo animo si è iniziata l'udienza di ieri, presenti per i radicali, come testimoni, la giornalista Camilla Cederna («*Ho conosciuto Pannella alla redazione de "Il Mondo" di Pannunzio e già allora era antimilitarista mentre "Nuova Repubblica" si muoveva su linee diametralmente opposte*»), uno dei fondatori del pr, Mario Boneschi (esclude affinità di comportamento tra Pannella e Pacciardi), e lo storico dei radicali Massimo Teodori. Le tre testimonianze convergono. Sul tavolo del dottor Burbatti ci sono anche gli elenchi dei candidati di *Nuova Repubblica*: il nome di Pannella non compare.

I comunisti che dovevano provare il contrario, si sono attestati sulla questione della «globalità». Avevano fatto il nome di Silverio Corvisieri, alla fine si sono appellati a quell'articolo della procedura che dà facoltà agli onorevoli di farsi interrogare a Roma. Commento radicale: «*Lo stesso diritto dei cardinali*».

Per finire, ultimo comunicato del pci torinese in cui si «*ribadisce punto per punto*» il comunicato precedente, con l'aggiunta che «*il "libertario" Pannella, facendo appello a un procedimento sommario, vuole impedire l'espressione dell'opinione dei comunisti: c'è in questo atto l'arroganza di chi non ha nessuna intenzione di ragionare, ma solo quella di aggredire e insultare*».

Altro che fine della *querelle*: radicali e pci sono appena al preambolo.

p. p. b.

DIARIO ELETTORALE

Pri — *Comizi di oggi.* Ore 10: mercato c. Sebastopoli, Pordio Audino, Martelli Sacco: Leinì, Cutugno; 17: Lombardore, Cutugno; 18: San Benigno, Cutugno; 18,30: Pianezza, Velia; 19: Ciriè, Scovazzi; 21: Boschetto di Chivasso, Oha; Druento, Reguisco; Rivoli, Vetrino e Malocchi.

Iniziative — Ore 15,30 Ceep (via S. Francesco da Paola 17) tavola rotonda con La Malfa, Gandolfi, Gambigliani Zoccoli, Ravaioli, Bollardo; ai Giardini Lamarmora i giovani illustrano i programmi pri; 18,30: Circolo Amma (via Vela) incontro operatori economici con Susanna Agnelli, La Malfa, Gandolfi, Pirpo.

Psdi — Ore 11: p. XVIII Dicembre, Furnari, Lia Ricatti, Appiano, Amendolia; p. Repubblica, Di Pietrantonio; 17: v. Orfane 1, Di Pietrantonio; 21: c. Casale, Violet; 18: Collegno, Battistella, Ciattino; 17,30: Rivoli, Battistella, Sara; 18: Avigliana, Furnari, Menas; Alpignano, Battistella, Sara; 20,30: Susa, Lino Saba; 21,30: Nichelino, Furnari, Gandiglio.

Psi — Ore 6,30: Pininfarina, La Ganga; Deposito Atm, Magnani-Noya; 8,30: Bertone, La Ganga; 10: c. Grosseto-via Lulli, Mondino, Vittorelli; 13: Fiat Mirafiori porta 31, Mondino, Furnari; Fiat Mirafiori porta 2, La Ganga, Vittorelli, Celotto; 13,30: Fiat porta 18, Celotto, Fiandrotti; Fiat Ferriere, Magnani, Spagnuolo, Bagnato; 15: Fiat Ferriere c. Mortara, Magnani, Fiandrotti, Spagnuolo; 16,15: Ferriere via Boggio, Magnani, Fiandrotti, Spagnuolo; 17,30: sezione Martorelli, Cabb, Mondino, Fiandrotti, Enrietti; 18: Club Turati, Magnani-Noya; 19: sezione Scotellaro, La Ganga, Lattuca; via Consolata, Fiandrotti; 20,15: via Volpiano 27, Mondino; 20,30: Sinda (c. Vittorio 71) La Ganga; 21: Iacp, Mondino; 21,30: sezione Costa, Magnani, Fiandrotti, Spagnuolo; 9: Cromodora, Fiandrotti; 14: Chieri, Mondino; 18: Cromodora, Mondino; 17: borgo Lesna, Magnani-Noya.

Nsu — Ore 13,15: Mirafiori porta 32, Laterza; 18: Mirafiori porta 7, Bossa; 13,15: Settimo, Ferrario; 18: Chivasso, Ambrosini; Valenza, Ferrario; 20,45: Villar Perosa, Gardiol; 18: Trofarello, Pasetto e Gardiol.

Iniziative — Ore 8,30, Pininfarina, Canu; 17: Pininfarina, Giorda; 21: quartiere Cenisia, Girolami; 10,30: piazza della Vittoria, iniziativa di propaganda; ore 9: assemblea tra forze politiche con Ambrosini.

Radicali — Ore 10,30: p. Martini, Elena Quercioli; p. Sabotino, Chicco; p. Toti, Elena Negri; p. Foroni, Aglietta; 13: Fiat porta 1, Del Sette; Fiat porta 15, Chicco; Fiat Ferriere (c. R. Margherita 400) Elena Negri; 15,30: Aeritalia, Elena Negri; 17: Fiat Spa Centro, Matteoli.

Pdup — Ore 5,30: Michelin Stura, Roggia; 13: Fiat Spa Montefalchesi; 19,30: Michelin Stura, Roggia; 20,30: Nichelino, Usai, Montefalchesi.

Iniziative — Ore 21: Chieri, manifestazione [illegible] con Chiattella e Miraldi; Settimo, confronto tra le sinistre.

Pci — Ore 8: Atm via Pinchetto, Guasso; 12,30: Piemon, Crestani; 13: Cromodora, Spagnoli; Aspera, Rota; Ferriere di via Cuva, Calligaro; Ceat, Ferrara; Fiat Avio, Podestà; Fiat Mirafiori porta 17, Manfredini, Pugno; Montelibre, Barbero; 13,15: Agex, Cassardo; 13,30: Impex, Passino; 15,15: Del, strada Cascinette, Guasso; 17: Emanuel, Bolzoni, Ferrero; via Ala di Stura, Podestà; 18: Iacp v. S. Remo-v. Gina, Sulotto; 20,30: Falchera Nuova, Guasso; 21: corso Telesio-via Bianchi, Quagliotti; 18: Agliè, Villa; Chivasso, Rosolen.

Iniziative — Ore 20,30: Pinerolo-San Lazzaro, incontro con le donne; 21: quartiere Cenisia, dibattito sul programma del pci con Passino; Chieri, incontro degli ospedalieri con Brusca.

Pli — Ore 9-12: mercati c. Svizzera (Dell'Angelo), c. Palestro (Neirotti), v. Porpora (Peveraro); 18: Politecnico, Vinchi; via Ormea 41, Altamura; 18,30: Caen, Catella.

Iniziative — Ore 21: teatro Alfieri, chiusura della campagna elettorale con Zanone, Altissimo, Pininfarina; recital di Bruno Lauzi.

Dc — Ore 8: mercato pesce, Goglio; 9: mercato fiori, Costamagna; 10: p. Bengasi, Costamagna; 11: c. Chieri, Costamagna; 12: c. Taranto, Costamagna; 13: Fiat, Donat-Cattin, Bodrato, Porcellana; 17: p. Cln, Costamagna; 18: galleria d'Arte Moderna, Scalfaro, Arnaud, Zolla, Cravero, Vietti, Lega; c. Giulio Cesare-via Spontini, Donat-Cattin; 20,45: p. Carducci, Costamagna; p. S. Maria, Forma, Goglio, Rossi, Arnaud; 20,30: Venaria, Donat-Cattin, Porcellana; 21: Lanzo, Bodrato; 20,30: Venaria, Bodrato; 21: Caluso, Picchioni; 21,30: Vinovo, Botta; 21: Caluso, Caviglia-sso, Balzardi, Stella.

Msi — Ore 14,30: Rai, rete regionale, Martinat; 18: Tv commerciale: Martinat, Pozzo; 23: Telestudio, Martinat, Pozzo.

Iniziative — Ore 18: Rivoli, incontro con gli elettori, Carazzoni; 18: Susa, incontro con gli elettori, Carazzoni.

Specchio dei tempi

Forza Daniela, il cammino è lungo ma puoi farcela anche tu - Una gara che comincia dopo il traguardo - Polemiche sul turismo sociale - Risparmiare luce, ma sempre quella degli altri (una mattinata all'Inps)

Una lettrice ci scrive da Forlì:

«Vorrei rispondere alla lettera del detenuto ex-tossicomane che si definisce "vittorioso". Sono pure io, e da parecchi anni, una tossicomane (detenuta a Forlì; devo scontare due anni), e anch'io vorrei riuscire a non "bucare" più.

«Anch'io, caro amico sconosciuto, ho pensato a lungo, nelle mie giornate in carcere, di uscire dal tunnel e ricominciare una nuova vita: in queste lunghe ore pensi ai tanti "perché" attraverso i quali sei arrivato alla droga, e pensi pure ad altrettanti "perché" vuoi uscirne.

«Anche a me piacerebbe uscirne, ma penso che il carcere non sia sufficiente a darti automaticamente la sicurezza di essere già fuori. Prima dovrai verificare te stesso e la tua determinazione davanti a un amico che ti offrirà la possibilità di farti "l'ultimo buco" (e lo sai anche tu, vero, che quello non sarebbe "l'ultimo" ma, per l'ennesima volta, il "primo").

«Poi ti dovrai verificare davanti alla realtà, quella vera che il "filtro" del buco ha sempre allontanato dai tuoi occhi, e dai miei. E alla prima delusione dovrai essere così forte da non cercare di cancellarla con un "buco", ma superarla. Io ti auguro di avere sempre qualcuno vicino, oppure una grande forza d'animo.

«Te lo dico per esperienza (sono 6 lunghi anni che mi trovo nel tunnel e non sono alla mia prima esperienza di carcere): per noi tossicomani ricorrere al buco alla prima delusione è come prendere una pastiglia, allungando una mano, quando si ha mal di testa, sapendo che il mal di testa con "quella" pastiglia scompare.

«Mi sono chiesta spesso che cosa farò fuori. Tu cosa faresti se avessi giusto i soldi per un buco e la realtà ti deludesse? Io non lo so; non ti so dire che cosa farai, troppe volte ho detto "ne sono uscita" e sono ricaduta. Prima di fare un'affermazione così "vittoriosa" voglio uscire dal carcere, calarmi nella realtà e vedere come reagirò alla prima delusione.

«E' faticoso, sai, molto faticoso smettere. Di facile c'è solo il "primo buco" fatto per curiosità, emulazione, disperazione. Stando in carcere, sono molte le cose che apprezzi perché non le hai e non puoi goderne: ma una volta fuori, non ti sembrerà "normale" averle, saprai apprezzarle e amarle come ora?

«Io ti auguro di non provare verso di esse indifferenza: amale queste cose, forse ce la farai. Forse, se reagirò anch'io come te, ce la farò. Forza! Il cammino è lungo e per nulla facile. Ciao».

Daniela

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei tanti "avisini" che hanno partecipato al servizio gara della 3ª Stratorino. Vorrei scusarmi con quei conoscenti che con me ed altri responsabili dell'Avis si sono lamentati di carenza organizzativa nella zona di arrivo.

«Ricordo a questi che la loro fatica e la loro pazienza (molta, me rendo atto), non sono servite solo alla riuscita di una manifestazione sportiva conclusa con l'ultimo arrivato: con l'ultimo arrivato è iniziata invece la vera gara, una gara di solidarietà per chi ha bisogno di una goccia di sangue per sopravvivere.

«Ai quarantamila partecipanti che con tanta generosità hanno risposto al nostro appello va il merito d'aver contribuito all'acquisto di una emoteca. Questo, credo, basti a far dimenticare qualche neo della gara, facendoci sentire più vicini a chi soffre. Grazie, 40.000!».

Mario Bassino

Il presidente provinciale dell'Arci ci scrive:

«Nella lettera degli 11 consiglieri del Quartiere Centro appartenenti a dc e pli è contenuta una serie tale di imprecisioni che ci viene il sospetto che non siano dettate da mancanza di informazioni, ma da intenti elettoralistici.

«La proposta all'assessorato al turismo di "Domenica andiamo al paese" (23 percorsi di turismo sociale in partenza dai quartieri) è partita nel dicembre '78 (quindi prima di ogni pensiero elettorale), dall'associazionismo democratico unitario, che è cosa diversa dagli enti di promozione sportiva, riconosciuto dal ministero dell'Interno come gruppo di enti predisposti a compiti di assistenza, promozione culturale e ricreativa a favore dei cittadini, associazionismo di vario orientamento: Acli Enars - Arci Uisp - Endas - Aics.

«I percorsi e l'intera iniziativa, alla quale era stata invitata in fase progettuale anche l'Ancol, sono stati proposti ai quartieri in fase ancora progettuale, nell'aprile '79, 22 su 23 quartieri hanno aderito all'iniziativa, accettandone le proposte operative. Il finanziamento concesso non copre neppure il 50% dei costi vivi, che sono invece a carico delle associazioni proponenti.

«Ci sembra più che corretto che l'associazionismo continui a svolgere il suo preciso ruolo di soggetto sociale a favore dell'aggregazione dei cittadini, anche in presenza dei consigli circoscrizionali, che non devono venire confusi con le associazioni, ma che sono organismi decentrati dell'Ente locale con poteri e funzioni ben definiti.

«La proposta, infine, sembra essere ben accettata dai cittadini (singoli e organizzati, come le parrocchie) che hanno utilizzato le nostre proposte di percorsi già in questa prima fase sperimentale».

Silvio Destefanis

Un lettore ci scrive da Savona:

«Si stanno discutendo i problemi della crisi energetica ma purtroppo la realtà è che nessuno collabora. Ed ecco un esempio pratico: sono stato questa mattina all'Istituto della Previdenza Sociale per una pratica: attesa di quasi un'ora.

«Nel frattempo (ore 10 circa) parecchi uffici sono vuoti, si sente discutere solo in uno. Negli uffici vuoti (compreso quello di un capo) luce accesa al neon sul soffitto, altra luce accesa sulla scrivania: e questo per tutto il tempo che resto in attesa.

«Quanti di questi uffici e altri in tutta Italia sprecano così la luce? Perché questo spreco inutile quando se ne può benissimo fare a meno? E' così faticoso spegnere l'interruttore?

Giosuè Cardellino

Perché 250 cani non muoiano

Con lo scioglimento dell'Ente nazionale protezione animali e la sua privatizzazione, rischiano di morire i 250 cani ospitati nel canile di via Germagnano. Un gruppo di zoofili ha indetto una vendita-bazar, che si terrà nella sede dell'ex Enpa in via San Francesco da Paola, il 31 maggio e l'1-2-3 giugno, per permettere la sopravvivenza degli animali ricoverati.

Altra psichiatria

Ospedale diurno?

La legge 180, sia pure nel solco di una fratellosità legata a contingenze politiche, ha costituito un fatto rilevante, nel panorama della psichiatria. Il legislatore e l'amministratore hanno sancito e recepito i profondi cambiamenti avvenuti in Italia negli ultimi anni in questo specifico settore. D'altro canto la chiusura del manicomio e l'apertura dei «reparti» negli ospedali civili hanno messo in evidenza, in modo drammatico, un vuoto strutturale ed organizzativo fra il reparto ospedaliero e l'ambulatorio. Vuoto che si è immediatamente ripercosso su pazienti e operatori.

Di fronte a queste analisi su cui assisto oggi quasi unanime accordo, la risposta è quasi altrettanto unanime: mancano le strutture alternative. Si tratta di una risposta ovvia, quasi di repertorio, che apparentemente colma quel vuoto e piace, per così dire, la coscienza. Si ha talvolta l'impressione che tale risposta si inserisca nel contesto di una psichiatria nella quale il «dove» cura il paziente ha preso il posto del «come» curarlo, secondo una prospettiva quasi magica, per cui «il luogo alternativo» s'identifica col fattore terapeutico.

Ma la struttura, in sé e per sé, non ha valore curativo. Al massimo può rappresentare una situazione ambientale favorevole, necessaria ma non sufficiente, ove è possibile tentare di ricostituire la capacità del paziente ad avere rapporti interpersonali soddisfacenti. Ciò è confermato dalla esperienza degli operatori psichiatrici, secondo le quali non è più realistico pensare che la dimissione di un paziente o comunque il cambiamento del suo ambiente sortiscano «*ab et simpliciter*» effetti terapeutici nel senso di una risocializzazione. A meno che si voglia perseguire una pratica psichiatrica solo illusoria e manipolativa.

Nè del resto gli interventi sul sociale, pur necessari, sono spesso sufficienti: da soli la casa, il posto di lavoro non restituiscono la salute al paziente. A tal riguardo spesso si è operata una confusione fra momenti assistenziali e momenti più strettamente terapeutici, qualche volta con i caratteri di una «socializzazione forzata», che non sempre teneva conto dei bisogni emotivi e delle esigenze attuali del malato.

Ciò premesso occorre uscire dalla sbarazzina immobilità con proposte concrete che non pretendano di assurire d'un colpo i problemi dell'intervento psichiatrico in modo globale, ma che consentano spazio a iniziative private.

Non si tratta di inventare nuovi slogans, ma di cominciare ad articolare esperienze lunghe e faticose, per alcuni versi faticosamente settoriali, con obiettivi di ricerca, prevenzione e terapia intesa nel senso più ampio. E' dovere dell'ente pubblico svolgere un'azione promozionale in questa direzione.

Una proposta, fra le altre, può essere quella di una struttura che si ponga in uno spazio intermedio fra ambulatorio e reparto ospedaliero, del tipo ad esempio di «*day hospital*».

Il nome *day hospital*, forse improprio, richiama subito alla mente un modello di intervento medico, connotato da una ospedalizzazione diurna per cui il paziente «*dopo aver ricevuto le cure*» ritorna a casa per la notte. Ora, anche se non esiste un modello univoco di «*day hospital*», non si tratta di importare passivamente esperienze, già collaudate, quanto piuttosto di articolare un progetto che tenga conto della realtà strutturale e delle linee politiche di tendenza in materia psichiatrica nel nostro Paese.

«L'esperienza potrebbe riguardare un settore limitato dell'intervento psichiatrico con obiettivi di ricerca sulle cause del disturbo psichico e sulla terapia e prevenzione della cronicità. Se, come si sostiene, la sofferenza psichica nasce anche all'interno di una famiglia, in cui i rapporti fra i membri sono altamente disturbati, il «*day hospital*» potrebbe allora costituirsi come il luogo in cui il paziente e i suoi familiari sono aiutati a prendere coscienza delle proprie relazioni interpersonali patologiche.

Giorgio Salvetti
Presidente della Provincia

Edicola bruciata

Un'edicola di giornali è stata incendiata, ieri all'alba, in viale Falchera angolo via degli Abeti. Ignoti, dopo averla cosparsa di benzina hanno dato fuoco. Le fiamme hanno danneggiato le strutture in ferro del chiosco e distrutto giornali e riviste.

Viene il caldo e già si pensa con terrore al vicino inverno

Le prospettive per il rifornimento di gasolio sono nere - Le aziende petrolifere assicurano solo in minima parte la fornitura

«*Siamo spiacenti di doverci comunicare che, perdurando le difficoltà d'approvvigionamento del greggio, non saremo in grado di assicurare che in minima parte le forniture di prodotti petroliferi per i prossimi mesi di maggio e giugno*». Il geometra Gatti, segretario dell'Assopetroli (organizzazione dei grossisti di prodotti petroliferi) mostra questo telegramma spedito da una compagnia petrolifera a una ditta aderente al sindacato e commenta: «*Questa è l'emblematica tessera d'un mosaico dalle tinte buie: le compagnie petrolifere, nel migliore dei casi, riescono ad assicurare il 70 per cento del gasolio da riscaldamento necessario. Ma ce ne sono alcune che non ne mandano neppure una goccia*».

Il risultato di queste considerazioni è un pericolo incombente: Torino, come altre grandi e piccole città italiane, rischia di stare al freddo almeno all'inizio dell'inverno. «*Una constatazione — spiega il geom. Gatti — che non si basa su ipotesi, ma su dati inconfutabili: per rifornire tutti i condomini, le aziende, gli enti pubblici e privati i 100 grossisti della città e dell'hinterland impiegano, a ritmi normali, non meno di due mesi. Ora, se consideriamo che i termosifoni si accendono normalmente a metà ottobre e che agosto è periodo di ferie, ne risulta che, se non avremo gasolio entro l'agosto, non potremo distribuirlo in tempo utile per i primi freddi*».

Attualmente, secondo l'Assopetroli che oggi in una conferenza stampa approfondirà il tema della carenza di olio combustibile, i grossisti non hanno neppure più le scorte d'obbligo pari al 20-25 per cento dello stoccaggio di deposito. «*Senza contare che il 90 per cento delle scarse possibilità attuali deve coprire le richieste privilegiate: ospedali, scuole, ospedali, cliniche, alberghi, pastifici*».

Il problema ha, oltre a inquietanti risvolti generali, anche preoccupanti aspetti occupazionali: alcune aziende di distributori, cui le compagnie non hanno rinnovato il contratto, potrebbero essere infatti, costrette a chiudere licenziando il personale: «*I dipendenti interessati — aggiunge il geom. Gatti — sono circa 300 cui si aggiungerebbero altre 500 persone che lavorano nel settore "indotto"*».

La settimana scorsa l'Assopetroli ha rivolto un invito al ministro dell'Industria perché chiedesse alle compagnie petrolifere di rispettare «*i normali canali di vendita rappresentati dai grossisti*». «*Non abbiamo ajuto ancora nessuna risposta*». Se la situazione non muterà nelle prossime settimane Torino rischierà, quindi, un inverno ancora più freddo di quello appena terminato.

Dallo scorso dicembre a marzo, il 10 per cento delle abitazioni non sono state riscaldate per 2-3 giorni a rotazione: le previsioni per i primi mesi dell'inverno '79 parlano oggi di «*freddo intenso su tutta la città*» e di «*improbabili schiarite*».

re. ri.

Assistenza alle drogate che aspettano un bimbo

Il Comune ha compiuto un altro passo avanti nella difficile lotta contro i danni fisici e morali provocati dall'uso di stupefacenti in particolare sulle gestanti e sui neonati. E' stata infatti approvata una delibera, proposta dall'assessore alla Sanità Rosalba Molineri, che affida all'Istituto di patologia ostetrica e ginecologia dell'Università un incarico di consulenza nei centri di prevenzione, cura e riabilitazione dei drogati.

L'Istituto dovrà verificare «*tutti i fenomeni connessi all'uso di sostanze oppiacee in donne in stato di gravidanza e sulle conseguenze indotte sul nascituro*». Assistenza estesa dunque al momento del parto in ospedale sia alla madre, sia al neonato.

Università e servizi comunali, aperti nel luglio dello scorso anno, dovranno lavorare insieme, con una collaborazione che in primo luogo richiede un costante scambio di informazioni. A carico dell'Istituto vi è l'impegno di fornire una relazione scritta, entro un anno dall'inizio della consulenza, per individuare e quantificare le alterazioni patologiche connesse all'uso delle droghe. Verrà insomma compilata una casistica con l'esito delle cure che saranno state sperimentate nel corso del primo anno.

«*La spesa prevista — precisa l'assessore Molineri — è di oltre 4 milioni ed è subordinata alla concessione di un contributo da parte della Regione*».

Dopo il volantino dc e la querela

Due biglietti aerei polemica in Comune

Il capogruppo del pci replica alle accuse di Porcellana - Il deputato: «E' la giunta che deve rispondere, non i comunisti»

L'aspra campagna elettorale in corso nel paese si è insinuata ieri sera nei lavori di uno stanco Consiglio comunale, l'ultimo, prima del voto politico di domenica. L'on. Porcellana, capo gruppo della dc, ha chiesto alla giunta una risposta in merito al pagamento di due biglietti aerei da parte della Sagat (la società che gestisce l'aeroporto di Caselle) per conto del presidente, senatore Filippa.

Di Sagat si sarebbe comunque dovuto parlare (era stata presentata una interpellanza dalla dc), ma, per l'assenza dell'assessore Rolando, si era deciso di rinviare. «*No — ha detto Porcellana — siamo d'accordo per il rinvio, ma vi sono cose di cui si deve discutere egualmente*». Ed ha riportato in aula una polemica scatenata la scorsa settimana da un volantino dc che accusava Filippa di non aver pagato due biglietti aerei per Palermo (uno dei figlio e dalla nuora.

A questa accusa aveva risposto Filippa querelando la dc ed esibendo le prove dell'avvenuto pagamento.

Ieri sera a Porcellana ha replicato il capogruppo pci, Quaglietti: «*E' una squallida manovra elettorale: Filippa ha pagato i biglietti fatturati in data 29-12-'77 per un importo di 312.195 lire facendoseli detrarre dallo stipendio*». Ne è seguita una bagarre verbale tra i due capigruppo, spettatori muti gli altri gruppi.

Porcellana ha chiesto che non fosse il pci a rispondere, bensì la giunta. Ma Rolando non era in aula. «*La giunta darà tutti i chiarimenti del caso quando l'assessore competente sarà presente*» ha dichiarato Sciolone che presiedeva il Consiglio in assenza del sindaco Novelli.

Altro motivo di polemiche è stato ancora una volta l'argomento casa, sollevato dal consigliere demoproletario Canu. «*Fuori dell'aula c'è una delegazione di occupanti del '74 che vogliono parlare con gli assessori e sapere quando avranno un alloggio* — ha detto Canu — *La giunta deve mantenere gli impegni assunti*».

La risposta è arrivata dal pci Pascali e dal consigliere delegato Migliano: «*Abbiamo stilato 270 famiglie, ne restano 180, entro l'anno tutti saranno a posto. Stiamo lavorando per localizzare gli appartamenti. La nostra volontà politica di risolvere il problema l'abbiamo già ampiamente dimostrata*».

Nascerà un Centro antiemofilico?

Di fronte ad un'assemblea affollata hanno partecipato alla seconda riunione dell'Associazione piemontese emofilici i professori: Lange, Peyretti, Polacio, Massaro, Baracco, Lorenzi, Tapparo (direttore sanitario del Regina Margherita), Roggero (presidente dei trasfusionisti regionali piemontesi), Traldi (ricercatore di fama europea), l'assessore alla sanità del comune di Torino, Rosalba Molineri, e il sen. Dario Cravero e Piano (segretario nazionale dell'Avis).

Sulla scorta delle varie considerazioni, è stata definita all'unanimità «*la necessità di provvedere all'istituzione di un Centro anticinofilico regionale che coordini l'opera di specialisti nelle discipline fondamentalmente interessate: Ematologia, Ortopedia e Fisiatria per affrontare e risolvere i problemi coagulativi ed artropatici dell'emofilico*».

Inoltre, dall'intervento del rag. Piano e di altri partecipanti, è stata definita la necessità di una produzione autoctona degli indispensabili emoderivati antiemofilici utilizzando la generosa donazione volontaria dei soci dell'Avis. Sarà affrontando la problematica in tale indirizzo sarebbe possibile trovare soluzione al problema delle artropatie invalidanti «*che rappresentano la conseguenza più grave delle emorragie emofiliche intrarticolari*».

Negozi — L'assessorato per il Commercio precisa che i nuovi orari sperimentali dei negozi entreranno in vigore dal secondo lunedì successivo alla data di esecutività della deliberazione del Consiglio comunale.

Impianti sportivi — Oggi alle 17 sarà inaugurato l'impianto sportivo di base di via Brissogne (tra via Bard e via Ozieri).

"TORINO VUOL SAPERE"
Sondaggio inchiesta tra gli elettori torinesi
IL P.R.I. RISPONDE
LA MALFA AGNELLI
Mercoledì 30 Maggio
Tele Torino International Ore 22,15

ECHI DI CRONACA

Soccorso Dentistico Notturno
Via Governolo, 19. Telefono 500.785 dalle ore 20 alle ore 8.

Tv da riparare? Teleurgente. Tel. 585.005
In 20 minuti da Voi il tecnico Tv bianconero, colori ore 8-22 anche festivi

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv tel. 732.981
732.6616 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22

Tv Riparazioni Tv ditta Telecolor 780.111
774.200 - 748.238 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn, color.

Fabbrica Tappezzerie Fabbrica Moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, passatoie nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda, 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene comparare i nostri prezzi e la ns. competenza.

INFORMITALIA
SERVIZI NAZIONALI INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

Legnocasa
Porte interne - finestre porte a soffietto - portoncini blindati - rivestimenti - truciolari a compensati - perline - scale - pavimenti in legno
con il legno la casa è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lombardia 3
Tel. 4701815/4702890

L'allucinante delitto della sera del 9 agosto del 1975

Uccise l'amico della moglie e obbligò la donna ad accusarsi: chiesti 27 anni

Ossessionato dalla gelosia, registrava anche le telefonate - Battaglia dei periti sul suo stato mentale - Il pm non ha dubbi: non è infermo di mente - Oggi le arringhe dei difensori

Il pubblico ministero ieri al processo che si svolge in assise contro Annunziato Di Franco, 36 anni, imputato dell'assassinio di Francesco Bruni (amante della moglie ha chiesto 27 anni di carcere nella requisitoria finale.

Per il sostituto procuratore Savio non vi sono dubbi che l'omicida sia un sano di mente, seppure condizionato dalla sua ossessiva gelosia, tipica dell'ambiente in cui è cresciuto e vissuto. Invece, proprio sulla infermità mentale dell'omicida, vera o presunta, i periti si sono dati battaglia anche ieri mattina al processo.

In breve, la ricostruzione del delitto. Annunziato Di Franco, dopo aver scoperto la relazione della moglie Mimma con il commerciante Francesco Bruni per il quale la donna aveva per qualche tempo lavorato, la sottopone a ripetuti e ossessivi interrogatori — ha perfino registrato le telefonate che faceva a casa dall'ufficio per costringerla a confessare qualche particolare sulla relazione — finché la costringe a seguirlo mentre tende l'agguato al rivale.

Il pomeriggio del 9 agosto 1975, i due salgono in auto, lui con la pistola in tasca, una automatica cal. 6,35, che dice di aver comperato a Porta Palazzo. Attendono Francesco Bruni che rincasa dal lavoro verso le 23. Annunziato Di Franco scarica addosso al rivale l'intero caricatore. Poi impone alla moglie di starsene a casa ad attendere l'arrivo della polizia, alla quale deve confessare di essere l'autrice del delitto.

Per il pubblico ministero Savio «*le numerose perizie psichiatriche hanno tenuto conto soltanto di alcuni aspetti della personalità dell'omicida, fraintendendone altri. Ad esempio il suo amore per il figlio di 3 anni che Annunziato Di Franco voleva lasciare con sè separandosi dalla moglie*».

«*Le modalità del delitto, l'elemento assicurato in anticipo l'assenso della moglie ad autoaccusarsi, sono altre dimostrazioni della sua lucidità e del suo spiccato "fanatismo di giustizia", come lo hanno definito i periti. Resta la gelosia, la sua ossessiva ricerca della prova della colpevolezza della moglie. Ma non basta a definirlo infermo di mente. Anche perchè quella gelosia è tipica di una certa mentalità, che rispecchia i valori dell'ambiente in cui l'omicida è cresciuto e vissuto*», ha concluso Savio, chiedendo la condanna a 24 anni di reclusione per l'omicidio, a sei anni per il porto e la detenzione dell'arma e a due anni di reclusione per i maltrattamenti inflitti alla moglie.

Per Mimma Di Franco ha chiesto 6 mesi di reclusione per concorso nella detenzione dell'arma (l'autocalunnia è omissione).

Nella mattinata i periti si erano ancora una volta dati battaglia. Da una parte quelli d'ufficio, Zanalda e Pagiani, autori della prima perizia (atta in istruttoria, che aveva definito Annunziato Di Franco sano di mente; Portigliatti Barbos e Fornari, autori di un supplemento di perizia ordinata dal presidente della corte Barbaro durante il dibattimento. Dall'altra il consulente di parte Bergamini.

Per Zanalda. «*In più approfondito esame della personalità dell'imputato porta ad affermare che Di Franco sia quanto meno seminfermo di mente*». Per Portigliatti Barbos «*il comportamento dell'imputato prima del delitto, la sua esasperata ricerca della prova della colpevolezza della moglie, si spiega nell'inferiorità del Di Franco nei confronti della donna*».

Per Bergamini «*l'atteggiamento del Di Franco è tipico della psicopatico che si compiace addirittura delle prove del tradimento che servono a soddisfare la sua ossessiva gelosia*».

Nel pomeriggio hanno parlato l'avvocato Trucco, parte civile per la vittima Francesco Bruni e l'avvocato Balestra.

Questa mattina concluderanno gli avvocati Festa e Chiusano.

Ruba i risparmi a un'ottantenne

Una pensionata di 80 anni è stata derubata, l'altro ieri, da uno sconosciuto introdottosi in casa sua con uno stratagemma. L'uomo, distinto e gentile, si è presentato ad Antonietta Sartori, via Leoncavallo 104, qualificandosi come dipendente dello Inep (istituto autonomo case popolari).

Con la scusa di dover misurare la superficie dell'appartamento, il truffatore ha incominciato ad aggirarsi per la casa. Approfittando di un attimo di distrazione della donna, ha frugato in un armadio e si è impossessato di tutti i risparmi nascosti tra le lenzuola: circa 4 milioni e mezzo in contanti. Il ladro si è poi allontanato indisturbato

Ventott'anni, muore all'improvviso stringendo al petto uno dei due figli

Luisa Oggianu

Una giovane madre di due bambini è stata trovata morta nel suo alloggio, con un figlio in braccio. Non si conoscono le cause del decesso: il cadavere è stato portato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Luisa Oggianu, 28 anni, via Balbo 8, è stata rinvenuta mercoledì verso le 15,30 di ieri dal marito, Paolo, 30 anni, operaio. La donna era nella camera da letto, tra le braccia stringeva il figlio Riccardo, 2 anni, che dormiva. La sorellina, Manuela, di 5 anni, giocava per le scale con altri bambini.

Paolo Oggianu ha raccontato: «*Ero salito poco prima in un alloggio della casa per fare un lavoro. Poi sono sceso. Ho chiamato Luisa; non ha risposto. Sono andato nella stanza da letto. Era coricata, immobile*». L'uomo ha telefonato alla Croce rossa. Ma ogni intervento è stato inutile.

Sul posto è giunta la polizia scientifica: su di un tavolino, vicino al letto, è stato trovato un flaconcino semivuoto di gocce per la sonno. I medici non sono riusciti a chiarire le cause dell'improvvisa morte, ed hanno chiesto la perizia necroscopica. Sul corpo della giovane non sono state trovate tracce sospette.

«*Mia moglie ieri sera aveva la febbre* — ha detto il marito sconvolto — *Lamentava un forte mal di gola, forse aveva un attacco. Poco dopo aver mangiato, non si sentiva bene ed è andata a riposare*».

Professore sospeso Corteo di protesta

Manifestazione ieri in provincia di circa 150 lavoratori della scuola. Sono colleghi di Enzo Ruggero, insegnante delle 150 ore alla media inferiore Ariosto. Ruggero venne arrestato nel febbraio scorso con altri 26 giovani di Radio Proletaria di Roma. E' stato poi rilasciato in libertà provvisoria. Ma intanto l'autorità scolastica aveva provveduto d'ufficio alla sospensione cautelativa.

I colleghi sono convinti che Ruggero abbia subito un'ingiustizia.

Piccoli e medi imprenditori torinesi invitano a votare PCI

E' insolito che degli imprenditori invitino a votare per il PCI. Lo facciamo, perché il male maggiore per il paese è il non governo, l'immobilismo, la difesa di privilegi e rendite di ogni genere.

Lo facciamo perché riteniamo intollerabile sopportare ancora i costi del clientelismo corruttore (Egam - Italcasse - Sir - ecc.), la lottizzazione delle nomine, le inefficienze protette e le carriere garantite.

Riteniamo che la stabilità e il rinnovamento del paese richiedano la partecipazione del PCI al governo, per una seria politica di risanamento che noi vogliamo così come vogliono i lavoratori.

APRA' ALIDA	GASTALDO EUGENIO
BAIARDI ENZO	GREGANTI SECONDO
BONINO LORENZO	LATILLA GIOVANNI
CARELLO GIOVANNI	MORELLO SERGIO
CARCASSI GIUSEPPE	PERONATO SANTE
CAVALETTO LUCIANO	PITTATORE BRUNO
DE LUCCHI ANTONIO	SCURA GASTONE
DURBIANO ETTORE	VALINARI CESARE

Se pensi a un tessuto ...pensi Sanet
SANET - Piazza Castello 29 (piano nobile)
(attiguo Baratti & Milano) - Tel. 542.061

DEMOCRAZIA CRISTIANA
Per la Camera dei Deputati
On. ROSSI di MONTELERA n. 11
LOMBARDI-VARVELLI n. 24
Guido PESCE n. 31
parleranno questa sera a
IVREA - HOTEL SERRA - ORE 21

DEMOCRAZIA CRISTIANA
Oggi mercoledì 30 Maggio alle ore 18
«GALLERIA D'ARTE MODERNA»
C. Galileo Ferraris 30, Torino
PARLERANNO
On.le OSCAR LUIGI SCALFARO
(Vice Presidente Camera dei Deputati)
On.le GIAN ALDO ARNAUD
On.le MICHELE ZOLLA
Dottssa ANNA MARIA VIETTI
candidati al Parlamento
Sen. DARIO CRAVERO
candidato al Senato Torino - Centro
Dott. SILVIO LEGA
candidato al Parlamento Europeo

Istituto vendite giudiziarie IFIR Piemonte
C.so Giulio Cesare, 15 - TORINO
VENDITA ALL'ASTA
— CORPI DI REATO 756/77 — sentenza del Tribunale di Torino, proc. pen. 2105/75 in ordine alla rapina consumata presso Sagat, aeroporto Caselle, preziosi in deposito per successiva consegna: brillanti industriali, pietre in colore (zaffiri, smeraldi), diamanti lavorati da c.t. 0,20 a c.t. 1,70;
— FALLIMENTO 1/76 (gioielleria) sentenza Tribunale di Torino in ordine a: preziosi vari, gioielli (anelli, spille, bracciali, ecc.) tra cui smeraldo c.t. 33;
— Arredi antichi di abitazione: dipinti antichi e dell'800 (G. Fattori, De Nittis ed altri), mobili antichi, tappeti, maioliche antiche, argenti, sculture, ecc. provenienza ereditaria.
ASTA:
oggi 31 maggio e venerdì 1 giugno, alle ore 15 ed alle ore 21.
P. S. - I preziosi saranno in esposizione solo il mattino che precede la giornata di vendita e, solo i lotti, oggetto di asta giornaliera. Catalogo in sede, con le modalità di vendita e pagamenti.
Per inf. 011/858.483 - 280.939.,
oppure Cancelleria - Responsabile Corpi R. 011/543.973.

Stratorino, quarto elenco di pettorali premiati: gli omaggi oggi in via Roma

Continua la pubblicazione dell'elenco di pettorali Stratorino cui è stato abbinato un dono. I camminatori potranno ritirarlo oggi presentandosi con il pettorale al salone de «*La Stampa*», in via Roma 80.

6426 6431 6437 6441 6506 6512 6513 6519 6529 6529 6531 6538 6543 6547 6555 6560 6566 6575 6580 6583 6585 6598 6599 6605 6618 6622 6627 6634 6647 6650 6659 6665 6672 6684 6689 6693 6702 6703 6707 6711 6714 6720 6727 6728 6732 6738 6738 6740 6741 6750 6758 6761 6768 6771 6772 6776 6777 6779 6782 6784 6787 6791 6797 6806 6807 6809 6811 6813 6816 6818.

6822 6826 6827 6832 6837 6841 6847 6850 6852 6856 6861 6863 6869 6872 6874 6877 6882 6885 6888 6890 6891 6895 6896 6901 6904 6908 6913 6915 6916 6921 6924 6926 6929 6931 6935 6939 6942 6945 6947 6949 6961 6966 6973 6992 7001 7004 7005 7009 7013 7015 7018 7021 7025 7028 7032 7037 7041 7047 7050 7055 7062 7071 7076 7081 7086 7089 7092 7095 7099 7103.

7109 7110 7116 7123 7128 7131 7135 7138 7142 7147 7150 7157 7160 7162 7165 7167 7170 7175 7179 7182 7187 7190 7193 7196 7208 7217 7230 7244 7256 7266 7272 7299 7326 7364 7380 7394 7410 7427 7461 7475 7488 7504 7532 7557 7559 7617 7664 7668 7676 7691 7715 7732 7772 7786 7800 7838 7856 7879 7886 7911 7931 7962 7969 7995 8002 8016 8029 8047 8051.

8055 8062 8070 8074 8092 8097 8101 8103 8106 8110 8117 8120 8125 8130 8134 8138 8139 8143 8148 8152 8157 8163 8168 8168 8171 8175 8179 8182 8186 8189 8191 8197 8203 8209 8215 8218 8222 8227 8232 8239 8243 8246 8250 8255 8258 8260 8263 8270 8271 8275 8278 8283 8286 8291 8295 8296 8302 8306 8311 8319 8322 8326 8333 8338 8341 8349 8355 8358 8361 8369.

8373 8377 8381 8389 8393 8397 8401 8404 8409 8412 8416 8421 8428 8432 8439 8447 8451 8458 8463 8472 8476 8480 8483 8492 8498 8505 8510 8512 8518 8522 8538 8532 8536 8540 8543 8550 8556 8561 8567 8574 8579 8588 8590 8597 8600 8605 8611 8613 8618 8624 8629 8630 8638 8644 8649 8656 8659 8667 8672 8684 8689 8693 8706 8713 8716 8720 8728 8734 8741 8758.

8762 8767 8773 8780 8784 8785 8788 8795 8796 8800 8805 8813 8819 8823 8826 8833 8838 8842 8850 8856 8854 8860 8865 8869 8874 8880 8882 8889 8894 8898 8900 8905 8908 8911 8915 8920 8921 8922 8926 8931 8934 8937 8940 8946 8949 8951 8955 8958 8961 8968 8972 8977 8985 8988 8993 8997 8999 9002 9008 9011 9018 9022 9027 9033 9039 9046 9051 9059 9064 9073 9078 9087 9094 9099 9100 9107 9113 9119 9123 9132 9137 9140 9145 9149 9154 9157 9163 9171 9179 9184 9185 9188 9191 9194 9196 9198.

(*Continua*)

temperatura di ieri

massima	+29
minima	+16,2
media	+23

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 60%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +27,6; minima +13,4; media +21,1. Previsioni: Cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti, specie lungo l'arco alpino; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,46; tramonta 21,06. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +26,1; min. +14.

«Una grave tensione pesa sul rinnovo contrattuale»

Alla Fiat - Lo annunciano Fim e 5ª Lega - Raffiche di mitra in aria tra un gruppo di operai

La Fim e la 5ª lega Mirafiori hanno denunciato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, il rischio che, con il rinnovo contrattuale aperto in periodo di elezioni, venga in essere di tensione e di nervosismo con conseguenze gravi. Alcuni episodi, ricordati dai delegati nell'incontro con i giornalisti, confermerebbero questo pericolo.

Il primo è quello di una gazzella dei carabinieri che giovedì scorso sfiorò, non una manovra azzardata, un gruppo di metalmeccanici riuniti in piazza Reale in attesa dei pullman per il Sud dove dovevano partecipare alle manifestazioni per la «vertenza Fiat». Alle proteste degli operai, i militi scesero dall'auto impugnando i mitra e sparando alcuni colpi in aria.

Il giorno dopo, alcuni carabinieri, armi in pugno, si presentarono ai cancelli della Mirafiori e della Fiat Alla Stupinigi. Dicono i sindacalisti: «*I carabinieri affermano che erano stati chiamati perché c'erano gravi incidenti. Non è vero. Altri hanno sparato che cercavano gente con barbuti, ma ai cancelli non ne hanno trovati. La nostra era una legittima manifestazione sindacale*».

Secondo il sindacato questo «clima teso» è aggravato dall'atteggiamento della Fiat che negli ultimi giorni ha deciso una «raffica di provvedimenti disciplinari». Contro tale atteggiamento i lavoratori hanno deciso alcune fermate che, secondo l'azienda, hanno portato ad episodi di violenza e intolleranza con danni agli impianti creando (è il caso del «forno tempera» di Rivalta) situazioni di pericolo anche per le persone.

PSICHIATRIA — E' ripresa ieri in Provincia la trattativa tra la delegazione sindacale e gli assessorati interessati su «organizzazione del lavoro negli ambulatori psichiatrici sul territorio». All'ordine del giorno il servizio di guardia medica - infermieristica - psichiatrica, il servizio di diagnosi e cura.

METALMECCANICI — Sono proseguite ieri le assemblee sul contratto, con due ore di sciopero alla Mirafiori (Meccanica, Carrozzerie e Presse). Oggi sono in programma due ore d'assemblea alla Fiat, Lancia, Iveco, Teksid, Carello.

ARTIGIANI — Il sindacato Cna (via Santa Teresa 19) protesta perché i figli degli artigiani sono esclusi dalle «colonie» estive mentre Regione e Comune hanno speso circa mezzo miliardo per l'Anno internazionale del fanciullo.

Professore sospeso Corteo di protesta

Manifestazione ieri in provincia di circa 150 lavoratori della scuola. Sono colleghi di Enzo Ruggero, insegnante delle 150 ore alla media inferiore Ariosto. Ruggero venne arrestato nel febbraio scorso con altri 26 giovani di Radio Proletaria di Roma. E' stato poi rilasciato in libertà provvisoria. Ma intanto l'autorità scolastica aveva provveduto d'ufficio alla sospensione cautelativa.

I colleghi sono convinti che Ruggero abbia subito un'ingiustizia.

AVVISO A.T.M. AI PENSIONATI

Il Consiglio Comunale nella riunione del 22/5/1979 ha esaminato le condizioni che regolano il rilascio della **tessere gratuite ed a tariffa ridotta per pensionati**, con particolare riferimento ai limiti di reddito stabiliti dalla deliberazione del 24/7/1978.

Nella stessa riunione del 22 maggio la Civica Amministrazione si è impegnata ad assumere, nel più breve tempo possibile, sentite le Organizzazioni Sindacali provinciali e di categoria, apposito **provvedimento per il superamento degli attuali limiti di reddito**, per tener conto del movimento inflazionistico del costo della vita.

L'A.T.M. assicura massima tempestività di intervento non appena le nuove determinazioni saranno deliberate e conseguentemente **sospende le operazioni di sostituzione delle vecchie tessere.**

SAAB Turbo
un turbine di comfort

TORINO — BORAUTO - C.so Turati 11/D - Tel. 596698
TORINO-ORBASSANO — ALTARE Elio - Via S. Rocco 7 - Tel. 9012459
TORINO-RIVAROLO — SELEAUTO - C.so Torino 162 - Tel. 284.27
ALESSANDRIA — RINETTI Ovidio - C.so Lamarmora 45 - Tel. 43611
ASTI — CONSULAUTO MAGGIORA Via F. Filzheno 12 - Tel. 55177
CUNEO — GIORDANO Enrico - C.so Gramsci 36 - Tel. 3080
NOVARA — MAJERNA & C. - C.so Torino 32/B - Tel. 45006
SAAB

COSTAMAGNA
LIBERTAS
N. 7 alla Camera per Torino - Novara-Vercelli
"Un anticomunista" parla oggi alle 19 sul canale 28

ARRIVANO I MURATORI!!!
DOBBIAMO SGOMBERARE SUBITO I LOCALI
E DA OGGI VENDIAMO TUTTO A: PREZZI PAZZI
Abiti uomo in pura lana vergine 45.000
Pantaloni sport 25.000
Camicie e camicette lusso 8.000
Camicette donna boutique 5.000
Gonne alla moda 14.000
Tailleurs moda parmentier 59.000
magazzini DONNA CONFEZIONI sas.
Via Monginevro 83 (angolo Via Castiglione) - TORINO

OGGI al Grande IDEAL

Un film di MICHAEL CIMINO
Premio OSCAR 1979

UNA CALIBRO 20 per lo SPECIALISTA

CLINT EASTWOOD in UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA
...JEFF BRIDGES . GEORGE KENNEDY
prodotto da ROBERT DALEY scritto e diretto da MICHAEL CIMINO
UNA MALPASO COMPANY FILM PANAVISION - COLORI

OGGI all'ARISTON
con passo felpato arrivano...

La Misteriosa PANTERA ROSA e il Diabolico ISPETTORE CLOUSEAU

TUTTI FESTIVAL DI INEDITI E DIVERTENTI CARTONI ANIMATI

Orario spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DOMANI al VITTORIA

LEE VAN CLEEF KAREN BLACK

CONTRORAPINA
(THE TOP OF)

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Donando sangue all'AVIS potrai dire di aver salvato una vita umana

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick. Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCO-INC.: I giovani del cielo.
ARISTON: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico Ispettore Clouseau.
ARLECCHINO: Castelli di ghiaccio, Robby Benson, Lynn-Holly Johnson, Jennifer Warren, David Huffman. Col. Non vist. Or.: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30.
ARTISTI EADTIC CENTER: Pernorella, con B. Fogavy. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne (memorie) di Walerian Borowczyk. vietato 18.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,24; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14.
CENTRALE d'Essai: Renaldo & Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Col. Or.: 15,15; 18,30; 22.
CORSO: Il re degli sbagli. Vist. 14
CRISTALLO: Une sobre, delle fecce d'angelo. Tony Musante, Susan Strasberg. Col. Non vist. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
DORA: I soldi degli altri, Catherine Deneuve, J. L. Trintignant.
GIOIELLO: Emily sweet Emily. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Una calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood. Vist. 14. 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Caro papà o Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Il padrino, Marlon Brando, Al Pacino.
METROPOL: Brigade call girls. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: L'amica di A. Lattuada con Lisa Gastoni. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Stirri bastardi Thaw-Wallmann. Vist. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Meleto. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Unico indizio un anello di fumo, D. Sutherland. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Saliendo slow nella grande città di J. Addison, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Norma Rae di M. Ritt, S. Field. Non vist. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: La pornovoglie. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Un tipo straordinario, Henry Winkler.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: Porno-Black Aphrodite/ Aida Yeiko/ Terry Savalas. V. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Mash, Sutherland. Vist. 14
COLOSSEO: Vittorie perdute, B. Lancaster.
ELISEO: Un tranquillo weekend di paura, Reynolds. Vist 18.

LA FESTA CONTINUA al Cinema TORINO
DAI CIRCUITI PORNO MOVIES DI PARIGI, E' CONCESSA LA PROIEZIONE SOLO NEI LOCALI ALTAMENTE «SPECIALIZZATI»

LE PORNOVOGLIE
TECHNICOLOR

VIETATO MINORI ANNI 18

CINEMATOGRAFI

PORTICO: Odio per odio, J. Ireland, A. Sabato. Non vist.
LA PERLA: Latti selvaggi, vist 14
MAFFEI: La rivoluzione sessuale in America. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
MASSAUA: Chiuso per riposo.
MASSIMO: Oggi chiuso.
ORFEO: Barbablues, Ferrer, Ford. V. 14. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Rocky, di J. Avildsen con Sylvester Stallone (3 premi Oscar). Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
STATUTO: Oggi chiuso.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: chiuso per riposo
APOLLO: chiuso per riposo.
ARIZONA: L'ultima orgia del 3° Reich. Vist 18. 20,30; 22,30
CONTINENTAL: Tesoro dagli occhi di ghiaccio, C. Eastwood
ERBA - RAGAZZI: Gli sloveni il cavallo in doppio petto.
FARO: Il Paradiso può attendere, Beatty, J. Christie. Non vist. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Mosse Wine Detective, W. Dreifuss. Non vist.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15; 16,30 La bella addormentata nel bosco. Cart. anim. Col. di Walt Disney.
HOLLYWOOD: chiuso per riposo
PRINCIPE: chiuso per riposo.
ZETA - RAGAZZI: Riposo estivo. Le proiezioni riprenderanno a settembre. Continuano regolarmente gli spettacoli serali per i quali vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: riposo. Riapertura giovedì 31 maggio
CABARET VOLTAIRE: La bolle del cinema, ore 16,30 I 2 samurai, regia di Kuyosawa, con T. Mifune; ore 19 stasera nel cinema **Pineta Sea**; ore 19 **Il grido**, di M. Antonioni; ore 21,30 erotismo nel cinema **Delirium**, ore 22,30 Spettacolo teatrale **La Divina Commedia**, del Cabaret Voltaire.
MOVIE CLUB: Anche gli uccelli uccidono, di Robert Altman. Ore 20,30; 22,30 Più chiaro domani **America violenta**, S. Sandel. Vist. 18
REGINA: I padroni della città, Col.
VITT. VENETO: Pavone nero. Vist. 18. Or 14,30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Il trastullo più turbo di S. Hammes, tecnic.
GIARDINO-CINEOCCHIO: Cabaret, di Bob Fosse. L. Minnelli. M. York. 20,15; 22,30
SMERALDO: oggi chiuso.
VINZAGLIO: Rassegna dei capolavori di Clint Eastwood. **Lo straniero senza nome**, con Monanne Hill. V. 14. Or.: 20,20; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: riposo
SAN PAOLO: oggi chiuso

ZONA FRANCIA

BERNINI: 1975 occhi bianchi sul pianeta Terra. Vist. 14
ODEON AZZURRO: riposo.
STAR: oggi chiuso
ZETA d'Essai: Fate la rivoluzione senza di noi, di D. Yorkin, con G. Wilder, D. Sutherland. Or.: 20,40; 22,30

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica Musica Fragole e sangue.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: oggi chiuso
EDERA AZZURRA: Battaglione Sitzy, tecnic. Non vist.
JOLLY: oggi chiuso, domani La collegiale svedesi (Luce rossa).
ORIONE: «Dalla città al quartiere» ore 21,30 **Nell'anno del Signore**, di L. Magni.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR: Quando l'amore è terrorismo. Vist. 18.
SOCIALE: oggi chiuso.
ZENIT: Ore 20,30 **Mr. Klein**, di J. Losey

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERDANO d'Essai: Racconti immorali, di W. Borowczyk, con P. Picasso. Vist. 18. Or. 20,15; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Donna Flor e i suoi due mariti, di B. Barreto, con J. Winter, S. Braga. Ore 20,30; 22,30
ITALIA: oggi chiuso
SPEZIA: Emanuelle in America, vist. 18.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Bernini, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fratelli, Odeon, Arizona, Massaua, Roma, Torino, Vittaglio, Vittoria

- Film segnalato dalla critica **Mr. Klein** (Zanti).

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Good Bye Emanuelle. V. 18

CASELLE
ITALIA: Ginger il simbolo del sesso con fiamma d'amore. V. 18

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Quella pazza famiglia Flous.

CIRIE'
CATALANO: Fabbro di sesso; vist 18.
ITALIA: Supersexy movie; lectric ; vist 18
NUOVO: oggi chiuso

CUORGNE'
PERONA: Il drago si scatena.

GIAVENO
PICCOLO TEATRO: Mean Streets.
LANZO
CATALANO: Maciste contro lo sceicco.

MONCALIERI
ITALIA: La rabbia dei morti viventi. G. Parker. Vist. 14

PINEROLO
ITALIA: Ritorno Jonga
NUOVO: La contessa, la cameriera.
HOLLYWOOD: Il giustiziere sfida la polizia; vist. 14.
RITZ: Magic.
PRIMAVERA: Io non credo a nessuno.

RIVAROLO
CRISTALLO: Emanuelle e gli ultimi cannibali; vist. 18

SETTIMO
CARMAGNANI: The world of Joanna; vist 18

TORRE PELLICE
TRENTO: Piccanti avventure di Tom Jones; vist 14

VALPERGA
AMBRA LUCE ROSSA: Vergini indiane
VENARIA
SUPERCINEMA: Molly.

TEATRI

TEATRO ALFIERI: riposo. Riapertura giovedì 31 maggio.
AUDITORIUM RAI UNIONE MUSICALE: ore 21 (diapar) Orchestra da Camera Italiana: S. Accardo direttore e violino, M. Argerich pianoforte, in programma musiche di Beethoven. Biglietti all'Unione Musicale (p. Castello 29) e dalle 20,30 all'Auditorium.
CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 **La Divina Commedia del Cabaret Voltaire**, 2° tempo - **Inferno purgatorio**. Ingresso Soci.
CARIGNANO TEATRO STABILE: stasera ore 20,30, **Zio Vania** di Cechov. Regia M. Missiroli. Unica recita. Tel. 544.362 - 656.246
CENTRALINO (837.500).
ERBA: Rassegna teatrale: questa sera, ore 21,15, il Gruppo Teatro C.T.G. «Genianella» di Carignano in **Madama Rumpaciap**, di Celeste Rossini. Prenot. e inform. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15; 16,30 **La bella addormentata nel bosco.**
GOBETTI: ore 21 Il Gruppo Teatro Idea presenta **Il bugiardo**, di C. Goldoni, regia F. Grosso.
NUOVO: oggi ore 21,15 Saggio di Danza della Scuola Anasmi diretta da Jusa Sabatini.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche: **I brindisi nell'opera lirica.** Presentazione di Lino Vetere. Ingresso libero.
PICCOLO REGIO: Dalla Cina al Quartiere, ore 21: **L'indovino del villaggio**, di Jean-Jacques Rousseau (Teatro Regio).
TEATRO MACARIO (tel. 556.922): oggi ore 21,15 la Comp. Nuovo Repertorio presenta in prima nazionale **«La favola d'acciaio»**, novità di Roberto De Giorgio. Regia di Pier Giuseppe Corrado. Domani ultima recita.
TURINCLUB (tel. 484.644 - 356.084): ore 21,15 **La privacy dà vita**, due tempi bizzarri di Aldo Nicolai. Ultima settimana.

RITROVI

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: 15,30 Armandino

LE RDI: Bal Musette 21.
ODEON (ex sala Gay): 18-21 Roby
TROCADERO: 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): Gianni Palumbo e Nadia.

SAN GIORGIO Valentino Ristorante Danze: orch. Pino Show.
VILLA GAY Giardino Discoteca: 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 20, tel. 512.762): Maestri dell'800, antichi e antichissimi.
ARTE CLUB (Stroffario 3): J. Velly.
CITTADELLA (Bertola 31): Lenzerotto.
DORIA (Doria 21): A. Colacovono.
EMMEGUE: Armando Sabatella.
GIBEI (Galleria 2): Gli Maestri.
I SEGNI (S. Teresa 20/a, t. 518.947): L'arte di Milnie-India.
LA CONCHIGLIA: Giovanni Agnese.
MADAMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Severio Barbaro.
NARCISO: Lavori in Vetrofusione ed altre opere dal 600 Italiano.
PALAZZO PROMOTRICE - VALENTINO: Paulucci dal 1927. Mostra della Regione Piemonte. Ex. 10-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): I pastelli di Edouard Chappel
QUAGLINO (p. S. Carlo 177): opere di Enrico Paulucci dal 1930 al 1970.
SALUZZO: 3° Mostra mercato nazionale dell'Antiquariato aperta fino al 10 giugno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. (577.857): esp. Luisa Bellarmino.
BERMAN: Giovanni Colmo
DAVICO: personale Alberto Donini
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
FOGLIATO (Mazzini 9): Omaggio al mondo di Enrico Reyceng.
LA GUSSOLA (via Po 9): personale di Salvatore Corzolino.
LA GIOSTRA - Asti: Massimo Quagino.
LA PARIGINA: G. F. Fermini - R. Vespignani ore 18,30-19,30.
LE IMMAGINI: Vespignani. Disegni.
STUFORE (Palazzolo 7): F. Bonelli.
VIOTTI: Gino Meggiora.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 550.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 «Film da rivedere». Come sposare un milionario, di J. Negulesco, con M. Monroe, B. Grable, L. Bacall (St. Uniti 1953, col., min. 95).

Giovani direttori Una rassegna Rai

TORINO — Per giugno e luglio la sede Rai piemontese organizza la prima «Rassegna per giovani direttori d'orchestra». La manifestazione è diversa da altre del genere perché per l'ammissione non si chiedono ai candidati titoli di studio specifici, ma solo la dimostrazione di un'adeguata formazione generale, musicale e culturale. I brani da eseguire alle prove potranno essere scelti dai candidati

Per conoscere le modalità di partecipazione alla Rassegna, si può rivolgere a tutte le sedi Rai d'Italia. Le domande vanno presentate alla sede Rai per il Piemonte (via Verdi 16, Torino) entro l'8 giugno.

Teatro a Palazzo Barolo — Stasera alle 21, in via delle Orfane 7, il «Teatro delle dieci» presenta «Commedia de l'homo e de sol cinque sentimenti», scritta da M. Scaglione, a conclusione del ciclo su G. G. Allone d'Asti.

Teatro didattale — Stasera e domani al teatro Erba, ore 21, il gruppo «La genzianella» di Carignano presenta «Madama Rumpaciap» di C. Rossini.

Piccolo Regio — Stasera alle 17,30, per le audizioni discografiche, «I brindisi» nell'opera lirica. Presentazione di Lino Vetere.

Dalla città al quartiere — Stasera alle 21,30 al cinema Orione, proiezione di «Nell'anno del Signore» di L. Magni.

Teatro Gobetti — Da stasera a venerdì, ore 21, il «Gruppo teatro Idea» presenta «Il bugiardo» di Goldoni.

Un film di Ricagno — Stasera alle 21, al circolo Vittoria di via Beggiano sarà proiettato il film «Uno» di Ricagno.

TEATRI - RITROVI

TEATRO MACARIO
Tel. 556.922 - ore 21,15
in prima nazionale
«LA FAVOLA D'ACCIAIO»
di Roberto De Giorgio
Regia Pier Giuseppe Corrado
Come NUOVO REPERTORIO

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - Corso Duca Abruzzi 24
Domani 31 maggio ore 18,30
I «MINIMI» presentano
IN PANNE
radiodramma di F. Durrenmatt
Ingr. L. 2000 - Gruppo stud. Politec.

Studio RITZ
Sally Field
Palma d'Oro per la migliore interpretazione femminile al FESTIVAL DI CANNES 1979
nel film di Martin Ritt

NORMA RAE
UNA DONNA LIBERA

TEATRO ERBA
RASSEGNA TEATRALE
questa sera e domani ore 21,15
la Compagnia
C.T.G. - LA GENZIANELLA
di Carignano in
MADAMA RUMPACIAP
di Celeste Rossini
Prenot. e inform. tel. 690.467

TEATRO NUOVO
giovedì 31 maggio e venerdì 1 giugno ore 10 (matinée)
ESAMI PROFESSIONALI DELLA SCUOLA DI DANZA CLASSICA
ARIADNE
Ingresso gratuito previo invito da ritirarsi alla Cassa del Teatro

danze arlecchino
ore 21 - GARA DI
BALLO LISCIO e ROCK and ROLL
libera e tutti
ultima selezione

DU Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Questa sera
GRAN GALA' DI APERTURA
Orch. BOCCACCIO
con CARMEN RIZZI
omaggi floreali alle signore
C. Reg. Margherita 104 - tel. 851.123

Piano «O» Bar
BERNARD THOMAS
Via Guastalla 20 - Tel. 830.891

DANZE
Trocadero
V.A. Doria 8 - Tel. 537.774
SERATA DELL'AMICIZIA
FRED CALIFORNIA

Châlet
Venerdì 1 giugno
RIAPERTURA STAGIONE DANZE

Il cinema è vivo, se è spettacolo, novità tecnica, fantasia.
L'ultimo giallo suspence della stagione è anche il migliore!

Il GRANDE REPOSI vi propone OGGI
un perfetto, sconvolgente meccanismo: e al centro di mille congegni, uno stupendo corpo di donna.

...UNICO INDIZIO, UN ANELLO DI FUMO
DONALD SUTHERLAND • FRANCINE RACETTE
DAVID HEMMINGS JOHN HURT
DAVID WARNER • VIRGINIA Mc KENNA
e con CHRISTOPHER PLUMMER
un film di STUART COOPER prodotto da
JAMES MITCHELL-DAVID HEMMINGS
GARTH H. DRABINSKY
• COLORE
Euramerica

Vedrete dall'inizio. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Vietato minori 14 anni

TED BATES

Seiko Digital Quartz a energia solare
nella nuova collezione di cronografi al 1/10 o al 1/100 di secondo.
Tutti con la straordinaria precisione Seiko Quartz.

modelli QD001 - QH001 a energia solare - FM002 - QG001

Tutti i cronografi Seiko Digital Quartz rilevano tempi parziali, intermedi e totali fino a 20 ore. E sono anche impermeabili.

Nella nuova collezione potete scegliere fra numerose prestazioni sportive e professionali: la rilevazione di tempi parziali di singole frazioni, il conteggio alla rovescia con lo speciale timer contaminuti-contaore e la registrazione separata dei punteggi progressivi di due squadre (di basket, di rugby, ecc.). In più, con i cronografi Seiko Digital Quartz potete avere la sunneria elettronica programmabile per svegliarvi ogni mattina e per ricordarvi gli appuntamenti della giornata.

Oggi la Seiko presenta anche i nuovi Seiko Digital Quartz a energia solare, con cronografo e sunneria elettronica, in grado di funzionare per oltre 7 anni senza sostituire la batteria grazie alle celle solari che trasformano l'energia della luce in energia elettrica.

Quando acquistate un cronografo Seiko Digital Quartz potete sempre contare sulla affidabilità della marca che, per prima al mondo, ha aperto l'era del quarzo negli orologi da polso.

1 Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO
Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.
Importazione in esclusiva per l'Italia: HATTORI (ITALIA) S.p.A. - Genova

NOVITA'
Prima di andare in vacanza chiudete bene la porta di casa.
Con l'antifurto House Guard Philips.

L'House Guard Philips è un eccezionale antifurto per la casa derivato dalla tecnologia dei più avanzati sistemi d'allarme. Si installa da soli con grande facilità e garantisce una efficace protezione contro i ladri. Le batterie incorporate durano oltre 12 mesi. Una potente sirena entra in funzione solo se si cerca di sforzare la porta.

Premendo questi pulsanti la vostra casa è protetta. Chiunque cerchi di entrare farà scattare la sirena. Con questo antifurto non si possono verificare falsi allarmi.

Potete trovare l'House Guard presso i migliori negozi Radio TV

PHILIPS S.P.A. Sistemi Audio Video
V.le F. Testi 327 - Milano - Tel. 6445

PHILIPS

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Salvatore Satta
LETTERE INEDITE DAL GIORNO DEL GIUDIZIO

La interviste
Eugenio Scalfari
QUESTA ITALIA
UN PO' LABORATORIO
UN PO' RETROGUARDIA

editrice LA STAMPA

«Se restano i problemi in settembre me ne vado»

Claudio Abbado e la Scala in attesa di divorzio?

MILANO — «*Allora, va via o rimane?*»: Claudio Abbado accoglie la domanda con un sorriso largo, vagamente canzonatorio, negli occhi, nerissimi, passa un guizzo quasi divertito. Probabilmente si sente rivolgere questo quesito parecchie volte al giorno. E' alla Scala, nel suo ufficio di direttore artistico, seduto alla scrivania, in maniche di camicia rimboccate. La lucida passionalità con cui guida l'orchestra si risolve, qui, in un modo concreto, corretto e semplice di esporre la situazione.

«*In ogni caso*», risponde, «*mi sono costretto a rassegnare le dimissioni da direttore artistico, non lascerò Milano, né l'Italia. Continuerò, come adesso, a vivere un po' qui e un po' a Londra; ma avrò più tempo per studiare, leggere, vivere in famiglia, ascoltare, andare a teatro*».

Della Scala, continuerà ad essere il direttore dell'orchestra?

«*No. Secondo me i due compiti sono collegati. Solo una mentalità antiquata pretende una persona per programmare ed un'altra sul podio. Von Karajan a Vienna, Solti al Covent Garden, Levine e Colin Davis al Metropolitan, Sanderling a Monaco sono esempi di come queste funzioni possano — e debbano — essere svolte insieme. Se lascerò la Scala, non sarà comunque per lavorare altrove: quest'anno non ho diretto opere in altri teatri, ed ho cancellato gli impegni che, nell'81, '82 e '83, mi avrebbero portato a New York, Vienna, Parigi, Berlino, Monaco*».

Milano. Il maestro Abbado mentre la Scala sta ospitando il grande Festival Berg è partito per Parigi, dove in questi giorni: alternerà la direzione di «Wozzeck» all'Opéra, e della «Messa di requiem» al Teatro degli Champs-Elysées. Quest'estate dirigerà la «Giovane orchestra europea» che farà il giro dei festival (Salisburgo, Venezia, Avignone, Berlino, Londra)

Quante possibilità ci sono che lei resti?

«*Difficile dirlo. Di sicuro a settembre non sarò più qui, se entro la fine dell'estate non verrà risolta tutta una serie di problemi*».

Quali?

«*Nel '77, quando entrai alla Scala, erano alcuni collaboratori indispensabili al funzionamento del teatro. Erano il direttore del balletto, il direttore dell'allestimento scenico, il segretario artistico, il maestro Muller (che collaborava con i vari direttori dell'orchestra e interveniva durante le prove), Peter Diamond (che, per la sua rete di conoscenze ed amicizie, fungeva da nostro ambasciatore presso i maggiori artisti del mondo), Mazzonis (che si preoccupava dell'organizzazione interna), Strehler per la regia e Siciliani, per la consulenza specifica dell'opera e delle voci. Uno ad uno se ne sono andati. Intralci burocratici e giochi politici hanno impedito l'eventuale prolungamento del loro impegno, o l'assunzione di altre persone. In queste condizioni il teatro non può funzionare come dovrebbe, e io non mi sento di avallare tale stato di cose*».

Ornella Rota

Lulu parigina

E' andata in scena ieri sera alla Scala la «Lulu» di Alban Berg, per il festival dedicato al compositore viennese. L'opera è stata presentata per la prima volta in Italia in edizione integrale, nella realizzazione dell'équipe del Teatro dell'Opéra di Parigi, direzione di Pierre Boulez. Domani la recensione di Mila. Nella foto: la soprano Slavka Taskova Paoletti: è Lulu

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

I «tirapopolo» folk-rock e la tournée della nostalgia

Renaldo & Clara, di Bob Dylan, con Bob Dylan, Joan Baez, Allen Ginsberg. Musicale a colori. Usa 1977. Centrale.

Il film è proprio come uno di quei spettacoli, fatto di canzonette, spinelli, underground e nostalgia. In origine erano quattro ore filate di proiezione, con una trentina di ballate e un mare di personaggi; ora è stato abbondantemente sforbiciato, ma resta sempre un romanzone triste e presuntuoso, che tira avanti la sua storia senza manco un lampo di fantasia.

E sì che chi c'è dietro è un po' tutto il Gotha del folkrock degli ultimi vent'anni, gente ch'è stata la voce di qualche volta anche l'anima della rivolta giovanile venuta su da Berkeley e Chicago con le fragole bagnate di sangue. Ma la memoria del passato non sempre basta a strappare il perdono, e tanto più quando l'operazione è una macchina commerciale dove ingenuità, spregiudicatezza e buoni sentimenti vengono impastati dalla voglia soprattutto di far soldi.

Nel film, così, ci finisce un po' di tutto, stretto dentro una grammatica narrativa che scopre con troppo ritardo la narrazione elittica e la sinuosità del cinema-verità. La storia è nella tournée che Dylan fece tre anni fa con la Rolling Thunder Revue, insieme ad alcune celebrità del mondo pop, la Baez, Roger McGuinn, David Blue, Ronnie Hawkins, Ronee Blakley: la cinepresa si mette on the road con questa troupe di rockiati tirapopolo, e racconta fette d'America attraverso il resoconto dei concerti e dei viaggi da una città all'altra.

Dietro il lungo itinerario musicale c'è però anche la storia di Dylan che racconta se stesso, i suoi amori, la disperazione, i rapporti difficili con la Baez e la moglie Sara. Era il '76, e Dylan passava un brutto momento, affondato tra la crisi e i bar del Greenwich Village. Il film è un pendolo impazzito tra realtà, memorie e fantasia: la dimensione temporale che inventa a fatica avvolge il racconto nei cerchi concentrici d'un narcisismo sfiatato, di toni cupi, decadenti. E sulla tomba di Kerouac Ginsberg canta l'ennesimo funerale di tutta una generazione.

m. u.

"Indovino" stasera al Piccolo Regio

TORINO — Va in scena stasera al Piccolo Regio, alle 21, l'*Indovino del Villaggio* di Rousseau, nella versione italiana di Piero Santi. Con il Gruppo d'Archi di Torino e il coro e corpo di ballo del teatro Regio.

Un Kast «mondiale»

TORINO — «*Il sole e la morte non si possono guardare in faccia*» ha lasciato scritto La Rochefoucauld trecent'anni fa. Oggi Pierre Kast riprende la massima del moralista francese e la capovolge nel suo ultimo film, *Le soleil en face*, presentato in anteprima mondiale al Movie Club l'altra sera alla presenza dell'autore.

Invitato dal Centre Culturel Franco-Italien di Torino, Kast ha voluto saggiare il giudizio del pubblico, che è parso sostanzialmente favorevole, ma ha colto anche l'occasione, in incontri privati, di sfoggiare la sua eloquenza dirompente, impetuosa, apodittica e ricca di suggestioni politiche e teorali.

Anch'egli moralista, come il suo grande predecessore, ma immerso fino al collo nelle contraddizioni della società contemporanea, con *Le soleil en face* ha voluto riprendere e spiegare, con mezzi piani e piacevoli, la saggezza epicurea che può essere sintetizzata in un ateismo ottimista, in un materialismo edonistico.

Il protagonista del suo film, uno scrittore di successo che vive nel volontario esilio d'un paesino di pescatori del Portogallo meridionale, è circondato dall'affetto e dall'amore della moglie, delle nipoti, degli amici, delle amanti; ma covа dentro di sé, senza saperlo, un male incurabile. Quando, per una circostanza fortuita, lo viene a sapere, fa di fronte a sé, ineluttuabile, il volto della morte.

Da buon epicureo, contro il moralismo del vecchio La Rochefoucauld, vuol guardare in faccia la morte, e l'accoglie con semplicità come la naturale conclusione della vita, che continua a vivere, fino al dolce suicidio finale, con serenità e piacevolezza, solo a volte venata da una sottile malinconia.

Come i suoi amici e poeta-nel Eric Rohmer e Jacques Doniol-Valcroze, anch'essi fra gli iniziatori della *Nouvelle vague* negli anni 50, Kast vuol fare un cinema «intellettuale» con i modi e le forme del cinema leggero, svagato, inconsistente.

Il suo discorso, a differenza di quello di Rohmer, estremamente lucido ed essenziale nei suoi «*Racconti morali*» e addirittura esemplare nella *Marchesa von...* e in *Perceval*, si sfalda in immagini e sequenze di bella quanto superficiale eleganza. Rimangono i dialoghi, è vero, e più ancora talune situazioni drammatiche, di cui sono colti i risvolti tragici dietro l'apparenza della futilità; ma l'insieme del discorso lascia più che perplessi, insoddisfatti.

g. r.

«Roméo et Juliette» per il Maggio Fiorentino

Muti memorabile con Berlioz (un quarto d'ora di applausi)

FIRENZE — E' durato quasi un quarto d'ora l'applauso che ha salutato al Comunale Riccardo Muti e tutti i collaboratori di una Roméo et Juliette di Berlioz che probabilmente si farà ricordare negli annali del Maggio Fiorentino.

Esecuzione senza intervallo, come (ovviamente) l'Oro del Reno di qualche sera prima: ormai la societole piacevolezza degli intervalli diventa sempre più rara, ma ben venga la seduta fiume quando la qualità interpretativa la giustifica e la sostiene con reale tensione.

Muti, infatti, pur intervenendo fin sullo singolo nota, sul singolo accento, ha una comprensione tattica e architettonica dell'intero, enorme lavoro da non lasciare mai in riposo l'attenzione dell'ascoltatore; il suo gesto, come nei direttori di grande istinto, è sempre in leggero anticipo, la sua presenza sul podio sempre trascinante e se si leggono le pagine che Teodoro Celli ha, di recente, dedicato a Victor De Sabata (nel suo libro pubblicato dalla Eri) sembra di ritrovare in Muti gli scatenamenti e la danza dionisiaca del direttore triestino.

Di Berlioz c'era tutto il tono canaille, ma anche la fascinazione timbrica: l'episodio della regina Mab, con la sua incredibile trasparenza, il frasseggio a grandi volute degli archi nel famoso episodio dei due innamorati al balcone (Berlioz l'aveva anche scritto nella prefazione che il linguaggio degli strumenti, qui, era più significativo di qualunque parola cantata), i cori pallutti quasi preraffaelliti dell'introduzione, il piglio teatrale dell'episodio finale col verdiano risalto del Padre Lorenzo, tutti gli aspetti insomma di questa straordinaria «sinfonia drammatica» hanno avuto una realizzazione di immediata e concreta evidenza.

Assai bravi per la finezza dell'espressione i tre solisti vocali, Julia Hamari, Lajos Kozma e il basso Simon Estes (il Wotan nell'Oro del Reno diretto da Mehta e Ronconi); il coro, istruito da Roberto Gabbiani, ha superato bene le difficoltà di una scrittura quanto mai varia e complessa. L'orchestra del Maggio Fiorentino, ampliata fino al limite del palco, ha dato una prova di sopraridente bravura; certo, la sua dedizione a Riccardo Muti è totale e l'entusiasmo può fare miracoli: ma la maturità tecnica esibita l'altra sera è già il sintomo di un acquisito, alto standard esecutivo, a raggiungere il quale è certo decisiva la consuetudine con i grandi direttori.

Giorgio Pestelli

Balletto nella squallida sede del Teatro Lirico

Terabust, debutto scaligero e Actus su testi di Pasolini

MILANO — Il balletto della Scala è riemerso a fine stagione, ma nella squallida e decentrata sede del Teatro Lirico peraltro gremito di pubblico plaudente. In programma un trittico contemporaneo con due novità «*Actus III*» di Amedeo Amodio e «*Romeo et Juliette ou l'amour*» di Erich Walter e la ripresa dell'«Uccello di fuoco» nella versione di Béjart.

Ma la ragione di maggior interesse della serata era forse costituita dal virtuale debutto in sede scaligera di Elisabetta Terabust che aveva fatto a Milano soltanto una rapida apparizione in una serata di stelle offerta come «unicum» alla Scala nel 1975, in un contesto troppo affollato per potere emergere.

Elisabetta è apparsa accanto a Paolo Bortoluzzi in un lunghissimo e defatigante passo a due (quasi un'ora) dedicato agli amanti di Verona, su un collage musicale regolato da Ragnar Grippe che comprendeva anche musiche di Berlioz, Ciaikovski, Prokofiev e Bernstein.

Di *Romeo e Giulietta* coreografici è piena la storia del balletto dal Settecento fino a Béjart. L'idea di raccogliere qualcuna di queste partiture e farne un centone musicale a supporto di una sintesi drammaturgica non è risultata peraltro sempre felice. Una operazione disinvolta alla quale si dedicavano spesso nell'Ottocento, quando il rispetto per la musica era scarso nello spettacolo di danza, non trova oggi molte giustificazioni. Il Bellini saccheggiato dei «*Capuleti e Montecchi*» è apparso spaesato accanto a «*West side story*» e anche ai romanticismi slavi di Ciaikovski e Prokofiev.

Dal canto suo il coreografo tedesco Walter non ha fatto molto per approntare ai due grandi danzatori una creazione intensa e plausibile. Spesso debole l'ispirazione, stucchevoli le iterazioni e l'impostazione manieristica, sottolineata anche dall'allestimento scenico di Beni Montresor tutta in un pulviscolo colorato di luci psichedeliche.

Occorre dire che in siffatto, pallido contesto, Elisabetta Terabust è riuscita egualmente a far emergere la sua suprema classe di ballerina completa sia nel versante accademico che moderno, con una levità incredibile e con una tecnica limpidissima. Accanto a lei Bortoluzzi ha nuovamente rivelato possibilità interpretative senza confini.

Accanto ad una fresca ripresa dell'«*Uccello di fuoco*» (con un eccellente protagonista come Paolo Podini), «*Actus III*» di Amodio ha ricevuto pure cordiali accoglienze. Era l'unica pagina della serata eseguita dal vivo, sotto la sicura guida del giovane Antonello Allemandi.

Una composizione di Aziz Corghi su testi di Pasolini, di sfacciato fascino quasi gregorianeggiante, che ha dato modo ad Amodio di creare una composizione ispirata all'eterno ciclo della natura, con il sole visto come principio maschile (egli stesso lo interpretava) e la luna come simbolo femminile (la intensa Luciana Savignano). Danza semplice e fluida, con alcune evidenti ispirazioni, ma anche con momenti felici.

Luigi Rossi

Concerto n. 1000 all'Unione Musicale

TORINO — *Millesimo concerto, stasera alle 21, dell'Unione Musicale: la ricorrenza viene festeggiata, all'Auditorium della Rai, con l'Orchestra da Camera Italiana diretta da Salvatore Accardo, che suonerà anche il violino, con la partecipazione della pianista Martha Argerich.*

In programma Beethoven. Saranno proposte, nell'ordine: la Romanza in sol maggiore per violino e orchestra op. 40; la Romanza in fa maggiore per violino e orchestra op. 50; la Seconda sinfonia in re maggiore op. 36; il Primo concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15.

Nata nel 1946 con il nome studentesco di «Amici della musica», l'Unione Musicale tenne il suo primo concerto sabato 23 marzo di quell'anno, nel salone della scuola Principessa Clotilde. In 33 anni, l'Unione Musicale è passata dai nove concerti di quella stagione ai 62 della presente.

Per Bergman un film con gli inglesi

STOCCOLMA — Forse il prossimo film di Ingmar Bergman non sarà «Monaco» come si era sempre detto e come ci si aspettava da tempo. Infatti, il regista ha firmato l'altro giorno — in gran segreto, occorre precisare — un contratto con Lord Grade, l'eminenza grigia del cinema inglese, per la produzione di un lavoro che non ogni probabilità porterà il titolo *The life of the puppets* («La vita delle marionette») e che avrà come tema la violenza carnale.

Il primo giro di manovella verrà dato a ottobre-novembre: non si sa dove, perché Bergman non ha ancora preso alcuna decisione in merito. Il regista, in ogni caso, ha già in testa la trama: arrivato vecchio in Svezia quasi di nascosto, si è rinchiuso nella sua isola delle Capre, dove sta scrivendo il soggetto. Ha staccato il telefono per stare tranquillo e ha fatto sapere che non riceverà nessuno fino a lavoro terminato, poi si vedrà.

w. f.

I Vocalisti per la Stefano Tempia

L'unghiata del leone nel Monteverdi sacro

TORINO — Con un concerto monteverdiano affidato a quegli specialisti che sono ormai «I Vocalisti», guidati da Teresio Colombotto, in unione col proprio coro, istruito da Ettore Moscatelli, l'Accademia «Stefano Tempia» ha concluso la propria stagione.

In programma una scelta d'opere minori della polifonia sacra di Monteverdi, risalenti al periodo veneziano, quando il compositore era al servizio della basilica di San Marco. Sono per lo più stereotipi convenzionali dell'espressione sacra in uso nel periodo della Controriforma, neanche lontanamente da paragonare con la varietà d'affetti e di forme dei *Madrigali*, di cui «I Vocalisti» sono assidui ed esperti esecutori.

L'unghia del leone si rivela per l'appunto nel *Laudate pueri* per cinque voci a cappella, che dei *Madrigali* ritrova la libera fantasia. Altrimenti si tratta di dignitosi prodotti professionali nello stile concertante in uso nella chiesa veneta, dove il basso continuo esercita un'azione di freno sull'espansione e la combinazione delle voci.

Certamente, lo studioso può essere interessato dall'apparizione di forme melodiche non lontane da quelle della morte di Seneca nell'*Incoronazione di Poppea*, quali si riscontrano nel *Salve regina* per alto, tenore e basso; e i valori del canto solistico vengono esaltati in *O bone Jesu* per due soprani (Lucia Barbero Sefusatti e Renata Colombatto), nel *Laudate Dominum* per basso (il versatile Carlo De Bortoli, che passa con sicurezza da Donizetti al Regio a Monteverdi in Conservatorio), e nel bellissimo a solo per contralto (Nella Actis Perino), racchiuso fra le strofe corali o altrimenti solistiche dell'*Exultent coeli*.

Molti applausi ai cinque solisti (il tenore Giovanni Gazzera oltre ai già nominati), al maestro Colombotto che li ha diretti, al coro istruito da Ettore Moscatelli, e al bravo organista Guido Donati, cui spettava la base portante del «continuo», ravvivata in *O bone Jesu*, da un singolare dialogo in antifonia coi solisti.

m.m.

Nell'orchestra di Filadelfia

Riccardo Muti sostituirà Ormandy

FILADELFIA — Eugene Ormandy lascia dopo 44 anni l'orchestra sinfonica di Filadelfia. Dalla prossima stagione, il podio è stato affidato (con ingaggio triennale) al maestro Riccardo Muti, che già dirige questa prestigiosa orchestra in veste di ospite.

Una conferma ufficiale della notizia è stata data oggi dai responsabili dell'istituzione musicale americana.

Il furto a Torino di 300 film per le tv private

Chi ha rubato Catherine Spaak?

TORINO — *Il furto di trecento film in videocassetta ai danni della società distributrice Algeroon Cinema, via Pomba 24, ha provocato una crisi in molte tv private. Alcuni «buchi» nei programmi sono stati colmati con trasmissioni alternative; «Di altre pellicole — assicura Nicola Mastrocola, amministratore della società danneggiata — abbiamo ancora dei duplicati».*

«Quanto ai film spariti — prosegue —, dei quali deteniamo i diritti di diffusione, siamo certi che si tratta di un "colpo commissionato". Ma soltanto le emittenti libere possono utilizzare le videocassette, è probabile perciò che i ladri vogliano a chi smerciare la refurtiva. Dice Mastrocola: «Ho fornito alla procura della Repubblica l'elenco completo delle opere, chiunque le diffonda senza averle regolarmente noleggiate rischia una denuncia con gravi conseguenze». L'acquisto dei diritti varia tra uno e due milioni a pellicola, il «passaggio» nelle tv corta dalle 150 alle 50 mila lire, a seconda che si tratti di prima o seconda proiezione nella stessa zona.

Tra le pellicole rubate ve ne sono alcune assai note, ad esempio «La noia» con Catherine Spaak (esclusiva per il Nord Italia), «Il re ed io» commedia brillante americana con Deborah Kerr e Yul Brynner (Nord Italia), «Anche gli eroi piangono» con William Holden e Deborah Kerr. E ancora: «I deportati di Botany Bay» con Alan Ladd e James Mason, «Zanna bianca» con Dorothy McGuire, il documentario africano con Marcello Mastroianni «Tam Tam Malumbe», «Vampiri story, vita sessuale di un vampiro», «Ultimo paradiso» di Folco Quilici, «Saranno uomini» con Massimo Girotti e Silvana Pampanini, «Marcia o crepa», ed altri.

A partire dal 1° giugno, il furto danneggia anche la Mondadori. Spiega Mastrocola: «Domani scadono infatti i nostri diritti di distribuire su emittenti nazionale altrettanti film musicali con Pink Floyd, Emerson e Lake Palmer, diritti che la società titolare, la Gr, ha già ceduto all'editrice di Milano.

«Le emittenti oneste, noi e la Siae, cercheremo di impedire che quei film vengano trasmessi. I ladri, che per prendere le cassette registrate hanno trascurato centinaia di nastri nuovi, il cui valore supera le 30 mila lire, rischiano di trovarsi con un pugno di mosche».

c. nov.

Quindici incriminati per "film pirata"

ROMA — Quindici persone sono state incriminate dal sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati per aver allestito un illecito commercio di film destinati ai circuiti nazionali e riprodotti in formato «super otto».

Dalla vendita di queste pellicole, senza l'autorizzazione delle case produttrici, le persone coinvolte nella vicenda avrebbero realizzato guadagni di diversi miliardi di lire.

A conclusione delle indagini preliminari il dottor Armati, che contro sei delle persone incriminate aveva emesso ordine di cattura, ha formalizzato l'istruttoria chiedendo al giudice Riccardo Morra di emettere diversi mandati di cattura.

Andy Warhol protagonista di "Invito", alle 20,40 sulla rete 2

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti:** Gli anniversari: Ottorino Respighi (c)
13 — **L'adozione** di Enrica Tagliabue. 2° puntata (c)
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Una lingua per tutti:** il francese (s)
17 — **Dal, racconto:** Mariano Riglio: **Vardello** di G. B. Basile (c)
17,10 **Anna, giorno dopo giorno,** 17° puntata (c)
17,25 **Buon pomeriggio Europa:** dal Portogallo: **Querubin Lapa, un pittore,** 4° puntata (c)
18 — **Argomenti.** Dimensione aperta: La creatività nel mondo scientifico (c)
18,30 **Frontiere musicali:** John McLaughlin e Shakti
19 — **TG1 cronache** (c)
19,20 **Peyton Place.** Serie di telefilm, terzo episodio
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale** a cura dei servizi parlamentari (c)
20,40 **Tribuna elettorale.** Conferenza stampa della dc (c)
21,55 **Pepper Andersen agente speciale.** Telefilm: «Contratti di moda» con Angie Dickinson e Earl Holliman
22,45 **Made in England.** Programma di Enzo Biagi: **My fair lady,** 6° puntata - **Telegiornale** (c)

RETEDUE

12,30 **TG2 - Pro e contro.** Opinioni su un tema di attualità
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Cronaca elettorale** a cura dei servizi parlamentari (c)
13,40 **Orientamento alle facoltà universitarie:** Lettere e filosofia (c)
15 — **62° Giro ciclistico d'Italia e Tutti al Giro.** 13ª tappa: **Aosta-Meda** (c)
17 — **La guerra di Tom Gratian.** Telefilm: «I piromani» (c)
17,20 **E' semplice.** Programma di scienza e tecnica per i giovani (c)
18 — **Cineteca - Teatro.** La tradizione dell'attore (c)
18,30 **TG2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Bruno Munari** (c)
19 — **Tribuna elettorale.** Edizione nazionale. Trasmissioni autogestite del psi, dc, pr (c)
19,15 **Muppet Show.** Pupazzi di Jim Henson (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,25 **Tribuna elettorale.** Edizione nazionale. Intervisto flash pli, pr (c)
20,40 **Invito:** «Andy Warhol», programma di Lana Turner (c)
21,35 **Poesi e paesi** di Almo Paita: **Montale e le Cinqueterre**
21,55 **Eurovisione. Germania Occidentale: finale della Coppa dei Campioni,** Nottingham Forest-Malmoe - **TG2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Tornano i «Giochi» fra le Tribune

In questo galop finale di Tribune (ma ci saranno, la settimana prossima, i programmi per le consultazioni europee e soprattutto i programmi per il dopo-elezioni politiche, per cui è previsto un ginnasio non-stop da lunedì 4 a martedì 5), le consuetude trasmissioni normali seguitano a passare in seconda linea.

Ieri tutto l'interesse era concentrato sulla conferenza stampa del psi, e stasera e domani sarà la volta della dc, prima con la conferenza stampa di partito e poi con quella di Andreotti come presidente del Consiglio. Siamo arrivati dunque ai grossi calibri e di fronte al loro suonare il resto diventa flebile. Ieri, quanti che hanno seguito la conferenza del psi sono rimasti poi davanti al video, che ha offerto subito dopo una delicata e idilliaca commedia, *La felicità* (il primo di sopra di Massimo Lucchetti con regia di Franco Montemurri?

Persino *Giochi senza frontiere*, con il suo immancabile debutto prima che cominci l'estate, è risultato in sordina, anche se fa un gran baccano. Stavolta per esigenze elettorali è stato relegato in fondo alla seconda rete, posponendolo a pittori e poeti considerati, novissimi e quindi adatti a «non fare» concorrenza alle Tribune: il pittore di turno era Robert Rauschenberg, uno dei massimi esponenti della pop art (rubrica *Invito*) e il poeta era Gioacchino Belli (rubrica *Poeti e paesi*) rievocato nella cornice della nuova Roma. Tra l'altro quest'anno sarà una strano *Giochi senza frontiere*, imbolsito di squadre di professionisti, e con capitali europei in lizza per cui Roma ha dovuto darsi da fare per arruolare atleti che non le facciano fare cattiva figura nella corsa con i sacchi o nella salita all'albero della cuccagna. E' una trasmissione immortale? Pare che da un pezzo ci sia chi, alla Rai, ne abbia abbastanza e vorrebbe dare un taglio. Ma il successo in altri paesi d'Europa è enorme e l'Italia non può tirarsi indietro: men che meno ora che si va all'elezione del Parlamento europeo.

* *

Per colpa di *Giochi senza frontiere* è stato cancellato il film del martedì. Di questi tempi anche la programmazione cinematografica subisce travagli.

Pensate al lunedì. Sono state per questo periodo eliminate le pellicole previste, e sostituite con altre che devono rispondere ad un requisito essenziale: essere corte. Nonostante ciò è stato messo in atto un tentativo che definirei commovente di miniciclo riguardante il regista Robert Wise di cui è stata recuperata un'arcaica opera di horror, *La iena*, e l'altra sera una quasi altrettanto vetusta incursione del regista in un campo che non gli era congeniale, il western. *Sangue sulla luna* (titolo che fa pensare alla fantascienza) era passato inosservato alla fine degli Anni Quaranta, surclassato da prodotti infinitamente superiori. Rivisto, conferma la sua qualità di western di serie B.

A proposito di cinema, spiace non dire nemmeno una parola sui due cicli che si sono conclusi nei giorni scorsi, quello dedicato a Melville e quello del cinema italiano Anni Sessanta.

Nella rassegna di Melville hanno fatto spicco tre film inediti per l'Italia, *Il silenzio del mare*, *I ragazzi terribili* e *Bob il giocatore* di cui uno, *I ragazzi terribili*, s'è rivelato eccezionale per l'aderenza al mondo decadente di Cocteau visto però attraverso gli sconvolgimenti del dopoguerra. Il merito della rassegna è stato quello di delineare con precisione il ritratto di un regista che per la maggioranza del pubblico era oscuro o dai connotati molto vaghi, e mostrare quanto, in positivo e in negativo, abbia influito su Melville la sua sviscerata passione per il cinema nero di Hollywood al punto di indurlo a creare una malavita parigina strettamente imparentata con quella di Chicago.

Anche il ciclo del cinema italiano Anni Sessanta ha recuperato alcune cose notevoli. Qui si va a gusti, naturalmente. Cito *I nuovi angeli* di Gregoretti per certi lampi anticipatori, lo straordinario episodio *La ricotta* di Pasolini, e *Signore e signori* di Pietro Germi, un film ancora tutto in piedi, caustico e divertente, che a suo tempo, nel 1966, era stato ingiustamente sottovalutato e persino maltrattato da una parte della critica; che infine *Tenderly* di Brusati, commedia a due giocata con molto spirito e intelligenza.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17,30; 19; 21; 23
7,20 Lavoro flash
7,30 62° Giro d'Italia
7,45 La diligenza
8,40 Cronaca elettorale

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 19,50; 22; 24
18,55 **Per i più piccoli:** Kwak e la città dei paperi (c)
19 — **Per i bambini:** Gli insegulitori inseguiti (c)
19,15 **Per i ragazzi:** Top (c)
21,10 **Eurovisione da Monaco: Calcio,** finale Coppa europea dei campioni (c)
23,10 **Le elezioni del Parlamento italiano.** Dibattito (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,10 **Telesport: Calcio,** Monaco di Baviera: Coppa Europea dei campioni (1° tempo)
22,15 **Calcio:** (2° tempo)
23,05 **Depe.** Film poliziesco, regia di Antun Vrdoljak, con Bekim Fehmiu, Milena Dravic

MONTECARLO

Telegiornale: 19,40; 23,05
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parolismo,** telequiz
19,15 **Vita da strega:** Una scelta difficile
20 — **Bold Ones:** Il prezzo della giustizia
21 — **Kaliuscia.** Film avventuroso, regia di Harald Philipp, con Marie Versini, Thomas Hunter — *Pavel Micaelic è un giovane ingegnere russo inviato a completare l'équipe di tecnici di una nuova base missilistica in Siberia. Là conosce Kaliuscia, commissaria politica, e tra i due nasce l'amore.*
22,35 **Un bolero nella sera.** Interviste, musica e consigli

8,15 62° Giro d'Italia
9,20 Domenica a Radiodue
9,32 Il delitto di via Chiaramonte
10,12 Sala F
11,32 La guerra '15-'18 raccontata dai Cavalieri di Vittorio Veneto
12,48 Lo stretto superfluo
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
17 — Scenoggiato
17,50 Hit Parade
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Il dialogo
20,40 Spazio X
22,20 Cronaca elettorale

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,05 Cronaca elettorale
15,15 GR 3 cultura
15,30 Un certo discorso musica
17 — L'arte in questione
17,30 Spaziotre
21 — Festival Bach '78
22,20 London sinfonietta diretta da Edgar Howarth
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
11,48 Cuore di panna, concorso
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Hit Parade
17 — Il disco, gioco
18 — R.M.C. explosion

Restituire ai giovani il gusto del mestiere

Genova: l'artigiano cerca le nuove leve nelle scuole

L'iniziativa ha l'adesione della Camera di Commercio Gli allievi di una «media» hanno addirittura preparato un progetto urbanistico che prevede alcune «botteghe»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'artigianato ligure s'è rivolto agli studenti per pubblicizzare la propria attività sperando che le nuove leve abbraccino, dopo la scuola dell'obbligo, studi professionali in modo da aumentare il numero degli artigiani.

Per questo, è stato realizzato a Genova un esperimento d'avanguardia al quale hanno collaborato, oltre le associazioni di categoria, la Camera di commercio e il Circolo culturale artigiano «Il ponte», anche numerose aziende artigiane di Genova. Quasi tutte le classi della scuola media di Stato «Don Lorenzo Milani», dopo una serie di visite, studi, esercitazioni, che avevano come oggetto l'artigianato e la storia della città vista attraverso l'evoluzione della produzione artigiana, hanno dato vita a sei diversi *ateliers* e hanno realizzato una carta di «contromuseo» che lunedì è stata inaugurata dall'assessore all'Industria e commercio della Regione, Giovanni Guerusoli.

Emo De Julitis, presidente degli artigiani genovesi da oltre un ventennio ha sottolineato che l'esperimento non è uno dei tanti, ma che è stato realizzato espressamente per sensibilizzare le nuove generazioni al fascino delle attività artigianali. «*Le aziende artigiane* — ha detto il presidente — *in Liguria sono 44 mila, delle quali 24 mila nella sola provincia di Genova. Esiste non solo all'interno della regione, ma anche con rapporti verso il mercato nazionale, una forte spinta della domanda per ottenere prodotti artigianali. A ciò annoso l'artigianato, soprattutto in una regione come la Liguria, dove l'industria, e soprattutto la grande industria soffre, ciclicamente, di gravi crisi congiunturali e strutturali, può essere una valida alternativa*».

Invece, sempre secondo De Julitis, accade esattamente il contrario: l'artigianato diventa un rifugio, una sorta di «terra di nessuno», dove confluiscono, appunto durante le crisi economiche più acute, disoccupati e sottoccupati, attratti anche dalla necessità di farsi proteggere da un minimo «ombrello» previdenziale e mutualistico.

«Così — dice De Julitis — la *categoria, nella nostra regione, aumenta e diminuisce a fisarmonica, senza però reperire personale specializzato. Si hanno così aziende precarie, prodotti scadenti e difficoltà a rifornire il mercato*».

L'impatto degli studenti con l'artigianato (tessitura, ceramica, oreficeria, fotografia, pelletteria, ecc.) è stato positivo. Probabilmente aumenteranno, il prossimo anno scolastico, le richieste d'iscrizione ai corsi professionali. Commenta il coordinatore dell'esperimento, il presidente della scuola media «Don Milani», prof. Lello Riccetti, «*indipendentemente dalle conseguenze di carattere economico-professionale che potranno discendere dal lavoro di quest'anno, credo sia utile offrire ai ragazzi la possibilità di sperimentare l'importanza del lavoro manuale. E' un contatto con una cultura diversa, che li arricchisce*».

E in effetti, in seguito a una ricerca sulla Genova medioevale (legatissima nel suo sviluppo al commercio e all'artigianato), l'équipe dei ragazzi della «Don Milani» ha realizzato un progetto urbanistico per l'installazione di sei aziende artigiane nel centro storico e in particolare nella trecentesca «Piazza delle Erbe».

p. l.

Tutti in coda per prenotare un «bel» loculo

LANCIANO — Una lunga fila di cittadini, composta da migliaia di persone affaticate e accaldate, ha trascorso la notte innanzi al portone del Comune di Lanciano (Chieti). Motivo della snervante attesa: assicurarsi un loculo al cimitero, pagando dalle 500 mila alle 700 mila lire più l'Iva del 14 per cento.

Il Comune aveva messo a disposizione dei cittadini 806 loculi, alcuni dei quali, evidentemente, in posizione ambita. Bisognava però sottoscrivere un modulo alla presenza degli impiegati, per avere diritto al «privilegio» riservato ai primi arrivati. E così la gente, senza temere né il caldo né la stanchezza, si è messa in fila per tempo, fino a 16 ore prima dell'apertura degli uffici.

Polemiche a Bologna

Come è difficile misurare la statura di una vigilessa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — L'annullamento per illegittimità di due concorsi per vigili urbani banditi dal Comune di Bologna (uno per l'ammissione nel corpo, l'altro per la promozione a sottufficiale) è stato chiesto al tribunale regionale amministrativo (Tar) da alcuni concorrenti convinti che la prassi seguita non sia delle più ortodosse.

Il Comune, al quale i concorrenti si sono rivolti prima di ricorrere al tribunale, non ammette nessun «errore», anche se la vicenda ha aspetti abbastanza singolari.

Il primo concorso contestato è quello per sottufficiali. Erano in palio sei posti, poi aumentati a dieci, i candidati erano 78, 33 dei quali superarono la prova scritta. Vincitori sono risultati le quattro guardie del corpo del sindaco, quattro sindacalisti (delle tre organizzazioni) e due iscritti al psi. Ma non sono questi i motivi del ricorso al Tar. I punti di illegittimità sarebbero due: il fatto che non tutti i non ammessi alla prova orale sono stati avvisati, come prescrive la legge, dei motivi dell'esclusione; secondo, che il tema scritto non era sulla materia prevista dal bando di concorso. Con la conseguenza che i candidati, giunti all'esame con una certa preparazione, si sono trovati a dover trattare una materia del tutto diversa.

Nel corso per l'ammissione nel corpo dei vigili, *sub judice* è l'operato della commissione medica. Per 50 posti, poi aumentati a 78, si presentarono 212 concorrenti. Fatta la prova scritta, furono sottoposti a visita medica e ridotti a 92.

Tra gli esclusi un giovane al quale i medici comunali (tra i quali nessun oculista) trovarono una carenza di vista di 5/10 nell'occhio destro e di 1/10 in quello sinistro. Poiché aveva non da molto ottenuto la patente di guida di categoria D e mai lamentato carenza di vista, l'interessato si è fatto visitare all'ospedale policlinico «Sant'Orsola» e all'Ospedale Maggiore di Bologna ottenendo una certificazione nella quale si afferma che la sua vista è a posto: 10/10. La commissione comunale, però, anche dopo una seconda visita è rimasta del proprio parere.

L'altro caso è più curioso e riguarda un'aspirante vigilessa esclusa dalla commissione medica del concorso, che ha trovato la sua statura inferiore al metro e 65 centimetri richiesto dal bando di concorso per le donne. Alcuni vigili del Comune di Bologna sarebbero fieri di superare il metro e sessanta, ma la concorrente era sicura della sua altezza ed è rimasta piuttosto sorpresa.

Per controllo si è rivolta addirittura all'Ospedale militare, poi a un medico della Guardia di Finanza, oltre che al proprio. I tre responsi sono stati unanimi: 1,65 e mezzo. Anche qui la commissione comunale è rimasta ferma sulle proprie posizioni anche dopo un'altra misurazione che, dice l'interessata, «mi hanno costretta a fare a gambe divaricate».

g. m.

Le gare del coraggio di vivere

Roma. Numerose comitive provenienti da varie parti d'Italia hanno partecipato alla cerimonia d'apertura delle gare sportive per paraplegici, allo stadio dei marmi di Roma (Telefoto)

«Merci» deraglia a Siena: 2 feriti

FIRENZE — Sulla linea ferroviaria Empoli-Siena ieri pomeriggio, nei pressi di Castelfiorentino, sono deragliati otto vagoni di un treno merci piombando nella scarpata.

Fra i vagoni deragliati anche il convoglio postale, a bordo del quale si trovavano due persone che sono rimaste ferite in modo non grave. Si tratta di Renzo Gerli, 37 anni, da Poggibonsi e Julio Mugnaioli, di 37, da Siena.

L'incidente è avvenuto nei pressi di San Martino alla Fonte, a tre chilometri dalla stazione di Castelfiorentino.

Quasi crisi a L'Aquila

Giovani psi riproducono "Il Male"

L'AQUILA — Quasi crisi politica comunale e un intervento della procura della Repubblica a L'Aquila, dopo l'uscita di un foglio satirico dei giovani socialisti, ispirato al periodico «Il Male».

Il foglio, distribuito gratis e poi frettolosamente ritirato, riporta con grande rilievo notizie come l'arresto del procuratore generale Donato Massimo Bartolomei (il magistrato noto per i sequestri di film, libri e pubblicazioni porno) per spaccio di materiale pornografico, una «lettera» del vice presidente della Comunità europea Natali, le dimissioni del sindaco della città, Lopardi, dal suo partito, il psdi.

La procura della Repubblica ha acquisito agli atti una copia, aprendo un'inchiesta.

Il sindaco Lopardi ha minacciato le dimissioni accusando il psi di aver commesso un «tiro mancino» in clima elettorale.

La giunta comunale aquilana è formata da pci, psdi, psi e pri.

Tossicomane si impicca in carcere

CAGLIARI — La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le circostanze della morte di un giovane detenuto, Salvatore Piroddi, di 23 anni, trovato impiccato in cella dagli agenti di custodia del carcere.

Piroddi, conosciuto dalla polizia come eroinomane e omosessuale, era stato arrestato il 23 maggio scorso perché, nel corso di una perquisizione, gli agenti della sezione narcotici della questura di Cagliari avevano trovato nella sua abitazione una pistola calibro 6,35 completa di munizioni, detenuta illegalmente.

Piroddi si è impiccato nel carcere di «Buoncammino» a Cagliari, domenica notte.

Un convegno a Palermo per incrementare il turismo nelle città

Turisti a braccetto con le opere d'arte

Sottolineata l'importanza di propagandare all'estero i nostri capolavori per incanalare le nuove correnti turistiche delle città d'arte - Proposta l'organizzazione di "circuiti turistici,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Siamo ormai nella grande stagione dell'estate e delle vacanze e già si affollano le spiagge, i monti. Ma comitive di turisti italiani, e soprattutto stranieri, circolano con interesse anche nelle città dell'interno, principalmente in quelle dov'è possibile ammirare monumenti, opere d'arte, resti del passato.

E' un turismo che non è più imperniato esclusivamente sul mito del sole e del mare, del paesaggio e, qualche volta, dell'avventura e della solitudine: coinvolge invece altri settori della vita nazionale e dipende più che mai dalla situazione politica, dall'ordine pubblico, dalla pulizia delle strade e dal fatto che gli ospiti non vengano «pelati» con conti al di là di ogni ragionevole limite.

Ed è, al tempo stesso, il turismo del quale si parla di meno sebbene rappresenti un altissimo indice percentuale nelle statistiche — pure in quelle meno attendibili perché più approssimative — che circolano ad opera degli uffici pubblici del settore.

Dei molti problemi che riguardano l'incremento turistico nelle città si è discusso a Palermo in un'assemblea delle Aziende di Turismo che da tempo sono raccolte in una commissione per le città d'arte. Vi fanno parte, tra gli altri, amministratori e funzionari delle Aziende di Turismo di Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Urbino, Siracusa, Loreto, Siena, Viterbo.

L'assemblea è stata presieduta da Giancarlo Garassino, di Alassio, da tempo presidente dell'Asatur, l'associazione tra le aziende di turismo d'Italia. Si trattava di dire a chiare note che bisogna intervenire in fretta e con dovizia di mezzi per rilanciare a livello mondiale la propaganda delle città italiane che dispongono di opere d'arte eccezionali: gioielli del Rinascimento, tesori d'ogni genere, antichità altrove inimmaginabili come il Colosseo o la Valle dei Templi di Agrigento.

«*Un centro artistico quasi sempre ha un ruolo di complemento ed integrazione dell'intero movimento turistico nel suo comprensorio e perciò costituisce un punto di riferimento essenziale per lo sviluppo turistico*». Partendo da questa premessa del professor Andra von Berger, presidente dell'Azienda di turismo di Firenze e ora rimpiazzato da Stelvio Campanari (Azienda turismo di Loreto) nella guida della Commissione città d'arte, i dirigenti degli organismi turistici hanno aperto a Palermo un dibattito che ha messo il dito su più di una piaga e che in definitiva adesso è utile per riproporre la questione del turismo nelle città.

Più che un confronto teorico basato sulle idee, che non sempre in materia sono chiare, questo di Palermo è stato centrato sulle proposte. E non vi sono stati apparenti dissensi perché un po' tutti gli intervenuti hanno messo in evidenza l'opportunità di andare al concreto, sull esempio organizzando circuiti turistici (anche a prezzi agevolati) tra le città d'arte italiane. Von Berger, da parte sua, ha citato un esempio di collaborazione abbastanza valida tra le aziende di turismo di Venezia, Firenze e Palermo che, insieme, aderiscono da qualche tempo a una mostra dell'antiquariato che sta ottenendo crescenti adesioni.

Un potenziamento della propaganda dell'archeologia e, passando attraverso i vari tempi storici, fino all'arte contemporanea sarebbe senz'altro possibile mediante un'intesa con l'Enit con il quale — come ha sottolineato von Berger — sono già state avviate concrete discussioni. Trattative sono anche in corso con l'Alitalia perché all'estero sia avviato un piano in grado di propagandare il patrimonio artistico, storico e monumentale.

Alle Regioni, agli altri enti locali e, naturalmente, al ministero per i Beni Culturali, è stato rivolto l'invito a far sì che il patrimonio da offrire ai turisti sia ben tenuto in modo da fare la miglior figura possibile. Ma in tempi come questi, mentre nelle città italiane — e non diversamente accade in tante altre all'estero — criminalità politica e delinquenza comune scatenano un'offensiva che non lascia tranquilli non sarà facile continuare a riversare le grosse correnti turistiche nelle città.

E' ammesso che vi si riesca, non sarà poi agevole garantire che i turisti soggiornino senza problemi a cominciare dal fastidio — specie a Napoli e Palermo — che danno le immondizie abbandonate agli angoli delle strade per via del disservizio della nettezza urbana. Ma il tentativo di puntare parecchio di più sul turismo nelle città, e principalmente in quelle d'arte, è di sicuro lodevole, a parte l'alto valore culturale.

Antonio Ravidà

Tra l'Elba e la Corsica

Ricerche d'un aereo inglese scomparso

PORTOFERRAIO — Unità della Marina militare e aerei di stanza all'aeroporto di Pisa stanno compiendo ricerche, fra l'isola d'Elba e la Corsica, del monomotore inglese «Beagle Axet», scomparso ieri l'altro durante il viaggio Marsiglia-Isola d'Elba, dove era atteso nel primo pomeriggio all'aeroporto di Marina di Campo. L'allarme era stato dato proprio dall'aeroporto elbano, anche se si sperava che il velivolo privato avesse cambiato destinazione.

Dalle ricerche è però emerso che il monomotore non era atterrato a Marsiglia né in altri scali. L'ultimo contatto radio segnalava il velivolo nella zona di Capo Corso, secondo la rilevazione della torre di controllo di Bastia. Non si è a conoscenza del numero di persone a bordo. Non viene esclusa una collisione sulle montagne della Corsica.

Annegati due scolari

CATANIA — Due scolari di 10 anni, Maria Giuseppa Muni e Rosario Sammartino, sono annegati in uno stagno alla periferia di Paternò, un paese a una ventina di chilometri da Catania. I loro corpi sono stati recuperati dai carabinieri, avvertiti da alcuni coetanei dei ragazzi.

Lo stagno, che ha un diametro di una decina di metri, è in una zona incolta a poco più di un chilometro dal paese frequentata in prevalenza da ragazzi che, per la particolare morfologia del terreno, vi praticano il motocross.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, Maria Giuseppa Muni e Rosario Sammartino, figli di braccianti agricoli, hanno deciso di fare il bagno ma, poco esperti del nuoto, sono annegati prima che i loro coetanei potessero intervenire.

Per la Camera dei Deputati
collegio Torino Novara Vercelli

DALLA VOSTRA

N. 11
ROSSI DI MONTELERA

N. 24 MARIA
LOMBARDI-VARVELLI

Dalla parte di chi pensa che i valori della vita, della famiglia e della libertà, sono patrimonio da difendere con ogni mezzo. Dalla parte di chi vuole che la politica sia un servizio efficace e non un mestiere. Dalla parte di chi sa che una DC rinnovata è l'unica alternativa concreta al marxismo.

DINAMISMO E DISPONIBILITA'
LIBERTAS
a cura del C.I.R.E.S.

Breve storia
e alterne vicende del Coccio
del Mulino Bianco.

Estate '78: il Mulino Bianco offre un coccio in cambio di 30 covoni.
Una proposta nuova, piena di fascino "agreste".

Su ogni confezione di biscotti, grissini, fette biscottate, merendine, torte e pane carré del Mulino Bianco appaiono i "covoni" di grano maturo.

Basta ritagliarli e spedirne 30 alla Barilla per ricevere gratis il piatto e la tazza di coccio con sopra il mulino.

Un bell'oggetto dell'artigianato di altri tempi.

I covoni rapiti e la fornace avara.
L'iniziativa ha un successo che supera le previsioni.

In tutta Italia i covoni da ritagliare vanno a ruba e qua e là finiscono le confezioni partecipanti al concorso.

Alla Barilla, intanto, piovono a migliaia le richieste del Coccio ma, come si sa, i prodotti artigianali richiedono tempi lunghi e la fornace dei Cocci più di tanti al giorno, proprio non riesce a farne.

Così molti consumatori stanno ancora aspettando.
E molti, addirittura, si chiedono se l'iniziativa del Mulino Bianco sia ancora in corso.

Lieto fine.
Con questo annuncio vogliamo rassicurarvi: l'iniziativa del Mulino Bianco è più viva che mai.

I Cocci stanno arrivando per tutti.

Ma c'è dell'altro: se avete ancora qualche "covone", tenetelo da parte. Presto vi sarà molto utile!

MULINO BIANCO
Barilla
Mangia sano, torna alla natura.

Ripreso il processo d'appello a Torino

La parte civile ha chiesto la conferma degli ergastoli per l'uccisione di Cristina

TORINO — La vicenda di Cristina Mazzotti (il [illegible] questo, la [illegible] morte) è più [illegible] fatto orrendo di cronaca: è, una pagina della storia nera di questo paese, un riferimento esatto per tracciare l'evoluzione del crimine organizzato che lega [illegible] a doppio filo Sud e Nord.

E questa storia l'ha tracciata ieri, con puntigliosa eleganza ed efficacia oratoria, il primo difensore di parte civile, l'avvocato Carlo Smuraglia. Date, numeri, tanti capitoli sparsi di morti e violenze che riletti uno accanto all'altro costituiscono l'agghiacciante radiografia della criminalità moderna la quale ha fatto [illegible] sequestro di persona una vera e propria catena di montaggio, perfetta in [illegible] parte, un'industria prospera e selvaggia.

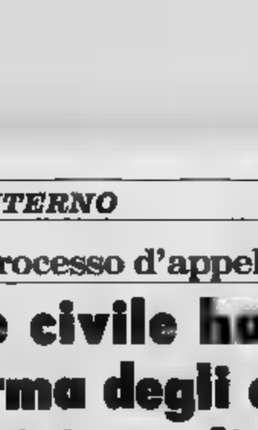
Smuraglia [illegible] questo spaccato [illegible] vent'anni di cronaca criminale partendo [illegible] origini, quando «*il [illegible] questo costituiva un atto di violenza all'interno delle cosche mafiose [illegible] della malavita siciliana e sarda. Il fenomeno fuori [illegible] tale cornice [illegible] sconosciuto*».

A partire dal [illegible] esce [illegible] sua crisalide naturale: rapire uno diventa un affare [illegible] subito, come [illegible] malerba, il sequestro sopravvive [illegible] ogni attività criminale. L'Anonima sequestri apre gli sportelli dal Sud verso il Nord lungo l'asse Roma - Milano - Torino; dal Sud cioè verso le aree dove ci sono più soldi.

Le statistiche [illegible] nel '71 i sequestri [illegible] 15, tre anni dopo [illegible] e di questi, [illegible] al [illegible] avviene [illegible] Lombardia. Nel '58 entrano nelle case dell'Anonima poco più [illegible] 400 milioni di riscatti pagati, dieci anni dopo oltre [illegible] miliardi. Complessivamente [illegible] pagati più di cento miliardi e metà per ostaggi presi in Lombardia.

[illegible] con i numeri. Meno [illegible] delle persone fermate e accusate di far parte dell'Anonima [illegible] avuto un processo [illegible] tra i sospettati [illegible] 60 persone sono originarie del Nord, [illegible] del [illegible], 571 del Sud. «*Questo* [illegible] — informa Smuraglia — *dice chiaramente* [illegible] *i capi e la mente dell'organizzazione* [illegible] *sempre in quello spezzone del Paese che comprende Calabria e Sicilia, la patria della mafia e della 'ndrangheta*».

La multinazionale del crimine si è specializzata: [illegible] Sud i capi, i «padrini»; al Nord la manovalanza, le cosche miste di settentrionali e meridionali, gli «ambasciatori» ed i portavalori che fanno la spola su e giù, riferiscono e incassano.



L'avv. Smuraglia

Nel [illegible]to in cui l'organizzazione perfeziona i suoi meccanismi cambia anche il rapporto tra ostaggio e rapitori: «*Il codice d'onore* [illegible] *do il quale* [illegible] *vita va rispettata* [illegible] *nelle situazioni più complesse, perde consistenza. L'ostaggio è visto* [illegible] *un pericolo, la* [illegible] *a non ha più valore. Se muore è un incidente trascurabile*». In vent'anni 41 sequestrati non hanno fatto ritorno a casa, per 28 di essi le famiglie hanno pagato il riscatto, di 9 soltanto si è trovato il cadavere.

In questo diagramma la morte [illegible] Cristina non è che un segno scontato, [illegible] incidente «*di cui però gli imputati non* [illegible] *estranei*». Hanno corso un rischio calcolato, devono pagare. Non è giusto neppure giuridicamente, per Smuraglia, scindere [illegible] vicenda, [illegible] parte il sequestro, dall'altra l'omicidio [illegible] in mezzo metterci un equivoco «*nessuno voleva la morte di Cristina*» (come affermano i difensori degli imputati). Il patrono di parte civile a questo punto delinea quale sarà la linea dei colleghi Pisapia, [illegible] Masselli, Pecorella ecc.: dimostrare che l'evento (la [illegible] dell'ostaggio) era prevedibile e che la responsabilità del delitto coinvolge tutta la banda.

«*Sapevano che Cristina stava male ma* [illegible] *ha fatto qualcosa per evitare che morisse*», «[illegible] *disposti a tutto pur* [illegible] *non perdere un soldo del riscatto*». «*Cristina deperiva giorno per giorno e loro ne erano consapevoli come dimostrano le testimonianze*».

Com'era la «prigione» della ragazza? «*Un buco senz'aria nel quale è stata tenuta quasi un mese*». Fin dal primo istante si parla di morte. Il «telefonista» Spadaro (stroncato da sincope a Roma) urlava ai Mazzotti: «*Ve la restituiremo a pezzettini*», «*a noi non interessa se vive o muore*». Non minacciavano a vanvera, nei suoi angosciosi messaggi Cristina scriveva: «*Soffoco, aiutatemi*». Dice Smuraglia: «*In quei momento* [illegible] *soffocava davvero*». Non [illegible] [illegible] quindi, [illegible] vere che le perizie non hanno accertato di che cosa e come è morta Cristina: «*Sappiamo che* [illegible] *suo cadavere venne sepolto per* [illegible] *oltraggio e ultima crudeltà* [illegible] *una discarica di rifiuti*».

Per le parti civili la conclusione è una: confermare [illegible] sentenza di Novara con sei ergastoli e i 150 anni di galera, anche [illegible] «*l'entità della condanna conta poco, perché l'essenziale è fare giustizia. Nessun ergastolo restituisce Cristina, condannando cosi non potrete però concorrere a salvare altre vite*».

[illegible] apertura d'udienza l'avvocato Chiusano aveva chiesto [illegible] [illegible] l'audizione [illegible] quattro testimoni, ossia una parziale rinnovazione del dibattimento; l'istanza ha suscitato [illegible] [illegible] proteste degli avvocati di parte civile. La Corte l'ha respinta. Il processo continua oggi.

Pier Paolo Benedetto

Un'altra clamorosa rivelazione dell'imputato Giuseppe Buono

Il «traditore» dei sardi fa scoprire i resti del secondo rapito a Firenze

Sono quelli del pensionato Luigi Pierozzi, sessantasette anni, [illegible] Sesto Fiorentino, sequestrato nell'estate 1975 - Il cadavere era stato nascosto in un pozzo vicino all'autostrada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Uno alla volta i misteri terribili [illegible] Toscana vengono rivelati e si compongono così verità sconvolgenti. E' [illegible] trovato, in fondo al pozzo di una casa di campagna il cadavere di un uomo: [illegible] Luigi Pierozzi, 67 anni, sequestrato a Sesto Fiorentino, la sera del 25 luglio 1975.

Era [illegible] la seconda preda dei briganti: il [illegible] luglio era scomparso il sedicente [illegible] argentino Alfonso De Sayons; il 16 novembre sarebbe stato rapito l'industriale pratese Piero Baldassini. Un destino [illegible] morte [illegible] avrebbe accomunati, ora, [illegible] Assise fiorentine: un gruppo di servi pastori [illegible] di pastori padroni sardi, di balordi [illegible] di banditi [illegible] è sotto processo per [illegible] sequestri [illegible] per quegli omicidi.

Un processo che gli accusati avevano affrontato con serenità, certi di poter arrivare [illegible] a un verdetto loro favorevole. In fin [illegible] conti mancava la prova maggiore: nessuno dei sequestrati poteva essere ancora vivo — sosteneva l'accusa — ma non era stato trovato un [illegible] cadavere. L'omertà pareva l'arma più efficace, e su quella molti contavano.

Ma uno del gruppo ha parlato, lo ha fatto «*per senso [illegible] pietà*», ha detto. Forse lo ha fatto per altro, per tentare di evitare a sé [illegible] l'ergastolo, o [illegible] per vendicarsi degli antichi complici. Così Giuseppe Buono, 42 anni, campano, accusò gli amici di [illegible] tempo. Il racconto davanti al giudice istruttore, e lì ha accusati in aula, due volte, e quando è passato vicino [illegible] gabbia gli altri, impazziti quasi per l'impotenza, gli hanno urlato: «*Sei morto, sei morto!*».

Ma Buono aveva [illegible] di raccontare una parte almeno di verità [illegible] per provare che quanto aveva detto era vero. [illegible] indicato [illegible] luogo dove [illegible] sepolto Piero Baldassini. Così, in un giorno piovoso di aprile, il giudice Francesco Fleury e i poliziotti della squadra mobile salirono [illegible] monti tra Pistoia e Monsummano e in una casina a Casalvento trovarono i poveri resti dell'industriale.

Forse Buono sapeva altro, [illegible]rsi sapeva pure dov'era stato nascosto Pierozzi. Ma per lui era quella una verità difficile [illegible] dire: per il rapimento dell'anziano pensionato, infatti, era imputato con Pietro De Simone. Parlare di Pierozzi [illegible] equivaleva ad [illegible] confessione. [illegible] [illegible] racconto [illegible] era bloccato, quasi una tregua.

[illegible] prima era diventato il «traditore», e Pietro De Simone avrebbe tentato di convincerlo a capire che non doveva più parlare: due incappucciati, nel [illegible] di Lucca, [illegible] [illegible] coltello, aggredirono Buono, ma lui si difese, strappò il cappuccio ad uno, e poi, in aula, giovedì scorso, ha raccontato l'episodio: «*De Simone, mentre ero detenuto a Porto Azzurro, ha dato ordine per lettera di aggredirmi*».

Alle 13,30 [illegible] ieri il telefono [illegible] squillato in casa del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Fleury, [illegible] nel processo per i rapimenti, alle Assise fiorentine, sostiene l'accusa pubblica. Buono voleva ancora parlargli. Quando il giudice gli è stato davanti l'uomo ha detto [illegible] ricordare qualcosa [illegible] vagamente, perché erano discorsi sentiti tanto tempo prima quelli che aveva da riferire e ha dato un'indicazione di massima: «*Fra le autostrade per il Mare e del Sole, nel pozzo di una casa abbandonata, dovrebbe esserci il corpo* [illegible] *Pierozzi. Così, almeno, credo*».

Erano giorni che, [illegible] [illegible] sue vaghe indicazioni, gli uomini della Mobile diretti [illegible] dottor Grassi e i vigili del fuoco scandagliavano i pozzi delle case coloniche della campagna attorno a Firenze, in direzione di Prato. Ma pareva impossibile ormai trovare qualcosa. Stavolta, però, l'indicazione non era sbagliata.

Il luogo è stato individuato a poche centinaia di metri dalla chiesa della Tenda, all'incrocio fra le due autostrade: una [illegible] direzione. [illegible] tempo [illegible] «Tirrenia», [illegible] confini fra i comuni [illegible] Campi Bisenzio e Perctola, [illegible] località «Tomerello». [illegible] raggiunge percorrendo la stretta via di Pratignone. Il podere confina con i pascoli che sono di alcune famiglie sarde, anche con i pascoli dei Ghisu, dicono gli inquirenti: e due Ghisu sono ora sotto processo.

Erano quasi le [illegible] quando è stato scoperto il pozzo. Lo hanno prosciugato, poi son stati [illegible] quasi due metri di detriti: calcinacci [illegible] tegole. Sotto, i [illegible] di [illegible] corpo, una [illegible] in metallo, un cinto per ernia. I familiari hanno riconosciuto Pierozzi per quegli oggetti. Dal suo rapimento i banditi non avevano ottenuto una lira: maldestri e sanguinari. La sera in cui dovevano ritirare i soldi sull'autostrada non trovano [illegible] luogo dove ieri hanno ritrovato il cadavere. [illegible] fecero sorprendere dalla polizia. Poi ammazzarono l'ostaggio. O forse lo avevano [illegible] ucciso.

Vincenzo Tessandori

23 arresti dopo quello di Cutolo

[illegible] sgominata la gang della nuova camorra

NAPOLI — A quindici giorni dalla cattura del *boss* della nuova camorra napoletana, Raffaele Cutolo, 38 anni, [illegible] vato dopo un lungo periodo di latitanza in un casinale nelle campagne [illegible] Albanella (Salerno), è stata sgominata anche la sua «gang», che ha imperversato nei comuni vesuviani, imponendo con estorsioni, omicidi, racket, conflitti a fuoco e traffico di droga le leggi della malavita.

Ventitré persone sono finite in [illegible] [illegible] pesanti [illegible] cuse, e tra queste anche i due luogotenenti di Cutolo — Carlo Bino, 33 anni, e Giuseppe Serra, di [illegible] —, mentre [illegible] sono sottratti momentaneamente all'arresto cinque componenti della banda, i cui nomi sono però noti agli inquirenti. Le accuse riguardano gravi reati: [illegible] per delinquere, spaccio di stupefacenti, detenzione di [illegible], falsificazione di sigilli per marcare l'oro.

L'operazione ha richiesto mesi e mesi [illegible] indagini e l'impegno [illegible] guardie [illegible] finanza, dei carabinieri del gruppo Napoli II, di tutte le forze dell'ordine che lavorano per stroncare illeciti traffici soprattutto in tema di smercio di stupefacenti e di movimento di armi. Il sostituto procuratore Italo Ormanni, che ieri mattina ha illustrato le difficoltà incontrate, ha coordinato e seguito l'inchiesta, sviluppatasi anche con intercettazioni telefoniche, perquisizioni, pedinamenti [illegible] controlli [illegible] persone cadute nel mirino degli inquirenti.

[illegible] è appreso che l'avvio all'operazione fu dato [illegible] dicembre dello scorso anno, quando all'aeroporto di Orly, proveniente dal Sudamerica, venne fermato Giuseppe Cacciapuoti, 25 anni, napoletano, trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di cocaina. Il sequestro [illegible] bagaglio ed il ritrovamento [illegible] un'agendina misero gli investigatori sulla pista giusta, confermando i collegamenti tra gli spacciatori di droga e gli esponenti della delinquenza organizzata [illegible] che operava tra Napoli e Salerno.

Soprattutto [illegible] in allarme la procura di Napoli il nome di Raffaele Cutolo, che ricorreva di frequente a mano a mano che l'inchiesta si sviluppava. Intorno alla gang si stringe [illegible] cerchio in modo da poter cogliere sul fatto l'organizzazione camorristica. Un lavoro lungo, improntato a prudenza e pazienza, che ha richiesto tempo e che alla fine è stato coronato [illegible] un risultato più che soddisfacente.

a. l.

La vicenda del rapito di Nuoro

L'ostaggio-scambio sarà presto libero

Il ragionier Cicalò, rilasciato [illegible] banditi, avrebbe già pagato i 250 milioni del riscatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUORO — Ora si dice che il ragionier Pietrino Ruju Cicalò, 50 anni, sulla cui liberazione dopo 118 giorni [illegible] [illegible] interessato un «giallo» che appassiona [illegible] Nuoro e tutta l'opinione pubblica sarda, non si trovi nella propria casa ma sia ricoverato in una clinica privata a Cagliari o a Sassari.

La moglie [illegible] i familiari insistono [illegible] nello [illegible] tutto. Questo, però, [illegible] parte della linea che [illegible] sono imposti ma è convinzione assoluta che l'os[illegible]o è stato [illegible] domenica mattina e [illegible] posto [illegible] prigioniero è stato preso [illegible] parente, il pastore [illegible] Nolis, 42 anni, padre [illegible] [illegible], ex consigliere [illegible]nale comunista di Fonni.

Nolis, cognato [illegible] un fratello del ragionier Cicalò, è persona molto stimata e rispettata e [illegible] ha avuto [illegible] ruolo rilevante nelle trattative tra i banditi e la famiglia del sequestrato. E' convinzione generale, però, che l'episodio stia per giungere all'epilogo.

Proprio la scorsa notte gli emissari [illegible] famiglia Cicalò avrebbero [illegible] [illegible] banditi (il condizionale è d'obbligo) la seconda ed ultima [illegible] di 100 milioni [illegible] riscatto, il cui totale [illegible] ammonterebbe a 250 milioni. Adesso non resterebbe che attendere la liberazione [illegible] Nolis: potrebbe avvenire nel giro di qualche ora o di pochi giorni.

[illegible] con le [illegible] l'unica e plausibile risposta alla domanda perché [illegible] [illegible] lo scambio [illegible] ostaggi sta nelle condizioni di salute del [illegible] Cicalò. Le voci sulla [illegible] razione, così ricch[illegible] particolari, lo descrivono fortemente smagrito, lui sempre molto gracile (dicono che abbia perduto 15 chili), e [illegible] i segni di sofferenza così netti [illegible] fare impressione.

Con un uomo in precarie condi[illegible] i banditi hanno deciso di non [illegible] un ostaggio che poteva venir [illegible] [illegible] un momento all'altro ma di accettare di scambiarlo [illegible] un [illegible] che [illegible] eguale valore contrattuale: la famiglia Ci[illegible] dal [illegible] proprio [illegible] rebbe adoperata a liberarlo in virtù dell'impegno morale derivante dall'avere il nuovo ostaggio, [illegible]o a disposizione di un amico la propria vita.

Ricordiamo che un caso analogo, sia pure [illegible] motivazioni un po' diverse, avvenne in Sardegna nel 1975. [illegible] alle[illegible] di [illegible] Lussurgiu venne liberato e il posto fu [illegible] dal suo più caro amico che ottenne la libertà quando l'allevatore, nel giro di pochi giorni, mise insieme e [illegible] la somma pattuita con i [illegible].

D'altronde i recenti [illegible] avvenuti in Sardegna (si è ormai praticamente certi che l'industriale edile [illegible] Besuch, tedesco, e l'ingegnere della «Ferrari», Enrico Busi, sequestrati nel settembre scorso, [illegible] stati uccisi dopo che le loro famiglie avevano versato somme intorno ai 100 milioni ciascuna) e quelli accaduti in Toscana dove parecchi sequestrati dall'«Anonima sarda sono stati assassinati, rendono prudenti le famiglie degli ostaggi. Esse vogliono avere non solo la certezza che il prigioniero [illegible] vivo, [illegible] ne pretendono la liberazione contestualmente al pagamento del riscatto. Nel [illegible] Ci[illegible] si è [illegible] ancora più avanti, [illegible] ciò è presumibilmente dovuto alle condizioni di salute del commerciante.

a. p.

il tempo che farà

Sulle regioni Nord-Occidentali e [illegible] Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Sulle altre regioni potrà aversi, qualche breve rovescio o temporale pomeridiano. Foschie ed occasionali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti durante le prime ore del mattino.

Temperature: in [illegible] diminuzione.
Venti: Deboli
[illegible] Poco mossi.

Temperature minima e massima registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	14	33	Atene	21	33
Verona	15	26	Belgrado	16	28
Trieste	16	27	Berlino	15	27
Venezia	18	27	Bruxelles	18	25
Torino	16	28	Copenaghen	12	17
Milano	14	29	Francoforte	16	21
Genova	15	24	Ginevra	10	22
Bologna	15	29	Johannesburg	9	20
Firenze	13	33	Lisbona	16	21
Pescara	15	30	Londra	14	18
Roma	9	20	Madrid	10	26
Bari	17	26	Mosca	13	30
Napoli	15	27	Oslo	8	17
Reggio C.	22	29	Parigi	12	33
Palermo	19	35	Stoccolma	10	21
Cagliari	12	26	Vienna	16	29

I problemi dell'editoria italiana

Tavola rotonda [illegible] Genova su stampa e le tv private

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I problemi dell'editoria italiana e dei rapporti tra stampa e nuovi sistemi di comunicazione audiovisivi (in particolare il proliferare delle tv private) [illegible] stati dibattuti [illegible] Genova, [illegible] l'Associazione ligure dei giornalisti nel corso di una tavola rotonda alla quale hanno preso parte Giovanni Giovannini, presidente de *La Stampa* e della Federazione degli editori, il giornalista Peter Nichols, corrispondente dall'Italia [illegible] *Times*, l'on. Giorgio Bogi, componente della Commissione di vigilanza sulla Rai-tv [illegible] Camera. Moderatore il direttore del *Secolo XIX* Michele Tito.

Giovanni Giovannini ha [illegible] affermando [illegible] la [illegible] «crisi» della stampa italiana vede sul banco degli accusati un po' tutti i protagonisti del settore. Ha accusato infatti i giornalisti di «*scarsa lungimiranza*» professionale, qualità invece che i poligrafici avrebbero messo in luce nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro nazionale. Ha però aggiunto che anche gli editori debbono «recitare» la loro autocritica. Nel caso dei dilagare degli audiovisivi o addirittura delle «banche delle informazioni», gli editori tradizionali della carta stampata, secondo il presidente de *La Stampa*, si sarebbero fatti prendere sostanzialmente in contropiede alla stessa «irruzione» di quando cominciarono le trasmissioni televisive.

Peter Nichols, invece, ha cercato di tracciare un esame comparato tra il «costume» giornalistico ed editoriale italiano e quello di altri Paesi, in particolare Inghilterra e Stati Uniti.

Riferendosi all'Italia, Nichols ha citato una divertente battuta: «*In Italia la situazione è esattamente il contrario dell'Unione Sovietica. A Mosca un buon giornalista non sa nulla. Ma capisce tutto quello che avviene. [illegible] mi si sa tutto, ma [illegible] riesce a capire nulla*».

L'on. [illegible] ha [illegible] le «battaglie» all'interno [illegible] Commissione [illegible] vigilanza e gli scontri tra partiti per arrivare alla riforma della Rai e alla legge sull'editoria, che poi Giovannini ha definito «*estremamente lacunosa*» ma «*meglio che niente*».

p. l.

Avrebbe criticato [illegible] Cassazione

Sotto accusa il pretore che requisì gli alloggi

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Il pretore romano che, sessanta giorni fa, suscitò polemiche e reazioni a catena con la decisione di sequestrare 530 appartamenti inutilizzati per destinarli in locazione ai costi dell'equo canone rischia [illegible] essere incriminato per vilipendio all'ordine giudiziario.

Il magistrato, Filippo Paone, da [illegible] tempo in servizio alla speciale sezione [illegible] Pretura di Roma che si [illegible]pa degli abusi edilizi, è al centro di un rapporto inviato alla Procura della Repubblica da[illegible] uomini della Digos riguardante alcune dichiarazioni poco lusinghiere da lui fatte in merito alla sentenza con la quale la Suprema Corte di Cassazione ha deciso di annullare per assoluta incompetenza [illegible] giudice i suoi provvedimenti di sequestro. Il rapporto è ora nelle mani del procuratore capo, [illegible] De Matteo, che dovrà decidere se dare seguito alla questione.

Secondo i funzionari [illegible] polizia, nel comportamento [illegible] dottor Paone potrebbero ravvisarsi non solo gli estremi del reato di vilipendio della magistratura, ma anche quelli dell'accusa di occupazione di edificio demaniale senza [illegible] rizzazione. Paone, [illegible] [illegible] settimana, avrebbe partecipato ad una riunione svoltasi in [illegible] a [illegible] proprietà [illegible] Comune, ad Ostia [illegible] [illegible] avrebbe criticato «*l'alta magistratura*» per «[illegible] boicottato». Il suo provvedimento di sequestro delle [illegible] sfitte, prendendo una decisione sbagliata.

L'episodio, apparentemente di poco rilievo, è significativo per comprendere quali tensioni e quali contrasti ha provocato nell'ambiente giudiziario [illegible] vicenda del sequestro [illegible] 530 alloggi [illegible] (per essere [illegible] in vendita) in varie zone di Roma ed affidati [illegible] pretore [illegible] al sindaco Carlo Giulio Argan perché provvedesse ad affittarli, in base all'equo canone, a persone che [illegible] facessero richiesta. La Cassazione, smentendo apertamente [illegible] tesi del magi[illegible] ha disposto il [illegible] questro [illegible] tutti [illegible] appartamenti [illegible] sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari.

La Suprema [illegible] ha sancito che l'articolo 501 [illegible] del [illegible] penale, che [illegible] per oggetto [illegible] manovre speculative sulle merci, non [illegible] assolutamente configurabile in casi del genere. [illegible] legge [illegible] Stato italiano, in [illegible] parole, può vietare [illegible] [illegible] strutture [illegible] porre [illegible] vendita, anziché [illegible] locazione, gli alloggi che [illegible] costruito e, tantomeno, scegliendo questa strada, il proprietario commette il reato di aggiotaggio. [illegible] sottrae al mercato ed occulta [illegible] neri di prima necessità.

Scomparso venerdì [illegible] Milano si è «autoliberato» [illegible] Voghera

[illegible] commerciante ha [illegible] il rapimento perché ha perduto gro[illegible] [illegible] al casinò

VOGHERA — Risolto [illegible] mistero della scomparsa del direttore del negozio di calzature Follini di Milano. Damasco Damascani, [illegible] 36 anni, originario di Firenze, da circa due anni residente nel capoluogo lombardo, in via Dall'Ongaro [illegible], nella zona Monforte. Non era stato sequestrato, si era allontanato da Milano inscenando un finto sequestro dopo aver sperperato alcune decine di milioni della sua ditta. Damascani dirigeva il negozio [illegible] [illegible] piazza Duomo. Venerdì [illegible] inspiegabilmente, non rincasava. La moglie, [illegible] Corazzi, 34 anni, dopo averlo [illegible]to invano fino a tarda [illegible]e, si rivolgeva ai carabinieri del nucleo operativo che iniziavano le ricerche.

Il ritrovamento della sua auto, una «Volkswagen Golf» con le portiere spalancate, le chiave d'avviamento inserita nel cruscotto e sul sedile il borsello contenente 100 mila lire,avvalorava l'ipotesi [illegible] un rapimento, anche [illegible] questa supposizione [illegible] trovava fondamento in quanto le condizioni economiche di Damascani non sono tali da consentire [illegible] pagamento di [illegible] ri[illegible].

Damascani [illegible] infatti cercato [illegible] far credere di essere [illegible] nelle mani di una banda [illegible] sequestratori e ieri notte si [illegible] presentato ai carabinieri [illegible] Voghera sostenendo [illegible] questa tesi. Aveva telefonato da una cabina [illegible] corso XXVII Marzo [illegible] una pattuglia [illegible] militari era andata a prelevarlo accompagnandolo in caserma. Qui ha fatto [illegible] racconto [illegible] ed inverosimile. «*Sono stato [illegible] da tre sconosciuti all'uscita [illegible] negozio e trascinato su [illegible] macchina. Mi hanno narcotizzato e mi [illegible] svegliato in una [illegible] buia e senza finestre. Ieri sera i miei rapitori mi hanno scaricato alla periferia di Voghera spiegandomi che avevano sbagliato persona. [illegible] chiesto a due ragazzi [illegible] mi trovano [illegible] [illegible] prima cabina telefonica ho avvertito i carabinieri*».

Non [illegible] però riuscito a convincere [illegible] inquirenti [illegible] il procuratore della Repubblica dott. Romeo Simi De Burgis, che [illegible] hanno posto [illegible] serie di contestazioni alla presenza [illegible] un difensore d'ufficio, l'avv. Pistolesi. Di fronte alle precise domande degli inqui[illegible], [illegible] non [illegible] più riuscito a sostenere [illegible] versione [illegible] rapimento: alla fine, dopo quasi quattro ore di interrogatorio, ha [illegible]so di aver simulato il sequestro per difficoltà finanziarie.

Sembra infatti che si sia appropriato di oltre [illegible] milioni della sua ditta, sperperando il denaro in cene al ristorante e alle roulettes di Campione e [illegible] St-Vincent. Con il falso rapimento sperava, forse, di mascherare almeno per qualche tempo le sue difficoltà.

e. g.

Muore cadendo [illegible] porta a vetri

AOSTA — Un meccanico di 36 anni, [illegible] Ghilardo, abitante in frazione Oley di Montjovet, è morto dissanguato per essersi ferito con i vetri di una porta. La disgrazia è [illegible] venerdì [illegible] dell'operaio che viveva con [illegible] moglie e le due figlie.

Poco prima delle venti[illegible] il Ghilardo, che era andato a dormire [illegible] circa [illegible] si è alzato forse per [illegible] necessità. La moglie, rimasta alzata per vedere uno spettacolo televisivo, [illegible] sentito [illegible] rumore di vetri infranti nel corridoio. Accorsa ha trovato il [illegible] [illegible] pavimento in [illegible] [illegible] sangue.

GRECIA FERRIES
linea canguro
nuova linea traghetti per passeggeri, auto e veicoli industriali
ANCONA IGOUMENITSA PATRASSO e v.v.
4 partenze settimanali.
Prezzi da L. 31.500.
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

viaggiate sognando... per PARIGI
TEN Trans Euro Notte
15.28 18.35 p. ROMA a. 10.00 13.40
21.25 23.45 p. GENOVA a. 4.53 7.48
22.58 1.37 p. TORINO a. 2.57 7.30
9.00 10.08 a. PARIS L. p. 18.53 20.39
Supplemento cuccetta Lit. 7.800, vettura letto da Lit. 32.700.
Biglietto Roma-Parigi: [illegible] Lit. 53.000 (al cambio [illegible] 1°/5).
Informazioni e prenotazioni presso le stazioni FS e le agenzie di viaggio
SNCF FERROVIE FRANCESI

ECONOMICI

15 Autovetture

OCCASIONI 500 F, 500 L, 500 R, 600, 126 78, 850 70, 127 71-73-77, 127 3 porte 74, 127 Special 77, 128 73-74, 132 71, 124 1200 71-72, Giulia 1300, 125 Commerciale, 132 GLS 78 vende cambio rateizza. Corso Corsica 8 (Nuovi Mercati)

GM 130 di Bigonziano Franzei 6 ml. anno 74 vero affare vende. Telefonare 238.894 - 205.0700 corso Vigevano 14.

OPERAZIONE SCONTI

per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Berma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Berma Auto corso Giulio Cesare 184. Tel. 205.1077 205.2005.

PEUGEOT 304 familiare diesel anno '74. Autocity corso Giulio Cesare 220. Tel. 267.087

PORSCHE 911 S Targa 2200 nero TO44 perfetta privato vende. Telefonare 556.134

PRIVATO unico proprietario vende Renault 5 TL perfetta 1 milione 850 mila e Fiat 500 L poco usata blu 720 mila. Telefonare pasti 878.738

PRIVATO vende bellissima Citroen DS 21 Pallas gas. Telefonare 355.444 dopure ore ufficio 273.223.

PRIVATO vende Citroen DS 1000 ottimo stato, gomme nuove, L. 1 milione 300 mila trattabili. Telefonare 842.328, pomeriggio sera

PRIVATO vende 126 blu scuro 4 porte fine 77 pochi km semi-nuova, 1 milione 850 mila. Telefonare 445.267.

PRIVATO vende Lancia 2000 anno '71. Telefonare 447.160

PRIVATO vende spyder 2 l-2 bianca del '73. Telefonare ore ufficio 838.824.

PRIVATO vende 127 900L 3 porte km 3700 verde lucidante antifurto lunotto termico. Telefonare 762.342 726.098

RANGE ROVER NUOVE

fra 30% garanzia garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Sinell, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

RENAULT 14 GTL 8 mesi vende Sas Simone corso Turati 53 tel. 599.393

RENAULT 5 Alpine giallo nero metallizzato, pochi km unico proprietario vende con garanzia la Car concessionaria Renault di corso P. Oddone 30. Tel. 480.715 - 480.794

REALTABILE 5 anni 543 N1A revisionato di meccanica e carrozzeria vendo. Telefonare 238.894 - 205.0700 corso Vigevano 14.

R5 ALPINE

anno '78 nera come nuova vende concessionaria Rinaldi corso Francia 207. Telefonare 724.005

SIGNORA vende A112 TO U01... unico proprietario e Fiat 126 TO L87... in ottimo stato. Telefonare al 557.518.

TAXI Aurora 2000 Diesel automatica nuova in pronta consegna alla Case corso Giulio Cesare 202, tel. 263.766.

VENDIAMO vetture selezionate 128, A112, 127, 126, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO bellissima Fiat 127 3 porte fine 77 perfette condizioni permuta. Tel. pasti 772.131

VENDO 500 anno 1967 buone condizioni. Telefonare, ore pasti, 309.5700.

VOLVO 144S, Volvo 144, Peugeot 504, Citroen Dyane, 112 e scelta L. 950 mila cadauna avende per sgombero locali. Tolsauto corso Borgo 108

VW PASSAT 1300

impianto metano unico proprietario '75 vende con garanzia concessionaria Rinaldi, corso Francia 207. Tel. 724.005

1100 e 850 Fiesta Ford 3 porte anno 76 - 77 - 78 da L. 2 milioni 800 mila vendesi Automercato corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595

127 modello 1975 pochi km accessoriata seminuova 1 milione 850 mila e Citroen GS 1200 fine '73 ben tenuta 1 milione 580 mila. Tel. 466.43.68.

1300 Regent lusso anno 74 a L. 1 milione 350 mila vendesi Automercato corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

131 Supermirafiori 1,3 e 1,6 disponibili subito permute rateazioni validi Sportc, corso Turati 13. Telefonare 599.878 - 594.526

131/1300 special dicembre 74 unico proprietario bianco accessoriato per conto privato vende Spear L. 3 milioni 100 mila via Galluzzo 8 angolo corso Unione Sovietica 91.

132/2000 azzurro metallizzato marzo 79 unico proprietario per conto privato vende Spear L. 6 milioni via G[redacted] 8 angolo corso Unione Sovietica 91

2000 GTV Alfa Romeo blu anno '72 da amatore. Autosky corso Giulio Cesare 229. Telefonare 267.087

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo in contanti permutiamo con vetture italiane. Greglio via Nizza 133

COMPERO

motocicli recenti, pagamento immediato. Motomarket, corso Giulio Cesare 175, telefono 202.304

MOTO Morini concessionario Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economici senza miscela. Borgaretto, via Camerano 2

PRIVATO vende Kawasaki 2100 del 1977, km 13 mila originali, L. 3 milioni 900 mila contanti. Telefonare al 0173 94.013

PRIVATO vende moto Guzzi 1000 S marca anno 78 km 8000 come nuove visibile presso la Car concessionaria Renault di corso P. Oddone 30. Tel. 480.715 480.794

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008.

A.A. COMPRO alloggio 2-3 vani purché libero e comodo mezzi pubblici (piano alto). Tel. 549.402

A. ACQUISTO direttamente stabile con riscaldamento senza pagamento contanti minimo capitale riservatezza. Tel. 751.596

A. CASETTA libera con giardino anche da ristrutturare periferia o vicinanze Torino acquisto contanti. Telefonare 594.727

A. CASETTA vicina Torino o dintorni acquisto pagando contanti. Telefonare 599.642.

A. CERCO per investimento alloggi ristrutturare vale ede purché liberi con servizi pago contanti. Telefonare 472.057.

A. CERCO zona Musiche alloggi liberi e affittati assicuro il pagamento in contanti. Telefonare 300.085 Immobiliare G.I.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville liberi o occupati pagamento in contanti. Tel. 780.2000 784.878 Immobiliare G2

A. FABANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 898.4570 898.4180.

A. PRIVATO acquista alloggio in Torino 2-3 camere purché libero come cambio o precoll. zona. Tel. 546.148.

A. SABATELLIIMMOBILI: 595.360 agente d'affari in mediazione, esperienza, serietà per procedura vendita

ABBISOGNA a privato appartamento libero 3-3-4 camere servizi. Pagamento contanti. Telefonare 550.0582

ABBISOGNAMI acquistare alloggio libero 3 camere tinello servizi pagamento contanti. Tel. 515.318.

ACQUISTASI urgentemente alloggetto libero in Torino camera tinello servizi zona Madonna Campagna. Tel. 539.181

ACQUISTASI zona Madonna Campagna libero 2 camere tinello cucinino bagno pagamento in contanti. Telefonare 741.023

ACQUISTERET appartamento 3-4 camere servizi libero recente euforia pagamento contanti. Tel. 599.807.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti. Invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 536.956. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapide definizioni massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO alloggetto libero in Torino e cerco nei dintorni possibilmente con terreno. Telefonare 334.560

ACQUISTO alloggio libero zona tribunale stadio ufficio. Tel. 531.361 430.210

ACQUISTO appartamento in casa decorosa 3-4 vani anche occupato, pagamento contanti. Tel. ore pasti 814.009.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Tel. 657.180

ACQUISTO in contanti appartamento libero 2 camere tinello. Telefonare ore 9 335.8252

ALLOGGETTI liberi e occupati, anche da ristrutturare acquisto contanti scopo investimento a Torino. Tel. 330.019.

APPARTAMENTO libero zona Francia 6. Rimborso 61 acquistasi urgentemente pagamento per contanti. Tel. 443.633

AVVISO

per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Vedea di Torino tel. 773.307, se per trovate accordo venite nei nostri uffici consultate le pagine gialle nella sezione Riservata alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CAPITALE da investire cerco di acquistare una casa in blocco in Torino o prima cintura contante, tel. 599.857

CASETTA libera cercasi in zona limitrofa Torino 3-4 camere con piccolo giardino. Telefonare 741.023

CERCASI alloggio libero 2 camere cucina terrazzo anche periferico spese utile 28 milioni in contanti. Tel. 552.409

CERCO alloggio signorile salone 2-3-4 camere servizi qualsiasi zona pago in contanti. Telefonare 320.862

EDILRESIDENCE precise alloggi ville cascine anche cintura Torino senza intermediari vendita rapide pagamento contanti. Tel. 5605533 - 5508478

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi ed occupati in Torino oltre rapida vendita pagamento contanti senza compenso. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748, corso Matteotti 3, tel. 556.387

INVESTIMMOBILI

acquista in blocco e per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi paga per contanti subito per ...

CAPISCE LE CASE E LE VENDE

via Magellano 12 tel. 500.536 503.740 504.375.

MAXIMMOBILI

un nuovo amico nel settore immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera, portiamo al vostro servizio esperienza e serietà non ... Telefonateci senza impegno 541.668 - 547.804

NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi ville case in blocco. Rusticì corso Francia 58, tel. 747.148

PENSIONATO compra da privato alloggio libero 2 camere tinello cucinino zona Francia Peschiera 5. Ring. Tel. 5958.406

PERIFERICO o semicentrale cercasi alloggio libero 2-3 camere tinello servizi pagamento in contanti. Tel. 538.381.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e dintorni contanti pagamento contanti. Telefonare 319.901.

PRIVATAMENTE acquisto contanti 3 camere salone cucina possibilmente doppi servizi. Telefonare 531.166.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero 2-3 camere cucina servizi pagamento per contanti. Tel. 739.42.26

PRIVATO acquista contanti 2 camere tinello qualsiasi zona. Telefonare 380.148 pasti

RICERCASI alloggetto libero 1 camera tinello con servizi qualsiasi zona. Telefonare 741.023

SOCIETA' acquista in contanti stabili in blocco 30-100 camere Torino o primissima cintura. Tel. 512.970.

SOCIETA' acquista direttamente palazzo recente costruzione camere 100-150 pagamento contanti immediato rilevate eventuale esecuzione proprietario. Tel. 584.874 502.415

SPOSINI acquistano urgentemente 1 o 2 camere tinello servizi in Torino. Telefonare 778.396

URGENTEMENTE per contanti acquistasi alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 443.628

VENDERE SUBITO!

per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è CASALEGNO

Rivolgetevi con le case se le vendono Corso R. Margherita 7 835.394

VILLETTA acquistasi in contanti anche non recente purché indipendente 3 camere cucina giardino. Tel. 632.409

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Barbarossa via Torino vendo alloggio tre camere cucina entrata servizi alto Dora camere piano terra recente eventualmente box. Telefonare 589.218 mattino

A.A.A. CASABIANCA libera cucina villa signorile recente costruzione 1200 mq di giardino L. 160 milioni. Telefonare 531.310

A.A.A. CASABIANCA libero a Leumann 3 camere cucina servizi L. 27 milioni. Telefonare 531.310 531.008

A.A.A. CASABIANCA Borgaro 3 camere cucina servizi box auto L. 28 milioni occupata. Telefonare 531.310 531.008

A.A.A. CASABIANCA libero zona Dora camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni + 3%. Telefonare 531.310 531.008

A. DESTEFANIS vende via Cordero di Pamparato - Francia, alloggio formato di salone, tre camere cucina tinello bagni ben rifinito. Tel. 540.405

A. DESTEFANIS vende a Moncalieri versante Torino panoramico appartamento nuova costruzione composto di ingresso e ampio salone, cucina quattro camere doppi bagni, patio, terrazzi, autorimessa doppia, giardino e frutteto condominiale, mutuo San Paolo. Tel. 842.808

A. DESTEFANIS vende vicinanze Porta Nuova alloggio composto di salone camera con ripostiglio e bagno cucina e cucinino, con rifinitura signorilissima. Tel. 542.808

A. DESTEFANIS vende in palazzina recente costruzione appartamento composto di salone, due camere tinello, cucina, ampio ingresso, terrazzi, autorimessa doppia, giardino condominiale, in panoramica zona dell'Eremo, mutuo San Paolo. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende a Pino Torinese villa unifamiliare immersa in alberi di alto fusto composta di salone pranzo studio cucina tinello cinque camere con bagni e taverna terrazzi autorimessa. Tel. 540.405

A. DESTEFANIS vende corso Re Umberto alloggio mq 200 circa composto di salone tre camere bagni cucina grande ingresso. L. 80 milioni. Tel. 643.808

A. DESTEFANIS vende piazza Solferino panoramico alloggio composto di salone con due camere cucina bagni terrazzo angolare. Tel. 540.405

A. DESTEFANIS vende zona Francia signorile appartamento composto di salone pranzo tre camere doppi bagni dispensa cucina riscaldamento autonomo. Tel. 540.405

A. FIDIM Largo Toscana (presso) libero 2 camere soggiorno cucinino servizi 4° piano L. 35 milioni 700 mila dilazioni. Telefonare 548.146

A. FIDIM piazza Rebaudengo (presso) vendesi alloggio 4 camere tinello cucinino doppi servizi L. 41 milioni 800 mila. Telefonare 548.146

A. FIDIM piazza S. Rita (presso) libero camera tinello cucinino servizi 60 mq 3° piano L. 18 milioni 450 mila. Telefonare 548.148

A. FIDIM Stazione Dora (presso) vendesi libero camera soggiorno cucinino servizi mq 70 L. 23 milioni 750 mila. Telefonare 548.148

A. FIDIM zona piazza Bengasi libero 2 camere soggiorno cucinino servizi 6° piano ascensore L. 25 milioni 880 mila. Telefonare 548.148

A.F.IM Italia 535.517 Bassano recente in zona tranquilla 2 camere tinello posto auto 20 milioni più mutuo.

A.F.IM Italia 510.236 zona Cit piano alto libero mutuo dilazione subito 2 camere tinello servizi doppio ascensore

A.F.IM Italia 535.517 Nazione via Ventimiglia alloggio nuovo nelle parti comuni 2 camere tinello camera tinello termo bagno ascensore volendo acquisto

A.F.IM Italia 535.517 Borgo Vittoria via Chiesa 3 camere cucina servizi 19 milioni più mutuo

A. GRASSANO Volvera villa nuova 1400 mq lungamente salone 4 stanze 2 servizi mansarda magazzino. Tel. 780.132 7801.056

A. P.ZA Bengasi 4 angolo via Nizza 402 vendiamo bellissimi alloggi di una-due camere tinello, servizi. Prezzi eccezionalmente vantaggiosi. Dilazioni di pagamento, visite sul posto Edi-Case, tel. 548.154

A. SE vuoi acquistare una villa in città proponiamo attico prestigioso in collina con superattico alla fine giardino pensile e un prezzo affare. Telefonare 650.55.34 - 650.64.79

A. SERIM vende corso Moncalieri 287 composto salone camera tinello cucinino ingresso 5 milioni 300 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero via Filadelfia recente camera cucina bagno ingresso 15 milioni 200 mila più 5 milioni 300 mila mutuo. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende spazio monocamera con ingresso cotura via Pau 45 angolo via Catania 3 milioni 700 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente piazza Robilant corso Racconigi 128 bis affare camera tinello cucinino bagno ingresso 9 milioni 300 mila. Facilitazioni. Telefonare 519.801

A. SERIM vende adiacente corso Giulio Cesare via Pasello 44 economico, camera cucina servizio 4 milioni 500 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende Mirafiori via Buriasco 20/16 recentissimo camera tinello cucinino bagno ingresso 15 milioni 400 mila, box auto 5 milioni 200 mila. Telefonare 519.801

A. SERIM vende piazza Baldissera via Mongrando 50, conveniente 2 camere cucina servizio ingresso 17 milioni 300 mila, box auto 5 milioni 700 mila. Telefonare 519.801

A. UNIONCASE

A. 549.777 v. Di Nanni 15 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento centrale soccalia nondimeno disponibile appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno pagamento agevolato da dilazioni e mutuo fondiario

A. UNIONCASE B 549.777 libero corso Vittorio Emanuele Ambrosiani piedi-terra 1 camera cucina e bagno pavimenti arredato 14 milioni disponibili stesso stabile magazzino e appartamento 2 camere cucina servizio.

A. UNIONCASE C 549.777 Nichelino Viale XXV Aprile libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno ultimo con lavoro ascensore 18 milioni 200 mila mutuo e dilazioni

A. UNIONCASE D 549.777 libero Cibrario soggiorno 2 camere cucina bagno termo 37 milioni dilazioni

A. UNIONCASE E 549.777 adiacente corso Orbassano via Alleanza 12 ingresso 2 camere cucina bagno 22 milioni 500 mila dilazionabili

A. UNIONCASE F 549.777 adiacente piazza Chiesa via Domodossola ingresso 2 camere cucina bagno 12 milioni 600 mila dilazionati

A. VERO affare via N. Fabrizi 100 vendiamo alloggi di camera, tinello, cucinino, bagno, L. 8 milioni 800 mila dilazionabile. Visite sul posto domenica Edi-Case, tel. 548.154

A. VIA Postumia 50 (piazza Massaua) vera occasione vendiamo alloggi una camera tinello servizi L. 11 milioni 400 mila. Visite sul posto al mattino Edi-Case tel. 548.154

A Leumann (Collegno) impresa vende 3 alloggi nuovi di 140 mq doppi servizi e box. Telefonare ore pasti al 952.884

A pochi mt da largo G. Cesare ottimamente ultime 2 occasioni in stabile decoroso 1 camera cucina servizi da 8 milioni 600 mila a 7 milioni 200 mila dilazionate. Consulgedil 533.322.

A pochi passi da via Vanchiglia via Aosta, signorilmente ultimi 2 alloggi abitabile di 1 camera cucina ingresso servizi da 7 milioni 200 mila a 9 milioni 400 mila. Consulgedil 533.322

A fare prezzo vendiamo villetta libera in Seimo formata da 4 vani più servizi indipendente con giardino recintato 66 milioni dilazionabili. Tel. 532.080

A S. Mauro vendesi villa unifamiliare vista panoramica salone 6 camere servizi garage giardino. Telefonare 948.785

A km 7 300.000 vendiamo a pochi passi da corso 11 Febbraio 1 camera cucina bagno. Consumedil 533.322

A Trofarello contrada vendesi alloggio in villa salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda box giardino. Telefonare 380.823

A 18 km da Torino a S. Benigno via S. Rocco vendiamo alloggi da 2-3-4 camere e box a prezzi vantaggiosissimi 50% contanti 50% mutuo agevolato (7,5%). Telefonare 511.253

A 9 milioni libero camera cucina ingresso e bagno casa del 60 facilitazioni di pagamento. Immobiliare Sergi vende. Telefonare 372.142

ABBIAMO in villa precollinare salone 3 camere cucina box giardino e alloggetto soprastante vende C.M.I. 839.385

ABITABILE subito Borgo Vittoria 3 camere cucina termo servizi 26 milioni 800 mila meno 10% mutuo. Telefonare 535.517 - 516.235.

ABITABILE subito nuovo panoramico zona tranquilla pochi minuti dal centro, 3-6 camere box magazzini. Vendesi tel. 787044.

ABITARE subito libero (via Lessona) alloggio 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 31 milioni dilazioni. Telefonare 300.387

ADATTO reddito libero centrale 1 camera cucina servizi via Catania corso numero 21 milioni 800 mila dilazionabili. 532.080.

ADIACENTE c. Ferrucci vendesi ampio 3 camere cucina servizi cantina occasione 25 milioni 500 mila. Tel. 335.8086

ADIACENTE corso Re Umberto via Massena box camera cucina bagno cantina terrazzo 23 milioni meno mutuo Gabedi 8767.

ADIACENTE via G. Reni recente libero, camera tinello servizi ampio 16 milioni 400 mila più mutuo. Bra 537.080, 519.977

AFFARE alloggio libero presso piazza Chiesa camera tinello piano alto ascensore 21 milioni. Telefonare 835.159.

AFFARE immobiliare adiacente via Sbarra salone cucina servizio. A milioni 200 mila. Telefonare 501.218 - 500.693

AFFARE via Barbaroux privato vende appartamento libero soggiorno 2 camere cucina e servizi 100 mq rimesso a nuovo L. 16 milioni. Telefonare 547.119

ALLOGGI affare via Don Grazio 45, camera cucina 1 milione 400 mila contanti, 3 milioni mutuo fondiario 300 mila dilazioni senza interessi. 2 camere cucina 1 milione 700 mila contanti 4 milioni 500 mila mutuo fondiario, 2 camere cucina 2 milioni 600 mila contanti 5 milioni 600 mila mutuo fondiario 500 mila dilazioni senza interessi. Immobiliare 501.219 - 580.893

ALLOGGI molto spaziosi vendiamo in stabile recente presso Largo Borgaro 1 camera tinello bagno anche abitabili da 8 milioni 800 mila a 11 milioni 800 mila. Consulgedil 533.322

ALLOGGIO adiacente largo Dora Firenze camera cucina L. 3 milioni 400 mila dilazionabili. Bonavida 500.782.

ALLOGGIO camera, cucina e bagno, via Cibrario 74 (ospedale Maria Vittoria) vendiamo L. 18 milioni 500 mila dilazionabili. Edi-Case, tel. 548.154

ALLOGGIO libero nuovo (Borgo San Dalmazzo) grande camera cucina servizi terrazzo 24 milioni 400 mila. Telefonare 480.607

ALLOGGIO libero piano box 3 camere doppi servizi 2° piano zona centrale adatto anche ufficio vendesi L. 52 milioni. Tel. 344.800

ALLOGGIO libero (via Vanello 10 Vanchiglia) 2 camere tinello tutto servizi casa recente 25 milioni. Telefonare 480.202

ALLOGGIO libero zona via Vigliani camera tinello servizi recente piano rialzato 17 milioni 400 mila. Bra 519.977 537.080

ALLOGGIO libero recente di centrale libero bagno. Stessa casa trasferiamo 1-2 camere tinello bagno. Visite in via Dila 10 ore 10-12 16-18

ALLOGGIO signorile (vicinanze piazza Bengasi) libero luglio grande camera tinello cucinino servizi 23 milioni. Tel. 674.327

ALLOGGIO zona Nizza Bengasi vendesi 2 camere tinello cucinino termobagno 25 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 518.263 040.167.

ANGOLO corso Giulio Cesare via Cervino la 2. Spazioso 2 camere cucina ingresso servizi 9 milioni 400 mila meno forte mutuo 3 camere cucina servizi 10 milioni 800 mila. Disponibili box 5 milioni 700 mila. Tel. 535.517 - 516.235

ANSELMO frazione stabile centralissimo zona P. Nuova 2 camere cucina servizi da 7 milioni e mutuo 3 camere cucina servizi da 12 milioni e mutuo riscaldamento centrale box auto magazzini Hum negozio. Tel. 300.595

ANSELMO libero 2 camere cucina servizi stanza centralissima vende a 8 milioni e mutuo occasione unica. Telefonare 300.595 301.567

ANSELMO libera zona P. Nuova vende mansarda piano alto 2 camere ingresso bagno da reddito 14 milioni 300.595 301.587.

ANSELMO villa libera precollina Lanzo salone 7 camere 3 servizi box 2000 mq giardino 145 milioni mutuo 300.595 301.567

ANSELMO villa libera bifamiliare a Rivoli alloggi 120 mq 2000 mq giardino 2 box 145 milioni mutuo. Telefonare 300.595 301.567

APPARTAMENTI nuovi liberi in centro vendiamo 4-5 vani doppi servizi splendido mutuo B. Paolo zona Torino Nord. Six 532.080 519.977.

APPARTAMENTO centrale in palazzo d'epoca via Maria Vittoria ingresso 4 camere cucina termo bagno ascensore L. 27 milioni 500 mila dilazioni Telemmobili 599732

AVIGLIANA via Don Balbiano 11 subito abitabili soggiorno 1-3 camere cucina 1-2 bagni ripostiglio da 26 milioni 400 mila camera cucina bagno 21 milioni 400 mila disponibili anche occupati box auto 4 milioni 500 mila sull'opera 30% contanti. Unioncase 549.777

BEINASCO (Fornaci) via Torino signorile nuovo soggiorno 1 camera c[redacted] 7 ripostigli libero 15 milioni contanti più mutuo. Tecnimmobili 781.073

Lingotto

vende a Rivalgiasco in recente palazzina signorilissimo appartamento salone con camino nella studio 3 camere cucina doppi servizi ingressi ampi terrazzi 3 posti auto. Tel. 3360.068

BORGARETTO alloggio libero salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Telefonare ore ufficio 831.380 835.570.

C. FRANCIA zona Campidoglio libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 40 milioni. Grim 742.033 742.038 ore 8,30-17,30 continuato

CANDIOLO alloggio libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi box auto. Telefonare ore ufficio 831.380 835.570.

CASA unifamiliare con giardino adiacente piazza Rivoli salone 3 camere cucina bagno grande veranda 2 camere mansardate con recente magazzino seminterrato mq. 90 uso ex laboratorio uso autorimessa mq. 40 piazza consonante. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CASALEGNO A via Taranto (S. Rita) libero luglio recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box L. 42 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444 385.887 832.904 835.304 835.493

CASALEGNO B via N. Bianchi (Parella) libero settembre camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.394 835.493

CASALEGNO C via P. Cibrario (S. Donato) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 26 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO D corso Peschiera (S. Paolo) libero 2 camere cucina servizi mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.304

CASALEGNO E via Ivrea Palestrina (Vallette) libero 3 camere cucina servizi giardino condominiale L. 24 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.304

CASALEGNO F via Mercanti (Centro) libero 2 camere cucina angolo cottura servizi L. 18 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO G via Monteverdi (Lingotto) 2 camere tinello cucinino ripostigli L. 33 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO H via Burlesco (Città Giardino) libero recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale L. 37 milioni forte mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.493

CASALEGNO I via De Marchi (Borgo Vittoria) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 32 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.394 835.493

CASALEGNO L via N. Bianchi (Parella) libero recente signorile salone 2 camere cucina servizi completi, L. 90 milioni completo mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO M via Sava (Vanchiglia) libero 4 camere cucinotto servizi L. 50 milioni 800 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962

CASALEGNO N via Bertrandi (S. Salvario) 2 camere cucina servizi L. 16 milioni mutuo fondiario, occasione. Telefonare 838.444

CASALEGNO O Collegno stabile signorile recente 3 camere cucina servizi riscaldato mq 75 L. 55 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.394 835.493

CASALEGNO P via Monteregio (S. Rita) libero camera tinello cucinino servizi L. 17 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO Q Collegno (To) eccezionalmente tranquilla alloggio in stabile recente 3 camere tinello cucinino servizi da L. 18 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444 885.962 832.904 835.394

«CASAPIU'»

vende libero Crocetta (corso Stati Uniti) piccolo recentissimo appartamento in stabile di alto standing composto da doppi ingresso salone 5 camere cucina e triplo servizi doppio. Telefonare 748.857 - 747.204

«CASAPIU'»

vende libero adiacente corso Orbassano in recentissimo stabile signorile appartamento composto di doppio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 748.857 - 747.204

CASCINE Vica vendo camera tinello cucinino servizi termo ascensore pagamento dilazionato. Tel. 650.304

CASETTA collina Cinzano 3 camere cucina bagno cantinetta 2 box 2000 mq terreno vendo 26 milioni. Centramedile 530.183

CASETTA Moncalieri (Testona) libera 2 camere cucina bagno termo cantina garage per 2 auto giardino vendesi 55 milioni. Centraledile 530.181

[redacted] appartamento vendo prestigioso alloggio in villa con grande parco (Baldissero) prezzo richiesto L. 180 milioni. House 658.110

CENTRALEDILE 530.400 vende signorile libero presso piazza Omero salone 3 camere cucina servizi garage 58 milioni meno mutuo 6 milioni 300 mila

CENTRALEDILE vende piazza Bengasi libero camera tinello cucinino bagno servizi 15 milioni 800 mila. Tel. 530.163

CENTRALEDILE 530.163 vende Nichelino libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore 10 milioni 800 mila vicenda box

CENTRALEDILE 530.163 vende libero presso via Guido Reni ampio 2 camere tinello cucinino bagno recente 35 milioni

CENTRALEDILE 532.400 vende attico via Borgaro libero camera tinello cucinino bagni termo terrazzo

CENTRALEDILE 532.400 vende piazza Omero libero nuovo 2 camere tinello cucinino bagno 37 milioni 500 mila volendo box

CENTRALEDILE vende vicina Almese salone 3 camere cucina doppi servizi garage giardino pronta consegna. Telefonare 530.181

CENTRALEDILE vende in corso Casale alloggio libero recente salone 1 camera 2 camere cucina servizi 44 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 630.409

CENTRALEDILE vende villa nuova Sant'Antonino Susa salone 3 camere cucina mansarda di 3 camere servizi garage cantina giardino. Telefonare 530.181

CENTRALEDILE vende presso corso Francia (Cascina Vica) alloggi liberi 1-2 camere tinello cucinino bagno stesse case pagamento dilazionato. Telefonare 532.409

CENTRALEDILE via Gardolo 10, 2-3 camere cucina servizi minimo contante riscaldamento di pagamento semicollinare 501.218 - 590.003

CENTRALEDILE Porta Nuova negozi e magazzini liberi e occupati con magazzino stessa casa alloggi occupati vendo. Per informazioni telefonare 385.580 793.359 investimento

CENTRALEDILE 5 vani servizi impianto risc. stesso ufficio abitazione vendo 70 milioni. Telefonare 728.260

CENTROCASA 513.831 Cibrario via Martini in fase costruzione progressiva in via di ultimazione 2-3 camere cucinotta bagno terrazzo da 25 milioni 800 mila a 45 milioni forte mutuo San Paolo a richiesta

CENTROCASA 513.831 centralissimo spazioso stabile da 1 milione 200 mila a 7 milioni 400 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Galliari 19 due passi da piazza Madama Cristina stabile nuovo 1-2-3 camere cucina bagno da 6 milioni 700 mila a 19 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 C.so Giulio Cesare Gallarate nuovo e prestigioso complesso 1-2-3 camere soggiorno cucinotta 1-2 bagni da 29 milioni 400 mila a 67 milioni 400 mila box auto a 4 milioni 300 mila mutuo e dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Brescia 40 interessantissime ultime offerte camera cucina bagno o servizio 6 milioni a 9 milioni 500 mila

CENTROCASA 513.831 centralissimo via Juvarra 2 comodissimi monocamera da 1 milione 200 mila a 3 milioni 200 mila facilitazioni

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina signorile alloggio di camera cucina servizi da 8 milioni 600 mila a 12 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Errico Giachino 62 camere cucina abitabile da 4 milioni 500 mila a 6 milioni 900 mila possibile dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Francia zona Racconigi camere cucina Duplex 11 milioni mutuo 2 milioni 350 mila mutuo bancario

CENTROCASA 513.831 via Gardoldo 4 camere cucina ingresso bagno 25 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 nuova monocamera cintura servizi parte arredata 7 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 Porta Stradal ricerche salone 6 camere cucina 2 bagni 3 ingresso 45 milioni possibile mutuo

CENTROCASA 513.831 piazza Respighi stabile ristrutturato signorile camera cucina bagno da 6 milioni 800 mila a 10 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Procca 10-12 ottimo appartamento 4 camere cucina bagno 22 milioni 500 mila a 28 milioni 300 mila comodità

CENTROCASA 513.831 [redacted] e spaziosi alloggi composti di camera cucina bagno 200 mila possibili agevolazioni

CENTROCASA 513.831 via Ivrea 8 mono convenienti camera cucina 3 milioni 300 mila avere possibilità di pagamento

CENTROCASA 513.831 via Digitali 1 angolo via Nizza pregi recentissimi 2 camere tinello bagno 14 milioni 700 mila a 18 milioni 400 mila

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Francia libero casa 1-2 camere cucina servizio 4 milioni 400 mila a 11 milioni 800 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare 51 presso Altare 1-2-3 camere cucina servizi 4 milioni 700 mila a 14 milioni 200 mila monocamera 3 milioni 300 mila mansarda 3 milioni 800 mila, magazzini 3 milioni 500 mila a 7 milioni 800 mila negozi 25 milioni minimo contanti

CENTROCASA 513.831 piazza Statuto prestigiosa occasione stessa casa 4 camere cucina servizio 14 milioni 500 mila a 16 milioni 500 mila

CHIERI corso Torino libero recentissimo camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario. Quadro Immobili tel. 459.790

COLLEGNO dalla Paradiso libero recente salone 2 camere cucina 2 bagni e mansarda 70 mq 67 milioni mutuo. Telefonare 411.0138

COLLEGNO (corso Francia) 2 camere tinello cucinino bagno box ripostiglio mutuo libero mq 97. Tecnimmobili 781.073

COLLINA S. Ravizza camera villa panoramica 20 km centro Torino 5 camere grande salone servizi taverna garage giardino vendo. Tel. 503.880

COLLINARE elegante alloggio in palazzina nuova salone camera letto cucinotto terrazzo giardino posto auto. Tel. 537.313 517.380

COLLINARE 7 km da corso Moncalieri panoramico signorile 2 camere salone doppi servizi giardino privati mansarda taverna Impresa vende. Telefonare 582.832

CONFAR in via Cristoforo Baroni di Milano, libero 1-2 vani con servizi da 4 milioni 700 mila dilazionabile. Tel. 519.017 - 519.085

CONFAR in via Valentino presso corso S. Maurizio, ultimi alloggi 1-2-3-4 vani e garage da 7 milioni 900 mila. Tel. 519.017 - 519.085

CONFAR in via Comandato (angolo via Dataviani) 2 camere cucina L. 9 milioni 400 mila disponibili solo il 70%. Tel. 519.017 - 519.085

CONFAR libero recente signorile ad Orbassano, via Bixio, camera e tinello e L. 20 milioni 500 mila disponibili. Tel. 519.017 - 519.085

CONFAR libero signorile adiacente piazza Perotti salone camera studio cucina ingresso servizi 58 milioni 500 mila. Tel. 519.085

CONFAR libero recente di prestigio e solegg. piano terrazzina a Chieri 3 camere e cucina e L. 39 milioni. Tel. 519.017 - 519.085

CONFAR Cesare 85 (piazza Borromini) vendiamo a prezzi molto vantaggiosi monocamera da 7 milioni 800 mila, 1-2-3 camere cucina da 8 milioni a 9 milioni 200 mila. Consulgedil 533.322

CORSO Einaudi 27 stabile completamente restaurato in facciata e parti comuni monocamera 3 milioni 800 mila camera cucina 6 milioni 500 mila disponibile 2 camere cucina possibile bagno 8 milioni 200 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CORSO Moncalieri 290 vera occasione casa recente camera cucina bagno solo 7 milioni più piano terra meglio alloggio. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CORSO TOSCANA

camera cucina bagno balcone cantina occupato 1° piano termo ascensore casa recente L. 6 milioni 500 mila entro un anno L. 8 milioni 500 mila mutuo a piacere. Tel. 779.628 - 445.550

CROCETTA

corso Mediterraneo 100 2-3 camere cucina termo bagno ascensore Lux Case via Giusti 2 tel. 546.478

CROCETTA

corso A. De Gasperi 48 casa rinnovata terrazzo bagno parquet 1-2 camere cucina Lux Case via Giusti 2, tel. 546.478

CROCETTA

corso Rosselli 1, 6 camere servizi termo bagno ascensore Lux Case via Giusti 2, tel. 546.478

ECCEZIONALE corso Brescia 2 camere cucina servizi interno 6 milioni 100 mila bastano 1 milione 900 mila contanti Consulgedil 533.322.

ECCEZIONALE vendita di appartamenti con ampie possibilità di scelta varie metrature zone precollinare a partire da 5 milioni. Grim 742.033 ore ufficio 8,30-17,30

EDILITALIA libero via Tripoli spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 22 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 790.037.

EDILITALIA libero presso piazza Bengasi (via Monastero) recente camera tinello cucinino + cantina 21 milioni. Telefonare 790.037

EDILITALIA libero via Scarlatti ultimo 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo 25 milioni dilazionabili. Telefonare 790.478

EDILITALIA vero affare villa libera Giaveno recente panoramica salone 4 camere cucina box a 1700 mq terreno 95 milioni. Telefonare 790.478.

EDIL-RESIDENCE libero corso Lecce piano stazione cucina servizi vende 16 milioni 700 mila dilazioni. Telefonare 850.5520 850.8479

EUROCASE A libero adiacente corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno con servizi garanzia signorilissimo piano 5° recente costruzione contanti 10 milioni. Telefonare 547.470

EUROCASE B libero piazza Statuto 3 camere cucina servizi 32 milioni sufficienti 10 milioni. Telefonare 513.681 513.726 513.748 547.470

EUROCASE C libero a Nichelino alloggio camera tinello servizi oltre magazzino piano seminterrato 60 mq ciel pagamento facilitato minimo contanti. Telefonare 513.726

EUROCASE D libero via Saluzzo 3 camere cucina servizi 17 milioni sufficienti 6 milioni resto dilazioni. Telefonare 513.725 513.681.

EUROCASE E libero via Onorato Vigliani camera cucina entrata bagno termo ascensore 7 milioni contanti. Telefonare 513.748

EUROCASE F libero camera tinello cucinino servizi zona Madonna Campagna 18 milioni 500 mila contanti 6 milioni. Telefonare 547.470 513.681

EUROCASE G libero adiacente corso Brescia 2 camere tinello cucinino servizi recente semi mq 140. Telefonare 513.681 513.726

EUROCASE H libero a Grugliasco 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 stabile recente piano 2° sufficiente 10 milioni (contanti resto dilazioni). Telefonare 513.681 513.725 513.748 547.470

FIDALCASE A vende Cascine Vica in nuova costruzione signorile appartamenti liberi di salone 3 camere cucina servizi ingresso cantina a L. 30 milioni più mutuo. Telefonare 503.348

FIDALCASE B vende libero zona centrale salone camere cucina servizi L. 16 milioni disponibili. Telefonare 503.340

FIDALCASE C vende libero adiacente corso Peschiera camera tinello cucinino servizi cantina L. 21 milioni. Telefonare 595.606.

FIDALCASE D vende libero corso Vittorio monolocale camera cucinona ingresso termo-bagno L. 12 milioni. Telefonare 595.606

FIDALCASE E vende libero Lanzo centro mq attuato 2 camere cucina servizi box auto L. 21 milioni 500 mila più mutuo. Telefonare 501.246

FIDALCASE F vende libero Moncalieri recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 20 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 501.246

FIDALCASE G vende libero Pozzo Strada recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 13 milioni dilazioni. Telefonare 501.240

FIDALCASE H vende libero Grugliasco recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 22 milioni dilazioni. Telefonare 503.348

FIDALCASE I vende libero Rivalta recente 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 33 milioni più mutuo. Telefonare 503.340

FIDALCASE L vende libero Rubiana nuovo signorile camera tinello cucinino servizi posto auto L. 24 milioni. Telefonare 505.606.

FIMINTER SpA libero piazza Maldaleo ampio camera tinello cucinino e servizi L. 24 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 6967.121

FIMINTER SpA Pino Torinese villa unica bifamiliare 2 saloni 4 camere 2 cucine doppi servizi più box L. 232 milioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero a Orbassano recente signorile salone 3 camere cucina biservizi L. 60 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 6967.121.

FINCI libero via Andrea Doria attico 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo mutuo. Tel. 505.691.

FINCI libero centrale corso Matteotti 2 camere camerette cucina servizi dilazioni. Telefonare 505.691

FINCI Moncalieri recentissimo 2 camere tinello angolo cottura doppi servizi ripostiglio cantina dilazioni. Telefonare 505.691.

FISIM libero Grugliasco recente soggiorno due camere cucinino servizi ben rifinito 33 milioni. Dilazioni. Tel. 595.373.

FISIM libero complesso residenziale Obertino salone tre camere cucina biservizi box auto piscina privata 105 milioni più mutuo fondiario. Tel. 597.758 - 585.002.

FISIM libero corso Vittorio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi 29 milioni 500 mila mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 581.150 585.002

FISIM Nichelino via Juvarra panoramico ampio due camere tinello cucinino servizi 21 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 597.758 - 585.002.

FISIM Vecchia libero attico in casa nuova salone tre camere cucina biservizi 43 milioni più mutuo fondiario. Tel. 595.373.

FRAZIONIAMO via Spezia 97 (piazza Marmolada) stesso con riscaldamento spazioso 1-2 camere cucina servizi da 7 milioni 200 mila a 12 milioni (stesso fabbricato ma) 30 circa 13 milioni 500 mila. Consulgedil 533.322.

GABETTI 5787 vende Madonna di Campagna via Bardonecchia camera tinello cucinino bagno ripostiglio riscaldamento 18 milioni

GABETTI 5787 vende zona Campidoglio via Principessa Clotilde 2-3 camere cucina bagno da 13 milioni 800 mila a 16 milioni 800 mila dilazioni

GABETTI 5787 vende Borgata Vittoria via Vestale camera cucina servizio cantina 6 milioni 800 mila meno mutuo fondiario

GABETTI 5787 vende adiacente via Venaria via Borzio camera tinello cucinino bagno cantina riscaldamento 10 milioni 300 mila mutuo

GABETTI 5787 vende zona Aurora corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento 21 milioni 500 mila dilazioni

GABETTI 5787 vende zona Parella piazza Chironi piano alto 2 camere cucina bagno cantina 17 milioni 500 mila possibile mutuo

GABETTI 5787 vende Barriera di Milano via Fossata 3 camere tinello cucinino bagno cantina 21 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 5787 Gassino esclusivo vende Pesaite Valli Francesi stessa libero 2 camere cucinotta 21 milioni

GEDIM libero corso Regina Margherita signorile piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi dilazioni. Telefonare 531.277

GEDIM via Bonzanigo 3 camere cucina servizio 12 milioni 300 mila dilazioni. Telefonare 531.277

GEDIM vicinanze piazza Statuto monolocale 7 milioni 300 mila dilazioni. Telefonare 531.277

GIAVENO bella villa salone 4 camere cucina doppi servizi tavernetta box 1000 mt circa giardino cintato vendo vera affare. Telefonare 728.066.

GIVOLETTO bella villa signorile 7900 mq parco giardino vendo 95 milioni. Telefonare 310.909

GIVOLETTO villetta salone cucina 3 camere doppi servizi tavernetta capannone 400 mq giardino 700 mq giardino. Tel. 443.138

GRIM Mirafiori soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina 50 milioni. Tel. 742.033 ore 8,30-17,30 continuato

GRIM Parella recente soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 742.033 742.038 ore 8,30-17,30 continuato.

GRIM S. Paolo soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 16 milioni. Telefonare 742.033 742.038 ore 8,30-17,30 continuato

GRIM San Paolo soggiorno camera cucina abitabile servizi 22 milioni 500 mila. Telefonare 742.033 ore 8,30-17,30 continuato

GRIM Vanchiglia ottimo stato soggiorno 2 camere studio cucinotta servizi ripostigli cantina 19 milioni. Telefonare 742.033 ore ufficio 8,30-17,30

GRIMALDI Moncalieri (c.so Trieste) camera tinello cucinino servizi 14 milioni 500 mila. Itala di Rivoli. Tel. 011.9589.585

GRIMALDI Moncalieri libero prestigioso appartamento in villa 6 vani 3 bagni lavanderia tavernetta box 2 auto (450 mq) più 10 mila mq di terreno di cui 1000 giardino esclusivo 188 milioni 500 mila più 60 milioni mutuo Itala di Rivoli. Tel. 011.9589.585

GRIMALDI Moncalieri (v. Papa Giovanni XXIII) camera tinello cucinino servizi 8 milioni 500 mila più 2 milioni mutuo Itala di Rivoli. Tel. 011.9589.585

GRIMALDI Moncalieri (c.so Dante) piano alto camera tinello cucinino servizi 13 milioni 500 mila Itala di Rivoli. Tel. 011.958.9585

GRIMALDI Moncalieri (v. Papa Giovanni XXIII) Nonne cottura salone 2 camere cucina servizi 30 milioni 500 mila + 3 milioni 500 mila mutuo Itala di Rivoli. Tel. 011.9589.585

GRIMALDI Nichelino libero (v. Duria) piano alto salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box auto 62 milioni Itala di Rivoli. Tel. 011.9589.585

GRIMALDI Nichelino (v. Giusti) camera tinello cucinino servizi 13 milioni Itala di Rivoli. Tel. 011.9589.585

GRIMALDI Nichelino (v. Vespucci) soggiorno camera tinello cucinino servizi 20 milioni Itala di Rivoli. Tel. 011.9589.585.

GRIMALDI Nichelino (v. Assietta) camera tinello cucinino servizi 12 milioni 500 mila Itala di Rivoli. Tel. 011.9589.585

GRUGLIASCO in stabile recente offriamo spazioso camera tinello bagno da 10 milioni 500 mila a 12 milioni 300 mila. Consulgedil 533.322

IMMOBILIARESANPAOLO Aeronautica, libero, salottino 3 camere, tinello, 2 servizi, 2 ingressi, cantina. Telefonare 505.000

IMMOBILIARESANPAOLO largo Borgaro 78, spazioso, 2 camere cucina servizi cantina, L. 14 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 505.000

IMPRESA vende villa unifamiliare giardino privato otto mutuo dilazioni di pagamento fino le agevolazioni. Telefonare 698.5950 689.4143

IN Assisi condominio Al Sole via Rossa 156 vendiamo appartamenti nuovi abitabili subito 1-2 camere tinello cucinino servizi box auto rende condominio posizione tranquilla. Esempio d'acquisto 2 milioni contanti 5 milioni 500 mila mutuo 7 milioni dilazionabili. Per informazioni il visita sul posto la Edi-Case 011.548.154

INVESTIMMOBILI

vende a Trana libero salone con angolo cottura camera servizi posto auto L. 16 milioni 500 mila disponibili. Telefonare 503.740 - 504.375.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito zona Martini nuovo 1 camera cucina servizi L. 13 milioni 600 mila disponibili. Telefonare 503.740 - 504.375

INVESTIMMOBILI

vende zona piazza Bengasi 1 camera tinello cucinino servizi L. 15 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 503.740 - 504.375

INVESTIMMOBILI

vende libero via San Secondo 1 camera tinello cucinino servizi esterno privato L. 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 503.740 - 504.375

INVESTIMMOBILI

vende zona Moncalvo 2 alloggi stesso stabile di camera cucina servizi L. 12 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 - 504.375

INVESTIMMOBILI

vende Madonna di Campagna 1-3 camere tinello cucinino servizi da L. 13 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 503.740 - 504.375.

INVESTIMMOBILI

vende via Cibrario stesso stabile alloggi di 1-4 camere cucina servizi da L. 11 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 503.740 - 504.375

IPI A libero, collina Moncalieri nuove costruzioni appartamenti in villa panoramica mq 225 + taverna, giardino. Mutuo. Telefonare 511.382

(continua)

I comunisti vogliono entrare nel governo... e lo dicono.
Molti socialisti pensano ancora a un governo di sinistra.
Nel 1976, con il 38,8% dei voti, la DC ha evitato il sorpasso da parte dei comunisti, che hanno raggiunto il 34,4%.
Però le sinistre insieme hanno ottenuto il 46,7%.
In questa situazione, con i comunisti così forti, i socialisti così indecisi ma sempre pronti ad alleanze di sinistra e i radicali...
[redacted] rischi, rafforza la DC.

LIBER LIBER LIBER LIBER LIBERTAS

[redacted] Democrazia Cristiana garantisce l'Italia che cambia.

BERRY
L'OTTICO DI TORINO
TORINO - Via Roma 33
TORINO - Corso Peschiera 265

OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
con lenti [redacted] intensità di colore variabile velocemente
- PIU' CHIARE ALL'OMBRA
- PIU' SCURE AL SOLE

Certo! Se pensi OPEL pensi
SAIE GM OPEL
C.so G.Cesare 202 - P.zza Bernini 11
8000 m² di esposizione ed assistenza e 45 persone da [redacted] al tuo servizio.

L'attentato ieri mattina davanti all'abitazione

Genova: un solo brigatista ha colpito il candidato dc

Enrico Ghio, in lista per l'Europa, non è grave - Tre colpi lo hanno ferito alle gambe, un quarto al mignolo - Due giovani preparavano l'evasione di un detenuto da Marassi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Enrico Ghio, 50 anni, sposato, tre figli, consigliere regionale della democrazia cristiana è attualmente candidato al Parlamento europeo, è stato ferito ieri mattina a Genova in maniera per fortuna grave dalle Brigate rosse.

Ghio, che è stato in passato consigliere e assessore provinciale, deputato per una legislatura (dal 1963 al 1968) e assessore regionale all'Agricoltura, è stato aggredito a quanto sembra da un unico terrorista che lo ha atteso all'uscita della propria abitazione in via San Bartolomeo degli Armeni, una «traversa» che unisce la zona centralissima di piazza Corvetto al quartiere residenziale.

Il brigatista ha esploso quattro colpi con una pistola automatica calibro 7,65 privata del silenziatore: tre proiettili hanno raggiunto di striscio Ghio alle gambe, senza colpire per fortuna le ossa; un quarto gli ha invece fratturato il mignolo della mano destra.

Ghio ha raccontato all'ospedale, dove è stato trasportato su una vettura di passaggio, di non aver fatto in tempo a guardare in faccia il suo aggressore. «Ho avvertito — ha detto — appena sono uscito di casa, le 8,30, un'ombra alle spalle. Direi come impressione superficiale, di aver intravisto un uomo molto alto e magro. Ho udito i colpi e mi sono trovato per terra. Credo di aver anche cercato di alzarmi, per reagire, ma non ce l'ho fatta. Allora, mentre il mio feritore fuggiva non so in quale direzione, mi sono trascinato per qualche metro, fino all'estremità della strada e ho fermato alcuni passanti che mi hanno soccorso».

Via San Bartolomeo degli Armeni è infatti una strada privata che non è attraversata da vetture: anche alle nove e mezzo era semideserta. Enrico Ghio, raggiunto poco dopo in ospedale dalla moglie e dai figli, è stato immediatamente sottoposto a un intervento chirurgico di dito fratturato, la ferita più grave. Nel corso della mattinata, si è recato all'ospedale San Martino alcuni cittadini, compagni di partito, amici e conoscenti.

Le sue condizioni, nonostante il lieve stato di choc, in serata erano più che discrete.

In mattinata le Brigate rosse hanno rivendicato due volte l'attentato. Prima con una laconica telefonata al quotidiano *Il Lavoro* e successivamente al *Secolo XIX*. I Digos ed i carabinieri ritengono autentiche entrambe le telefonate. Ora si attende l'annuncio di un eventuale volantino, anche se, recentemente, le Brigate rosse sono state piuttosto nelle loro «comunicazioni». E' un segno, forse, di una maggiore difficoltà da parte dell'organizzazione eversiva di coordinare la propaganda armata e la «stampa» (tranne i soliti ciclostilati dei documenti politici).

Enrico Ghio, dirigente di banca ed attualmente noto commercialista, viene considerato a Genova e in Liguria uno dei *leader* della destra democristiana: è stato per alcuni anni un esponente locale di spicco ed è stato considerato anche «erede» dell'on. Roberto Lucifredi, ex ministro, che per oltre vent'anni ha riconosciuto il capo morale dell'ala moderata della dc in Liguria; in alternativa a Paolo Emilio Taviani, ex ministro dell'Interno.

Secondo gli inquirenti, l'attentato a Ghio, compiuto per la prima volta da un solo brigatista, che è poi fuggito a piedi (ma via San Bartolomeo degli Armeni ha diverse biforcazioni ed è facilissimo far perdere le proprie tracce), è una risposta delle Brigate rosse genovesi, forse colpite duramente dall'operazione dei carabinieri del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa due settimane fa, e dal ritrovamento del «covo» genovese di Casini avvenuto pochi giorni fa nel quartiere popolare di Marassi.

A questo proposito è stato confermato dagli stessi inquirenti che due giovani, attualmente ricercati in tutta Italia, Elena Vento di 25 anni e Claudio Vito di 23 anni, preparavano un piano d'evasione dalle carceri di Marassi di un detenuto, componente della banda di Mario Rossi, il rapinatore già coinvolto in numerose azioni criminose e nel sequestro di Sara Domini. Elena Vento, una ragazza di famiglia benestante, aveva ottenuto dalla madre il denaro per affittare un piccolo edificio in via Casini, mentre Claudio Vito, già detenuto in passato a Genova per reati comuni, sembrerebbe, sulla base delle prime indiscrezioni, un malvivente «politicizzato» successivamente dai compagni di cella.

La coppia avrebbe giocato un ruolo sostanzialmente secondario all'interno dell'organizzazione delle Brigate rosse ed avrebbe tenuto, forse, i collegamenti con alcuni esponenti subalterni del movimento rivoluzionario e con esecutori di ordini, rastrellati nella malavita locale. I due giovani che nel corso dell'anno hanno abitato nel villino non avevano sollevato alcun sospetto tra gli abitanti del quartiere, comportandosi come una tranquilla coppia, sono riusciti a fuggire prima dell'irruzione dei carabinieri, avvenuta nella mattinata di venerdì scorso.

Paolo Lingua

E stato arrestato a Prato

Pestino insospettabile conosce molti segreti del terrorismo toscano?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PRATO — L'accusa, per lui, è partecipazione a banda armata. I carabinieri che lo hanno arrestato sostengono che faccia parte del «gruppo di fuoco» che esisterebbe alla facoltà di Architettura di Firenze. L'organizzazione, dicono ancora gli inquirenti, è Prima linea: il materiale trovato l'altro giorno a Prato, in parte sottratta, sarebbe gran parte dell'armeria del gruppo toscano.

A trentadue anni, e all'improvviso, Federico Misseri si trova al centro di una complessa indagine sul terrorismo e gli inquirenti assicurano che sia scomparsa, ma protagonista. Misseri è stato arrestato a casa sua: era partito per un lungo viaggio, pochi giorni prima del *blitz* degli uomini della controguerriglia di Architettura, ma è tornato anzitempo e ad aspettarlo in casa ha trovato i carabinieri del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Misseri ha alle spalle una storia fin troppo banale, grigia, priva di spunti interessanti e c'è da chiedersi come un uomo tanto anonimo possa essere davvero un terrorista. Eppure, gli inquirenti di Firenze compiuto un altro passo nelle indagini sulla lotta armata in Toscana e parlano di «doppia vita». Originario di Massa Marittima, in provincia di Perugia, Misseri si era trasferito a Prato da oltre vent'anni. Nella casa di via Cortesi, dove l'hanno catturato, aveva vissuto con i genitori e lì era rimasto anche dopo la loro morte. «*Un ragazzo gentile, una persona sulla quale ci si poteva rivolgere per qualsiasi favore, per chiedere il sale o il giornale, tranquillo, educato, senza grilli per la testa*», ricordano alcuni vicini. E quando l'hanno visto portar via con le manette ai polsi gli hanno chiesto: «*Ma perché?*». Avrebbe risposto: «*Dicono che sia un terrorista...*»

Da ragazzo, e fino ai vent'anni, frequentava la parrocchia, assiduo alla messa, presente in molte iniziative dell'oratorio. Una vita anonima, da travet. Cinque anni fa aveva fatto il concorso alle poste e, assunto, lo avevano destinato a Milano. Poi era tornato e, dicono alcuni compagni di lavoro, «*non era cambiato*». Soltanto in parrocchia lo si vedeva sempre più di rado. Era stato iscritto alla dc dal 1968 al 1973. Si era dimesso, dichiarò, «perché la democrazia cristiana stava aprendo troppo ai socialisti». E lui non approvava. Allegro, un po' esuberante. Comunque, gli era restato intatto il gusto per la battuta frizzante. «*Di politica, invece, non parlava, semmai ce ne sparavano poco*». Soltanto in qualche assemblea aveva preso la parola, ma per fare «*critiche moderate*». E' uno dei 75 postini che ogni giorno, in bicicletta attraversano la città per distribuire la corrispondenza. La portavano alla Pietà, zona centrale, un quartiere bene, non aristocratico ma ricco.

La «base» era la soffitta di casa sua, in un palazzo di quattro piani. L'appartamento, dicono ora, sarebbe stato la fucina rispettabile per mimetizzare il tre stanze arredate modestamente, porta una targhetta: Misseri-Berti. E' di sua madre.

Più che la politica il postino pareva interessarsi di sport: era cintura nera di karate. Lo sport parlava anche con Fiorinda Petrella, la sua ragazza, arrestata una decina di giorni fa, durante il *blitz* di Architettura e accusata di falsa testimonianza. Ora anche per lei c'è l'imputazione di banda armata. Si trovavano sovente, per il pranzo: lei andava a prenderlo al lavoro e mangiavano alla trattoria «Lapo» di piazza Mercatale.

All'inizio di quest'anno, il postino chiese sei mesi di aspettativa: «*Devo andare a Tokyo per perfezionare la tecnica della lotta*». Aveva anche portato certificati e dichiarazioni della federazione sportiva. Tutto a posto. Il 6 aprile ha preso l'aereo, meta Giappone. Avrebbe dovuto tornare a metà estate. Ma pochi giorni dopo l'operazione antiterrorismo ad Architettura, a Firenze, è rientrato inatteso. C'erano i carabinieri, nascosti a casa sua e forse aspettavano qualcun altro. L'operazione, chiarivano al Gruppo carabinieri, «*ha dimensioni regionali*»: agganci con il Nord, e con il Meridione. Il momento non sarebbero maturi. Oggi il postino verrà interrogato.

v. tess.

Riserbo assoluto dopo l'operazione dei carabinieri

Nel covo di Alunni tracce dei sette arrestati a Como

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «*Non credo proprio che quello fosse il posto più indicato per una riunione politica, per di più clandestina*» è il commento più frequente dopo l'arresto di sette persone compiuto a Como dai carabinieri del generale Dalla Chiesa nel salone-bis di un bar. E in effetti basta un rapido sopralluogo per convincersi che i cinque giovani e le due ragazze ammanettati domenica mattina tra le nove e le nove e mezzo nel locale pubblico si erano seduti al tavolino per fare colazione più che per stendere un documento ideologico.

Più probabile che il bar fosse un punto di incontro per persone provenienti da località diverse che dovevano proseguire insieme per una destinazione rimasta ignota; c'è, a tarlo pensare, il dettaglio che la vetrata del bar si può agevolmente controllare il traffico delle corriere dirette nelle località Comasco e del Varesotto e probabilmente i sette dovevano prendere di questi mezzi per raggiungere il luogo della riunione.

Tutto è però molto difficile da ricostruire, da un lato per il riserbo assoluto di chi ha condotto l'operazione e dall'altro per la paura che ha cucito le bocche di chi ha visto qualcosa.

I carabinieri di Como dicono di non essere stati neppure informati: «*Ha agito il reparto speciale di Milano che si è portato direttamente via gli arrestati*», spiegano, anche del destino di questi sette, per il momento fermati a disposizione della magistratura, si sa molto poco: c'è chi li dà per sparpagliati in diverse carceri lombarde, invece i vuoi raggruppati nel capoluogo lombardo in attesa di essere ascoltati dai giudici. Secondo quanto si è appreso le accuse sarebbero di associazione sovversiva costituita in banda armata per tutti e uso di documenti falsi per cinque.

Il completo anche sui cinque carabinieri siano giunti a conoscenza dell'incontro nell'insospettabile bar di Como. C'è chi mette tutto in relazione a documenti trovati nel settembre scorso a casa dell'esponente di «Prima linea» Corrado Alunni, ma pare inverosimile che un incontro del genere fosse stato fissato a distanza di mesi. Più probabile che l'inchiesta partita da Alunni abbia condotto a «nomi sospetti» nel Varesotto e che attraverso intercettazioni telefoniche si sia saputo dell'appuntamento. In questo modo sarebbe spiegata l'operazione dei carabinieri, notati da molti curiosi dintorni del bar alle sette e mezzo del mattino di domenica.

Qualche negoziante si era anche insospettito a vedere tanti giovanotti che giravagano senza meta apparente e la spiegazione è giunta solo a cose fatte, quando sono apparse le manette. Di sicuro si sa che tutti, a vario titolo, erano entrati nell'inchiesta aperta dopo l'irruzione in casa di Alunni, ma per alcuni erano stati trovati elementi sufficienti a giustificare arresti o fermi. Pare comunque che dopo essere stati sentiti tutti avessero pensato bene di sparire dalla circolazione rendendosi irreperibili anche i loro familiari e propri latitanti erano solo i coniugi Battisaldo.

Una pista che potrebbe rivelarsi interessante è quella dei documenti d'identità trovati indosso a qualcuno dei fermati. A questo proposito c'è da ricordare una irruzione terroristica nel municipio di Montano Lucino, un paesino a cavallo tra le province di Como e Varese. L'assalto fu messo a segno esclusivamente per impadronirsi di alcune carte d'identità in bianco, buona parte delle quali fu poi ritrovata a Milano in via Negroli nell'alloggio occupato proprio da Corrado Alunni.

Anche sulla personalità dei sette fermati si sa ben poco. Massimo Battisaldo e sua moglie Sandra Pirelli, entrambi ventitreenni, si erano qualche tempo fa trasferiti ad Ascoli Piceno e per una questione di armi in un deposito della campagna marchigiana erano colpiti da ordine di cattura. Una disavventura giudiziaria l'aveva avuta anche Antonio Orru, detto Tonino, 30 anni, incriminato e poi assolto in appello per falsa testimonianza nel processo contro i presunti responsabili di un attentato a un bar. Nulla agli atti, invece, per Francesca Bellerè, 26 anni, figlia di un funzionario dell'Intendenza di finanza di Milano, per Luca Colombo, 30 anni, sposato e per Fabio Brusa, 23 anni.

Marzio Fabbri

Senza esito anche i confronti in aula

Ancora conflitti addirittura al processo Franceschi

MILANO — Chiusa, senza essere chiarita, la vicenda delle fotografie, il processo per l'uccisione di Roberto Franceschi è parola è ritornata alla polizia, e precisamente a Vincenzo Addante, il tenente (adesso è capitano) che comandava la colonna la sera degli incidenti alla Bocconi, il 23 gennaio '72. Rimase quasi subito ferito a un occhio, si sa ancora se perché cadde o perché colpito da un sasso lanciato dagli studenti.

«*Dopo mi rialzai. Vidi le fiamme sulla "Campagnola" e mi preoccupai di spegnere l'incendio. Ricordai anche che dentro c'erano dei lacrimogeni e mi arrivai a prendere il. Mentre giravo attorno alla "Campagnola" vidi Gallo, visibilmente scamolto con il braccio destro teso e la pistola in pugno. Vidi anche Puglisi, armato. Gli dissi: "Se necessario, spara in aria". Lo vidi far partire un colpo verso l'alto: sentii altri due colpi. Presi i lacrimogeni e poi vidi Puglisi addosso a Gallo. Cercai il trombocino con un lacrimogeno mi sentii male e mi portarono via*». Questo, in sintesi, il racconto dell'ufficiale. Un racconto che ha lasciato dubbi ed è stato più volte contraddetto, immancabilmente da quanto, poco prima, aveva dichiarato il brigadiere Pasquale D'Annunzio che era andato a trovarlo in ospedale: "*Addante mi disse che aveva visto anche Gallo sparare*». «*Non è vero*», ribatte il capitano.

Il racconto contraddice anche quanto hanno detto gli imputati: non tanto Gianni Gallo, che continua con la sua versione, quanto Agatino Puglisi, che interrompe l'ufficiale: «*Ma dice la verità: lei non può non aver visto, era a mezzo metro*».

Neppure un confronto a tre fra Gallo, Puglisi e Addante riesce a risolvere la situazione: ciascuno rimane sulla propria versione. L'invito del presidente a mettere «*questa specie di sceneggiata*» non viene ascoltato. Ben poco di più si è potuto ricavare anche con le domande.

«*C'è qualcuno che l'ha sentito dire: "Hanno avuto il mio sangue, voglio il loro sangue". E' vero?*», chiede il presidente. E come tutti nei momenti cruciali di questo processo, anche Vincenzo Addante risponde: «*Non ricordo*».

«*Ma è possibile che nessuno abbia visto cadere Francesco? Era lì, davanti a voi*». «*Io non mi sono accorto di nulla*».

«*Lei era il comandante*» — interrompe un avvocato di parte civile — «*perché quando ha visto Gallo con la pistola non è intervenuto?*». «*E' stato il mio cruccio di sempre*».

«*Hanno sparato in molti. Se non è stato lei a dare l'ordine, chi è stato?*». «*Non so*». Però Addante una cosa la conferma: il vicequestore Pàlolella, quella sera, la pistola l'aveva in mano.

s. mr.

Forse collegato a Prima Linea il gruppo neofascista di Rieti

RIETI — Quaranta nuove perquisizioni, materiale sequestrato ritenuto «prezioso per gli indagini», nomi di presunti appartenenti al «Mrp, Movimento rivoluzionario popolare» in tutta Italia, tre ordini di cattura e preparazione. Il prossimo passaggio a Roma dell'intera inchiesta. Queste sono le novità nell'istruttoria che la magistratura reatina sta conducendo su un nucleo di estremisti di destra ritenuti responsabili degli attentati firmati a Roma dal «Mrp» e cioè la bomba esplosa al Campidoglio e quella che scoppiò dinanzi al carcere di Regina Coeli.

Il personaggio di maggior rilievo dell'inchiesta reatina è Sergio Calore, un operaio di Tivoli redattore della rivista «Costruire l'azione» che si rifà a una pretesa «autonomia» su una base ideologica prettamente di destra. Calore, arrestato la scorsa settimana, è stato interrogato lunedì scorso per alcune ore. Con gli elementi raccolti, gli inquirenti avrebbero ricostruito un quadro più preciso. A Roma sarebbe ricercato una studente molto noto negli ambienti dell'estremismo di destra.

Dalle perquisizioni eseguite, inoltre, sarebbero emerse ancora altre piste importanti: è stato sequestrato un «manuale di comportamento» dal quale gli investigatori avrebbero capito che il «Mrp» è strutturato secondo una logica piramidale e clandestina molto simile a quella delle Brigate rosse. Altri documenti, ormai in possesso della magistratura, dimostrerebbero che il retroterra politico del «Movimento» sarebbe il gruppo «Ordine nuovo».

Il «Mrp» teorizza la lotta armata contro il sistema. Nei documenti sequestrati ci sarebbero frequenti accenni alla necessità di far diventare interlocutori del «Movimento» le frange combattenti dell'estrema sinistra e i militanti di «Autonomia». Il progetto però — dicono gli inquirenti — appare «a senso unico» almeno a stare al materiale sequestrato.

Sempre nell'archivio messo insieme coi quanto è stato trovato durante le recenti perquisizioni, ci sarebbe un elemento che collega l'inchiesta di Rieti con quella che sta conducendo la magistratura di Firenze sulla sigla di sinistra Prima linea. Si dice che questo collegamento sarebbe nato dal fatto che una o due persone sospettate di appartenere a Prima linea sarebbero state aderenti al gruppo «*Boia chi molla*», l'etichetta dietro alla quale agirono i neofascisti di Cicuto Franco

Foucault vuole intervistare Negri in carcere

ROMA — Un professore francese, Michel Foucault, docente di «Storia dei sistemi del pensiero» presso l'Università di Parigi, ha presentato al consigliere istruttore Achille Gallucci, tramite gli avvocati Spazzali, Leoncini-Siniscalchi e Piscopo, una istanza con la quale ha chiesto di poter intervistare in carcere il prof. Antonio Negri.

Foucault, che è anche membro del «Collège de France», ha chiesto al magistrato, nel caso che la sua richiesta venga accolta, di poter far consegnare dai difensori a Negri, una copia scritta delle domande che intende rivolgere, allo scopo di avere egualmente un'intervista.

Ancona: Irruzione delle Brigate rosse nella sede dc

ANCONA — Un commando che ha tracciato i simboli e scritte delle Brigate rosse, ha fatto irruzione ieri pomeriggio negli uffici che ospitano il comitato regionale e quello comunale della dc anconetana. In via San Martino 23, i terroristi, tre giovani e una donna (tutti a volto scoperto), sono fuggiti dopo aver compiuto tre ordigni incendiari che non hanno comunque causato gravi danni.

L'Espresso

In regalo la vita di Berlinguer disegnata da Pericoli.

4 cartoline rubate dall'album di famiglia:
1. Berlinguer visita la tipografia dell'Unità
2. Berlinguer guarda l'Italia dall'alto del Gran Paradiso
3. Berlinguer di ritorno dall'Esposizione Internazionale di Parigi
4. Berlinguer piange l'amico Spartaco ucciso dai Romani.

Ne L'Espresso oggi in edicola.

La S.p.A. F.I.R.E.A.
Dronero - Cuneo

riconosce, scusandosi dell'involontario errore, di avere diffuso un catalogo che nei disegni, nei clichés e valori tecnologici è simile al catalogo che la

«S.I.M.P.R.E.S. - s.r.l.»
di Lissone (Milano)

diffonde per divulgare il proprio materiale «REXILON» che la stessa Soc. S.I.M.P.R.E.S. produce sin dal 1945.

Assicura di avere provveduto alla sostituzione di detto catalogo.

SOCIETA' METALMECCANICA
settore alimentare con oltre 600 dipendenti - operante principalmente sui mercati esteri - ricerca:

Direttore generale
pluriennale esperienza e capacità connesse alla carica;

Direttore tecnico
con valida esperienza problemi di produzione;

Ingegnere
con valida esperienza costruzioni macchine anche non settore.

Luogo di lavoro: CITTA' - PROVINCIA DELLA LOMBARDIA.

Si assicurano ottime condizioni. Est gradita conoscenza lingua principalmente inglesa.

Scrivere a 157/0 — 20121 MILANO.

Mentre molti si facevano una posizione noi ci siamo messi all'opposizione.

scegli liberalmente

ZANONE n.1
ALTISSIMO n.2
BASTIANINI n.7

PLI LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI

3 Giugno 1979. Elezioni per la Camera dei Deputati.

Complesse difficoltà dietro il successo politico dell'adesione

L'orizzonte economico europeo cambia con la Grecia nella Cee

Nella Comunità a nove si poteva configurare un solo grande problema ■ ritardo nello sviluppo, quello dell'Italia del Sud - Ora l'ingresso della Grecia accresce la dimensione degli interventi necessari per il riequilibrio

■ — L'adesione della Grecia celebrata ■ solennità lunedì a Atene ■ l'allargamento, ■ ■■■ prospettive non lontana (con l'ingresso ■ Spagna e Portogallo) ■■l'area comunitaria, portano ■■ sé, oltre al rinnovarsi dell'ideale ■ una grande Europa «terzo modello» ■■■ politico mondiale, numerosi problemi ■ ordine economico. Il baricentro della Comunità non appare più collocato come è stato negli ultimi venti anni al centro delle ■■■■ di antica industrializzazione, ma si sposta verso il Mediterraneo, ripropenendo in tal modo ■ in forma vieppiù stringente il problema ■■■ «dualismo» tra ricchi e poveri che di fatto ha impedito il saldarsi di differenti modelli di sviluppo.

Non è raro, la Comunità «a dieci» ■ la prospettata Cee «a dodici» ipotizzano, come ci faceva ieri notare il sottosegretario agli Esteri Battaglia, in assenza di interventi (trasferimenti di ■■■■ reali) capaci ■ modificarne il corso, una struttura «triadistica» tra aree già pienamente sviluppate, zone ■ recente industrializzazione e altre da ■■■■■ sviluppare.

Prescindiamo da analisi settoriali il cui peso, comunque, come per l'agricoltura, non è indifferente, tenuto conto delle proteste che gli agricoltori del Midi francese hanno ■■■ molto anticipo avanzato, considerando ■ presenza del nuovo socio nella Cee una «inopportuna concorrenza». Posizione che appare più arrogante che obiettiva, se ■ considera che il totale ■■■■ esportazioni agricole elleniche è una percentuale quasi insignificante rispetto all'insieme delle■■■ export agricolo comunitario. Il nodo più aggrovigliato che rischia ■ squilibrare i futuri rapporti all'interno della Cee è un altro. Se prima, nella Comunità «a nove» si poteva configurare un ■■■ grande problema ■ ritardo ■■■■ sviluppo, quello dell'Italia del ■■■ ■■■ circa 18-20 milioni di abitanti, ■■■ l'ingresso della Grecia con i suoi ■ milioni di cittadini esalta ■ dimensione dell'intervento necessario ■ fini del recupero da operare. ■■■ poi l'esame ■ allarga alla partecipazione ■ Spagna e Portogallo, l'Europa meridionale finisce ■■■ ■■■■■■, nell'insieme, oltre 48 milioni di «europei», il cui prodotto lordo pro-capite è pari oggi, come ■■■ ha osservato recentemente il più eminente economista italiano sui problemi dello sviluppo, Pasquale Saraceno, al solo 43 per cento di quello che si rileva nelle altre aree comunitarie.

Ecco perché, nella ■■■■ Europa che ■■■■■, gli orizzonti economici si infittiscono imponendo di conseguenza, ■■■ governi, comportamenti più coerenti. La riduzione dei divari non potrà essere considerata un episodio marginale, come d'altra parte lo ■ stato per lungo tempo, ma il principale obiettivo ■■ cui agire direttamente e incisivamente. Un'azione di tal genere, sottolineata più volte anche dal presidente del Consiglio Andreotti, implica — se si vuole che la coesistenza tra diversi modelli ■ sviluppo non si traduca in uno «scontro» all'interno di uno ■■■■■ continente — la destinazione da parte delle economie pienamente industrializzate di una quota rilevante delle proprie risorse a sostegno delle aree da sviluppare.

Certo, occorrerà una trasformazione dei modi ■ funzionamento ■■■ Comunità, nel senso ■ dare priorità all'obiettivo «unitario» di una crescita ■■■ ponga tutti sullo stesso piano. Un impegno cogente, considerato che nei prossimi dieci anni la domanda di occupazione nell'Europa allargata dovrebbe accrescersi di circa 14 milioni ■ unità.

Natale Gillo

Bolzano: polemiche per gli scambi fra studenti di lingua diversa

BOLZANO — Rapporti tesi in Alto Adige fra i consigli d'istituto delle scuola media italiana «Fermi» di Bolzano e la scuola media tedesca del paese di Longomoso: le due scuole per 4 anni avevano organizzato incontri e scambi fra ragazzi di lingua italiana e tedesca ■■■ l'approvazione ■ la soddisfazione ■ presidi, ■■■■ genitori.

La fine degli incontri è stata però decisa dal consiglio d'istituto ■■■ media tedesca, con la motivazione della «inutilità» degli stessi al fine dell'apprendimento della seconda lingua.

■ questo proposito, l'on. Piccoli, parlando a una emittente privata ■ Bolzano, ha rilevato che «la politica di separazione nelle scuole altoatesine tra studenti ■ lingua italiana e tedesca, anche negli asili, la sua esasperazione così ■■■ è ■■■ la ■■■■■■ dall'assessore provinciale all'istruzione di lingua tedesca sono per certi aspetti non come difesa della personalità del gruppo linguistico tedesco, ma in termini quasi razzisti».

Inonderanno la Cee pesche, pomodori ■ tabacco greci?

Le insidie di un'agricoltura povera che produce a costi molto bassi

La ■■■■ ■ ■■■■■ nella Cee, anche se ci ■■■■■ ■l■■■■ anni perché il ■■■■■ partner occupi il ■■■ posto a Bruxelles, ■ a Strasburgo, a ■■■■ piano. Dal primo gennaio ■■■ parteciperà al funzionamento ■■■■■■■■ organismi comunitari, poi è previsto un periodo transitorio ■ cinque anni per completare l'abolizione dei dazi doganali e allineamenti ai prezzi agricoli della Cee.

■ proprio la «Grecia verde» a destare ■ maggiori preoccupazioni nei responsabili dell'agricoltura italiana, soprattutto, ma non soltanto, meridionale. Come può spaventarci la ■■■■■■ d'un Paese che, dal punto di vista agricolo, è sicuramente meno sviluppato ■■■ nostro? Gli addetti all'agricoltura, sul totale ■■■■ attivi, superano ancora il 33 per cento, contro il 17 per ■■■■ dell'Italia e il 9,2 per cento della media comunitaria; l'incidenza del prodotto interno agricolo, rispetto ■ quello totale, è ancora elevata: 16 per cento (8,7 ■ Italia, 5,2 ■■■■ Cee); soltanto un trattore e mezzo ogni ■■■ ettari coltivati (4,2 in Italia, 4,7 nella Cee).

Tuttavia, ■ Grecia esporta prodotti di origine agricolo-alimentare in ■■■■■ molto elevata: il 28,7 per ■■■■ ■ totale, ■■■■■■ l'otto dell'Italia ■ l'undici della Cee. ■■■ poi si ■■■■■■■ da vicino le principali produzioni di questo Paese. ■■ preoccupazioni aumentano: quasi ■■■ ■■■■■■ e mezzo di ■■■■■■■■ ■ pomodori e ■■■■■■■■ di barbabietole da zucchero, 800 mila di pesche e quasi altrettanto d'olio d'oliva, 130 mila di tabacco, quasi sei milioni di ettolitri di vino.

Ciò che non ■■■■ tranquilli i nostri produttori agricoli, specie quelli del Sud, non sono tuttavia queste cifre, ma il modo in cui vengono raggiunte. L'agricoltura greca, infatti, si trova avvantaggiata rispetto alla nostra soprattutto per due motivi: il basso costo della manodopera, che consente (è accaduto che le industrie italiane di pomodori conservati acquistassero il prodotto fresco in Grecia perché costava meno) rapporti di produttività molto più elevati dei nostri; una maggiore organizzazione economica della produzione, specie nelle esportazioni: ad esempio ogni produttore agricolo greco esporta, in media, 40 mila quintali di ortofrutticoli, mentre quello italiano ne vende all'estero soltanto 18 mila.

Il governo greco ha tentato di riorganizzare il settore agricolo, anche in vista dell'ingresso nella Comunità europea: si è cercato di variare il calendario di produzione di alcuni ortofrutticoli e di disincentivare gli agricoltori a insistere su certe colture; si stanno sostenendo con aiuti gli impianti di pesche-noci; si premia chi estirpa viti per uva da tavola; si mantengono prezzi minimi verso i conservieri; si favorisce l'incremento di certe colture, come i limoni precoci, le varietà tardive ■ pere, ■ arance ■■■■■ dalle Navel); nel settore degli ortaggi, si stimola lo sviluppo delle colture in serra.

Due anni fa, le esportazioni agricole della Grecia hanno toccato questo traguardo (in tonnellate): pesche 83 mila, albicocche 35 mila, uva da tavola 40 mila, cetrioli 25 mila. I quattro quinti delle vendite all'estero di questi prodotti finiti in Germania, Belgio, Francia.

Il pomodoro greco è particolarmente concorrenziale, potrebbe uccidere quello del ■■■■ Mezzogiorno: perciò è stato previsto ■■■ soltanto dopo sette anni di periodo transitorio (quello normale dura cinque anni) sia liberalizzato l'ingresso ■■ pomodoro sui mercati comunitari (così come per il pesce, mentre per la frutta bastano cinque anni).

Dei quasi 6 milioni di ettolitri di vino greco, quattro vengono consumati sul mercato interno, gli altri trovano sbocco parziale (circa mezzo milione) verso i Paesi dell'Est, Urss compresa, oppure vengono distillati. In Grecia, ancora modesta è la concorrenza dei ■■■■ italiani e francesi. I responsabili di questo settore stimolano i produttori a migliorare la qualità e nello stesso tempo cercano nuovi ■■■■■■■ (Svizzera, Germania, Usa).

Per l'olio d'oliva, la Grecia aggraverà la crisi dei produttori Cee, che si è manifestata ■ seguito alla flessione dei consumi, dovuta alla forte concorrenza degli ■ vegetali. La limitazione degli aiuti alla produzione, prevista dai ■■■ ■ regolamenti comunitari, dovrebbe quindi applicarsi immediatamente ■■■ olivo della Grecia, che difende i propri produttori dalla concorrenza estera con rigide restrizioni sulle importazioni ■ prodotti alternativi.

Le organizzazioni agricole italiane si rendono ■■■■ che è un vantaggio per ■■■■■■■■ più l'unico Stato membro mediterraneo della Cee. Tuttavia, temono i rischi dell'ingresso greco nella Cee (cui seguiranno quelli della Spagna e del Portogallo), e quindi chiedono a Bruxelles alcune garanzie: rafforzare le proprie istituzioni comunitarie, attuare una politica di unificazione in campo economico e monetario, prevedere trasferimenti di mezzi finanziari nelle zone meno favorite; rafforzare le organizzazioni di mercato ■■■ prodotti tipici mediterranei (specie quelli conservati); attuare per le economie agricole meridionali interventi di ordine strutturale, ■■■ forma ■ progetti integrati o settoriali; estendere il blocco di alcune colture (come quelle di ■■■ impianti viticoli) alla Grecia ■■■■ ■■ periodo transitorio.

l. bu.

Nel canile ■ Piacenza

«Commando» di ragazzi libera tutti i cani dalle celle della morte

PIACENZA — Con un'impresa degna di un commando, alcuni ragazzini sono penetrati nel canile municipale di Piacenza e hanno fatto fuggire tutti i cani che vi erano prigionieri. Tra le bestiole liberate c'erano anche quelle che attendevano l'abbattimento nelle «celle della morte». La notizia della singolare impresa ha destato stupore in città, ma anche ha raccolto, bisogna dirlo, ■■■ certa simpatia. I piccoli ed ignoti ■■■■ sono diventati ■■ po' gli eroi del giorno, specie fra i più giovani. ■■■ parlano di loro ■■■ di nuovi Robin Hood. Il che ■■■ ferma peraltro quanto sia ingrato il pur necessario lavoro degli accalappiacani.

L'assalto al canile è ■■■■ compiuto l'altra sera. ■ citiene che sia stato fatto da ra■■■■ ■■ il modo ■■■ cui gl'ignoti ■■■■ agito e per il fatto ■■ sembra sia ■■■■ visto aggirarsi nei dintorni un gruppo di giovani. Il canile comunale si trova ■ Cà dei Roda, una vecchia cascina, un tempo in aperta campagna, ■■ ■ ■■■■ decenni ormai inglobata ■■■ ■■■■ quartieri ■■■ ■ ■■■ della città, nella zona di maggior espansione urbana. Al posto della cascina dovrebbe essere costruito ■■■ moderno impianto per i cani, con tanto di alloggio per il custode, ma nell'attesa che il progetto ■■■■ ■■■■■ realizzato, ■ funzione del canile continua a essere svolta dai vecchi stabili agricoli che la sera resta senza sorvegliante.

■■■■ l'operazione. Il sono arrampicati sull'inferriata di una finestra, hanno raggiunto il primo piano che servirà in passato ■■ fienile e quindi ■■■ ■■■■■ si piantarrerno attraverso la botola della stalla. Raggiunto ■■■ l'interno, è ■■■■ loro facile aprire la porta principale e quindi le celle che ■■■■ chiuse soltanto da chiavistelli. Avuta via libera, i cani — una decina — ■■■■ fuggiti disperdendosi rapidamente.

e. l.

Accoglienze troppo «occidentali»

Delirio per Elton John in Urss dicono «è falso»

MOSCA — Elton John prosegue la sua tournée ■■■■■■ in Urss, dove i suoi dischi non ■■■ in vendita, ricevendo dai giovani un'accoglienza «di tipo occidentale»: grande entusiasmo, urla e fischi, centinaia di richieste di autografi, tentativi di assalti sul palcoscenico per toccare il cantante.

■■ il periodico *Sovietskaia Rossia* accusa oggi i giornalisti occidentali che hanno descritto queste scene. ■■ dare una ■■■■ immagine della gioventù sovietica e di condire i loro articoli di «stupidaggini» e di «menzogne» (scrivendo, per esempio, che la maggior parte dei biglietti per i concerti sono andati ad «alti funzionari sovietici»). *Sovietskaia Rossia* nega inoltre che in Urss non sia data la possibilità agli appassionati di musica «pop» ■ accedere ai dischi ■■■ più noti cantanti ■■■■■■■ tali.

Non è chiara la polemica del periodico sovietico. Le scene ■ entusiasmo da parte degli appassionati sovietici sono effettivamente avvenute durante tutti i concerti di Elton John

E' ■■■■■ che ■■■■■■■■ ■■■ venduti nei botteghini ■■■ poche centinaia di biglietti (andati esauriti ■■ pochissimo tempo tra i giovani che avevano trascorso una notte all'aperto. ■■vanti alla cassa, per avere qualche possibilità ■ assistere al concerto) mentre la maggioranza ■■■■ stati distribuiti «extra-cassa».

Come esempi di cantanti ■■■ i cui dischi ■■■■ stati stampati in ■■■■ il periodico ■■ cita gli «Abba» e i «Boney-M». I biglietti per i concerti di Elton John a Mosca (l'ultimo è previsto per mercoledì prossimo) sono venduti al mercato nero a circa 150 rubli (pari a 180 mila lire) ma ■■■■ ugualmente introvabili.

Gli verrà consegnata oggi dalla comunità israelitica di Milano

"Medaglia del giusto" al podestà che salvò una ventina di ebrei

Durante ■ guerra Francesco Garofano reggeva la civica amministrazione ■ Grognasco, presso Acqui Terme - Dice: "Non sono stato un eroe, ho semplicemente ascoltato la mia coscienza"

ACQUI TERME — Francesco Garofano, classe 1897. Ottantadue anni ma non li dimostra: i capelli bianchissimi, gli ■■■■ vivaci, la memoria feconda di ricordi, che il tempo ■■ non ha ■■■■■■. Oggi, a ■■■■■, gli verrà conferita dalla comunità israelitica la medaglia del Giusto: un'onorificenza che viene assegnata a chi, durante gli anni della persecuzione, ha contribuito in qualche modo a salvare gli ebrei.

Nel suo ■■■ questo riconoscimento ■■■■ un valore particolare: Francesco Garofano, infatti, ricopriva la carica di podestà nel comune di Grognasco. Era perciò responsabile ■ tutto quello che accadeva nel paese, aveva l'obbligo di denunciare ogni irregolarità, ogni mese doveva segnalare ■ prefetto se nella ■■■ ■■■■■ dei «nemici del fascio», degli oppositori del regime, degli ebrei.

Non l'ha fatto. Anzi, ■■ ha nascosti alcuni addirittura nella sua casa, altri presso parenti. Ha corso il rischio di essere arrestato, forse addirittura deportato in un campo di concentramento. Sono una ventina gli israeliti ai quali ha ■■■■■ la vita. Proprio a loro, ed in particolare ad un ebreo polacco, Zalel Urman, si deve se oggi gli viene assegnata questa onorificenza. «Quando me l'hanno detto ho protestato. Non volevo. Non credo ■ aver fatto niente di eccezionale. Nessuno dovrebbe avere il diritto di perseguitare degli innocenti: mi sembrano un dovere civico, oltre che ■■■ no, cercare di impedirlo».

Parla con voce calma, tranquilla, ■■■■ tentennamenti: «Non voglio che si dica che ho fatto qualcosa di eroico. Non credo comportarsi secondo la propria coscienza», aggiunge. Ma ha corso ■■■ grossi rischi, ha ■■■■ a repentaglio la sicurezza della moglie e dei figli, per salvare queste persone. Questo non può negarlo: «Qualche pericolo c'era. E' vero. Ma tutto ■ paese era con me. Nessuno ■■■ avrebbe tradito. Allora a Grognasco vivevano ■■■■ quasi 1200 persone alle quali bisognava aggiungere più di ■■■ sfollati. Gli ebrei erano nascosti in mezzo a loro. Tutti abbiamo corso dei rischi. Ma era destino della gente ■ quei giorni vivere in mezzo ai pericoli. C'era la guerra».

Si interrompe un ■■■■■, poi aggiunge: «La guerra. E' mai cominciata nel '40 e ■■■ è mai più finita». I ricordi ■ affollano alla ■■■■. Belli e terribili. «Un giorno c'è stato un rastrellamento. Gli ebrei sono scappati nei boschi. Una coppia mi ha portato il bambino. Aveva pochi anni. ■ chiamava Richard Loudan. Adesso mi pare faccia l'attore. Me lo hanno affidato. "Lo salvi lei, se ne prenda cura". Sono scappati ed io l'ho tenuto in casa. Quando ■■■■ arrivati i ■■■■■■, giocava in cortile con i miei figli. Era accanto a me mentre parlava con il loro comandante. Se gli avessero chiesto qualcosa sarebbe stato la fine. Non ■■■■■■ una parola d'italiano».

Grognasco, Francesco Garofano, 82 anni, ex podestà del paese

Le moglie Elsa, ■■■ anni, in ascolta pensosa. «Ha sempre ■■■■■■■ tutti, senza mai chiedere nulla». Il marito ha ■■■ gesto ■■■■■■■. «Che cosa dovevo chiedere? ■■■ mio dovere farlo. Non potevo ignorare quello che stava accadendo».

In tutti questi anni ■ ■■■■ rimasto in contatto con gli ebrei che ■■■ salvato. «Penso che ironia. Durante la grande ■■■■■ guerra, Zalel Urman ed io ■■■■■■■■ nemici, combattevamo entrambi sul fronte del Corso. Ma da parti opposte. Lui fu fatto prigioniero dagli italiani e, terminata la guerra, ■■■ è più tornato in Polonia. Mi ha raccontato ■ sua storia quand'era nascosto ■■ casa mia. ■ ci mettevamo a ridere pensando che una volta ■■■■ corso ci rischio ■ spararci addosso».

Ha amministrato il comune ■ Grognasco dal 1923 ■ 1945. «Prima come delegato del sindaco, poi del podestà. La mia carica è durata quattro giorni ■ più rispetto alla data della Liberazione. Il 25 aprile, infatti, non sono stato deposto. Gli abitanti non volevano che me ne andassi, ho continuato ad amministrare il paese fino al 29 aprile».

Adesso ■■■■ nella casa del figlio maggiore, che vive in Africa, in Costa d'Avorio. Non si interessa di politica. Del fascismo preferisce non parlare. «Io ero socialista — precisa —, ma non lo dico per cercarmi ■■■■ giustificazioni. Però una cosa voglio precisarla: noi allora lavoravamo gratis. Secondo me, ■■■ bisognerebbe pagare gli amministratori civici. I deputati sì, ma i sindaci no. Sarebbe più onesto, più corretto». Dopo ■ Liberazione è rimasto nel paese. «Ero proprietario ■ un mulino. Ho continuato a lavorare». ■■■ avuto qualche noia? Sorride. «Qualche piccola contrarietà c'è stata. Ma nessuno mi ha mai trattato come un nemico».

Francesco Fornari

Stato civile ■ Torino

25 MAGGIO 1979

NATI — Van Paolo Cuttini Andrea Carpignano Luca Marco Luca Chiriaglio Fabio Lagorio Federica, De Lauretis Matteo, Di Francesco Ilaria, Pilino Giuseppe Barbarossa Roberta Carbone Daniela Bertoli Daniele Compierchio Davide Mocco Monica, La Rocca Lauria Alessandro Viviana, Pegoli Luca, Fabiano Vincenzo Pisatone Sonia, Federici Simona Guarino Stefano Fabiana Moreno Di Marco Maurizio, Colasso Alessandra, Bellia Lidia Mongiardino Sara Scarcelli Domenico, Di Pilla Tommaso Simona Tonina, Di Cristino Marcello Macchi Luigi, De Grazia Fabio Cicolloni Torino; Longo Chiara, Cammarata Nicola Cirillo Alessandro, Assanelli Massimo, Borgiattino Sara, Fenili Giulio, Bertolini ■■■■■ Paola Emanuela; Milella Valentina Nanetti Marco, Ciarli Loredana, Fabia Enrico, Brunetti Barbara Lingiardo Isabella; Leoni Raffaella Camilleri Stefano, Pezzuti Simonetta; Lopresto Michele ■■■■ Roberta Sandro, Persico Chiara, Grasso Clelia, Vallino Guido, Monaco Stefania Pellotta Agnese Cassaura Barbara Sanfilippo Matilde. Le sposini Claudio Gerra e Monica; Di Tora Loredana; Geodo Mario, Mirafiore Vallanza, Clad Jacopo, Carrotta Manuel Irene Davide Barbera Salvatore Preziosa Laura, Bini Marco, Valenta Lucia, Rancilla Alessandro; Maldarizzo Daniela, Francaccheri Alessia Ayroldi Caterina

■■■ — ■■■ Francesco di anni 63 nato a Foggia, pens., abitante in corso Ferrucci 56, Vasino Rinaldo a 59, Casale pens. via P. Paolino 4 Bruno Priscilla ved. Tartari a 89, Torino pens. via Cibrario 27; Bertolino Michele a 77, Torino pens. via B. Buozzi 2 Grassi Walter, a 68 Finale Emilia, pens. via Val lantacchiando 17 Airaldo Maria ved. Salmaso, a 87, Torino pens. via Bogino 15; Cabri Italo, a 79, Viarigi, pens. Biziate Belbo di 4•19

Decessi in ospedale: Fabiano Angelo a 79, Cuneo ■■■■; Mascarelli Sergio a 62, Barletta, pens. Pecoraro Umberto, a 86, Ivrea pens.; Ferrari Maria ved. De Gennaro, a 83, Carignano pens. Marquese Franca in Maccario, a 44 Torino commerciante Filippini Mi Olga, a 68 S. Damiano dei Fiori pens. Marchisio Giuseppe a 86, Grugliasco, pens. Bosco Giovanni a 82, Pragelato, pens. Stangenelli Beatrice a 38, Vibo Valentia, casal Martinetti Rosa in Santini, a 74 Torino pens. Guidi Patrizia a 19 Torino, studentessa Braga Gino, a 58, Codogno, pens. Pascuzzi Pietro gg 3 Ospedale Infantile. Barbero Severino a 78 Trofarello pens. Poco Giuseppe, a 75, Solero, pens. Pagliero Domenico ved Ferraro a 84 Cassano, pens. Ghetta Giuseppe a 78 Caselle-Torinese, pens. Fachin Angela ved Covacci a 73 Mercenasco pens.; Cavanna Cristina gg 1 Torino Infante Perlat Antonia ved Esario, a 85 Mandanici, pens.; Gastaldi Angela ved Cocolicchio, a 58, Corato, pens. Andreoni Dionisia ved Clelia Gabbiani a 45 Ozzano, ■■■■

Nati 75 - Matrimoni 21 - Morti 39

26 MAGGIO 1979

NATI — Ala Antonio, di anni 49, nato a Magisano, sg. p.a., v. abitante in v. Cumia 108; Barra Rosa v. Agostino, a 83, Mondovì, pens. v. Scarsellini 12, Renda Mauro, a 80, Canosa Puglia, pens. c.so Taranto 124; Riga Adele in Olivero a 70, Torino, pens. v. Berthollet 3, Mollo Maria Calma v. Genova, n. 74, Acquaro, pens. v. C. Pomba 11, ■■■ Giulia Vittorio, a 84, Napoli, pens., v. Cialdini 26; Campagna Mario, a 84, Campiglia Marittima, pens. str. Valsalice 3, Cerrato Biglia v. Cernaia, n. 64, Tigliole d'Asti, pens., v. Genova 222, Mastropietro Maria Giuseppe v. Fortuniano, n. 91, Corato, pens., v. Cottolengo 19, Mogetta Margherita, a 93, Torino comm. c.so Svizzera 10 Ca Bermardi Felice, a 81, Torino, pens., v. Pisetti 39; Zola Emilia, a 71 Rocchetta Tanaro, pens. v. Marconi 32, Bella Lavinia, a 87, Moncalieri, pens. v. Genova 61, Casanova Oliviero, a 86, Vinchiaticgio, pens., str. Valsalice 308, Montaldo Vincenza, a 74, Boissezzon, nella c.so Francia 174, Piovano Carolina, a 84, Torino, pens., v. S. Donato 37.

Roberto Francavilla e famiglia partecipando viva pena al dolore dell'amico Sergio per la perdita del padre

Emilio Rossi

— Moncalvo Borgaldo, 28 maggio 1979.

La ditta Gallo Trasformatori partecipa al lutto del cav. Sergio Rossi per la perdita del padre

cav. Emilio Rossi

— Torino, 28 maggio 1979

La Ferdi Italia-Algeria partecipa al dolore del cav. Sergio Rossi per la morte del padre

cav. Emilio Rossi

— Torino, 28 maggio 1979

La Ditta Ferrero partecipa commossa al dolore del cav. Sergio Rossi per la morte del padre

Emilio Rossi

— Torino, 28 maggio 1979

La Piero Rapolo partecipa vivamente al dolore del cav. Sergio Rossi e famiglia per la morte del padre

cav. Emilio Rossi

— Torino, 28 maggio 1979

Emilio Rossi

Profondamente addolorati partecipano al dolore del caro amico Sergio Rossi e Maria Luisa Quagliotti.

— Milano, 28 maggio 1979

Walter Mandelli partecipa commosso al ■■■■ dell'amico Sergio per la scomparsa del padre

Emilio Rossi

— Torino, 30 maggio 1979

Improvvisamente e serenamente mancata

Marcellina Livia

ved. ■■■■

Lo annunciano figlio, ■■■■, il nipotino Daniele e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente quale partecipazione e ringraziamento

— Torino, via Principe Tommaso 30 28 maggio 1979

Contemporaneamente è mancata

Anna ■■■■■■

ved. Nigra

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 31 corrente ore 10,15 parrocchia La Pentecoste (via Filadelfia 237-11).

— Torino, 29 maggio 1979

E' mancato

avv. Giacomo Poggi

L'annunciano la ■■■■, il genero, le nipotine la sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. ore 15,30 chiesa N. S. del Suffragio

— Alessandria, 28 maggio 1979

Contemporaneamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Arrobbio

Le piangono la sorella Natalina con i nipoti Angelo Funerali oggi 30 corr. ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 30 maggio 1979

Addolorato è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Denegri

Consigliere di Villaria Venetia

Lo piangono con dolore la moglie Nilda, il figlio Gustavo con la moglie Rosanna Cella e i ■■■■ Michela ed Alessandro, la cognata Maria e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Bonino nonché al prof. Fassano e tutta la sua équipe per le cure prestate. Funerali giovedì 31 ore 15,30 in Cernaia Montemagno, benedizione ore 16 via Chivasso 31 (Oblerta). E' partecipazione e ringraziamento

— Torino, 29 maggio 1979.

Franco e Giovanna Corso partecipano al dolore di Elda Sisiano ed Eva per la immatura scomparsa di **FLAVIO**

Un**a** ■■■■ **Fedriganti** si unisce al grave lutto■■■ famiglia Bigliardi per la perdita del caro **Flavio**.

Le **Società Corbi - Bivio** e loro collaboratori partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Flavio Bigliardi

— Torino, 30 maggio 1979

Fraternamente abbracia si stringono al dolore le famiglie **Argentieri, Brema, Rossi, Ricci, Vezzelli, Gerla.**

Gli amici
Giuliana Saldi
Teresa Bambino
Paola Bratzoni
Gianfranco Buda
Paolo Cavallero
Davide Coppo
Giancarlo Cerutti
Patrizia Chiese-Abbiati
Milena Ciravegna
Cristina Colle
Franco Cordero
Alessandro Cravetto
Maria Grazia Darbes
Mario De Casa
Patrizia Delle Rovere
Anna Desideratis
Monica Lanteri
Marina Oliaro
Daniela Parenello
Paola Spezzati
ricordano **FLAVIO.**

Guido Cleilis e famiglia, partecipa profondamente commosso all'immenso dolore della signora Elda e sig. Stefano Bigliardi per l'ingiusta, tragica scomparsa■■■ loro diletto **FLAVIO.**

Partecipano al grande dolore di Elda Stefano Eva Bigliardi gli amici del Meeting
Nina Bruno Aguì
Adriano Mario Aguì
Alba Angela Alberto
Luciano Arlengo
Piera Piero Bondonno
Liliana Bonaccia Pino Bertino
Carla Massimo Cannelleri
Magda Lidia Pierangelo Fassino
Lella Franco Franchini
Liliana Pierfranco Gigliotti
Martha Ferdinando Marchiaro
Sandra Guido Marelli
Laura Ginani Negro
Renata Piergiovanni Pertusati
Rinuccia Tuccio Sarzi
Anna Beppe Silva
Renata Sandro Sorg
Raffaella Sergio Tomasinelli
Renata Pier Cesare Vezzi
Grazia G. Battista Vico
Elda Penna Zibo

Augusta Simon Mastrodi
Giorgio Carla Pistorio
partecipano costernati al grave lutto

Improvvisamente è mancato

Riccardo Beltramo

anni 65

Asciano A.E.M.

Lo annunciano la moglie Lubale Mazzucchetti, i figli Angela, Serafino, Francesco, Carla con Paolo; nipotini, congiunti, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30 da via Settimo 116. E' partecipazione e ringraziamento

— San Mauro Torinese, 29 maggio 1979.

La famiglia **Carle e Tamietto Richetti** prendono vivissima parte al dolore di Ed. Gena e figli

Famiglia **Franco Fascietto** partecipa al grave lutto per l'improvvisa scomparsa della zia **RICCARDO.**

— Ventimiglia, 29 maggio 1979.

I cugini **Pozzo e Vergnano** partecipano al dolore

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e pensionato

Riccardo Beltramo

— Torino, 30 maggio 1979

Crudelmente e mancata

Cubito n. Bertol

L'annunciano il marito Gino, la figlia Marisa con il marito Guido Mascagnetto e la piccola Chiara, parenti tutti. Funerali giovedì 31 corrente ore 9 via Frejus Cenni 22. Dopo la esequie, la cara salma proseguirà per Fonne Camerlata, dove sarà tumulata. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Cirié, 29 maggio 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni ■■■■■■

(Globetta) Fresia

di anni 60

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Giulio e Carla, le nuore, i nipoti, la sorella, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente alle ore 17 alla Chiesa Parrocchiale, partendo dall'abitazione del defunto

— Millesimo, 29 maggio 1979

I Dipendenti della Società ■■■■■■ Fresia e Autotrasporti Fresia si uniscono al cordoglio della famiglia Fresia per la scomparsa del

comm. Giovanni Battista (Globetta) Fresia

— Millesimo, 29 maggio 1979

Improvvisamente è mancata

Teresa Brunetti

nata Canevese

Addolorati l'annunciano il marito ■■■ Pietro, la figlia Piera col marito Aldo e i nipoti Marco, Sandra, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo da strada Moncenisio 8

— Torino, 30 maggio 1979

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gherzi

Grande Invalido - Cav. VIII Vaiorio

Ne danno il doloroso annuncio i famiglari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 c. alle ore 14,30 all'Ospedale Maurizlano (ingresso Corso Svizzera). Si partirà per Moretta (Cn). La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 28 maggio 1979

Carlo Trombetta e famiglia partecipano con profondo dolore alla perdita del carissimo amico **FRANCO■■■■**.

— Pinerolo, 28 maggio 1979

Valdo Sartori e famiglia partecipano commossi al grande dolore dei familiari

Franco e Lina Giampaolo con Luisa e **Paolo Giuliano** sono affettuosamente vicini alla cara Vanna ed alla famiglia Roberti

I■■ famiglie Chiesa ricordando ■■■■ ■■■■■■ **FRANCESCO** si uniscono al dolore di Pina

Tina Ferrero partecipa al dolore della cara amica Vanna

Affettuosamente vicini a Vanna, Gianni e Piera Vergnano partecipano commossi.

Franco e Ida Emanuelli si uniscono al dolore di Vanna e della famiglia.

Madina e Tommy Agoglati partecipano al dolore di Vanna

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Giacomazzo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 18 da via Machiavelli 152. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1979

E' mancato

Fortunata Aruga

■■■■ Mocco

A funerali avvenuti l'annunciano figlio e nuora. La presente è ringraziamento

— Torino, 28 maggio 1979

E' mancato

Franco ■■■■■■

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 da via Petrucco 41

— Pianezza, 30 maggio 1979

(Continua a pag. 15)

Difficoltà sui Salt e nel Golfo Persico

Mosca contraria agli U-2 Oman chiede l'aiuto Usa

NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Unione Sovietica si oppone alla richiesta americana di usare le basi in Turchia per i voli degli aerei-spia U-2 per la verifica del trattato Salt. Lo ha precisato al governo di Ecevit un alto funzionario moscovita. Contemporaneamente il sultano di Oman, Qabus, uno dei più fedeli alleati degli Usa, ha ammonito il presidente Carter che la pace mondiale dipende più dalla stabilità del Golfo Persico che dalla limitazione delle armi strategiche. Definendo la situazione «allarmante», Qabus ha asserito che l'Urss mira al controllo dell'area, e Carter deve «opporsi alla sua penetrazione».

Le pressioni sovietiche sulla Turchia e la presa di posizione dell'Oman costituiscono un ostacolo alla distensione con Mosca che Carter va cercando da alcuni mesi. Se Ecevit rifiutasse la sua richiesta di basare gli U-2 in territorio turco (ed egli l'ha condizionata all'assenso di Mosca) il presidente difficilmente riuscirebbe a far ratificare il trattato Salt al Senato. Dopo la perdita delle stazioni di ascolto elettronico nell'Iran, gli Usa non sono più in grado di controllare appieno le attività missilistiche russe. Il Senato considera indispensabile l'impiego degli U-2 alla riuscita del Salt. La notizia che l'Urss è contrario lo farà ulteriormente irrigidire.

Carter sperava inoltre di servirsi del trattato per avviare col Cremlino un dialogo più vasto, e infatti nel vertice del giugno prossimo a Vienna con Breznev sono in programma anche colloqui sul Medio Oriente. Ma il sultano Qabus ha asserito che l'Urss *«tiene i due problemi separati. Il piano sovietico è chiaro* — ha dichiarato — *Cioè l'Etiopia e lo Yemen del Sud da una parte, e l'Afghanistan e se potesse l'Iran dall'altra. Mosca vuole accerchiare la penisola arabica, e bloccare le vorie del petrolio verso l'America, l'Europa e il Giappone»*. Qabus ha esplicitamente accusato Carter di *«negligenza verso uno dei massimi problemi internazionali»*.

La svolta negativa sul trattato Salt è stata confermata dall'ambasciatore Usa a Mosca, Toon, che ha detto di aver invano chiesto al ministero degli Esteri russo *«di influenzare la Turchia»*. Toon ha spiegato che il Cremlino giudica l'U-2 *«potenzialmente un'altra arma puntata sull'Urss»* (un aereo spia fu abbattuto in territorio sovietico nel '61, con a bordo il pilota Powers). La svolta negativa nel Golfo Persico è stata confermata dal ministero degli Esteri dello Yemen del Nord, altro alleato dell'America: ad Aden, esso ha avvertito, sono alla fonda portaerei sovietiche a Kiev, la prima a entrare in quei mari, e altre unità da guerra.

Qabus ha rilasciato alla rivista *Time* e al quotidiano *New York Times* interviste molto dure. Egli ha sostenuto che l'Urss *«sta fiancheggiando il Yemen del Sud una base per la destabilizzazione del Golfo Persico»* e che l'Oman ha bisogno di aiuto. L'appoggio dell'Egitto e dell'Arabia Saudita potrebbe non bastare. Gli Stati Uniti devono chiarire quali sono le loro intenzioni, soprattutto dopo la rivoluzione in Iran. Se non faranno, il Golfo Persico sarà in grave pericolo». Il principato ha un piccolo esercito di 13 mila uomini e un'aviazione e marina modeste ma efficienti, dirette da 650 ufficiali britannici, con armi molto moderne.

Il presidente Carter contava, e conta tuttora, sul vertice Breznev per vincere l'opposizione interna al trattato Salt e per imporre la sua strategia moderata nella penisola arabica a un Pentagono sempre più inquieto. Ma è difficile che i suoi sforzi siano coronati da successo. L'annuncio dato a Roma dal segretario di Stato Vance che egli si ritirerà l'anno venturo è significativo. Vance è una «colomba» e viene accusato di essere troppo accomodante nei confronti dei sovietici. Il ministro della Difesa Brown, il consigliere di Carter Brzezinski, lo stesso Congresso diffidano di Mosca.

In particolare tutte queste forze — e naturalmente i servizi segreti, la Cia — sostengono che il prossimo obiettivo della destabilizzazione russa sarà la Turchia. Il Pentagono e la Cia avrebbero anzi voluto creare un diversivo nell'Afghanistan, appoggiando segretamente la rivolta islamica contro il regime filosovietico che infuria. Il presidente vi si è opposto insieme al segretario di Stato. Se egli tornasse dal vertice di Vienna senza garanzie, come accadde nel '61 a Kennedy con Krusciov, dovrebbe piegarsi ai «falchi» e indirizzare il Paese verso una sorta di guerra fredda.

Ennio Caretto

Navi da guerra israeliane a Suez

SUEZ — Per la prima volta da quando 31 anni or sono, fu fondato lo Stato di Israele, tre navi da guerra israeliane hanno transitato ieri lungo il Canale di Suez.

Tra applausi della folla di egiziani radunatasi per l'occasione nel porto di Suez, le tre unità battenti la bandiera con la stella di David hanno cominciato la navigazione del canale guidando un lungo convoglio di navi egiziane, sovietiche, greche e americane diretteverso il Mediterraneo.

Le unità raggiungeranno il porto israeliano di Ashdod: provengono dalla base navale egiziana di Sharm el Sheikh ancora occupata dagli israeliani.

Oggi il segretario di Stato americano alla riunione dell'Aja

Vance al Consiglio atlantico sollecita l'appoggio degli alleati per i Salt 2

A poco più di due settimane dal vertice di Vienna Carter-Breznev, il segretario di Stato Usa cerca di ridare coesione alla Nato - Esclusa la discussione sugli argomenti più spinosi, come la modernizzazione dell'arsenale nucleare e le basi dei missili in Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AJA — A poco più di due settimane dall'incontro a Vienna tra il presidente americano Jimmy Carter e il leader sovietico Leonid Breznev, il segretario di Stato Cyrus Vance comincia oggi i suoi colloqui con i ministri degli Esteri della Nato, in sede di Consiglio Atlantico, per dare coesione alla politica estera dell'Occidente. Non vi sono dubbi che Washington spera di un rilancio della distensione, se il Senato approverà gli accordi *Salt 2* con Mosca.

Il primo obiettivo di Vance, dunque, è quello di assicurarsi l'appoggio incondizionato degli alleati per la firma di questo trattato sulla limitazione delle armi strategiche. Ieri sera, nel corso di una conferenza stampa, il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha ribadito che gli accordi Salt rafforzano la sicurezza dell'Occidente e la pace mondiale.

I Salt II, secondo gli americani e la Nato, possono essere la chiave per una svolta nei rapporti Est-Ovest. Buone fonti della Nato hanno confermato, per esempio, che i sovietici hanno fatto un'importante «apertura» nel corso dei negoziati diretti americani per quanto riguarda la riduzione delle rispettive forze nel quadro delle trattative per la riduzione degli eserciti nell'Europa Centrale. Lo sbocco di questi negoziati può dipendere dalla felice conclusione dei Salt.

Luns è limitato a conferma di aver sentito «voci» su progressi ai negoziati *MBFR* tra Mosca e Washington, ma ha tenuto a sottolineare che ogni eventuale accordo sarà «globale», e che gli Stati Uniti non procederanno a un'intesa separata con l'Unione Sovietica sulla riduzione delle Forze Armate nell'Europa Centrale.

Il presidente americano Carter, si direbbe, sta puntando sulla distensione per riguadagnare prestigio e popolarità nel Paese, in vista della corsa per la riconferma alla Casa Bianca. A Vienna, Carter, solleverà con Breznev anche il problema dell'eventuale avvio del Salt 3, i quali parteciperanno anche alcune nazioni europee. In vista di controllare le armi nucleari a medio raggio, Vance informerà il Consiglio atlantico che Carter vuole discutere con Breznev anche questioni globali come il Medio Oriente, l'Africa del Sud e la situazione nell'Oceano Indiano.

Il segretario generale Nato Joseph Luns visto da Levine

Nel corso di un percettibile cambiamento di direzione della Nato verso una posizione più aperta alla distensione (su evidente richieste di Washington), i ministri degli Esteri, oggi e domani, non discuteranno nei dettagli, in attesa che per l'autunno siano pronte le valutazioni tecniche, il problema della modernizzazione dell'arsenale nucleare della Nato, con l'installazione in Europa di missili *Pershing 2* e dei Cruise, in risposta ai missili *SS-20* sovietici.

Tanto meno si parlerà di bombe neutroniche, e Luns ha smentito seccamente le dichiarazioni dell'ex presidente americano Ford secondo le quali queste armi già sarebbero dislocate in Europa.

I rapporti Est-Ovest per i prossimi cinque anni, da quanto si può capire negli ambienti Nato, dipenderanno in buona parte dall'approvazione dei *Salt 2* (a parte le considerazioni sull'eventuale successione di Breznev). Si potrebbero schiudere orizzonti meno tesi con progressi negli *MBFR* e nei futuri *Salt 3*.

Luns ieri ha riaffermato che il problema principale resta l'interpretazione delle intenzioni a lungo termine di Mosca: vi sono segni di moderazione da parte sovietici sulla scena internazionale, ma anche un continuo potenziamento delle loro forze. Anche la Nato, ha aggiunto Luns, si sta potenziando.

Renato Proni

Caduta l'ultima città ugandese fedele a Amin

KAMPALA — La guerra d'Uganda sembra finita. Ieri le forze governative appoggiate dalle truppe d'invasione della Tanzania hanno conquistato senza colpo ferire l'ultima roccaforte dei fedeli al deposto dittatore Amin Dada, la Città di Arua.

La Francia propone l'alt agli stranieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I parlamentari francesi hanno iniziato ieri la discussione sul progetto di legge governativo, per regolare più severamente l'immigrazione, che sta destando vivaci reazioni negli ambienti politici e sindacali. Il progetto approvato dal consiglio dei ministri a metà marzo tende in effetti ad adattare in senso restrittivo le disposizioni legislative residenti al 1945 sull'ingresso e sul soggiorno degli stranieri.

In base al nuovo disegno di legge infatti, l'entrata sul territorio francese di uno straniero potrà essere vietata non soltanto se l'interessato non possiede i documenti e i «visti» richiesti dalle convenzioni internazionali (come è attualmente) ma anche «*non dispone di mezzi di sussistenza sufficienti*» oppure se «*la sua presenza costituisce una minaccia per l'ordine pubblico*». Seconda innovazione prevista dal progetto di legge: lo straniero che sollecita il rinnovo della carta di soggiorno dovrà «*giustificare il pagamento delle imposte*» maturate fino ad allora.

Infine viene facilitata ed ampliata la procedura d'espulsione che il ministro degli Interni può pronunciare «*se la presenza dello straniero costituisce una minaccia per l'ordine e il credito pubblico, se è trovato in possesso d'un documento di soggiorno contraffatto, infine se lo straniero al quale è stato rifiutato il rinnovo del permesso di soggiorno è rimasto ugualmente sul territorio nazionale*». Finale che desta vive polemiche: lo espulso può «*internato*» per il tempo «*necessario*» alla partenza.

Le reazioni al progetto di legge non sono venute soltanto dall'opposizione politica, dagli esponenti delle associazioni di solidarietà con gli immigrati o dalla stampa (*Le Monde* ha dedicato al dibattito una pagina nella quale interventi hanno stigmatizzato «*la tendenza (in discussione dell'immigrazione*» e «*l'attentato legale ai diritti dell'uomo*»). Alcuni membri della stessa «commissione legislativa» del Parlamento, come il Forni, ritengono che «*il disegno di legge è improponibile perché contiene disposizioni incompatibili con la Costituzione e con certi principi tradizionali del diritto francese*». Nell'ambito del governo il ministro della Giustizia Alain Peyrefitte ha dichiarato che «*il progetto sembra tradurre un irrigidimento dei poteri pubblici verso gli immigrati*», e si è chiesto: «*la Francia liberale nella quale viviamo non dovrebbe orientarsi una via diversa e scegliere d'accrescere invece le garanzie giuridiche delle a questi uomini senza radici?*».

p. pat.

Chi è Ernst Albrecht, candidato cdu alla Cancelleria

Il gelido nemico del sanguigno Strauss

NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Helmut Schmidt è un avversario da prendere sul serio*» ha detto ieri mattina alla radio Ernest Albrecht, l'uomo designato dai democristiani tedeschi per contendere alle elezioni politiche dell'anno prossimo (se Franz Josef Strauss lo permetterà) la poltrona di Cancelliere all'attuale capo di governo. Erano le 7,30 del mattino, Albrecht era stato designato da quindici ore prima, ma era già pronto i microfoni per presentarsi e per dare battaglia. Parlava con naturalezza e sicurezza, come se l'ostacolo Strauss fosse di normale amministrazione, e le presentasse soltanto quello di Helmut Schmidt. «*Da non sottovalutare*».

Anche in Germania molti si domandano che diavolo d'uomo sia mai questo Ernest Albrecht, che osa sfidare contemporaneamente i due più potenti personaggi della politica tedesca, Strauss e Schmidt, per strappargli la Cancelleria. Inutile cercare la sua biografia sui diversi «*Chi è?*» editi negli ultimi tempi. Non c'è, chè Albrecht ha fatto un decollo verticale, dieci anni fa non era neppure iscritto al partito democristiano, tre anni e mezzo fa era ancora vicedirettore di una fabbrica di biscotti a Hannover.

Dell'uomo che si prepara a dare la scalata alla Cancelleria e a governare 60 milioni di tedeschi si sanno parlare per la prima volta nel febbraio di tre anni fa. Allora a Hannover governavano i socialdemocratici i liberali (come a Bonn), i democristiani erano all'opposizione. Dapprima, maniera poco chiara, Albrecht riuscì a scalzare il suo amico democristiano Hasselmann, subito dopo fece eleggere capo del governo regionale della Sassonia con i voti due «traditori» della maggioranza. Fu un misterioso scandalo che non riuscì mai a chiarire, i nomi voltagabbana sono tuttora ignoti.

Era il biglietto di visita di Ernest Albrecht, la sua presa di potere. E da allora il suo volto sempre sorridente, roseo, glabro, da giovanotto perbene (ha ne mostra molti di meno) cominciò ad apparire sempre più spesso sugli schermi della televisione. Gli altri politici gridavano, battevano i pugni sui podi, Albrecht sorrideva con le mani incrociate (lo chiamano *Sonnyboy* e *Babyface*, qualcuno che assomiglia al Dorf Holocaust), parlava con garbato. «*Piace alle mamme, piace ai giovani*», dice di lui il capo del partito democristiano Helmut Kohl.

Dietro il sorriso — dicono quelli che lo conoscono — si cela volontà ferrea, ma la sua vera personalità sembra inafferrabile. E' esattamente il contrario Strauss (combattivo, sanguigno, conservatore, cattolico), lui, settentrionale, pacato, liberale, evangelico. Del capo dei cristiano-sociali bavaresi si sa quel che vuole, del giovane capo del governo di Hannover nemmeno gli intimi (che lo chiamano «*signor presidente*») sanno veramente quel che pensa, lo apprendono quando ha già agito.

Il suo breve curriculum politico è contrappuntato da successi seguiti da imprevedibili: era capo del governo da un mese e gli riuscì di fare lo sgambetto contemporaneamente a Kohl e a Strauss, approvando al *Bundesrat* di Bonn gli accordi con la Polonia, e mise fa fece il capolavoro di dire «sì» all'energia atomica e nello stesso tempo di rifiutarla per motivi di opportunità politica. Ora sta cercando di smembrare la *Ndr* e di privatizzarla, impresa non riuscita neppure a Konrad Adenauer.

Padre di sei figli, con i quali si fa sovente fotografare (piace anche per questo) Ernest Albrecht non picchia i bambini. Egli stesso racconta che per punirli li manda a raccogliere ortiche a mani nude. In un suo libro «*Lo Stato, idea e realtà*» scrive che potrebbe essere «*moralmente necessario*» ottenere informazioni da delinquenti mediante tortura, e sa che due anni fa propose che la polizia sparasse sui dimostranti contro le centrali atomiche e che vorrebbe mettere al bando tutte le formazioni politiche comuniste (ma gli altri democristiani non sono d'accordo). «*L'unica cosa interessante nella politica è governare*», Albrecht nell'autunno del 1975, quando cominciò la sua carriera politica.

Tito Sansa

Grave escalation del terrorismo del «Grapo» e dei separatisti baschi

Suarez annuncia stamani l'azione del governo per arginare l'ondata di violenza in Spagna

Scontri tra polizia e dimostranti di destra davanti al bar dove sabato una bomba ha ucciso otto persone

MADRID — Il primo ministro Adolfo Suarez annuncerà oggi quali azioni intende adottare il suo governo per fronteggiare l'ondata di violenza scatenata dai terroristi del Grapo e dell'Eta. La notizia è stata fornita da fonti ufficiali che, tuttavia, non hanno dato anticipazioni sui contenuti delle misure che il premier annuncerà.

Ieri intanto, per la prima volta da parecchio tempo, la polizia ha dovuto usare la forza contro estremisti di destra che dimostravano vicino al caffè «*California 47*», dove l'esplosione di una bomba, sabato scorso, ha provocato la morte di otto persone.

La polizia è intervenuta, e dopo mezz'ora di scontri è riuscita a disperdere i dimostranti lanciando bombe lacrimogene e affrontando alcuni giovani che tentavano di erigere barriere servendosi di auto e materiali da costruzione di un vicino cantiere. Sette persone sono state fermate dalla polizia. Sono estremisti di destra e esponenti del partito di destra «*Fuerza Nueva*».

Sempre a Madrid, ieri, è stata sequestrata e poi rilasciata la giornalista Natalia Figueroa. Dopo aver svaligiato l'appartamento della donna, nota esponente dell'aristocrazia spagnola, i banditi sono fuggiti portando con loro l'ostaggio e chiedendo dieci milioni di pesetas per il riscatto (circa 200 milioni di lire). Non si sa se il riscatto sia stato subito pagato, né se i banditi abbiano collegamenti politici. Natalia Figueroa comunque è stata rilasciata dopo poche ore.

Infine, a Bilbao, è apprezzato che la polizia ha arrestato sei esponenti del movimento separatista basco (Eta). Non sono stati forniti i loro nomi.

Carrillo sospende giro elettorale e lascia Palermo

— Il segretario generale del partito comunista spagnolo Santiago Carrillo, che da lunedì si trovava a Palermo, ha improvvisamente annullato l'agenda di incontri e di manifestazioni per la campagna elettorale europea e è subito partito per la Spagna. La decisione di Carrillo di rientrare immediatamente a Madrid è da mettere in relazione al clima di tensione creatosi in quella città.

Un piano di pace per il Paese Basco?

Le voci, le indiscrezioni provenienti nelle scorse settimane da Madrid e da Bilbao si sono finalmente coagulate in una vera e propria notizia che ha l'avallo degli ambienti ufficiali: il governo di Adolfo Suarez ha elaborato un «piano di pace» per il Paese Basco, un piano cioè che, avviando sia pure gradualmente a soluzione il problema dell'autonomia di quella regione del Nord della Spagna, dovrebbe finalmente mettere a tacere i fucili e bloccare la terribile spirale della violenza. Il punto chiave è tale «piano di pace» è il ristabilimento dello statuto autonomo che la Seconda Repubblica (dopo mille esitazioni) concesse ai baschi nel 1936 e che durò appena pochi mesi visto che il 23 giugno del 1937 Francisco Franco provvide immediatamente ad abolirlo, dichiarando «province traditrici» le province della Biscaglia (Bilbao) e della Guipuzcoa (San Sebastián) cui sostanzialmente quello statuto era stato applicato. Evidentemente il delitto di cui il Caudillo accusava i baschi era quello di aver tradito la causa nazionalista e di essere rimasti, loro cattolici e democratici, fedeli al governo legalmente costituito. Il 27 aprile scorso, 42 anni dopo il bombardamento nazista che fece di Guernica, la città santa dei baschi, una città rossa al suolo, il municipio della piccola e laboriosa città decise di riprendersi la «medaglia di diamanti» che il precedente municipio franchista aveva donato in grande pompa a Franco. Il conto era, in parte, saldato.

José Maria Leizaola, presidente del governo basco in esilio che per anni ha avuto la sua sede a Parigi, alla Rue Singer, ha dichiarato: «La possibilità venga approvato rapidamente lo statuto per l'autonomia e si mettendo seriamente alla ricerca di una soluzione accettabile per tutti. Quanto a me, aggiungerò solo che sinora abbiamo sempre difeso con fermezza la legittimità che quello Statuto conferiva, a noi, governo in esilio». Per Julen Guimon, professore di diritto politico e deputato centrista della provincia della Biscaglia «l'accettazione dello statuto del 1936 sarebbe un punto di partenza verso un compromesso che permetterebbe ad ambedue le parti di salvare la faccia e l'onore». *C'è però un «ma». Ed il «ma» è rappresentato dal progetto di statuto presentato il 27 dicembre 1978 alle Cortes da tutte le forze politiche della regione basca e che dà all'«autonomia» una interpretazione assai più vasta di quella datale dal vecchio statuto di 43 anni or sono. In altre parole c'è il pericolo di uno scontro fra le tesi minimaliste del governo Suarez* «cominciamo con il ristabilire lo statuto del '36, poi si vedrà...» *e le tesi massimaliste dei baschi che, non dimentichiamolo, sono rappresentati in Parlamento dai deputati del vecchio Partito Nazionalista Basco (democristiano) ma anche dai deputati Herri Batasuna, l'ala estremista del nazionalismo quella regione. Pare però che gli uomini Herri Batasuna siano disposti ad accettare, in via provvisoria, la soluzione indicata governo di Suarez: in tal caso farebbero pressione sulle forze politiche disposte a dir di sì all'attuale primo ministro, il quale — è importante notarlo — per la volta si delinea la figura giovane Re Juan Carlos. Ricordo quanto ebbe a dirmi qualche tempo fa Presidente delle Cortes, Hernandez Gil: «Non dimentichi che tutto quanto di positivo succede questo Paese succede più a causa del che non del Presidente del Consiglio: è Juan Carlos l'elemento chiave del processo di liberalizzazione che sta investendo la Spagna dei dopo-franchismo». Ora non è un caso certamente che il nuovo ministro responsabile delle Autonomie Locali sia Antonio Fontán, ex direttore del quotidiano «Madrid» e, in quanto membro dell'ex consiglio privato di Don Juan di Borbone, padre Juan Carlos, uomo di fiducia quest'ultimo. Fontán che già prima della morte di Franco aveva (inutilmente) sottolineato la necessità di addivenire ad un patto fra lo Stato centrale e le diverse regioni le relative lingue) in cui si divide Spagna, aveva cercato in questi ultimi anni, quale Presidente del nuovo Senato, di mediare fra Madrid, Bilbao e San Sebastián. Falliti allora quei suoi tentativi, potrebbe riuscire adesso quest'ultimo.*

Massimo Olmi

Colloqui di Tito ad Algeri

ALGERI — Sono cominciati ieri i colloqui tra il presidente algerino Chadli Bendjedid e il presidente jugoslavo Josip Broz Tito, giunto lunedì ad Algeri.

L'Egitto, in relazione al problema del non allineati, è al centro delle conversazioni di Tito. Gli osservatori ritengono che l'Algeria tenterà di ottenere l'adesione del presidente jugoslavo alle proprie posizioni, miranti all'isolamento politico, diplomatico ed economico dell'Egitto.

È possibile che il presidente Chadli Bendjedid e il ministro degli Esteri Mohamed Sedik Benyahia si spingano fino a chiedere l'appoggio della Jugoslavia per l'esclusione dell'Egitto dal movimento dei non allineati, a suo tempo creato da Nasser. Tito a Nehru; ma ci si chiede se Belgrado sia disposta ad aderire a questa linea.

Il presidente Tito, da parte sua, tenta di ottenere ad Algeri, secondo gli osservatori, un'adesione a un'azione di «contenimento» del prossimo presidente di turno del Movimento dei non allineati: Cuba, sospettata di fare troppo il gioco dell'Urss.

(Ansa-Afp)

(Segue pagina 14)

Il 28 maggio ha lasciato la famiglia la piccola

Rosario Rodolico

Lo annunciano la mamma e la nonna, la sorella, la cugina. La famiglia esprime profonda gratitudine ai prof. Colombo e al prof. Paolino del reparto Malattie infettive dell'ospedale Molinette per le loro costanti premure e per le affettuose cure prestate. I funerali il giorno 31 c.m. alle ore 10,15 nella cappella della Molinette (via Santena).

— Torino, 30 maggio 1979

Preside, Consiglio d'Istituto, Personale docente e non docente, Allievi dell'I.T.I.S. «L. Casale» di Torino partecipano addolorati al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Prof. Rosario Rodolico

e lo ricordano a quanti lo conobbero e ne apprezzarono quella umana schietta valida massima e preziosa collaboratore.

— Torino, 29 maggio 1979

Partecipano al dolore di Sella per la morte del padre

Rosario Rodolico

I **Compagni di classe, il Corpo insegnante e la Preside del Liceo Alfieri.**

— Torino, 30 maggio 1979

Fausto Morselli partecipa al dolore della famiglia Rodolico

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Sollier in Monticone

Ne danno il triste annuncio il marito Armando, figlio Giuliano, la nuora Ledina e i nipotini Fabrizio e Barbara. I funerali avranno luogo il 30 maggio 1979 alle ore 10,15 presso l'ospedale Martini, via Tofane 71.

— Torino, 29 maggio 1979

I **Colleghi e il Personale tutto della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Civile di Saluzzo** si associano al dolore del dottor Giuliano Monticone per la scomparsa della **MAMMA**.

Pino Borzini e Mario Mandrino partecipano da vicino al dolore dell'amico Giuliano

I **Centri di Attività sociali della Fiat** partecipano al dolore del delegato del Gruppo esecutivo per la scomparsa della moglie signora

Luigia Sollier Monticone

— Torino, 30 maggio 1979

Giorgio e Paola Subbatini, i gestori Torresan e i dipendenti annunciano con grandissimo dolore l'immatura scomparsa della loro cara

Bertilla Torresan Sabbatini

I funerali oggi ore 16 Parrocchia San Giovanni Maria Vianney. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino 30 maggio 1979

Partecipano al lutto i **Colleghi** di Grugliasco per la grave perdita della cara BERTILLA.

per iscrizione

Torresan Sabbatini

Amici Cinecittà Piemonte si stringono affettuosamente a Giorgio e al piccolo Paolo

— Torino 30 maggio 1979

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Angelini

Lo annunciano la mamma, le sorelle Sandra e Antonella, i cognati Rodolfo e Andrea, la cognata Marisa, i nipoti Gianluca, Fabrizia, Marco, Claudia, Fabio, Silvia, Paolo, zii e zie, parenti tutti. Un sentito ringraziamento per la calda e premurosa assistenza al prof. Renzo Bertaro e alla affezionata [illegible] e Lina. I funerali avranno luogo in forma particolare il 31 maggio alle ore 14,30.

— Torino, 29 maggio 1979

Cara **GINETTA** ti penseremo come la meravigliosa mamma, nonna, sorella, zia, cognata, nipote, parente tutti. Funerali oggi ore 16 da via Pesaro 32

— Torino 30 maggio 1979

Quando la cosa più grande [illegible], la prof. ANGELINA ci ricorda «Il Signore ha dato, il Signore ha tolto: sia fatta la Sua volontà». Il **Preside, personale docente e non docente, allievi della Scuola Media «Dante Alighieri»** la vogliono ricordare così

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Emma Mattagliati ved. Bacci

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Claudio con la moglie Clarenzia e il piccolo Andrea, fratelli, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Arrigo Molinario. I funerali giovedì 31 corrente ore 8,45 partenza dalla parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 28 maggio 1979

La **amiche** di sempre **Alla, Elena, Ilaa e Odetta** affettuosamente ricordano la loro carissima **EMMA**.

Condomini via Perosa 87 partecipano al dolore della famiglia

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Todisco ved. Mallone

Lo annunciano la figlia **Rosy** col marito Giancarlo, il figlio **Mauro** con la moglie Franca, la nipotina **Chiara**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 9,45 del 31 maggio 1979 parrocchia S. Costanzo

— Torino, 29 maggio 1979

Giuseppe e Jolanda Bertolino partecipano commossi al dolore della famiglia

Maria e Rina Blatto, paesani piangono la dolce perdita della **CONSUMATA**.

Improvvisamente è mancata

Ripa in Olivero

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avverranno in morte **Arialdo** e parenti tutti

— Torino, 30 maggio 1979

La famiglie **Caramellino** e **Rattino** partecipano vivamente al dolore dell'amico Arialdo

È mancata

Emma Penna ved. Casetta

Ne danno il triste annuncio la figlia Rosanna col marito **Francesco Botta** e la figlia **Patrizia** le sorelle **Eugenia** e **Rina** cognati nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Pesaro 32

— Torino 30 maggio 1979

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Collaboratori tutti della ditta Guido Tazzetti & C. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Valerio Tazzetti

— Torino, 29 maggio 1979

La Direzione della filanche Italia Spa - Milano e i Collaboratori tutti della Divisione Prodotti Chimici esprimono il loro cordoglio al signor della Azienda Chimica Valerio Tazzetti & Figli per la scomparsa del signor

Valerio Tazzetti

— Milano, 28 maggio 1979

Partecipano al lutto

Karl G. Von Asbeth
Rolf Kroeger
Hans W. Dieter
Carlo Piatti
Edoardo Filippi

Luigi e Nadia Tazzetti partecipano al dolore di Elio e Amalia

Amministrazione e Direzione del Consorzio Agrario Provinciale di Torino ricordano

Anna Comoglio ved. Ferrero

per molti anni attiva collaboratrice

— Torino, 29 maggio 1979.

Il **Gruppo Addetti del Consorzio Agrario Provinciale** con affettuoso rimpianto ricordano la cara

Anna Comoglio ved. Ferrero

— Torino, 29 maggio 1979.

Clara e Piero Molendo-Russo sono profondamente vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Michele Forno

— Rivoli, 29 maggio 1979

La **Olivetti Domenico S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al lutto per l'improvvisa scomparsa del

cav. [illegible] Forno

— Torino, 28 maggio 1979

I colleghi di Mario
Luigi Francesco Vigna
Oscar Biasio
Annamaria Sorsetti
Luciano Ciriaco
Umberto Cavaliere
Albino Piccarolo
Franca Salvadori
Piero Sicurella
Silvia Silvano
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. [illegible]o Forno

— Torino, 30 maggio 1979

Cesare ed Alessandro Mengarelli papà e mamma partecipano al dolore della amica Mario per la perdita del papà

cav. Michele Forno

— Torino, 30 maggio 1979

Angela e Piero Cova partecipano al dolore della famiglia Forno per la [illegible] paesi del loro caro compianto

cav. Michele Forno

— Torino, 30 maggio 1979

Amici **Boccaffia Pietro Gerbaschio** partecipano al lutto per la perdita del suocero

cav. Michele Forno

— Bardonecchia, 30 maggio 1979

La famiglie **Cabrè** e **Cini** profonda addolorata partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

Michele Forno

— Barcellona, 29 maggio 1979

La famiglie Condio, Montagna, Mussari, Gialli si unisce al dolore [illegible] di Ely Adriano Mario

I **Collaboratori della Pianelli e Traversa** si associano al dolore della famiglia
Sebastiano Abrate
Franco Amoruso
Gino Assanno
Marino Berlen
Giacomo Berra
Adolfo Bongi
Gaspare Cavaliere
Michele Celesti
Margherita D'Orta
Giuseppe Felisi
Paolo Fenoglio
Adriano e Fernanda Gamba
Antonio Grandi
Roberto Grava
Gianluigi Grilli
Francesco Mascarena
Silvia Magnetti
Angelo Marella
Amato Moscatelli
Luigi Pereno
Delio Perosio
Fiorri Perruccio
Antonio Pisano
Mario Rizzo
Daniele Scillieri
Francesco Tandurella
Franco Tarantelli
Domenico Vallaro
Piero Vercellino.

Gli amici
Andrea Perino
Annibale Ronchi
Marina Zanini
si uniscono al dolore della famiglia

Battista e Giovanna Perzio con **Paolo, Rosanna, Enrico**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

cav. Michele Forno

— Torino, 30 maggio 1979

Partecipano al dolore della famiglia Forno
Paolo Alessio
Lucia Capra
Amanda Carrera
Cataldo Celoce
Ornella Cordero
Luisa Berlori
Bruno Ervini
Ferruccio Sopsi
Giuseppe Turati
Rosanna Zecchinato.

— Rivoli, 28 maggio 1979

Cristina ed Ermanno Barbisio, Carla e Tiziana Betti partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cav. Michele Forno

— Nole Canavese, 28 maggio 1979

Improvvisamente è mancata

Mario Giordana

anni 60

L'annunciano la moglie **Margherita Cresa**, i figli Giacomo con la moglie Margherita, Angelo, Luciana e Rita, sue sorelle Lucia e famiglia, i fratelli Felice e **Michele** sorella Agnese, fratello Livio. I funerali giovedì 31 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Fernanino 15 (Cascina Colmegnato). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Leinì, 28 maggio 1979

Mariuccia Bravo con profondo dolore annuncia assieme ai parenti tutti la serena dipartita del marito

Guglielmo Bravo

ex commerciante

e lo ricorda a quanti lo amarono un particolare ringraziamento al dott. Bo per la assidua cura e sollecitudine prestate durante la sua lunga malattia. Un grazie di cuore alla cara amica Pina. Funerali mercoledì ore 15 corso Galileo Ferraris 4. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Chivasso, 29 maggio 1979

La famiglia **Bertolino** con gli amici **Marcellini, Luciano del Circolo**, ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro

[illegible] Bertolino

— Torino, 30 maggio 1979

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della morte di

Ines Cerruti

i figli ne ricordano con rimpianto immutato l'esempio e le bontà

— Torino, 30 maggio 1979

1977 — 1979

Franco Tarella

Con l'amore e l'affetto di sempre la mamma lo ricorda nel secondo anno della sua scomparsa

1977 — 1979

Pio Borgna

Nella tristezza di ogni giorno vivono il rimpianto e il ricordo. S. Messa 31 maggio ore 18,30 Sacro Cuore

1975 — 1979

[illegible] Battista Badellino

Moglie e figli sempre ricordano

— Torino 30 maggio 1979

1976 — 1979

N.H. Federico Cappabianca

la moglie Paola lo ricorda a quanti lo amarono e stimarono

[illegible] Cerrato

Con immutato rimpianto i suoi cari lo ricordano

— Torino, 30 maggio 1979

1950 — 1979

cav. Bruno Cellerino

Se ne partì nel pensiero di sua moglie

— Alessandria, 30 maggio 1979

1977 — 1979

Giovanni Varetto

I suoi cari lo ricordano con affetto

1972 — 1979

Mario Peyrani

Sempre ricordato e rimpianto

1978 — 1979

geom. Giuseppe Gianolio

Affettuosamente ricordato

Ieri 7650 lire

Ancora tensioni sull'oro

ROMA — Intorno all'oro la bagarre continua; ieri su molti mercati, e in particolare su quello principale di Londra, i giornali hanno raggiunto nuovi record; nel pomeriggio, dopo il fixing, sulla piazza londinese c'è stata un'inversione di tendenza ma, secondo gli esperti, si è trattato di una semplice reazione tecnica, dovuta alle vendite di coloro che hanno comprato nei giorni scorsi e che ora hanno realizzato per incassare la differenza.

Ecco la cronaca di un'altra giornata movimentata: nella tarda mattinata sul mercato di Londra (alle lunedì era rimasto chiuso) è iniziato il prezzo di **217,20-277,80 dollari l'oncia, circa 7650 lire il grammo; anche a Zurigo il prezzo è arrivato a 272 dollari; a Francoforte al fixing è stata registrata la quotazione di 276,3 dollari contro 275,77 di lunedì; in Italia l'oro è stato quotato 7200-7500 lire per grammo.**

Un caso particolare è anche ieri la piazza **di Parigi dove lunedì sul** era stato **rialzo del 10% del 4000 dollari l'oncia, pari a 6300 lire; contro nelle contrattazioni ufficiali di raggiungere il nuovo massimo di 290,30 dollari pari a 42,800 franchi il grammo, mercato libero l'exploit di lunedì è stato** ridimensionato: **301,34 dollari per oncia.**

Per quanto riguarda il mercato parigino va detto tuttavia che si tratta di piazza secondaria e quindi non molto significativa.

Come si è detto sul mercato londinese c'è stata nel pomeriggio un'inversione di tendenza di entità e conseguenza di una corrente di vendite: il ribasso è stato di 2,30 dollari.

L'oro in un mese è aumentato di 30 dollari; dal principio dell'anno il rialzo è stato di oltre 36 dollari.

Stabilità, invece, sul mercato dei cambi dove la lira ha sostanzialmente confermato la propria stabilità sulle principali valute.

Oggi l'assemblea delle compagnie petrolifere

La Uil accusa i petrolieri di avere un piano segreto

ROMA — Le compagnie petrolifere private, riunite in assemblea, amplieranno oggi il loro grido d'allarme, lanciato a più riprese da un mese a questa parte: senza un immediato e consistente rincaro della benzina, tale da scoraggiare i consumi (200 lire il litro?), passeremo un'estate al secco e un inverno di gelo. Ma l'Unione petrolifera dovrà anche preoccuparsi di rispondere alle accuse, partite ieri dalla Uil, circa la volontà delle compagnie di «gonfiare» e razionare la benzina, a partire dal prossimo primo giugno.

Secondo il segretario generale Uil-Tuca, Giovanni Gatti, circola con sempre maggiore insistenza tra i gestori di pompe un piano di contingentamento che prevederebbe:

1. riduzione del peso specifico della benzina da 0,734 a 0,715-20 chilogrammi per litro, corrispondenti a una diminuzione di 36 litri su ogni tonnellata;
2. una riduzione delle forniture di carburante ai distributori del 5-10 per cento
3. l'apertura, alternata, degli impianti self-service;
4. il blocco dei buoni di benzina, compresi quelli per turisti.

«Se queste voci rispondessero al — ha dichiarato — *non potrebbero che creare preoccupazioni per le implicazioni, anche politiche, tanto più che questi orari provvedimenti cadrebbero alla vigilia elettorale. Ma quand'anche il piano scattasse in periodo post-elettorale, come sindacato, comunque ci opporremmo per difendere gli interessi dei consumatori e dei lavoratori.* Dall'Unione Petrolifera si attende ora un chiarimento in merito.

Il presidente Giovanni Theodoli sarà comunque centrale sulla crisi petrolifera che ha sconvolto i programmi delle compagnie e che provoca una crescente carenza di prodotti sui mercati internazionali. Di fronte a questa situazione, sostiene ancora Theodoli, in Italia si continua a sprecare energia. Di fronte ad un «buco» di approvvigionamenti pari a 9-10 milioni di tonnellate i consumi petroliferi nel nostro paese sono aumentati quest'anno mediamente del 10 per cento, con punte particolarmente alte per la benzina e il gasolio.

A detta dell'Unione Petrolifera, continuando di questo passo, entro breve tempo si dovrà lasciare l'automobile in garage. *«Per quanto riguarda la benzina* — ha detto nei giorni scorsi Theodoli — *il colosso potrebbe verificarsi in un qualsiasi momento fra giugno e luglio».* Di qui, in ricerca di un forte aumento fiscale del prezzo della benzina (a prescindere dall'adeguamento del prezzo ai costi industriali, pari a 30-40 lire il litro) e le polemiche contro il ministro dell'Industria Nicolazzi e il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, contrari a questa misura.

Nel convegno economico di venerdì scorso a Sondrio, Agnelli ricordato che la benzina rappresenta soltanto il 12 per cento del consumo nazionale di petrolio e che, perciò, un forte ritocco del prezzo consentirebbe un risparmio irrisorio, provocando, al contrario, *«compressi economici e sociali».* Una tesi sostenuta anche dal ministro Nicolazzi che teme un ritorno di fiamma dell'inflazione. Nicolazzi nega poi che le sarebbero ridotte al minimo, come invece sostengono le società petrolifere. Le scorte, secondo i calcoli del ministero, dovrebbero ancora coprire 114-120 giorni di consumo. Questo non vuol naturalmente dire, affermano all'Industria, che debbano al più presto ridurre i consumi petroliferi, ma con provvedimenti diversi da quello di un inasprimento del prezzo della benzina.

Il ministro Nicolazzi ha comunicato che interverrà alla assemblea dell'Unione petrolifera (l'associazione dei petrolieri privati). Sul discorso che terrà il ministro c'è molta attesa dato che in tema petrolifero sono vive le polemiche

c. p.

Limitazioni di velocità per le auto in Francia?

PARIGI — Il governo francese deciderà probabilmente entro giugno, prima dell'ondata delle partenze per le vacanze estive, una sensibile riduzione dei limiti di velocità delle auto, come complemento delle misure per razionare i prodotti petroliferi. Secondo le indiscrezioni trapelate dagli ambienti ufficiali, i nuovi limiti di velocità sarebbero i seguenti: 110 chilometri sulle autostrade (invece degli attuali 130), 80 sulle strade statali (contro 90) e 50 in città (invece di 60).

Secondo gli esperti del ministero dell'Industria, che insiste per l'adozione di questi provvedimenti restrittivi, la limitazione della velocità delle auto consentirebbe un notevole risparmio di carburante. Ma altri specialisti fanno osservare che la benzina risparmiata solamente il 15-17 per cento dei totale delle importazioni petrolifere e sostengono che l'abbassamento dei limiti di velocità avrebbe in realtà un'incidenza marginale sulla economia d'energia.

Il risparmio di carburante è già stato stimolato negli autotrasbordi la settimana scorsa con il lancio di una campagna volontaria per una «guida dolce» al fine di evitare eccessi. Queste prime misure volontaristiche dovrebbero essere accompagnate nelle prossime settimane da un «pacchetto» di provvedimenti vincolanti per economizzare il petrolio (ad esempio nel riscaldamento): questi sarebbero annunciati dal governo prima del «vertice» dei Paesi industrializzati a Tokyo

p. pat.

In Usa temono un nuovo «assalto» al dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I continui rialzi di prezzo dell'Opec causeranno una recessione mondiale, e la corsa all'oro, che si avvicina a dei dollari l'oncia, tempesta monetaria. Queste gravi previsioni fatte da Stuart Eizenstat, il più ascoltato consigliere di Carter, colui che in pratica ne pilota la politica interna. «Altri rincari del greggio — ha affermato Eizenstat — danneggeranno enormemente anche le economie più forti». L'Opec ha già messo in ginocchio i Paesi in via di sviluppo». Il consigliere del presidente ha aggiunto che l'accaparramento dell'oro «alimenterà la speculazione» e a tappa scadenza, rimetterà in crisi il dollaro, ripresosi negli ultimi mesi.

Eizenstat ha parlato alla vigilia di un'importante conferenza stampa di Carter, che si prenderà oggi gli stessi temi. Egli ha detto che l'economia americana «sta rallentando» ma che potrebbe cadere «nel ristagno o nella recessione», se la situazione internazionale non cambierà. «Il mondo intero è minacciato dall'inflazione. Negli Stati si registrano un 13-14 per cento — per vincerla, bisogna che l'Opec collabori. Deve stabilizzare i prezzi. Dall'inizio del '79 il ha aumentati del 25 per cento. E' un ritmo insostenibile.

La all'oro, sembrava conclusa con la ripresa del dollaro, «è allarmante», ha anche asserito Eizenstat. Funzionari del ministero del Tesoro hanno espresso il timore che «porti un'ondata di svalutazioni nelle economie più forti». Essi considerano anomalo l'attuale fenomeno della crescita parallela del dollaro e dell'oro. Sottolineano che le vendite di parte delle riserve auree di Fort Knox sono state dimezzate, e prevedono che il dollaro «sarà presto e la tempesta, dicono, potrebbe scoppiare quest'estate.

e. c.

Oro e monete

Oro fino 7480 - lire al grammo; argento . 248.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 78.000 - 82.000; nuovo conio 81.000 - 84.000; marengo italiano 64.000 - 68.000; marengo svizzero 60.000 - ; marengo francese 60.000 .

TRIBUNALE DI SANREMO

Avviso di vendita di appartamento in Sanremo

Si avverte che il giorno 15 giugno ore 10,30 nella Sala Pubbliche Udienze del Tribunale avanti al Giudice delle Esecuzioni sarà posto in vendita all'asta pubblica e nella condizioni di fatto e diritto in cui si trova e meglio descritti in perizia e con tutti i diritti, comproprietà e servitù ivi indicati indicati l' tamento di proprietà di Luigi sito in Sanremo, via Padre Semeria n. 103, piano terra (primo sotto strada), con annessa cantina in cavedio e formante con la medesima unico corpo, a confini: vano scala, corridoio condominiale, alloggio 4, muri perimetrali e alloggio 6; al nuovo Edificio Urbano, partita 1326, F. 35, mapp 14, categoria A/2, C/L2, vani 6 rend. 2520, prezzo 52.000 , mmi minimi L. .

Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare unitamente all'istanza in carta bollata, entro le ore 12 del giorno 14-6-1979 mediante due assegni circolari, L. 6.200.000 per cauzione e L. 10.000.000 per fondo comunicare il proprio numero di codice fiscale e, se coniugato, precisare il proprio regime patrimoniale; versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni dalla aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Tribunale

Sanremo, 30 aprile 1979.

Il Direttore di sezione di Cancelleria
(Rag. G.B. Saglietto)

CITTA' DI NOVI LIGURE

n. 15067 codice postale

Avviso di licitazione privata

Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di allargamento e pavimentazione di via Monte Santo

importo a base d'asta di gara Lire 82.482.800.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 (con metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2, 3).

Entro il termine di 20 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale) alla Ripartizione IV LL.PP. del Comune di Novi Ligure, via P. Giacomelli n. 22.

Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Comunale

Novi Ligure, li 17 maggio 1979

IL SINDACO
(A. Pagella)

CITTA' DI NOVI LIGURE

n. 15067 codice postale

Avviso di licitazione privata

Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di sistemazione e allacciamento di alcuni tratti del Cimitero Vecchio Urbano (Reparti W-MP e Chiesa), e sistemazione gradinata della Chiesa

importo a base d'asta di gara lire 51.800.000

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3)

Entro il termine di 20 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale) alla Ripartizione IV LL.PP. del Comune di Novi Ligure, via P. Giacomelli n. 22.

Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

Novi Ligure, li 17 maggio 1979

IL SINDACO
(A. Pagella)

PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO DI GARE

La Provincia di Vercelli bandisce le seguenti gare:

1) S.P. Crova - Masserano - Curavecchia. Lavori di sistemazione e di alcuni ponchi della strada provinciale nella località Masserano - ponte sul rio Ostola e all'innesto con la n. 142 e di costruzione variante e collegamento con la S.P. Brusnengo - n. 142 e con la nuova circonvallazione di Brusnengo importo L. 312.100.000.

2) S.P. Tronzano - Livorno - Saluggia. Lavori di costruzione del cavalcaferrovia sulla ferrovia Torino-Milano al p.k. Km. 52+645 e soppressione dei p.l al Km. 53 + 385 su strada comunale. Importo L. 642.864.977

Aggiudicazione dei lavori a norma 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14

Domanda di ammissione alla gara, in competente bollo, alla Provincia di Vercelli - Ufficio Contratti - entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte

La richiesta di invito non sono vincolanti per l'Ente appaltante.

Vercelli, 22 Maggio 1979

Il Segretario Generale
(Dott. Lorenzo Circosta)

Il Presidente
(On. Giuseppe Ferraris)

Ferrovie dello Stato

Compartimento Torino

«AVVISO DI GARA»

L'Azienda F.S. indirà due licitazioni private, secondo il sistema di cui all'art. 1(a) della legge 2/2/1973 n. 14 per i seguenti lavori:

1) Costruzione e messa in esercizio di un pezzo tubolare nonché per zione di nuovi tratti di occorrenti per la sistemazione definitiva di tutti gli impianti della Società Acque Potabili interferenti con gli impianti F.S. e dipendenze costruzione scalo di smistamento di Torino e località

Importo a base di gara **L. 321.500.000.**

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. IX) e XII) per importo adeguato.

2) Lavori in muri ed altri occorrenti per la di cavalcavia km 41+885 fra stazioni S. Antonino e Salugia e Livorno Saluggia, in sostituzione P.L. al km 40+170, 40+477, 41+172, 41+781 e 42+093 e Torino-Rho, importo a base di gara L. 211.040.000.

E' richiesta all'A.N.C. cat. I) e VII) importo adeguato

Le domande per l'eventuale inoltro, redatte in carta legale separata per ciascuna gara con allegata copia del certificato di all'A.N.C., pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'indirizzo: Ufficio Lavori F.S. - Via Sacchi n. 3 - 10125 Torino.

Le suddette richieste di invito impegnano questa Azienda

Il capo dell'Ufficio Lavori Compartimentale
Ing. Luigi Baltaloro

SERVIZI DIURNI PER CITTADINI HANDICAPPATI ULTRAQUATTORDICENNI

Dislocazione e modalità di ammissione

Al fine di fornire la necessaria informazione alle famiglie dei ragazzi handicappati che terminano il ciclo dell'obbligo scolastico, le Amministrazioni Comunale e Provinciale di Torino comunicano che sono a tutt'oggi in funzione i seguenti servizi, con i riferimenti territoriali a fianco indicati:

— C.so	Bramante n. 75	— Q. S. Salvario
— Via	Medici n. 28	— Q. S. Donato
— Via	Pinelli n. 22	— Q. S. Donato
— Via	Roma n. 15	— Q. Mirafiori Nord
— Via	Reiss Romoli n. 81/19	— Q. S. Vittoria
— P.zza	Massaua n. 13	— Q. Parella e provvisoriamente i Q. S. Paolo, Cenisia, S. Rita, Pozzo Strada, Mirafiori Sud
— C.so	Toscana n. 204	— Q. Valletto e provvisoriamente i Q. Crocetta, Aurora, Vanchiglia, Lingotto, Madonna di Campagna, Barriera Milano, Regio Parco, Madonna del Pilone, Cavoretto, Centro, Millefonti e Falchera

Tali servizi hanno seguenti caratteristiche:

— utenza — handicappati ultraquattordicenni psicofisici inseribili normali attività formativa e lavorative

— — educativo-riabilitative, formative-occupazionali e ricreative

— orario — 8.30 - per cinque giorni alla settimana

— trasporto — garantito i effettiva necessità

— servizio — garantito il loco

Le domande di ammissione possono essere presentate direttamente alle sedi sopraelencati, oppure all'ufficio centrale di Coordinamento (Via Giolitti n. 2 bis - Tel. 515.461)

L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali del Comune di Torino
Rosalba MOLINERI

L'Assessore alla Sicurezza Sociale Provincia di Torino
Attilio

CITTA' DI CHIVASSO

(Torino)

RIPARTIZIONE LL.PP.

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un serbatoio pensile ad addizione di acqua potabile per il potenziamento del civico acquedotto

a base di gara L. 390.000.000

Procedura di aggiudicazione licitazione privata di cui all'art. 1 lettera C) della Legge 2-2-1973 n. 14

Domanda di ammissione in bollo da L. 2000 alla Segreteria Generale entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Gazzetta Ufficiale della Regione Chivasso, li 24-5-1979

Il Sindaco
(Riva Cambino Livio)

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura

TORINO

SVINCOLO DI CAUZIONE

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, avverte che, a norma dell'art. 59 del Regolamento sulle Borse 4 agosto 1913 n. 1068, è stato chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal Signor Pietro OZZELLO, Agente di cambio defunto.

Le eventuali opposizioni dabbono essere presentate alla Camera di Commercio predetta nei termini di legge

Torino, 15 maggio 1979

Il Segretario generale
(Giancarlo Biraghi)

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Centralli, indagini, visierata Corso Vittorio Emanuele, 107

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

NAZIONALE DELLE SOSTANZE ESPLOSIVE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N° 79/02 - CM

L'Ufficio Nazionale Sostanze Esplosive indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura ed il montaggio di un impianto Farina di Legno.

I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri la Direction Générale - Poste Rue Tripoli - Hussein Dey - ALGER - contro pagamento della somma di 100,00 DA.

Le offerte dovranno pervenire in doppia busta sigillata all'O.N.E.X. Direction Générale - Poste 197 - Hussein Dey - ALGER, la busta esterna dovrà obbligatoriamente portare la scritta «Appel d'Offres International n° 79/02-CM, A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno inviate presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni

Intervista a Ferraris, assessore piemontese all'agricoltura

All'Italia soltanto le briciole delle sovvenzioni agricole Cee

Il Parlamento europeo dovrà riequilibrare la ripartizione

TORINO — Millecinquecento prodotto lordo vendibile, sesta di tutto il reddito regionale; poco più 80 mila addetti, il 10,50% della forza di lavoro; una serie di leggi all'avanguardia in Italia, come si presenta, alla soglia degli Anni 80, l'agricoltura piemontese. Una salute abbastanza buona, se ci si limita a questi dati; ma potrebbe essere molto migliore se la Cee fosse stata creata per favorire le produzioni dell'Europa continentale, se tra Regioni e governo nazionale vi fossero dissensi e gelosie sulle «competenze».

Ne parliamo con Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura in Piemonte e Parlamento europeo nelle liste del partito comunista.

— E' vero che le dell'Europa Verde sono ripartite?

«Il settore di gran lunga più costoso del Feoga (Fondo di orientamento e garanzia della Cee) continua ad quello dei prodotti lattiero-. Alcuni Paesi, come Francia, Germania, Olanda continuano a produrre a prezzi garantiti, per loro casi vantaggiosi, nonostante le sovrapproduzioni: così la Cee ha dovuto anno, per questo solo settore, la somma unità di conto (circa 2700 miliardi di lire). E' il 36% di tutti gli stanziamenti spesi per la politica di mercato. Un'assurdità continuare così».

— E per i prodotti che interessano la nostra regione, ad esempio il vino?

«Il vino ha inciso sui finanziamenti della sezione garanzia del Feoga per l'1,4%; ma anche altri prodotti che interessano il nostro Paese ricevono molto poco: gli ortofrutticoli il 2,7% (meno di 200 miliardi di lire), l'olio d'oliva il 3,1%, il riso lo 0,2%, il il 3,4%».

— Ma anche per i montanti compensativi si è speso molto.

«Circa il 13% del totale del bilancio comunitario. In sono prodotti lattiero-caseari i montanti compensativi assorbono soli oltre la metà del bilancio comunitario per l'agricoltura, bilancio che l'Italia contribuisce a finanziare, ma quale ben riceve».

— Il futuro Parlamento europeo, eletto a suffragio universale, potrà modificare questa situazione?

«Non mi illudo che possa risolvere, con la bacchetta magica, ogni problema. Ma, essendo emanazione diretta dell'elettorato, assumerà un forte peso politico e dovrebbe quindi poter esercitare notevole influenza sia sul Consiglio dei ministri sulla Commissione».

— L'ex presidente della Confagricoltura, Alfredo Diana, ha detto in intervista a "La Stampa" che sarà più stretto collegamento Strasburgo-Regioni, naturalmente attraverso il filtro del governo nazionale. Anche lei lo ritiene possibile?

«Oltre che possibile, indispensabile. Oggi capita che il governo nazionale manometta le decisioni delle Regioni».

— E' un'accusa pesante. Può fare qualche esempio?

«Qui c'è una pratica: noi mandiamo al ministero dell'Agricoltura le graduatorie (cioè, l'indicazione delle priorità) che sovente vengono capovolte».

— Vuol dire che Regione Piemonte suggerisce una classifica di finanziamenti, ponendo l'azienda X al primo posto, la Y al secondo e la Z al terzo, e a Roma, non essendo soldi per tutte e tre, li danno soltanto a quella che voi avevate indicato come ultima?

«Esattamente. E a volte senza neanche entrare nel merito. Altre volte la giustificazione è che le pratiche non ben documentate. Balbetterà dirlo, e noi potremmo subito chiedere agli interessati i documenti mancanti».

— Col nuovo Parlamento, tutto ciò potrà finire? Cioè, le Regioni italiane manderanno direttamente alla Cee le graduatorie con le richieste di finanziamento?

«Dovrebbe avvenire naturalmente tenendo informato il governo nazionale, ma facendo in modo che esso non più in grado di stravolgere le graduatorie».

— Il collegamento riguarderà tutta la politica comunitaria?

«Dovrà applicarsi alla riforma della politica agricola comune, ma soprattutto sua gestione, più che oggi le quote di finanziamento dei vari progetti sono più pagate dal ministero dell'Agricoltura, dalle singole Regioni: è chiaro che se le Regioni devono intervenire con i propri soldi, hanno diritto di pretendere che le proprie scelte siano rispettate».

Livio Burato

Quando l'Inps in ritardo

Avete due pensioni? Ecco i conti esatti

La legislazione previdenziale è caotica e paurosa nella sua astrattà. Agli sportelli dell'Inps non riuscito ad avere informazioni persuasive sugli aumenti disposti dal primo gennaio '79 nei riguardi dei titolari di pensioni. Vorrete dare qualche chiarimento in proposito?

Così scrive il signor Piero Martinotti Vercelli, ma lettera sullo stesso argomento ci sono giunte anche da altre località dove i titolari di due pensioni non avrebbero ricevuto quanto gli spetta dal primo gennaio 1979. Dicono infatti che nei loro riguardi l'Inps sarebbe limitato ad applicare l'aumento del 2,5 per cento trascurando quello di 32.565 lire ad essi dovuto dalla stessa data per quota fissa di contingenza.

Da informazioni assunte in sede qualificata pare che le degli aumenti corrispondere ai titolari di due pensioni siano state emanate all'ultimo momento (legge n. 843 29 dicembre 1978) quando il centro elettronico dell'Inps aveva già provveduto rinnovo dei certificati di pensione dovevano essere spediti in tempo per consentire agli uffici pagatori di corrispondere senza ritardo la rata scadente in gennaio. Ecco perché nel caso di doppie pensioni si è verificato l'inconveniente segnalato dai nostri lettori.

Premesso che dal primo gennaio 1979 il trattamento minimo di pensione è 122.300 lire mensili per i lavoratori dipendenti e di 103.300 per quelli autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) ecco gli che 33 tale data spettano nel caso di doppie pensioni:

al titolare di due pensioni di importo superiore al trattamento minimo: il 2,50 per cento su tutte e due le pensioni più quota fissa 32.565 lire sulla pensione più alta;

al titolare di pensione di importo superiore al minimo altra pensione corrisposta nel trattamento minimo: il 2,50 per cento più 32.565 lire di quota fissa sulla prima pensione e nessun aumento sull'altra già integrata al nuovo trattamento minimo (122.300 oppure 103.300 a seconda che si tratti lavoratore dipendente o autonomo);

al titolare di pensione superiore al minimo di altra pensione inferiore al minimo: il 2,50 per cento più 32.565 lire sulla prima e il 3,50 per cento sull'altra. Poiché gli aumenti decorrono dal primo gennaio '79 l'Inps (prima e più esposta all'Italico modo di far previdenza) corrisponderà con il primo pagamento anche i relativi arretrati.

Osvaldo Palta

Nuovo direttore navigazione

— Il consiglio di amministrazione della «Società Italia di navigazione», ha preso atto delle dimissioni presentate, con decorrenza dal 31 maggio prossimo, dal direttore generale Pierluigi Borgna, passato di altro incarico, e ha nominato nuovo direttore generale della società Fabrizio Serena di Lapigio. Contemporaneamente il consiglio ha nominato vicedirettore generale Giuliano Rossi.

Risparmio benzina brevetto jugoslavo

BELGRADO — Lo stabilimento Sigma di Subotica (Jugoslavia settentrionale) ha ricevuto dalla Germania un brevetto per il risparmio della benzina nei motori d'automobile, realizzato da un inventore jugoslavo.

Questi, Andrija Kovacs, aveva offerto il brevetto nel 1973 all'industria automobilistica jugoslava, ma non trovato interessamento.

A quanto riferisce il giornale *Politika*, l'invenzione di Andrija Kovacs permette di ridurre notevolmente lo spreco di benzina.

Un convegno sui problemi della regolamentazione

Sciopero fra teoria e pratica

Lo sciopero è senza dubbio uno dei fatti più rilevanti del nostro tempo. In questi ultimi anni non soltanto entrato prepotentemente nelle nostre aziende, mutando in maniera radicale le relazioni industriali, i termini del rapporto fra datori di lavoro e dipendenti, ma sopra tutto è divenuto parte integrante del nostro vivere quotidiano, modificando le nostre abitudini di vita e scandendo in modo continuo, anzi ossessivo, il nostro ritmo vitale.

Nonostante la maggioranza dei cittadini e dei più diretti interessati al fenomeno — operatori economici, industriali, lavoratori dipendenti, pubbliche autorità — ha del medesimo un'idea piuttosto approssimativa, notevolmente influenzata singole ideologie politiche e sociali. Si confonde lo sciopero qualsiasi astensione dal lavoro altre forme di «protesta collettiva» e di «resistenza» ai pubblici poteri (agitazioni studentesche, dei commercianti, ecc), rappresentano invece dei fatti eminentemente politici, svolgendosi al di fuori di un vero e proprio rapporto di lavoro.

Per cercare di cogliere il significato più genuino e conforme al nostro ordinamento giuridico di questa forma di agitazione sindacale, e quindi delimitarne i confini, allo scopo pratico di individuare i diritti ed i doveri, che rispettivamente competono ai lavoratori scioperanti e ai datori di lavoro nel momento dello sciopero, e cioè «le regole del conflitto sindacale», magistrati lavoro, dirigenti industriali, liberi professionisti, studiosi della materia hanno partecipato nei giorni scorsi a un seminario indetto sull'argomento dall'Istituto tecniche industriali di Torino.

Il confronto fra «teoria e pratica» è di estremo interesse, e subito compreso che la realtà aziendale, molto variegata, mal si adatta agli schemi concettuali elaborati (in di sciopero) dalla giurisprudenza ed in particolar modo dalla dottrina, che troppo spesso dimentica che il diritto non è una filosofia, ma ha natura strumentale. Al tempo stesso ci si è resi conto che il diritto, vale a dire la regola di condotta, non può dal fatto, dalla «forza delle cose», non è possibile capovolgere i termini del tradizionale rapporto fra la legge ed il comportamento umano.

Ciò segnerebbe la fine dello Stato, inteso come comunità sociale in cui tutti i cittadini, compresi i lavoratori dipendenti ed i datori di lavoro, conformano la loro condotta alle «regole giuridiche», di cui riconoscono ed accettano la forza vincolante e non agiscono invece avendo unicamente cura dei propri interessi e preoccupandosi dei diritti altrui e con l'assurda pretesa che la società (cioè il Parlamento e la magistratura) debba per forza legittimare in seguito il loro operato.

Alberto Eula

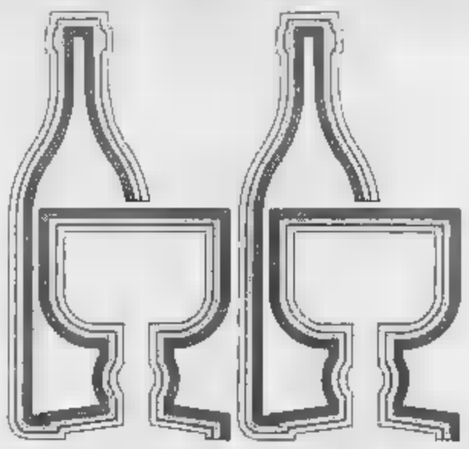
Vinincontri

Mostra-mercato [illegible] di alta qualità

1-10 [illegible] 1979

Palazzo del Lavoro - Italia '61 - via Ventimiglia 211 - 10135 Torino

Orario: giorni feriali dalle ore 10,30 alle 23 - sabato e festivi dalle ore 10,30 alle 21



Adriano Albino

Enti organizzatori:
Promark S.p.A. 10125 Torino - Corso T[illegible] - Telefono 011/[illegible]
Unione Regionale Camere di Commercio del Piemonte - Ente Autonomo Agricolo del Piemonte

Ente patrocinatore: [illegible]

Lo ha annunciato il direttore finanziario della Compagnia

Prima gli scioperi, ora il kerosene il bilancio Alitalia già in rosso

Nel '78 l'utile era stato di 14 miliardi - In tre [redacted] cancellati l'80% dei voli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Alitalia, dopo due brillanti stagioni finanziarie, il 1977 e il 1978, si avvia quest'anno a chiudere il bi[redacted] in passivo, o, bene che vada, [redacted] pareggio. Lo ha annunciato ieri Luciano Sartoretti, direttore del settore finanza [redacted] compagnia di bandiera, precisando ai giornalisti che il peggioramento di esercizio [redacted] da attribuirsi principalmente ai crescenti costi del carburante ed ai recenti prolungati scioperi degli assist[redacted]i di volo. Sarto[redacted] ha poi fatto presente che l'Alitalia [redacted] entro breve tempo in un [redacted] adegua[redacted] delle tariffe per i voli interni di almeno il 10 per cento. Il rincaro del [redacted] per cento, scattato il primo maggio [redacted] è stato infatti «mangiato» quasi per intero dagli incrementi di prezzo del kerosene.

La crisi petrolifera viene così a colpire pesantemente la società aerea che nel 1978 ha chiuso con un utile di 14 miliardi 105 milioni di lire, il 38,8 per cento in più rispetto all'anno precedente (i dati di bilancio saranno esposti all'assemblea dell'Alitalia, convocata per il 14 giugno). «Il prezzo del carburante per gli aerei — ha detto Sartoretti — sta registrando delle impennate che porteranno sicuramente al raddoppio dei costi entro il [redacted]. [redacted] scorso ottobre, infatti, il kerosene costava mediamente 102-103 lire il chilogrammo; in questi giorni è già salito a 160 lire e si stima che nel gennaio dell'anno venturo toccherà le 205 lire. Per di più, le compagnie aeree [redacted] tutto il mondo segnalano crescenti difficoltà di rifornimenti, con la conseguente minaccia di riduzione dell'attività programmata.

L'altro fattore negativo viene dagli scioperi «selvaggi» proclamati dal «comitato di lotta» degli assistenti [redacted] volo dal 20 febbraio al 31 marzo [redacted]. Nel primo trimestre 1979, si legge nella relazione di bilancio dell'Alitalia, il traffico aereo è stato quasi paralizzato dalle agitazioni del personale di cabina, provocando le cancellazioni dell'80 per cento dei voli ed una perdita «secca» di circa 40 miliardi di lire. A detta dei responsabili della compagnia di bandiera, gli effetti di questi scioperi rischiano di ripercuotersi sull'attività futura, a causa del deterioramento dell'immagine e delle cancellazioni [redacted] numerose prenotazioni. [redacted] fine 1979, la perdita del traffico per l'Alitalia dovrebbe aggirarsi intorno al 30 per cento.

E' da ricordare che i ritardi e le disfunzioni nel servizio hanno già inciso sull'Alitalia nel 1978, specie dove la concorrenza è più forte ed agguerrita. Ad esempio, sui collegamenti europei i passeggeri trasportati dalla nostra compagnia di bandiera [redacted] diminuiti [redacted] scorso anno del 3,3 per cento rispetto al 1977. Anche i costi del personale, infine, «*rappresentano lievi*[redacted] *superiori* [redacted] *previsto, fondamentalmente a causa della dinamica salariale legata alla contingenza che mostra un andamento più pesante rispetto a quanto si poteva ipotizzare lo scorso anno*».

A conforto di un quadro così poco esaltante, c'è «*una solidità patrimoniale* [redacted] *precedenti, in grado di assorbire con maggiore disinvoltura i contraccolpi in atto e quelli che verranno*». [redacted] è certo, ha aggiunto Sartoretti, che «*non* [redacted] *ripeterà una chiusura di bilancio altrettanto florida quale quella del 1978*». La liquidità della compagnia è abbondante, circa 120 miliardi; va, però, tenuto presente che non tutta questa liquidità è immediatamente disponibile, essendosi parte di essa formata [redacted]

Passando ai risultati 1978, l'Alitalia ha trasportato complessivamente [redacted] milioni 900 mila passeggeri, registrando un incremento del 2,3 per cento nei confronti dell'anno precedente. I passeggeri trasportati sono distribuiti per circa il 64 per cento sulle rotte intercontinentali, per il 26,7 sulla tratta europea e per il 10% su quelle interne. Il più alto coefficiente di utilizzazione posti è stato realizzato sulle linee interne: 68 per cento.

Nonostante le non buone previsioni per l'esercizio 1979, l'Alitalia, per aumentare la competitività, ha deciso di proseguire nei suoi piani di sviluppo per gli Anni 80, con l'ordinazione di otto airbus, due Boeing 727, e sei DC 10/30. Inoltre, verranno definiti gli studi per l'acquisto degli aeromobili necessari al potenziamento d[redacted] flotta per il lungo raggio.

r. e. s.

Iniziative Efim nel Mezzogiorno

BARI — Anche i programmi futuri dell'Efim saranno concentrati [redacted] massima parte nell'Italia [redacted] con la creazione di nuove iniziative in settori ad elevata tecnologia e con la [redacted] di progetti di ammodernamento ed ampliamento delle attività esistenti. Lo ha dichiarato ieri il presidente dell'Efim prof. Fi[redacted] inaugurando, alla presenza del ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno, on. Di Giesi, la sede dell'ufficio Efim per le regioni Puglia, Basilicata e Calabria che si affianca a quelli di Venezia e di Cagliari.

Prezzi agricoli in aprile: +1,2%

ROMA — I prezzi dei prodotti agricoli [redacted] aumentati dell'1,2% in aprile rispetto al mese precedente: nei confronti dell'aprile del 1978, l'aumento è quindi salito al 12,0%. L'indice calcolato dall'Irvam (Istituto per la ricerca sui mercati agricoli) indica un aumento dell'1,0% dei prezzi dei prodotti zootecnici (il 5,1% per i suini, il 5,8% per gli ovini e l'1,9% per i bovini).

Nessuna variazione di particolare rilievo registrano invece i prezzi dei formaggi, delle uova e del pollame.

Nuove voci di trattative per la Fingest (gruppo Montedison)

La Bonomi abbandona gli immobili per prendersi la finanziaria Fingest

MILANO — Il gruppo Bonomi, che deve la propria fortuna all'attività immobiliare (Anna Bonomi, conosciuta come «la signora» negli ambienti finanziari, [redacted] la più famosa proprietaria di case di Milano alla fine degli Anni 60) ha deciso di disfarsi d[redacted] principale partecipazione immobiliare. Il pacco di controllo della Beni Immobili Italia, patrimonio di oltre 120 miliardi, 682 milioni di perdite l'anno scorso, è stato venduto a 600 lire per azione (un terzo in più rispetto alla quotazione di Borsa) per un totale di oltre [redacted] miliardi a un acquirente sconosciuto.

In Borsa c'è chi giura che si tratti delle Assicurazioni Generali e chi invece insinua che a comprare sia stata la stessa Anna Bonomi che [redacted] riprende le case che aveva ceduto alla sua società immobiliare, ma nessuno è in realtà in grado di far luce sul reale compra[redacted].

Chiunque sia il compratore, il gruppo Bonomi, che fa capo alla finanziaria Invest, a sua volta controllata dalla Subalpina Investimenti, è entrato, con questa operazione, in una fase di transizione, lasciando le case senza avere ancora indicato in quale direzione intende muoversi.

Negli ultimi dieci anni il gruppo [redacted] passato attraverso una prima fase, all'inizio degli Anni 70, in cui sembrava deciso a concentrare le proprie attività nel settore finanziario attraverso il controllo di banche e società finanziarie. Ceduto il Credito Varesino [redacted] gruppo Calvi (Banco Ambrosiano) e la Banca Prealpina alla svizzera Sbs (Società di banca svizzera), nella seconda metà degli Anni 70 sembrava prevalere invece la componente industriale con le partecipazioni Mira Lanza (detersivi), Saffa (fiammiferi) e Postal Market (vendite per corrispondenza). L'andamen[redacted] delle partecipazioni industriali, tuttavia, non è stato in questi anni particolarmente brillante come emerge dai risultati di bilancio dell'anno scorso.

La Mira Lanza, con 126 miliardi di fatturato, una posizione dominante nel settore dei detersivi a prezzo controllato, la più grossa società italiana del settore, ha realizzato l'anno scorso un incremento modesto delle vendite (+11% circa) attribuito al fatto che i prezzi Cip dei detersivi unificati sono fermi al 1976.

Il bilancio, però, ha chiuso ugualmente in utile (481 milioni contro 132 milioni del 1977) grazie a sette miliardi di rivalutazioni patrimoniali che hanno permesso la distribuzione di un dividendo di 600 lire per azione, invariato rispetto all'anno precedente.

Analogo il discorso per la Saffa che, con 2,4 miliardi di utile (più 250 milioni rispetto all'anno prima), ha distribuito un dividendo di 220 lire (contro 200 lire) ai propri azionisti grazie alla rivalutazione della partecipazione Beni Immobili Italia da 166 a 300 lire per azione (per un totale di 3102 milioni).

Entrambe le [redacted], inoltre, hanno attraversato una crisi manageriale con le dimissioni, poco più di un [redacted] fa, dell'amministratore delegato Mira Lanza, Alfonso Bordone e più recentemente di quello della Saffa, Diego Scotti.

Ancora deludenti anche i risultati della Postal Market, la più grossa azienda italiana di vendite per corrispondenza, mentre buoni paiono i risultati della Immobiliare Agricola Vittoria, 700 milioni di utile, [redacted]ri di tenute agricole e un po' di immobili.

La scarsa vocazione industriale del gruppo potrebbe spingere i dirigenti a impegnarsi nuovamente nel settore finanziario impiegandovi i proventi della vendita della Beni Immobili Italia. Secondo voci insistenti [redacted] circolano ormai da mesi la Invest starebbe trattando con la Montedison l'acquisto della Fingest, la finanziaria di Foro Bonaparte con in portafoglio importanti partecipazioni assicurative (Compagnia Milano e Italia Assicurazioni) oltre ad [redacted] abbondante liquidità. Se la trattativa dovesse concludersi la nuova base [redacted] gruppo diventerebbe l'attività finanziario-assicurativa attraverso le compagnie della Fingest.

Marco Borsa

La Ciga alla Dunfey

ROMA — La Consob facendo seguito alle sollecitazioni formulate dal comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano, ha richiesto maggiori ragguagli alla società generale Immobiliare-Sogene circa la cessione del pacchetto di controllo della Ciga (41,6 per cento del capitale) alla Dunfey Hotels Corporation. La Immobiliare Roma, da parte sua, ha diramato un comunicato nel quale «conferma quanto comunicato il 24 maggio e cioè che il proprio consiglio di amministrazione ha approvato l'accettazione della proposta della Dunfey Hotels Corporation dell'acquisto del pacchetto Ciga per il prezzo di 61 miliardi. La Sgi-Sogene conferma altresì quant'altro contenuto nel comunicato ufficiale del consiglio di amministrazione e cioè che la conclusione dell'operazione è subordinata alle usuali verifiche ed autorizzazioni.

«Dal canto suo la Cigahotels, in relazione ad alcune notizie apparse sulla stampa, in un telex inviato ai comitati direttivi degli agenti di cambio delle borse valori di Milano, Roma, Torino e Venezia, smentisce di aver avuto colloqui di alcun genere aventi ad oggetto una "Opa" su azioni della società. Tale operazione — è detto ancora nel telex — è del tutto ignota alla Cigahotels».

Tufarelli presidente della Fiat in Argentina

BUENOS AIRES — L'ing. Nicola Tufarelli è il nuovo presidente della «Fiat Concord», la società argentina controllata dalla casa madre che produce e commercializza i prodotti Fiat in questo paese.

L'ing. Tufarelli — che è uno dei tre consiglieri delegati della Fiat insieme con Umberto Agnelli e Cesare Romiti — sostituisce alla presidenza della «Fiat Concord» il dott. Ermanno Fedrana, cui è stato affidato l'incarico di seguire gli sviluppi del «progetto Cina».

E' la prima volta che un membro del Consiglio di amministrazione della Fiat S.p.A. è nominato presidente del gruppo operante in Argentina.

L'ing. Tufarelli, che ha 58 anni, dopo una permanenza di nove anni a[redacted] Olivetti, è passato nel 1972 a[redacted] Fiat dove ha ricoperto l'incarico [redacted] direttore centrale alla finanza, pianificazione e controllo e poi di responsabile del settore automobilistico.

Cassa Vigevano vivaci polemiche

VIGEVANO — Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Vigevano ha deciso di istituire una commissione formata dai suoi stessi consiglieri, per affrontare i problemi più urgenti dell'istituto. La banca è da due mesi al centro di polemiche per alcuni fidi dell'ordine di qualche decina di miliardi che sarebbero stati accordati ad aziende senza una adeguata copertura. E' in corso sulla vicen[redacted] un'ispezione [redacted] quattro funzionari della Banca d'Italia ispezione peraltro sollecitata dal Consiglio della Cassa.

La componente comunista nel Consiglio della Cassa ha chiesto espressamente le dimissioni del presidente, Luigi Colombo, che è pure segretario politico della dc per la provincia di Pavia.

Il pci ha formulato la propria [redacted]nza anche nel corso di una riunione tenutasi in municipio alla quale hanno preso parte i rappresentanti del pci, che ha un proprio esponente alla vicepresidenza dell'istituto, del pri, del pli, del psdi e della dc. La proposta comunista non ha incontrato l'adesione delle altre forze politiche; l'iniziativa però ha avuto un riflesso immediato nel Consiglio di amministrazione della banca che ha deciso appunto di costituire una commissione perché «verifichi ogni disponi[redacted] per l'autonomia e lo sviluppo della Cassa».

Secondo alcune voci esisterebbe la possibilità che la Cassa [redacted] Risparmio di Vigevano venga assorbita dalla potente Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Per questo la [redacted] ne dovrà formulare «proposte rivolte a tutelare anzitutto — si legge nel comunicato — gli interessi dei propri risparmiatori e, più in generale, quelli di tutti gli operatori economici [redacted] e della zona in cui opera la Cassa».

Il prof. Mario Monti nominato consi[redacted]liere

La Gil[redacted] distribuisce un dividendo di 260 lire

TORINO — Il bilancio della società Gilardini è stato presentato ieri all'assemblea degli azionisti, riunitasi all'Unione Industriale di Torino sotto la presidenza di Cesare Romiti.

L'assemblea ha approvato il bilancio '78, chiusosi con un utile di 3511 milioni contro i 4005 milioni dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti per 10,9 miliardi (8,3 nel 1977).

In conseguenza del favorevole andamento è stata decisa la distribuzione agli azionisti di 260 lire lorde per azione (310 nel 1977) ad una base azionaria aumentata in seguito all'ultimo aumento di capitale. E' stato deliberato l'aumento del capitale sociale a titolo gratuito da lire 9.814.432.000 a lire 10.795.875.200 mediante conglobamento a capitale di parte della riserva «allineamento del capitale fisso» assegnando agli azionisti una nuova azione per ogni 10 possedute (una ogni 20 nel 1977). [redacted] stata inoltre approvata l'assegnazione ad apposita riserva di 1500 milioni per l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 C.C. E' stata approvata la fusione [redacted] incorporazione nella Gilardini S.p.A. della Whitehead Moto Fides S.p.A. (capitale sociale 3 miliardi) sulla base delle rispettive situazioni al 31 dicembre 1978.

Infine sono stati rinnovati il consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale. Di particolare rilievo, la nomina a consigliere di amministrazione del prof. Mario Monti, 36 anni, docente incaricato di «Teoria e politica [redacted] all'Università Bocconi di Milano e consigliere economico della Banca Commerciale Italiana. Il consiglio della Gilardini risulta ora così composto: Cesare Romiti, che è stato riconfermato presidente, Walter Wittenmann, vicepresidente, Giovanni Germano, amministratore delegato, Francesco Paolo Mattioli, Giorgio Garuzzo, Mario Monti, Giulio Segre. Il collegio sindacale: Federico Ostina, Francesco Ariatti, Giuseppe Arnulfo.

Nel 1978 la Gilardini ha sviluppato un fatturato di 128,2 miliardi con un incremento di oltre 19 miliardi sull'esercizio precedente.

Il programma di diversificazione e di sviluppo della società è proseguito con l'acquisizione totalitaria della Simonini e Bignamini S.r.l. (società produttrice di impianti di lubrificazione) e la costituzione della Raiflex S.p.A. (società incaricata [redacted] commercializzazione [redacted] prodotti Flexider e Raimondi). L'intero gruppo ha raggiunto un fatturato di 210 miliardi contro i [redacted] del 1977.

L[redacted] denuncia dei redditi: chi è esonerato

Le lettere che abbiamo ricevuto ci inducono a trattare nuovamente dell'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi relativamente ai piccoli contribuenti.

Occorre premettere la distinzione tra redditi esenti da Irpef e da Ilor (per esempio, pensioni di guerra, interessi su titoli del debito pubblico e di buoni postali), redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (per esempio, interessi su conti correnti bancari) e redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto (per esempio, stipendi e pensioni).

Se la ritenuta è avvenuta a titolo di imposta, il reddito ha pagato tutto quanto dovuto e non deve essere più dichiarato; al contrario, se la ritenuta è stata fatta a titolo di acconto, il reddito dovrà essere dichiarato con il modello 740 o 101.

Ciò premesso vediamo di schematizzare la materia.

1. *[redacted] è tenuto alla dichiarazione chi nel 1978 ha percepito solo reddito di l[redacted] dipendente (stipendi, salari, pensioni ecc.) non superiore a lire 1.380.000, anche se da più datori di lavoro. Il contribuente rimane esonerato se, oltre al detto reddito di lavoro, ha ricevuto anche redditi esenti [redacted] soggetti a ritenuta a titolo di imposta.*
2. *non è tenuto alla dichiarazione, ma solo all'invio del Mod. 101, chi ha percepito solo redditi di lavoro di[redacted]endente (stipendi, salari, pensioni ecc.) superiori a lire 1.380.000 da un [redacted] datore di lavoro. L'esonero sussiste però, anche qualora il contribuente abbia goduto di redditi esenti o soggetti a ritenuta a titolo d'imposta;*
3. *qualora i redditi di lavoro dipendente siano superiori a lire 1.380.000 e derivino da più datori di lavoro [redacted] è obbligatoria la presentazione del Modulo 740/79;*
4. *i proprietari [redacted] fabbricati o di terreni che hanno, nel 1978, conseguito redditi per ammontare non superiore a lire 360.000 (e non 380.000), non sono tenuti alla dichiarazione purchè [redacted] abbiano goduto di qualsiasi altro reddito. Naturalmente, anche in questo caso, il contribuente non [redacted] tenuto alla dichiarazione qualora abbia avuto, oltre ai redditi fondiari non superiori a lire 360.000, anche redditi esenti o soggetti a ritenuta a titolo di imposta.*

Pertanto, il contribuente pensionato (la pensione è soggetta a ritenuta alla fonte a titolo d'acconto) che è anche proprietario di un alloggio, è obbligato a presentare il modello 740/79, anche se il reddito del fabbricato è inferiore a lire 360.000; infatti, non può presentare il solo modello 101, perché il reddito [redacted] pensione non è l'unico e non può avvalersi dell'esonero dal 740/79 per i piccoli redditi di fabbricato, in quanto la pensione è soggetta a ritenuta a titolo d'acconto e non d'imposta.

Ricordiamo che per reddito [redacted] fabbricato non si intende solo il canone di locazione riscosso ma anche il reddito catastale che fa capo a colui che abita il proprio alloggio.

Gianfra[redacted] Gallo-Orsi

Siderexport in pericolo [redacted] Genova

GENOVA — La ristrutturazione e il ridimensionamento dell'Italsider sono la causa a monte della quasi certa «liquidazione» della Siderexport? Sembrerebbe di sì, secondo quanto è emerso ieri mattina a Genova, nel corso d'una conferenza stampa indetta [redacted] dipendenti (circa 500) della società, rappresentati dalla Flm e dal sindacato dei dirigenti, questa volta affiancati sulla medesima linea politica.

La Siderexport, in parole povere, verrebbe soppressa [redacted] «baroni» della Finsider per eccesso di risultati positivi: [redacted] società che raggruppava le esportazioni delle aziende siderurgiche italiane era riuscita a piazzare un ufficio in Cina, oltre che in altri paesi orientali e [redacted] raddoppiato [redacted] volume di affari delle esportazioni, raggiungendo un «giro» di mille miliardi nel 1978.

Senonché data la crisi dell'Italsider (che da due anni a questa parte chiude il proprio bilancio con un passivo di gestione di 350 miliardi e per la quale il presidente Ambrogio Puri ha chiesto un finanziamento di oltre mille miliardi per il risanamento completo) sembra che la direzione dell'Iri, in accordo con quella della Finsider, stia approntando un programma di ristrutturazione che porterà al licenziamento di 6 mila dipendenti circa, in tutta Italia. Contemporaneamente sarà diminuita la produzione e, al tempo stesso, saranno ridotte le esportazioni.

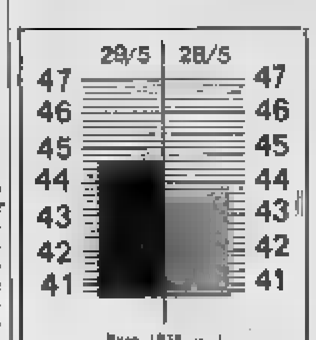
Finsider aumenta l'Europrestito

ROMA — La Finsider ha deciso di aumentare l'importo del suo Europrestito ottennale da 150 a 200 milioni di dollari. Lo ha riferito un funzionario della società. La decisione rispecchia [redacted] la favorevole risposta del mercato, sia i continui buoni progressi delle esportazioni Finsider, che il prestito ha lo scopo di prefinanziare. L'emissione ha un premio dello 0,625 per cento sul «libor» per i primi due anni e dello 0,75 per cento per gli altri sei.

Conad (dettaglianti) aumenta giro affari

BOLOGNA — Il Conad (Consorzio nazionale dettaglianti) ha raggiunto, nel 1978, un giro d'affari di 308 miliardi con un incremento del 22% (ridotto al 10 per il tasso di inflazione). Questi dati sono emersi — informa un comunicato del consorzio — nel corso dell'assemblea alla quale hanno partecipato delegati delle 166 cooperative che raggruppano oltre 16 mila dettaglianti.

La Borsa recupera l'1,87%



Base 1938 = 1

MILANO — Con un rimbalzo medio dei prezzi dell'1,87% (l'indice è salito da 43,77 a 44,59) il merca[redacted] ha parzialmente recuperato le perdite della vigilia. A favorire questa ripresa hanno contribuito, oltre ad alcuni titoli delle partecipazioni statali come Italsider e Finsider, anche l'improvviso ritorno della Montedison e Rinascente (+5,1%) ed il rilancio delle Viscosa (+4%) e delle Generali e delle Bastogi (+2,1%); un caso a parte hanno costituito le Ciga che a seguito del diffondersi di illazioni contrastanti in merito al passaggio di pacchetto dalla Imm. Roma alla Dunfey Hotels Corp. hanno denunciato ampie oscillazioni. Le Ciga si sono riportate a 3210 con un recupero del 10,6% rispetto a lunedì.

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi di rilievo hanno acquisito le Sai (+8,4%), [redacted] priv. (+5%), Finsider (+4%), Imm. Roma (+3,5%), Lepetit (+3%), Centrale (+2,7%), Italcable (+2,3%), Superpila (+2,2%), Italcementi (+1,9%), Fiat e Sme (+1,1%).

Le Rumianca, con pochissimi titoli trattati continuano ad oscillare tra le 500 e 600 lire.

In assestamento le [redacted] priv. (—6,9%), dopo la notizia che la Saffa ha ceduto il pacchetto di controllo della società. Calme le Ercole Marelli (—2,7%) e le Fitac (—2,5%).

Attività modesta [redacted] lievi oscillazioni nei due sensi sul mercato obbligazionario. Di poco migliori le Bt 12%.

Anche a Torino la Borsa ha interrotto, con una riunione più attiva e che ha visto la ricomparsa dei compratori, [redacted] caduta [redacted] corsi azionari. I recuperi sono stati abbastanza sensibili specialmente per i finanziari, i chimici e gli industriali.

Ancora deboli le Ifil, [redacted] Rinascente priv. e le Nai.

Ristretto a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura: prezzo di chiamata 5930; quant. trattati 1600. Banca Popolare di Novara: 37.000, quantità 1000.

Dopo la stangata [redacted] '78

La Buton in ripresa

BOLOGNA — Incremento del fatturato dell'8 per cento 74 miliardi nel '78, utile di tre miliardi e dividendo per azioni di 180 lire. Nell'anno in corso le prospettive sono ancora migliori: nei primi cinque mesi il fatturato è salito del 27% sullo stesso periodo. «Nel '79 speriamo di arrivare ai 100 miliardi», ha detto il presidente del gruppo Buton Achille Sassoli De' Bianchi. Queste sono le cifre più significative dell'andamento aziendale dell'industria bolognese, leader nel settore dei liquori. In Italia si consumano circa 100 milioni di bottiglie, una su sei esce dagli stabilimenti Buton, che si trovano a Bologna-Ozzano, Trieste, Casapulla (Caserta), Aprilia (Latina), e Ponti Sul Mincio (Mantova) e danno lavoro a 1500 persone.

Nel corso di un'affollata conferenza stampa il direttore generale del gruppo, Giovanni Marzolla, ha fatto un bilancio della situazione. Buton è in netta ripresa dopo la stangata dell'anno scorso, provocata dalla proibizione del colorante rosso amaranto, l'E 123. Questo additivo — secondo Marzolla — è stato vietato in Italia ma non in alcuni paesi della Cee, mentre negli Usa starebbe per ritornare in commercio perché «non dannoso». Alla Buton è costato circa dodici miliardi di caduta del mancato fatturato dell'aperitivo «Rosso Antico» ed altri cinque miliardi per ritiro di cinque milioni di bottiglie. Il consumo di «Rosso Antico», che era quasi un quarto di quello nazionale di aperitivi, è precipitato. Ora pare stia risalendo e sarebbe al dieci per cento. La Buton comunque nemmeno nei momenti più difficili è stata costretta alla cassa integrazione o al licenziamento.

Del gruppo — che copre un sesto del consumo nazionale di liquori — fa anche parte un'industria di succhi di frutta, la «Derby», con dieci miliardi di fatturato nel '78. Dopo le Vecchie Romagne, gli aperitivi, gli amari, la Buton punta adesso su due tipi di vodka e sui mercati esteri: gli Usa, il Canada, il Nord Europa, l'Australia e la Germania, dove operano l'Australian e la Deutsche Buton. Buone prospettive si starebbero poi aprendo con l'Urss: una delegazione commerciale guidata dal viceministro dell'industria alimentare ha visitato recentemente gli stabilimenti della Buton prendendo una serie di contratti per importare i prodotti dell'azienda italiana prima delle Olimpiadi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-5	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	74 10	—
» cont.	[redacted]	—
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricostr. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 3½% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 3½% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	92 60	—
» cont.	90 50	—
» 5½% '68	88 10	—
» cont.	88	—
» 5½% '69	83 60	—
» cont.	83 50	—
» 6% '70	81 60	—
» cont.	81 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 6% 75/90	79 10	—
Cer.C.T. 3,50% '78	—	—
Cer.C.T. 3,50% '79	[redacted]	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	99 55	+ 0 10
» » '83	87 00	—
B.T.O. 10% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	99 50	—
B.T.O. 9% 1980	98 80	—
B.T.O. 10% 1981	97 55	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 20	—
» » '69 II	71 00	—
» 7% '73	76 70	— 0 30
Enel 74 Indiciz.	126 60	—
I.R.I. 4% '63	66	+ 0 50
Autostrade 6% '69	71 10	—
» 7% '72	77 95	—
OO.PP. 6%	62 55	+ 10
» 7%	63 45	—

Titoli	29-5	Variaz.
OO.PP. Fer. st. 5%	71 00	—
» » 5%	71 10	—
» Aut. 6% '66	81 [redacted]	+ 0 50
» 7% '72 I	—	—
» Aut. 7% II	63 10	—
FF.SS. 6% '67	78 20	—
» 7% '72 II	71 10	—
AFS 7% '70	74	—
P.S.A. 6% Sp VIII	71 75	—
» 7% II	71 90	—
ICIPU vent. 6%	73 95	— 0 10
» 7% I	75	—
Imi XXVI 6%	75 30	+ 0 15
» XXIX 7%	76 30	—
» XXXIII 7%	75 00	— 0 20
Imi spec. 6,50% '64	88 10	—
Isveimer 5,50 '61 II	—	—
» 6% '64 II	—	—
» 7% '71 II	80 10	—
Torino Aem 5,50 '60	78 50	—
Torino Aem 5,50 '62	78	— 0 50
S. Paolo 5%	85	—
» conv. 6%	69 70	— 0 70
S. Paolo 6%	66	— 0 70
» 6%	63 20	— 0 30
» 6%	63 20	— 0 30
Banco Napoli 6%	67 50	—
Banco Sicilia 6%	[redacted]	—
M.C.C. 7% '71/'79	93 70	—
Cr. I. Sar. '69 6%	[redacted]	—
» '70 7%	86 30	—
Cassa R.P.L. 6%	63 50	—
M. Paschi 6%	69	—
F. Piem. V.A. 6%	70	—
Fiat 5,50% '60	95	—
Olivetti '62 5,50	93 00	—
Cutino 5,50% '62	94	—
Viscosa 6% '64	96 70	—
Rinascente 5,50 '62	93	—
Viscosa 7% '69 II	—	—
Rir 5,50%	76	—
Lancia 5,50% '62	93	—
Tor. Sav. 5,50%	98	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rinascente 6%	60 50	—
Mediob. Fin. 7%	136 00	+ 1 00
» Sip 7%	81 60	—
» S. Visc. 7%	89 50	—
Liquigas 7½% '70	56	—
Iri Stet 7% 73-88	61 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 28-5	29-5	Esportazione (Milano) 28-5	29-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 28-5	29-5
Dollaro	851	853	857,20	857,30	857,15	857,25
Doll. can.	730	725	739,20	738,20	739,10	738,30
Fr. svizzero	497	487	492,97	492,90	491,91	[redacted]
Franco fran.	192	190	196,41	195,98	196,025	195,970
Corona dan.	159	159	165,10	165,02	165,075	165,04
Cor. svedese	189	189	195,13	195,00	195,13	195,045
Fiorino	405	404	408,57	408,40	408,55	408,505
Franco belga	26,50	26,25	27,803	27,79	27,802	27,789
Cor. norvegese	191,50	191,50	192,80	192,79	192,61	192,79
Sterlina	1754	1754	1759,90	1759,20	1759,075	1759,90
Marco	440	440	446,670	446,55	446,60	446,525
Scellino	60,25	60,25	60,804	60,580	60,617	60,584
Escudo	17	16	17,30	17,30	17,375	17,35
Peseta	12,60	12,50	12,972	12,983	12,978	12,966
Yen	3,45	3,61	3,907	3,876	3,900	3,874
Dinaro gr.	39,25	39,25	—	—	—	—
Dinaro picc.	39,15	39,15	—	—	—	—
Dracma gr.	21	21	—	—	—	—
Dollaro Aus.	—	—	—	—	—	—
Marengo	1670	1670	1683	1683	1685,50	1684

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del metallo fino in $ per oncia)

Mercati	27-5	28-5
Londra	—	273,50
Zurigo	276,25	274
Parigi	285,16	199,30
New York	—	281,16
Milano (lire al grammo)	7650	7700
Hong Kong	271,20	275,20

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 29-5		Risc. Estm.
Amfiatia doll.	—	—
Capital Italia »	10,15	—
Fonditalia »	11,34	—
Interfund »	9,09	—
Int. S. Fund »	4,60	—
Italamerica »	9,92	—
Italfortune »	9,51	9,84
Italunion »	—	—
Mediol. Sel. »	—	—
Rominvest »	11,70	12,84
Tre R. lire	3474,96	—
Eur '64 fr. sv.	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	29-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4385	+ 130
Bonifiche Fer.	5290	— 10
Chiari & Forti	2500	— 60
Eridania	3370	+ 80
Gio. Buton	3100	—
Agric. Vitt.	[redacted]	—
IBP	3000	+ 30
It. Zucch.	135	— 0 50
» » pr.	—	—
Semolin ord.	70	—
Semolin priv.	63 50	+ 5 50
Semolin risp.	67 75	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	15000	+ 340
Assicur.	21670	+ 70
Ausonia	1510	+ 25
Bavaria	2810	—
Ass. Mil.	7560	+ 10
Ass. Mil. pr.	3256	+ 150
Latina	750	— 4
Latina pr.	482	— 14
Fiat	3305	— 5
Generali	43300	+ 400
Italia Ass.	10350	— 200
Abeille	3550	— 50
Previd.	7770	+ 10
Unip. Vita	14100	+ 50
Ras	82400	+ 700
SAI	6200	+ 305
Toro Ass.	9871	— 80
Toro Ass. pr.	7015	+ 5
BANCARI		
B. Comm. Ital.	6673	— 5
Banco Roma	7001	+ 1
Banca Lariano	1915	+ 5
Credito It.	1370	—
Cred. Varesino	2901	+ 1
Interbanca pr.	9750	+ [redacted]
Mediobanca	36700	— 100
CARTARI - EDITOR.		
Binda	910	— 5
Burgo ord.	5740	+ 10
Burgo pr.	4730	—
De Medici	331	+ 1

Titoli	29-5	Variaz.
Domicili	—	—
Mondad. pr.	3100	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1175	+ 8
Cer. Pozzi	150 25	— 0 75
Eternit	600	+ 8
Eternit pref.	560	+ 8
Italcementi	18800	+ 350
Giusti	—	—
Unicem	6000	—
CHIMICI		
Acna	33 50	—
Bifaschi	15300	— 200
Caffaro	295	— 1 50
C. Erba	1930	+ 29
Carlo Erba pr.	936	— 9
Italgel	701	— 4
Lepetit	17500	+ 420
Lepetit pr.	16160	— 20
Liquigas	45	—
Liquigas priv.	38 25	—
Liquigas risp.	40	+ 0 25
Mira L.	32610	— 40
Montedison E.	153 80	+ 4 50
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1300	+ 17
Petrofiore	437	—
Pierrel	1000	+ 5
Rumianca	600	+ 44
Saffa	5510	— 80
Saffa risp.	3820	—
Siossigeno	8270	+ 30
COMMERCIO		
Rinasc.	109 75	+ 5 56
Rinasc. pr.	64 50	+ 1 50
Silos Genova	2100	+ 70
Standa	1651	+ 10
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1305	+ 3
Ausiliare	4150	— 140
Aut. To-Mi	820	— 5
Italcable	2315	+ 65
N.A.I.	341	—
N. Milano	353	+ 11
Sip	1101	+ 1

Titoli	29-5	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	505	— 5
Marelli E.	270	— 7 50
Superpila	2960	+ 100
Tecnomasio	136	—
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1295	+ 55
Agricola fin.	4350	+ 80
Bastogi	203	+ 17
Bonif. Siele	4500	— 4
Breda Finanziaria	1441	+ 1
Centrale	4000	+ 150
Finmare	93 25	— 1 50
Finsider	144 75	+ 6 50
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	1064	— 10
G.I.M.	2255	+ 45
Ifi priv.	2280	+ 45
Gil	3500	—
Invest	1730	+ 11
Mittel	899	— 17
Partec. Finanz.	619	+ 14
Pirelli & C.	1661	— 14
Pirelli SpA	819	+ 4
Sadim	270	+ 11
Riva Finanz.	4255	+ 5
Saronio	1365	+ 15
S.M.E.	1692	+ 32
SMI Metalli	2440	+ 10
Stet	1514	+ 4
IMMOBILIARI		
Aedes	2900	+ 50
B.I.I.	300	— 8
B.I.I. priv.	287	— 13
Beni Stab.	—	—
Cisa	1125	+ 10
Calcestr. Roma	304	— 1
De Angeli Frua	7720	—
Fibrex	1890	—
Gen. Imm. Roma	94 50	+ 3 25
Ippolito Ed.	5400	+ 100
Istim	4345	+ 35
Milano Centrale	13400	+ 410
Risanamento	4051	+ 71
Sila	670	—
Tirreno	1060	+ 5
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2745	+ 33
Fiat priv.	2340	+ 28

Titoli	29-5	Variaz.
Fr. Tosi	17800	— 60
Gilardini	4850	+ 71
Nebiolo	—	—
Olivetti	1101	+ 8
Olivetti pr.	1191	— 8
Westingh.	11850	+ 100
Worthington	1750	— 49
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Brioschi	520	—
Dalmine	275 50	+ 4 50
Falck ord.	3605	— 25
Falck pr.	3305	— 25
Rosa-Viola	1635	— 5
Italsider	408	+ 8
Magona	3300	—
Peruzzini	1570	+ 50
Terni	—	—
Trafilerie	516	— 4
TESSILI		
Cederaut	42 75	— 0 50
Cantoni	3100	+ 19
Cucirini	2345	— 20
Cascami Seta	2090	—
Fisac	1320	— 32
Linificio	350	—
Marzotto pr.	1299	—
Marzotto	—	—
Montefibre pr.	—	—
Olcese	43	—
Rossari	10600	—
Scotti	—	—
Snia Visc.	936	+ 17
Snia Visc. pr.	501	+ 1
Un. Manif.	17700	— 200
DIVERSI		
De Ferrari	1299	— 6
Acque Pot.	660	+ 5
Calzificio Varese	3590	—
Ciga	3210	+ 11
Cir	7750	+ 30
Pacchetti	38 75	— 1
Rezzo	7850	—
Sucriolo	—	—
Terme Acqui	485	— 0 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	3300	—
Romana Zucchero	140	—
Florio	290	—
Alivar	4000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sila	670	—
Tubi & Grilli	31500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	840	—
N.A.I.	341	— 20
Torino-Nord	73	—
SIP	1100	+ 10
Italcable	2740	—
Alitalia	1300	—
IMMOBILIARI		
Ferro	140	—
Risanamento	4050	—
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	300	—
B.I.I. priv.	225	—
Immobiliare Roma	94	+ 2
Imm. Agr. Vittoria	6400	—
I.P.I.	1750	—
Istim	4225	—
CHIMICI		
Montedison	187	+ 1
Liquigas	45	—

Titoli	29-5	Variaz.
Liquigas priv.	38	—
Liquigas risp.	37	—
SAFFA	5400	—
Saffa risp.	3850	—
SAIAG	1300	—
Schiapparelli	345	—
Perabelli	970	+ 20
Mira Lanza	32700	— 100
ANIC	33	—
Rumianca	550	—
Italgas	700	— 2
Pierrel	980	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9850	—
Mediobanca	37000	—
Comit	6700	—
Banco Roma	7150	—
Credito It.	1370	—
La Centrale	4000	+ 40
S.M.E.	1680	+ 30
STET	1525	+ 15
Finsider	143	— 7
Piemonte Finanz.	1000	— 35
Invest	1700	— 35
Mittel	900	—
Bastogi	201	+ 14
IFI priv.	2295	—
Pirelli & C.	1700	—
Pirelli SpA	830	—
GIM	2200	—
IFI	3075	— 55
SAROM	1230	—
Assicur. Toro	9020	—

Titoli	29-5	Variaz.
Assic. Toro pr.	2925	—
Generali	42700	+ 100
S.A.I.	6990	+ 1
RAS	83000	—
Ass. Milano	7350	—
» » priv.	3250	—
Latina	760	—
Latina priv.	380	—
METALMECCANICI		
Fornara	166	—
Westinghouse	13000	+ 100
Nebiolo	—	—
Italsider	400	—
Dalmine	272	—
Olivetti	1095	—
» priv.	1210	+ 21
FIAT	2740	+ 30
» priv.	2330	+ 15
Tosi	—	—
E. Marelli	265	—
Magneti Marelli	330	—
Mollif. Ital.	[redacted]	—
Cenaneroli	300	+ 30
Gilardini	4850	+ 70
Graziano	1210	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	+ 30
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1300	—
Borgosesia	2175	— 35
Borgosesia risp.	2340	+ 40

Titoli	29-5	Variaz.
Viscosa	935	+ 35
» priv.	510	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	530	+ 5
Burgo ord.	5700	+ 50
» priv.	4850	— 100
Pacchetti	38	—
CIR	7850	— 100
Acque Potabili	666	— 3
Acqua Roma	330	—
Eternit	[redacted]	+ 90
Eternit pref.	440	—
Rinascente	109 75	+ 3
» priv.	67 50	— 1 50
Elen	[redacted]	— 35
Ferrania Pozzi	123	— 4
Unacem	[redacted]	—
Silos	[redacted]	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 60	—
G.I.M. 6% 71/86	96 00	—
Pirelli 5%	79 00	—
M. Fingest 7% 72	139 20	— 1 10
M.C.E. 7% 73/88	73 50	—
M. Vite 7% 73/88	99	—
M.S. Spirito 7% 73	88 80	—
M. Fibro 7% 73/88	74 10	—
Metalli 6% 72/86	85 50	—
Liquigas 7,50% 70	56 30	—
Liquigas 7,50% 71	55 30	—
Liquigas 7,50% 72	[illegible]	—
Liquigas 7% 73/93	56 30	—
Iri Stet 7% 73/88	61 00	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 28-5	29-5	Francoforte (in marchi) 28-5	29-5	Londra (per sterlina) 28-5	29-5	Parigi (in fr. fr.) 28-5	29-5
Dollaro	1,7372-1,7470	1,741-1,742	1,9175-1,9183	1,921-1,917	Chiusa	2,053-2,055	4,4447-4,4957	4,462-4,451
Franco svizzero	—	—	110,35-110,45*	110,3-110,4*		3,383-3,703	255,60-256,31*	255,1-255,9*
Franco francese	39,07-39,13*	39,16-39,19*	43,11-43,21*	43,20-43,28*		9,126-9,136	—	—
Marco	90,56-90,66*	90,59-90,58*	—	—		3,943-3,952	231,50-232,16*	231,5-231,9*
Sterlina	3,5661-3,5661	3,580-3,582	3,937-3,945	3,957-3,961		—	9,1280-9,1460	9,117-9,130
Yen	0,7886-0,7890*	0,785-0,789*	0,8710-0,8730*	0,865-0,867*		453,2-455,7	2,0317-2,0368*	2,003-2,007*
Lira	0,2026-0,2028*	0,203-0,205*	2,234-2,242**	2,239-2,242**		1759-1760	5,1876-5,2010**	5,185-5,194**

* per cento unità ** per mille unità

Stasera a Monaco di Baviera (e per tv) la finale di Coppa dei Campioni

Nottingham-Malmoe, silenzio contro serenità

Gli inglesi favoriti ma Brian Clough, l'allenatore, invita alla calma: «Non ci faremo stordire dagli elogi» Per gli svedesi, abili nel pressing a tutto campo, è la prima qualificazione ad una finale di coppa europea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONACO — Il calcio britannico escluso clamorosamente dalle due ultime edizioni del campionato del mondo (Germania '74 e Argentina '78), criticato per la sua presunta cecità tattica, considerato il più turbolento d'Europa per la furia dei suoi fans, costretto ad aprire le porte agli stranieri per migliorare il livello dello spettacolo, cerca ancora una volta la rivincita su tutti e tutto. La Coppa Campioni, il più prestigioso dei tornei continentali di club.

Nelle ultime due edizioni ha trionfato il Liverpool, stasera all'Olympiastadion di Monaco di Baviera tenta l'avventura il Nottingham Forest che si trova di fronte la sorpresa della stagione europea, il Malmoe. Per molti è una battaglia impari. I bookmakers inglesi danno gli svedesi alla trenta contro uno, quotazione che offenderebbe persino un incontro di scarsa classe.

Brian Clough, l'imprevedibile allenatore del Nottingham, per una volta la ghette di parlare attraverso battute a volte difficilmente decifrabili e dice: «*Siamo i favoriti, ma non ci faremo stordire dagli elogi. Bisogna diffidare. Il Malmoe? Non lo conosco a fondo, lo vedrò meglio dopo mezz'ora di gioco*». Un comportamento ben prudente per un tecnico che, pareggiato 3 a 3 il match di andata delle semifinali in casa contro il forte Colonia, aveva detto: «*Vinceremo il ritorno*». E così fu. Uno a zero, gol di Bowyer su calcio d'angolo.

In effetti, il Malmoe sfugge ad ogni precisa valutazione. La base della squadra è quella che tre anni or sono venne eliminata dal Torino all'avvio della Coppa Campioni, l'allenatore è sempre l'inglese Houghton, che ne ha preso il posto nel '74 vincendo tre titoli svedesi e tre Coppe di Svezia. Houghton, biondo e cordiale, sogna di tirare lo sgambetto — lui, mediocre giocatore del Fulham presto uscito dai campi — ai più famosi Clough. Ha portato il Malmoe non solo ad una notevole tenuta atletica, ma ad una interpretazione moderna del football: pressing a tutto campo (anche sui terzini avversari), tattica del fuori gioco come arma difensiva, collaborazione massima fra i reparti e fra i singoli.

Con queste idee e questi schemi il Malmoe è arrivato alla finale della Coppa dopo aver via via eliminato i francesi del Monaco, la Dinamo di Kiev, il Wisla Cracovia, l'Austria di Vienna. Tanti gli ostacoli superati con una buona dose di fortuna, sempre molta serenità. E proprio la serenità sembra essere l'arma maggiore della squadra svedese che si muove in un ambiente sportivo nel quale il calcio non è soggetto a tensioni, tanto che solo l'impresa della qualificazione alla finale ha fatto passare in secondo piano l'hockey su ghiaccio — caso clamoroso — sulle pagine dei giornali.

Fra le due gare di semifinale, con il campionato nazionale all'avvio, il Malmoe ha ceduto l'ondano Kristensson al Trelleborg e Tomy Larsson al Landskrona senza battere ciglio. In precedenza, ferma l'attività in Svezia per il gelo, Houghton aveva portato i suoi giocatori in gennaio in Florida, poi in Spagna. Tutto studiato, ma tutto senza esasperazioni. Roy Andersson che gioca 25 minuti della semifinale di Vienna con il ginocchio in disordine (è stato operato al rientro a Malmoe) offre la misura del carattere degli atleti che si apprestano senza timori reverenziali a battersi contro i rossi di Clough. Anders Ljungberg detto «Pukka», il portiere Moeller rincalzo in nazionale, Hellstroem, il pericoloso attaccante Tore Cervin, gli uomini di punta.

Johan Stresal, l'allenatore dell'Austria Vienna eliminata dagli svedesi nell'ultimo turno, alla fine del match andata ebbe a dire: «*E' come giocare contro un millepiedi*». Il Nottingham è avvertito: è più forte, ha uomini di maggior classe, ma non può sentirsi sicuro. La partita si delinea come una battaglia fra gli inglesi votati all'attacco ed un Malmoe che sa sfruttare tutte le zone del terreno, che non perde facilmente la palla, che tatticamente non è sprovveduto.

Brian Clough dovrà frenare lo slancio dei suoi, dovrà far sì che la difesa non si distragga in «allegrie» pericolose. Anche per il Nottingham l'occasione è grossa. Tornato in serie A nel '77 dopo cinque anni di seconda divisione, arrivato al titolo lo scorso anno, il club è a digiuno di successi internazionali. Gli elementi migliori sono il portiere Shilton (malgrado i due errori clamorosi nella andata delle semifinali), il difensore di colore Viv Anderson, gli attaccanti Birtles e Woodcock, l'ultimo arrivato Trevor Francis. Brian Clough il calciegli presso il c.t. Ron Greenwood (il quale per altro già li considera molto) per i mondiali dell'82. Ed intanto li carica per la battaglia di stasera. Perdere da favoriti sarebbe amarissimo.

Bruno Perucca

Trevor Francis, a sinistra, è passato dal Birmingham al Nottingham per una cifra record

23 anni di Coppa

Anno	Vincitore	Secondo
1955-56	Real Madrid (Sp.)	Stade Reims (Fr.)
1956-57	Real Madrid (Sp.)	FIORENTINA (Italia)
1957-58	Real Madrid (Sp.)	MILAN (Italia)
1958-59	Real Madrid (Sp.)	Stade Reims (Fr.)
1959-60	Real Madrid (Sp.)	Eint. Franc. (G. Ov.)
1960-61	Benfica (Port.)	Barcellona (Sp.)
1961-62	Benfica (Port.)	Real Madrid (Sp.)
1962-63	MILAN (Italia)	Benfica (Port.)
1963-64	INTER (Italia)	Real Madrid (Sp.)
1964-65	INTER (Italia)	Benfica (Port.)
1965-66	Real Madrid (Sp.)	Partizan (Jug.)
1966-67	Celtic (Scozia)	INTER (Italia)
1967-68	Manchester U. (Ingh.)	Benfica (Port.)
1968-69	MILAN (Italia)	Ajax (Ol.)
1969-70	Feyenoord (Ol.)	Celtic (Scozia)
1970-71	Ajax (Olanda)	Panathinaikos (Gr.)
1971-72	Ajax (Olanda)	INTER (Italia)
1972-73	Ajax (Olanda)	JUVENTUS (Italia)
1973-74	Bayern (Germ. Ov.)	Atl. Madrid (Sp.)
1974-75	Bayern (Germ. Ov.)	Leeds (Ingh.)
1975-76	Bayern (Germ. Ov.)	St. Etienne (Fr.)
1976-77	Liverpool (Ingh.)	Borussia M. (G. Ov.)
1977-78	Liverpool (Ingh.)	Bruges (Belgio)

La strada della finale

NOTTINGHAM	MALMOE
Liverpool 2-0, 0-0	Monaco (Francia) 0-0, 1-0
Aek Atene 2-1, 5-1	Dinamo Kiev 0-0, 2-0
Grasshoppers 4-1, 1-1	Wisla Cracovia 1-2, 4-1
Colonia 3-3, 1-0	Austria Vienna 0-0, 3-0

In campo anche Trevor Francis È costato quasi due miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONACO — *Problemi di abbondanza per il trainer del Nottingham, Brian Clough, e difficoltà di genere opposto per Bob Houghton, il tecnico inglese del Malmoe, nelle ultime ore di vigilia della finale di Monaco.*

Clough ha recuperato Gemmill, la bandiera della squadra, e dovrebbe inserirlo in formazione anche se tutto è rimandato a un provino al momento di andare in campo. L'allenatore inglese può finalmente disporre per la Coppa — superata la «quarantena» imposta dalla Federazione europea per i giocatori tesserati in ritardo — del centrocampista Trevor Francis, acquistato in gennaio dal Birmingham per la cifra record (nel calcio inglese) di un miliardo e 800 milioni di lire.

Alcuni giocatori sono convalescenti, ma tuttavia disponibili e questo complica le scelte dello scorbutico trainer del Nottingham, mentre il Malmoe — impensati due dei migliori elementi, Bo Larsson e Roy Andersson — non ha affatto da sciiare. Ieri all'aeroporto dove abbiamo atteso il volo Copenaghen-Amburgo che aveva a bordo il Malmoe, Bob Houghton ricordando la recente sfida con il Torino prima di parlare della partita ci ha subito chiesto notizie di Gigi Radice («Il mio amico Gigi», ha detto), chiedendoci di forgli pervenire i suoi auguri. Circa la partita, Houghton pensa che il Malmoe malgrado tutto non sia affatto chiuso dai più forti avversari: «Con la squadra al completo, certamente si sentirei più sicuro, ma non mi abbatto per questo. In una partita solo tutto può succedere. Meglio trovare il Nottingham in una finale diretta che in un doppio confronto. Questo è certo. Se abbiamo ai supplementari è quasi fatta. I miei hanno "birra" per due ore e oltre».

Il regolamento prevede, infatti, tempi supplementari poi i rigori in caso le due squadre partite avanti oltre i novanta minuti la loro sfida sul pareggio. La polizia di Monaco ha previsto uno spiegamento eccezionale: duemila agenti.

I giornali dedicano largo spazio alla partita senza dimenticare però le vicende del calcio tedesco, naturalmente delusi per non vedere il Colonia, eliminato in semifinale proprio dal Nottingham, in campo questa sera. La notizia del giorno riguarda Platini. Helmut Grashoff, general manager del Borussia, ha reso noto che i contatti con l'asso francese sono piuttosto avanzati, e che Platini chiede per giocare in Germania 400 mila marchi (poco meno di duecento milioni) per stagione.

b. p.

Così a Monaco

NOTTINGHAM: Shilton; Anderson, Clark; McGovey, Lloyd, Barrs; Gemmill, Francis, Birtles, Woodcock, Robertson. In panchina: Woods, O'Hara, Bower, O'Neill, Needham, Mills.

MALMOE: Moeller; E. Andersson, Erlandsson; Prytz, Jonsson, Tapper; Ljungberg, Knivall, Cervin, M. Andersson, Hansson. In panchina: Ahckvensson, Harvidsson, Malberg, T. Andersson.

ARBITRO: Linemayr (Austria).

Olympiastadion di Monaco, inizio ore 21,15.

TV — L'incontro verrà trasmesso in leggera differita alle 21,50 sulla rete 2. Telecronaca diretta (ore 21,10) sulla Svizzera e Capodistria.

Il calcio-mercato animato solo da qualche «voce»

Il libero Bini in granata e Claudio Sala all'Inter?

MILANO — Il calciomercato, per ora, vive di illusioni nonché di notizie destinate ad essere smentite il giro di poche ore. Da oggi, la bagarre si avrà come vecchia consuetudine nel mese di luglio quando le società avranno risolto le comproprietà e definito i tecnici nuovi o meno le loro strategie. Per ora le speranze sembrano sommergere la realtà offerta dalle disponibilità finanziarie, nessuna nella maggioranza dei casi tanto è vero che esiste una tendenza a vendere piuttosto che a comperare.

La crisi si avverte anche nel calcio: qualche presidente ha fatto marcia indietro, altri vorrebbero rientrare: alcuni, infine, saranno costretti a potenziare la squadra in vista di un'altra stagione impegnativa (esso tipico il Milan senza dimenticare Juventus, Napoli e Roma).

Il Torino malgrado è balzato all'attenzione del mercato. La società granata dopo le pesanti perdite di quest'anno (oltre 700 milioni in meno negli incassi ha dovuto affrontare una dura realtà. Si ha l'impressione che stia pagando ancora le conseguenze della favolosa stagione del 50 punti quando cioè vennero pagati premi superiori alla conquista di uno scudetto senza l'avallo una partecipazione alla Coppa dei Campioni. Ora il Torino sembra rientrato nell'ordine delle idee di vendere o comunque rinnovare la squadra confermando alcuni pezzi grossi e puntando sui giovani. Graziani, ad ogni modo verrà ceduto adottando per una forte cifra: la richiesta iniziale è stata di 3 miliardi e 300 milioni. Potrebbe anche essere ridimensionata ma si ha l'impressione che nessuno, Juventus a parte, sia in grado di sborsare una simile cifra in questo momento.

Esclusa la possibilità che Graziani diventi bianconero, si fa sempre più consistente l'ipotesi che il centravanti resti al Torino. Semmai potrebbe andarsene Claudio Sala al quale l'Inter sta facendo una corte insistente. Di fronte alle richieste della Fiorentina per Antognoni (4 miliardi), Mazzola e Beltrami si sono orientati dapprima su Pecci e ora su Claudio Sala. Quest'ultimo, secondo Mazzola, potrebbe risultare quel «leader» che manca per ora ai nerazzurri: e poi i suoi cross rappresenterebbero un autentico invito a nozze per Altobelli e Muraro, ammesso che quest'ultimo sia confermato.

L'Inter vuole Claudio Sala al punto che è disposta a sacrificare il libero Bini, un vecchio pallino di Radice. O meglio lo era un paio di anni fa poi l'erede di Facchetti invece di migliorare ha deluso in modo abbastanza sensibile. Ad ogni modo ha appena 25 anni e potrebbe rappresentare per il Torino la soluzione ideale ad uno dei suoi problemi dando modo così a Zaccarelli di giocare nella zona che più gli piace. Il contrasto fra Inter e Torino potrebbe valere sull'entità del conguaglio: i granata cederanno Sala soltanto se giungeranno quei 400-500 milioni che autorizzano l'operazione. Inter con Bini vorrebbe dare qualcosa di meno. Si vedrà. Partendo il libero titolare Bersellini potrebbe lanciare definitivamente Tricella, un ragazzo della «primavera» che sembra destinato ad imitare le gesta di Rossinero Baresi.

Milan e Juventus continuano a controllarsi per Paolino Rossi il cui destino è stato deciso ieri sera dal consiglio direttivo del Vicenza. Farina, con tono più o meno scherzoso (in questo periodo non sembra possedere più l'humour di un tempo) ha accennato ad un giornalista veneto la possibilità di un suo «regalo» al Milan purché gli venga ceduto in cambio il pacchetto di maggioranza delle azioni rossonere. Colombo naturalmente vuole Rossi ma non un «collega» così scomodo in società. La trattativa andrà avanti in altra direzione. Anche Napoli e Roma interessate al «bomber» fermo restando il diritto alla comproprietà della Juventus. Gira e rigira, il futuro di Rossi si tinge sempre di bianconero.

Alcune società devono risolvere il problema dell'allenatore: logico che non abbiano fretta di muoversi sul mercato. Scartata la possibilità di ingaggiare Giagnoni, la Lazio ha confermato Lovati. Seminal Giagnoni ficirà ad una società di serie B essendo praticamente tutti occupate le panchine di A, alcune che vedranno decisamente Trincalà, un ragazzo della «primavera» che sembra destinato ad imitare le gesta di Rossinero Baresi.

Milan e Juventus continuano a controllarsi per Paolino Rossi il cui destino è stato deciso ieri sera dal consiglio direttivo del Vicenza. Farina, con tono più o meno scherzoso (in questo periodo non sembra possedere più l'humour di un tempo) ha accennato ad un giornalista veneto la possibilità di un suo «regalo» al Milan purché gli venga ceduto in cambio il pacchetto di maggioranza delle azioni rossonere. Colombo naturalmente vuole Rossi ma non un «collega» così scomodo in società. La trattativa andrà avanti in altra direzione. Anche Napoli e Roma interessate al «bomber» fermo restando il diritto alla comproprietà della Juventus. Gira e rigira, il futuro di Rossi si tinge sempre di bianconero.

Alcune società devono risolvere il problema dell'allenatore: logico che non abbiano fretta di muoversi sul mercato. Scartata la possibilità di ingaggiare Giagnoni, la Lazio ha confermato Lovati. Seminal Giagnoni ficirà ad una società di serie B essendo praticamente tutti occupate le panchine di A, alcune che vedranno decisamente ridimensionata la loro classifica. Strano: i presidenti non erano d'accordo per risparmiare?

Giorgio Gandolfi

Antognoni segna a Tokyo

Tokyo. La Fiorentina ha battuto (4-0) l'Indonesia: Antognoni segna su punizione il terzo gol per la squadra viola

«I verdi d'Italia devono riaprire le frontiere»

MILANO — Omar Sivori, uno dei fuoriclasse più popolari e indimenticabili della Juventus anni 60, è tornato in campo ieri alla Pinetina indossando per la prima volta la maglia dell'Inter. Ha giocato al fianco di Sandro Mazzola in una formazione che comprendeva altri assi del passato, fra i quali Lamusi nonché gli italiani dell'Inter.

Al termine, Sivori ha confermato a Beltrami che la squadra, il Racing, parteciperà al torneo della Versilia in programma a fine agosto; le altre società in gara saranno la Juventus e una seconda formazione argentina. Lo scorso anno il torneo ebbe un grosso successo e ora l'Inter vuole potenziarlo con club di prestigio internazionale. Parlando dei campioni argentini Sivori ha detto che Maradona «ha riparlato nel cervello» affidando alla freddezza del suo gioco. Ha aggiunto che gli azzurri ai mondiali meritavano la finale: «Nella prima parte del torneo, l'Italia era in squadra più in forma». «Ad ogni modo — ha continuato — dovrebbe riaprire le frontiere. E' indispensabile per forgiare un'altra generazione come quella dei Rivera e dei Mazzola. Al nostro fianco hanno avuto modo di imparare. Il calcio italiano ha sbagliato ad imitare quello tedesco e inglese: nel football tecnica e fantasia contano sempre più della velocità.

Sivori ha poi rifiutato una «offerta» del Chiasso per concludere il campionato svizzero a fianco di Altafini. Sabato scorso il Chiasso aveva perdendo 3 a 0, nella ripresa è entrato José e la situazione è completamente cambiata: vittoria per 3-2. Grazie ad Altafini il Chiasso è salvo.

g. gand.

Una schiarita nella società granata dopo la pace tra il giocatore e Traversa

Graziani forse rimane al Torino

L'amministratore delegato ha abbracciato il centravanti invitandolo a dimenticare il passato - Entro la prossima settimana il club darà risposta definitiva sul futuro di Francesco - Domani partita amichevole a Como

TORINO — E' un giorno lungo e diverso per Graziani che torna a casa dopo la nazionale e fa breve sosta nell'abitazione della moglie Susanna ad Arezzo.

Francesco si presenta al Torino, al Filadelfia, nel clan granata. L'ambiente è ancora teso dopo la clamorosa notizia che vuole in vendita l'attaccante al miglior offerente. I tifosi non ci stanno, rifiutano questo «clima» pericoloso che si è creato attorno alla squadra. L'hanno ribadito a una festa-premiazione che ha visto protagonisti Mascini e Pecci, Beppe Bonetto che si è assunto il delicato compito di rasserenare la «famiglia», il presidente e sostenitori ieri pomeriggio hanno atteso il giocatore al ritorno degli allenamenti. Uno di loro, un «fedelissimo», gli ha detto avvicinandosi subito all'auto di tutto per evitare la tua fuga che poi contare sul nostro appoggio». Graziani ha accennato un sorriso, ha accettato le battute scherzose dei compagni.

Poi in campo con Mirko Ferretti al centro dell'attenzione, per il fatto d'essere l'uomo più chiacchierato del momento calcistico. Si parla di miliardi e di cambio di società, ma «Ciccio» non può fornire risposta precisa alle mille, ricorrenti, domande. deve discutere con la società, ha chiesto lui un colloquio con il generale manager Bonetto per sapere gli intendimenti del club, per conoscere il suo destino. Perché di discussioni se ne sono fatte tante e l'interessato oppure un po' frastornato.

La storia è nota. Nove tempo fa durante la trasferta di campionato a Napoli, l'8 aprile. Graziani litiga con l'amministratore delegato Nanni Traversa, non tollera più certi discutibili atteggiamenti del dirigente. Chiede di essere ceduto, ma il tempo passa senza che gli venga detto nulla in proposito. Adesso sarebbe anche disposto a rimanere, ma a certe condizioni. Prima di tutto alla condizione che il Torino rimanga una squadra competitiva (richiesta che anche Pecci aveva già fatto).

Intanto si muove nuovamente il consiglio del Torino. Pianelli sta rientrando dal Kenya e il programmato incontro forse non potrà avvenire stasera, ma slitterà a fine settimana. Un gruppo di consiglieri che fa capo a Umberto Allotta proporrà al presidente una soluzione alternativa per evitare la vendita del campione. In che modo? I dirigenti offrono le possibilità-salvezza di quotarsi personalmente su cifre sostanziose per ricevere una nuova energia finanziaria (un miliardo?). Altro denaro potrebbe giungere dalla risoluzione di diverse comproprietà e di cifolari che non sottoscrivono l'ossatura della squadra. Questo intervento per agire in parte il passivo del Torino che ammonta a circa cinque miliardi così ripartito: due miliardi verso le banche, mezzo miliardo i fornitori; un miliardo e 250 milioni di capitale sociale ed operazioni personali di Pianelli e Traversa per un miliardo e 200 milioni. carica pesante che si lega al momento difficile che da tempo stanno attraversando le industrie di Pianelli. Ma la proposta di questo gruppo coraggiosi consiglieri (nell'operazione finanziaria dovrebbero comparire anche alcuni nomi nuovi) lascia piuttosto scettico Traversa.

Ieri sera dunque si è incontrato con Bonetto per sapere del suo Un colloquio che ha avuto un risvolto clamoroso e ed esito sorprendentemente positivo. Francesco ha detto subito dopo: «E' andata bene. La società si è riservata di far conoscere entro una settimana il mio avvenire. Se dunque risolvono in parte la situazione economica rimarrò al Torino. Sarò il migliore acquisto. E c'è di più. Ho fatto pace con Traversa. Mi gettato le braccia al collo, dicendomi di dimenticare quello che c'era stato tra noi. Mi è parso di tornare indietro quattro anni nei rapporti con l'amministratore delegato».

Una notizia che porta sereno a tutto il Torino che intanto si prepara a impegni di gioco: domani sera (20,30) a Como, venerdì (ore 16) a Orbassano. Fissato anche il rifiro: prima Chamonix (dal luglio) poi Valle Bandella, periferia di Asti.

Ferruccio Cavaliere

Contro il Catanzaro

Nella Juventus rientra Virdis

TORINO — La sveglia di Fanna non è a posto: il giocatore anche ieri non ha potuto allenarsi e domani non sarà in campo contro il Catanzaro. Così con uno dei dubbi della vigilia e con la maglia numero nove il pubblico torinese rivedrà Pietro Paolo Virdis, il tanto discusso attaccante.

Trapattoni non ha sciolto i dubbi per la maglia numero tre Cabrini appare favorito su Gentile) così come quelli per il centrocampo dove più dovrebbero agire Furino, Tardelli e Verza non Benetti in panchina pronto a rilevare il compagno più affaticato al termine del primo tempo.

La Juventus, per la decisiva partita con il Catanzaro (i bianconeri comunque pareggiando il match d'andata per 1-1 hanno già ipotecato la finale di Coppa Italia), dovrebbe schierarsi così: Zoff, Cuccureddu, Cabrini; Furino, Brio, Solrea; Causio, Tardelli, Virdis, Verza e Bettega. In panchina: Alessandrelli, Gentile, Morini, Benetti e Bonisegna.

Rinnovamento totale a Vicenza

Farina preferisce ripartire da zero

VICENZA — Quattro ore e dieci di pranzo d'affari tra Farina e Paolo Rossi. Un lungo colloquio, dai toni franchi ma non sempre cordiali. In breve Paolo Rossi ha chiesto al presidente di accontentarlo: vorrebbe andare alla Juve, la sua vecchia passione, s'è improvvisamente riaccesa dopo la partita di sabato scorso con la Nazionale. Paolo è tornato grande a contatto con i suoi amici juventini: a contatto con Bettega, Causio, Tardelli e Cabrini. Rossi è tornato il «Pablito mundial».

Paolo non lo nasconde, anzi in questi ultimi giorni le sue affermazioni si sono fatte sempre più chiare e dicise: «*Spero che il presidente mi accontenti. Il mio futuro lo sogno in bianconero*».

Ma se la soluzione del «giallo-Rossi» è ancora qualche battuta d'attesa, l'altro «giallo», relativo all'allenatore Fabbri, è giunto alla conclusione.

Il lungo, fortunato matrimonio tra Vicenza e Fabbri s'è concluso: separazione consensuale o no, divergenze economiche o meno, ormai i rapporti tra il tecnico e il presidente s'erano totalmente logorati.

Farina preferisce ripartire da zero e volta pagina. Il futuro del Vicenza passa attraverso una rigorosa economia, la squadra che affronterà il prossimo campionato di B dovrà essere composta di giovani, sicuramente di valore, ma soprattutto disposti a soffrire e ad accontentarsi dello stretto necessario.

E' quest'ultimo il tasto preferito di Farina. Dopo i fasti di questi due ultimi anni, contrassegnati dalla stella di Paolo Rossi e da uno splendido secondo posto, il Vicenza rientra nei ranghi e rimette le vesti dimesse della provinciale.

Farina promette pane e acqua, anche se l'obiettivo rimane la promozione in A. «*Per far questo* — dice — *c'è bisogno di un profondo rinnovamento, di gente con nuove e più minuti stimoli*».

«*Non ripeteremo l'errore della scorsa volta* — promette Farina — *Quando retrocedemmo in B, nel 1974, pensammo di mantenere intatto l'organico di squadra. Salvo poche eccezioni, continuammo con i vecchi nomi che erano d'aiuto in B. Fu una fesseria perché rischiammo addirittura di finire in C. Ormai siamo esperti: meglio, molto meglio un rinnovamento totale*».

f. m.

Bologna, quasi certo Perani allenatore

BOLOGNA — Sembra scontato che il prossimo allenatore del Bologna Marino Perani, che già guidò i rossoblu per sette partite nel corso della stagione agonistica appena conclusa.

Alcuni giocatori, tra i quali Bellugi, hanno già dichiarato espressamente di gradire il nuovo tecnico e hanno espresso la volontà di cambiare società.

Wilson [illegible] al Cosmos per rimanere alla Lazio

ROMA — Il capitano della Lazio Pino Wilson, ha tenuto ieri a Tor di Quinto una «minicconferenza stampa» per chiarire i suoi rapporti con la squadra americana dei Cosmos. «Ho deciso di rinunciare definitivamente alle offerte della società statunitense che sostanziose e mi avrebbero sicuramente — ha dichiarato Wilson — un futuro più che tranquillo. io fedele alla Lazio che mi ha consentito di ottenere grosse soddisfazioni».

Sembra però, che Wilson richieda pagare un po' cara la «fedeltà» alla società biancazzurra: «In effetti — ha chiarito il giocatore — mi ero impegnato a disputare un secondo campionato con i Cosmos. Anche la Lazio era d'accordo. Ora cercherò disincagliare la faccenda con Chinaglia, altrimenti sono pronto a sborsare di mia una cifra eventuale».

MERCOLEDI' 30 MAGGIO ALLE ORE 21
AL TEATRO ALFIERI DI TORINO

Manifestazione di chiusura della campagna elettorale del partito liberale italiano

Intervengono:

VALERIO ZANONE
Segretario Generale PLI

RENATO ALTISSIMO
Vice Segretario nazionale PLI
Candidati alla Camera dei Deputati

ENZO BETTIZA
SERGIO PININFARINA
Candidati al Parlamento Europeo

RECITAL DI **BRUNO LAUZI**

Partito Liberale italiano

GIRO D'ITALIA: SARONNI RESTA IN ROSA, CADE KNUDSEN, MOSER IN RIPRESA

St-Vincent. Roger De Vla[illegible] conquista con una volata solitaria il suo [illegible] successo al [illegible]

De Vlaeminck fa il tris a St-Vincent

Il belga scatta sulla salita che porta all'arrivo e vince [illegible] pochi secondi sul gruppo - Coraggiosa impresa del norvegese che raggiunge da solo i primi dopo un ruzzolone a quattro chilometri [illegible] traguardo

[illegible] INVIATO SPECIALE

SAINT VINCENT — Ancora Roger [illegible] Vlaeminck. Per la terza volta. Quante altre volte in questo [illegible]. Roger? «*Ci sono ancora cinque o [illegible] tappe buone per me*» risponde l'ingordo. Mentre lo innaffiano di spumante, come sempre il vincitore [illegible] tappa, c'è [illegible] Knudsen fuori [illegible] grazia [illegible].

Nessuno ha [illegible] Knu- [illegible] arrabbiato, [illegible] la [illegible] sa interessa parecchio. Si sfoga il [illegible]: «*C'è gente che non [illegible] stare in bicicletta*». E' accaduto che a Châtillon a quattro chilometri dall'arrivo, la manovra di [illegible] corridore ha fatto cadere Knudsen. Non s'è rotto il collo, ma ha rotto la bicicletta e rischiato [illegible] perde- [illegible] prezioso tempo.

Gli uomini [illegible] sua squa- [illegible] lo aspettano per aiutarlo a rientrare in gruppo. [illegible] qui accade [illegible] cosa che [illegible] lunga su Knudsen, sulla [illegible] forza e [illegible] proposito [illegible] vincere [illegible] Giro. Caricato dalla rabbia, prende [illegible] bicicletta [illegible] [illegible]gno, pianta i suoi uomini e senza aiuto, va [illegible] solo, vola a raggiungere tutti. [illegible] presa la Maglia [illegible].

Adesso, sul traguardo, tira il fiato. [illegible] è ancora gonfio di rabbia. Knudsen, gli domandano, è stato un attentato, apposta ti hanno buttato giù? Dice di no; assolutamente non c'è stata malizia. E' un tipo corretto e non vuol nemmeno dire chi [illegible] il corridore che lo ha messo [illegible] qual [illegible] saprà poi che è Antonini.

Saronni [illegible] preoccupato, il colpo di [illegible] Knudsen aumenta la sua inquietudine. Knudsen ha muscoli e intelligenza, è potente e capace [illegible] economizzare [illegible] sforzi. E, [illegible] come [illegible] accaduto a Châtillon, c'è [illegible] tirare fuori l'anima, [illegible] tira fuori tutta. E ha gregari di ferro, la squadra più forte del Giro.

Per [illegible] la [illegible] ieri, Saronni, Knudsen [illegible] anche Moser si sono guardati e studiati. Saronni, che corre con la vittoria addosso, era il più interessato. Scrutava Moser, che aveva demolito a San Marino, [illegible] vedeva il volto inciso, scarnificato, ma capiva che [illegible] ritrovato grinta [illegible] potenza. (Ad Alessandria, poco prima della partenza, [illegible] Vannucci [illegible] detto a Mo- [illegible]: «*Va bene così, Franceschino. Ormai stanno quasi a posto e [illegible] stracceremo*»).

[illegible] scrutava Knudsen e lo vedeva felice [illegible] vivere e di come [illegible] andavano le [illegible]. Ha tentato, nel finale, di staccarlo, [illegible] è avvedeva [illegible] sempre lì, tenace e snervante [illegible] tario. All'arrivo, Saronni ha detto: «*Pensavo che in questa tappa avrei potuto recuperare qualche secondo. Sono partito due o tre volte per vedere quale era la reazione dietro, [illegible] Knudsen è stato sempre pronto*». Parlava e sembrava stizzito.

E' stata un'altra tappa di [illegible] e [illegible]. Partenza [illegible] [illegible] Alessandria con davanti 204 chilometri. Per un po' [illegible] [illegible] all'«antica», con frequenti fughe di corridori per [illegible] più secondari che [illegible] applausi per alcuni chilometri. Anche Bertoglio, vincitore di un Giro, recita [illegible] «a solo»: a Villafranca d'Asti ha quasi un [illegible] di vantaggio. Poi rientra nel gruppo.

Si va un po' [illegible] [illegible] nel profumo del fieno appena falciato. A questo punto del Giro i corridori hanno duemila chilometri nelle gambe [illegible] sono tirati, smagriti. Dopo Borgofranco d'Ivrea, iniziano [illegible] che [illegible] numerosi e pressoché continui. Il più notevole è di Perletto, che guadagna circa mezzo minuto, ma cede sul Montjovet.

Ora si corre tra [illegible] e montagne a folla. C'è la caduta di Knudsen. All'ultimo chilometro cade anche Beccia e i gregari lo aiutano a rientrare [illegible] primi. Sulla salita che porta all'arrivo, De Vlaeminck sorprende [illegible] e [illegible] solo al traguardo.

Oggi [illegible] corre la tredicesima tappa, da Aosta a [illegible] 226 chilometri, leggermente ondulati. E' definita «interlocutoria»; perché domani ci sarà un arrivo in salita e sarà quella [illegible] delle tappe della verità.

Luciano Curino

Ordine d'arrivo: 1. Roger De Vlaeminck [illegible] Gelati), km. 204 in 5.17'31, media km. 36.840; 2 [illegible] a 3"; 3. Moser; 4. [illegible]; 5. Algeri; 6. Bertoletto; 7. Knudsen; 8. Wolter; 9. Ceruti; 10. Johansson (tutti con lo stesso tempo di Saronni).

Trofeo Fiat Ritmo - Classifica: 1. Angelo [illegible] (Ohm Fast Gaggia) punti 30; 2. Antonini 24; 3. Cipollini 18; 4. [illegible] 16; 5. De Geest, Favero, [illegible], Santimaria e Zanoni 10.

Classifica generale: 1. Giuseppe Saronni (Bcic Bottecchia) 56.11'58; 2. Knudsen a 16"; 3. Moser a 1'40"; 4. Laurent a 1'58"; 5. Johansson a 3'40"; 6. Beccia 56.17'03"; 7. Contini 56.17'04"; 8. Bertoglio 56.19'50"; 9. Puchs 56.21'02"; 10. Schmutz 56.22'49"; 11. [illegible] 56.25'20"; 12. De Vlaeminck 56.26'20"; 13. Visentini 56.26'34".

Difficile staccare il tenace Knudsen

VISTO DA GINO BARTALI

[illegible] — *Ha vinto [illegible] più scaltro. De Vlaeminck oltre ad essere un grande campione è anche il più esperto. Avesse l'esempio [illegible] qualche anno fa, questo Giro sarebbe [illegible] su misura anche per lui.*

Saronni dice che [illegible] vuole portarsi quel Knudsen troppo appiccicato, saltando a diciotto secondi, ma [illegible] ieri è riuscito a [illegible]. Knudsen [illegible] se [illegible] sia sempre buonino e certo di sembrare innocuo, quando è caduto [illegible] dimostrato di avere ancora [illegible] sue energie intatte, [illegible] riacciuffare gli [illegible] ha fatto a meno dei [illegible]ri. Mi ha fatto ricordare il mio Giro 1953. Forai all'inizio dello Stelvio. I pregai [illegible] fermarono per aspettarmi, [illegible] andai solo. Superai [illegible] dopo l'altro novanta corridori. [illegible] Coppi [illegible] Fornara e passai in vetta. [illegible]

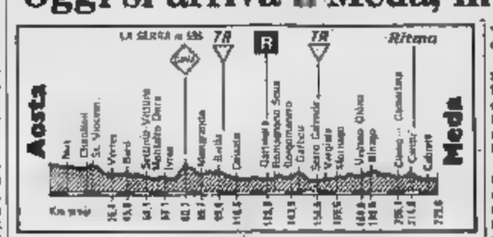
[illegible] c'era bisogno di una verifica la si è avuta [illegible]: Knudsen [illegible] forte e può vincere il Giro. Ha un vantaggio su Saronni [illegible] Moser: ha meno responsabilità [illegible] è meno nervoso di loro. Sono sicuro che lui [illegible] tranquillo. Lui la sera va a dormire e dice: «Tanto, non sono [illegible] io che devo vincere il Giro, sono loro due» e [illegible] partenza [illegible] sempre il più disteso.

Con tre grossi protagonisti, perché Moser resta anche lui nel pronostico, il Giro [illegible] sempre più interessante, e a questo punto io non scommetterei [illegible] uno piuttosto che sull'altro. Decideranno le montagne e l'ultima cronometro.

Da [illegible] si corre con il [illegible]. In [illegible] i miei quindici Giri ho sempre avuto più acqua che sole. Sento che molti corridori [illegible] questo Giro si lagnano del caldo, allora [illegible] vuol dire che [illegible] hanno mai corso per ore e per giorni sotto [illegible] pioggia.

Gino [illegible]

Oggi si arriva [illegible] Meda, in Lombardia



PROGRAMMA: 13ª tappa, Aosta-Meda, di km 229, leggermente ondulata. Ritrovo ad Aosta alle 8,40 in piazza Chanoux; partenza alle 9,40 [illegible] piazza Wullermin; traguardi regionali a Biella e a Santo Calendo; traguardo [illegible] a Castiglione Olona; Gran Premio della Montagna a La Serra (m 595); arrivo a Meda in via Indipendenza [illegible] 15,10 circa.

RADIO: sulla rete 2, notizie e servizi alle ore 6,36, 7,30, 8,15, 8,45, 12,30, 13,30. Alle 15,35 circa cronaca diretta delle fasi finali. Ore 19,30 nel corso di «Radiosera», collegamento con commenti e interviste.

TV: ore 18 circa sulla rete 2, telecronaca diretta delle fasi finali. Segue «Tutti al Giro», trasmissione con retrocena, curiosità, incontri con personaggi della corsa. [illegible] in TG2 Sportsera servizi filmati sulla [illegible]. Ore 19,45 [illegible] Studio Aperto: servizi [illegible] sulla tappa. In TG2 Stanotte, notizie [illegible] del Giro.

Tutte le curiosità [illegible] le cifre del Campionato mondiale di Formula 1

È la Lotus che ha concluso più gare in zona punteggio

Annullato, fra mille polemiche [illegible] soddisfazione di molti tecnici che avranno un [illegible] di tempo [illegible] lavorare sulle macchine) il G.P. [illegible] Svezia, il campionato mondiale di Formula 1 ha concluso il suo girone d'andata. In attesa del secondo periodo di otto gare che [illegible] a Digione in Francia il 1° luglio e [illegible] concluderà a Watkins Glen, per l'Ura-Est, il 7 ottobre, è interessante fare un bilancio delle sette corse finora disputate. Analizzando i dati a disposizione, [illegible] mancano piccole sorprese, anche se i numeri danno ragione a chi ha dominato questa prima parte del «mondiale», cioè alla Ferrari.

Vittoriose in due — La Casa di Maranello, in testa alla Coppa dei costruttori con 36 punti davanti a Ligier con 33, Lotus 20, Tyrrell 13, Williams 10, McLaren 8, Arrows 8, Copersucar e Brabham 1) ha ottenuto il maggior [illegible] di successi con quattro primi posti. Le altre vittorie sono andate tutte alla Ligier. Su sette [illegible]re, dunque, due [illegible] squadre hanno [illegible] la soddisfazione di aggiudicarsi delle gare.

Lotus affidabile — Tuttavia, né Ferrari né Ligier possono vantare [illegible] maggiore affidabilità in base ai piazzamenti. Con due vetture a disposizione per ogni corsa (cioè [illegible] 14 macchine [illegible] sia in totale) è [illegible] sorprendentemente la Lotus a terminare più [illegible] nei primi sei posti in zona [illegible]. Seguono in difficoltà, dopo il dominio assoluto [illegible] scorso anno, il monoposto di [illegible] Chapman hanno conquistato complessivamente con Reutemann e Andretti 10 piazzamenti. La Ferrari ne [illegible] ottenuti 9 (Scheckter 6, Villeneuve [illegible] la Ligier 8 (Depailler 5, Laffite 3) la Tyrrell 8 (Pironi 2, Jarier 3).

I più regolari — Nessun pilota è riuscito a classificarsi fra i primi sei in tutte [illegible] [illegible] gare. I più regolari sono stati Scheckter e Reutemann, sei volte al traguardo. [illegible] sono punti. Entrambi hanno dovuto scartare due punteggi [illegible] in base [illegible] regolamento che prevedeva per il primo periodo la possibilità di [illegible] solo quattro risultati. Il sudafricano ha eliminato il resto poco del [illegible] e il quarto dalla Spagna. Il sudamericano il quinto di Kyalami e il quarto di Zolder. Nella graduatoria seguono Depallier con 5 piazzamenti, Villeneuve, Laffite, Watson, Pironi e Jarier [illegible] Regazzoni, Jones, Patrese, Fittipaldi, Lauda e Mass (1).

Il «tallone» di Scheckter — Due vittorie e due secondi posti hanno permesso a Jody Scheckter di balzare al comando della classifica piloti, diventando campione del primo periodo. Con 30 punti il pilota della Ferrari [illegible] staccato di 6 lunghezze Laffite, [illegible] 10 Villeneuve, Depailler e Reutemann. Fra questi cinque nomi si dovrebbe decidere le sorti per il titolo. [illegible] quanto il sud- [illegible] sifica, Andretti, a già a 18 punti [illegible] distanza, e quota 12. Seguono Watson e Pironi con 8, Jarier 7, Regazzoni 6, Jones 4, Patrese 3, Fittipaldi, Lauda e Mass 1. Il sudafricano con quattro successi [illegible] secondo periodo potrebbe raggiungere il «tetto» di 65 punti che nessuno sarebbe in grado [illegible] battere.

[illegible] campioni [illegible] — *Fra le regnadre migliori, considerate tra le favorite alla vigilia dell'inizio del campionato, [illegible] parzialmente deluse la Lotus, [illegible] il campione del [illegible] in carica, Mario Andretti, che non riesce a mettere a punto il modello 80, [illegible] macchina, che Colin Chapman [illegible] annunciato come «rivoluzionaria». [illegible] è risultato, per il momento, un autentico fallimento. Anche la Brabham BT 48 non ha avuto successo. Questo spiega, almeno in parte, la posizione difficile [illegible] Lauda che sinora ha ottenuto solo un sesto posto a Long Beach. L'austriaco comunque [illegible] è l'unico fra i campioni [illegible] ancora in attività ad essere nel guai. A parte Andretti, anche Fittipaldi ha dei grossi problemi [illegible] la sua nuova Copersucar. Peggio ancora dei brasiliano sta James Hunt che non ha colto [illegible] un piazzamento ed ha [illegible] annunciato il suo ritiro per la fine dell'anno.*

Cristiano Chiavegato

Gli «Internazionali» [illegible] Francia al Roland Garros

Barazzutti avanza, Bertolucci no

PARIGI — Barazzutti si unisce a Panatta ed Ocleppo nell'aver superato [illegible] primo turno dei cinquantunesimi Campionati internazionali [illegible] Francia di tennis [illegible] al Roland Garros di Parigi mentre è costretto [illegible] [illegible] subito dal torneo lo sfortunato Bertolucci afflitto da un noioso attacco febbrile.

[illegible] ha disposto piuttosto [illegible] agevolmente in tre [illegible] del l'occhialuto francese Eric Deblicker e nel prossimo turno affronterà [illegible] Dowdeswell. Bertolucci [illegible] precarie condizioni fisiche per [illegible] forte attacco febbrile ha ceduto al giudice arbitro lo spostamento del match con Tarpezy [illegible] oggi, [illegible] costretto a scendere in campo ha perso nove [illegible] [illegible] consecutivi prima di farne [illegible] ma dopo altri due «games» si è ritirato.

Singolare maschile (primo turno): Borg - Smid 6-1, 6-7, 6-4, 6-4; Barazzutti - Deblicker 6-4, 6-2, 7-5; Tom Gullikson - Gaudenzi 5-7, 7-5, 6-4, 6-2; Moretton - Elter 3-6, 6-1, 7-6, 6-3; Hutka - Krick 7-6, 6-0, 3-6, 6-3; Pattison - Montano 6-2, 6-4, 2-6, 6-2; Sandy Mayer - Ramirez 7-6, 6-4, 6-0; Dominguez - Prisay 6-4, [illegible] 6-7, 7-6; Portes - Hoyt 7-5, 6-4, 6-2; Vulli - Simpson 1-6, 6-1, 5-7, 6-2, 6-3; Gisti - Marks 6-2, 6-1, 7-6; C. Dowdeswell - Velasco 6-2, 6-2, [illegible]; Teacher - Lopez Maeso 6-2, 6-3, 4-6, 6-2; Dibbs - Saviano 6-3, 6-3, 4-6, 6-2; [illegible]ter - [illegible] 4-6, 3-6, 6-2, 7-6, 6-3; Pibak - Gunthardt 6-1, 4-6, 7-5, 6-4; Giudes - Gardiner 4-6, 7-6, 6-2; Pecci - Jauffret 6-7, 6-4, 7-5, 6-1; Borowiak - Kary 6-4, 3-6, 2-6, 6-2, 6-3; Higueras - Edmondson 6-3, 6-4, 4-6, 6-1, 6-2; Lendl - J. Fillol 7-6, 6-3, 6-7, 6-3; Mayer - T. Svensson 6-7, 6-2, 6-1, 6-3; Krishnan - Fleming 6-4, 6-3, 6-4; Solomon - Van Dillen 6-3, 6-2, 7-5; J. Lloyd - Pritz 6-3, 3-6, 6-2, 6-7, 6-3; Nosh - Martin 7-5, 6-7, 6-2, 6-7, 6-3; Clerc - [illegible] 5-7, 6-3, 3-6, [illegible] 6-3; Vilas - Dent 6-1, 6-0, 5-7, 6-1; Tarocsy - Bertolucci 6-0, 6-2 ritirato; Osmora - Moor 6-1, 6-2, 6-3; Bedei - Hrebec 7-5, 6-2, 6-3; Preyss - Alvarez 6-2, 6-2, 6-4; Gildemeister - Pfister [illegible] 6-4, 7-6; Smith - [illegible] 6-3, 6-0, 7-6.

Tante polizze per Leo David

Quali garanzie assicurative ha un atleta inciso di incidente durante l'attività sportiva? L'interrogativo è stato riproposto dall'infortunio di Leo David.

Le forme assicurative previste per David [illegible] quelle: polizza Sportiss «copertura» Fisi lire [illegible] milioni [illegible] il caso [illegible] morte, 30 milioni di lire per l'invalidità [illegible] permanente [illegible] (relative una franchigia del 5%, cioè dovrebbero [illegible] tolti i primi cinque punti [illegible] grado di invalidità permanente), 5 mila lire di rimborso per ogni giornata di inattività e per 180 giorni [illegible] (franchigia dei primi) 15 giorni).

Vi è poi un'altra polizza (Sportiss-Coni), sempre del tipo infortuni, che contempla le seguenti garanzie: [illegible] milioni di lire per il caso [illegible] morte, 25 milioni per l'invalidità permanente e assistenza medica nell'ambito delle tariffe convenzionate. Una [illegible] copertura, stipulata dalla Fisi, stabilisce 20 milioni di lire per il caso di morte, 40 milioni di lire per l'invalidità permanente, 10 mila lire al giorno per inabilità temporanea totale, un milione di lire per il rimborso delle spese in caso di ricovero ospedaliero conseguente ad intervento per [illegible] (comprese le cure ambulatoriali e fisioterapiche), due milioni [illegible] lire per il caso di [illegible] ricovero ospedaliero [illegible] conseguente ad infortunio (incluse le cure) e [illegible] mila lire giornaliere per le rette di degenza (massimo 900 mila lire l'anno).

Tutte queste polizze sono [illegible] mutabili, cioè le garanzie si sommano. Para, infine, vi [illegible] una quarta polizza (sempre dalle stesse caratteristiche) stipulata privatamente dalla famiglia del giovane sportivo.

Quindi (salvo l'eventuale esistenza [illegible] polizza privata) la totalità [illegible] capitali garantiti sono: 80 milioni di lire per l'evento [illegible] peggiore (morte); 85 milioni di lire per l'invalidità permanente totale (con una piccola franchigia); [illegible] milioni di lire per le rette [illegible] degenza e [illegible] mila per ogni giorno di inabilità. Nelle ipotesi di invalidità totale da infortunio, le assicurazioni risarciscono l'intera somma assicurata. Se il grado invalidante è inferiore alla totale, si applicano i punteggi in proporzione.

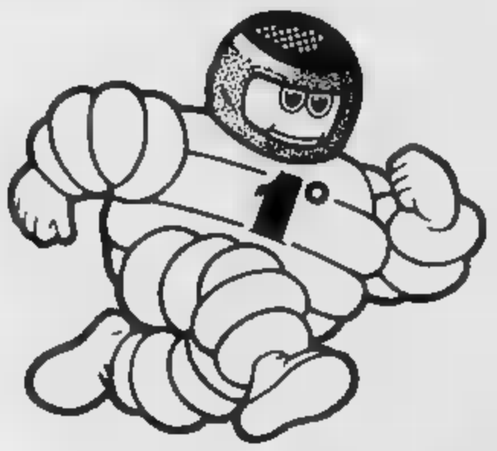
Le ipotesi sopraccennate si traducono [illegible] realtà solo a guarigione [illegible] avvenuta.

Giuseppe Alberti

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, [illegible] Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bartola, Secondino Pilotto
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata a bassa velocità presso GEC S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 15-3-1979

F.1 · 27 Maggio 1979 · Gran Premio di MONACO

... in testa ferrari



con il radiale MICHELIN

Abbiamo semplificato, migliorato, alleggerito la vita a ingegneri, geometri, muratori e padroni di casa.

Leca: una rivoluzione nell'edilizia civile, industriale, sociale.

Partendo dalla stessa argilla usata per i mattoni, attraverso un nuovo processo produttivo, abbiamo realizzato un materiale per costruzioni assolutamente rivoluzionario: il Leca. Per ottenerlo, si porta la materia prima ad alta temperatura fino a clinckerizzarla, [illegible] modo tale che nella massa si formino delle piccole [illegible] d'aria non comunicanti.

Esempio di isolamento con Leca sfuso per muri di case vecchie.

Questa caratteristica conferisce al Leca eccezionali proprietà di isolamento termico e acustico.

[illegible] Isolamento definitivo.

Come materiale da costruzione, Leca viene agglomerato in manufatti di ogni tipo e dimensione, per tutti gli usi. Il manufatto in Leca, [illegible] solo, sostituisce economicamente e con grandi vantaggi tecnici qualsiasi altro materiale [illegible] costruzione accoppiato con un prodotto isolante.

Volendo isolare costruzioni già esistenti si immette semplicemente del Leca sfuso nelle intercapedini e nei sottotetti: anche in questo caso l'isolamento è definitivo. E il risparmio sulle spese di riscaldamento e condizionamento è assicurato per sempre.

Esempio di isolamento di sottotetto con Leca sfuso imbustato (impastato con cemento e acqua), per renderlo meglio praticabile.

Leca è migliore sotto tutti i punti di vista degli altri materiali isolanti comunemente applicati perché non sbriciola, non sublima, non assorbe umidità e mantiene [illegible] sue qualità inalterate nel [illegible].

La soluzione più semplice, duratura, economica.

Costruire con Leca è diventato più semplice e molto più economico. Perché sostituisce diversi materiali costosi che erano necessari per ottenere determinate caratteristiche. Leca, da solo, garantisce un perfetto isolamento dal freddo e dal caldo, una perfetta protezione dall'umidità, un ottimo isolamento acustico, una robustezza e [illegible] eccezionali. [illegible] solo Leca [illegible] illimitatamente nel tempo [illegible] queste caratteristiche. [illegible], i [illegible] in Leca sono così validi esteticamente che si possono lasciare a vista.

Esempio di isolamento con Leca per pavimenti su terreno. I muri [illegible] isolanti perché realizzati con blocchi Leca.

Leca ha ancora molte cose da dirvi.

Dovremmo ancora parlarvi della sua grande versatilità, delle garanzie che offre, dell'assistenza tecnica dei nostri esperti e di tutte altre cose. Vi invitiamo perciò a richiederci il "Manuale applicazioni Leca: tecnologie e risparmio" inviandoci, senza alcun impegno, il tagliando di questa pagina.

Inviatemi gratuitamente il "Manuale applicazioni Leca: tecnologie e risparmio".

Cognome

Nome Professione

Via

Cap Città

Spedire in busta chiusa a: Leca, viale Monte Rosa, 11 - 20149 - Milano LS 3

Leca®

Argilla espansa per i tuoi progetti.

Equipe

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

44 Libri, librerie

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

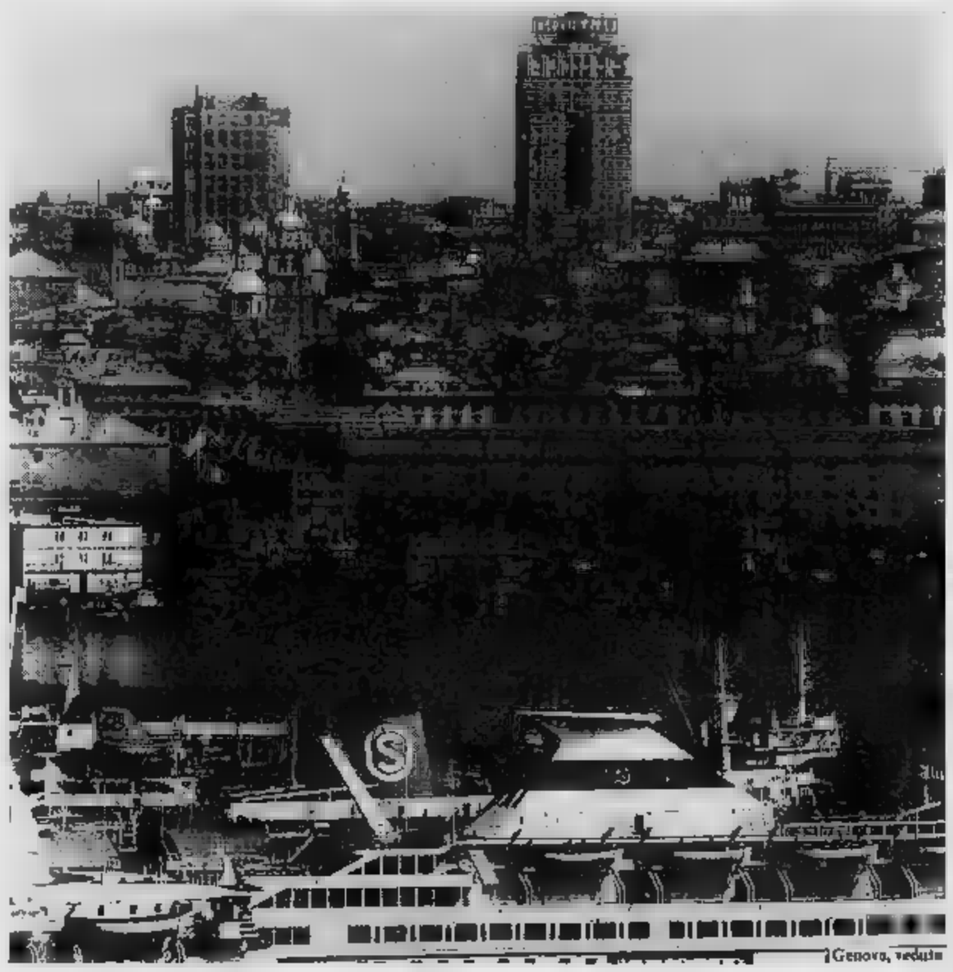
[illegible]

Anno 113 - Numero 117 - Mercoledì 30 Maggio 1979

LA STAMPA

Servizi speciali

REGIONE LIGURIA



Genova, veduta

Dalla tradizione storica ad un moderno sviluppo economico

Industria e turismo, due vocazioni che devono camminare insieme

La Liguria ha sempre avuto — e questa è al tempo stesso la sua fortuna e la sua disgrazia — due vocazioni di fondo per quel che riguarda lo sviluppo dell'economia «*terra*»: l'industria propriamente detta e il turismo.

Da sempre, soprattutto in industriale, le due realtà hanno creato contrasti. Forse, gioco parole, si potrebbe affermare che una soluzione sintesi ideale era realizzare «*turismo industriale*», tutto sommato si tratta d'un po' qualunquistico. Nonostante le crisi ricorrenti, le recessioni, chiusure e fughe, vocazione industriale Liguria è e discende dallo sviluppo marittimo portuale.

Ma se la vocazione è, s'è detto «*storica*» e «*robusta*», non sempre la realtà è rosea: la Liguria, nel suo insieme, ha la più pesante recessione regionale che sia avvenuta sul territorio nazionale dal dopoguerra ad oggi.

E' curioso storicamente che il «*cuore*» della crisi economica della Liguria (ovviamente rispetto settore industriale) ha avuto due denominatori comuni: il primo stato la difficile, per dire impervia, riconversione produttiva d'una industria dominata dalle forniture belliche; il secondo è stato chiusura, o quantomeno il ridimensionamento, della cantieristica.

L'industria bellica di Stato, non trovando più sfoghi mercati, trascinato dietro alla decadenza serie di imprese private satelliti, mentre lo spostamento dei centri della cantieristica in altre regioni, per motivi di clientelarismo politico, ha sbilanciato funzione che peculiare d'una regione tipicamente portuale e marittima. Di qui l'origine di molti «*mali*» economici della Liguria, effetti negativi che oggi fanno affermare gli addetti ai lavori, gli operatori e i teorici che il meccanismo produttivo industriale ligure è un motore che «*salta un tempo*».

Senonché, per una di quelle curiose beffe della sorte, questi mesi assiste ad una ripresa settoriale dell'industria ligure caratterizzata proprio nella cantieristica nell'industria guerra. O meglio, nella realizzazione di navi guerra. effetti ciò che langue in Liguria è l'«*industria pace*», s'era invece fatto assegnamento dall'immediato dopoguerra.

problema-chiave resta l'Italsider. Il colosso siderurgico che a Genova occupa oltre 12 mila addetti, chiude proprio bilancio anni a questa parte, miliardi passivo gestione. Il turn over è bloccato, le scorte ammassano nei magazzini, le in netto. La crisi, è noto, internazionale e riguarda tutti i Paesi ad alto livello sviluppo, ma Liguria, soprattutto provincia di Genova, s'era costituita una rete di piccole e medie industrie, una sorte connettivo, che ruotavano attorno all'Italsider. Stillicidio chiusure, drastiche riduzioni di personale, di cassa integrazione questo fenomeno che ha accompagnato puntualmente la cronaca degli ultimi.

Una possibilità di ripresa, sulla base di qualche timido accenno positivo riscontrato soprattutto nel primo quadrimestre del 1979 (stando alle statistiche raccolte da Camere di commercio, Ires, associazioni industriali, sindacati), viene invece dal settore impiantistico e di progettazione.

discorso riguarda Italimpianti e gruppo Ansaldo. Sono note le commesse che vengono sempre più frequentemente assegnate realizzare centrali, gruppi industriali, complessi portuali Sud America e Oriente. Si intravede, all'interno di questo fenomeno, la possibilità riciclare la piccola e media impresa. All'Italimpianti (ma anche all'Ansaldo) qualche tempo, si richiedono strutture industriali con il cosiddetto «*chiavi mano*».

comporta impegno anche da parte industrie marginali prodotto finito.

Per questo, i grossi complessi dell'Iri coordinando, l'aiuto della Regione del *pool* piccole e medie industrie, che garantiscono una completa di montaggio.

Si è così ciclo di azienda satelliti che avranno la possibilità di crescere numero e di dimensioni, man mano che aumenteranno commesse.

Proprio in questa prospettiva, la Regione col compete per legge coordinamento della programmazione industriale, ha predisposto una complessa legge consentirà, anche con l'intervento finanziarie pubbliche, di insediamenti produttivi legati ai piani di sviluppo collegati ai progetti dei grandi gruppi.

La Regione dovrebbe individuare i settori e addirittura i territori più idonei a questi insediamenti. E' l'unica specie che, in pratica, nutre mantenere un livello tecnologico di un rango in Liguria e per non deprimere i livelli occupazionali che, sia pure con lievi flessioni annue, tendono costantemente.

Fin qui il discorso sull'industria metalmeccanica e siderurgica: più pesante è invece il problema chimico, che va diviso in tronconi. Il settore chimico propriamente detto che ha il nodo più ingarbugliato da sciogliere nel Savonese (Val Bormida) dove si incrociano esigenze di rilancio e ridimensionamento di vecchie industrie possono essere etichettate sotto l'indicazione «*chimica base*» ha fronte a sé un avvenire incerto. Più ottimistiche le previsioni per il settore idrocarburi, in particolare a Genova.

La paventata chiusura della raffineria Garrone (con quasi mille dipendenti entrata. Anzi complesso raffinerà, potenziandosi, sicuramente almeno alla fine degli Anni Novanta. Non solo: alla Garrone, secondo il patto che firmato l'azienda e l'amministrazione comunale, sorgeranno iniziative che toccheranno l'impiantistica, la carpenteria meccanica e i derivati degli idrocarburi. Forse aumenteranno gli addetti in numero (300/400 unità) e in percentuale.

le della speranza della ripresa ligure.

Paolo Lingua

Turisti a Portofino

Quell'arcobaleno di colori

Giochiamo ai colori, vien da pensare guardando su carta geografica l'arco di costa della Liguria. Gioco facile si direbbe, tira su colore che vuoi, la tavolozza è completa complessa che ci stanno anche mezzetinte. Vero, però bisogna isolare poco i colori, vederli distinti, altrimenti rimane negli occhi una grande macchia policroma che può abbacinare. proprio questo che vogliamo affermare: Liguria abbacina.

Partiamo dalla Liguria marittima, s'intende, benché l'entroterra scherzi quanto a fascino; parliamo del mio mare, perché in qualsiasi angolo di mondo ci si ritrovi, il Polo è verso l'Equatore. viene mente il mare ligure: che fa sognare la frescura si troviamo a Sud, verso l'Equatore, il tepore d'inverno, caldo temperato, eccitante, in estate ci troviamo il Polo.

Dopo breve ragionamento introduttivo può già comprendere perché in ogni stagione turisti di altra e quattro angoli d'Europa scelgano Liguria per i loro soggiorni riposo. Qui quanto possono desiderare, il luogo romito ne ancora) ed centro mondano, la spiaggia quieta, per famiglie, e la baraonda carnevalesca lunghi arenili, scogli e spiagge, pinete, oliveti, vigneti, palmizi, giardini che traboccano fiori. Da Spezia a Ponte San Ludovico c'è, compiuta, una sintesi del mondo marino. Nel matrona compiaciuta, damina Genova, ed poco più ad Ovest Savona, meno matrona, anch'essa piuttosto ben provvista attività industriali. Disturbano i due grandi agglomerati urbani? Direi no, anzi, fanno parte di quegli itinerari i viaggiatori hanno percorso attraverso i secoli, e che tuttora a percorrere.

Oggi i turisti e Savona per fare i bagni, è vero, ma anche accordano alla battigia c'è pur sempre il sole di Liguria, quel sole che crescere le palme come in Arabia, dove i datteri non maturano si direbbe per pigrizia, e nello stesso tempo fa ben maturare cui devono vini famosi; pensate ai «Cinque Terre», «Pigato», «Vermentino», to per citarne alcuni, vini hanno sapore fiori in mezzo quali maturano le luminosità del sole che ha eppoi annerito gli acini, il sapore un po' ferrigno della intrisa salsedine. I sono importanti in Liguria, sono molteplici aspetti questa complessa, benedetta Regione.

Se ci soffermiamo un momento scegliere, oltre al colore, il nome località, non c'è più verso di districarsi: a quale città, paese, luogo ligure dare la preferenza? A Lerici splendidamente chiusa come una perla nella valva della costa; a Santa Margherita mondana; a Portofino unica mondo; a Nervi protesa sul mare da rupi vertiginose? Genova ci interrompe nel rapido scorrere del cinerama in technicolor, ma subito, un po' potente, irrompono altri luoghi di tessera ineffabile. Una sosta ad Albissola, centro d'arte cerdove si danno convegno pittori e scultori famosi per tradurre in creta policroma loro visioni, ed ecco il porto di Savona, eppoi di Vado affollati di petroliere, pochi chilometri ancora ed ecco Noli, di mente medioevale. Ci fermiamo? Meglio andare, c'è da vedere questa Liguria marittima.

Piccola sosta nella agroindustriale Albenga, eppoi il gran carnevale Aiassio, coi suoi arenili interminabili, alberghi affollati, degli ospiti venuti da ogni angolo della terra. Sono persino rimasti, sopravvissuti, dei russi bianchi, figli nipoti quelli fuggiti dalla Russia della Rivoluzione d'Ottobre. Ne troveremo anche a Sanremo, dopo aver scavalcato un altra centro industrial-culturale. Imperia, città spaccata in due da opposte inclinazioni; industrie moltorie ed olearie a Oneglia, di glorie marittime medioevale Porto Maurizio. Sanremo la nuova Babele Liguria di Ponente, che continua a dilatarsi sai sia bene che avvenga, sia male, sai dire se le costruzioni stanno bene in quell'ambiente, o se stonano.

Personalmente trovo che ci stanno benissimo perché ci sono città marittime, come Rio Janeiro e Montecarlo in cui l'edilizia in verticale si adatta meravigliosamente. Penso che anche Sanremo rientri in questo novero e che per quanti scempi stati fatti e si facciano porrà ancora molto per deturpare davvero la capitale della roulette. Si continua fino alla frontiera, oasi colori pace Ospedaletti e Bordighera, di esotismo giardini della Mortola (a proposito, è vero che esiste un progetto di lottizzazione?) eppoi Latte dove c'è il clima più mite d'Europa e la frontiera. Ve ne sono di chilometri da La Spezia alla frontiera, lenti, specie per l'attraversamento di Ventimiglia, sempre aggredita da schiere di forestieri per le qualità merceantilistiche. Eppure, ogni anno, milioni persone scendono lì più to, disposti a incredibili quantità di chilometri per ritrovare il «loro posto» in Liguria.

Danesi, svedesi, tedeschi, belgi, inglesi, olandesi, gesi, svizzeri, scendono ogni importin la stagione, o fare, come dicono i francesi, le plein des.

Giocando sulla pronuncia, la frase può dire pieno di «es», cioè di benzina, ma anche pieno dei sensi. Vengono a riempirsi gli occhi di luce, il corpo di sole, lo stomaco di pesce fritto, di pesto, di alla genovese, un po' di focaccia, la pizza bianca ligure, da sdilenterire con l'aperitivo. Eppoi inebriarsi coi vini liguri, della cui eccellenza già si è detto. Fanno il pieno, facciamo noi, resto, portare a casa nelle città dai lunghi inverni per smaltire, un poco al giorno, la provvista sole, calore, luce, fiori, palme, olivi.

Francesco Rosso

Intervista con il presidente della Giunta regionale

Terra ricca che pretende un ruolo, non isolamento

La Liguria è ritenuta più ricca della Lombardia, secondo statistiche. Il flusso di moneta e di beni ottenuti da ogni ligure occupato è pari a 5 milioni 473 mila contro i 5 milioni 214 mila stimati in Lombardia. prodotto interno lordo procapite in Liguria di milioni lire, in Lombardia 2 milioni 736 mila. può parlare ritorno primati, dell'inizio secolo, quando i grandi capitali le grandi industrie e i maggiori centri potere erano concentrati in Liguria?

Il presidente Giunta regionale, Angelo Carossino (pci) è molto prudente nelle valutazioni, sia pure nel segno un aperto ottimismo. «*Le statistiche fascinano sempre margini*». *Però possiamo dire che oggi Liguria viene osservata dall'esterno occhi diversi. Viene messa da parte vecchia immagine della regione isolata in ritardo, della regione più debole del triangolo del Nord. C'è un effettivo rilancio dell'imprenditorialità, e nostra economia non dipende più dall'industria pubblico in modo quasi esclusivo come passato. Il turismo è in netta ripresa, con ritorno degli stranieri e con allungamento della stagioni. Agricoltura specializzata e artigianato hanno forti stimoli. E' avviata una politica comune dei trasporti con Lombardia e Piemonte; a giugno presenteremo il progetto-pilota quattro porti liguri, della Padania e dell'Europa meridionale*».

Due culture

Dalla nascita regioni si parla dell'isolamento ligure, della necessità di rinverdire i fortissimi legami fra due culture e mie più vicine per ragioni geografiche e storiche, quella ligure e quella piemontese. Intese programmi comuni suggeriti dalla natura (in qualche tratto il confine piemontese dista meno di chilometri in aria). un secolare di interessi commerciali parentele, con l'aggiunta relativamente recente del turismo. In passato questi rapporti hanno stentato a tradursi in programmi comuni, rimasti prevalentemente sulla carta. Oggi le due regioni sentono impellente la domanda di iniziative progetto-pilota dei porti liguri potrebbe essere l'avvio, mentre i rapporti umani vengono intensificati da una vera e propria migrazione piemontese verso regionali.

Dimenticati ormai i vecchi progetti regione delle Alpi Marittime, al Cuneese svincolata da Genova, l'integrazione avviene gli scambi favoriti dalle vie di comunicazione come la Alessandria-Voltri anticipo sul costruendo nuovo porto commerciale (quando si affronterà seriamente il problema delle comunicazioni ferroviarie, e in particolare quello della Savona-Torino?), da iniziative industriali comuni, da piani paralleli per l'uso tutela del territorio. Basti ricordare il dei parchi Alpi Marittime qui due versanti.

Sulla pianificazione del territorio premessa, ogni sforzo di riordinamento realtà ligure, insiste il presidente della Regione. «*Sei pochi comuni erano dotati un piano regolatore valido. Oggi l'80 per cento territorio ligure è pianificato. Tutto costa è sottoposta a strumenti urbanistici severi. Possiamo così offrire punti riferimento precisi agli imprenditori, i quali sanno dove possono sumere. E possiamo così bloccare selvaggia, in passato libera di distruggere parte patrimonio ambientale e paesistico*». blocco dell'assalto alla ligure (forse è preferibile parlare di distruzione, ben visibili nuovi casi di distruttiva anche nell'immediato entroterra, specialmente Finale alla valle d'Albenga) seguiranno il ricupero dell'esistente. rinnovamento delle strutture. restauro ambientale.

«*Abbiamo progetto-ambiente e progetto-casa, preceduto dall'accertamento fabbisogno reale di abitazioni e della disponibilità di abitazioni da ricuperare*», dice il presidente Carossino, toccando un tasto delicatissimo. La Liguria è infatti una delle regioni italiane dove lo spreco edilizio ha dimensioni macroscopiche. abbandonato patrimonio abitazioni che antiche, prevalentemente nel centro storico Genova (dalle finestre presidente si osserva con sgomento lo scempio del siddetto centro direzionale che ha cancellato con brutalità da «*piccone demolitore*» l'intero quartiere di via dre Dio: una delle più lanti, e per fortuna una delle ultime, prove di «*risanamento distruttivo*» in Europa, dopo quelle di Parigi di Bruxelles). Nello stesso tempo si ancor più grandi patrimonio case superflue e di seconde case. Queprevalentemente riviera. Nel periodo tra i due censimenti 1 vani non occupati (esclusi i capoluoghi provincia) passati da 340 mila a 700 mila. Fra il 1972 e il 1976 altri 100 mila vani sono aggiunti e località costiere.

Poco spazio

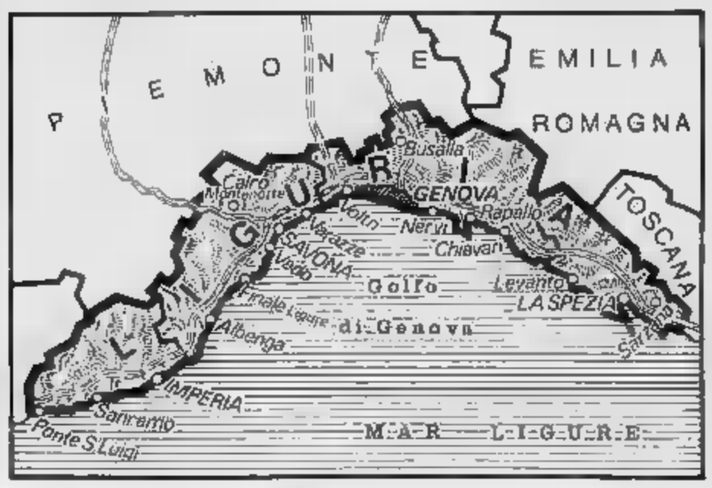
Ambiente naturale e urbano, problema delle ubicazioni, destinazioni d'uso dello spazio fisico: per troppi sembrarono vuote parole. Oggi la Liguria deve compiere un grosso sforzo per riparare i dovuti appunto all'uso indiscriminato l'ambiente e del territorio. del paesaggio come categoria estetica. Carossino rivendica a titolo merito della «*Regione rossa*» normativa materia urbanistica. l'abbinamento dei di sviluppo economico alla pianificazione territoriale. Si deve riconoscere da qualche anno molto è cambiato Liguria. Grazie anche a tecnici valenti, l'esiguo spazio a disposizione lungo la costa e nelle vallate adiacenti è pianificato tenendo conto suoi limiti fisici, che impedivano l'espansione illimitata.

Dalla fase delle restrizioni e dei vincoli (il 20 per cento del territorio ligure è soggetto ai vincoli della legge regionale per i parchi) la Regione passa a quella ben più difficile della progettazione e iniziative concrete, tendenti rinnovamento in ogni settore, e perciò al rinnovamento dell'intera società. I 44 miliardi di all'artigianato hanno creato 4 posti di lavoro in un settore che la civiltà ligure sembrava condannando alla scomparsa graduale: dalla lavorazione dell'ardesia alla ceramica, alla filigrana, alla lavorazione del legno. programma triennale sono compresi 5 mezzo per la forestazione, 66 miliardi l'agricoltura. piccole industrie, il turismo.

L'azione regionale ha limiti finanziari. miliardi da spendere nel triennio, ben 746 destinati all'assistenza ospedaliera, per legge. «*La Regione Liguria ha istituito tempo la guardia medica disponibile 24 ore su 24, ha creato i primi centri antidroga che purtroppo non danno i risultati sperati per motivi noti e validi in tutta Italia. al suo attivo la legge di riforma degli ospedali psichiatrici*», dice Carossino. All'assistenza affianca l'attività nel campo dell'istruzione professionale e in quello servizi sociali. Con certo orgoglio il presidente precisa: «*Soltanto il 16 per della spesa, sul totale teoricamente disponibile dopo messo parte i 765 miliardi dell'assistenza ospedaliera, è destinato al funzionamento dei nostri uffici*».

Regione privilegiata in Europa, per la felicissima posizione geografica e per il clima la Liguria cercando riordinare se stessa compiere poi il salto verso un futuro che richiede immaginazione, intensi rapporti culturali col mondo esterno, collaborazioni interregionali e internazionali. Alle industrie pesanti e inquinanti Genova può gradualmente far seguire quelle tecnologicamente più avanzate specialmente settore energetico (è costituito un apposito comitato regionale). Alla monocultura del turismo in riviera si aggiungere centri ricerca e di calcolo, istituti scientifici d'Università sta prospettando col ministero del Culturali un centro scientifico nei giardini della Mortola), servizi e centri di smistamento collegati porti. La candidatura del presidente Carossino al Parlamento anche il valore simbolico di nuovo atteggiamento, o di una filosofia, verso l'Europa più avanzata che considera la Liguria chiusa, incapace di sfruttare le proprie potenzialità e a offrire pigramente il mento del suo clima.

Fazio



Servizi in collaborazione con l'Assessorato Turismo della

REGIONE LIGURIA

Riviera dei Fiori problemi secolari coi giorni contati

Loggia [illegible] romanico

Un immenso patrimonio da restaurare

Venti e correnti favorevoli, [illegible] e [illegible] calmo, hanno arricchito l'arenile più [illegible] della Riviera di Ponente. Oltre [illegible] chilometri da Capo S. Croce a Laigueglia, [illegible] luminose giornate di maggio la spiaggia di Alassio [illegible] risvegliato [illegible] me, [illegible] prepotenza, i ricordi dell'infanzia: larga e dolcissima, aveva riacquistato la serenità dei grandi spazi. I turisti stranieri facevano i bagni [illegible] [illegible] e [illegible] mare [illegible] felici. [illegible] I bagnini montavano le cabine [illegible] d'estate rinserrano la spiaggia [illegible] una barriera. I [illegible] giocavano liberi, [illegible] tuffavano nell'acqua perfettamente limpida. [illegible] trasparenza [illegible] tale da permettere il riconoscimento di ogni dettaglio del fondo, ar[illegible] ricco di vegetazione e di pesci.

L'idillio di maggio, pur turbato dallo spettacolo delle colline macchiate dagli incendi, riproponeva [illegible] forza l'ipotesi di [illegible] dell'ambiente naturale della Riviera.

Esiste ancora un patrimonio immenso e prezioso da ricuperare, lungo la costa, mille colline prospicienti il mare, nell'interno. Ho l'impressione (mi auguro infondata) che gli amministratori regionali e comunali [illegible] valutino appieno tale patrimonio; che non avvertano l'urgenza e la possibilità di restaurarlo con opere e iniziative non eccessivamente dispendiose ma [illegible] redditizie. Quando si parla [illegible] investimenti si dimenticano, [illegible] rare [illegible] sioni, quelli per l'ambiente naturale e per il restauro [illegible] paesaggio. La [illegible] legge per i parchi è per ora una somma di vincoli, in attesa di progetti con finanziamenti adeguati.

Cominciamo dalla [illegible] La Regione ha avuto dal primo gennaio la delega dello Stato per l'amministrazione [illegible] demanio marittimo, già affidato alle capitanerie di porto. Si discute molto sul vuoto di potere, per cui oggi [illegible] concessionario [illegible] uno stabilimento balneare non [illegible] a chi rivolgersi (il ministero [illegible] nerà presto un decreto per il [illegible] effettivo [illegible] competenze agli uffici regionali). Ma il problema fondamentale è [illegible] altro: avute le competenze, la Regione pianificherà l'uso [illegible] coste e perciò [illegible] spiagge. Questa pianificazione dovrà avere supporti scientifici (ancora oggi non è accertato l'andamento delle correnti, l'erosione viene combattuta [illegible] mezzi empirici) e dovrà anche riesaminare il problema degli scarichi che [illegible] inquinamento. I depuratori, molto costosi, sono veramente la soluzione ideale?

Le colline: devastate dagli incendi che si ripetono con frequenza sospetta, richiedono un piano di restauro [illegible] contributi regionali. Il monte di [illegible] e [illegible] Albenga, di Spotorno, di Savona, [illegible] pendici appaiono violacee e [illegible] nerite, già disposte all'erosione. [illegible] Altrettanto [illegible] [illegible] nell'Imperiese, sulle colline di Andora e di [illegible] I danni [illegible] aggravati dall'abbandono degli oliveti, colpiti [illegible] parassiti come i pini [illegible] alcune specie, i cipressi, i carrubi. La [illegible] mediterranea [illegible] scomparendo, sostituita [illegible] specie infestanti [illegible] [illegible] la [illegible]. Una pura e semplice opera di riforestazione [illegible] sarebbe sufficiente; sarebbe addirittura dannosa [illegible] fondata sulla prevalenza di pini, trascurando il leccio, il carrubo dove ha le sue zone preferite, l'olivo.

Il discorso vale per l'entroterra, che oggi conosce [illegible] fortuna turistica, [illegible] insidie [illegible]. Piccoli centri [illegible] e nuclei storici come Castelvecchio di Roccabarbena, Nasino, Pieve di Teco, Andagna, Triora, Bajardo, Apricale, Dolceacqua, Diano Castello, per citare alcuni esempi fra tanti, [illegible] turisti italiani e stranieri [illegible] della congestione [illegible] e propensi ad acquistare anche case degradate [illegible] restaurare [illegible] [illegible] [illegible]. Il fenomeno [illegible] inizialmente effetti economici positivi. Manca però di controllo, e rischia di trasformare i borghi dell'interno in nuovi serbatoi [illegible] case vuote per [illegible] parte dell'anno, privi di vita propria. Ancora [illegible] volta appare evidente [illegible] necessità di [illegible] politica regionale che [illegible] il fine di ricostituire condizioni locali [illegible] alla permanenza di [illegible] popolazione attiva.

m. f.

Il volto eclettico della Liguria si rivolge in questo momento anche all'Europa. Turismo, industria, floricoltura, attività portuali hanno bisogno di un ambito internazionale [illegible] rendere a [illegible] stessi e all'economia nazionale. I problemi sono quelli [illegible] [illegible] pre, ma c'è l'ambizione di risolverli finalmente [illegible] celerità.

Cominciamo [illegible] turismo. Andrassy Falciola, presidente dell'Ept di Imperia, auspica [illegible] *legge quadro* [illegible] *settore che* [illegible] *e potenzi l'attività* [illegible], *eliminando gli equivoci. Alcune regioni, ad esempio, hanno* [illegible] *di* [illegible] *in vita gli Ept; altre, come la Liguria, di abolirli*». Continua Falciola: «*Per quanto riguarda* [illegible] *opere ci* [illegible] *attende una maggior attenzione* [illegible] *problema dell'inquinamento del mare e* [illegible] *spiagge. Occorre* [illegible] *modifica* [illegible] *legislazione e* [illegible] *miglior coordinamento sul piano europeo.* [illegible] *Francia,* [illegible] *esempio,* [illegible] [illegible] *sai meno restrittive delle nostre. Scendendo* [illegible] *particolari,* [illegible] *indispensabile l'apertura* [illegible] *traffico* [illegible] *tratto già compiuto* [illegible] *superstrada Imperia-Pieve di Teco, mentre vanno* [illegible] [illegible] *cantiere i lavori per completarla fino a Ormea. E* [illegible] *opere di rettifica e potenziamento per la statale* [illegible] *Col* [illegible] *Nava, ristrutturazione dell'aeroporto di Albenga, per non parlare dello spostamento a monte della ferrovia, in modo da facilitare i voli charter verso la Riviera*».

Osvaldo Vento, [illegible] di Sanremo, ricorda [illegible] turi[illegible] e floricoltura siano i cardini dell'economia della sua zona. «*Il nostro problema secolare* — spiega — *è lo sportamento a* [illegible] [illegible] *ferroviario. Dopo cento anni siamo però* [illegible] [illegible] *giusta, entro un* [illegible] *l'amministrazione ferroviaria* [illegible] *in appalto il primo* [illegible] *di lavori, che riguarda il tratto fra* [illegible] *Madonna delle Rose,* [illegible] *confine* [illegible] *Ospedaletti, e Arma di Taggia: si tratta quindi dell'intero* [illegible] *Sanremo. Il Comune ha contribuito con dieci miliardi, accelerando così l'iter burocratico.* [illegible] [illegible] *cambio le aree* [illegible] *risulta, che permetteranno alla* [illegible] *di darci finalmente* [illegible] *splendido sbocco* [illegible] [illegible] *mare*».

Con il materiale proveniente dagli scavi di [illegible] tratto ferroviario correrà quasi interamente in galleria) Sanremo intende espandersi sul mare, come ha fatto Montecarlo. «*In un domani* — dice ancora Vento — *potremo trasferire sul mare anche il Casinò. Importante è anche il completamento delle opere a terra* [illegible] *Portosole, il porticciolo* [illegible] *oltre* [illegible] *posti barca che ci pone all'avanguardia nel Mediterraneo. Il* [illegible] *sportivo* [illegible] [illegible] *di Poma, infine, dovrebbe consentirci di completare* [illegible] *nostre attrezzature* [illegible] *migliore* [illegible] *modi*».

Altrettanto delicato il settore della floricoltura. «*Tutto dipende* — prosegue Vento — *dalla costruzione del* [illegible] *mercato dell'Armea. Abbiamo* [illegible] [illegible] *acquisito le aree,* [illegible] *tro due anni i lavori potrebbero essere finiti. Solo* [illegible] *questa struttura saremo in grado* [illegible] *far concorrenza* [illegible] *mercati* [illegible] *Aalsmer,* [illegible] *Olanda, e a quelli d'Israele, che sono i nostri maggiori concorrenti sul piano internazionale*».

Il [illegible] della programmazione regionale [illegible] affrontato dal vicepresidente [illegible] Regione Liguria, Alberto Teardo. «*Il primo piano* [illegible] *sviluppo che* [illegible] *Regione ha approvato contiene precise qualificazioni del ruolo che la Liguria* [illegible] *ritiene di dover giocare* [illegible] [illegible] *nel ristretto ambito nazionale quanto in una dimensione europea e internazionale*». L'ambiente, l'economia e [illegible] società liguri, secondo Teardo, possono risultare assolutamente concorrenziali. «*La Liguria dei porti* — prosegue Teardo — *come risorse naturali, di struttura e umane,* [illegible] *gestire* [illegible] *modi più oculato* [illegible] *propria disponibilità in* [illegible] [illegible] *peo. La Liguria della grande produzione industriale può riacquistare* [illegible] [illegible] *credibilità attraverso uno sviluppo più qualitativo che quantitativo, forte delle pre*[illegible] *preziose* [illegible] *campo* [illegible] *cisare, impiantistico,* [illegible] *chimico* [illegible] *della miglior siderurgia. La Liguria della Riviera dei Fiori* [illegible] *delle primizie può contare finalmente su* [illegible] [illegible] *politica agricola,* [illegible] *Liguria delle risorse naturali* [illegible] [illegible] *clima, infine, avvia una strategia* [illegible] *recupero* [illegible] [illegible] *ambiente, per cogliere le potenzialità che le è dovuto, e che* [illegible] *errori del passato hanno potuto trascurare. Anche* [illegible] *questo* [illegible] *turismo ligure* [illegible] *rivolgersi all'Europa, guadagnando quella considerazione che le spetta*».

Uno dei settori in crisi è l'industria savonese, soprattutto quella chimica. In [illegible] Bormida, [illegible] di [illegible] gno, Montedison [illegible] [illegible] Giuseppe, Acna di Cengio [illegible] scosse dalla crisi. Solo il piano nazionale dell'industria chimica può risolvere questi problemi, ma tenendo ben presente che la Liguria, [illegible] Savonese in particolare, [illegible] gli anni e nei decenni passati hanno già pagato un pedag[illegible] [illegible] alto alla crisi.

Un discorso a parte merita, ad esempio, il porto di Savona, che [illegible] dispone neanche delle [illegible] per espandersi. I finanziamenti statali ritardano, si perdono [illegible] giorno occasioni d'oro. [illegible] [illegible] marittimo savonese è uno [illegible] più redditizi, [illegible] dev'essere [illegible] potenziato, anche nell'ottica del [illegible] Vado.

Molti nodi della Liguria sono quelli di sempre, ma negli ultimi anni le possibilità di rilancio sono divenute maggiori. Il turismo straniero è in costante aumento, i porti e l'industria in alcuni [illegible] reggono bene, in altri sono [illegible] crescita. Alcuni settori denunciano effettivamente preoccupanti segni di cedimento, e per questo chiedono a Roma, soprattutto dalla Riviera [illegible] Ponente, un'attenzione maggiore [illegible] quella dedicata [illegible] ad [illegible]

Sandro Chiaramonti

Dal mare alla pianura senza confini

Con il Piemonte per programmare

L'hanno chiamato triangolo industriale Torino - Milano - Genova perché sono centrava e concentra la maggior produttività industriale del Paese. Piemonte, Lombardia, Liguria, sono anche, secondo le statistiche, [illegible] tre regioni più ricche d'Italia. Torniamo al triangolo industriale: Giovanni Agnelli, il senatore, fondatore della Fiat, aveva proposto di unire i tre vertici [illegible] un'autostrada [illegible] e una linea ferroviaria veloce. [illegible] se ne fece nulla, [illegible] che l'autostrada Torino-Milano, ma i problemi rimangono tanto che le tre Regioni [illegible] hanno sentito la necessità di riunirsi, scambiarsi informazioni, mettere insieme i loro progetti. Cioè, di programmare insieme. [illegible] resto il [illegible] 616 attuativo della legge 382 prevede appunto che Regioni confinanti possano [illegible] insieme [illegible] loro risorse per risolvere i problemi comuni. Comunque, se non le ris[illegible] almeno gli sforzi comuni.

Piemonte e Liguria hanno problemi comuni? Già la lunga [illegible] di confine che li unisce è una risposta positiva. Problemi [illegible] ne sono, [illegible]. Prendiamo quello delle acque: il Bormida. E' un corso d'acqua [illegible] [illegible] in Liguria e scende in Piemonte. Ma in Liguria ha [illegible] la sua principale fonte d'inquinamento: l'Acna di Cengio.

Il disinquinamento [illegible] Bormida è [illegible] problema che ha coinvolto subito le due Regioni. Perché il progetto predisposto in un primo tem[illegible] dall'Acna penalizzava gravemente il [illegible]. Esso prevedeva infatti che le acque inquinate di scarico venissero convogliate, attraverso uno speciale collettore, fino al depuratore [illegible] Savona. Senonché questo significava sottrarre [illegible] Bormida 8 milioni di metri cubi d'acqua all'anno: [illegible] penalizzazione molto grave per il Piemonte. [illegible] stabilimento era al in regola con [illegible] legge, ma il danno per la [illegible] Regione era troppo grave.

[illegible] [illegible] è raggiunto un accordo: l'Acna, rispondendo alle [illegible] della legge Merli, depurerà in proprio [illegible] maggior parte [illegible] sue acque [illegible] scarico reimmettendole pulite — [illegible] le tolleranza consentite dalla legge Merli — nel Bormida: soltanto 8 milioni [illegible] metri cubi l'anno verr[illegible]no convogliati al depuratore di Savona.

Un problema importante è stato [illegible] risolto. Ma ce [illegible] altri, primo fra tutti quello dei porti. Sempre nell'ambito di quel triangolo industriale [illegible] cui si parla. [illegible] è sempre detto che l'Alessandrino è il naturale retroterra dei porti liguri. [illegible] quest'affermazione è rimasta finora soltanto al rango, appunto, di affermazione.

E' ora di fare qualcosa. Non lo diciamo noi, [illegible] hanno detto, in [illegible] incontro avvenuto in marzo a Torino due delegazioni ufficiali capeggiate la prima [illegible] presidente [illegible] Liguria, Carossino, la [illegible] [illegible] dal presidente [illegible] Piemonte, Viglione. Ma per «fa[illegible] qualcosa» [illegible] [illegible] sostanzialmente due [illegible] prima, un'efficace programmazione interregionale; seconda, una buona quantità di risorse. La volontà [illegible] programmare esiste; le [illegible] a quanto dicono i due presidenti, anche.

Liguria e Piemonte hanno insieme, per l'anno in corso, una disponibilità di 2500 miliardi. Impensabile destinarli tutti ad un obiettivo [illegible], ma sarebbe criminale non incidere, in questi obiettivi, anche il problema dell'Alessandrino come retroterra dei porti liguri. Un retroterra di stoccaggio, di lavorazione, di servizi.

Ma questo problema è collegato ad un altro, i trasporti. Le ferrovie [illegible] sono soddisfacenti, le strade nemmeno. Bisogna lavorarci sopra seriamente e duramente, senza dimenticare che proprio al di là [illegible] frontiera, nel bacino Fos-Marsiglia-Nizza la Francia sta realizzando op[illegible] imponenti. L'incontro di Torino aveva [illegible] [illegible] ben preciso anche se [illegible] dichiarato: accertare che [illegible] capiterà do[illegible] l'apertura [illegible] traforo del Fréjus. Le industrie piemontesi [illegible] [illegible] per [illegible] l'intenzione di dirottare le loro merci [illegible] i porti francesi attraverso quel buco nella montagna? La domanda [illegible] è stata rivolta esplicitamente a non [illegible] avuto risposta esplicita; la dichiarazione di buona volontà generica espressa al termine dell'incontro [illegible] però [illegible] un effetto tranquillante.

Quello che [illegible] la Liguria non è tanto il traforo autostradale, quanto il progettato potenziamento della linea ferroviaria che passa sotto l'altro. La concorrenza potrebbe infatti [illegible] proprio dai 180 treni giornalieri previsti contro gli 80 attuali.

A proposito [illegible] ferrovia è da ricordare [illegible] [illegible] problema [illegible] [illegible] la Cuneo - [illegible] - Ventimiglia. Dovrebbe [illegible] minciare a funzionare a settembre, ma non [illegible] restare [illegible] linea semplicemente [illegible] tipo turistico o poco più. La [illegible] Cuneo - Nizza - Ventimiglia avrà un significato soltanto [illegible] adeguatamente equipaggia[illegible] [illegible] locomotori adatti, potrà prolungarsi fino [illegible] Milano attraverso la Alessandria - Asti - Mortara alleggerendo così le [illegible] che fanno [illegible] a Genova che quelle che fanno capo a Torino. Ciò renderebbe più facili gli altri collegamenti [illegible] i due [illegible], compresi, quindi, i traffici commerciali [illegible] i porti liguri.

[illegible] **Garbarino**

Quanto costa [illegible] vacanza in hotel, pensione, condominio o più semplicemente [illegible] cascina

Nell'entroterra, per trovare nuovo spazio

L'industria del turismo è una colonna importante dell'economia ligure. Il ponte [illegible] Pasqua aveva fornito un'indicazione precisa: massimo afflusso, strade [illegible], riviera piena zeppa. Qualcuno aveva previsto un vero e proprio «boom» per l'estate, altri erano stati più cauti. Ma ormai la [illegible] stagione [illegible] alle porte, e probabilmente darà ragione ai più ottimisti. Le prenotazioni [illegible] arrivate a non finire, per luglio e agosto dovunque è [illegible] appeso il cartello [illegible] «*tutto esaurito*», anche [illegible] è [illegible] possibile, [illegible] un po' di tenacia, trovare una sistemazione. Giugno e settembre offrono più spe[illegible] [illegible] italiani non hanno perso l'abitudine, talvolta imposta, di concentrare le ferie [illegible] al Ferragosto, provocando [illegible], per questo periodo, un'inevitabile e sensibile lievitazione dei prezzi.

La Riviera ligure, dunque, «*tira*» sempre. E' vicina, pur sempre bella, anche se il cemento l'ha invasa, per colpe antiche e mai dimenticate, fin sulle spiagge. Alla vecchia ricetta sole-mare-discoteca per i giovani, s'è aggiunto però un ingrediente che, secondo molti, è il migliore e più appetitoso: l'entroterra, ricco di riserve di ogni [illegible] (naturali, artistiche e gastronomiche) e spesso ancora incontaminato.

Negli alberghi i [illegible] sono aumentati [illegible] 20 per cento circa (con minimo del 10 e massimo del 30), e anche i rincari delle case si aggirano sulla percentuale del 20. Rincara tutto, e l'industria delle vacanze non può fare a meno di seguire la corrente. Ma in fondo la Riviera sa offrire un turismo per tutte le tasche, basta usare qualche accorgimento. Chi non vuole attutti i [illegible] l'alloggio [illegible] mare risparmia fino a centomila lire [illegible] mese: chi si accelle una ca[illegible] [illegible] nell'entroterra può fare una vacanza migliore, diversa, e a minor costo; chi preferisce giugno ad agosto (e il mare è più bello e pulito) con gli stessi [illegible] [illegible] ferma dieci giorni in più.

Per [illegible] altri, ecco il cartellone [illegible] sempre. Una famiglia-tipo di quattro persone spende, a Sanremo, in alberghi di prima categoria (attenzione, prima categoria) 208 [illegible] lire [illegible] giorno, escluse le bevande: si scende poi alle 132 mila della seconda categoria e alle 84.600 della terza. La pensione di seconda costa 70 mila lire al giorno, sempre per la famiglia-tipo. Sanremo è tra i centri più richiesti assieme ad Alassio (fanno sempre moda e [illegible] talvolta di più [illegible] [illegible] di manifestazioni).

Alassio offre queste tariffe in alta stagione: [illegible] [illegible] lire al giorno, [illegible] questa volta per [illegible], negli hotels di prima categoria, 22 mila in seconda, [illegible] mila in terza e [illegible] mila in quarta; [illegible] pensioni variano dalle 12 alle 15 mila lire. [illegible] sono insomma prezzi assai variabili. Quasi sempre le differenze dipendono dalla categoria dell'albergo e dalla qualità del servizio che può offrire.

[illegible] discorso a parte meri[illegible] gli [illegible]. Il rincaro degli alberghi [illegible] provocato una vera e propria corsa alla casa [illegible] affittare. Non se ne trovano più, specialmente in alta stagione, e costano [illegible]. Ad Alassio (appartamento sui [illegible] due [illegible] più i servizi) [illegible] luglio e agosto molti si sono [illegible] chiedere anche 800 mila lire [illegible] addirittura un milione. Perché? Per [illegible] [illegible] sempre: [illegible] trazione [illegible] vacanze, ricerca esasperata della vicinanza [illegible] mare (molti vogliono attraversare l'Aurelia e trovarsi sulla spiaggia). L'alternativa dell'entroterra è spesso sconosciuta agli [illegible], mentre gli stranieri l'hanno scoperta da tempo; molti tedeschi e olandesi hanno acquistato e ristrutturato [illegible] scine, [illegible] e ville.

Negli ultimi anni, comunque, è aumentata la domanda [illegible] di case [illegible] frazioni [illegible] centri balneari. Alassio [illegible] presto: [illegible] risparmia fino [illegible] trenta per cento. Nel 1979 la corsa all'alloggio [illegible] stata anticipata [illegible] a gennaio-febbraio: chi è [illegible] in riviera solo per [illegible] tradizionale ponte di Pasqua, [illegible] meno di particolari accordi con i proprietari, spesso è rimasto a [illegible] asciutta, o ha dovuto faticare molto per trovare la [illegible]. La [illegible] degli affitti per un alloggio standard [illegible] aggira su queste cifre: [illegible] luglio e agosto da 450 [illegible] 800 [illegible] lire; da [illegible] a [illegible] per giugno e settembre. Si può risparmia[illegible] nell'interno [illegible] centri balneari e ancor più nell'entroterra, oppure spostando le ferie in mesi, come giugno e settembre, in cui la richiesta non raggiunge i livelli maggiori.

Anche l'equo canone [illegible] [illegible] avrà [illegible] parte di colpa nell'aumento dei prezzi: «*Ha bloccato il subaffitto* — spiegano [illegible] esperti — *causando* [illegible] *minore disponibilità* [illegible] *alloggi. I ritardatari,* [illegible] *que, potrebbero anche essere avvantaggiati: rinunciano all'alta stagione* [illegible] *al resto* [illegible] *ma risparmiano e fanno magari una vacanza più bella*».

Dunque le prenotazioni [illegible] [illegible] prevedere un'estate piena, [illegible] record rispetto agli ultimi anni. La crisi economica e quella energetica spaventano fino [illegible] un certo punto. Dopo [illegible] anni di lavo[illegible], [illegible] forse di risparmio, chi può non resta a [illegible]. La Liguria, nonostante gli innega[illegible] handicap rispetto ad altri tipi di turismo, piace sempre e offre molti vantaggi. Intanto è a portata di mano, e consente quindi risparmi notevoli; chi [illegible] compagnia e chiasso trova posti sempre affollati; [illegible] preferisce la tranquillità può essere ac[illegible] [illegible]: deve evitare le spiagge del Ferragosto, ma [illegible] il «polmone» inesauribile dell'entroterra a disposizione. [illegible] terre, [illegible] affetti, possono offrire tanta varietà: sole e mare, il verde delle colline e dei boschi, un'ampia e varia ricettività alberghiera [illegible] magari le roulette [illegible] Casinò [illegible] Sanremo e le luci [illegible] mille night club e discoteche. Tutte [illegible] che, nella maggior parte dei casi, fanno perdonare il resto.

La riviera, insomma, è sempre [illegible] moda. Molti vi hanno comprato la seconda casa, altri la scelgono anno dopo anno. Certo, chi governa la politica turistica nazionale [illegible] poco a questo importante settore della nostra economia, che ad ogni stagione fa entrare miliardi [illegible] valuta straniera nelle [illegible] dello Stato.

s. ch.

NUOVO DA GILERA

simpatico, comodo, sicuro

"ECO" RISPONDE

Eco Gilera: ruote piccole per renderti facile e comodo l'assetto di guida - ruote piccole per una nuova estetica tutta modernità e perfezione - ruote piccole a [illegible] larga per un nuovo confort in ogni condizione di impiego.

Cilindrata: 49,77 cc. - frizione automatica - sospensioni anteriori e posteriori - ruote con pneumatici 3.00 x 12" - sellaturo [illegible] - prezzo I.I. L. [illegible] IVA

eco GILERA ruote piccole per essere un «grande»

GILERA vai sul concreto

Troppe cause concorrono alla crisi

I fiori non devono appassire: salviamoli

I fiori arrivano nella Cee (e anche in Italia) dal Kenya, dalla Thailandia, dalla Colombia, gli ortaggi da Israele, dalla Spagna, dalla Grecia. E l'agricoltura ligure entra in crisi. E' una situazione molto critica, alla quale se ne sommano altre, come il continuo «furto» di terra da parte dell'industria e della speculazio[redacted] edilizia e come la «legge Bucalossi» che, per portare [redacted] poco d'ordine negli agglomerati urbani, ha posto vincoli estremamente cautelativi, ancora peggiori delle norme già restrittive attuate dalla Regione.

[redacted] detto in un convegno il presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Imperia, ed esperto europeo, Giuseppe Laurent: «*Sottrarre altro terreno [redacted] floricoltori sarebbe una jattura che [redacted] possiamo subire passivamente: l'edilizia ha già tolto troppo spazio ai fiori e quindi occorre, nei nuovi piani, individuare le zone di insediamento [redacted] localizzarle col minor danno possibile*».

[redacted] c'è la riforma, all'esame del Parlamento (ora, con le elezioni anticipate, tutto dovrà essere ripresentato, ma, prima o poi, la minaccia si ripresenterà), dei patti agrari. Utile in tante altre zone d'Italia, questa riforma danneggerà forse — in parte l'ha già fatto — l'agricoltura ligure, che è un poco particolare. La colonia, o la [redacted]dria atipica, ha infatti grossi meriti nello sviluppo [redacted] floricoltura. E' infatti un contratto che realizza in pieno quella cogestione aziendale di [redacted] si parla. Ogni mattina, concedente e colono sono insieme al [redacted]cato dei fiori e più [redacted] quando il [redacted] comincia a spuntare, vanno in campagna. Il concedente mette l'azienda con tutte [redacted] sue strutture, il colono il lavoro; insieme dividono alcune spese e il ricavo: normalmente quest'ultimo è il 60 per cento a favore del colono, mentre le spese sono per il 70 per cento a carico del concedente.

E' bastato che [redacted] cominciasse a parlare di riforma dei patti agrari, per avere una riduzione delle colonie: [redacted] circa 5 mila qualche anno fa, adesso si sono ridotte a un migliaio. Questo spiega anche perché la floricol[redacted] ligure sta perdendo ter[redacted]. 3222 ettari nel '73, [redacted] due anni fa. E' accaduto, cioè, che alcuni proprietari, per il timore [redacted] vedersi privati del loro impianti, han[redacted] convertito le colture. Un altro grave male [redacted]a floricoltura ligure viene, invece, da lontano. E' un male esotico, che si chiama concorrenza, a volte sleale. Con l'abolizione nella Cee delle barriere doganali, [redacted] '75 mediante la Convenzione di Lomé, e [redacted] sua progressiva estensione a molti altri Paesi, oggi in pratica il mercato florovivaistico europeo [redacted] aperto [redacted] tutti i produttori mondiali, i quali si contendono le grandi aree di consumo dell'Europa. Questa particolare situazione doganale e l'affinamento delle tecniche di trasporto e conservazione dei fiori hanno consentito alle produzioni provenienti dai Paesi terzi di inserirsi sulle piazze europee, erodendo piano piano quelle posizioni di privilegio che le produzioni [redacted] detenevano dagli inizi del secolo. Del resto, i bassi costi di produzione che ci sono nei Paesi emergenti, ed a recente tradizione floricola — per nulla comparibili con quelli sostenuti dagli imprenditori italiani — offrono agli operatori commerciali possibilità a tal punto vantaggiose da sovvertire letteralmente ogni logica di produzione e di mercato.

Le conseguenze economiche negative non si son fatte attendere. Si parla di un calo produttivo [redacted] circa il 30 per cento. I garofani — che sono la coltura più diffusa — esportati nel '76 erano 247 milioni; l'anno dopo sono scesi a 219 milioni. Nel 1970 la partecipazione dei fiori liguri al mercato tedesco (la migliore piazza per i garofani di Sanremo) era stata del 16 per cento, mentre [redacted] anni dopo si è ridotta a poco più del dieci per cento.

Come Laurent, anche Giovanni Lupi della Coldiretti sostiene che «*le difficoltà sempre maggiori create dalle leggi, i problemi sindacali troppo spesso vessatori verso questo tipo di piccola proprietà, la minaccia della trasformazione coatta delle forme associative, hanno incrementato difficoltà, perplessità e diffidenze*».

Una [redacted] d'uscita a questa difficile situazione è la riqualificazione produttiva [redacted] «*Ponente ligure*», affiancata [redacted] un'attenta operazione [redacted] mercato. «*E' certo* — dice Laurent — *che la produzione floricola della Riviera non ha concorrenti sul piano della qualità, sia per le particolari condizioni podoclimatiche in cui opera, sia per [redacted] preparazione tecnica degli imprenditori*».

Un modo per affrontare questi problemi può essere la cooperazione. Laurent, che è anche consigliere delegato della cooperativa Valverde di Taggia, ne è convinto. La situazione mercantile del ver[redacted] ornamentale (plumosus, sprengeri, ecc.) era divenuta insostenibile; [redacted] pochi anni la concorrenza aveva soppiantato la produzione ligure. Nel [redacted] gli imprenditori hanno dato vita alla cooperativa, che ha operato per una riqualificazione del prodotto. Dopo tre anni di attività, non solo risultano consolidate le posizioni, [redacted] è anche allargata la presenza sui diversi mercati, nonostante la fortissima concorrenza del Kenya.

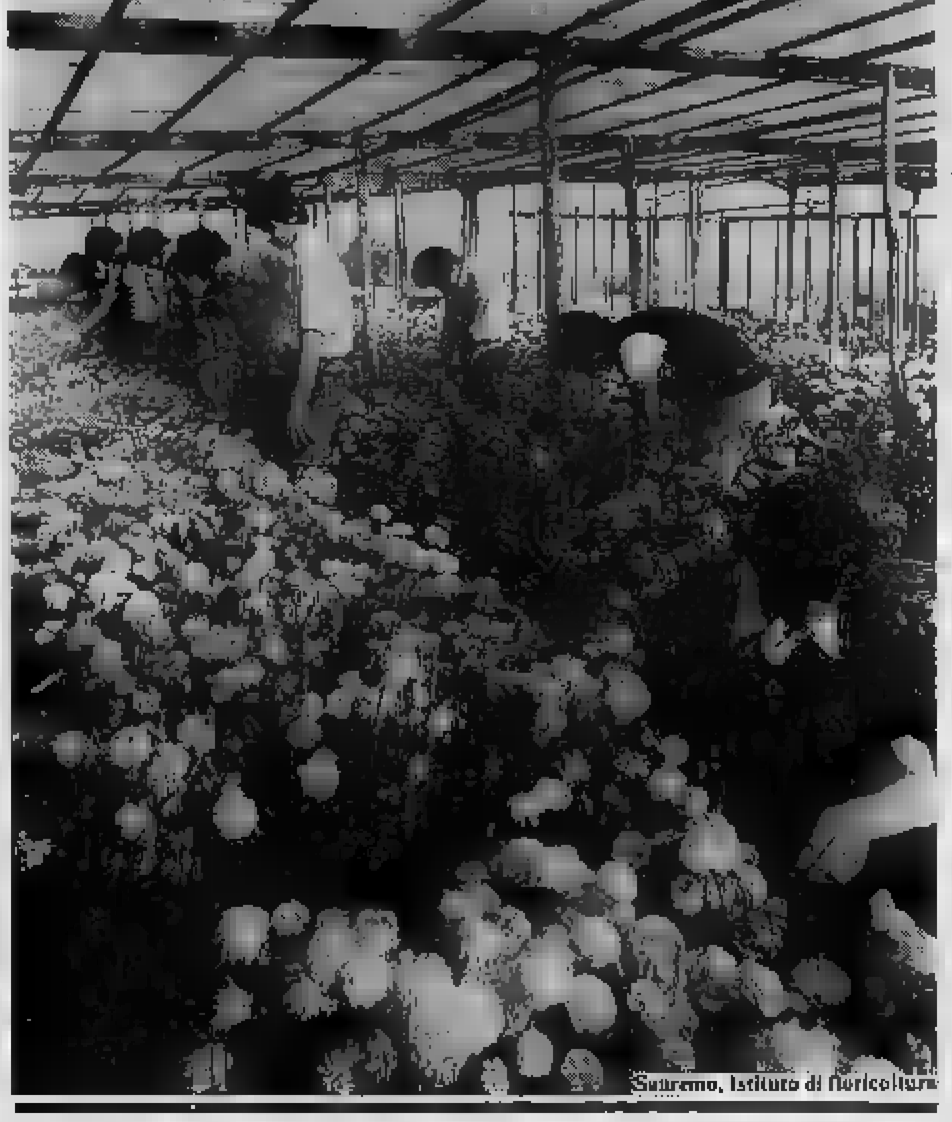
Il movimento cooperativo è presente nell'Imperiese anche con la cooperativa «*Riviera dei fiori*», che si occupa dell'approvvigionamento di concimi chimici e antiparassitari. Fanno parte della cooperativa circa 700 floricoltori, che possono usufruire dell'assistenza tecnica di esperti.

Contrariamente a quanto in genere si pensa, l'agricoltura ligure non è solo floricoltura. Nella piana di Albenga, l'unica pianura ligure, vengono prodotti circa 400 mila quintali di ortaggi l'anno, dei quali 55 mila (il 15 per cento) attraverso la cooperativa «*Ortofrutticola [redacted] Albenga*», alla quale aderiscono quasi 1800 soci, che rappresentano il 98 per cento del potenziale produttivo.

Dei 55 mila quintali conferiti, 45 mila [redacted] destinati all'asta e diecimila all'estero, soprattutto in Svezia, Danimarca, Germania occidentale; i migliori mercati nazionali [redacted] quelli di Torino e Milano. I prodotti destinati all'estero sono soprattutto il porro, l'aneto e il prezzemolo riccio da novembre ad aprile; mentre nei mesi estivi sono commerciati sul mercato nazionale pomodori (25 [redacted] quintali), zucchini (4 [redacted] quintali), albicocche e pesche (5 mila quintali). Naturalmente si producono altri ortaggi, come carote, prezzemolo liscio, insalate, finocchi, basilico, valeriana, ravanelli.

Tuttavia, la coltivazione degli ortaggi nella zona di Albenga è in fase di recessione. Infatti, parecchi agricoltori hanno preferito abbandonare l'orticoltura per dedicarsi alla più redditizia floricoltu[redacted], [redacted] ha portato [redacted] contrazione delle aree destinate al pomodoro e alla qua[redacted] scomparsa dell'asparago e [redacted] carciofo.

Livio Burato



Sanremo, Istituto di floricoltura

Genova, finestra d'Europa in linea con nuove realtà

Genova, come città (e soprattutto come porto) ha conosciuto, [redacted] corso della storia, alti e bassi. Tralasciando paragoni con [redacted] vicenda della medievale Repubblica marinara, perché sarebbero formulati con realtà remote [redacted] può affermare [redacted] Genova ha svolto un ruolo socioeco[redacted] di primo piano, ogni qualvolta il porto ha svolto un ruolo di distribuzione (o di redistribuzione), [redacted] nuovi flussi merceologici e strutture produttive e industriali in via di modificazione.

L'esempio più classico e ripetuto è il periodo seguito al taglio dell'istmo di Suez, che provocò l'apertura di nuovi mercati. Mentre sorgeva in [redacted] l'industria pesante e accelerava il manife[redacted] quantomeno nel Nord del Paese, della prima, timida industria manifatturiera.

Oggi Suez è riaperto e se le promesse [redacted] pace schiuderanno davvero un'era di relativa calma in Medio Oriente, Genova riprenderà il ruolo storico che fu suo addirittura nel Medioevo (porto-emporio) e a cavallo tra il XIX e il XX secolo. La domanda che [redacted] pone ragionevolmente però, è la seguente: quali sono oggi le prospettive di sviluppo? Possono riproporsi, *tout court*, i medesimi ragionamenti, [redacted] argomentazioni, che già erano state proposte in epoche storiche precedenti?

Una nuova e diversa realtà incombe: quella continentale che [redacted] passato poteva essere adombrata per i limiti delle infrastrutture di trasporto [redacted] l'entroterra, solo verso i [redacted] costieri: Spagna, Francia, con tutte le difficoltà che sorgevano per la concorrenza dei porti [redacted] Marsiglia e di Barcellona. Che dimensioni, che funzioni, a quale filosofia risponde questa realtà *continentale*, che poi più brevemente può essere definita europea?

Non è un discorso agevole, perché concorrono [redacted] interessi, molti ruoli, molte aspirazioni, [redacted] contrastanti, creando così una serie complessa di interrelazioni economiche, dai risvolti [redacted] volte pesantemente politici.

Per dipanare parte della complessa matassa è [redacted] istituito il *Comité*, un organo che raggruppa i porti del Mediterraneo nordoccidentale: sino ad oggi, sia pure a livello [redacted] culturale, ha svolto un buon lavoro, [redacted]tendo in luce differenze, contrasti e persino concorrenzialità. Un dato, comunque, è emerso: la posizione primaria del porto di Genova nell'avvenire dello sviluppo socioeconomico [redacted] realtà Europa.

[redacted] qui, una serie di proposte che sono state elaborate dall'Ires (Istituto ligure per le ricerche economiche e sociali) che dal Consorzio del porto di Genova è stato l'ente ricercatore, il cervello, durante gli incontri con i francesi e gli spagnoli.

Il direttore dell'Ires, prof. Lorenzo Caselli, ordinario di tecnica e organizzazione aziendale alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova, dice: «*Nella nuova visione europea, l'Italia dovrà studiare ogni ipotesi per un recupero del suo vecchio ruolo progettuale e operativo, una nuova strategia, cioè, per l'industria di trasformazione*».

Ma Genova, che compiti dovrà svolgere, in proposito? «*Da Genova possono partire nuove proposte* — dice il prof. Caselli — *e addirittura si può tentare l'anticipo di nuove soluzioni*».

«*Intanto* — spiega il docente — *vorrei tornare un attimo al discorso del Comité [redacted] porti. Non sono maturi i tempi per una sua istituzionalizzazione? Perché non può divenire un centro del Mediterraneo per lo studio, il coordinamento e il migliore e razionale utilizzo delle strutture e delle risorse?*»

Caselli aggiunge che a Genova esiste un istituto internazionale delle comunicazioni: perché non trasformarlo in organo di ricerca per la Comunità economica europea?

Ha scritto recentemente in [redacted] saggio lo stesso Caselli: «*Le competenze e le professionalità esistenti nell'Italimpianti, nel Consorzio del porto, nella compagnia stessa degli scaricatori, potrebbero consolidarsi in una iniziativa [redacted] impiantistica portuale il cui mercato potrebbe spaziare ben al di là dell'ambito nazionale. Del pari, la centralità di una concezione trasportistica che [redacted] perno non sulla grossa infrastruttura, ma sulla valorizzazione dell'esistente, la sua qualificazione tecnologica, la sua diversificazione, evidenzia il ruolo strategico dell'Ansaldo (sia nel campo del risparmio di energia che della trazione) e l'importanza di una sua qualificazione a livello europeo e internazionale*».

Il saggio conclude: «*...Le tendenze in atto e pre[redacted] nella divisione internazionale del lavoro, specie con riferimento al bacino del Mediterraneo, i problemi posti dalla riconversione produttiva, lasciano dunque intravedere per la portualità ligure nuove opportunità e possibilità*».

Quasi certamente occorre, per poter cogliere al massimo e con il maggior beneficio queste opportunità, modificare il «*modo di essere dei porti italiani*», come scrivono i docenti più addentro al problema.

Ma come? Per molti la soluzione è drastica e si chiama *desettorializzazione*, per altri invece è esattamente il contrario. La [redacted], che è scientifica e politica, rende meno immediata l'apertura di quella *finestra dell'Europa* sul Mediterraneo che, per natura, per geografia, dovrebbe [redacted] il vero ruolo del porto di Genova e, per conseguenza, della città.

p. l.

In vacanza tutto l'anno

E' la stagione delle vacanze perfette in Liguria. I tedeschi in arrivo su pullman [redacted], i ragazzi inglesi o svedesi incamminati lungo la costa col sacco in spalla, han[redacted] in premio una Liguria non immaginabile dal turista d'agosto. Dalla metà di luglio a Ferragosto, e ancora dopo, la riviera assume l'aspetto di fiera, parcheggio, dormitorio, per colpa di una tendenza generale alla [redacted]azione [redacted] vacanze che diventa fenomeno sociale e economico gravissimo.

Il fenomeno è europeo, non soltanto italiano né ligure. In riviera, secondo l'assessore regionale [redacted] turismo Francesco Rum, si assiste fortunatamente a un inversione di tendenza, nettamente positiva. Le presenze in albergo vanno distribuendosi sull'intero arco dell'anno con più forte progresso nell'area del Tigullio e in quella [redacted] Sanremo. Nello stesso tempo si allunga il periodo medio di permanenza: in provincia d'Imperia la media è salita da 7 a 8 giornate negli alberghi, da 14 a 20 negli esercizi extra alberghieri. In provincia [redacted] Savona [redacted] 8,9 a 9,7 e da 30,5 a 33,9. Il miglioramento: è in parte dovuto al progresso qualitativo: aumenta il numero degli alberghi e delle pensioni di classe elevata, diminuisce drasticamente quello degli esercizi di vecchio tipo, addirittura privi di riscaldamento per [redacted] dire delle camere con bagno.

«*E' del tutto ingiustificata la voce ricorrente di una crisi del turismo ligure. Al contrario, il turismo in Liguria si sta rafforzando e qualificando, avendo raggiunto limiti quantitativi difficilmente superabili. [redacted] stime più attendibili delle statistiche (che nascondano [redacted] evasioni), le presenze [redacted] in Liguria arrivano a [redacted] milioni, contro i 27 milioni ufficiali*», dice l'assessore. «*Non dobbiamo puntare a ulteriori aumenti, nell'estate, ma a miglioramenti delle attrezzature e della qualità della vita, dell'ambiente naturale e urbano*».

Uno dei punti di debolezza del turismo in Liguria è tuttavia la persistenza [redacted] sovraffollamento nell'alta stagione balneare. Fenomeno difficilmente eliminabile finché le grandi aziende dell'Italia settentrionale chiuderanno in massa ai primi d'agosto, provocando una reazione a catena in migliaia di aziende sussidiarie, con immediato esodo dei dipendenti e delle loro famiglie verso la riviera.

Non è un problema turistico, ma urbanistico e ambientale. La Regione può soltanto stimolare i comuni a migliorare i servizi, a dilatare [redacted] spazi pubblici cominciando dal verde a disposizione dei bambini e degli anziani, a [redacted] parcheggi e a disporre mezzi pubblici di trasporto (si dovrebbe lanciare un concorso per i migliori progetti di sistemi [redacted] trasporto non inquinanti [redacted] su strada, come ascensori pubblici e funicolari, utilissimi negli abitati distribuiti sulle colline).

Dice l'assessore Rum: «*Altro punto dolente è quello delle seconde case, per un totale che si avvicina ai 500 mila vani. Le seconde case hanno arricchito chi puntava sulla rendita fondiaria e sulla speculazione edilizia; hanno provocato guasti enormi al paesaggio, hanno creato forti pesi per i comuni, offrendo benefici limitati. Il turista della seconda casa ha un minor peso nel produrre occupazione. Cento fruitori di seconde case procurano un posto di lavoro, contro trenta, in albergo.* (Il turismo in Liguria occupa 40 mila persone - n.d.r.). *Il modello indiscriminato della seconda [redacted]sa non è più accettabile. E' un grosso problema, da affrontare e risolvere su scala regionale e comprensoriale, non certamente su scala [redacted]munale*».

Ipotizzato un [redacted]sto all'espansione numerica del turi[redacted] lungo la costa e alla produzione di seconde case, che fare per migliorare le condizioni offerte nelle stagioni intermedie e nell'inverno? Migliaia di piemontesi e lombardi, cui si aggiungono molti stranieri, si trasferiscono dalle regioni fredde alla riviera tra ottobre e maggio, occupando le seconde case come veri e propri residenti. [redacted] gran parte si tratta di pensionati; hanno spesso al seguito nipotini, che frequentano le scuole in riviera. Altri stranieri verrebbero numerosi nella bassa stagione se esistessero attrezzature in maggior [redacted], dai circ[redacted] appositi [redacted] piscine coperte.

L'assessore Rum sottolinea che oggi la situazione è più favorevole che in passato. Ripete che i turisti tendono a distribuirsi più uniformemente nell'arco delle stagioni, e sottolinea anche la ripresa del turismo straniero, calato [redacted] misura allarmante dal 1963, quando l'Ept di Savona annunciò per la prima volta una battuta d'arresto negli arrivi dalla Germania. Successivamente c'era stato [redacted] rilancio. Poi [redacted] una nuova caduta, per ragioni che si possono sommariamente indicare così: le grandi organizzazioni turistiche tedesche spingeva[redacted] i [redacted] clienti verso la Spagna e altri lidi mediterranei o atlantici dove avevano fatto cospicui investimenti immobiliari. L'eccessiva e caotica edificazione della Riviera Ligure [redacted] aveva diminuito il fascino e aveva peggiorato [redacted] qualità della vita. In più, motivazioni economiche e finanziarie (aumento dei prezzi, gioco dei cambi).

Dal 1973 il flusso dall'estero si è stabilizzato. Le presenze in esercizi alberghieri erano scese da 3.713.708 nel 1968 a 2.941.865. Nel 1977 risalirono leggermente: 2.999.102. Lo scorso anno il rilancio, accentuato questa primavera. I tedeschi (le loro presenze erano scese da 1.340.277 a 1.005.890 nel 1973) sono nuovamente a casa loro. Arrivano treni speciali e carovane di autopullman dalla Germania. La «Tui», massima organizzazione tedesca per il turismo, inserirà Alassio nel suo programma invernale '79-'80 di vacanze all'estero. Altre agenzie tedesche cominciano a dirottare i clienti dalle Canarie alla Riviera Ligure.

«*Gli stranieri si concentrano in alcune zone. A Ponente tra Diano Marina e Cervo, [redacted] Levante nel Tigullio. Posizione privilegiata quella di Sanremo e di Alassio, perché godono di un prestigio internazionale consolidato. E' perciò evidente che il turismo straniero [redacted] non diserta la Liguria, ma preferisce le località che offrono condizioni più attraenti, le località [redacted] deturpate anche quelle dotate di servizi e di attrezzature idonee al turismo non strettamente balneare*», dice l'as[redacted]sore Rum.

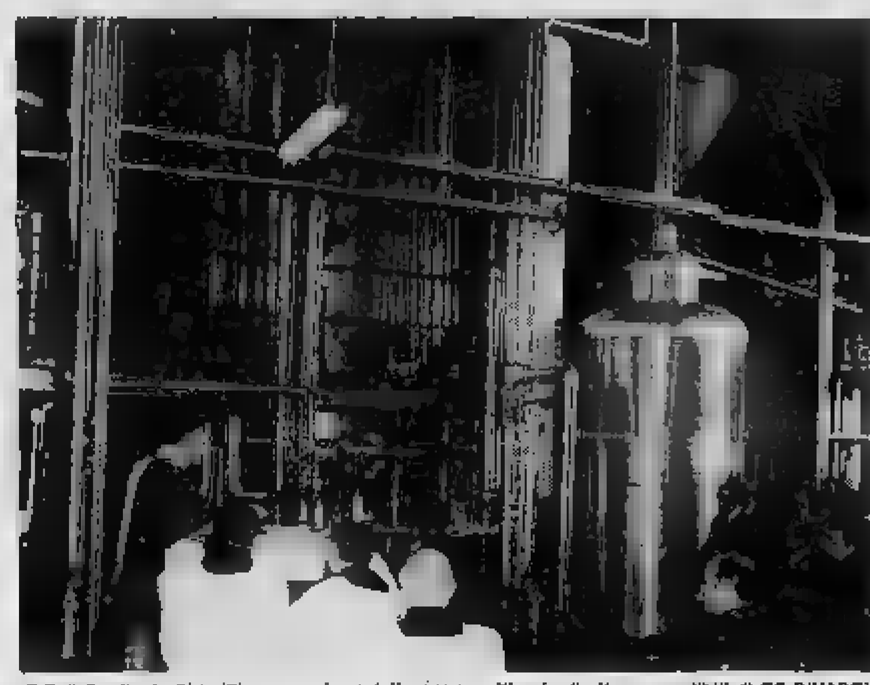
Per arricchire servizi e attrezzature e per migliorare le condizioni ambientali, la Regione concede in certa misura aiuti finanziari ai privati (legge del [redacted] novembre 1978 per la riqualificazione degli esercizi alberghieri) e alle amministrazioni comunali. Sono concessi aiuti finanziari [redacted] per la costruzione di impianti sportivi, comprese [redacted] piscine riscaldate. Acquedotti e depuratori ricevono altri contributi regionali, più sostanziosi (53 miliardi nel 1979).

«[redacted] *un terzo degli esercizi alberghieri della Liguria è stato ristrutturato e migliorato con aiuti regionali* — dice l'assessore Rum —. *Per i prossimi anni sono disponibili altri 2 miliardi all'anno, e la Regione ha in programma una legge per anticipare i fondi agli albergatori che, praticando [redacted] turismo invernale, [redacted] costretti a lunghe attese per i pagamenti da parte dei comuni e di altri enti pubblici*».

La politica regionale per il turismo può dunque essere così delineata: 1) continuare gli sforzi per la migliore distribuzione dei turisti durante l'anno; [redacted] contenere [redacted] quantità nei periodi [redacted] gestione; 3) incentivare il turismo invernale anche con i contributi per il miglioramento degli esercizi alberghieri e limitare la moltiplicazione delle seconde case; 4) diversificare le varie forme di turismo (scolastico, naturalistico, congressuale, sportivo), riordinare i campeggi e intensificare l'azione promozionale all'estero attraverso l'apposito consorzio che raccoglie 70 enti locali. In più la Regione si propone di stimolare manifestazioni d'alto livello come la musica da camera sulla piazza di Cervo, il teatro a Verezzi e nell'anfiteatro romano di Luni, [redacted] festival del jazz ad Alassio, il festival del balletto nel parco di Nervi.

m. f.

BORDIGHERA grand hotel
CAP AMPELIO
TELEFONO (0184) 264.333
ALBERGO DI 1ª CATEGORIA
Camere tutte con ampie balconate panoramiche, bagno o doccia, telefono, radio, televisione - Saloni per congressi, conferenze e banchetti - Due american bar - Tre sale televisione, 6 canali - Ristorante con cucina [redacted]zionale - Aria condizionata - Garage - Parcheggio
CONDIZIONI PARTICOLARI PER F[redacted]E «SETTIMANE AZZURRE»
Piscina situata fra le palme nel parco dell'albergo.

"Gaslini"
Da più [redacted] cent'anni Gaslini significa una produzione accurata, precisa, scrupolosa; in una parola, qualità. Ma Gaslini significa anche progresso, un modo moderno di pensare, [redacted] programmare produzione e vendite. Per questo, oggi, la Gaslini continua ad espandere la sua rete di distribuzione ed intensificare la [redacted] affermazione sui mercati.

S.E. il Cardinale Siri all'inaugurazione della nuova raffineria di oli commestibili di GE-RIVAROLO
"Gaslini" produce:
olio di oliva - olio di semi - margarina
[redacted] S.p.A. - Genova - Piazza Dante, 7
tel. 543.441 (ric. aut.) - [redacted] 270332 Gaslini

UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Via Gramsci 10 - Tel. 37.631 (4 linee) - Telex 271426 Unisav
I PRINCIPALI SERVIZI
- Consulenza e assistenza in materia amministrativa, legale, sindacale, assicurativo-previdenziale, economica, tributaria e portuale.
- Assistenza specializzata in materia di antinquinamento; applicazioni tecnologiche e disciplina dei processi produttivi.
- Finanziamenti vari, Confidi regionale; Export: assicurazioni e smobilizzo crediti.
- Invio gratuito di pubblicazioni varie, notiziari, ecc.
- Polizze di particolare favore per gli associati in campo pensionistico e assistenza malattie.

BAIA DEL SOLE
RIVIERA DEI FIORI
ALASSIO
A Giugno e a Settembre
Alassio è ancora meglio

COMPLESSO RESIDENZIALE
Sanbart
San Bartolomeo al Mare
DIANO MARINA
AL MARE DOV'È SEMPRE PRIMAVERA

INIZIANO LE VE[redacted]DITE DELLA 5ª ED [redacted] CASA
• Monolocale con angolo cottura arredato bagno balcone da L. 24.900.000
• 1 camera [redacted]orno con angolo cottura arredato bagno balcone da L. 30.300.000
• 2 camere soggiorno con angolo cottura arredato bagno balcone da L. 41.200.000
Ufficio vendita in cantiere: [redacted] Roma S. Bartolomeo al Mare (Diano Marina) Tel. 0183/400.605 Aperto anche nei giorni festivi
CONDIZIONI DI PAG[redacted] 30% [redacted] - 70% MUTUO [redacted]
La COM.F.A.I. S.p.A. è una società del GRUPPO NUOVA EDIFICATRICE
Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. Filiale di Torino Via Guarini 4 ang. Via Lagrange Telef. 54.81.23 (5 linee) 10123 TORINO
COMPAGNIA FINANZIARIA COM·F·A·I ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Raffinerie di petrolio i «pro» e i «contro» Ma come farne a meno?

Sono inquinanti; hanno richiesto ingenti immobilizzazioni finanziarie ed hanno creato pochi posti di lavoro: si sono insediate in zone densamente popolate, costringendo gli abitanti a vivere in un'atmosfera perennemente avvelenata; hanno provocato indirettamente l'inquinamento del mare e delle coste e contribuito [illegible] congestione [illegible] strade percorse in continuazione [illegible] migliaia di autocisterne. Nessuno le vorrebbe, tutti pretenderebbero che sorgessero «in [illegible] altro posto»; ma nessuno, ormai, può farne a [illegible]: se dovessero fermarsi [illegible] fermerebbe la vita del [illegible].

Le raffinerie di petrolio sono al centro di un contrasto, che forse non ha [illegible] soluzione, tra l'esigenza di alimentare lo sviluppo economico e quella di preservare l'ambiente umano dall'inquinamento.

Fino alla chiusura [illegible] Canale di Suez, dopo la «Guerra [illegible] sei giorni», nel '76 l'Italia presentava tutte le caratteristiche per diventare la raffineria d'Europa, era una specie di enorme molo, proteso verso i Paesi produttori di greggio e saldato ai più importanti Paesi consumatori.

Genova e Trieste rappresentavano i due punti di massima penetrazione verso il continente europeo per le petroliere che attraversavano il Mediterraneo. La temporanea chiusura del canale e la successiva crisi mondiale del petrolio hanno in parte spostato i flussi del greggio rendendo competitivi i porti del Nord Europa, ma non hanno sostanzialmente intaccato il ruolo delle raffinerie italiane.

Il gruppo Garrone (capacità di raffinazione di 7,5 milioni di tonnellate di greggio, su [illegible] capacità totale italiana di circa 180 milioni), costituito [illegible] dal 1931 da Edoardo Garrone, si è trovato dopo la guerra ad operare in una situazione molto favorevole: con i suoi impianti di Genova-San Quirico, allo sbocco della [illegible] Polcevera, [illegible] il [illegible]taggio di essere vicinissimo al mare e in una posizione strategica rispetto ai grandi mercati di consumo: il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia (che insieme con la Liguria assorbono quasi la metà dei tutti i prodotti petroliferi consumati in Italia) e inoltre la Francia, la Svizzera e in genere il Centro Europa.

Il gruppo Garrone si articola in due società principali: la «Erg Spa-Raffineria Edoardo Garrone», che si occupa della raffinazione, e la «Garrone Spa», che svolge l'attività di commercializzazione.

La Garrone è una «raffineria di servizio», cioè non si occupa della fase a monte della raffinazione, cioè della ricerca di giacimenti e del loro sfruttamento, né della fase successiva, quella della distribuzione; opera invece al servizio di [illegible] esclusivamente [illegible] nella lavorazione del greggio. Questo arriva alla raffineria di San Quirico dal porto petroli di Genova - Multedo, alla cui piattaforma situata in mare aperto possono attraccare anche le petroliere di 500 mila tonnellate; attraverso una tubazione sottomarina il greggio è da [illegible]prima inviato ai serbatoi di Genova-Campi e quindi agli impianti di raffi[illegible] distanti 12 chilometri.

La caratteristica di «raffineria di servizio» ha costretto la Garrone [illegible] attrezzarsi in modo [illegible] poter trattare qualsiasi tipo di greggio. I prodotti finiti vengono quindi avviati ad uno dei due centri [illegible] stoccaggio, quello [illegible] Genova, accan[illegible] alla raffineria (capacità di 400 mila metri cubi) e quello di Arquata Scrivia, il più grande deposito esistente in Italia (600 mila metri cubi, che possono arrivare a 1 milione 500 mila) collegato alla raffineria da ben 5 oleodotti.

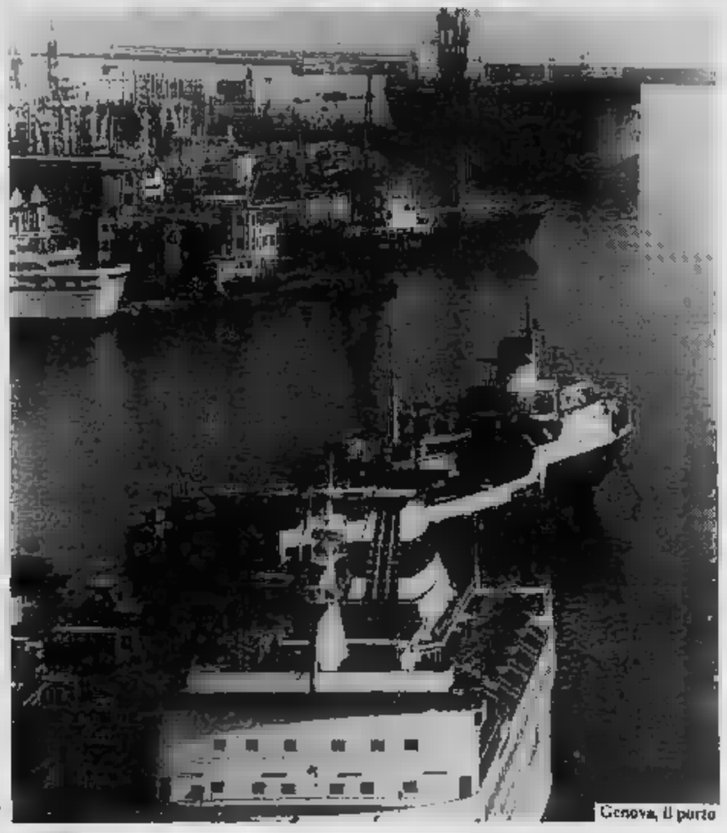
Dal centro di stoccaggio di San Quirico i prodotti di raffinazione partono per le aree di consumo sia su autocisterne e su cisterne ferroviarie, sia via mare, sia infine attraverso l'oleodotto della Central Europe Line che serve la Svizzera [illegible] e la GermaniaOvest. Ad Arquata gli impianti di carico sono comandati da un computer che consente un traffico di mille autobotti al giorno.

Con questo centro oltre l'Appennino la Garrone ha ottenuto una serie [illegible] vantaggi. Il principale [illegible] quali è la vicinanza ai suoi due maggiori mercati, quello dell'area torinese [illegible] quello [illegible] Lombardia.

La [illegible] è presente [illegible] alcune regioni (soprattutto Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana) anche [illegible] una propria catena di distributori [illegible] il marchio Erg. Recentemente la società, presieduta dal figlio di Edoardo Garrone, Riccardo, ha acquisito una importante partecipazione nella raffineria Isab di Melilli (Siracusa), undici milioni di tonnellate-anno di capacità di raffinazione, due milioni [illegible] metri [illegible] [illegible] città di stoccaggio, attrezzature tra le più avanzate che ne fanno la più moderna raffineria del Mediterraneo. La Garrone, entrando nella raffineria siciliana, che è decisamente orientata [illegible] l'esportazione, si affaccia su nuovi mercati, quelli dell'Europa occidentale e dell'America.

v. rav.

Viadotto dell'Autofiori



Genova, il porto

Catturare il vento e produrre energia

Da Capo Mele [illegible] Genova il [illegible]4 per cento delle giornate invernali è [illegible] [illegible] venti superiori [illegible] [illegible] [illegible] al secondo, sufficienti a far girare le pale [illegible] generatori di elettricità costruiti con tecnologie avanzate, già messe a punto in Olanda e negli Stati Uniti, note in Italia. Anche in piena estate i giorni di calma assoluta sono pochi. Il 9 su cento. Una quantità [illegible] di energia viene letteralmente sprecata, mentre [illegible] [illegible] petrolio per pompare acqua dal sottosuolo, per alimentare piccoli motori [illegible] generatori.

Il vento in Liguria viene considerato come un fastidio nelle giornate fredde come un invito [illegible] vela nella buona stagione. Potrebbe diventare fonte di energia, dando vita a industrie specializzate. Mancano studi approfonditi sul regime dei venti, [illegible] tipi [illegible] mulini o generatori eolici da adottare, sui costi. In Francia [illegible] stata fatta una carta dei venti, arrivando a precisare il costo del chilowattora eolico: a Tolone, dove domina il «Mistral», sarebbe di 24-45 lire. Conveniente per determinati usi, e tenendo conto del risparmio [illegible] petrolio sotto varie forme (compresa quella della produzione [illegible] elettricità nelle centrali termiche). Nei giorni di calma l'energia elettrica prodotta dai mulini può essere accumulata con diversi sistemi. Dalle batterie al pompaggio di acqua in serbatoi da cui attingere elettricità per caduta, all'accumulo di gas sotto pressione.

Tutto il litorale come enorme scalo naturale

Sistema integrato di porti

Il porto di Genova ha segnato, soprattutto nel secondo semestre del 1978, un consistente aumento del traffico. [illegible] crescita, il [illegible]ro di navi e in tonnellaggio di merci trattate, non s'è arrestata e, secondo gli ultimi dati raccolti dal [illegible]nsorzio autonomo, attualmente si [illegible] ad un i[illegible] del [illegible] per cento.

Il fenomeno viene spiegato in diverse maniere: in primo luogo si osserva che s'incominciano a registrare i primi, benefici effetti della pace in [illegible] Oriente. In [illegible] luogo [illegible] nota che, durante [illegible] biennio '76-'77 [illegible] crisi economica, quasi tutte le aziende avevano dato f[illegible] alle scorte per contrarre [illegible] spese; in terzo luogo [illegible] da per [illegible] una modesta ripresa [illegible] nomica, legata soprattutto al settore industriale. Nel contesto va aggiunta [illegible] maggiore «pace sociale» all'interno del maggiore scalo italiano, dopo le gravi tensioni sindacali estrutturali che avevano caratterizzato il 1977 e parte del 1978.

[illegible] «autonomi», dopo mesi di scioperi selvaggi, hanno rinfoderato parte delle loro richieste, mentre le discussioni tra la direzione del Consorzio del porto e la Compagnia degli scaricatori hanno trovato un compiesso, ma solido compromesso. Ora il maggior porto italiano si regge sul binomio Compagnia-Consorzio, perché è stata assorbita la vecchia «Seport», la società pubblica che per una dozzina d'anni aveva svolto la mansione di assicurare [illegible] servizio di carico e scarico: il binomio ha semplificato i [illegible] rapporti esistenti all'interno dello scalo e ha consentito una ripresa efficientistica.

Genova è un porto che deve la sua fortuna storica allo sviluppo delle cosiddette «merci varie» che un tempo offrivano la possibilità di realizzare grossi guadagni [illegible] di applicare forti tariffe. Le «merci varie» invece oggi [illegible] no una «franche» poco rilevante, anche [illegible] tonnellaggio, nell'attività di [illegible] e scarico. Il movimento massiccio, invece, viene da i due grandi filoni che dominano il mercato internazionale: gli idrocarburi e i containers.

Per quel che riguarda gli idrocarburi c'è [illegible] segnalare [illegible] netta ripresa: questo può apparire un [illegible] strano, [illegible] la crisi dell'energia. [illegible] realtà, dicono [illegible] esperti [illegible] porto, la ripresa [illegible] traffico petrolifero [illegible] strettamente legata proprio al timore d'un balzo repentino del prezzo della benzina. In parole povere, le grandi società stanno ricostituendo le scorte [illegible] resistere sul mercato, nel caso di una impennata dei prezzi al consumatore.

Genova è stato il primo porto d'Italia [illegible] disporre un sistema di scarico, mediante i famosi «ponti» dei containers e attualmente è in grado di resistere alla concorrenza di Marsiglia. Il settore [illegible] containers [illegible] [illegible] un incremento del 6 per cento l'anno. Potrebbe realizzare [illegible] al un vero e proprio boom, se fosse possibile una rapida costruzione del porto satellite [illegible] Voltri. Il pieno funzionamento ormai dell'autostrada Voltri-Ovada-Alessandria consente i collegamenti completi con la Padania (in alternativa [illegible] Genova-Serravalle) consente allo scalo «futuribile» grosse possibilità di espansione.

Il momento florido del porto [illegible] Genova si completa, come [illegible] d'insieme, [illegible] la netta ripresa del traffico [illegible] traghetti e del settore delle crociere. Genova torna a essere un «terminal» d'un traffico [illegible] passeggeri che veniva considerato «morto» e che invece nel 1978 ha superato il milione di trasporti, sia per diporto, sia per lavoro.

Dette del capoluogo, si apre l'indagine sugli altri scali, con riferimento particolare al complesso Savona-Vado, a La Spezia e al discusso scalo d'Imperia.

[illegible] questo punto la situazione appare la medesima di dieci [illegible] fa: manca ancora, nel modo più assoluto, un [illegible] d'integrazione [illegible] funzione [illegible] porti liguri. Manca la possibilità di dirigere certe moli di traffico pesante [illegible] e verso il centro Europa), che finiscono per concentrarsi su Genova e congestionare poi le strade e autostrade di Riviera. Eppure solo per citare un esempio, l'apertura della ferrovia «Pontremolese» [illegible] al nuovo asse autostradale potrebbe consentire il dirottamento [illegible] su La Spezia di certi traffici specializzati. La Spezia non può restare, è opinione degli economisti, uno scalo [illegible] esclusivamente militare; [illegible] esempio l'Italimpianti [illegible] inteso — ma il progetto è fermo — fare di [illegible] Spezia il suo «terminal», per imbarcare merci dirette soprattutto in Medio Oriente dove si trovano i centri industriali che [illegible] società della Finmeccanica sta realizzando.

p. l.

Sono oltre ventimila gli appassionati di vela

Se i mulini a vento possono oggi sembrare un miraggio in Liguria (ma quelli di produzione olandese vengono largamente venduti nei Paesi del Terzo Mondo) lo sfruttamento dell'energia eolica a fini turistici ha nello sport della [illegible] vela il suo esempio più affascinante e attuale. La Riviera è per vocazione e posizione geografica [illegible] centro ve[illegible] dell'Italia settentrionale e dell'Europa meridionale. [illegible] regate internazionali di Alassio, che danno un notevole contributo al prestigio non soltanto locale, arrivano in forze velisti [illegible] accompagnatori dalla Svizzera, dalla Francia, dalla Germania, dalla Sveria, dalla Gran Bretagna, anche dai Paesi dell'Est.

I circoli nautici [illegible] Varazze, di Finale, di [illegible], di Alassio, di Porto Maurizio, [illegible] Sanremo, sono punti di incontro degli appassionati delle regioni settentrionali, con larga prevalenza [illegible] torinesi. Si calcola che i praticanti dello sport [illegible] [illegible] siano circa 20 mila, in buona parte piemontesi e lombardi, con un seguito di famiglie che danno vita a un turismo molto [illegible]. Sono più di 500 [illegible] officine, velerie, agenzie di compra-vendita, aziende nautiche artigianali, che vivono dello sport della vela. [illegible] tenuto conto degli addetti ai porticcioli e dei marinai che si occupano della manutenzione delle barche.

Altro fenomeno di grande rilievo turistico è quello delle scuole di vela. Quasi tutte le località costiere ne hanno una. Quella di Alassio, gestita dal Circolo nautico al mare, è un rigoglioso vivaio [illegible] piccoli campioni, preparati su scafi minimi come gli «optimist». A Savona, Varazze, Porto Maurizio, Sanremo, esistono anche scuole di vela d'altura, per uscite di fine settimana e per crociere estive.

A [illegible] per ora, una scuola [illegible] [illegible] completa e stabile, [illegible] con corsi con una flotta di imbarcazioni a tutti i livelli, dalla piccola «Deriva» al cabinato da crociera. Qualcosa [illegible] paragonabile al Centro velico [illegible] Caprera, al Centro del «Glenans» in Corsica. Col favore [illegible] clima e della posizione geografica potrebbe darsi/ina una [illegible] forma [illegible] turismo, anche invernale. E' un'altra [illegible] occasioni che la Liguria [illegible] deve perdere.

m. f.

Servizio fotografico di Adolfo Bodo

Dalla Liguria per il paese

Il Gruppo Garrone con il suo complesso centrale in Liguria situato nel punto [illegible] massima penetrazione nelle coste europee [illegible] di maggior transito del traffico petrolifero italiano costituisce una essenziale unità strategica per i rifornimenti e la distribuzione di petrolio nel Paese.

Tra i maggiori complessi di raffinazione del Nord Italia, esso rappresenta, con il suo patrimonio tecnologico, con l'alto grado di qualificazione delle sue maestranze, con l'efficienza dei suoi impianti rigorosamente controllati per la salvaguardia dell'ambiente, una unità attiva, concretamente inserita nella realtà economica e sociale del territorio ligure e nazionale.

ERG SPA

Complesse difficoltà dietro [redacted] successo politico dell'adesione

L'orizzonte economico europeo cambia con la Grecia nella Cee

Nella Comunità a nove si poteva configurare un solo grande problema di ritardo nello sviluppo, quello dell'Italia del Sud - Ora l'ingresso della Grecia accresce la dimensione degli interventi necessari per il riequilibrio

ROMA — L'adesione della Grecia celebrata [redacted] solennità lunedì [redacted] Atene e l'allargamento, in [redacted] prospettiva non lontana (con l'ingresso di Spagna e Portogallo) [redacted]'area [redacted] comunitaria, portano con sé, oltre al rinnovarsi dell'ideale [redacted] grande Europa «terzo modello» nel contesto politico mondiale, numerosi problemi di ordine economico. Il baricentro della Comunità [redacted] appare più collocato come è stato negli ultimi venti anni al centro delle [redacted] antica industrializzazione, ma si sposta verso il Mediterraneo, riproponendo in tal modo [redacted] forma vieppiù stringente il problema [redacted] «dualismo» tra ricchi e poveri che di fatto ha impedito il saldarsi di differenti modelli [redacted] sviluppo.

Non [redacted] caso, [redacted] Comunità «a dieci» e la prospettata Cee «a dodici» ipotizzano, come ci faceva ieri [redacted] il sottosegretario agli Esteri Battaglia, in assenza [redacted] interventi (trasferimenti [redacted] risorse reali) capaci di modificarne il corso, una struttura «trialistica» tra [redacted] già pienamente sviluppate, zone di recente industrializzazione e altre da sviluppare.

Prescindiamo da analisi settoriali [redacted] cui peso, comunque, come per l'agricoltura, non è indifferente, tenuto conto delle proteste che gli agricoltori del *Midi* francese hanno con molto anticipo avanzato, considerando la [redacted] del nuovo socio nella Cee una «*insopportabile* [redacted]». Posizione che appare più arrogante che obiettiva, se [redacted] considera che il totale delle esportazioni agricole elleniche è [redacted] percentuale quasi insignificante rispetto all'insieme dell'export agricolo comunitario. Il nodo più aggrovigliato che rischia di squilibrare i futuri rapporti all'interno della Cee è un altro. Se prima, nella Comunità «a [redacted]» si poteva configurare un solo grande problema [redacted] ritardo nello sviluppo, quello dell'Italia del Sud [redacted] circa 18-20 milioni di abitanti, [redacted] l'ingresso della Grecia con i suoi [redacted] milioni di cittadini esalta la dimensione dell'intervento necessario al [redacted] del recupero [redacted] operare [redacted] poi l'esame si allarga alla partecipazione di Spagna e Portogallo, l'Europa meridionale finisce per contare, nell'insieme, oltre 88 milioni di «europei», il cui prodotto lordo pro-capite è pari [redacted] come [redacted] recentemente il più eminente economista italiano sui problemi dello sviluppo, Pasquale Saraceno, [redacted] solo 43 per cento di quello che si rileva nelle altre aree [redacted] munitarie.

Ecco perché, nella [redacted] Europa che nasce, gli orizzonti economici si infittiscono imponendo di conseguenza, nei governi, comportamenti più coerenti. La riduzione dei divari non potrà essere considerata un episodio marginale, come d'altra parte lo è stato per lungo tempo, ma [redacted] principale obiettivo su [redacted] agire direttamente e incisivamente. Un'azione di tal genere, sottolineata più volte anche dal presidente del Consiglio Andreotti, implica — se [redacted] vuole che la coesistenza tra diversi modelli di sviluppo non si tramuti in uno «scontro» all'interno [redacted] continente — la destinazione da parte delle economie pienamente industrializzate di una quota rilevante delle proprie risorse a sostegno delle aree da sviluppare.

Certo, occorrerà [redacted] trasformazione dei modi [redacted] funzionamento della Comunità, nel senso di dare priorità all'obiettivo «unitario» di una crescita che ponga tutti sullo stesso piano. Un impegno cogente, considerato che nei prossimi dieci anni [redacted] domanda di occupazione nell'Europa allargata dovrebbe accrescersi di circa 14 milioni di unità.

Natale Gilio

Lavorava in Svizzera

Un minatore è dilaniato da una granata

DOMODOSSOLA — Un minatore italiano, occupato nel cantiere di Oberwald, all'imbocco vallesano del traforo della Furka, è morto nel tardo pomeriggio di ieri dilaniato da una granata militare, abbandonata in un campo vicino ai baraccamenti del [redacted]. Dell'uomo si conosce solo il cognome, Della Costa, e si sa che è della provincia di Varese.

Passeggiando con un collega jugoslavo nei dintorni del paese, il Della Costa ha messo il piede su una granata a mano, probabilmente «dispersa» mesi fa da militari dell'esercito svizzero, in occasione di qualche manovra.

Lo scoppio dell'ordigno ha avuto conseguenze terribili: mentre l'operaio jugoslavo ha riportato ferite non preoccupanti, per il minatore italiano ogni soccorso è stato vano. Assistito del dottor Winther di Munster, una località prossima a Oberwald, il Della Costa è spirato dopo 46 minuti di agonia, poco prima che sul posto giungesse un elicottero di «Air Zermatt» con una attrezzatura sanitaria speciale.

b. o.

Gli verrà consegnata oggi dalla comunità israelitica [redacted] Milano

"Medaglia del giusto" [redacted] podestà che salvò [redacted] ventina [redacted]

Durante la guerra Francesco Garofano reggeva la civica amministrazione di Grognasco, presso Acqui Terme - Dice: "Non sono stato un eroe, ho semplicemente ascoltato la mia coscienza"

ACQUI TERME — Francesco Garofano, classe 1897. Ottantadue anni ma non li dimostra: i capelli bianchissimi, gli occhi vivaci, la memoria feconda [redacted] ricordi, che il tempo non ha sbiadito. Oggi, a Milano, gli verrà conferita dalla comunità israelitica la medaglia del Giusto: un'onorificenza che viene assegnata a chi, durante gli [redacted] delle persecuzione, ha contribuito in qualche modo a salvare gli ebrei.

[redacted] caso questo riconoscimento assume un valore particolare: Francesco Garofano, infatti, ricopriva la carica [redacted] di podestà nel comune di Grognasco. Era perciò responsabile di tutto quello che accadeva nel paese, aveva l'obbligo [redacted] denunciare ogni irregolarità, ogni mese doveva [redacted] segnalare al prefetto se nella zona erano nascosti dei «nemici del fascio», degli oppositori [redacted] regime, degli ebrei.

Non l'ha fatto. Anzi, [redacted] ha nascosti alcuni addirittura nella sua casa, altri presso parenti. Ha corso il rischio [redacted] essere arrestato, forse addirittura deportato in un campo di concentramento. Sono una ventina gli israeliti ai quali ha salvato la vita. Proprio a loro, [redacted] in particolare ad un ebreo polacco, Zalel Orman, [redacted] deve se oggi gli viene assegnata questa onorificenza. «*Quando me l'hanno detto ho protestato. Non volevo. Non credo di aver fatto niente di eccezionale. Nessuno dovrebbe avere il diritto di perseguitare degli innocenti, mi sembrava un dovere civico oltre che umano, cercare di impedirlo*».

Parla [redacted] voce calma, tranquilla, senza tentennamenti: «*Non voglio che si dica che ho fatto qualcosa di eroico. Non è eroismo comportarsi secondo [redacted] propria coscienza*», aggiunge. Ma ha corso dei grossi rischi, ha messo a repentaglio la sicurezza della moglie e dei figli, per salvare queste persone. Questo non può negarlo. «*Qualche pericolo c'era. E' vero. Ma tutto [redacted] paese era con me. Nessuno mi avrebbe tradito. Allora a Grognasco vivevano quasi 1200 persone [redacted] quali bisognava aggiungere più di 200 sfollati. Gli ebrei erano nascosti in mezzo [redacted] loro. Tutti abbiamo corso dei rischi. Ma [redacted] destino della gente in quei giorni vivere in mezzo ai pericoli. C'era la guerra*».

Si interrompe [redacted] attimo, poi [redacted]: «*La guerra. E' incominciata nel '40 e non è mai più finita*». I ricordi si affollano alla mente. Belli e terribili. «*Un giorno c'è stato un rastrellamento. Gli ebrei [redacted] scappati nei boschi. Una coppia mi ha portato il bambino. Aveva pochi anni, si chiamava Richard Laudan. Adesso [redacted] pare faccia l'attore. Me lo hanno affidato. "Lo salvi lei, se ne prenda cura". Sono scappati ed [redacted] l'ho tenuto in casa. Quando sono arrivati i tedeschi, giocava in cortile con i miei figli. Era accanto a me mentre parlavo con [redacted] loro comandante. Se gli avessero chiesto qualcosa sarebbe stata [redacted] fine. Non conosceva una parola d'italiano*».

Grognasco. Francesco Garofano, [redacted] anni, ex podestà del paese

La moglie Elsa, 78 anni, lo ascolta pensosa. «*Ha sempre aiutato tutti, senza mai chiedere nulla*». Il marito ha un gesto brusco. «*Che cosa dovevo chiedere? Era mio dovere farlo. Non potevo ignorare quello che stava accadendo*».

In tutti questi anni è sempre rimasto [redacted] con [redacted] ebrei che ha salvato. «*Pensi che ironia. Durante la grande guerra, Zalel Orman ed io eravamo nemici: combattevamo entrambi sul fronte del Carso. Ma da parti opposte. Lui fu fatto prigioniero dagli italiani e, terminata la guerra, non è più tornato in Polonia. Mi ha raccontato la [redacted] storia quand'era nascosto in [redacted] mia. [redacted] mettevamo a ridere pensando che una volta avevamo corso [redacted] rischio di spararci addosso*».

Ha amministrato [redacted] di Grognasco dal 1923 al 1945. «*Prima come delegato del sindaco, poi del podestà. [redacted] mia carica è durata quattro giorni di più rispetto alla data della Liberazione. Il 25 aprile, infatti, non sono stato deposto. [redacted] abitanti non volevano che me ne andassi, ho continuato ad amministrare il paese fino al 29 aprile*».

Adesso abita nella casa [redacted] figlio maggiore, che vive [redacted] Africa, in Costa d'Avorio. Non si interessa di politica. Del fascismo preferisce [redacted] parlare. «*Io ero socialista* — precisa —, *ma non lo dico per cercarmi delle giustificazioni. Però una cosa voglio precisarla: [redacted] allora lavoravamo gratis. Secondo me, non bisognerebbe pagare gli amministratori [redacted] cici. I deputati sì, ma i sindaci [redacted]. Sarebbe più onesto, più corretto*». Dopo la Liberazione è rimasto nel paese. «*Ero proprietario di un mulino. Ho continuato a lavorare*». Ha avuto qualche noia? Sorride. «*Qualche piccola contrarietà c'è stata. Ma nessuno mi ha mai trattato come un nemico*».

Francesco Fornari

Inonderanno la Cee pesche, pomodori [redacted] tabacco greci?

Le insidie di un'agricoltura povera che produce a costi molto bassi

La Grecia è [redacted] nella Cee, [redacted] se ci [redacted] alcuni anni perché il decimo partner occupi il suo posto a Bruxelles, [redacted] a Strasburgo, a titolo pieno. Dal primo gennaio 1981 parteciperà al funzionamento degli organismi comunitari, [redacted] è previsto un periodo transitorio di cinque anni per completare l'abolizione dei dazi doganali [redacted] allineare [redacted] prezzi agricoli della [redacted].

E' proprio la «Grecia verde» a destare le maggiori preoccupazioni nei responsabili dell'agricoltura italiana, [redacted] prattutto, ma [redacted] soltanto, meridionale. Come può spaventarci la concorrenza d'un Paese che, dal punto [redacted] vista agricolo, è sicuramente meno sviluppato [redacted] nostro? Gli addetti all'agricoltura, sul [redacted] degli attivi, superano ancora il 32 per cento, contro il 17 per cento dell'Italia e [redacted] 9,2 per cento della media comunitaria; l'incidenza del prodotto interno agricolo, rispetto a quello totale, è ancora elevata: 18 per cento (8,7 in Italia, 6,2 nella Cee); soltanto un trattore a motore ogni [redacted] ettari coltivati (4,2 in Italia, 4,7 nella Cee).

Tuttavia, [redacted] Grecia esporta prodotti [redacted] origine agricolo-alimentare in misura molto elevata: il 28,7 per cento del totale, contro l'otto dell'Italia e l'undici della Cee. Se poi si osservano da vicino le principali produzioni di questo Paese, [redacted] preoccupazioni aumentano: quasi un milione e mezzo [redacted] tonnellate [redacted] pomodori e altrettanto di barbabietole da zucchero, 600 mila tonnellate di agrumi, 300 mila di pesche e quasi altrettanto d'olio d'oliva, 130 mila di tabacco, quasi [redacted] milioni di ettolitri di vino.

Ciò che non lascia tranquilli i nostri produttori agricoli, specie quelli del Sud, non [redacted] tuttavia queste cifre, ma il modo in cui vengono raggiunte. L'agricoltura greca, infatti, si trova avvantaggiata rispetto alla nostra soprattutto per [redacted] motivi: il [redacted] costo della manodopera, che [redacted] sente (è accaduto che [redacted] industrie [redacted] pomodori conservati acquistassero il prodotto fresco in Grecia perché costava meno) rapporti di produttività molto più elevati dei [redacted]tri; una maggiore organizzazione economica della produzione, specie nelle esportazioni; ad esempio ogni produttore agricolo greco esporta, in media, 40 mila quintali di ortofrutticoli, mentre quello italiano ne vende all'estero soltanto 15 mila.

Il governo greco ha tentato di riorganizzare il settore agricolo, anche in vista dell'ingresso nella Comunità europea: si è cercato di variare il calendario di produzione [redacted] alcuni ortofrutticoli [redacted] di dissuadere gli agricoltori a insistere su [redacted] colture; si [redacted] no sostenendo con aiuti gli impianti [redacted] pesche-noci; si premia chi estirpa viti per uva da tavola; [redacted] mantengono prezzi minimi verso i [redacted] vifici; si favorisce l'incremento [redacted] colture, [redacted] i limoni precoci, le varietà tardive di pere, le [redacted] diverse dalle Navel; nel [redacted] ortaggi, si stimola lo sviluppo delle colture in serra.

Due anni fa, le esportazioni agricole della Grecia hanno toccato questo traguardo (in tonnellate): pesche 83 mila, albicocche 25 mila, uva da tavola 40 mila, cetrioli 28 mila. I quattro quinti delle vendite all'estero di questi prodotti sono finiti in Germania, Belgio, Francia.

Il pomodoro greco è particolarmente concorrenziale, potrebbe uccidere quello del nostro Mezzogiorno: perciò è stato previsto che soltanto dopo sette anni di periodo transitorio (quello normale dura cinque anni) sia liberalizzato l'ingresso del pomodoro sui mercati comunitari (così [redacted] per il pesce, mentre per [redacted] frutta [redacted] cinque anni).

Dei quasi 6 milioni di ettolitri di vino greco, quattro vengono consumati sul mercato interno, gli altri trovano sbocco parziale (circa mezzo milione) verso i Paesi dell'Est, Urss compresa, oppure vengono distillati. In Grecia, ancora modesta è la concorrenza dei vini italiani e francesi. I responsabili di questo settore stimolano i produttori a migliorarne la qualità e nello stesso tempo cercano nuovi mercati (Svizzera, G[redacted]ia, Usa).

Per l'olio d'oliva, la Grecia aggraverà la crisi [redacted] produttori Cee, che si è manifestata [redacted] seguito alla flessione dei consumi, dovuta alla forte concorrenza degli oli vegetali. La limitazione degli aiuti alla produzione, prevista dal nuovi regolamenti comunitari, dovrebbe quindi applicarsi immediatamente agli oliveti della Grecia, che difende i propri produttori dalla concorrenza estera con rigide restrizioni sulle importazioni di prodotti alternativi.

Le organizzazioni agricole italiane si rendono conto che è [redacted] vantaggio per l'Italia non essere più l'unico [redacted] membro mediterraneo della [redacted]. Tuttavia, temono i rischi dell'ingresso greco nella Cee (cui seguiranno quelli della Spagna [redacted] del Portogallo), [redacted] quindi chiedono a Bruxelles alcune garanzie: rafforzare le proprie istituzioni comunitarie, attuare una politica di unificazione in campo economico e monetario, prevedere trasferimenti di mezzi finanziari nelle zone meno favorite; rafforzare le organizzazioni di mercato dei prodotti tipici mediterranei (specie quelli conservati); attuare per le economie agricole meridionali [redacted] interventi di ordine strutturale, sotto forma di progetti integrati o settoriali; estendere il blocco di alcune colture (come quelle di nuovi impianti viticoli) alla Grecia anche nel periodo transitorio.

l. bu.

Morti due operai sotto [redacted] frana

NAPOLI — Due operai, Michele Di Palo, [redacted] 35 anni, e Antonio Norminio, di 40, entrambi di Afragola, sono morti in un incidente sul lavoro avvenuto ad Arzano, un centro [redacted] pochi chilometri da Napoli.

I due operai stavano lavorando per la costruzione delle fondamenta di un edificio per abitazioni, quando una parete di terreno, che non era stata puntellata, [redacted] franata, travolgendoli. [redacted] Palo è morto all'istante. Norminio, soccorso dai vigili [redacted] fuoco, è stato portato all'ospedale «Pellegrini» di Napoli, dove è deceduto in serata per trauma toraco-addominale, lesioni costali, nonché contusioni multiple, [redacted] di organi interni.

Sul luogo della sciagura si sono recati per le indagini i carabinieri [redacted] compagnia di Casoria ed il magistrato.

Nel canile di Piacenza

«Commando» [redacted] ragazzi libera [redacted]

PIACENZA — Con un'impresa degna di un commando, alcuni ragazzini sono penetrati nel canile municipale di Piacenza e hanno fatto fuggire tutti i cani che vi erano prigionieri. Tra [redacted] bestiole liberate [redacted] c'erano anche quelle che attendevano l'abbattimento nelle «celle della morte». [redacted] notizia della singolare impresa ha destato stupore in città, ma anche ha raccolto, bisogna dirlo, una certa simpatia. I piccoli [redacted] ignoti zoofili sono diventati un po' gli eroi [redacted] giorno, specie fra i più giovani che parlano di loro come di nuovi Robin [redacted]. Il che conferma peraltro quanto sia ingrato il pur necessario lavoro degli accalappiacani.

L'assalto [redacted] canile [redacted] stato compiuto l'altra sera. Si ritiene che sia stato fatto da ragazzi per il [redacted] cui gli ignoti hanno agito [redacted] per [redacted] fatto che sembra sia stato visto aggirarsi nei dintorni un gruppo di giovani. Il canile comunale si trova a Cà del Roda, una vecchia cascina, un tempo in aperta campagna, ma da alcuni decenni ormai inglobata nei nuovi quartieri sorti a [redacted] della città, nella zona di maggior espansione urbana. Al posto della cascina dovrebbe essere costruito un moderno impianto per i cani, con tanto [redacted] alloggio per il custode, ma nell'attesa che il progetto [redacted] realizzato, la funzione del canile continua a [redacted] svolta dal vecchio stabile agricolo che la sera resta senza sorvegliante.

Decisa l'operazione, si sono arrampicati sull'inferriata di una finestra, hanno raggiunto il primo piano che serviva in passato da fienile e quindi [redacted] ridiscesi [redacted] pianterreno attraverso la botola della stalla. Raggiunto così l'interno, [redacted] stato loro facile aprire la porta principale e quindi le celle che [redacted] chiuse soltanto da chiavistelli. Avuto via libera, i [redacted] — una decina — sono fuggiti disperdendosi rapidamente.

e. l.

CENTO ANNI FA

[redacted]

(Venerdì 30 maggio 1879)

[redacted] in eruzione

CATANIA — L'eruzione dell'Etna ha perso vigore per mezzo di un solo cratere apertosi [redacted] parte più bassa del bacino eruttivo. Questo cratere vuomita [redacted] strepito un grande volume di fango molto denso, salato e fumante e il fango [redacted] spinto [redacted] di fuori costituendo [redacted] fontana intermittente ora in forma di colonna che si [redacted] veduta [redacted] dere sino a 7 e [redacted] metri d'altezza, ora in forma [redacted] grandi vesciche rigonfiate dal gas le quali via via si dilatano finché [redacted] rompono esplodendo.

[redacted] • Diva degli anni 20

E' morta Mary Pickford la «fidanzata d'America»

New York. E' morta ieri all'ospedale di Santa Monica in California, la diva del cinema muto Mary Pickford, la «fidanzata d'America» degli [redacted] Venti. Aveva 86 anni. Secondo la sua segretaria, è stata colpita da [redacted] infarto. L'anziana attrice che era in ottime condizioni di salute venerdì scorso [redacted] stata trovata dal marito, Buddy Rogers, venuta in camera da letto. Tra il 1909 e il 1933, interpretò ben 200 film. Insieme [redacted] Douglas Fairbanks e Charlie Chaplin costituì la «United Artists» e fu tra i fondatori dell'Accademia che ancora oggi conferisce i premi Oscar.

Stato civile di Torino

28 MAGGIO 1979

NATI — Vali Paola; Delfini Andrea; Carpignano Luca; Marzo Luca; Chinaglia Fabio; Legrand Federica; De Laurentis Matteo; Di Francesco Maria; Prima Giuseppe; Barbaresco Roberi; Carbone Daniela; [redacted]; Campisciolo Daniela; Mosca Monica; La Rocca Liliana; Mannarino Viviana; Fossati Luca; Falotta Vincenzo; Piscitella Sonia; Fedele Simona; Quarino Stefano; Valpone Monica; Di Marco Maurizio; Calosso Alessandra; Sabba Lidia; Maggipinto Sara; Spargoli Domenico; Di Pilio Tommaso; Barone Tamara; Di Cataldo Maria; Marchi Luigi; De Grazia Fabio; Cipollone Tonino; Luongo Chiara; Caminanda Nicola; Cirillo Alessandro; Assunmo Massimo; Borgialino Sara; Fasoli Giulio; Barbieri Roberto; Patale Emanuele; Mitella Valentina; Neretti Marco; Curti Lorenzo; Falco Enrico; Brunetti Barbara; Linsalata Isabella; Lenzi Raffaella; Caminiti Stefania; Fassoli Simonetta; Loccoranda Michela; Fiore Roberta; Ferreggio Sandro; Perelco Chiara; Grano Clelia; Vollino Guido; Monaco Stefania; Fallotta Agnese; Germano Barbara; Sandinata Mauro; Lo Iacono Claudio; Gavello Marco; Di Tore Loredana; Gentile Vura; Mattalone Valeria; Cirilli Jacopo; Corradin Manuel; Irrera Davide; Barbato Salvatore; Preziosa Laura; Bisi Marco; Valenia Lucia; Ramella Alessandro; Maddalena Daniela; Franceschet Alessio; Agroldi Caterina.

MORTI — Miele Francesco, di anni 62, nato a Foggia, pens., abitante in corso Ferrucci 98; Vacino Rinaldo, a. 59, Casale, pens., via P. Palatine 2; Bruno Pinaglia ved. Tarlari, a. 90, Torino, pens., via Crovero 27; Bocchino Michele, a. 77, Torino, pens., via B. Buozzi 2; Grossi Walter, a. 68; Falaro Emilia, pens., via Vallebocchiardo 17; Almasio Maria ved. Demaki, a. 87, Torino, pens., via Bogino 19; Calvi, a. 72, Vurich, pens., Strada Bellardo 4, 10.

Deceduti in ospedale: Piovano Angela, a. 70, Chieri [redacted], [redacted] Biagio, a. 62, Barletta, pens.; Pecorero Umberto, a. 88, Ivrea, pens.; Ferrari Maria ved. De Gennaro, a. [redacted], Cerignola, pens.; Maroccio Franca in Maccario, a. 44, Torino, commerciante; Filipuzzi M. Olga, a. 68, [redacted] Daniele dei Friuli, pens.; Marchisio Giuseppe, a. 68, Ghighiasco, pens.; Bosco Giovanni, a. 82, Pagliette, pens.; Stangonello Beatrice, a. 38, Vibo Valentia, casal.; Mariotti Rosa in Sartin, a. 71, Torino, pens.; Guidi Patrizia, a. 19, Torino, studentessa; Braga Odio, a. 58, Codigoro, pens.; Pascucci Pietro, gg. 3, Castellammare, infante; Barbera Severino, a. 76, Tagliolo, pens.; Fosa Giuseppe, a. 75, Savona, pens.; [redacted] Domenica ved. Ferrero, a. 84, Gassino, pens.; Giusta Giuseppe, a. 79, Caltanissetta, pens.; Fachin Gisella ved. Covaci, a. 74, Montanaro, pens.; Canceed Cristina, gg. 1, Torino, infante; Pastel Antonia ved. Erario, a. 85, Manduria, pens.; Mazzoli Angela ved. Lolocace, a. 88, Corato, pens.; Andreoli Delmira ved. Cirio Gattuso, a. 85, Gorella, pens.

Nati 79 - Matrimoni 31 - Morti 29

29 MAGGIO 1979

NATI — Jannì Alberto; Morello Sara; Gallesio Daniela; Bagarini Laura; Suppa Roberto; Lazzeri Caterina; D'Onghia Manuela; Bell Tiziana; Landolfi Roberto; Raffaele Ilenia; Matarelli Matteo; Uani Virginia; Rissone Luca; Zucca Antonella; Marino Alessandro; La Falce Pasquale; Cortese Gianmaria; Crivello Giorgio; Nano Marcello; Vasile Teresa; Rizzo Tiziana; Falzo Stefano; [redacted] Chiara; Sola Stefania; Setta Alessandra; Oliva Rocco; Podestà Francesco; Preglia Massimo; Zanella Claudia; Musiaco Marco; Defina Sara; Fadda Patrizia; Orsillo Roberto; Rescigno Rocco; Borgetta Daniela; Gemelli Maurizio; Zaneeca Fabio; Natale Mirco; Paschetta Davide; Ignoto Fabio; Versile Fabio; Gelardi Michela; Garcea Roberto; Marchese Luca; Porcu Mary Hanna; Cravattaro Monica; Ruggeri Alessia; Iordano Omar; Carbutti Luigi; Gesile Salvatore; Tinelli Gerardo; Malcovich Gabriella.

MORTI — Negri Giuseppe, di anni 76, nato a Palestro, pens., abitante in corso Re Umberto 142; Gà Teresa in Salbone, a. 76, Torino, pens., via Cumiana 49; Parente Benedetto, a. 62, Leonforte, pens., corso G. Cesare 151.

Deceduti in ospedale: La Falce Carmela, a. 76, Castrovillari, pens.; Bellotara Emilia ved. Deasso, a. 74, Lu, pens.; Marchese Natalia, a. 57, Bomaya, pens.; Zavattaro Amilcare, a. 81, Casale Monf.; Blengo Maria Stelda, a. 64, Villa S. Secondo, pens.; Dalmasso Caterina, a. 63, Canelli, religiosa; Ponzelli Giovannina in Gonfolo, a. 68, Torino; [redacted] Masutti Maria ved. Mulderà, a. 69, Corato, pens.; Re Giovanni, a. 70, Bruzolo, coltivatore; Castagna Luigia in Zappagno, a. 67, Nizza d'Asti, pens.; Rossi Giovannina in Gringo, a. 54, Aulogh, pens.; Gamaleo Maria Cristina, gg. 2, Torino, infante; Ereno Giovanni, a. 83, Torino, pens.; Casarini Caterina in Avalone, a. 76, Chiaravalle, pens.; Guarisco Carlotta in Marsubrin, a. 79, Gambugliano, pens.

Nati 52 - Matrimoni 15 - Morti 19

29 MAGGIO 1979

NATI — Agello Cinzia; Bozzini Emanuele; Marcolini Simone; Martas Nancy; Zanna Stefano; Bigoni Alan; Santoro Mattia; Cadeddu Marco; Fabbri Jessica; Berbardio Walter; Anaggi Valentina; Vareh Raffaella; Fiore Claudio; Alfredi Stefania; Albarello Marco; Bedroni Francesco; Cerutti Morena; Patelli Alessandro; Scagliotti Alessandro; Di Marco Barbara; Longati Alessandro; Giani Grazia; Algostino Giovanni; Brenda Federica; Locci Emanuela; Ghiteppo Michela; Missiola Emanuela; Villata Pietro; Ricca Chiara; Bruneto Valeria; Scalici Andrea; Zanghirella Erik; Gervasio Vincenzo; Barletta Armida; Gioffrè Sorange; Caroli Alessio; Poté Lorenzo; Torrero Simonetta; Delfino Antonietta; Salvati Daniele; Iannarelli Claudio; Nasone Manuela; Mirabelli Marco; De Vincentis Michele; Bonanno Alessandro; Damo Antonio; Grosso Giulia; Caudino Maria Cristina; Cald Angela; Marrocco Michele; Moscato Sabrina.

MORTI — Ella Antonia, di anni 46, nata a Magliano, ag. p.s., v. abitante in v. P. Cossa 109; Serra Rosa v. Agagliate, a. 83, Mondogno, pens., v. Scarsellini 12; Russo Mauro, a. 60, Canosa Puglia, pens., c.so Taranto 174; Ripa Adele in Olivero, a. 70, Torino, pens., v. Gaibazza 2; Mazzocchi Maria Caterina v. Gareca, a. 74, Acquaro, pens., v. C. Poma 11; Mazzarino Vittorio, a. 64, Napoli, pens., v. Cimarosa 28; Cassiolo Mario, a. 84, Campiglia Marittima, pens., str. Valletta 3; Carraro Sofia v. Carraro, a. 84, Trigolo d'Adda, pens., v. Genova 222; Mastropietro Maria Giuseppa v. Fortunato, a. 91, Corato, pens., v. Cottolengo 19; Moletto Marcello, a. 52, Torino, comm., c.so Svizzera 10; De Bernardi Felice, a. 81, Torino, pens., v. Pitteri 36; Zola Emilia, a. 71, Rosario Santafè, pens., v. Marsigli 32; Boris Lavina, a. 87, Moncalieri, pens., v. Genova 61; Cassanese Oreste, a. 69, Varlenaggio, pens., str. Valletta 306; Montalbio Vincenza, a. 74, Bolzaneto, relig., c.so Francia 174; Piovano Carolina, a. 94, Torino, pens., v. [redacted] Donato 37.

Roberto Francardo e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Sergio per la perdita del padre

Emilio [redacted]

— Monastero Bormida, 29 maggio 1979

La ditta Gillio Trasformatori partecipa al lutto del cav. Sergio Rossi per la perdita del padre

cav. Emilio Rossi

— Torino, 29 maggio 1979

Le Reti Italo-Algerie partecipa al dolore del cav. Sergio Rossi amministratore delegato [redacted] Comau Spa per la morte del padre

cav. Emili[redacted] Rossi

— Torino, 29 maggio 1979

Piero Ropolo partecipa vivamente al dolore del cav. Sergio Rossi e famiglia per la morte del [redacted]

cav. [redacted]

— Torino, 29 maggio 1979

Emilio Rossi

Profondamente addolorati partecipano al dolore del caro amico Sergio Roberto e Maria Luisa Quagliuolo

— Milano, 29 maggio 1979

Walter Mandelli partecipa commosso al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del [redacted]

Emilio Rossi

— Torino, 30 maggio 1979

Improvvisamente e serenamente mancata

Marcellina Unia ved. Cosa

Lo annunciano figlio, nuora, le nipotine Ornella e parenti tutti. Funerali oggi ore 10.30 parrocchia [redacted] Pietro e Paolo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Principe Tommaso 30, 30 maggio 1979

Cristianamente è mancata

Anna Pantesio ved. Nigra

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 31 corrente ore 10.15 parrocchia La Pentecoste (via Filadelfia 237/11).

— Torino, 29 maggio 1979

E' mancato

avv. Giacomo Poggi

Lo annunciano la figlia, il genero, le nipotine, la sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corr. ore 15.30 chiesa N. S. del Suffragio.

— Alessandria, 29 maggio 1979

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Arrobbio

La ricordano la sorella Natalina con il marito Angelo. Funerali oggi 30 corr. ore 14.30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1979

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Denegri

Cavaliere di Vittorio V[redacted]

Lo piangono con dolore, la moglie Ninfa, il figlio Gustavo con la moglie Rosanna Coda e i piccoli Michele ed Alessandra, la cognata Maria e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro amico dott. Ennio Macchi che per tanti anni gli è stato vicino con amorevoli cure. Un ringraziamento particolare alla signora Renza. I funerali avranno luogo in forma privata oggi alle ore 16 partendo dalla Parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1979

Partecipano al dolore della zia Ninfa e di Gustavo i nipoti: Giulio, Emilia, Rosalba, Massimo, Antonio, Ciro, Elisa con le rispettive famiglie.

Stefano e Mirella partecipano al dolore della famiglia Denegri

[redacted] e Dipendenti della Pro-Ind Spa partecipano al lutto del dr. Denegri e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore le famiglie Candida, Lidia Coda; Luigi, Nena, Andrea Coda; Piero, Paola, Raffaella, Rossella Schiavino; Giacomo, Rina Schiavino.

Ferruccio e Laura Gonetti, Gianluigi e Marinella Demaria profondamente addolorati [redacted] vicini a Gustavo e [redacted] per la scomparsa del padre

Carlo Denegri

— Torino, 29 maggio 1979.

Antonio Magliano e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito Ninfa e Gustavo.

Franco e Paola Sona; Fendy Iza Colonna partecipano affettuosamente al dolore di Gustavo per la scomparsa del padre

Carlo Denegri

— Torino, 30 maggio 1979

Giorgio e Rosalba Garuzz[redacted] vivono [redacted] la parte al dolore di Gustavo per la scomparsa del PAPÀ

Vittorio e Myrna sono vicini a Gustavo e alla sua mamma.

Giorgio e Lina sono affettuosamente vicini a Gustavo per la scomparsa del caro PAPÀ

Il Consiglio d'amministrazione e la Direzione [redacted] C.S.L. Spa partecipano al [redacted] consigliere dott. Gustavo Denegri per la morte del PADRE.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia ed al lavoro, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Francesco Robetti

di anni 64

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Margherita Chiapusso; i figli Vanna con il marito Leonardo Giambello e figlie Alessandra e Francesca; Piera con il marito Giuseppe Ciravet e figlia Paola; Mario con la moglie Maria Grazia Rosso e figlio [redacted]rto; Ettore con la moglie Fulvia Antonini e la piccola Michela; fratello, cognate, cognati, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di San Donato Pinerolo mercoledì 30 corr. alle ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 29 [redacted] 1979

Carlo Trombotto e famiglia partecipano con profondo dolore alla perdita del carissimo amico FRANCESCO.

Valda Barbieri e famiglia partecipano commossi al grande dolore dei familiari.

Franco e Lina [redacted] con Luisa e Paolo Giuliano sono affettuosamente vicini alla cara Vanna ed alla famiglia Robetti.

La famiglia Crosetti ricordando [redacted] comunione FRANCESCO [redacted] al dolore di Piera

Tina Ferrero partecipa al dolore della cara amica Vanna

Affettuosamente vicini a Vanna, Gianna e Piero Vergnano partecipano commossi.

Franco e Ida Emanuelli si uniscono al dolore di Vanna e della famiglia

Mattia e Tonny Agagliati partecipano al dolore di Vanna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Giacomazzo

Addolorati ne [redacted] il triste annuncio la moglie Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da via Michele Lessona 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1979

E' mancato

Francesco Pollano

Addolorati lo annunciano la moglie Zelinda, la figlia Silvana con Gianni, le sorelle Dina e Gabriella, il fratello Gianni, cognati, nipoti. Particolari ringraziamenti al dottor Cavaliel, alle suore Edoardo e Colastina, alle amiche Pina e Ines. Funerali [redacted] alle 14.30 da via dei Frassini 23.

— Torino, 30 maggio 1979.

Tragico incidente troncava la giovane vita di

[redacted] Biginelli

anni 19

Perito Industriale

Studente [redacted]

Inconsolabili lo annunciano i genitori Elda e Stefano, la sorella Eva, la nonna Amelia, zii e cugini. Un ringraziamento per il dottor Giuseppe Botino nonché il prof. Fasano e tutta la sua équipe per le cure prestate. Funerali giovedì 31 ore 15.30 in Camino Monferrato. [redacted] ore 14 via Chiabrera 37 (Doliana). [redacted] partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1979

Franca e Giovanna Corsa partecipano al dolore di Elda, Stefano ed Eva per la immatura scomparsa di FLAVIO.

Urbano e Daniela Fedrigoni si uniscono al grave lutto della famiglia Biginelli per la perdita del caro Flavio.

La Società Carbi - Sirim e suoi collaboratori partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Flavio Biginelli

— Torino, 30 maggio 1979

Fraternamente affranti si associano al dolore le famiglie Argentieri, Damna, Rossi, Ricci, Vezzelli, Gaira.

Gli amici:
Giuliana Baldi
Teresa Bambino
Paola Bressani
Gianfranco Buda
Paola Cavaliere
Davide Ceppa
Giancarlo Cerutti
Patrizia Chiesa-Abbiati
Milena Cirenaica
Cristina Colla
Franca Cordero
Alessandro Crevola
Maria Grazia Dovico
Maria De Casa
Patrizia Della Rovere
Anna Destefanis
Monica Lanzoni
Marina Olcese
Daniela Peronetto
Paola Spinazzi
ricordano FLAVIO.

Guido Giolitti e famiglia, partecipe profondamente commosso all'immenso dolore della signora Elda e sig. Stefano Biginelli per l'ingiusta, tragica scomparsa del loro diletto FLAVIO.

Partecipano al grande dolore di Elda Stefano Eva Biginelli [redacted] dell'[redacted] Lino:
Rina Bruno Agul
Alaine Mario Agul
Alba Angelo Alorio
Luciana Arfinengo
Piera Piero Bondonno
Liliana Rossella Pino Berino
Carla Massimo Castellani
Miglia Lidia Pierangelo Faudino
Lella Franco Franchini
Li[redacted] Pierfranco Gigliotti
Marika Ferdinando Marchisio
Sandra Guido Moretti
Laura Gianni Negro
Renata Piergiovanni Porlezza
Rosuccia Tuccio Serra
Anna Beppe Sirito
Renata Sandro Sona
Raffaella Sergio Tomasinelli
Renata Pier Cesare Vezzi
Grazia G. Battista Vico
Elsa Renzo Zillo
Augusta Bianca Mosciatti
Giorgio Carla Paviano
partecipano costernati al gravissimo lutto

Improvvisamente è mancato

Riccardo [redacted]

anni 65

Anziano A.E.M.

Lo annunciano la moglie Luigia Mazzucchelli, i figli Angelo, Serafino, Francesca, Carla con Paolo, nipotini, cognate, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da via Bellino 118. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 29 maggio 1979.

Le famiglie Carlo e Tommaso Richetti prendono vivissima parte al dolore di zia Gina e figli.

Famiglia Franco Fanciotto partecipa al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dello zio RICCARDO.

— Ventimiglia, 29 maggio 1979

I cugini Pozzo e Vergnano partecipano al dolore.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio in pensione

Riccardo Beltramo

— Torino, 30 maggio 1979

Cristianamente è mancata

Ida Cubito n. Bertot

L'annunciano il marito Dino, la figlia Marisa con il marito Guido Meccagnola e la piccola Chiara, parenti tutti. Funerali giovedì 31 corrente ore 9, via Fratelli Carvi 22. Dopo le esequie, la cara salma proseguirà per Forno Canavese, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 29 maggio 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Giovanni [redacted] (Giobatta) Fresia

di anni 80

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Giulia e Carlo, le nuore, i nipoti, la sorella, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente alle ore 17 alla Chiesa Parrocchiale, partendo [redacted] dall'abitazione dell'Estinto.

— Millesimo, 29 maggio 1979

I Dipendenti della Società Officine Fresia e Autotrasporti Fresia si uniscono al cordoglio della famiglia Fresia per la scomparsa del

[redacted] Giovanni Battista (Giobatta) [redacted]

— [redacted]mo, 29 maggio 1979

Improvvisamente è mancata

Teresa Brunetti nata Canavese

Addolorati l'annunciano il marito Michele, la figlia Piera col marito Aldo e figlio Marco, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo da strada Mongrena 8.

— Torino, 30 maggio 1979

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ghersi

Grande Invalido - Cav. Vitt. Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i famigliari tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 c. alle ore 14.30 all'Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Murazzo (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1979

E' serenamente mancata

Domenica Chiuminatto (China [redacted] Censa)

Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, la nuora Bianca, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 30 ore 16.30.

— Cintano, 29 maggio 1979

Giacomina, Saverio, Mimi e famiglie ricordano con affetto la zia China

Dopo una lunga e penosa malattia è mancato

Giuseppe Carena (Giovanni)

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Emilia, cognati, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Franco e Carmina per la premurosa assistenza prestata.

— Torino, 28 maggio 1979

E' mancata

Fortunata Aruga ved. Mocco

A funerali avvenuti l'annunciano figlio e nuora. La presente è ringraziamento.

— Torino, 26 maggio 1979

E' mancato

Franco Palonta

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da via Pacucco 41.

— Pianezza, 30 maggio 1979

(Continua a pag. 15)

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Cinque acquesi per la Camera

Sono democristiano, un socialista, comunista e due socialdemocratici - Due le donne (pci e psdi)

ACQUI TERME — I partiti giocano le ultime carte prima dello Cinque sono i candidati acquesi nelle liste per la Camera dei deputati. La dc presenta Andrea Caratti, 55 anni, sindaco di Melazzo. Agente di commercio. Andrea Caratti è un anziano militante e da anni guida l'amministrazione di Melazzo. «*Ho accettato per disciplina di partito* — dice — *soprattutto per fedeltà a un impegno. In questo modo porto il mio contributo a una comune*». Caratti, che è anche consigliere comprensoriale, è un esperto conoscitore dei problemi dell'Acquese.

«*Avuto modo di prendere contatto con i problemi che più assillano le nostre*», dice Osvaldo Zafferani, anni, nativo di Ovada ma residente ad Acqui dal 1964, candidato per il psi. Sposato e padre di figli, laureato in pedagogia, insegnante alla media «O.Parodi». «*Come ex consigliere della Società Terme S.p.A. e dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno, ma soprattutto come insegnante* — sottolinea Zafferani — *sono stato a contatto dei problemi turistici, termali, agricoli e scolastici, per cui, indipendentemente dai risultati elettorali, intendo continuare a battermi, come socialista e, soprattutto, come cittadino*».

Il pci affida la propria rappresentanza a una donna-medico, la dottoressa Antonietta Barisone, 29 anni. «*Sono una donna e una giovane* — dice — *e il mio partito ha sempre creduto nell'importanza di mettere dei giovani alla guida delle sue strutture: non va dimenticato che 59 donne parlamentari, 48 sono comuniste*». Antonietta Barisone aggiunge: «*Sono di estrazione operaia e non mi rifugio nell'intellettuale: se mi sono laureata, se ho potuto, è stato grazie ai sacrifici della mia famiglia*».

Un'altra donna, l'ing. Margherita Cavallo Gavotti, anni, è candidata nelle liste socialdemocratiche. Consigliere comunale e insegnante di costruzioni a Torino, dove vive a seguito del trasferimento in quella città del marito medico, già ingegnere capo al Comune di Acqui, madre di due ragazzi (17 e 13 anni), Margherita Cavallo è da anni in politica: «*Mi sono impegnata con entusiasmo e ritengo pienamente valido il contributo femminile*», afferma.

Il quinto candidato acquese — lui psdi — è Andrea Mignone, 32 anni, insegnante di sociologia alla facoltà di Scienze politiche all'Università di Genova, residente a Ponzone dove è consigliere comunale da molti anni. Assessore comprensoriale all'Agricoltura e alla Sanità, è uomo politico già conosciuto, non soltanto nell'Acquese ma nell'intera provincia. «*E' sempre stato mio compito e lo sarebbe maggiormente in di elezione* — dice Andrea Mignone — *sostenere i programmi amministrativi soprattutto per i piccoli centri. Nell'interesse della Valle Bormida e dell'Alto Monferrato ritengo che si debbano portare avanti i miglioramenti in tema grande viabilità, senza perciò dimenticare la rete viaria minore. Sul piano turistico* — conclude — *un rilancio di tutte le dell'Alto Monferrato*».

g. p.

I comizi di oggi

Pri — Alle 20,05 intervista a R.T.V.A. all'on. Vitale Robaldo e al dottor Carlo Taverna.

Psi — Claudio Simonelli alle 10 a Spigno Monferrato. Felice Borgoglio alle 21 ad Asti. Angelo Rosa e Lorenzo Demichelli alle 21 a Volpedo e alle 21,30 a Pozzolgroppo.

Dc — L'on. Angelo Armella e Riccardo Trigila alle 21 a Casale (biblioteca civica). Renzo Patria, alle 9, a Spigno Monferrato.

Pci — Antonietta Barisone e Adriano alle 9,30 a Spigno errato. L'on. Bruno Fracchia alle 17,30 allo Scalo Ferroviario di Alessandria; alle a Mandrogne e alle 22,30 a Bergamasco. Donatella Maestri alle 21 a Mandrogne. L'on. Ugo Pecchioli alle 18 a Novi e alle 21 con l'on. Carla Nespolo a Casale. Il sen. Dario Pollidoro e Mario Bruciamacchie alle 21,30 a S. Giuliano Vecchio. Il sen. Giuseppe Vignolo alle 17 a Ovada, e alle 21 a Castelletto d'Orba. Oreste Soro alle ad Arquata. Massimo Punzo alle 21 a Borgo Cittadella di Alessandria. Giovanni Ghé alle 21 a Ovada, corso Saracco. Enrico Morando alle 21,30 a Oviglio.

Psdi — Orlando Perera, Gian Bolenti, Pietro Pavese e Andrea Mignone alle 18,30 a Casalbagliano. Perera e Bolenti alle 17,30 a Villa del Foro. Perera alle 21,30 a Parodi Ligure. Pavese alle 21,30 a Capriata d'Orba.

Certificati elettorali fino al 4 giugno

ALESSANDRIA — A pochi giorni dalle le politiche del giugno è quasi ultimata da parte dell'ufficio elettorale del Comune la dei certificati agli elettori.

A questo proposito va ricordato che sono parecchi i certificati che non hanno potuto essere recapitati: chi non li ricevuti o li avesse smarriti, può ritirarli direttamente all'ufficio elettorale del Comune, aperto ininterrottamente dalle 9 alle 19 di ogni giorno, festivi compresi e sino a pochi minuti prima delle 14 di lunedì 4 giugno, termine ultimo per votare.

Anche quest'anno la maggioranza degli elettori appartiene al sesso femminile: 45.330 donne voteranno per la Camera (37.185 gli uomini) e 38.912 per il Senato (32.701 gli uomini). (r. sc.)

CAMERA — Comune di ACQUI TERME

	1979	%		%	1972	%
DC			5 019	29,45	4.800	
PCI			7.423	43,55	5.857	35,82
PSI			1 220	7,15	1.379	
PSDI			781	4,58	909	5,72
			475	2,78	232	1,46
			386	2,26	838	5,27
			243	1,42	—	—
			—	—	—	—
PDUP			—	—	—	—
MSI			634 *	3,72	717	4,51
Dem. Naz.			—	—	—	—
PSIUP			—	—	449	2,82
Manifesto			—	—	97	0,61
MPL			—	—	107	0,67
DP			262	1,53	—	—

* Con DN

Due banditi a viso scoperto fuggiti con milioni di bottino

Rapina lampo alla Cassa di Risparmio di Carpeneto: sequestrato un postino

CARPENETO — Rapina poco dopo le 9 di ieri alla filiale della Cassa di Risparmio di Alessandria, sulla piazza principale del a fianco del Municipio e delle scuole elementari: bottino nove milioni. La rapina è stata opera di due giovani sui 25-30 anni, giunti in paese con un'«Alfasud» di color rosso risultata poi rubata, e che con la stessa auto si sono allontanati facendo perdere le loro tracce.

Nei locali della banca, ove si trovavano il direttore rag. Eugenio Pizzalla, di Cassine, l'impiegato Stefano Mongatta, di Rivalta Bormida e la cassiera, rag. Luigina Briata, di Ovada, oltre a cinque clienti, hanno fatto irruzione due uomini mascherati alle spalle del portalettere entrato per consegnare la corrispondenza.

I due erano armati e scoperto per far credere di essere normali clienti: uno indossava un giubbotto, l'altro una camicia bianca. Entrambi hanno estratto di tasca una pistola intimando il classico «*mani in alto, fermi tutti: è una rapina*».

Il postino, un giovane che costituisce il portalettere titolare, attualmente in ferie, è stato spinto in una stanza vicina, quindi i due rapinatori si sono coperti il viso con una calzamaglia. Mentre uno teneva a bada direttore e clienti con l'arma spianata, l'altro, salito al bancone, ha aperto la cassaforte e consegnato tutto il denaro: entrato in possesso di nove milioni, li ha riposti in una sacca, borbottando che «c'era un po' poco».

Sempre tenendo le armi puntate, i due hanno raggiunto l'Alfasud e hanno fatto perdere le proprie tracce. Vane le ricerche, almeno fino a questo momento, le indagini dei carabinieri di Carpeneto e Acqui. g. l.

Alessandria — Il macello comunale ha un nuovo direttore: è il veterinario dottor Giancarlo Oravero, che ha vinto il concorso.

Cinque denunce per furto

PONTECURONE — Cinque minorenni sono stati denunciati dai carabinieri per rapina e tentato furto aggravato. La mirabolante serie formata da A. M. e A. M. di 16 e 17 anni, da L. M., di 15, A. T., 16 anni, e F. C., di 15.

Secondo l'accusa i cinque, entrati nell'abitazione di Giuseppe De Iuliis, 44 anni, via G. Rossi 26, assenti perché c'era poco da rubare, lo hanno minacciato di morte rubando poi due accendini. Poco dopo sono entrati nell'abitazione di Carlo Boccaglini, 60 anni, via Mentre, rastrellandola scoprendo e rubando cose di poco conto.

I carabinieri, già in allarme per una serie di vandalismi e tentativi di furti, sospettavano i cinque, anche perché la via di uno dei giovani, che aveva capitato il nipote per qualche giorno, si era rivolta ai carabinieri perché la liberassero di quei due «scocciatori». c. r.

I candidati al Senato

I CANDIDATI AL SENATO

PLI

Collegio di Alessandria-Tortona

BORSALINO FRANCO
Geometra libero professionista
Presidente Collegio geometri di Alessandria
Consigliere comunale di Alessandria

Collegio di Casale-Chivasso

ZANONE VALERIO
Segretario generale del P.L.I. - Parlamentare in carica

Collegio Acqui Terme-Novi Ligure

ODDINI
Docente di diritto internazionale Università di Genova
Consigliere comunale di Ovada - Segretario pr P.L.I.

PARLAMENTARI IN CARICA E CANDIDATI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI - CIR- DI CUNEO-ASTI-ALESSANDRIA

LISTA

1 COSTA
Avvocato-parlamentare in carica

2 BUCALOSSI PIETRO
Vice Presidente della Camera dei Deputati

3 BANCHIERI F. RENZO
Primario urologo ospedale di Asti

PIETRO
Odontotecnico - Consigliere comunale di Casale Monferrato

7 CANTU' ROBERTO
Medico ospedaliero radiologo

9 GARBARINO GIULIO
Avvocato libero professionista

10 ODDINI
Docente diritto internazionale Università di Genova
Consigliere comunale di Ovada - Segretario provinciale P.L.I.

PLI

VOTA LIBERAMENTE,
per una volta,
e quindi
VOTA LIBERALMENTE

I due stati arrestati e saranno processati martedì prossimo

Rapinato in auto con una ragazza accusa la giovane e un suo complice

ALESSANDRIA — Rapinano un uomo, nella spazio di quarantotto ore vengono identificati, arrestati dalla polizia e portati a giudizio. Il processo, per direttissima, è stato però rinviato a martedì prossimo su istanza del difensore, avv. Caniggia, che ha chiesto i «termini di difesa» per esaminare il fascicolo processuale.

Gli arrestati sono Vincenzo Lo Vecchio, 29 anni, residente a Casale in via Alfarani 11 e la sua amica, Maria Luisa Piemar, una sud africana di 28 anni, che abita ad Alessandria in lungo Tanaro San Martino 25. L'accusa a loro carico è di rapina aggravata ai danni dell'agricoltore Pietro Monticelli, 33 anni, abitante a Ponti, nell'Acquese, regione Cravaribo 11, il quale, invaghitosi della nazzi, dopo averne determinato l'arresto, si è presentato in lacrime in tribunale invocandone la scarcerazione.

L'uomo si è presentato lunedì in questura segnalando di essere stato rapinato di 140 mila lire, tutto quanto aveva nel borsello. Un giovane che lo aveva minacciato con un coltello. Domenica pomeriggio sostava in aperta campagna nella zona di Castellazzo Bormida in compagnia della Pieraar quando — ha sostenuto — di sopraggiunto un uomo, che doveva essere l'amico della occasionale compagna: lo sconosciuto, dopo averli puntato alla gola un coltello, si era fatto consegnare il portafoglio, allontanandosi poi con la giovane donna.

Dopo alcune indagini, gli agenti della Mobile hanno rintracciato la sud africana e da lei sono risaliti a Lo Vecchio, arrestando entrambi. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, li ha interrogati e rinviati a giudizio per direttissima. Entrambi però hanno negato: a loro dire le 140.000 costituivano il compenso pattuito per un incontro a tre, con riprese fotografiche. e. c.

Ruba ciclomotore Condanna a un mese

ALESSANDRIA — Ha ricquistato la libertà Giuseppe Torti, anni, via Verona, processato ieri mattina per direttissima dal Tribunale che, per il furto di un ciclomotore, lo ha condannato a un mese e dieci giorni di reclusione con i benefici di legge.

Il giovane era carcere due giorni fa su denuncia della sorella Piera. (e. c.)

Condannato per furto

ALESSANDRIA — Un operaio della ditta Guala via Don Bosco, arrestato ieri l'altro da agenti della Mobile per furto aggravato, stato processato per direttissima dal tribunale, condannato a tre mesi di reclusione con la condizionale e scarcerato.

E' Antonio Mesina, 37 anni, via della Chiatta 18. Una pattuglia lo sorpresa mentre uscito dallo stabilimento, stava caricando nel baule della propria «Alfasud» venticinque chili di ritagli di alluminio

Voghera: si ferisce tagliando prosciutto: grave

VOGHERA — Il salumiere Giovanni 47 anni, si è ferito gravemente con un coltello mentre stava affettando un prosciutto.

E' in piazza Duomo, al banco di vendita di generi alimentari dell'Orlandi. Questi era intento all'operazione quando per un colpo maldestro si è conficcato il coltello nella regione lombare destra, perforandosi un'ansa intestinale.

Trasportato all'Ospedale, l'uomo è stato sottoposto ad intervento chirurgico. La prognosi è riservata. (r. s.)

Presentato manifesto di «Orizzonte Piemonte»

La Bollente in giro per l'Italia

ACQUI TERME — E' stato presentato all'Azienda autonoma di soggiorno il manifesto «Orizzonte Piemonte» deciso dalla Regione per il ventennale del monumento «La Bollente». Il manifesto, ideato dall'architetto Quadrelli, verrà affisso in migliaia di copie in molte città italiane e distribuito alle principali agenzie di viaggio di Roma e dell'Italia meridionale. Durante la manifestazione è stato fatto un ampio esame sul futuro di Acqui e sulla necessità che la Regione attui piano organico e programmatico di investimenti che, come hanno fatto notare il Giovanni Bertero in rappresentanza delle Terme S.p.A., e il dir. Fasolini dell'Ente provinciale del turismo, debbono riguardare il potenziamento degli attuali stabilimenti fangoterapici.

Bertero ha osservato che si arriva a maggio e giugno a punto di utilizzo del 150-200 per cento: pur iniziando le cure fangoterapiche alle 5, la mattinata non è sufficiente per far fronte a tutte le richieste. «*Dobbiamo effettuare* — ha proseguito Bertero — *turni pomeridiani tutte le difficoltà. Di qui la necessità di una miglior distribuzione dei curandi nell'arco dell'anno, considerato che l'utilizzo annuale medio degli impianti è appena del per cento, ma con punte di enorme squilibrio*».

L'architetto Quadrelli ha illustrato il programma della Regione Piemonte: «*La presenza a Marsiglia, in settembre, alla Fiera internazionale e la partecipazione a Helsinki ad una borsa di contrattazione per tutta la Scandinavia (Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia) per illustrare agli operatori turistici nordici le possibilità ricettive del Piemonte e di Acqui Terme. Infine, per l'autunno 1979, un'attività promozionale negli Stati Uniti e nel Canada*». g. p.

Alessandria — Questa sera alle nei locali Tanarello via Dante, si inaugura la mostra di vignette umoristiche del noto disegnatore alessandrino Mario Bertolotto che fa parte del gruppo «disegnatori riuniti» di Milano e collabora a riviste italiane ed estere.

Se tu credi che è ora di cambiare davvero il tuo voto è

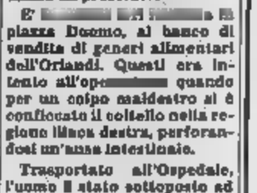
SOCIALISTA

PARTITO SOCIALISTA PSI

Giovedì 31 Maggio
GR 2 - Ore 14,30

N. 1 - Felice BORGOGLIO
Segretario Regionale del PSI
Capolista nella circoscrizione
AL - AT - CN

PSI - *La vera alternativa*



OTB OFFICINE TERMOTECNICHE BREDA

Turbocaldaie Bluflam 91
Funzionamento a gasolio e gas

RISPARMIO COMBUSTIBILE
MINIMO GARANTITO **25%**

PREVENTIVI e CONSULENZA

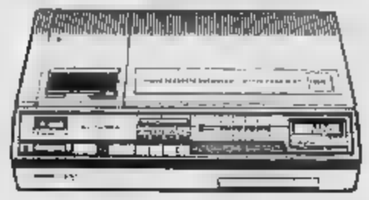
Ditta
CERRATO M.
ESCLUSIVISTA DI ZONA

Via degli Stazzielli 44
15011 ACQUI TERME
Tel. (0144) 55.828 - 27.86

Videoregistratore Philips VCR

Con il Videoregistratore Philips puoi:

registrare un programma mentre lo guardi
registrare un programma diverso
da quello che stai guardando
prenotare un programma anche con
qualche giorni di anticipo
cancellare e reincidere le videocassette



Rivenditore Specialista
EL. CA. MA. s.n.c.
NOVI LIGURE Via del Mille,31 - Tel. 0143/75139
ALESSANDRIA Via Donizetti 37 - Tel. 0131/2543

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Pupilla del Cielo.
Ambra: I primi turbamenti
Commerciale Delle Indesit
Corso: Il tesoro di Matecumbe
Cristallo: La donna della sesta luna
Galleria: La sanguisuga
Moderno: Che cosa dovremmo sapere
ACQUI TERME
Ariston: Superbeasty movie
Cristallo: Il belmondo
Garibaldi: Vacuo
Nuovo: Vuoto
CASALE MONFERRATO
Moderno: Io non sapevo saggio

Politeama: Salon Hercules
Vittoria: I ragazzi venuti dal Brasile
GAVI LIGURE
Il Forte: L'animale
NOVI LIGURE
Cristallo: Silvestro e Gonzales vincono ancora
Ital Gli amori impuri di Melody
Italia: Il padre selvaggio
Nuovo: Mark
OVADA
Lux: Il nome del capo della Banda Grazia
Moderno: Emanuelle e le porno ridin
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Spazio Vuoto
Lux: La collina degli stivali
TORTONA
Moderno: Blue Movie
Sociale: Due lupi e una cerbiatta
Verdi: Fuoco nel ventre
VALENZA PO
Nuovo Kaiser non perdonerà
Teatro: comune
VOGHERA
Arlecchino: New York violenta
Odeoni: Basta la parola del capo
Nuovo: riposo
Sociale: La sfida degli invincibili campioni

Temperature ieri ad Alessandria

massima	28
minima	16

Umidità media 43%. Temperatura a 29 maggio dell'anno scorso: 23 15. Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.53.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperature pressoché stazionarie. Visibilità buona. Venti da calma a deboli.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (31 10); Casale Monferrato (26, 12); Novi Ligure (25, 15); Ovada (29, 16); Tortona (22, 11); Valenza (22, 17).

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, via Milano 82. Dunovi, corso Roma 132 (solo ultima S. Stefano via Milano 82).
Acqui: Bollente, corso Bagni.
Casale: Bistolfi, piazza Mazzini.
Novi: Comunale, via Verdi.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Mameli.
Voghera: Gregolin, piazza Duomo.
Ovada: Gardelli, via Roma.

La donna è ora sotto la protezione dell'Onu

Alessandria accoglie un'esule argentina

ALESSANDRIA — Sarà ospitata in città un'esule argentina, madre figlioli di 2 e 3 anni, attualmente rifugiata in Brasile sotto la protezione dell'Onu. La donna, della quale per motivi di sicurezza non è stato rivelato il nome, ha avuto il marito rapito (di lui si sono perse le tracce, e non si sa se sia ancora vivo) e il fratello in carcere. Temendo anche per la sua incolumità, l'Onu l'ha posta sotto la propria protezione, facendola espatriare a Rio de Janeiro. Ad Alessandria vive però una sua sorella.

Dopo un tormentato iter burocratico e l'interessamento del partito comunista, in special modo dell'on. Carla Nespolo, ora sono finalmente pronte le autorizzazioni, comprese il visto dell'ambasciata italiana e si pensa che nelle prossime settimane la donna possa giungere in città.

Per questo motivo la comunità argentina di Alessandria (una cinquantina di persone) ha voluto ringraziare pubblicamente Carla Nespolo, in un incontro al Consiglio dere Pista, per l'interessamento con cui ha seguito la vicenda. Presenti anche esponenti di Amnesty International, che hanno sottolineato l'importanza della difesa dei diritti umani e di democrazia, come bene possono testimoniare gli esuli argentini.

L'on. Nespolo ha affermato che «*dobbiamo avere un governo più attento e vigile, sempre sensibile a questi problemi perché non va dimenticato che anche il nostro Paese uscì dalla Resistenza. Bisogna imporre alle nostre ambasciate che spesso lo scordano, una vera politica di pace e a favore degli oppressi e, visto che votiamo per un'Europa unita, avere presenti, propria in chiave europea, i problemi di molti popoli latino-americani che ancora soffrono la dittatura*». r. sc.

NOTIZIE SPORTIVE

Il torneo internazionale di calcio

Caligaris in pericolo

La squadra dello Juniorcasale nelle cui fave entreranno i ragazzi del Caligaris

CASALE — Il presidente del [illegible] organizzatore [illegible] torneo internazionale [illegible] calcio «Umberto Caligaris», dott. Aldo B[illegible]a, ha presentato alla stampa la 22ª edizione della manifestazione che avrà luogo [illegible] agosto all'8 settembre prossimo. Sull'effettivo svolgimento del torneo pende però [illegible] spada di Damocle: quella dell'austerità. [illegible] i provvedimenti proposti per realizzare una economia [illegible] consumi energetici andranno in porto, sorgeranno per gli organizzatori del torneo notevoli difficoltà in quanto le partite si svolgono per tradizione [illegible] notturne.

I provvedimenti allo [illegible] da parte del governo prevedono [illegible] l'altro [illegible] soppressione delle manifestazioni sportive che possano aver luogo durante le [illegible] diurne [illegible] evitare [illegible] consumi di energia elettrica per l'illuminazione [illegible] terreno [illegible] gioco. L'organizzazione [illegible] della manifestazione prosegue comunque con le speranze che le gare possano essere effettuate in notturna.

Quest'anno il comitato [illegible] è assicurato [illegible] «casi» di partecipanti [illegible] tutto rispetto, [illegible] da riuscito a [illegible] le adesioni delle [illegible] classificate ai primi [illegible] due posti del [illegible] pionato: [illegible]lan, Perugia, Juventus, Inter e Torino. Hanno assicurato di essere presenti il Vasas [illegible] Budapest e lo Spartak di Trnava, la città cecoslovacca gemellata con Casale. Completa il lotto una rappresentativa dello Juniorcasale, rinforzata [illegible] elementi in prestito da altre società.

Come sempre, il [illegible] sarà articolato [illegible] [illegible] gironi eliminatori [illegible] quattro squadre ciascuno. Accederanno [illegible] semifinali le compagini classificate ai primi due posti [illegible] ogni girone. La prima del girone A incontrerà la seconda del girone B, mentre la vincitrice del girone B si batterà contro la classificata dell'altro girone. Le due compagini vincitrici si affronteranno quindi [illegible] [illegible] del primo e del secondo posto.

Anche quest'anno il torneo Caligaris assegnerà il «Fischietto d'oro» al miglior arbitro italiano, [illegible] dirigerà personalmente la [illegible]. Lo [illegible] anno [illegible] riconoscimento è stato consegnato all'arbitro internazionale [illegible]. Infine si avrà una nuova edizione del premio giornalistico «Carlin», andato nel '78 a Sandro Martellini della Rai. Quest'anno sarà probabilmente un rappresentante della [illegible] stampa a essere prescelto [illegible] giuria.

m. v.

Incontro con Mario Riva, 43 anni

«Tambass, oh caro»

«Ogni anno mi ripromotto di smettere e invece, a primavera, riprendo il tamburello e continuo a giocare». Mario Riva, 43 anni, sembra aver trovato l'alibi dell'eterna giovinezza. Sugli stemmi del Monferrato, lo continua a recitare un ruolo di protagonista, come ai bei tempi del Castell'Alfero, e [illegible] «vecchio».

«Ma ho solo [illegible] della serie A proprio perché incominciavano a [illegible] "vecchio" — *spiega ridendo* —, e dire "guarda che arriva il nonno, "quello giocava già con Mami", "ecco il vecchio" e altre cose del genere. Sono tanti anni che calco gli stessi campi perché ho cominciato giovanissimo, ma non mi considero ancora in età da pensione».

«Nel Mundialito io batto e faccio la rimessa — *continua Riva* —, la squadra gira, la vedo bene. E poi vedo che questi giovani non mi superano ancora: quando sarà il momento di smettere saprò rendermene conto, e fare brutte figure non ci tengo».

Riva, mantovano d'origine, vinse il suo primo titolo italiano nel '55, a Gorizia. «In quei tempi ci avevano parlato proibito di giocare perché dicevano che eravamo "bolscevichi": ricorda. L'anno successivo emigrò a Torino, per le insegne del C.S. Fiat. Da allora non ci è più mosso dal Piemonte.

Con Marello, Uva, Cassiano e Negro fu tra i protagonisti dell'«epopea Castell'Alfero»: 2 titoli italiani e un secondo posto prima che i dirigenti federali decidessero di accorciare il campo da 100 a 80 metri.

«Ci fu un anno che vincemmo tutto quello che c'era da vincere — *ricorda non senza nostalgia* —, campionato italiano e tornei vari, 51 successi in 62 partite. Padron Vigna, per premiarci, di pagò poi un viaggio negli Stati Uniti, la squadra al gran completo, e anche lì fummo salutati con entusiasmo dai nostri immigrati, che sapevano tutto di noi».

«Allora un giocatore guadagnava 1,2 milioni al massimo — *conclude Riva* —, ma c'era tanto pubblico, tanto calore intorno al nostro sport. Ora i big sono pagati 5 volte di più ma nessuno va più a vederli, almeno in Piemonte. In B invece, c'è campanilismo, la partita sono più sentite [illegible] gioca e mi [illegible].

Marco Sannazzaro

Un capannone è andato completamente distrutto

Casale, a fuoco la Carma Trecento milioni di danni

CASALE — Un violento incendio è scoppiato verso le 15 [illegible] ieri [illegible] [illegible] capannoni adibiti a magazzino [illegible] C.A.R.M.A. S.p.A. dei fratelli Lupano, un'azienda che costruisce frigoriferi industriali, conservatori, congelatori e celle frigorifere per autocarri. La C.A.R.M.A. è [illegible] nei pressi di Occimiano, lungo la statale 31 del Monferrato, che conduce ad Alessandria.

Le fiamme hanno distrutto totalmente [illegible] centinaio di conservatori pronti per la spedizione e hanno danneggiato gravemente il capannone che le custodiva. Le strutture murarie sono seriamente compromesse.

I vigili del fuoco di Casale [illegible] prontamente accorsi sul luogo con due automezzi e un'autocisterna, [illegible] di fronte [illegible] vastità dell'incendio hanno richiesto rinforzi ai colleghi di Alessandria, giunti anch'essi poco dopo con due [illegible] autopompe, mentre le fiamme stavano intaccando [illegible] capannone [illegible] più grande del primo e in [illegible] si trovavano altri frigoriferi industriali.

Durante l'opera di spegnimento è venuta a [illegible] l'acqua e i vigili sono stati [illegible] costretti a fare rifornimenti con l'autocisterna in un laghetto per l'irrigazione artificiale.

Secondo [illegible] prima, approssimativa stima i danni sono valutabili [illegible] i 200 e i 300 milioni.

Le [illegible] del sinistro sono ancora da stabilire.

m. v.

Parodi Ligure — Sarà ristrutturata la sede municipale con una spesa di 30 milioni. Il progetto è stato approvato dalla giunta regionale che ha concesso un contributo del sei per cento per 35 anni.

Cabella Ligure — L'Amministrazione comunale ha deciso di sistemare l'area interna del cimitero e di costruire 90 loculi. I lavori comportano una spesa di 34 milioni.

Scontro fra camion Autista [illegible]

[illegible] — Un autocarro guidato [illegible] Francesco Serra, 33 anni, residente a Padova, mentre percorreva ieri mattina verso le 10 l'autostrada Piacenza-Torino diretto a quest'ultima località, a [illegible] di un colpo di sonno ha [illegible] gonato un'autogru Lancia-Esatau condotta [illegible] Luigi Arata di Tortona.

Nell'incidente, avvenuto nei pressi di Pontecurone, Serra ha riportato lesioni che all'ospedale di Voghera sono state giudicate guaribili in un mese. L'uomo era rimasto imprigionato nella cabina e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco di Voghera. Arata non ha subito conseguenze.

(r. a.)

Scippo: giovane condannato

VOGHERA — Sono stati processati per direttissima gli autori di uno scippo commesso la [illegible] martedì scorso in via Emilia, [illegible] danni della casalinga Rina Vecchies di 44 anni, abitante a Voghera.

La donna stava passeggiando in compagnia del marito, quando due ragazzi in vespa le hanno strappato dalle mani la borsetta contenente 3 mila lire, e sono fuggiti. Sul posto hanno perso il cofano laterale [illegible] motore della Vespa: ciò ha consentito ai carabinieri di rintracciare poco dopo lo scooter e di arrestare i responsabili: Salvatore Giammone [illegible] 23 anni e D. R. 15 anni, entrambi residenti a Voghera.

I due [illegible] respinto l'addebito. Il più giovane ha sostenuto di aver prestato la Vespa di proprietà del padre al Giammone e questi di averla usata per recarsi a prelevare il figlioletto al parco divertimenti.

D. R. ha ottenuto il perdono giudiziale ed è stato scarcerato. Il tribunale invece ha condannato il Giammone a sei mesi di reclusione e 90 mila lire di multa, respingendo l'istanza [illegible] libertà provvisoria perché recidivo.

(r. s.)

È la terza volta in pochi mesi

Dolomito casalese ingoia un cucchiaio

CASALE — Il detenuto di[illegible] Filippo Neri Di Perri, residente a Casale, per la [illegible] volta consecutiva [illegible] attuato [illegible] protesta [illegible] inghiottito [illegible] [illegible]. Anche questa volta, come già nelle [illegible] precedenti [illegible], il corpo estraneo è stato espulso senza intervento chirurgico.

[illegible] Perri, che nonostante [illegible] giovane età ha già parecchie pendenze con la giustizia, si trova attualmente incarcerato perché [illegible] di atti [illegible] libidine violenta — compiuti con un complice, Rosario Vinci, 38 anni, anch'egli detenuto — ai danni di una ragazza [illegible] tredici anni e mezzo.

In considerazione dei ripetersi di tali manifestazioni insane da parte del [illegible] Perri, che hanno sollevato malumore anche in altri detenuti del carcere di Casale, il giovane è stato subito trasferito [illegible] carceri di Verbania. Inoltre il presidente del tribunale, dott. Velletri, ha disposto che il processo a carico dei [illegible] accusati si svolga domani anziché nel mese di luglio, come era previsto in un primo tempo.

m. v.

Furto di moto Tre arrestati

VOGHERA — I carabinieri [illegible] sulle tracce di una banda di ladri di motorette. I furti sarebbero avvenuti [illegible] Casteggio e a Voghera. Finora [illegible] stati recuperati cinque scooter rubati, ai quali erano stati contraffatti i numeri di telaio.

Le indagini hanno portato all'arresto di tre giovani, sono: Gianfranco Tripicchio, [illegible] anni, abitante a Voghera in via Gallini 13; [illegible] M. G., 17 anni, anch'egli residente a Voghera e Francesco Scorza, 18 anni, di Cervesina. Quest'ultimo era stato processato due settimane fa dal pretore di Voghera per porto abusivo di coltello e per [illegible] trasgressione alla diffida [illegible] questura di Pavia.

Tutti sono accusati [illegible] ricettazione, ma i carabinieri ritengono che siano implicati nei furti.

PANORAMA ALESSANDRINO

Roccagrimalda — La Giunta regionale ha approvato l'importo di 52 milioni gli atti per la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione del s[illegible] lotto dell'acquedotto per le frazioni. Il contributo regionale a favore del Comune è di 2 milioni e 650 mila lire [illegible] da corrispondersi per 35 anni.

Alessandria — Il Comprensorio è entrato [illegible] nuova sede di piazza Libertà. Gli uffici hanno [illegible] una sistemazione più funzionale e adeguata al lavoro che il Comprensorio è chiamato a svolgere. Il [illegible] numero [illegible] telefono è 443.131.

Novi Ligure — Il Consiglio [illegible] munale ha deciso la derattizzazione delle fognature [illegible] centro, dei cortili interni e delle vie del centro storico, [illegible] mercato ortofrutticolo, del [illegible], delle scuole e [illegible] pertinenze comunali. I lavori comporteranno una spesa di 3 milioni 558 mila lire.

Alessandria — Scade domani il termine per la presentazione degli elaborati che parteciperanno alla seconda edizione del premio annuale «Adelio Ferrero» istituito [illegible] famiglia dello scomparso critico cinematografico alessandrino. Il premio, messo a disposizione dalla famiglia, è di 800.000 lire per un saggio inedito [illegible] critica cinematografica scritto da un giovane. Verranno inoltre attribuiti [illegible] quattro riconoscimenti di 100.000 lire ciascuno.

La gente è stanca di parole. Vuole fatti.

Natale CARLOTTO n. 3 è per i fatti.

E' abituato alla concretezza del mondo che lavora, che produce, che risparmia.
Tre anni di attività parlamentare: 21 proposte di legge, [illegible] interventi.
Il risultato della costante presenza di un uomo che non ha perso il contatto con la realtà perché
FA POLITICA PER SERVIZIO E NON PER MESTIERE.

Carlotto-3 UN UOMO PER LE TUE IDEE
Camera dei Deputati
Collegio Alessandria - Asti - Cuneo

IL MESE del MOBILE in ALESSANDRIA

Una splendida occasione per arredare la vostra casa con sconti del 20-30-40% su tutti i mobili e [illegible]lotti di esposizione

casa della poltrona
15100 ALESSANDRIA
[illegible] MAZZINI [illegible] - TEL. 0131/65526

Consegna [illegible] piazzamento gratuito nel raggio di 100 Km

Facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi

Arquatese a sorpresa, il Bassignana condannato

In Seconda un finale caldo La Spinettese affianca il Gavi

SPINETTA MARENGO — Don [illegible] entusiasmante finale di campionato, i biancorossi della Spinettese [illegible] hanno raggiunto al comando della classifica del girone M di Seconda categoria la Gaviese. *«Un fatto imprevisto — com[illegible] i tifosi —. La squadra da rafforzato tre punti al grenata e ora, con una partita in meno, al bove a guidare il girone».*

Savio ha saputo infondere a tutti gli atleti la necessaria convinzione nelle personali possibilità, ottenendo [illegible] risultati per [illegible] [illegible] rati. «Ciò [illegible] — fa [illegible] Mantelli — *il carattere e la serietà dei giocatori che mi [illegible] arrai. Vivremo alla giornata senza snobbare alcun avversario. Domenica andremo a Casale per l'ultim[illegible] di campionato [illegible] il proposito di cogliere il successo».*

Intanto la Spinettese attende sempre le decisioni [illegible] giudice sportivo regionale sull'incontro interno con il Bassignana, [illegible] un quarto d'ora del [illegible] dall'arbitro Fortin. In ca[illegible] dovrebbe essere emessa la sentenza definitiva sul caso, che potrebbe riservare [illegible] in anticipo il discorso promozione: è dato per scontato il 2 a 0 a tavolino della Spinettese.

Domenica la Spinettese, [illegible] sconfitto (4-1) il Don Bosco giocando con: Siviglia, Borghello, Sartori (Zilio), Cavaldo Parodi, Martinis, Massone, Arzano, Schiavini, Mauro Parodi, Falciani, Piccolo.

r. g.

ARQUATA SCRIVIA — Per il campionato [illegible] calcio piemontese Seconda categoria girone M, l'Arquatese ha sconfitto a sorpresa il Fresonara [illegible] con rete di Silvestri. Questo importantissimo successo [illegible] trasferita sottolinea i meriti della squadra, che [illegible] una volta è [illegible] [illegible] priva di sei titolari.

Gli [illegible] [illegible] comunque disputato una buona gara, difendendo orgogliosamente il vantaggio del «forcing» [illegible] padrone di casa e vendicando così la sconfitta subita nel girone di [illegible] ad Arquata.

Contro il Fresonara sono scesi in campo: Logli, Motta, Silvestrini, Lorenzon, Tessarollo, Bonato, Belardi, Garibaldi, Cavitoni, Lasagna, [illegible].

(w. gi.)

GAVI LIGURE — [illegible] campionato di calcio piemontese Seconda categoria girone M, la Gaviese, fermata dall'1 a 1 dal D.L.F. di Alessandria, ha abbandonato ogni speranza residua di staccare la Spinettese. I granata di mister Zogno hanno accusato il contraccolpo psicologico di aver permesso agli avversari di affiancarsi nella guida della classifica e ormai disorientati non hanno saputo trovare gli stimoli [illegible] per superare un D.L.F. tutt'altro [illegible].

L'allenatore [illegible] aveva schierato: Bellinzona, Mauro Golio, Olivari, Eliano Orsi, Zelino, Traverso, Ghiapuzzi, Mascio, Saricano (dal 46' Bianchi), Salvatore [illegible], Manfredi.

(w. gi.)

BASSIGNANA — Più nulla [illegible] fare per il Bassignana che malgrado la [illegible]ta a Viguzzolo contro l'Iocchi (2-1) nel campionato [illegible] Seconda categoria girone M di [illegible], ha perso ogni possibilità [illegible] raccorciare i primi in classifica. I ragazzi di Guazzotti hanno vinto con facilità, ma ormai unico obiettivo della società rimane quello di ottenere il secondo [illegible] [illegible] la fantasmatica Spinettese.

Contro a Viguzzolo [illegible] giocato: Barella, Giamboni, Parelli, Berengan, Spigariol, Borello, Cremonte, Bosaardi (dall'80' Torti), Pizzo, Guerci, Varvaro.

(r. s.)

FM 91,5 RADIO STUDIO ZETA
0144-57333
ACQUITERME AL

VENE VARICOSE [illegible] VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
[illegible] OVI
Clinica Ost. Trucco
Tel. (0143) 23.05
GEN[illegible]
Corso [illegible] Aurea 10/1
[illegible] (010) 380.[illegible] (ore 14-15)

L'AVIS
[illegible] appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

mordi Nordik
e cioccolato e amarena e amaretto
Polare gelati

PER IL SENATO VOTA DC

Nato a Viglino d'Asti nel 1925. Consigliere Provinciale nel 1964. Assessore alle Finanze dal 1965 al 1968. Eletto Deputato nel 1968 per la Circoscrizione CN - AT - AL. Rieletto Deputato nel 1972. Componente le Commissioni Bilancio, Finanze e Lavori Pubblici della Camera. Componente il Direttivo del gruppo dc della Camera dei Deputati. Senatore della Repubblica dal 1976 per il Collegio di Asti. Componente le Commissioni Agricoltura, Trasporti e Lavori Pubblici del Senato. Presidente della Cantina Sociale «Asilbarbera» di San Marzanotto d'Asti. Presidente dell'U[illegible] Provinciale Cooperative e Cantine Sociali. E' stato relatore in Commissione e in aula dei più importanti provvedimenti a favore dell'agricoltura italiana: Fondo [illegible] solidarietà nazionale, Legge quadrifoglio, Piano agricolo alimentare, ecc.; nonché di numerosi provvedimenti in favore delle Regioni d'Italia disastrate da calamità naturali.

Ha presentato e relazionato su importanti proposte di legge riguardanti il settore vitivinicolo, l'artigianato, l'assetto del territorio, il turismo, l'ecologia, l'edilizia economica popolare e i trasporti.

E' stato di recente relatore presso le Commissioni competenti del Programma triennale straordinario di opere pubbliche 1979-1981.

GIUSEPPE MIROGLIO
[illegible] USCENTE

Rinnova la tua fiducia
[illegible] all'esperienza [illegible] chi vive e conosce i problemi degli astigiani!

TERME DI ACQUI S.p.A.
PISCINA NATATORIA
APERTURA 2 GIUGNO
— Corsi di nuoto con istruttore federale
— Abbonamenti mensili e stagionali
Informazioni. Tel. (0144) 21.06
★
DANCING
«Nuovo Kursaal»
Ballo con discoteca sabato e domenica orchestra

Angelino giudicata la migliore giocatrice

La pallavolo casalese 2ª al torneo di Trieste

[illegible] — Brillante secondo posto per la pallavolo casalese, impegnata nei giorni scorsi in un torneo quadrangolare organizzato dal Borgo di Trieste, a [illegible] Dorligo della Valle, per festeggiare il ventennale del sodalizio triestino e «*propagandare* — come lo dichiarato il sindaco di Dorligo — *i problemi della minoranza slovena in Friuli*».

Al torneo — in gara [illegible] maschili e femminili — hanno partecipato [illegible]lis (con Franger e Gimar), Trieste (Bor), [illegible]vine Jugoslavia (Fuzinar); solo in campo maschile, il [illegible] di [illegible] (Jugoslavia) e solo in quello femminile, [illegible]dità di Szombately (Cecoslovacchia).

Gli atleti della Franger, [illegible] loro gioco, si sono piazzati terzi dietro il fortissimo Metalsic e il Fuzinar; le ragazze della Gimar, invece (con l'Angelino premiata quale miglior g[illegible]atrice del to[illegible]) sono arrivate seconde alle spalle del Fuzinar. La classifica finale per c[illegible] vede al primo posto Rovigo, secondo appunto Casale e terza Trieste.

r. s.

Gimar quinta a Potenza

CASALE — Finale nazionale a Potenza [illegible] campionato «ragazze» di pallavolo. Ha vinto il «Coma Modena», mentre le atlete della Gimar Casale si sono piazzate quinta su [illegible] squadre finaliste, un risultato più che buono se si considera il livello delle altre partecipanti. Il sodalizio casalese ha schierato: [illegible], Valtoretto, Sartone, Sieve, Patrucco, Minozzi, Furletta, Paglia, Guaschino, Boda.

(r. s.)

Il [illegible] dello sport

Rugby: finale interscolastica

ALESSANDRIA — *Si giocano oggi (a partire dalle 17) sul campo Ferrovieri [illegible] viale Brigata Ravenna le finali [illegible] terzo «Torneo interscolastico di rugby», competizione a squadre che rientra nell'ambito delle manifestazioni indette dalla Provincia in occasione del «Mese dello sport» e alla quale hanno partecipato [illegible] formazioni.*

Nell'arco di un mese le sei squadre si [illegible] affrontate in incontri [illegible] andata e ritorno sotto [illegible] guida e l'organizzazione del D.L.F. Rugby. La finale per il primo posto vedrà di fronte le formazioni del liceo scientifico «G. Galilei» e dell'istituto tecnico «E. Fermi».

Per la terza piazza si batteranno l'istituto odontotecnico [illegible] Alessandria e il [illegible] classico «Dona» di Novi, infine liceo classico «Plana» e istituto d'arte «Calimi» [illegible] Valenza si con[illegible] [illegible] la penultima posizione.

m. p.

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Il psi presenta 3 giovani candidati per riscattare l'insuccesso del '76

Giovanni Bertolino

Enrico Aprato

Tullio Mussa

Pietro Beccuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Tre candidati alla Camera dei deputati, uno al Senato: è il partito socialista italiano si presenta, in provincia di Asti, a questa doppia tornata elettorale.

Tre uomini sotto i quarant'anni che — come si dice in federazione — *«sono il simbolo del rinnovamento del nostro partito»*.

«La presentazione di questi compagni — si commenta in federazione — *non è soltanto una valutazione tattica. Esiste difatti un vero e proprio rinnovamento dei quadri che hanno maggior entusiasmo, maggior attività. Sono venuti fuori dai nostri congressi, hanno portato nel partito una nuova forza facendo calare sensibilmente la media d'età».*

Dopo il calo netto alle politiche del '76, il psi astigiano è sicuro di recuperare il terreno perduto. Si guarda alle elezioni di domenica con un certo ottimismo, con la sicurezza, insomma, di chi calcola di fare un «balzo in avanti».

«Riteniamo che ci sia una maggiore attenzione nei confronti del nostro partito rispetto alle passate elezioni politiche — si dice in federazione — *Crediamo che sia la conseguenza del "passo avanti" che il congresso di Torino ha dato alle nostre iniziative. E' nata quindi un'area di novità verso il psi e conseguentemente una è illogico sperare in una crescita di consensi».*

I dati del partito: nel 1972 il psi, nella circoscrizione Cuneo - Asti - Alessandria, ottenne 99 mila 917 voti, pari all'11,6 per cento: nelle successive tornate politiche, 84 mila 573 preferenze, pari al 9,6 per cento dei suffragi, con un calo in percentuale del 2,1 per cento.

Il psi, per il rilancio, si presenta con Giovanni Bertolino, 35 anni, funzionario della Camera di commercio di Asti; Tullio Mussa, 31 anni, ragioniere a Nizza e dipendente di una banca di Canelli; Enrico Aprato, 39 anni, architetto di Villanova d'Asti. Per il Senato i socialisti propongono Pietro Beccuti, 58 anni, di Asti, ex partigiano ed ex insegnante elementare. Nuova nota in tutta la provincia.

L'Astigiano ha scarsa ampiezza elettorale rispetto alle altre due province della circoscrizione. Anche il psi ne risente: *«Cuneo ed Alessandria* — dice Bertolino — *hanno un numero doppio di elettori rispetto a noi. Anche le due percentuali di voti socialisti, sono più forti dell'area astigiana».*

Il psi in provincia ha nelle liberità anche, come precisa Bertolino, *«il nostro non è un partito di iscritti; ma di socialisti: non c'è mai stata una campagna di tesseramento, noi ci interessa avere molte forze per sentirci forti».*

«La realtà astigiana — dice Bertolino — *è diversa dalle altre: abbiamo percentuali forti in città e in qualche zona operaia, ma in contrapposizione abbiamo zone quasi scoperte».*

Si parlava di un aumento di consensi: a spese di chi? *«E' difficile dirlo* — prosegue Bertolino — *L'attenzione viene da chi ha votato psi, ma viene da tante parti. «Questa volta* — aggiunge Bertolino — *è doveroso senza dubbio il voto più autonomo, con maggiore responsabilità che alla scadenza del partito».*

Ma voi socialisti astigiani cosa pensate di queste elezioni? *«Noi ci crediamo* — dice Bertolino — *perché mettiamo in second'ordine quelle cose che sono un appuntamento veramente storico».*

«Inoltre, a nostro avviso — prosegue il candidato socialista — *non c'erano i presupposti per giungere alla chiusura della legislatura anche perché le stesse condizioni di prima si ripeteranno dopo. «Si perderanno voti, indubbi* — dice ancora Bertolino — *e si stanca l'elettorato costretto a votare in due domeniche consecutive».*

I socialisti astigiani si propongono tre grossi obiettivi sul piano locale:

1) Tentare d'aumentare il tasso d'occupazione in provincia ci sono 5 mila disoccupati con l'arrivo di nuove industrie e la possibilità di svolgere un lavoro di sensibilizzazione, ma anche di correttezza, nei confronti dell'artigianato che ha ripercussioni dirette sull'occupazione giovanile. 2) Sviluppare il settore terziario e quindi incrementare l'occupazione del 3) Con contributi regionali ed iniziative locali sviluppare l'agricoltura, in modo particolare la viticoltura. avere un rilancio anche di questo settore.

Questi sono i candidati e le proposte operative promosse dai socialisti: la parola passa adesso agli elettori.

Fiorenzo Panero

L'incarico di Binelli

Volantino fa litigare pci e psi

ASTI — *In questi di campagna elettorale l'unica polemica sorta fra i partiti riguarda il pci e il psi.*

Su alcuni depliant, distribuiti dal partito comunista accanto al nome del candidato per la Camera dei deputati Giancarlo Aluffi è stata posta la qualifica «vicesindaco di Asti». Ju realtà vicesindaco è il socialista Giorgio Galvagno.

La federazione socialista, ieri mattina, ha diramato un comunicato: «Al fine di evitare confusioni tra gli elettori a seguito dell'utilizzo della qualifica di "vicesindaco" di Asti da parte di candidato nelle liste del pci, qualifica peraltro rivestita da dotto esponente socialista, non candidato, esprime stupore per l'indebita attribuzione della carica, giudicando l'iniziativa di gusto squisitamente elettoralistico».

Lunedì pomeriggio il partito comunista aveva già chiesto «scusa» enunciando una volta che «attualmente».

«Su alcuni pezzi di propaganda del pci, laddove compaiono i nomi dei candidati locali e le rispettive attività professionali e politiche, è stato commesso un errore: accanto al nome del candidato Giancarlo compare infatti la frase "vicesindaco del Comune di Asti" invece che "impiegato al Servizi Sociali"».

«Riteniamo di precisare, scusandoci — dice la nota comunista — che l'errore è indipendente dalla nostra volontà».

arrestato astigiano

Tappeti persiani rubati

ASTI — Con una rudimentale di pesca, munita di un gancio, un ladro rubava tappeti persiani che le malcapitate esponevano dai balconi per spolverarli: si chiama Roberto Bientinesi, 40 anni, abitante ad Asti. Tra le mani aveva la di tappeto. E' stato arrestato da agenti della questura in flagranza di reato. Durante una perquisizione nella sua abitazione, casa sarda, sono stati trovati alcuni tappeti di sospetta provenienza, del valore complessivo di otto-nove milioni di lire. Le indagini dovranno stabilire se l'arrestato è autore di altri furti del genere.

I vari alcuni della zona «Boccelli Nord» della città erano segnalate sparizioni di tappeti dalle ringhiere dei balconi ai primi piani.

La casalinga Luisa Pellasetti, corso Dante 109, aveva denunciato tre giorni fa il furto di un tappeto persiano, altri due erano stati trafugati a Elisabetta Boh, corso Milano 56, che li aveva lasciati appesi al balcone di casa. In via Brofferio i furti sono stati due: danneggiati Giuseppe Pascullo, abitante in condominio in 38 mila mobile aveva appena steso un tappeto sul balcone e dopo era sparito; e Giuseppe Sacco, che in alloggio nel caseggiato numero 35, che denunciava la sparizione di due tappeti.

Secondo l'accusa, sarebbe stato il Bientinesi ad appropriarsi tappeti sorvegliando, momento, della manna da pesca. Scoperto dai balconi del primo piano i tappeti appesi, lanciava l'amo, tirava la lenza, il tappeto scivolava nel cortile, il ladro lo raccoglieva e se la portava via.

Sembra che il «pescatore» tappeti da vino che se ne intende: ha sempre scelto solo quelli autentici.

v. m.

Sequestrati 6 mila litri di sostanze vinose

ASTI — Funzionari del Servizio repressioni frodi di Genova hanno posto sotto sequestro una grossa partita di sostanze «vinose» che sarebbero state rinvenute, in parte, nello stabilimento di Pietro Sallo, di Tanco d'Asti. Si parla di complessivi 6 mila litri. Parte del prodotto è stata bloccata nel porto di Genova.

Il sequestro è stato ordinato da un pretore genovese, dopo che una settimana analisi avrebbe accertato che il «vino» è composto anche da sostanze azotate. Sono in corso altre analisi, che dovranno a meno i sospetti. La Repressioni Frodi continua l'inchiesta.

Il Sallo ta è stato condannato Tribunale di Asti per sofisticazione. (v. m.)

Agliano — Per motivo di le il sindaco Vittorio Franco ideò il divieto dalla carica, che ricopriva da dieci anni. Il Consiglio comunale, in seduta straordinaria, le ha respinte: ma si dà per certo che saranno ripresentate.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Sessomania
Politeama: Lui porno amante
Balbo: riposo
Splendor: La cameriera nuda
Teatro: Prova e saggio del Centro di danza
Vittoria: Concorde allarme
CANELLI
Balbo: La polizia indaga tutti sospettati
Ariston d'Oro: riposo
MONCALVO
Nuovo: riposo
NIZZA
Astrum: Tre piccole sgualdrine
Lux: riposo
Sociale: Bruce Lee l'indistruttibile
Verdi: Colonna donne

Asti: Liprandi, p.zza Statuto 1
Farinazzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Ambrosino, via XX Settembre 1
Nizza: Bianchi, viale del Partigiani

Temperatura ieri ad

massima	24
minima	16

Umidità media: 56%. Temperatura il 29 maggio della scorsa anno: 24° 8'. Il sole sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.59

previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli.

Le temperature massima e minima di ieri a: Canelli (23; 15); Moncalvo (24; 16); Nizza (23; 16).

La statale sarà larga metri

Deciso l'ampliamento della Nizza-Canelli

NIZZA MONFERRATO — Uno tratti stradali più insidiosi basso Astigiano, la statale che Nizza a Canelli, teatro assai frequentemente gravi incidenti, ampliato e ristrutturato. La ha deciso, dopo almeno decennio di continue e pressanti sollecitazioni, l'Anas che darà inizio ai lavori, probabilmente già un paio di mesi.

L'ampiezza della strada che attualmente consente il mal'opera l'incrocio degli automezzi pesanti sarà portata a 8 metri con banchine di 50 centimetri sui due lati. Inoltre verranno smussate le curve più pericolose, ed in secondo tempo lo lavoro verrà fatto pure sull'altro tratto, non meno insidioso, da Calamandrana a Canelli.

I proprietari terreni adiacenti la statale da Nizza a Calamandrana hanno pure ricevuto l'avviso di occupazione temporanea dall'autorità prefettizia, premessa burocratica all'azione di esproprio terreno occorrente per l'ampliamento.

Giovedì mattina questi proprietari, che oltre una cinquantina, sono tutti convocati per concordare funzionario dell'Anas la delimitazione della striscia da espropriare ai due lati. E' accesso però un piccolo giallo che ha non poco irritato gli interessati.

Per tutta la mattinata hanno atteso, vanamente, sul luogo della convocazione il funzionario dell'Anas.

Soltanto nel pomeriggio si è venuti a sapere che il funzionario incaricato a trattare con i proprietari convocati non aveva potuto raggiungere Nizza perché appiedato da un ladro che gli aveva rubato l'auto. L'incontro ha poi avuto inizio in serata e le trattative proseguiranno oggi. **W. g.**

Verrà attuata anche l'assistenza domiciliare

A Montegrosso è in programma un nuovo Centro per anziani

MONTEGROSSO — Manca ormai solo più la firma del presidente della apposita commissione perché il progetto per la costruzione del Centro sociale diventi esecutivo.

Questo Centro, la cui denominazione ufficiale è *«Casa albergo e centro incontro per anziani»*, sorgerà nel centro del paese sull'area dell'ex caserma dei carabinieri. L'edificio si svilupperà in quattro piani in cui struttura esterna è stata studiata in modo da ben inserirsi tra le costruzioni già esistenti. Comprenderà 30 camere, per complessivi 50 posti letto, a cui bisogna aggiungere serie di «unità abitative autonome» a disposizione coloro che, rimasti senza una casa, vogliono ancora condurre vita autonoma.

Accanto, tutti i servizi necessari, dalla mensa al circolo ricreativo, dalla lavanderia alle sale di lettura, che saranno a disposizione, oltre che per gli ospiti del Centro, anche per un'eventuale utenza esterna.

Della creazione di questo Centro se ne parlava da quasi 20 anni, a dimostrazione che la mancanza di una struttura di questo genere era molto sentita solo nel paese, ma anche nella zona: infatti gli abitanti dei paesi vicini (Vigliano e Rocca d'Arazzo) avevano più volte appoggiato le richieste della popolazione di Montegrosso perché si ovviasse a questa mancanza.

«La modernità di questa opera — spiegano in Comune — *è evidente, non si tratta, infatti, del solito ospizio o ricovero, ma di una struttura che permette agli anziani di rimanere parte del tessuto connettivo del paese. Per questo abbiamo scelto per la sua ubicazione un'area del centro, nel cuore stesso del paese».*

La novità, assolutamente sono i nuclei abitativi autonomi, dotati di servizi e angoli di cottura propri, che permetterebbero vita indipendente all'anziano che, per vari motivi, altrimenti non potrebbe condurre. Con l'apertura di questo Centro s'amplierà anche il servizio assistenziale domiciliare per anziani i quali troveranno sulle strutture lavanderia, assistenti sociali un punto di riferimento per risolvere i problemi più urgenti. **f. la.**

Castagnole: 53 poeti alla «Castagna d'or»

CASTAGNOLE MONFERRATO — Graziano Selvo di Sant'Antonio di Susa con la sua *«Dachiada a d'ise»* ha vinto il primo premio del concorso di poesia dialettale «Castagna d'or» organizzato dal comune di Castagnole Monferrato.

Alla premiazione svoltasi domenica pomeriggio erano presenti gran parte dei 53 poeti, molti dalla oltre cento opere che hanno dato vita al concorso.

«Un successo di partecipazione — notato gli organizzatori — *testimonia quanto ancora sia vivo lo spirito dialetto».*

Al concorso ha partecipato anche un'intera classe della scuola elementare Pacinotti di Torino che ha unito la sezione speciale dedicata agli autori con meno di 18 anni di età. L'unico astigiano nella rosa dei premiati è risultato Guerrino Forno con la poesia *«Damian»*.

«Non è stato facile — ha detto Camillo Brero presidente della giuria di cui facevano parte anche Luigi Sottino, Cesare Pich, il noto poeta dialettale Domini Sudan, il sindaco di Castagnole Lidia Bianco, il cantautore Piero Montanaro e Celestina Costa figlia del poeta astigiano Nino Costa — *Tra le opere presentate vi erano quelle che trattavano l'amore, altre delle tradizioni scomparse del lavoro, del proprio paese. E' una prova che la lingua piemontese non è una parlata morta, vista ormai solo dai vecchi ma ha la capacità di evolversi».*

S. Bi.

Mezzo chilo d'oro rubato studio d'un odontotecnico

ASTI — Un odontotecnico è stato derubato, nel suo laboratorio in via Lessona, di oltre mezzo chilo d'oro, per un valore di sei milioni di lire.

Il furto è stato denunciato da Michele Giuliano, 32 anni, residente in frazione Revignano 169. I ladri sono penetrati nella notte tra lunedì e martedì nel suo laboratorio, dopo aver scassinato la porta d'ingresso. Da un armadio, dopo aver forzato la serratura, i ladri si sono impossessati di pezzi d'oro che l'odontotecnico usava per le protesi dentarie.

Ladri sono penetrati anche nel negozio di Filippo Anelli, piazza Statuto, e hanno asportato forme di formaggio, prosciutti, caffè ed altro per un valore di 4 milioni di lire. Gli autori del furto si sono serviti di un camioncino. (v. m.)

Alla fine del campionato di Promozione giudichiamo le due squadre

Torretta e Asti, ecco le pagelle

ASTI — Sullo «pagelle» della Torretta non può non pesare la mancata promozione. Sul piano del gioco la squadra certamente meno del previsto. Formazione ra gioco l'undici Nattino si affidava soprattutto ai singoli: di alcuni elementi-chiave sono risultate insufficienti.

La prima delusione l'ha offerta Accersi che, dopo aver fatto molto sperare lo scorso anno, è stato spesso sul banco degli imputati per subito evitabili. Lo ha Bausola che, nonostante la lunga anticamera in panchina, si è disimpegnato a dovere.

Nicolosi si è rivelato uno degli acquisti più indovinati. Vanno difensore, nonostante sia stato troppo sacrificato sul terreno avversario, ha messo a profitto le sue doti nel gioco aereo.

e Rotolo, invece, si continuamente avvicendati, segno che riuscivano ad offrire rendimento Qualcosa di meglio ha espresso Viberti, mentre Rotolo ha deluso dopo un avvio promettente. Troppa sufficienza in questo difensore, certo dotato.

Positivo il stato dello stopper Nolio, marcatore attento e cui Nattino ha sempre affidato le punte avversarie più pericolose. Dalle Vedove ha trovato nel ruolo di battitore libero la posizione adatta per far valere le doti tecniche, dopo che la posizione di centrocampista si è rivelata ormai dalla sua ridotta autonomia.

fascia centrale l'astro del «cervello» rossoblu ha alternato su intermittenza Gottardo ha offerto il contributo che si attendeva, venendo a lottando sempre con grande generosità.

Chierando doveva essere ceduto al termine del precedente campionato: il risultato invece è migliore, tenendo in molte occasioni in la squadra, organizzando la copertura e dando un minimo di ordine.

Delle Donne non ha ripetuto la stagione dello scorso anno; condizionato Albrigi che gli toglieva Negri, la mezz'ala ha reso più quando il capitano è uscito di scena. rigi ha sceso in tono minore, come il principale responsabile dello rendimento della squadra, è stato eccentrico bruciamento.

In attacco le note positive sono venute da D'Agostino che è risultato il miglior goleador, con dodici reti. Il rendimento però è risultato calato giorno di ritorno quando il e la voglia di strafare gli hanno fatto sbagliare troppe Soltanto invece la stagione Pentucci continuamente infortunato, ha giocato, e segnato con il contagocce.

Domenico Quirico

— Al termine di un campionato intenso fino all'ultima giornata l'Asti ha conquistato la salvezza.

I ripetuti «miracoli» di Colombo hanno avuto una parte importante nel salvataggio della seguono disincantata. L'estremo difensore attento fra i pali e sicuro nelle uscite, ha regalato ai «gialli» punti importanti parando anche dei rigori.

Zanutto, con un altro campionato positivo, ha superato le 300 partite con i colori astigiani. Alberti ha messo a profitto con un rendimento costante le sue doti di grinta e di dinamismo sia come marcatore stretto sia quando Cuccato lo ha spostato al più forte centrocampista avversario.

Voci insistenti danno Masoero in partenza una squadra di Eccellenza piemontese. La stagione vissuta da un buon campionato in cui ha segnato al minimo il coefficiente di pericolosità dei più titolati centravanti avversari. Fassi, giunto ad Asti come centrocampista, è stato costretto a scopi liberi.

Il centrocampo, dopo aver trovato un assetto tattico definitivo, ha offerto una rilevante di buon livello. Calienno nel ruolo di mediano di spinta ha mantenuto non solo rendimenti costanti ma anche alcuni requisiti sulle fasce laterali e lunici precisi. Marco Rossi trovato nel ruolo di regista arretrato la posizione più adatta per mettere a servizio della squadra la sua consumata esperienza e il suo senso tattico: svolgendo un lavoro poco appariscente ma prezioso. Ferraro, dopo un inizio difficile per le condizioni fisiche, è rientrato nel finale in grande squadra sfoderando un buon apporto nella fase decisiva.

Lo Manno ha dato un contributo determinante mettendo in valore un repertorio di lotta e di e diventando in un campionato ricco di contenuti tecnici. Dal suo piede sono partiti suggerimenti illuminati.

L'Asti ha segnato poco e proprio la sterilità dell'attacco dovrà risultare una delle cause principali della retrocessione. Bruno, in condizioni atletiche insufficienti all'inizio di stagione è stato in pratica «scaricato» da Cuccato.

Taschetti ha dovuto lottare da solo contro le difese avversarie, per la quale ha 5 gol possono considerarsi bottino sufficiente su ai fini anche dei regni creati. Gobetti resta un oggetto misterioso: doveva essere il cannoniere, ha segnato pochissimo facendo puntate via più rare in prima squadra. Russo, presentato come punta, ha fatto vedere le cose migliori quando è stato utilizzato come interditore.

R. q.

Hockey Moncalvo al torneo Barcellona

— Gli hockeyisti della Reno vini sono partiti oggi per la Spagna, dove dal 31 maggio al 3 giugno rappresenteranno l'Italia al secondo torneo internazionale di hockey su prato Terrassa (Barcellona).

Le squadre in lizza, oltre alle «furie rosse» moncalvesi cinque: il London Indian (Inghilterra), l'Amsterdam, lo Zarwar di Amburgo, il Rimas e il Terrassa per i colori della nazione organizzatrice. Umberto Micco, patron della squadra, dice: «Dovremo vedercela con il meglio dell'hockey europeo. I nostri già una esperienza internazionale, che, al di là del fattore tecnico, è indispensabile per manifestazioni del genere».

«Il morale è alto, la preparazione atletica è al massimo — aggiunge sicuro il tecnico —. Credo proprio che otterremo dei buoni risultati».

Al Moncalvo, quindi, l'onore di i maestri europei dell'hockey, dopo la positiva uscita dell'anno nel torneo internazionale di Monaco di Baviera, dove si piazzò al quarto posto.

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE
SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo
maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2° Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso
Orario apertura: 9-12 15-19
Ingresso libero

NOTIZIE SPORTIVE

Il torneo internazionale di calcio

Caligaris in pericolo

La squadra della Juniorcasale nelle cui fese entreranno i ragazzi Caligaris

CASALE — Il presidente Comitato organizzatore internazionale di calcio «Umberto Caligaris», dott. Aldo Bagna, ha presentato alla stampa la 22ª edizione della manifestazione che avrà luogo 31 agosto all'8 settembre prossimo. Sull'effettivo svolgimento del panda però spada Damocle: quella dell'austerità. Se i provvedimenti proposti per realizzare una economia nei consumi energetici andranno in porto, sorgeranno per gli organizzatori del torneo notevoli difficoltà in quanto le partite si svolgono per tradizione in notturna.

I provvedimenti allo studio da parte del governo prevedono tra l'altro la soppressione delle manifestazioni sportive che luogo durante le diurne per evitare gli alti energia elettrica l'illuminazione del terreno di gioco. L'organizzazione della manifestazione prosegue comunque con la speranza che le gare possano essere effettuate in notturna.

Quest'anno il comitato è assicurato un «cast» di partecipanti di tutto rispetto, do riuscito a ottenere le adesioni delle società classificate ai primi cinque posti del campionato: Milan, Perugia, Juventus, Inter e Torino, assicurato di essere presenti il Vasas di Budapest e lo Spartak Trnava, la città cecoslovacca gemellata con Casale. Completa il lotto una rappresentativa dello Juniorcasale, rinforzata elementi in prestito altre società.

Come sempre, il articolato su due giorni eliminatori quattro squadre ciascuno. Accederanno alle le compagini classificate due posti di ogni girone. La prima girone incontrerà la seconda del girone B, mentre la vincitrice del girone B si batterà contro la classificata dell'altro girone. compagini vincitrici si affronteranno quindi per il diritto primo e del secondo posto.

Anche quest'anno il torneo Caligaris assegnerà il «Fischietto d'oro» miglior arbitro italiano, che dirigerà per finalissima. Lo l'ambito riconoscimento è stato assegnato all'arbitro internazionale Michelotti. Infine si avrà una nuova edizione del premio giornalistico «Carlin», andato nel '78 a Sandro Martellini della Rai. Quest'anno sarà probabilmente rappresentante della carta stampata a essere prescelto dalla giuria.

m. v.

C.S.C. bocce prima vittoria

STRAMBINO — Prima vittoria stagionale dei bocciati del C.S.C. Alessandria — Sulmi, Cuneo, Nolli, E. Poletto — conquistata nel bocciodromo Diego di Strambino nella gara nazionale a quartetti con in palio il «Trofeo Mario Gramo»: la partita finale visto i bocciati alessandrini prevalere per 15 a 11 sui tonnesi della Nizza Sidernord (Zoppa, Lucente, Minetti, Negro) al termine di incontro durato circa cinque ore

(g. fol.)

Incontro Mario Riva, 43 anni

«Tambass, oh caro»

«Ogni anno mi ripromette di smettere e invece, a primavera, ricomincio. Il tamburello è contagioso» dice *Mario, 43 anni, sembra aver trovato l'elisir dell'eterna giovinezza. Sugli stantuffi del Monferrato continua a recitare un ruolo di protagonista, come ai bei tempi del Castell'Alfero, e guai a chiamarlo «vecchio».*

«Mio nonno andato dalla sella proprio perché incominciavano a chiamarmi "vecchio" — spiega ridendo —, a dire "guarda che arriva il nonno, "quello giocava già con Maria", "il vecchio" e altre sciocchezze del genere. Sono tanti anni che calco gli stantuffi perché ho cominciato giovanissimo, ma non mi considero ancora in età da pensione».

«Nel Murisengo mio e la — *continua Riva* — la squadra gira, lo vedo bene. poi vedo che questi giovani mi supereranno ancora: quando sarà il momento saprò rendermene conto, a fare brutte figure non ci tengo»

Riva, mantovano d'origine, vinse il suo primo italiano nel '55, a Genova: «In quei tempi ci avevano perfino proibito di giocare perché dicevano che era professionista», ricorda. L'anno successivo emigrò a Torino, per la rivincita del 0-3 Fiat - Dall'Ara dominò e più mosso del Piemonte.

Con Marello, Uva, Casalone e Negro fu tra i protagonisti dell'«epopea Castell'Alfero»: i titoli italiani e un secondo posto che i dirigenti federali decisamente a 80 metri.

«Ci fu un vincemmo tutto quello che c'era vincere — *ricorda non senza nostalgia* — campionato italiano e tornei vari, successi in 52 partite. Padova Vigna, per premiarci, ci pagò perfino un viaggio negli Stati Uniti, la squadra al gran completo, e anche là fummo salutati con dai nostri immigrati, che sapevano tutto noi»

«Allora un giocatore guadagnava 1,2 milioni *massimo — conclude Riva* —, c'era tanto pubblico, tanta calore intorno nostro sport. Ora i big sono pagati 5 volte di più ma nessuno più a vederli, in Piemonte. In B c'è campanilismo, le partite più sentite: io gioco e mi diverto».

Marco Sangiorgio

Un capannone è andato completamente distrutto

Casale, a fuoco la Carma
Trecento milioni di danni

CASALE — Un violento incendio è scoppiato verso le 15 di ieri in uno dei capannoni adibiti a magazzino della C.A.R.M.A. S.p.A. fratelli Lupano, un'azienda che costruisce frigoriferi industriali, conservatori, congelatori e celle frigorifere per autocarri. La C.A.R.M.A. è situata, nei pressi di Occimiano, lungo la statale 31 del Monferrato, che conduce ad Alessandria.

Le fiamme hanno distrutto totalmente oltre centinaio di conservatori pronti per la spedizione e hanno danneggiato gravemente il capannone che le custodiva, le cui strutture murarie sono seriamente compromesse.

I vigili del fuoco di Casale sono prontamente accorsi sul luogo due automezzi e un'autocisterna. di fronte alla vastità dell'incendio hanno richiesto rinforzi ai colleghi di Alessandria, giunti anch'essi poco dopo con due autopompe, mentre le fiamme stavano intaccando un capannone vicino più grande del primo e in cui si trovavano altri frigoriferi industriali.

Durante l'opera di spegnimento è venuta a mancare l'acqua e i vigili sono stati costretti a fare rifornimenti con l'autocisterna in un laghetto per l'irrigazione artificiale.

Secondo un prima, approssimativa, stima i danni sono valutabili tra i e i milioni.

Le cause sinistro sono ancora da stabilire.

m. v.

Parcel Ligure — Sarà ristrutturata la sede municipale con una spesa di 30 milioni. Il progetto è stato approvato dalla giunta regionale che ha concesso un contributo del sei per cento per 35 anni.

Cabella Ligure — L'Amministrazione comunale ha deciso di sistemare l'area interna ci e costruire 10 locali. I lavori comportano una spesa di 36 milioni.

Scontro in Autista ferito

VOGHERA — Un autocarro guidato da Francesco Serra, 33 anni, residente a Padova, mentre percorreva mattina verso le 10 l'autostrada Piacenza-Torino diretto a quest'ultima località, a causa un colpo sonno ha tamponato un'autogru Lancia Esatau condotta da Luigi Arata di Tortona.

Nell'incidente, avvenuto nei pressi di Pontecurone, Serra ha riportato lesioni che all'ospedale di Voghera sono state giudicate guaribili in un mese. L'uomo era rimasto imprigionato nella cabina e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili fuoco di Voghera. Arata non ha subito conseguenze.

(r. z.)

Scippo: giovane condannato

VOGHERA — Sono stati processati per direttissima gli autori di uno scippo commesso la sera di martedì scorso in via Emilia, ai danni della casalinga Rina Vecchies di 44 anni, abitante a Voghera.

La donna stava passeggiando in compagnia marito, quando due ragazzi in vespa le hanno strappato dalle mani la borsetta contenente 8 mila lire, e sono fuggiti. Sul posto hanno perso il cofano laterale del motore della Vespa; ciò ha consentito ai carabinieri di rintracciare poco dopo lo scooter e di arrestare i responsabili: Salvatore Giammone di 23 e D. R. 15 anni, entrambi residenti a Voghera.

I due hanno respinto l'addebito, il più giovane ha astenuto di aver prestato la Vespa di proprietà del padre al Giammone e questi di averla usata per recarsi a prelevare il figlioletto al parco diver-

D. R. ha ottenuto il perdono giudiziale ed è stato scarcerato. Il tribunale invece ha condannato il Giammone a sei mesi di reclusione e 90 mila lire multa, respingendo l'istanza di libertà provvisoria perché recidivo.

(r. z.)

È la terza volta in pochi mesi

Bulgarello casalese ingoia un cucchiaio

CASALE — Il detenuto diciottenne Filippo Neri Perri, residente a Casale, la terza volta consecutiva in segno protesta ha inghiottito un cucchiaio. Anche questa volta, come già nelle due precedenti occasioni, il corpo estraneo è stato espulso senza intervento chirurgico.

Di Perri, che nonostante la giovane età ha parecchie pendenza la giustizia, è attualmente incarcerato perché accusato di libidine violenta — compiuta con un complice, Rosario Vinci, 36 anni, anch'egli detenuto — danni una tredici anni e mezzo.

In considerazione dei ripetersi di tali manifestazioni incosuete da parte del Di Perri, che hanno sollevato malumore anche in altri detenuti del carcere di Casale, il giovane è stato subito trasferito alla di Verbania. Inoltre il presidente del tribunale, dott. Velletri, disposto che a carico dei due accusati si svolga domani anche mese di luglio, era previsto in prima tempo.

m. v.

Furto di moto Tre arrestati

VOGHERA — I carabinieri sono sulle tracce di una banda di ladri di motovespe. I furti sarebbero avvenuti a Casteggio e a Voghera. Finora recuperati cinque scooter rubati, ai quali erano stati contraffatti i numeri di telaio.

Le indagini hanno portato all'arresto di tre giovani, sono: Gianfranco Trinicchio, 18 anni, abitante a Voghera in via Gilfilli 33; M. D. G., 17 anni, anch'egli residente a Voghera e Francesco Bourzi, 18 anni, di Cervesina. Quest'ultimo era stato processato due settimane fa dal pretore a Voghera per porto abusivo di coltello e per contravvenzione alla diffida della questura di Pavia.

Tutti sono accusati di ricettazione, ma i carabinieri ritengono che siano implicati nei furti.

PANORAMA ALESSANDRINO

Roccagrimalda — La Giunta regionale ha approvato l'importo di 53 per la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione del secondo lotto dell'acquedotto per le frazioni. Il regionale a favore del Comune è 2 milioni e 650 mila annue da corrispondersi per 30 anni.

Alessandria — Il Comprensorio è entrato nella nuova sede di piazza Libertà. Gli hanno così trovato una adeguata e più funzionale di lavoro che il Comprensorio è chiamato a svolgere. Il nuovo numero di telefono è 445.121.

Novi Ligure — Il Consiglio municipale ha deciso la derattizzazione fognature del centro, dei cortili interni e delle vie del centro storico, del mercato ortofrutticolo, macello civico, delle scuole e delle pertinenze comunali. I lavori comporteranno una spesa di 3 milioni 500 mila lire.

Alessandria — Scade domani il termine per la presentazione degli elaborati che parteciperanno alla seconda edizione del premio nazionale «Adelio Ferrero» istituito dalla famiglia dello scomparso critico cinematografico alessandrino. Il premio, messo a disposizione dalla famiglia, è di 500.000 lire per un saggio inedito di critica cinematografica scritto da un giornalista. Verranno inoltre attribuiti altri quattro riconoscimenti di 100.000 lire ciascuno.

Arquatese a sorpresa, il Bassignana condannato

In Seconda un finale caldo
La Spinettese affianca il Gavi

SPINETTA MARENGO — Con un entusiasmante finale di campionato, i biancorossi della Spinettese calcio hanno raggiunto al comando della del girone M di Seconda categoria la Gaviese. «Un meritato — commentano i tifosi — *La squadra ha rovesciato punti al traguardo e ora, con una partita in mano, si trova a giocare il girone*».

Savio ha saputo infondere a tutti gli atleti la convinzione nelle personali possibilità, attenendosi inoltre per certi aspetti agli «Ciro *dimostra* — ha rilevato Mantelli — *il carattere e le serenità dei giocatori che si sono arresi. Vivamo alla giornata senza sbilanciarci troppo. Domenica andremo a Cassine per una di campionato con il proposito di cogliere il successo*».

Intanto la Spinettese attende sempre le decisioni del giudice sportivo regionale sull'incontro in larmo con il Bassignana, sospeso a un quarto d'ora dal termine dall'arbitro Fortin. In settimana dovrebbe essere emessa la sentenza definitiva del caso, potrebbe risolvere matematicamente in anticipo il discorso promozione, è dato per scontato il 2 a 0 a favore della Spinettese.

Domenica la Spinettese ha sconfitto (4-1) il Don Bosco giocando con: Sisto, Borgatello, Sartori (Zito), Osvaldo Parodi, Martinis, Massone, Arzarte, Schiavini, Mauro Parodi, Falciani, Picollo. r. g.

ARQUATA SCRIVIA — Per il campionato di calcio piemontese Seconda categoria girone M, l'Arquatese ha sconfitto a sorpresa il Fresonara con una rete di Silvestrini. Questo importantissimo successo in trasferta i meriti della squadra, che ancora una volta è scesa in campo priva di sei titolari.

Gli arquatesi comunque disputato una buona gara, difendendo orgogliosamente il vantaggio del «forcing» dei padroni di casa e vendicando la sconfitta nel girone ad Arquata.

Contro il Fresonara sono scesi in campo: Logni, Motta, Silvestrini, Lorenzon, Tessarotto, Bonaio Balardi, Gastaldi, Cavanna, Bisegna, Lovotti

(w. gi.)

LIGURE — Nel campionato di calcio piemontese Seconda categoria girone M, la Gaviese, fermata dall'1 a 1 dal D.L.F. di Alessandria, ha una serie positiva

BASSIGNANA — Più nulla da fare per il Bassignana che malgrado la vittoria a Viguzzolo contro i locali (2-1) nel campionato di Seconda categoria girone M di ha perso ogni possibilità di raggiungere i primi in classifica. I ragazzi di Guazzotti hanno vinto con facilità, ma ormai unico obiettivo della società rimane quello di ottenere il secondo posto dietro la fantastica Spinettese.

Contro il Bassignana hanno giocato: Baretta, G. Parelli, Perlangeli, Spigariol, Borello, Crevanga, (dall'80' Torti), Pizzo, Guerci, Varvaro.

(r. s.)

Angelino giudicata la migliore giocatrice

La pallavolo casalese 2ª al torneo di Trieste

CASALE — Brillante piazzamento per la pallavolo casalese, impegnata nei giorni scorsi in un torneo quadrangolare organizzato dal Bor di Trieste, a S. Dorligo Valle, per festeggiare il ventennale sportivo triestino «propagandare — come dichiarato il sindaco di Dorligo — *i problemi della minoranza slovena in Friuli*».

Al torneo — in gara squadre maschili e femminili — hanno partecipato Casale (con Franger e Gimar), Trieste (Bor), Ravno Jugoslavia (Fuzinar); solo in campo maschile, il di Sisak (Jugoslavia) e solo in quello femminile, l'Helkona di Sempeter (Cecoslovacchia).

Gli atleti della Franger, nel loro girone, si piazzati dietro il fortissimo Metalco di Fuzinar, la della Gimar, (con l'Angelino premiata quale miglior giocatrice del torneo) seconda alle spalle del Fuzinar. classifica finale per città vede al primo posto seconda appunto Casale e terza Trieste

r. s.

quinta a Potenza

CASALE — Finale nazionale a Potenza del campionato «ragazzo» di pallavolo. Ha vinto il «Coma Modena», mentre le atlete della Gimar Casale si sono piazzate su sei squadre finaliste: un risultato buono se si considera il delle partecipanti. Il sodalizio casalese ha schierato: Barbesino, Vettoretto, Bertona, Sava, Paluccio, Minozzi, Fullone, Paglia, Guaschino, Boda

(r. s.)

Il mese dello sport

Rugby: finale interscolastica

— *Il giocato oggi (a partire dalle 13) campo Ferrovieri di viale Brigata Ravenna finali del terzo «Torneo interscolastico di rugby», competizione a squadre che rientra nell'ambito delle manifestazioni Provincia in occasione del «Mese dello sport» e alle quale hanno partecipato sei formazioni*

Nell'arco un si affronteranno in incontri di andata e ritorno sotto guida e l'organizzazione del D.L.F. Rugby. La finale per il primo posto vedrà di fronte la formazione del liceo scientifico «G. Galilei» e dell'istituto tecnico «E. Fermi».

Per le piazze si batteranno e il liceo classico «Dorso» di Novi. Infine liceo classico «Piana» e istituto d'arte «Callini» Valenza si no in penultima posizione.

m. p.

La gente è stanca di parole. Vuole fatti.

Natale CARLOTTO n. 3

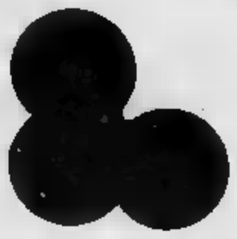
è per i fatti.

E' abituato alla concretezza del mondo che lavora, che produce, che risparmia.
Tre anni di attività parlamentare: 21 proposte di legge, 250 interventi.
Il risultato della costante presenza di un che non ha perso il contatto con la realtà perché
FA POLITICA PER SERVIZIO E NON PER MESTIERE.

Carlotto-3 UN UOMO PER LE TUE IDEE
Camera dei Deputati
Collegio Alessandria - Asti - Cuneo

IL MESE del MOBILE in ALESSANDRIA

Una splendida occasione per arredare la vostra con sconti del 20-30-40% su tutti i mobili e lotti di esposizione



casa della poltrona
15100 ALESSANDRIA
VIA MAZZINI 26 - TEL. 65524

Consegna e piazzamento gratuito nel raggio di 100 Km

Facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi

FM 91,5 RADIO STUDIO ZETA
0144-57333
ACQUITERME AL

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Corso Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 65
Corso Re Umberto 16 - I -
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE generosità un po' vostro sangue

mordi Nordik
• cioccolato • amarena • amaretto
gelati Polare la bontà nel freddo

PER IL SENATO VOTA DC

Nato a Vigliano d'Asti nel 1925. Consigliere Provinciale nel 1964. Assessore alle Finanze dal 1965 al 1968. Eletto Deputato nel per la Circoscrizione CN - AT - AL. Rieletto Deputato nel 1972. Componente le Commissioni Bilancio, Finanze e Lavori Pubblici della Camera. Componente il Direttivo del gruppo dc della Camera dei Deputati. Senatore della Repubblica dal 1976 per il Collegio di Asti. Componente le Commissioni Agricoltura, Trasporti e Lavori Pubblici del Senato. Presidente della Cantina Sociale «Astiburbera» di Isola Murazzano d'Asti. Presidente dell'Unione Provinciale Cooperative e Cantine Sociali. E' stato relatore in Commissione e in aula dei più importanti provvedimenti a favore dell'agricoltura italiana: Fondo di solidarietà nazionale, Legge quadrifoglio, Piano agricolo alimentare, ecc.; nonché di numerosi provvedimenti in favore delle Regioni d'Italia disastrate da calamità naturali.

Ha presentato e relazionato su importanti proposte di legge riguardanti il settore vitivinicolo, l'urbanistica, l'assetto del territorio, il turismo, l'ecologia, l'edilizia economica popolare e i trasporti.

E' stato di recente relatore presso le Commissioni competenti del Programma triennale straordinario di opere pubbliche 1979-1981.

GIUSEPPE MIROGLIO
SENATORE USCENTE

Rinnova la tua fiducia
Affidati all'esperienza di chi vive e i problemi degli astigiani!

TERME DI ACQUI s.p.A.
PISCINA NATATORIA
APERTURA 2 GIUGNO
— Corsi di nuoto con istruttore federale
— Abbonamenti mensili e stagionali
Informazioni. Tel. (0144) 21.06
★
DANCING
«Nuovo Kursaal»
Ballo con discoteca
sabato e domenica orchestra

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: XX Settembre, - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.005

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Il psi presenta sei candidati per riscattare il voto del '76

Cuneo, Vineis, no, Giovanni Battista Fossati, Giovanni Giusta, Scotta e Enrico Vercelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Sei candidati alla Camera dei Deputati, tre al Senato, uno al Parlamento europeo: così il partito socialista italiano si presenta in provincia di Cuneo per questa doppia tornata elettorale.

In federazione c'è ottimismo, in questi giorni di campagna i dirigenti del psi si sono accorti d'avere «più consensi e più seguito, soprattutto *ai comizi di piazza*». In «batteria» delle passate politiche è dura, ingoiaro, oggi si guarda più tranquillità al voto del 3 giugno. Il psi è certo di fare in avanti e di recuperare con il terreno perso nel '76.

C'è da registrare, per la prima volta nella Granda, una presentazione nuova dei candidati: due sono stati scelti come rappresentanti ufficiali e gli altri quattro come «*compagni locali*».

In altre parole i socialisti saranno invitati a votare in la crocicchiazione per gli uomini scelti ufficialità di partito, tanna restando la preferenza per il candidato locale. «Così — spiegano in federazione — *per la prima volta non ci saranno candidati in concorrenza* fra loro».

I dati del partito: nel 1972 il psi, nella circoscrizione Cuneo - Asti - Alessandria, 09 ha voti pari all'11,8 per ; nelle successive tornate politica 84 mila 373 preferenze pari al 9,5 per cento dei suffragi, con un calo in percentuale del 2,1 per cento: una discesa netta.

Ma allora il psi come si presenta per il rilancio? «*C'è nell'intera compagnata della candidature che abbiamo scelto* — dice Franco Vieri, presidente Comitato direttivo provinciale — *un segno di vitalità del partito che* poteva a non doveva mancare nel momento in cui i socialisti si propongono *la forza di rilancio della dell'impegno sociale*».

quali: Manlio Vineis, avvocato, di Alessandria, deputato uscente; Marcello Garino, docente di lingua inglese, consigliere comunale Verzuolo, segretario provinciale del partito; Giovan Fossati, capogruppo socialista nel Cuneo e consigliere provinciale; Giusta, consigliere comunale di Mondovì, capogruppo del partito e comitato compensoriale; Aldo Scotta, operaio della «Ferroviaria Savigliano», segretario della pci; Enrico Vercelli, anni, è il più giovane candidato elencato in scienze politiche e segretario comunale di Guarene d'Alba. Vineis e Garino sono i candidati ufficiali partito per la Camera dei deputati.

Per il il psi si Alberto Cipellini, uscente, figura nota al cuneesi il suo impegno ex partigiano (collegio Cuneo - Saluzzo); Lidia Beccaria Rolfi, partigiana e deportata, autrice del libro «*Le Ravensbruck*» sulle atrocità dei campi sterminio nazisti (collegio - Bra - Savigliano); Carlo Nan, esperto in agraria, autore pubblicazioni sul movimento cooperativistico. Dal 22 anni direttore Comizio agrario Mondovì (collegio Mondovì - Fossano).

Per le europee il psi propone Romita di Fossano.

si loro, i candidati, e perché l'invito del partito? «*La decisione di rappresentare la mia candidatura alla Camera* — dice rale — *è dovuta, io credo, alla opportunità utilizzare l'esperienza maturata in sette anni parlamentare per dare continuità a quell'impegno che, attraverso più persone, il movimento socialista cuneese ha potuto assumere a livello nazionale*».

«*I socialisti della provincia* — dice Marcello Garino — *hanno saputo realizzare, con l'azione quotidiana, una presenza che è stata anche superiore alla forza elettorale fino ad oggi conseguita. Ho accettato con la convinzione di operare per gli stessi motivi ideali che mi spinto ad un impegno militanza negli organi direttivi partito*».

«*Il psi* — prosegue Garino — *offre all'elettorato un esempio di serietà, d'impegno e di unità sono una carta d'identità cui noi siamo gelosi custodi*».

«*Credo il partito che mi chiamato alla candidatura* — commenta Giovan Battista Fossati — *abbia tenuto presente alcuni motivi ispiratori del comportamento di uomo, mio vita pubblica e nel lavoro, ha identificato fino ad oggi gli strumenti per esaltare i valori di una cultura montanara che è un'altra che spesso, anche se troppo trascurata da valori contrapposti e per me negativi*».

Giovanni Giusta: «*Il Monregalese è lo specchio fedele del risultato che si difendo con una politica volta a favorire i grandi gruppi industriali e i loro alla concentrazioni urbane. La nostra ha perso fabbriche operai perché non un minimo programmazione*». «*Oggi Mondovì rischia di perdere altre forze di lavoro, come lo Val vive il dramma della Cartiera. Chi, come me, ha fatto i capelli bianchi lottando perché ciò non accadesse, se non ha perso la speranza*».

«*Ho accettato la* — dice Aldo Scotta — *perché ritengo che il movimento operaio affrontare oggi due pericoli: l'attacco del terrorismo e l'azione congiunta moderata e della Confindustria. L'esperienza quotidiana nel mondo operaio mi dice che il Paese ce la farà a superare momento. E che in Italia perché socialisti abbiamo un compito quello di quali fedeli interpreti una azione riformatrice nella più piena libertà e rispettosa democratica*».

«*Sono figlio Langa* — è il commento di Enrico Vercelli — *e spero in questa splendida della provincia troppo esaltata a parole e dimenticata nei Ho accettato la candidatura perché attraverso una piena decisione e la valorizzazione piena delle autonomie locali si potranno cambiare le cose ed apportare benefici alla gente*».

Fiorenzo Panero

Diario elettorale

Psi — Alle 21, il segretario nazionale del partito, Bettino un comizio all'interno della tenda allestita in piazza Regina Elena Alle 21, in Borgo Piave di Alba, comizi di Lidia Rolfi Beccaria, Domenico ma ed Enrico Vercelli.

Dc — Alle 21, all'albergo Roma di Cuneo, comizi di Adolfo Bartì e Francesco Sobrero.

Psdi — Alle comizi ad Alba di Pier Luigi Romita e Mariella Bottallo, candidati alla Camera.

Pli — Ore 18, salone della Provincia, parlerà Enzo Bettiza: alle 21, a Busca, Gianmaria Dalmazzo e Giuseppe Fassino.

Pci — Limone, ore 16,40, parlerà Davide Borgna; alle comizio di Borgna a Vernante.

Pr — Incontro tra i candidati e la popolazione, ore 18 a Cuneo, sotto i portici di corso Nizza.

L'avventurosa «saga» di famiglia della Val Maira

Il nipote del samurai scrive la storia della Cuneo-Nizza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Questa è la storia di una famiglia cuneese che cento anni fa partì per il Giappone in cerca di fortuna e secolo dopo ritorna tra i monti. E' il ceppo degli Andreis originari della Val Maira. Come in un romanzo, degli ultimi Andreis, Mario, dopo girato tutto il mon- lavoro, sente il bisogno di vedere quelle montagne, quella gente, quel «*mondo* nati» di cui il padre e il gli hanno sempre parlato.

Adesso che li ha conosciuti, Mario Andreis vuole popolazioni del Cuneese un libro, la storia della Cuneo-Nizza, quasi un modo idebitarsi dopo lontananza e riallacciare rapporti di vita.

Nel libro ci però degli Andreis, che comincia proprio un secolo e sembra romanzesca. E' l'ultimo della famiglia a raccontarla: «*Due dei fratelli Andreis, nati Marmora, partirono verso il Giappone per portarvi il baco da seta e sviluppare l'industria tessile. Fu un viaggio sei mesi un piroscafo a vapore sino porto di Yokohama. Una dei due, Bernardo, sbarcò a non volle più rientrare Italia, fu spavento che gli procurò il lungo viaggio sul Divenuto seguito il proprietario della coloniali e la abitazione fu soprannominata la "casa degli italiani", perché tutti i connazionali di passaggio in Giappone avevano un punto di riferimento e trovavano ospitalità*».

Sposò una giapponese, figlia di un Samurai: ebbe 9 figli, quattro maschi e quattro femmine. Il più ribelle, Spirito, fu mandato a studiare in Italia, dove si laureò ingegneria elettronica. A Napoli Andreis sposò Centola, figlia di Ernesto Centola, violino di spalla dell'orchestra diretta da Toscanini. Spirito e Maria andarono in Giappone in viaggio di nozze cinque figli. Il primogenito, Mario, fu salvato per miracolo una bella giapponese nel terremoto del 1° settembre 1923 che distrusse Yokohama e Tokyo, causando morti.

«*Fu nel 1935* — dice Mario — *che per la prima volta l'Italia.*

Mario frequentò gli studi classici a Salerno e si laureò in giurisprudenza Napoli nel '47, lavorando poi come traduttore e interprete al comando della quinta armata A Sanremo, in seguito si trasferì, questo figlio di cuneesi sposando Monica, una svedese divenne sua moglie. Insieme fondarono una scuola internazionale di studentesse a Beaulieu-sur-mer.

Mario Andreis

«*Fu un'esperienza molto interessante* — afferma Andreis — *tutti si ricordano quando 40 bellissime giovani studenti furono invitate bordo dell'"Amerigo Vespucci" e lo stesso accompagnò i cadetti navali dato loro da Onassis a Montecarlo: c'erano i principi di Monaco, Gianni Agnelli, Ali-Kan, David Niven*».

Il dottor Mario Andreis ha tre figli: il primo, Bruno, nato a Montecarlo, secondo, Eva, a Stoccolma, e il terzo, Ricki, a . Nei suoi continui viaggi all'estero egli è discese parecchie volte per la Val di Roya e si appassionò al problema Cuneo-Nizza, la tormentatissima ferrovia che quest'anno vedrà la sua definitiva ricostruzione.

«*Mi trovavo Stoccolma nel 1976* — dice Andreis, che è consigliere legale internazionale — *quando lessi "La Stampa" la notizia riguardanti ripristino della linea. e pensare all'idea del libro*».

Mario andato a Cuneo a cercare documenti, testimonianze, a scavare tra i ricordi della gente della Val di Roya. Questo cuneese con accento inglese, che parla benissimo francese e tedesco, vuole completare un'opera che non esclusivamente tecnica ma dovrà offrire spunti e particolari inediti. La storia della Cuneo-Nizza è anche un po' la vicenda speranze perdute di una popolazione.

Il libro, scritto contemporaneamente in francese e in italiano, uscirà successivamente in inglese e tedesco.

Gianfranco Quaglia

Cuneo, 3° circolo

Proteste per classi soppresse

CUNEO — Decine di famiglie scolari delle scuole elementari sono in subbuglio per la decisione del Provveditorato — su parere favorevole del consiglio scolastico provinciale — di sopprimere due classi nel plesso di viale Angeli, corso Brunet, via L. Bertano, S. Antonio, Cuneo 2 e San Rocco Castagnaretta.

La decisione, improvvisa, ha provocato anche una immediata reazione consiglio del terzo circolo didattico, che ha inviato un esposto provveditore, in cui si chiede la revoca del provvedimento. In considerazione del disagio che creerebbe a molte famiglie della città.

«*Dobbiamo esprimere nostra amarezza* — dice il presidente del consiglio terzo circolo, Mauro Manfredi — *per vedere completamente disattese i gravi ragioni continuità didattica e di salvaguardia delle socializzazioni acquisite dai bambini, a tempo invocate*».

Secondo il dott. Manfredi, la soppressione delle due classi potrà avere «*conseguenze negative si verificheranno con i prossimi, massicci inserimenti popolazione in scolastica nella zona residenziale "Cuneo 2", di competenza del circolo didattico*».

Il consiglio circolo ha espresso al provveditore «*piena motivata protesta per una decisione presa d'ufficio, senza preventiva, seppur richiesta, consultazione, che fatto esautora un organo rappresentativo diritti e esigenze degli utenti e degli operatori scolastici*». g. f.

Alba: si è concluso il festival delle bande patrocinato da «La Stampa»

In «piassa del brichèt» a sentire marce brillanti e vecchie melodie

ALBA — In piazza venuti a «*piassa del brichèt*», come la chiamano gli albesi più anziani, uno angoli più caratteristici della vecchia Alba, ha avuto lunedì sera l'ultima tappa *piemontese delle e gruppi musicali*», patrocinato da «*La Stampa*» e dalla Regione in collaborazione Radio Montecarlo.

Un pubblino molti giovani ha applaudito i bravi «*musicanti*» delle bande «*Giuseppe Verdi*» di Sommariva Bosco, della «*Città di Alba*» e la «*Musica operaia*» di Cirié.

Marce brillanti, vecchie melodie piemontesi come la «*Bergera*» e «*Mamma mia dammi cento lire*», «*Sul ponticello*», «*Mese festa*», marce militari e trionfali, state eseguite sotto la direzione dei maestri Giovanni Motta (Alba), Giovanni Abrate (Sommariva) e Pier Antonio Teppa (Cirié).

Con una simpatica cerimonia i presentatori Claudio Sottili e Daniela di Radio Montecarlo, Vittoria de «*La Stampa*» hanno poi premiato con targhe i suonatori più anziani delle tre bande.

Per Alba il sagrestano in pensione settantaduenne Giovanni Bigliino, da anni banda Bosco Cesare Cencio, 70 anni e Domenino Bill, 77 anni, di Cirié.

Altri riconoscimenti stati consegnati presidenti dei sodalizi cav. Bruno di Alba e Giuseppe Chiavazza, Franco Ferrando, rispettivamente di Sommariva e Cirié.

Gli albesi hanno dimostrato di apprezzare e gradire il «*concertone*» facente parte una tournée iniziata a Borgomanero e proseguita poi, come è stato ricordato durante la serata, per il Lago Maggiore, Borgosesia, Cossato, Valenza, Tortona, Acqui Terme, Canelli, Saluzzo ed infine approdata nella nostra città.

Le bande musicali rappresentano infatti una tradizione molto antica, sentita dalla popolazione e tuttora assai viva nelle Langhe e nei Roeri. Oltre Alba hanno il loro sodalizio musicale Verzuolo, Cortemilia, Monta, Govone, Canale, Magliano Alfieri, Cortemilia.

Alba. Un'immagine del festival delle bande che si è tenuto lunedì sera (Foto La Stampa - Milone)

g. f.

Operai con contratto a termine

Stagioncli Ferrero cento le assunzioni

ALBA — L'industria ria Ferrero assumerà altri quaranta stagionali oltre assunzioni già annunciate scorsa settimana.

Salirà a un centinaio numero dei dipendenti con contratto a termine da inserire nei tre turni di lavorazione, compresa quello di notte.

La domanda è già stata presentata all'ufficio di collocamento di Alba, presso quale verrà prelevato il personale. Secondo la direzione aziendale, il massiccio alla stagionalità (fenomeno che avveniva su larga già in passato) sarebbe ricercare in risultati positivi ottenuti sperimentazioni e ricerche che mercato di prodotti diversificati.

Inoltre, la ditta ha bisogno di maggior manodopera in vista della campagna natalizia e pasquale. Altri venti operai verranno assunti in fisso nello stabilimento di Pozzuolo Martesana (Milano) e una cinquantina di stagionali Avellino.

Per Alba si prospetta anche la possibilità di conferma di sedici stagionali assunti tempo addietro al fine di garantire il turn over.

g. f.

Pr-asiu: si ristampa il manifesto coi giusto simbolo

CUNEO — La Corte d'Appello di Torino ha prontamente riparato all'errore, commesso sui manifesti elettorali ufficiali, per l'emblema del partito radicale e di nuova sinistra unita, che presentano candidati comuni per il Senato. Ieri pomeriggio, infatti, la stessa Corte d'Appello ha fatto ristampare i manifesti.

Nel cerchio sovrastante l'elenco dei candidati per il Senato del pr e di sau, infatti, la Corte d'Appello di Torino aveva posto accanto all'emblema del partito radicale il simbolo di democrazia proletaria (il movimento politico che si era presentato nelle elezioni del 1976) invece di quello di sinistra unita. (g. f.)

Operaio di Sanfrè con in un tamponamento

SANFRE' — L'operaio cinquantenne Ernesto Cogne, via Racca 76, è morto lunedì pomeriggio all'ospedale di Moncalieri per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto presso Villastellone.

La vittima viaggiava in direzione di Moncalieri su una Fiat 128, quando si è scontrata con l'autocarro Fiat 691 guidato da Sergio Ferraro, 46 anni, di Millesimo, via Trento e Trieste 13, fermo sul ciglio della strada. L'autoveicolo si è immediatamente sotto il rimorchio. Trasportato in ambulanza all'ospedale in gravissime condizioni, il Cogne è deceduto poco dopo. (c. c.)

SPETTACOLI TACCUINO

CUNEO

Corso: riposo.
Flamingo: Pathos.
Iside: Emanuelle in America.
Lambda: riposo.
Nazionale: Il dragone nero.

ALBA

Corso: Spettacolo (Martedì riposo).
Eden: La bella viaggiatrice

BENE VAGIENNA

Aliedi: riposo.

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

BOVES

Alpi: riposo.

BRA

Impero: riposo.
Politeama Giovanile Comunale Vittoria: Una lira vendetta.

BUSCA

Nuovo: riposo.
Lux: riposo.

CARAGLIO

Splendor: Bianca schiava del sesso.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo.

CENTALLO

Alessandra: riposo.

CEVA

Osrio: riposo.

CHERASCO

Cristori: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: La donna che volentò se
Iride: riposo.

MONDOVI'

Cinese: I duellanti.
Italia: Mafiosi.

MONREGALESE

Italia: riposo.

ORMEA

Arcobaleno riposo.

PIASCO

La Rosa: riposo.

RACCONIGI

Sociale: riposo.

ROMBLANTE

Ristoratore riposo.

SALUZZO

Civico: Fascio con noi
Italia: La vizziosina
Splendor: riposo.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Ore 21 a Monaco

VERZUOLO

Cinese: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

ASTI

Lux: Sessomania.
Politeama: La pomo
Splendor: La camerina nera.
Teatro: Privo e saggio dal Centro di danza.
Vittoria: Concordo allarme.

FARMACIE

Cuneo: Corsi Nizza 1, piazza Europa.
Alba: De Gasperi, via Vitt. Emanuele.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Maranca.
Fossano: Rolfaldo, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via Beni Apostolico.
Racconigi: Cerco, via Morosini.
Saluzzo: Rolfo, corso Italia.
Savigliano: Bonsai, via Alfieri.

Temperatura a Cuneo

massima	23
minima	11

Umidità media: 80%. Temperatura il 29 maggio dello scorso anno: 18, 11. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria. Visibilità Venti calmi

La temperatura massima e minima ieri a: Alba (26; 20); Bra (23; 16); Ceva (23; 10); Fossano (23; 10); Limone (18; 8); Mondovì (24; 13); Racconigi (23; 14); Saluzzo (22, 12); Savigliano (24; 13).

Bra — Il Comune si opporrà al ricorso amministrativo presentato al Tar da una cuneese. Renata Scavino Odenda, contro un'ordinanza abbattimento delle parti abusivamente costruite in casa del centro storico. L'autorizzazione a realizzare la giudizio, proposta dalla Giunta, è stata ratificata dal Consiglio comunale. La controversia riguarda la ristrutturazione di mobile in corso Garibaldi, a pochi passi dal Municipio.

Se tu credi che è ora di cambiare davvero il tuo voto è

SOCIALISTA

PARTITO SOCIALISTA PSI

Giovedì 31 Maggio

GR 2 - Ore 14,30

N. 1 - Felice BORGOGLIO

Segretario Regionale del PSI

Capolista nella circoscrizione

AL - AT - CN

PSI - *La vera alternativa*

La gente è stanca di parole. Vuole fatti.

Natale CARLOTTO n. 3

è per i fatti.

E' alla concretezza del mondo che lavora, che produce, che risparmia.
Tre anni di attività parlamentare: 21 proposte di legge, interventi.
Il risultato della costante presenza di un uomo che ha perso il contatto con la realtà perchè
FA POLITICA PER SERVIZIO E NON PER MESTIERE.

Carlotto-3 **UN UOMO PER LE TUE IDEE**

Camera dei Deputati
Collegio Alessandria - Asti - Cuneo

3 giugno:

RADDOPPIAMO I LIBERALI

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI

Mercoledì 30 maggio ore 18 - Salone (Corso Nizza) parleranno:

Sen. BETTIZA
condirettore de «Il Giornale nuovo» candidato alle Europee

On. COSTA
capolista Partito Liberale Italiano alla Camera (n. 1)

Avv. G. Maria DALMASSO
candidato alla Camera

Prof. Giuseppe FASSINO
candidato al Senato

Interverranno Rossi Giacomo e Rabbia Giovanni Rossi Raoul Matteo Bosio candidati alla Camera

mercoledì 21 - Piazza

FASSINO - DALMASSO - RABBIA

Per i minimi di pensione

Cuneo: artigiano chiede giustizia

CUNEO — Un lavoratore dipendente riceve un minimo di pensione di 122 mila 300 lire mensili: un lavoratore autonomo (artigiani, commercianti, agricoltori) percepisce invece solo [illegible] mila 300. Questa disparità di trattamento potrebbe essere incostituzionale perché in contrasto con gli articoli 3 e 38 della nostra carta costituzionale.

Il quesito, che interessa quasi settantamila pensionati autonomi della nostra provincia, è stato sollevato da un artigiano cuneese, Mario Casciola, il quale si è rivolto ad un legale, l'avvocato G. M. Lazzari, che ha sottoposto il caso al pretore dottor Armando [illegible] sua veste di giudice del lavoro.

Il magistrato, ritenuta [illegible] infondata l'eccezione, ha rinviato gli atti alla Corte Costituzionale dandone avviso ai presidenti della Camera e del Senato. L'ordinanza è già stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» e non resta quindi che attendere [illegible] pronuncia della Corte.

Nell'ordinanza di rinvio il giudice del lavoro di Cuneo osserva che per i lavoratori autonomi l'adeguamento dei trattamenti minimi è collegato all'indice statistico del costo della vita, mentre per i dipendenti è invece rapportato alla dinamica salariale.

Questa ultima procedura «tende e di fatto riesce a superare percentualmente l'aumento del costo della vita» creando quindi la sperequazione nella pensione minima lamentata dall'artigiano Mario Casciola.

«Il dubbio — continua l'ordinanza [illegible] dottor Armando — che nel caso in esame non sia stata rispettata la pari dignità sociale degli ex lavoratori autonomi e di quelli dipendenti negando i primi, in sede di quiescenza, mezzi adeguati alle loro elementari esigenze di vita deve essere risolto dal giudice competente», [illegible] dalla Corte Costituzionale.

Le disparità fra lavoratori autonomi e dipendenti non si fermano però solo al trattamento minimo della pensione. Agricoltori, commercianti, artigiani percepiscono in pensione di vecchiaia a 65 anni (60 le donne) mentre i lavoratori dipendenti hanno il trattamento di quiescenza a 60 anni (55 le donne).

Gli autonomi percepiscono 98 mila lire annue di assegni familiari per ogni figlio fino a 14 anni, mentre le altre categorie ricevono: 118 [illegible] a 590 [illegible] per ogni figlio fino a 18 anni.

Ancora più discriminante il trattamento per le donne: le autonome in caso di maternità percepiscono un assegno di 50 mila lire «una tantum» mentre la lavoratrice madre dipendente riceve l'80 per cento del salario medio.

In caso di malattia i lavoratori autonomi non ricevono alcuna indennità mentre quelli dipendenti hanno diritto al 50 per cento del salario medio per i primi venti giorni.

g. d. m.

Il Comizio di Mondovì da 112 anni al servizio dei contadini cuneesi

MONDOVI' — Centododici anni di età, uno dei pochi, se non l'unico, rimasto in Italia, più di mille i soci, una propria, spaziosissima sede in piazza Ellero, di fronte al mercato coperto: è la singolare carta d'identità del Comizio Agrario, un ente morale per gli agricoltori della zona e del circondario, che oltre al Monregalese spinge la sua attività anche nell'Alta Langa. Al terzo piano di un vecchio palazzo, forse, da alcuni mesi, di una controversa vicenda, gli uffici del presidente, del d[illegible]re. Carlo Nan, dei suoi collaboratori.

Un grosso salone con una ricchissima biblioteca di testi agrari, un laboratorio attrezzato per le analisi del vino, dei terreni e quanto prima anche del latte; un'attrezzatura per rilievi meteorologici, ma soprattutto un'attività di studio e di ricerca insieme con gli agricoltori, per migliorare la produzione e la qualità del lavoro.

La data di nascita e il perché di questi comizi agrari li chiediamo al direttore, il prof. Carlo Nan. «Le origini dei comizi agrari — dice — risalgono al dicembre del 1866, con un decreto luogotenenziale di Vittorio Emanuele. Scriveva il re: "Considerando che a provvedere efficacemente ai vari interessi dell'agricoltura occorre che ci siano degli interpreti locali, decreto che in ogni capoluogo di circondario sorga un comizio, con l'incarico di promuovere tutto ciò che può tornare utile all'agricoltura"».

«L'invito — continua il direttore — viene accolto anche a Mondovì, dove già da tempo esisteva un'associazione di agricoltori. Il Comizio sorge ufficialmente il 25 maggio 1867, con una pubblica assemblea nel vecchio teatro di Piazza, dove si ritrovano autorità e soprattutto i primi [illegible] una quarantina, che con il tempo crescono sensibilmente».

Il Comizio di Mondovì assume sempre maggiore importanza, anche grazie all'opera di Alessandro Gioda, un laureato in scienze agrarie, che in poco tempo ne diventa direttore. «In città — dice ancora Carlo Nan — trova subito l'ambiente adatto per iniziare la sua attività: in poco tempo si impegna a ridar vita e prosperità alle campagne monregalesi rimodernando i sistemi di coltivazione, impegnandosi nella lotta alle malattie delle piante».

Durante il ventennio fascista questa organizzazione viene abbandonata a se stessa, se non addirittura lentamente i comizi agrari muoiono, o si riducono di numero, quello di Mondovì però [illegible]. «Era una formazione fortemente sindacalizzata — aggiunge uno dei collaboratori, Mario Bertolino — e ovviamente era mal vista dal regime. Quello di Mondovì ha resistito perché i suoi direttori, sull'esempio di Alessandro Gioda, si sono sempre opposti alla sua soppressione».

Con più di mille soci, il Comizio cerca di impostare la sua attività sull'assistenza agricola, organizzando corsi di istruzione, scuole invernali per agricoltori, incentivi per allevamenti razionali, studi approfonditi. «Quando i [illegible] io richiedono — continua Bertolino — facciamo [illegible] acquisti collettivi [illegible] mangime e di prodotti, [illegible] questa è un'attività che rimarrà abbastanza marginale, in quanto il nostro indirizzo è essenzialmente di assistenza tecnica».

Recentemente il Comizio si è trovato in difficoltà: una discordante valu[illegible] del patrimonio immobiliare ha imposto una tassazione abbastanza elevata e insostenibile. «Siamo in attesa — dicono i responsabili — di una decisione della Corte Costituzionale sulla legge che impone una tassazione sugli immobili di proprietà degli enti morali: se non venisse accolto questo ricorso per noi l'imposta sarebbe troppo elevata e non vorremmo, perciò, che anche il Comizio Agrario di Mondovì dovesse chiudere».

l. s.

Si lotta contro i tumori

CUNEO — Un «acceleratore lineare» per la lotta contro i tumori, del valore di 880 milioni di lire, è stato donato dalla Cassa di Risparmio all'ospedale S. Croce di Cuneo. L'apparecchio — l'unico in funzione in Piemonte e Liguria — consente di attuare la terapia contro i tumori maligni, elevando le possibilità di guarigione dal dieci al sessantasettanta per cento dei casi.

L'apparecchio serve ad accelerare l'emissione di elettroni e consente anche di impiegare, nelle terapie contro il cancro, due sistemi differenti: quello a base di elettroni per le malattie tumorali non in profondità, e quello a base di raggi X per le zone colpite da tumore maligno che sono in profondità nell'organismo.

«L'effetto delle radiazioni atomiche sulle cellule del corpo umano — dice il prof. Rocca — sono distruttive: una volta localizzato un tumore che non sia eccessivamente diffuso nell'organismo, occorre "colpire" con le radiazioni la zona colpita e anche quella vicina. Le cellule malate vengono distrutte, quelle ancora sane, che è pure necessario sottoporre all'effetto radiotossico, in breve tempo "guariscono" dagli effetti negativi degli elettroni o dei raggi X».

La [illegible] della radioterapia nella lotta contro i tumori è considerata il più efficace e sicura: non solo consente guarigioni più rapide e definitive, ma evita anche, in gran parte dei casi, l'intervento chirurgico. «In effetti — aggiunge il primario della divisione di radioterapia — non è più necessario, in molti casi, procedere all'asportazione chirurgica della parte malata, specialmente nel trattamento dei tumori agli arti e alla mammella. Con l'acceleratore lineare possiamo "bombardare" con elettroni o con raggi X, a seconda della profondità, della parte malata, con risultati certamente soddisfacenti, che elevano la possibilità di guarigione dall'attuale 10-15 per cento, anche fino all'80 per cento dei casi».

Le caratteristiche della nuova apparecchiatura sono state illustrate in una conferenza stampa alla Cassa di Risparmio di Cuneo, presente il presidente della Cassa, ing. Lamberto Bellani.

e. f.

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — I redattori di Radio Alba, l'emittente privata che trasmette da qualche anno nella zona, sono scesi in sciopero per divergenze sorte con la proprietà in merito alla libertà d'informazione. E' probabilmente il primo caso di sciopero che si verifica a livello regionale nell'ambito delle numerose emittenti radiofoniche e televisive che hanno preso a funzionare in questi ultimi anni.

Mondovì — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'aumento delle tariffe d'abbonamento dei trasporti pubblici, limitatamente agli studenti delle scuole medie superiori. La tariffa passa dalle attuali 4500 lire mensili alle 5 mila, con un maggior introito del Comune di circa un milione.

Non sono previsti, per ora, aumenti dei biglietti normali.

Cuneo — Alcuni bracciali ed altri oggetti d'oro sono stati rubati ieri nell'oreficeria «Bonino» di corso Nizza.

Alba — Continua la catena di incidenti sulla Alba-Bardolo. Ieri sera, il diciassettenne Marco Gumilio, abitante in viale Vico 16, mentre viaggiava su una motoretta a [illegible] investito da un'auto in località Cantina Rocchi. Ha riportato ferite giudicate guaribili in meno

Alba: il ponte sul Tanaro pronto per il giugno '81

ALBA — Il secondo ponte sul [illegible] Tanaro, il monumento d'acciaio di cui si parla ormai da anni, è finalmente entrato nella sua fase esecutiva. Alla [illegible] ga dei lavori alla società appaltatrice Cmf Finalder di Livorno erano presenti, ieri, il presidente della Giunta regionale Viglione, il prefetto Maldari e il presidente della Provincia Falco, il progettista ing. Vassallo, il capo dell'ufficio tecnico provinciale ing. Valmaggia, il sindaco di Alba Zanoletti, il presidente del consorzio Alba-Bra Fraire.

In vari interventi è stata sottolineata l'importanza di questa opera, definita il «fiore all'occhiello della nostra provincia», che servirà a decongestionare il traffico.

Il ponte avrà infatti collegamenti e svincoli verso le statali 29, [illegible] Fondovalle Tanaro, e collegherà la sopraelevata di Alba con la provinciale n. 3.

Secondo le previsioni, dovrebbe essere ultimato [illegible] il giugno del 1981, con una spesa complessiva che sfiora i quattro miliardi a carico dell'Anas, del comune di Alba e in massima parte della provincia di Cuneo. (g. l.)

A CUNEO

CHIUSURA IMPROROGABILE SABATO 2 GIUGNO ORE 19,30

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI Torino

la più grande ed esperta organizzazione italiana del settore è lieta di annunciare la più importante

VENDITA DI REALIZZO TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Si tratta di una eccezionale collezione di splendidi tappeti orientali, di nuova, vecchia e antica lavorazione, di tutte le provenienze e dimensioni, mai commerciati prima d'ora, che vengono messi in vendita a

QUOTAZIONI ECCEZIONALI

di cui alcuni esempi

Preghiere Kashmir mt. 1,00 x 0,60 circa Lire 40.000
Tappeti Persiani mt. 2,00 x 1,30 circa Lire 200.000
Tappeti Indiani mt. 2,50 x 1,50 circa [illegible] 290.000
Bukhara Kashmir mt. 2,60 x 1,60 circa Lire 450.000
Tappeti Persiani mt. 2,60 x 1,60 circa Lire [illegible]

ATTENZIONE: Non si tratta di vendita all'asta, ma di vendita libera a prezzi prefissati e con garanzie scritte.

Galleria d'Arte ETRURIA C.so Dante, 32 - CUNEO

APERTO ANCHE FESTIVI

Giuseppe Gallo e Marita Poggio secondi ai campionati italiani di C2 mista

Due cuori e una canoa

Marita Poggio e Giuseppe Gallo in una discesa (Foto «La Stampa» - Sergio Solavaggione)

Il risultato della giovane coppia cuneese conferma la validità di una scuola che ha una notevole tradizione nella provincia

CUNEO — Lui, Giuseppe [illegible], 25 anni, di Cuneo; lei, [illegible] Poggio, 22 anni, di Dronero. Insieme si sono classificati al secondo posto ai campionati italiani di C2 mista, sul Brembo. Un risultato che [illegible] il desiderio per loro la canoa resta un hobby, un modo di stare insieme, in mezzo alla natura.

Come si arriva alla canoa? «A Cuneo c'è una tradizione in proposito — risponde Gallo con il suo eterno sorriso sulle labbra —, che si è consolidata con i due titoli italiani di Meineri-Anfossi nella canadese biposto. [illegible] incominciò [illegible] lì va con amici canoisti, si prova per [illegible] si [illegible] sul fiume, ed è fatta».

«Siamo in tanti ora — continua Gallo — e [illegible] sport della [illegible] si sta diffondendo anche fra i giovanissimi. Nelle scorse settimane abbiamo organizzato i Giochi della Gioventù: vi hanno partecipato una ventina di ragazzi».

Cosa si prova ad andare in canoa? «La sensazione di essere parte della natura, come l'acqua, le rocce, gli alberi. Ed anche il coraggio di superare certe cose in se stesso, di vincere gli ostacoli senza chiedere aiuto a nessuno, di far tacere la paura. E non è poco».

Successi? «Una vittoria nella gara internazionale sul Pojo nella K1 ed il secondo posto ai tricolori [illegible] C2 [illegible] Marita. Lei [illegible] è [illegible] due volte campionessa piemontese di kajak, ma non vuole che si [illegible], è una timida. In fondo [illegible] sono le vittorie che contano» conclude Gallo.

«La canoa? L'ho conosciuta con Giuseppe — dice Marita Poggio, [illegible] snello, camaleonte abbronzato, largo sorriso sincero —, e mi piacevano tutti gli sport d'acqua; sono un pesce io. E [illegible] bisogna essere un po' dei pesci. Non è [illegible] infatti trovarsi in acqua, dopo aver sbagliato una manovra: sono gli inconvenienti del mestiere».

Franco Baudino, 22 anni, [illegible] isef, di Cuneo, [illegible] invece il lato agonistico. «Dovevo decidere tra la canoa e lo sci — afferma — ed ho [illegible] la canoa perché è meno diffusa, c'è meno gente che fa gare e, per conseguenza, ho più possibilità di riuscire. Sugli sci invece non sarei mai diventato nessuno».

[illegible] Sannazzaro

PRESTITI IMMEDIATI Sofida a commercianti artigiani casalinghe e dipendenti prestiti auto cessione 1/5 dello stipendio (protestati) SAVIGLIANO (CUNEO) - Via Trento, 2 (ang. Via Saluzzo) Tel. 0172 33339

OCCASIONE CUNEO CENTRO VENDO appartamento [illegible] 4 camere - grande cucina - servizi occupato L. 25.000.000 più dilazioni a mutuo Tel. 0171/65.020

L'[illegible]VIS fa appello alla vostra generosità date un po' [illegible] vostro sangue DONA SANGUE

Il calendario e i tempi richiesti

Trofeo Provincia Granda Le gare estive di nuoto

CUNEO — E' stato reso noto dal comitato provinciale della Fin (Federazione italiana nuoto) il programma [illegible] gare estive, in piscina [illegible] valide per l'assegnazione del «Trofeo Provincia Granda» nella categoria esordienti e [illegible] campionati provinciali 1979 per le altre categorie.

Con il calendario, distinto in tre manifestazioni, una il 10 giugno ad Alba, la seconda il 17 ancora [illegible] Alba e la terza il 24 a Cuneo, sono stati pure resi noti i [illegible] limiti di ammissione che, oltre ad essere condizione essenziale per la partecipazione, non danno diritto a punteggi se vengono superati [illegible] saggiorati nelle gare ufficiali.

Questi i tempi fissati richiesti

Esordienti «C»: 50 sl. femminile 59", maschile 49"; 50 dorso 1'09", 59"; 50 rana 1'14", 1'04"; 50 delfino 1'14", 1'04"; 200 s.l. 4'40", 3'53";

Esordienti «B»: 100 s.l. 1'44", 1'36"; 100 dorso 1'59", 1'53"; 100 rana 2'13", 2'02"; 50 delfino 1'09", 53", 100 delfino 2'06", 1'51", 200 s.l. 3'45", 3'31"; 200 dorso 4'22", 4'09"; 200 rana 4'53", 4'29"; 200 misti 4'27", 4'03"; 400 s.l. 8'12", 7'34"

Esordienti «A»: 100 s.l. 1'31", 1'25"; 100 dorso 1'48", 1'42"; 100 rana 1'57", 1'48"; 100 delfino 1'48", 1'38"; 200 s.l. 3'20", 3'07"; 200 dorso 3'58", 3'45"; 200 rana 4'18", 4'00"; 200 delfino 3'58", 3'38"; 200 [illegible] 3'54", 3'37"; 400 s.l. 7'10", 6'42"; 400 misti 6'23", 7'47"; 800 misti femminile 15'03", 1500 s.l maschile 26'55"

Ragazzi: 100 s.l. 1'18", 1'12"; 100 dorso 1'35", 1'28"; [illegible] rana 1'43", 1'38"; 100 delfino 1'33", 1'24"; 200 s.l. 2'52", 2'39"; 200 dorso 3'29", 3'14"; 200 rana 3'47", 3'31"; [illegible] delfino 3'25", 3'05"; 200 misti 3'23", 3'07"; 400 s.l. 6'10", 5'42"; 400 misti 7'16", 6'42"; 800 s.l femminile 12'57" 1500 s.l maschile 22'48"

Juniores e seniores 100 s.l. 1'14", 1'07"; 100 dorso 1'28", 1'22"; [illegible] rana 1'36", 1'27"; [illegible] delfino 1'24", 1'15"; 200 s.l. 2'43", 2'28"; 200 dorso 3'14", 3'01"; 200 delfino 3'05", 2'52"; 400 s.l. 6'51", 5'18"; 400 misti 6'44", 6'10"; [illegible] s.l. femminile 12'17"; 1500 s.l maschile 21'13".

Il programma del campionati provinciali prevede poi il 10 giugno le gare sui 400, 800 e 1500 metri, che si disputeranno nella vasca da 25 m della Sporting Club Albese; la domenica successiva saranno di scena i velocisti sui 50 e 100 metri, nella piscina Albamare, da 50 m, ed infine a Cuneo, il 24, nella piscina comunale scoperta, con vasca da 50 m si gareggerà sui 200 metri, nei diversi stili

gi. r.

I risultati delle cuneesi nei campionati di baseball

Savimacos Mondovì batte il Foit Torino Saluzzo ha trovato lo sponsor e vince

MONDOVI' — Meritata vittoria della Savimacos con i torinesi del Foit per 5-3. I monregalesi sono scesi in campo nella loro formazione tipo. [illegible] Boe e Tealdi molto sicuri in difesa e con il positivo inserimento all'esterno del giovane Baldacchini, reduce da un'ottima prestazione alle finali interregionali dei Giochi della Gioventù.

«La squadra — dice il direttore tecnico, Michele Rosso — [illegible] è espressa al meglio delle condizioni. Già al primo inning ci siamo portati in vantaggio per 3-0 con un'ottima "rubata" sul lanciatore avversario».

Nel secondo inning il lanciatore Boe, duramente colpito ad un braccio, ha dovuto uscire dal campo, consentendo [illegible] avversari di mettere [illegible] l'esito dell'incontro.

«La partita — aggiunge l'allenatore Sergio Formentelli — si è conclusa al settimo inning, con il monregalese in campo di Boe e con la conquista di altri due punti».

l. s.

[illegible] — La [illegible] sponsorizzazione ha portato fortuna ai ragazzi del baseball Saluzzo (ora ribattezzato Mobilerie Baseball) che hanno battuto per 8 a 6 il Moncalieri. E' stata una partita molto interessante e giocata con grinta dagli uomini di Peirone che al 7° inning perdevano per 6 a 1. In un solo inning — grazie ai fuori campo di Delsoglio e alle prese di Trotta — i saluzzesi hanno realizzato ben sette punti. Ora il Mobilerie Baseball guida la classifica di serie C con una media di 885 punti. (a. ga.)

BOVES — E' stata rinviata la gara di softball tra la squadra locale [illegible] il Savona [illegible] doveva incontrarsi sul campo Kennedy domenica mattina alle 10. [illegible] il maltempo le due squadre più forti del girone ligure del campionato hanno dovuto rinunciare e [illegible] stata che si preannunciava come una delle più interessanti e combattute nelle della stagione. (g. l. m.)

SALUZZO — Partita rinviata a causa della pioggia che ha reso impraticabile il campo [illegible] la ragazze del Duomo softball e la avversarie del Red Lyons di Sant'Ambrogio Susa. L'incontro si disputerà il 22 giugno. Intanto il vivaio delle società è andato crescendo con l'ingresso di giovanissime che garantiranno il ricambio in [illegible] adra A.

(a. ga.)

Pallone elastico

Stasera Berruti contro Balocco

MONASTERO BORMIDA — Dopo la bella vittoria in campionato Devia, Berruti darà in campo questa sera alle 21 a Torino nella [illegible] semifinale del [illegible] «Pasto Rosso» contro Balocco (in precedenza Massimo aveva eliminato Bertola).

I due si ritrovano quindi in una sfida che quest'anno, visto anche il calo di Bertola, si presenta appassionante. Favorito d'obbligo come al solito è comunque il campione d'Italia.

Prima della partita l'industriale torinese Beniamino Accorsi, sponsorizzatore di varie società sportive, consegnerà a Berruti una coppa come riconoscimento per la conquista del quarto titolo nidolorio nella passata stagione. Poi Massimo è un buon augurio per la conquista della quinta maglia.

(g. b.)

Abbiamo dato 880 milioni al "S. Croce" per la cura dei tumori.

E' anche merito tuo. Era giusto che lo sapessi.

Molto presto l'Ospedale Civile S. Croce di Cuneo [illegible] dotato di un "acceleratore lineare" per la terapia contro i tumori, acquistato dalla Cassa di Risparmio di Cuneo.

Si tratta di un'apparecchiatura modernissima, in grado [illegible] intervenire sulle cellule ammalate, senza danneggiare i tessuti sani, che porrà il nostro Ospedale tra i più attrezzati del Paese.

Una scelta che conta da una Banca su cui contare.

La Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha sempre operato in silenzio, come è suo dovere, destinando buona parte degli utili a favore di iniziative di solidarietà e impegno sociale, ha inteso rendere pubblica questa notizia per due motivi: primo, perché è una informazione del massimo interesse, secondo perché è giusto che i cittadini sappiano che anche grazie alla preferenza accordata al nostro Istituto è stato possibile realizzare questa iniziativa.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una [illegible] su cui contare

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.277; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.005; Savona, via Astengo 1/1, tel. 380.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 30.432; Bordighera, tel. 263.215; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 51.759

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Liguria

Una campagna tranquilla (ma è più vivace nella dc)

La rassegna dei candidati alla Camera per Imperia - Tre democristiani in corsa [illegible] filo delle preferenze: Manfredo Manfredi, che cerca la leadership regionale, Emidio Revelli [illegible] l'ex sindaco Alessandro Scajola - Il pci punta su Dulbecco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — La campagna elettorale non è stata particolarmente [illegible]. I candidati hanno preferito i toni smorzati del contatto personale con l'elettorato a quelli da battaglia dei comizi in piazza.

Nella decisione [illegible] candidati attraverso una lotta interna. Al Senato il comitato provinciale aveva designato il segretario del partito Giovanni Parodi (qualcuno dice per nominare un altro capogruppo a Sanremo). Ma la direzione nazionale democristiana ha riconfermato il senatore uscente, Aldo Amadeo. Alla Camera si presentano Manfredo Manfredi ed Emidio Revelli, già deputati nella passata legislatura e l'ex sindaco di Imperia Alessandro Scajola. Quest'ultimo ha il controllo del partito ad Imperia e gode dell'appoggio di Taviani mentre Manfredi punta alla leadership ligure. Si dice che avrebbe gradito una [illegible] più robusta a Savona per togliere voti a Revelli. [illegible] dice anche che negli ultimi tempi i suoi rapporti [illegible] il senatore Ruffino non siano più idilliaci perché l'avvocato savonese cerca di contendergli il primato in Liguria. Una specie di gioco al massacro, dunque?

Per i candidati [illegible] per [illegible] dischiudersi un periodo di tensione e di febbrile attività. Alessandro Scajola, 36 anni, sposato, due figli, laureato in giurisprudenza, vicesegretario generale della Camera [illegible] Commercio di Imperia: «La dc, pur avendo vissuto momenti difficili e travagliati rappresenta l'unica forza politica in grado di difendere con decisione la strada della democrazia e della libertà. Per questo mi sono impegnato in prima persona».

Francesco Dulbecco, 50 anni, funzionario del pci, consigliere comunale a Sanremo e deputato [illegible] due legislature, ritiene positiva l'esperienza fatta in Parlamento: «Ho lavorato intensamente nelle commissioni per il turismo e l'agricoltura. E' stata la prima volta che alla Camera si è discusso anche di floricoltura, una componente basilare dell'economia imperiese. Un problema che potrò riaffrontare se sarò rieletto. Problemi in famiglia? Alla moglie capisce il mio impegno politico e quando l'ho sposata abbiamo siglato il compromesso storico con parecchi anni di anticipo».

Francesco Carabalona, [illegible] anni, segretario provinciale del psi, tumultuario del Casino di Sanremo, è candidato per la prima volta: «Il direttivo del partito mi è espresso sul mio nome all'unanimità. E' stata una sorpresa per me, ma ho accettato per senso del dovere. Ambizioni? Nessuno, tranne quella di portare qualche voto in più al psi».

Nel pdup militano a ranghi ridotti i maggiori suffragi Berta-e Laura. Antonio Berta, 52 anni segretario provinciale del partito, già sindaco di Dolcedo negli Anni Cinquanta, commercialista, «Dovrei essere valutato dai più in tutta la regione e quindi mi auguro di farcela. Durante la campagna elettorale ho dibattuto con la gente i temi della disoccupazione giovanile, della casa, del terrorismo che sono quelli più sentiti».

Giorgio Laura, 42 anni, consigliere regionale dal 1971 [illegible] '75, libero professionista (ha [illegible] studio di consulenza del lavoro) è soddisfatto del suo comportamento come attuale sindaco di Sordighera.

Arturo [illegible], [illegible] anni, segretario provinciale del pli, già consigliere regionale dal '71 al '75, grossista di prodotti farmaceutici: «Ho accettato [illegible] candidatura per amore del partito. Il pli deve avere maggiore incidenza sulla vita del Paese».

Stefano Delfino

Francesco Dulbecco

Manfredo Manfredi

La ex Sav riprende il lavoro

Altare, è stata rilevata dal fallimento

ALTARE — Aprile dell'anno scorso, fallimento della Società artistica vetraria. Una delle più antiche aziende della Val Bormida sembrava destinata a chiudere definitivamente i battenti e per i maestri vetrai di Altare si affacciava lo spettro della disoccupazione.

A poco più di un anno di distanza la ex Sav si accinge a riprendere il lavoro a pieno ritmo. E' stata rilevata dal fallimento dalla spa Savam, che sta mantenendo puntualmente tutte le promesse. Domani, giovedì, entrerà in esercizio «Oscar». Il secondo forno della vetreria, quello più grande. Il primo, battezzato «San Rocco», venne acceso il 27 dicembre scorso, durante una [illegible] suggestiva cerimonia, la [illegible] stessa [illegible] fuoco».

L'azienda, come si è detto, pare bene intenzionata a all'operazione rilancio ha destinato oltre un miliardo di lire. La produzione è orientata verso articoli per la casa e per l'industria.

l. p.

Sarà aperta un'inchiesta sulla Casa di Riposo a Sanremo?

I pensionati della Serena protestano non possono neppure chiedere aiuto

Nelle stanze non c'è il campanello d'allarme - Altri reclami [illegible] lo spaccio - L'edificio ospita 300 anziani - Anche dal punto di vista amministrativo [illegible] tutte le cose sarebbero [illegible] posto

SANREMO — Il Comune di Sanremo ha aperto un'inchiesta sulla casa di riposo Onpi «Serena», gestita [illegible] civica amministrazione. Il pensionato si trova nella frazione Poggio.

Il sindaco avrebbe disposto un'accurata analisi di tutte le fatture per l'acquisto di prodotti [illegible] alimentari. Sembra infatti, da un primo esame, che alcune [illegible] vendano dei prezzi superiori a quelli [illegible] mercato. A dare il via all'indagine sarebbe stata la voce acquisto di scope, inserita nel [illegible] dello scorso anno, con accanto la cifra di tre milioni di lire.

L'edificio che ospita il pensionato è stato costruito una decina di anni or sono e ospita oltre 300 anziani che hanno usufruito dell'assistenza Inps.

Il consiglio [illegible] istituto della casa di riposo «Serena» aveva inviato nel 1976 una lettera [illegible] direttore generale dell'Onpi, resa nota soltanto oggi, con la quale faceva presente che un'assistente sociale che — secondo loro — amministrava in [illegible] la vendita dei prodotti, disponeva dei proventi, decidendo a suo arbitrio l'impiego del ricavato.

La lettera, così prosegue: «Ogni acquisto e la modo speciale ogni spesa, sia pure per conto della nostra comunità, viene operato dalla predetta assistente sociale, senza alcun preventivo parere degli ospiti interessati e soprattutto senza addire alcun documento comprovante le operazioni effettuate. Alla nostra domanda di verificare i registri è stato opposto un netto rifiuto».

Dopo aver ricordato come a questo punto l'assistente [illegible] male non si fosse più occupata [illegible] spaccio, i pensionati scrivono: «Dal momento che l'assistenza non può permettersi il gestirlo, non essendo disponibile a farlo alcun ospite della casa, il servizio è destinato ad essere soppresso», da allora infatti lo spaccio non ha più funzionato. [illegible] conta tuttavia è che quella lettera non ha mai avuto risposta.

Analogo risultato lo ha poi ottenuto l'anno successivo il pensionato delle Ff.Ss., Dante Loreti, che da tempo [illegible] occupa di tutti i problemi degli anziani «nella speranza — dice — di essere loro utile». Il Loreti scriveva [illegible] presidente dell'Onpi, alla Regione Liguria e al prefetto, per lamentare come nelle camere dell'istituto mancassero gli impianti d'allarme: costoro si sarebbero verificati alcuni decessi di ospiti che inutilmente avevano [illegible] tentato di ru[illegible] il campanello situato nel corridoio per invocare l'aiuto del dipendente di guardia. Questi casi purtroppo sarebbero stati più [illegible] uno e potrebbero essere certamente un tragico sintomo della lacuna più sarebbero sottoposti proprio gli «anziani più bisognosi».

Stando a ieri gli ospiti, che sono 352, sono sistemati a due a due in 100 camere e soltanto 32 in camere singole. «Certo il Comune ora deve interessarsi della "Casa Serena"» — dice Loreti — e non solo per le parole amministrative».

Renato Olivieri

Il parroco di Evigno affittava le camere?

DIANO MARINA — Don [illegible]tista Seneci, ex parroco di Evigno sarà processato tra qualche settimana per «aver affittato locali ad uso pensione senza regolare licenza». Nei mesi scorsi il pretore di Imperia, dopo [illegible] accertamento dei carabinieri [illegible] Diano, lo aveva condannato con decreto penale ad una ammenda di 200 mila lire. Don Seneci si è opposto a questa sanzione: sarà ora il tribunale a decidere il reverendo difeso dall'avv. Giorgio Soglaio, sostiene di «aver ospitato amici senza alcun fine di lucro». Oggetto di discussione è una casa con [illegible] quindicina di vani che l'ex parroco ha fatto costruire a proprie spese: come [illegible] testamento, dopo la sua morte, la proprietà andrà alla curia.

I guai di Don Seneci sono cominciati alcuni anni fa, intorno al 1970. A quel tempo erano state raccolte firme di protesta per la sua presunta attività di affittacamere. [illegible] deposto era stato inviato alla procura della Repubblica. [illegible] era però [illegible] formula piena. Ora il atto tante storia alla ribalta.

«I testimoni a suo favore non mancheranno» ha detto l'avvocato Soglaio. «Ho soltanto ospitato di sfuggita degli amici che volevano passare qualche giorno al mare — avrebbe detto l'ex parroco — La mia non è certo una pensione. Non ci ho mai guadagnato niente».

t.s.

Imperia: attentato a consigliere dc

IMPERIA — Misterioso attentato, forse un avvertimento ai danni del prof. Licio Brunengo, 42 anni, Imperia, via Verdi, consigliere provinciale della democrazia cristiana che è stato anche consigliere comunale.

[illegible] notte fra domenica e lunedì ignoti teppisti hanno tagliato con un grosso coltello tre [illegible] dell'auto di Brunengo che aveva parcheggiato in via Cascione [illegible] abita la madre. Portata l'auto a riparare presso un commerciante di via Garibaldi Brunengo l'ha ritirata ieri mattina completamente imbrattata con un barattolo di vernice verde. (b. v.)

Imperia: attentati alle tv private

[illegible] — Sabotati i ripetitori delle tv e delle radio private installati in cima a Capo Berta: maggioramente colpita TV8 per la sparizione di alcuni pezzi del ponte di ritrasmissione.

A Tv Sanremo i sabotatori hanno forzato la cancella metallica del trasformatore e hanno poi tagliato il cavo: il danno [illegible] potuto essere riparato in giornata. Terzo obiettivo il trasmettitore di Tele Radio Capo Berta. (b.v.)

Il ferito continua a ripetere: «Non [illegible] niente, non ho visto nessuno»

È aggredito e picchiato a sangue a Sanremo Il giovane che vendicò le sorelle insidiate

Aveva ridotto in fin di vita un autista di 34 anni gettandogli addosso l'olio bollente

SANREMO — Antonio Colletti, 23 anni, «Ninetto» per [illegible] amici, via Galilei 47, il giovane coinvolto due settimane [illegible] nel pestaggio che ha ridotto in fin di vita Francesco Tagiasco, 34 anni, è stato aggredito e picchiato la notte scorsa da alcuni sconosciuti. E' ricoverato all'Ospedale Civile. Presenta ematomi e ferite lacero contuse su tutto il corpo. I medici lo hanno trattenuto in osservazione.

L'episodio sarebbe avvenuto all'una e trenta di ieri notte nei pressi del quartiere «Polo Nord», in corso Degli Inglesi. «Ninetto» sarebbe stato aggredito da due sorbotuli giovani che lo hanno pestato a sangue con calci e pugni. Sia sui motivi del pestaggio sia sull'identità degli aggressori non si conoscono particolari.

Il ferito non avrebbe fornito alcuna indicazione alla polizia, rifugiandosi nella più completa omertà. «Non [illegible] niente, non ho visto nessuno», avrebbe detto agli agenti «mi hanno aggredito alle spalle».

Antonio Colletti, il 16 maggio scorso, assieme all'amico Bruno Rossi, 26 anni, via Gabriele D'Annunzio 8, aveva compiuto un'azione «punitiva» nei confronti dell'autista dell'S.T.P. Francesco Tagiasco, [illegible] vicino di casa, sospettato di aver tentato di molestare le sue due sorelline.

Secondo il racconto delle bambine, Tagiasco avrebbe compiuto degli atti osceni di fronte ai loro occhi. Per questo motivo «Ninetto» e l'amico avevano deciso di dargli una lezione».

Entrati con uno stratagemma nella sua abitazione, l'avevano pestato a sangue e poi gli avevano buttato addosso dell'olio bollente. Il poveretto, con ustioni di secondo grado sul corpo e la frattura della nona costola, era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Ne è uscito soltanto alcuni giorni fa.

Colletti e Rossi sono [illegible] denunciati alla polizia per lesioni volontarie gravi e violazione di domicilio. L'episodio di ieri notte potrebbe, a detta degli inquirenti, metterli in relazione con il pestaggio del Tagiasco. Forse una sorta di vendetta da parte di conoscenti dell'autista. Non si esclude neppure che Colletti possa «aver attaccato briga» con qualcuno e che la lite sia poi degenerata.

«Ninetto» *lavora come fioraio, ma è più conosciuto per i suoi atteggiamenti spavaldi. In altre occasioni, di cui si gloriava, avrebbe fatto parte di «squadre punitive». Ha anche qualche precedente di furto.*

Vive con la madre e le due sorelline, una di sei e l'altra di otto anni. Le due bambine, appunto, che hanno scatenato la sua reazione.

Anche Bruno Rossi, l'amico che con lui ha compiuto l'aggressione al Tagiasco, è un patito delle arti marziali e ha precedenti penali. r. p.

Antonio Colletti

Bimbo travolto da motorino

[illegible] — Sta meglio e verrà dimesso nei prossimi giorni il bimbo di sei anni, Alberto Mazzanti, residente ad Alassio in viale Marconi 68, ricoverato d'urgenza lunedì sera all'istituto [illegible] Genova per un trauma cranico.

Il medico di guardia al pronto soccorso dell'ospedale di Alassio ne aveva consigliato l'invio a un centro specializzato a scopo precauzionale, dopo che il ragazzo, [illegible] usciva da [illegible] negozio di via Gramsci, era stato travolto da un ciclomotore condotto dal quindicenne Mauro Schiano.

Diano Marina — Maria Barea Perez, 41 anni, di Barcellona, è stata arrestata ieri al mercato di Diano Marina per concorso in furto aggravato [illegible] danni della cittadina tedesca Sophie Witte di 34 anni.

Alassio, la denuncia di [illegible] comitato anonimo

Irregolari i bar sulle spiagge?

Un esposto alla procura della Repubblica e al prefetto di Savona

ALASSIO — Presunte irregolarità e speculazioni su concessioni demaniali della spiaggia di Alassio sono segnalate da un esposto inviato alla procura della Repubblica, alla capitaneria di porto, al prefetto di Savona, alla Regione Liguria, al ministro della Marina Mercantile dal «Comitato di Levante e Ponente della Città di Alassio». [illegible] tratta [illegible] un'iniziativa anonima perché ad Alassio non risulta estensore questo comitato, anche se [illegible] definizione [illegible] sembra [illegible] un'affinità con i comitati di quartiere, che sono all'oscuro della faccenda; c'è in più una pennellata di giallo: l'esposto è stato scritto [illegible] carta intestata del Comune e mette in bella mostra lo stemma municipale con la dicitura «Città di Alassio - Riviera dei Fiori».

L'esposto, che risale al 10 maggio scorso, afferma esplicitamente: «Ad Alassio si stanno vendendo proprietà dello Stato e danno di sprovveduti cittadini. Segnaliamo che i chioschi bar sotto elencati, dopo trent'anni di sfruttamento di concessionari ai danni degli affittavoli, sono stati venduti a prezzi sparentesi a persone estranee alla gestione precedente. Vi preghiamo di intervenire».

L'esposto elenca nomi e cifre relative agli esercizi che sarebbero al centro [illegible] vicenda sulla quale si chiede di far luce: bar Peppino, in passeggiata Cadorna, 55 milioni; chiosco in passeggiata Cadorna presso l'hotel Savoia, 12 milioni; chiosco bar Don Bosco, in passeggiata Cicolone, proprietà coniugi Mazza, 35 milioni; chiosco bagni Stella Marina, in passeggiata Cicolone, proprietà sorelle Pelle, 45 milioni; bagni Pia, e altri.

Nell'episodio del Comitato, per quanto non molto chiaro, si intravedono due ipotesi: la vendita e la sub-concessione. Nel caso di vendita, l'affare è legittimo e regolare perché non viene venduta e trasferita la concessione demaniale, bensì l'azienda che vi è sorta: l'acquirente, comprando un chiosco e tutto stabilimento balneare, acquisisce titolo preferenziale per ottenere la voltura della concessione a proprio nome. Diverso il caso di un eventuale affitto dell'Azienda, che va contro precise disposizioni [illegible] legge relative al demanio: le aree in concessione debbono essere gestite direttamente ed è vietata qualsiasi forma di sub-concessione, pena la decadenza.

Da alcuni accertamenti effettuati presso aziende citate nel [illegible] risulta che gli attuali gestori sono «dipendenti» del concessionario iscritti a libro paga con l'assolvimento di tutti gli oneri mutualistici e previdenziali. Un'eventuale inchiesta difficilmente riuscirà a provare se vi siano stati abusi.

Giuseppe Marchio

Imperia, agli istituti "Serra,, [illegible] "Benza,,

Un raid notturno nelle scuole Rompono, rubano e [illegible]

I giovani teppisti si sono impadroniti di poche migliaia di lire

IMPERIA — Le scuole elementari di piazza Roma. Le scuole medie «Serra» e Benza situate nello stesso edificio sono state messe a soqquadro questa notte da un'incursione teppistica [illegible] sulla quale sta indagando [illegible] questura.

Secondo i primi accertamenti una banda di almeno quattro persone è entrata nell'edificio attraverso una finestra a pian terreno che non è munita di inferriate e facilmente sprimibile. Dopo avere messo a soqquadro alcuni uffici e aule delle scuole elementari i vandali sono penetrati negli uffici delle [illegible] «Benza» hanno forzato cassetti, sconvolto gli incartamenti hanno tribato nella salvetta dei bidelli una decina di migliaia di lire.

Gli incursori hanno [illegible] con molta calma. Rinvenuti un un armadio pomodori, olio, aceto e pane si sono anche messi a mangiare.

Un'altra incursione, con scasso, è avvenuta nella vicina scuola media «Fratelli Serra» i vandali però non sono riusciti a fare bottino pur avendo anche forzato la gettoniera dell'apparecchio telefonico. In questa scuola essi, hanno tuttavia lasciato qualche traccia che ne permetterà forse l'identificazione: sono stati infatti rinvenuti un paio di guanti e una maglia di piccola taglia.

Un altro indizio sul quale gli inquirenti [illegible] è costituito dai resti di un piccolo falò che i ladri hanno acceso in un corridoio bruciando carte prelevate negli uffici. Pare tuttavia che non si trattasse di documenti importanti ne di altri aventi rilevanza scolastica, registri del voti o simili.

Nella stessa notte un altro atto di vandalismo è stato compiuto ai danni del [illegible] «Pe[illegible] corso Matteotti, a poca distanza dall'edificio scolastico di piazza Roma: un grosso sasso è stato lanciato con violenza contro una delle vetrate inferiori che è andata in frantumi. Il proprietario, il noto ex tenore lirico Pepen Giribaldi, non [illegible] saputo spiegare il perché di un tale atto teppistico. b. v.

Furto di gioielli per mezzo milione

IMPERIA — Una carovana di zingari composta in larga parte di minorenni (quadrati [illegible] qualche anziano è stata allontanata dalla questura dal territorio di Imperia. I suoi componenti erano sospettati di avere compiuto un furto di circa 500 mila lire in denaro e preziosi ai danni di Piera Pavetto in Casarza, piazza Maresca, Imperia.

Secondo alcune testimonianze il furto è stato compiuto nel pomeriggio di lunedì da due giovani i quali, forzata la porta con un cacciavite, hanno buttato tutto all'aria, impossessandosi dei preziosi.

Un piccolo «giallo» in tribunale [illegible] Imperia

Assolto l'impiegato delle poste chi ha rubato il pacco sparito?

[illegible] — Un impiegato delle poste di Imperia accusato di peculato è stato assolto per insufficienza di prove dal tribunale [illegible] Imperia, presieduto dal dottor Asclepio, p.m. il dr. Novella. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio l'imputato, Girolamo Fra[illegible] Bigi, 44 anni, Sanremo, via Matteotti avrebbe fatto sparire il 17 dicembre 1977 «nella sua qualità di operatore postale» un pacco contenente valori postali per il valore di 4 milioni diretto dagli uffici centrali di Imperia all'ufficio periferico di Badalucco.

Era [illegible] sabato: la mancanza del pacco fu scoperta il giorno dopo quando il capo turno Giovanni Garello e il controllore Italo Bellagente, aprendo la cassaforte dove avrebbe dovuto [illegible] stazionare che non c'era più: «Io l'ho scaricato e consegnato regolarmente la sera prima»: ha sostenuto in udienza Bigi «non può essere colpa mia se, la sera prima, non era stato fatto il controllo. Il pacco non l'ho preso io».

Una [illegible] contraria è stata sostenuta, oltreché da Garello e Bellagente, dall'ispettore Pietro Maggio che effettuò le indagini sul «giallo postale» e che redasse il verbale di denuncia.

L'avv. difensore Gianfranco De Andreis ha chiesto l'assoluzione del Bigi. Anche il p.m. dottor Novella ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove; è la tesi alla quale si sono adeguati i giudici dopo trenta minuti di camera di consiglio.

E' così rimasto insoluto l'enigma [illegible] poco di valori sparito alle poste centrali di Imperia da una cassaforte ermeticamente chiusa.

Bruno Viano

Esportava soldi? Processo a Sanremo

SANREMO — Rinviato al 10 luglio il processo contro Paolo Masetti, 43 anni, di Bologna, noleggiatore di films erotici, fermato il 26 maggio scorso al valico di frontiera con un assegno, non dichiarato, di 12 milioni di lire.

Il dibattimento, dopo l'arringa del p.m. che aveva chiesto la sua assoluzione con formula piena, e quella del difensore avv. Romano Maccario, che si era associato, è stato rinviato al 7 luglio prossimo per ulteriori accertamenti bancari.

(c. p.)

Assegnati i posti per il mercato

SAN BARTOLOMEO — Assegnati i posti (ben a 130 ambulanti per il mercato del lunedì in piazza Doria. Ognuno avrà anche a disposizione un posto per il furgone con la merce. Stabilire il diritto di precedenza nella scelta non è stato facile. Si è deciso di procedere «per anzianità». (r.r.)

Ambulanze nuove donate a Imperia

IMPERIA — Due ambulanze nuove acquistate con la collaborazione delle banche e della cittadinanza saranno inaugurate giovedì dalla «Croce Bianca» di Imperia.

La prima ambulanza è dono dell'Istituto Bancario S. Paolo. Una seconda ambulanza è stata acquistata dalla «Croce Bianca» con il ricavato delle proprie manifestazioni pubbliche e con l'integrazione della Cassa di Risparmio Genova Imperia.

(b. v.)

Un giovane, 36 anni, di Torino

Proteggeva l'«amica» [illegible]

SANREMO — Accusati di aver favorito la prostituzione due torinesi, Giuseppe Vecchio, 36 anni, via Madama Cristina 104, e Calogero Basilio, 32 anni, attualmente in Belgio, [illegible] condannati: il primo a 4 mesi di reclusione, il secondo assolto per insufficienza di prove.

I due imputati, che sono [illegible] giudicati in contumacia, erano stati arrestati dalla polizia il 22 [illegible] del 73. In base a una [illegible] denuncia anonima erano stati scoperti mentre «proteggevano» presso del tiro a volo in [illegible] Maccini, Concetta Romano, 44 anni, via Vanchiglia 9, e Maria Mazzeguno, 28 anni, corso Sommeiller 28, entrambe di Torino.

Nel corso delle successive indagini, nella pensione di via Corradi dove i quattro avevano preso alloggio, la polizia aveva anche trovato alcune armi. Per possesso abusivo di armi Vecchio e Basilio sono già stati condannati ad un anno e nel mese di reclusione.

r. p.

Borgio Verezzi — Innocenzo Ciro Coppola, 33 anni, residente a Corio (Torino), via Carour 84, operaio, pregiudicato, è stato arrestato per furto dai carabinieri di Pietra Ligure. Aveva rubato una borsetta contenente 230 mila lire in contanti ed una conoscente, Maria Dell'Aquila, 32 anni, un'insegnante che abita in via dei Parti 43.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Belli e brutti indossa tutti
Arlston: Baby love
Astor: Normal Rue
Augustus: Lo [illegible] giorno il prossimo [illegible]
Giolollo: Calore intimo
Gradoclelo: Patrick
Ideal: Duri a morire
Lido: California suite
Lux: Gegè Bellavita
Odeon: Le sette città di Atlantide
Olimpia: Dimenticare Venezia
Orfeo: Exhibition Sinke
Nuovo Palace: Incontro con gli umanoidi
Plaza: Noi due, una coppia
Rita: Cara papà
Rivoli: I giorni del cielo
Smeraldo: [illegible] di [illegible] Orientale
Universale: Quella e l'America
Verdi: C[illegible] spalla

RAPALLO

Gritone: L'ultima alba
Italia: Il commissario Verrazzano
Augustus: riposo

S. MARGHERITA LIGURE

Centrale: Ecco noi per esempio
Mignon: I lanciatori tre supermen
Lux: riposo

RECCO

Arena: L'ultimatum di notte

SAVONA

Diana: Contro il [illegible]
Ariel: La collegiale svedese
Astor: 1850 la prima grande ferrovia al Sud
Olimpia: Sequestro a mano armata
Jolly: Rantus erotico
Filmstudio: Jack playa Berkeley

ALASSIO

Colombo: Blu!
Rita: Eccitomix

ALBENGA

Astor: Eccitazione carnale
Ambra: Alice nel paese delle pornomeraviglie
Cristallo: Aquila grigia

ALBISSOLA CAPO

Doria: Il cibo degli dei

SAVONA TV

Ore 13.30 Fan 10 Fan n° 33 Musica e richieste tutto o Quarto 16.30 Bonsoir - Bona valeri e tanto [illegible] - Oroscopo 19 Un Rambi-cando per 4 Cri. Attualità speciale condotta da Edoardo Ferri. 20.15 Telefilm [illegible] 21 Spettacolo [illegible] 22 Come uno [illegible] 23 Commento [illegible] 23.30 Telefilm [illegible] 24 Film

TELESANREMO

Ore 14 Replica [illegible] «Lassù qualcuno mi ama» - 16 Replica film - Revenge» - 19.30 «Riviera [illegible] - 20 A.A.A. Cerco amore [illegible] - 21 Tango che [illegible] 22.05 Telefilm - 23 Tempo che [illegible] 23.30 Film - Lunedì ore [illegible] - All'ultima replica del Telegiornale

Abba: [illegible] Angeles squadra criminale.
Cristallo: Amori impuri di Melody.

CERIALE

Odeon: Attenti a quei [illegible] appuntamento

FINALE LIGURE

Ondina: A qualsiasi prezzo
Vittoria: Duello al sole

LOANO

Perla: La canzone del 101
Loanese: Anche gli angeli mangiano fagioli

MILLESIMO

Italia: Tonino nera

PIETRA LIGURE

Comunale: Un [illegible] una vita

SPOTORNO

Mignon: Bruce Lee l'indistruttibile

[illegible]

Ambra: Braiden Kitty
Cavour: Spett (attrice bra) Circolo Nuova Sinistra «Tutta casa letto e chiesa» - ore 20.30 F. Rama.
Centrale: Senza legami
Doria: Pecore di donna

ARMA DI TAGGIA

Capitol: La malaeducazione di Dalbert
Cerri: Peccato di sesso

BORDIGHERA

Olimpia: Il por[illegible]no dell'ispettore Jack Master

RIVA LIGURE

Comalio: New York violenta

SANREMO

Ariston Teatro: Quattro donne di successo a tutto.
Astra: Fedora
Mignon: Comportamento sessuale delle studentesse
Centrale: Pancrotella
Lux: Io sono il più grande.
Sanremese: Patrick
Rita: At salut Peter

VENTIMIGLIA

Europa: Sexy sinemhody

Imperia: convegno [illegible] tumori

IMPERIA — La Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha indetto nel pomeriggio di ieri un ciclo di tre conferenze sui problemi della prevenzione del [illegible] polmonare in relazione ai danni procurati dal fumo, dagli agenti ambientali e dai fattori professionali. Il ciclo è stato aperto dal dr. Dal Bosco, presidente della Lega, e da Claudio Scajola, presidente dell'ospedale di Costarainera. Ha fatto seguito il prof. Micubelli sul tema: «Il fumo, veleno dell'apparato respiratorio».

Le conferenze, che si svolgono nel salone della Cassa di Risparmio di Genova Imperia, via Berio proseguono questo pomeriggio, ore 18, con il dr. Nedo Fuppo sul «Gli agenti cancerogeni ambientali nei tumori del polmone». Conclusione mercoledì 6 giugno con il prof. Dino Bosio[illegible], direttore dell'istituto di medicina del lavoro dell'Università di Genova su «I fattori professionali nei tumori del polmone». (b. v.)

DEMOCRAZIA CRISTIANA

OGGI

BARTOLOMEI RUFFINO

A CAIRO M.TTE - ore 18,30 - Piazza [illegible]

A [illegible] - ore [illegible] - Teatro Chiabrera

blue remember

ESCLUSIVISTA DELL'ARTIGIANATO [illegible] DELLA DITTA S.D.S. IMPORT

BLUE REMEMBER è stato eseguito dalla Ditta DELMONTE Ospedaletti

Aperto la domenica

[illegible]

DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni deve procedere all'appalto dei lavori di ristrutturazione dei locali piano rialzato e sistemazione piano [illegible] dell'edificio P.T. di Savona centro.
Importo a base dell'appalto L. 25.323.000 — Più L. 3.545.220 — Per I.V.A.
Stazione appaltante: Direzione Provinciale P.T. di Savona alla quale le ditte interessate potranno produrre entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso domanda in carta bollata da L. 2000, intesa ad ottenere di essere invitate alla relativa gara che sarà [illegible] con il metodo stabilito dall'Art. 73 Lettera C) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con la procedura prevista dal successivo Art. 76 della stessa norma.
Comma 1 - 2 - 3
Il direttore provinciale
Prof. Vittorio Mazzei

Una tregua nell'agitazione

Cairo, i comunali avranno la mensa?

Il segretario non firma una delibera che ritiene dubbia - La vertenza rischia di estendersi ad altri Comuni

CAIRO MONTENOTTE — I dipendenti di molti Comuni liguri rischiano di perdere quello che ritenevano ormai un loro diritto acquisito: l'indennità di mensa. La misura l'hanno involontariamente innescata i 106 dipendenti del Comune di Cairo che, da una settimana, sono in agitazione perché pretendono anch'essi tale indennità (poco più di mille lire al mese).

L'amministrazione comunale è d'accordo: ha deliberato infatti sin dal settembre scorso di concedere ai propri dipendenti 300 lire di contributo per ogni giornata lavorativa. La delibera è finita di fronte al comitato regionale di controllo che non ha fornito però alcuna risposta. «La legge — osserva il sindaco Oscar Assandri — è chiara e in cosi dal genere, quando cioè si è decorrenza dei termini, la pratica deve intendersi comunque approvata».

Quando si è trattato di predisporre gli atti formali per i mandati di pagamento al personale, il segretario comunale, dott. Pelino di Massa, non ne ha voluto sapere di controfirmare i documenti. «A mio giudizio — sostiene il funzionario — la delibera relativa al buoni pasto è da considerarsi nulla».

E nessuno sino ad oggi è riuscito a fargli cambiare idea. I componenti la giunta, che hanno l'appoggio dell'intero Consiglio comunale, dopo aver valutato anche l'opportunità di istituire direttamente la mensa in municipio, hanno cercato di aggirare l'ostacolo, impegnandosi in prima persona di fronte alla tesoreria comunale (la Cassa di Risparmio di Savona) per ottenere in ogni caso la corresponsione dei mandati di pagamento a favore del personale, ma è stato tutto inutile.

«Quello che preoccupa — si sente dire a Cairo — è che la tesi del nostro segretario comunale dovesse trovare proseliti, parecchi altri enti locali potrebbero fare marcia indietro e privare dell'indennità di mensa i loro dipendenti».

Tutto il personale del Comune di Cairo si è riunito ieri in assemblea per decidere sul da farsi, dopo aver protestato per una settimana ricorrendo ad una sorta di «sciopero bianco», vale a dire applicando alla lettera i regolamenti, fatto che ha causato rallentamenti notevoli nel disbrigo delle pratiche e disagi al pubblico che affluisce agli sportelli.

Alla fine dell'assemblea è prevalso il buon senso. I dipendenti comunali hanno accolto la proposta di una pausa di riflessione sino al 13 giugno prossimo, in modo evitare che le agitazioni possano influire sul regolare svolgimento delle operazioni elettorali nella Cairo Montenotte.

Ivo Pastorino

Invalido non è riassunto

CAIRO MONTENOTTE — Francesco Luciano, 23 anni, Cairo, via Trieste 1/7, è uscito affranto ieri mattina dalla Pretura. Sino a qualche istante prima aveva tenuto stretta in mano la lettera di assunzione speditagli dalla Covetro, una vetreria di Altare, dove aveva trovato lavoro il 24 novembre scorso grazie alla legge 482 (avviamento obbligatorio) che tutela gli invalidi civili).

Francesco Luciano, qualche tempo fa, mentre lavorava in un'azienda di Carcare, era caduto riportando una grave lesione al bacino e dopo sei mesi di ospedale gli era stata riconosciuta l'invalidità. Alla Covetro, dopo appena cinque giorni di prova, era stato licenziato.

Ieri, di fronte al pretore dott. Picozzi, è stato discusso il ricorso del giovane operaio, assistito dall'avv. Siffredi, dalla Fulc provinciale e dal comitato di zona della Cgil, Cisl Uil e Cisl.

Luciano ha sostenuto di essere rimasto vittima di un provvedimento illegittimo ed ha chiesto di essere riassunto. Ma il pretore ha accolto la tesi dell'avv. Rosso, legale della Covetro, il quale, rifacendosi a varie sentenze della Cassazione, ha affermato che esisteva un vizio d'origine tale da rendere nulla l'assunzione dell'operaio da parte della Covetro.

Deluso il Luciano («Ricorrerò in appello — ha detto — ma tra quanto potrò riavere un lavoro?»), amareggiati i sindacalisti. «Sorprende che la magistratura — è stato il commento di Gianni Cadei della Uil — si lasci influenzare da cavilli giuridici e non tenga conto delle conseguenze sociali che simili sentenze possono avere su chi lavorature licenziato».

l. p.

LIGURIA SPORT

Oggi al Bacigalupo (ore 17) primo spareggio con la Levante

Vado, la grande occasione

I rossoblù sono caricati, il pareggio fra le due genovesi potrebbe favorirli - Una vittoria nell'incontro odierno sarebbe determinante - Mino Persenda conta molto sul «bomber» Poggio - Formazione top-secret, ma non ci sono infortunati

VADO LIGURE — E adesso tocca al Vado. Al Bacigalupo di Savona, questo pomeriggio arriva il Levante. L'incontro avrà inizio alle 17. E' il secondo round degli spareggi per designare la prima classificata del campionato di Promozione.

Chi vince si batterà poi con la Sarzanese per l'ammissione alla serie D. Per ora si è giocato Levante-Sestrese. E' finita in pareggio, zero a zero, ed è stata una partita piatta e deludente. Dice Giorgio Bartoli, dirigente del Vado: «Le genovesi si accontentate un punto perché sperano battere noi. E' evidente che puntano tutto questo confronto. Troveranno pane per i loro denti».

Il match di oggi è decisivo. Se il Vado se l'aggiudica, gli basterà poi pareggiare sabato la Sestrese per arrivare al spareggio la Sarzanese. L'ambiente è sereno e fiducioso. A Vado si ripolverà il tifo delle grandi occasioni. I giocatori sono caricati. C'è entusiasmo e il morale è alle stelle. Da gennaio ad oggi il Vado non vince più un campionato. Domenica i rossoblù hanno affrontato in quadrangolare la Villetta, squadra di seconda categoria e le hanno rifilato una valanga di reti (10 a 0 il punteggio).

Ieri pomeriggio, ultimo passaggio di allenamento al Bacigalupo tanto per prendere confidenza con il terreno di gioco. Mino Persenda ha tutti i titolari a sua disposizione. Sono diciotto e c'è anche il mediano Massaro che ha ottenuto una licenza di cinque giorni. La formazione è top-secret. Dovrebbe tuttavia essere confermato lo schieramento tipo con un solo dubbio, legato al reinserimento a centrocampo di Di Biasio che, contro la Dianese, era assente per squalifica.

Quali delle due avversarie preoccupa di più Persenda? Il trainer non si sbilancia: «La Levante è più tecnica, la Sestrese ha maggiore grinta agonistica».

Il bene le conosci. Le ha incontrate in campionato (con la Levante ha vinto per uno a zero e pareggiato zero a zero; dalla Sestrese, una bestia nera, ha perso uno a zero e due a zero), ha «studiate» domenica. Alle caratteristiche dei rossoblù che amano il gioco fino, di classe, si attagliano di più forse la Levante rude della Sestrese. Si fa molto affidamento sul «bomber» Poggio, capocannoniere del torneo con 19 gol messi a segno. La Caf intanto ha preso tempo. Il ricorso del Finale Ligure per la sconfitta a tavolino, decisa dalla commissione giudicante avrebbe dovuto essere esaminato a Roma lunedì. La Corte d'appello federale ha rinviato ogni provvedimento al 13 giugno poiché è stato annunciato un controreclamo da parte della Sestrese.

La sensazione, dunque, è che si voglia vedere come finiscono gli spareggi prima di stabilire la sorte della Sestrese. I verdestellati erano approdati al primo posto in classifica con i due punti ottenuti a spese del Finale vittorioso sul campo: se dovessero essergli nuovamente tolti, i risultati da essi conseguiti negli spareggi verrebbero annullati.

Stefano Delfino

Persenda ottimista

Imperia: il turismo "tira"

IMPERIA — Continua a «tirare» il turismo in provincia di Imperia: nei primi quattro mesi dell'anno, secondo i dati forniti dall'Epit l'incremento è stato del 7% negli «arrivi» (passati da 162.455 a 163.229) quanto nelle «presenze» (da 1.219.654 a 1.335.356).

Il movimento si è verificato in ogni settore: italiani e stranieri, esercizi alberghieri e extra alberghieri. Caso limite di incremento Cervo Ligure, da 2319 a 12.807 «presenze», ecco cinque volte tanto. Più graduale l'incremento di Marina (38,5% con 236.017 presenze) e di Imperia (+33,8% con 93.625 presenze).

In termini assoluti il maggior movimento, sempre considerando le sole presenze, si è avuto a Bordighera (401.761 presenze), seguita da Sanremo (325.647); hanno fatto registrare una diminuzione di movimento Ventimiglia (—18,7%) Taggia (—21,3%) ed Ospedaletti (—8,3%). Gran parte del movimento ascellonale del fenomeno turistico è dovuto agli stranieri. (b. m.)

Devia, Rosso e Aicardi sono stati sconfitti

Pallone, i liguri tutti ko (solo la Pianese con onore)

La matricola Don Dagnino travolta a Castelletto Molina - Anche lo Spec battuta senza attenuanti - Il calendario di domenica prossima

● Liguria k.o. Nella prima giornata del campionato di serie A di pallone elastico: la «Pianese» di Imperia (Devia), la «Spec» Cengio (Rosso) e la matricola «Don Dagnino» di Andora (Aicardi) sono state sonoramente battute dalle piemontesi nella giornata inaugurale del torneo.

Nessun dramma, se vogliamo pronostico rispettato, ma è un sintomo preoccupante del fatto che, anche quest'anno, le «quadrette» liguri rischiano di recitare un ruolo secondario di fronte alle straripotenze del piemontesi.

● Devia il più bravo — Tra le liguri è stata la «Pianese» di Imperia (Devia - Bruno - Barbero - Cirillo) a fare le cose migliori. Giocava a Monastero Bormida sul campo del campione d'Italia in carica, il mitico Massimo Berruti ed il risultato finale (11-5 a favore del campione) dimostra che Devia non è rimasto solo a guardare.

Anzi il «ragazzo di Chiusavecchia» ha dimostrato una notevole maturazione rispetto alle stagioni troppo poca, comunque, per impensierire Berruti nonostante i tre metri di vantaggio battuta.

● Rosso rinvia i segni — Amaro, invece, il battesimo del fuoco per lo «Spec» di Cengio (Rosso - Olivieri - Niello - Sugliano), nettamente battuta a Dunco (11-4) dalla «Comed» di Balocco. Rosso troppo indietro con preparazione e troppo nervoso tanto collezionare ben diciannove falli. E ancora lontano dalla forma migliore.

E' uno dei più seri candidati alla successione dei grandi Bertola e Berruti ("Per me sarebbe già un arrivare al secondo posto quest'anno", dice), ma deve recuperare in fretta se non vuole deludere le speranze che i tifosi della Val Bormida ripongono in lui.

Vita dura per Aicardi — Ad Andora, la matricola Don Dagnino (Aicardi - Delfilippi - Copara - Ghiglione) è stata travolta (11-2) dalla quadretta di Castelletto Molina capitanata da Arrigo, un ligure emigrato, per ragioni d'ingaggio, in Piemonte.

Aicardi, giovane promettente al suo esordio nella massima serie, è apparso troppo solo: anche l'anziano ed esperto Delfilippi non sembra ancora in grado di dargli un aiuto sostanzioso.

Il calendario di domenica prossima — Battuto, a sorpresa, Bertola nell'altro incontro della giornata (5-11 da Belmonte), il torneo domenica vedrà impegnato Aicardi in casa di Bertola. Rosso riceverà Berruti, Devia capiterà una volta il carlestissimo Belmonte, mentre lo scontro Arrigo-Balocco completerà la giornata. Non sarà un altro turno facile per le liguri.

Bruno Monticone

Torneo tennis Albissola

ALBISSOLA — E' in pieno svolgimento sui campi del Tennis Club Alba Docilia di Albissola Mare, in via degli Orti 1, il torneo femminile sociale ad inviti per non classificate. Tra le iscritte hanno spicco i nomi della Sanna e della Cosimi, teste di serie rispettivamente n. 1 e n. 2.

Nel primi turni ha destato sorpresa l'eliminazione della Mengaldo (testa di serie n. 3) ad opera della bella e bravo Tissone, vittoriosa con perentorio 6-0, 7-5, che le permette di inserirsi, con la temibile Pons, tra le aspiranti alla finale, che verrà probabilmente disputata sabato 2 giugno.

(r. bg.)

Il Giro «baby» partirà da Imperia

IMPERIA — Il Giro d'Italia «baby» per dilettanti partirà da Imperia il prossimo 13 giugno: parteciperanno alla manifestazione circa 130 corridori in rappresentanza d'Italia, Belgio, Cecoslovacchia, Polonia, Spagna, Svizzera, Brasile, Venezuela, Olanda che avranno al seguito circa 400 altre persone. Si tratta di una manifestazione di alto valore anche pubblicitario che ha avuto l'appoggio del Comune e dell'azienda di soggiorno.

La prima tappa sarà una «beffa» per la zona attorno a Imperia: i corridori partiranno dalla spianata Borgo Peri e proseguiranno per Dolcedo, Arma di Taggia, ritorno ad Imperia, Diano Marina, Albenga con arrivo ancora ad Imperia sulla spianata Borgo Peri.

L'organizzazione curata dal G.S. Pedale imperiese. La partenza sarà data da Adriano Rodoni, «presidentissimo» dell'Uci.

(b. m.)

Torneo riservato ai più piccoli

Minibasket a Finale ha vinto il Ceriale

Nel «femminile» vittoria delle loanesi

FINALE LIGURE — E' tornato il basket a Finale.

Merito dell'iniziativa che riunisce questo sport in località dove finora c'era predilezione per il calcio, è del Basket Club Finale Ligure, sezione nata da poco. Ha varato torneo maschile e femminile di minibasket per ragazzini delle elementari, 9-10 anni al massimo.

Ero il primo trofeo Città di Finale Ligure.

Vi hanno partecipato quattro squadre: Ceriale, Loano, Maremola di Pietra Ligure e appunto Finale. Fra i maschi ha vinto il Ceriale davanti a Finale, Loano e Maremola; Vittoria nelle femmine del Loano su Ceriale, Finale e Maremola.

Ecco i risultati:

Torneo femminile — finale per il primo e secondo posto: Loano-Ceriale 34 a 32: Loano: Lazzari 12, Ruta 2, Garassini 3, Casarini 10, Fabro 1, Carielio 6, Aprile, Pardu, Valiero, Campisi. Ceriale: Sciallino, Garassini 5, Puglisi 1, Crema 4, Chiarembo 16, Moreno 4, Pollero, Ricci, Merlo.

Finale per il terzo e quarto posto: Finale-Maremola 12 a 6. Finale: Bruzzone, Tella, Sinionetti 10, Casanova 2, Revasi. Maremola: Vignone, Vassallo, Gagliano 2, Alcardi 2, Scaglione, Benedusi, Savoretti 2, Corti, Verus.

Torneo maschile — Finale per il primo e secondo posto: Ceriale-Finale 44 a 15. Finale: Bellotti, Dell'Anese, Scapazzoni 8, Quaglia 3, Bartolini 1, Bruzzone 2, Lovisolo 1, Giannetti, Nuri, Masia 2, Ghizzoni. Ceriale: Salomone 4, Schiantchi 3, G. Patrone 7, A. Patrone 4, Ferro 13, Ferrando 3, Arzarello 6.

Finale per il terzo e quarto posto: Loano-Maremola 42 a 15: Maremola: Fusco 2, Corsini 8, Nicosia 2, Zerbini 2, Rovera, Veronese, Schiccolo, Orlandini, Schiappacasse; Casella, De Sanctis, Loano: Bontempi 14, Bonalfatto 9, Rosso 6, Maggioni 4, Zatterin 4, Fusco, Piazza, Campisi, Ottonello.

s. d.

Le squadre del basket savonese sono in festa

L'Ivi Vadese è promossa in D Loano ripescato resta in C 2

La Federazione ha deciso di sdoppiare la Serie C in due gironi

Le due formazioni maggiori del basket savonese sono in festa: l'Ivi Vadese è stata promossa in serie D senza dover disputare il terzo incontro di spareggio con il Rapallo. A Loano la squadra maschile allenata da Torino Michelini neo retrocessa in serie D, è stata ripescata e inserita in C2 in seguito alla decisione della Federazione di sdoppiare la serie C nei gironi di C1 e C2.

Per la società Vadò si è anticipato un verdetto che appariva ormai definitivo. «Sia noi che il Rapallo in caso di sconfitta nello scontro diretto avremmo facilmente raggiunto il traguardo della promozione nel successivo girone di recupero — dice Angelo Merlini, presidente dell'Ivi Vadese —. Sono anche contento per il ripescaggio degli amici loanesi. Il prossimo campionato di serie D perde un derby molto interessante ma certo ben poche speranze di «punteria».

Vado si pensa già alla prossima stagione. «Il nostro maggior punto di forza è rappresentato dai tifosi — continua Merlini —: contiamo di disputare un buon campionato e stiamo cercando un paio di rinforzi».

A Loano il ripescaggio in C2 mitiga in parte il bilancio negativo della stagione che ha fatto registrare anche la retrocessione in serie C della squadra femminile. «L'inserimento in C2 cambia i nostri programmi — afferma l'allenatore loanese Torino Michelini —. Quest'anno abbiamo fallito di un soffio l'obiettivo salvezza. La Nuova C 2 corrisponde alle attuali possibilità della squadra».

L'evoluzione rapidissima della pallacanestro, i crescenti costi di gestione esasperati dall'ingresso massiccio di capitale pubblicitario, rappresentano le cause principali della crisi del Basket Loano, risentita in parte dal risultati del settore giovanile.

Il puro dilettantismo è il prezzo e il limite della società giallorossa. La squadra loanese intanto ha conquistato il terzo posto nel torneo «Tre M» disputato al Palasport di Savona superando in finale i padroni di casa della Tre Film (90 a 78). Miglior realizzatore loanese e Lardo (37 punti); tra i savonesi Solinas (18).

Il quadrangolare è stato vinto dall'Alcione Chiavari.

Maurizio Fiuo

Albenga allievi supera il turno

ALBENGA — Dopo la trasferta in Sardegna contro l'Olbia, avventurosa e stressante per via dello sciopero dei traghetti ma che ha fruttato l'ammissione agli ottavi della finale nazionale (risultato 4-2 dopo i rigori), gli allievi dell'Albenga dovranno affrontare nel prossimo turno i coetanei della Sangiovannese, campioni toscani del settore semi professionisti, nel doppio confronto di andata e ritorno.

(g. al.)

Le decisioni del provveditore

Scuole medie di Imperia I professori traslocano

IMPERIA — Il provveditore agli studi di Imperia ha disposto i seguenti trasferimenti e passaggi di docenti di ruolo nelle scuole medie per l'anno scolastico 1979-1980.

Carli Isabella, ved. Novaro: lettere da S. Lorenzo a Lucina: Corradino Giacomo, — francese — da Ospedaletti a Levice; Parodi Francesca Spinola — francese — da Imperia «Novaro» a Taranto; Ioppolo Giuseppe — matematica — da San Remo «Matuzia» a Torino; Ferretti Maria — ed. artistica — da Barbarena a Milano; Natta Chiara — ed. artistica — da San Remo ad Alessandria; Di Stefano Caterina Motta — ed. tecnica — da San Remo a Palermo; Scandiffio Grazia Cucciniello — ed. tecnica — da Imperia a Catania.

Materie letterarie

Lilia Balistreri Aprile: da Imperia «Sauro» a Imperia «Serra»; Andrea Brancato: da Ventimiglia «Banchieri» a Ventimiglia Cavour; M Pia Mazzera Paluzzi: da S. Remo «De Amicis» a S. Remo «Pascoli»; Leonilde Vassallo: da Imperia «Novaro» a Imperia «Benza»; Luciana Rosanna Donatiello: da Imperia «Sauro» a Imperia «Benza»; Francesco Scelsi: da Milano a Imperia «Sauro»; Rosa Accame Bonfiglio: da S. Lorenzo a Imperia «Novaro»; Teresa Tumbiolo: da Giardini a Imperia «Novaro»; Jose Ansaldo: da Pontedassio a Imperia «Novaro»; Costanza Natta: da Torino a San Remo «Pascoli»; Emanuelina Abbo: da Bruzolo na a Bordighera «Matuzia»; Angela Bentello: da Genova a Arma di Taggia; Nevis Ravera: da Villecrosia a Ventimiglia «Bianchieri»; Mirella Carandini: da Genova a Imperia «Sauro»; Alfonsina Roggerone: da Castelvecchio a San Remo «Pupa Giovanni»; Carla Aiuti Castagno: da San Bartolomeo a Imperia «Sauro»; Mauro Maxton: da Ventimiglia a Villecrosia «Storia»; M. Gabriella Rosetto Donato: da Riva L. a Imperia «Sauro»; Annalisa Amoretti: da Riva L. a Imperia «Serra Benza»; Adriana Antonello: da S. Remo a Imperia «Novaro Benza»; Pietà Tullone: da Diano Marina a Pontedassio; Giovanna Borelli Cunaldi: da Ventimiglia a Bordighera; Laura Primello: da Ospedaletti a Bordighera.

Passaggi di ruolo

Gianna Dosio «In Rubaudo: dal ruolo elementare al ruolo B presso la media «Pastorelli» di Arma; Giuseppe Ramella: dal ruolo elementare al ruolo B presso la «Gabrielli» di Pieve di Teco.

Scienze matematiche, chimiche, fisiche

M. Teresa Ruggeri Alonci: da Montalcone a San Remo De Amicis»; Gino Porru: da Bordighera a Vallecrosia «Doria».

Lingua straniera, inglese

A. Maria Usai: da Ploaasco a Imperia «Benza-Sauro».

Francese

Cesira Curelli Capitai: da San Remo «Pascoli» a S. Remo «Pascoli»; Cecilia Rocca: da San Remo Poggio-Cervina a San Remo «Pascoli»; Anna Maria Ricucci: da Arma di Taggia a Imperia «Novaro»; Anna Leone: da Sanremo a San Remo «Pascoli»; Anna Di Serio: da Bordighera a Ospedaletti; Teresa Muratore: da Vallecrosia a San Remo «Nobel».

Le due società cittadine di calcio vogliono fondersi

Tra il Ventimiglia e l'Intemelia è arrivata l'ora della fusione?

VENTIMIGLIA — Il football a Ventimiglia è in subbuglio: Intemelia e Ventimigliese, le due società calcistiche cittadine, stanno discutendo la proposta di fondersi in un unico club. Un fatto clamoroso se si pensa ai rapporti, sempre idilliaci, tra le due sponde del calcio della città di confine.

La notizia, riservatissima fino a qualche giorno fa, è ormai un «segreto di pulcinella». Addirittura si è mosso il sindaco della città, l'avv. Aldo Lorenzi, che giovedì scorso aveva convocato nel suo ufficio i dirigenti delle due squadre per lanciare la proposta: Ventimiglia, per puntare in alto con il calcio, deve avere una squadra sola, per evitare la dispersione di troppe forze.

Questo, in sintesi, il succo del discorso.

La proposta fusione, però, sarebbe partita dai dirigenti della stessa Ventimiglia. Società vecchissima, in procinto di festeggiare il settantesimo compleanno, non attraversa un buon periodo dal punto di vista economico. Di qui l'idea della fusione fatta attraverso un «mediatore di lusso» come il sindaco della città.

«Occorre molta buona volontà, ci sono tante difficoltà da superare, ma la fusione si può fare», sostiene da tempo il presidente della società granata Silvio Coppo.

Il problema, semmai, è l'Intemelia. In casa giallorossa, infatti, la proposta di fusione sarebbe stata accolta tiepidamente. «Non siamo per principio contro il progetto — dice il dirigente Freccero, figlio dello stesso presidente società Giuseppe Freccero — ma, prima di fare un simile passo, vogliamo valutare attentamente i pro e i contro. In ogni caso, condizione essenziale perché possa arrivare ad unire i due sodalizi, è che si faccia un programma ambizioso».

Come dire che l'attuale campionato di «promozione» regionale andrebbe piuttosto stretto alla nuova squadra che potrebbe nascere. «Almeno la serie D», sentenziano i tifosi.

Se il progetto andasse in porto non sarebbe la prima fusione, in assoluto, del calcio cittadino: tanti anni fa la stessa Ventimigliese assorbì una squadra che si chiamava proprio Intemelia. Con lo stesso nome fu ribattezzata l'attuale società che esiste da circa quindici anni, più ricca ed ambiziosa della stessa, anziana società granata cui vanno i maggiori favori del tifo cittadino.

«Questa volta — dicono all'Intemelia — non si tratterebbe di un assorbimento, ma di una fusione su un livello di assoluta parità».

Per risolvere i tanti problemi che nasceranno dalla proposta (nome, maglie, allenatore, giocatori, risorse finanziarie, etc.) verrà formata una speciale commissione con quattro dirigenti della Ventimigliese, quattro dell'Intemelia ed un rappresentante dell'amministrazione comunale.

Sarà questa commissione a portare avanti il discorso della fusione, magari già dal prossimo campionato o ad abbandonarlo del tutto. Ma l'esito, tutto sommato piuttosto deludente del campionato di promozione appena concluso per entrambe le squadre, potrebbe davvero lanciare in orbita l'idea.

b. m.

Scoppia la tivù incendio a Riva

RIVA LIGURE — Lo scoppio di un televisore ha ieri un violento incendio nella casa di Mario Bonito, in via Garibaldi 23, a Riva Ligure.

Le fiamme e il denso fumo sono stati notati dai vicini di casa del Bonito che in quel momento si trovava al lavoro. E' stato dato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Sanremo che, per avere ragione del sinistro, hanno lavorato per oltre due ore. Sono andati completamente distrutti l'ingresso e la cucina dell'alloggio, brucIati arredamenti e infissi.

Case popolari a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Consegnati i lavori per la costruzione del lotto di case popolari previsto a Ventimiglia in zona Glanicheri. Complessivamente verranno realizzati trentasei appartamenti nella prima delle tre grandi torri alte trenta metri.

Non tutte le operazioni di consegna, però, si sono svolte in assoluta tranquillità. Infatti, alcuni proprietari di edifici attigui, tra cui quelli dell'ex case popolari ora assegnato a riscatto, hanno contestato il provvedimento contro il quale hanno anche inoltrato ricorso al Tar.

Baseball, gli arbitri boicottano il Savona?

● Gli arbitri del baseball ce l'hanno con il «Tiber Toshiba» di Savona? Ipotesi non sarebbe proprio da escludere a, se fosse vera, il cammino, nel campionato di serie B della squadra savonese, diventerebbe davvero difficile.

Il pericolo viene da Torino. Il «Tiber Toshiba» era impegnato, domenica, sull'insidioso campo del «Baseball Torino»: improvvisamente l'arbitro, senza alcun motivo apparente, ha espulso l'allenatore savonese Palizzotto ed il dirigente accompagnatore Zanobini.

«Non avevamo fatto assolutamente nulla — spiega lo stesso Zanobini — Palizzotto si era alzato per dare disposizioni alla squadra: lo era entrato in campo qualche attimo dopo per calmarlo dopo l'espulsione decretata, chissà perché, dall'arbitro. Ora abbiamo presentato ricorso. Non servirà a niente ma non possiamo subire, passivamente, fatti del genere».

Dietro questi episodi, si dice, ci sarebbe un certo astio della classe arbitrale torinese contro i dirigenti del «Tiber Toshiba», colpevoli a quanto pare di avere fatto, mesi fa, pesanti critiche proprio ai direttori di gara del capoluogo piemontese da cui maggior parte degli arbitri impegnati nel girone. L'ipotesi di una «vendetta» non sarebbe, quindi, proprio da escludere anche lasciò sconcertati.

Al di là di questo giallo la squadra savonese ha perso (3-2) compromettendo così la sua classifica. «Ma gli avversari — precisa Zanobini — hanno conquistato i punti decisivi proprio quando la nostra squadra era scossa dall'episodio delle espulsioni avvenute mentre si era in partita».

● L'altra squadra ligure del campionato cadetto, il «Baseball Sanremo», invece osservato il suo turno di riposo previsto dal calendario.

b.m.

Sanremo — Il «Moto Tour Sanremo» ha iniziato brillantemente la stagione 1979 conquistando il secondo posto nella «Categoria A» del raduno svoltosi a Cavour in provincia di Torino. La squadra matuziana era composta da Bruno e Marco Fayllani, Rosella Poggio, Mario Usanna, Giancarlo Carbone, Cristina Nattero, Carlo Olivelli, Carlo Rossi, Marco Boren, Liliana Merlo, Roberto Torelli, Luisa Rotolo e Rosella Giraudo.

anche al SENATO

ora un savonese

LUIGI "LEO" GIUSEPPE CAPELLO

Nato a Savona il 2 Giugno 1935
Albergatore: Spotorno

Membro Commissione Nazionale del P.S.I. CULTURA e SPORT

Membro Consiglio Amministrazione OSPEDALE S. PAOLO di SAVONA

Membro del Comitato Esecutivo e Direttivo del P.S.I. di Savona

Savona e provincia votano *per il Senato*

Leo CAPELLO

PARTITO SOCIALISTA PSI

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 39.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2960; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89113; Verbania 0323-43435

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Novara: i diciottenni al voto dicono di avere le idee chiare

Spesso si è parlato anche a scuola delle prossime elezioni - I giovani andranno in cabina con molta serenità

Eliana Castelli

Francesco Pasquali

Silvia Orlandini

Paolo Calligari

NOVARA — Si affacciano alle votazioni con molta naturalezza: all'apparenza non un minimo di emozione, non un gesto che tradisca un briciolo di curiosità per quella cabina. Sono i diciottenni di oggi, coloro che per la prima volta, i prossimi 3 e 4 giugno sono chiamati a esprimere il loro parere elettorale.

Qualcuno, tra gli esperti di psicologia e sociologia, ha affermato che è stato un errore abbassare l'età necessaria per poter esercitare il diritto di voto: a 18 anni, si è detto, non si è ancora preparati ad esprimere un giudizio convinto; altri, invece, asseriscono che le nuove leve le proprie scelte le sanno fare, molto bene.

E loro? Difendono con molto piglio la roccaforte della maggior età, quel «traguardo» che apre le porte alla maturità e lascia alle spalle l'adolescenza. Perché, quindi, mettere in dubbio le loro opinioni, la capacità di critica e di scelta? «*Vi sono persone che a quarant'anni non sanno ancora come votare* — dice Francesco Pasquali, futuro ragioniere — *perché non credere alla nostra preparazione politica? Anche se, in classe, alcuni argomenti non vengono trattati quasi tutti abbiamo idee chiare su come assegnare le nostre preferenze*».

In effetti, la scuola dovrebbe essere la fucina di nuove idee, di uno studio approfondito di ideologie passate e presenti. «*Con alcuni insegnanti* — dice Paolo Calligari — *spesso discutiamo di quanto sia difficile governare un paese. In genere tutti si mostrano interessati a questi problemi che ci aiutano a comprendere il mondo d'oggi. Perciò ci sentiamo preparati ad esprimere un giudizio sereno e cosciente per le prossime elezioni*».

Gli istituti superiori e le università, infatti, hanno mostrato nel passato di costituire un punto di incontro per i giovani che vogliono avvicinarsi alla politica, superando ogni disinvoltura.

Da una statistica risulta che le nuove leve siano indirizzate verso le forze di sinistra. E stando al giudizio di alcuni studenti del «Mossotti» le preferenze delle ragazze sono volte verso i partiti socialcomunisti. Sembra invece che le donne respingano questa tesi: «*Noi ragazze siamo per gli schieramenti di centro* — afferma Silvia Orlandini, studentessa al liceo Antonelli — *mentre i nostri compagni tendono maggiormente ai gruppi di sinistra*».

Tra i giovani vi è anche qualcuno che il suo parere lo ha già espresso l'anno scorso, in occasione del referendum sul finanziamento dei partiti e sulla legge Reale.

«*Ma dodici mesi fa non ho provato alcuna emozione* — aggiunge Eliana Castelli — *mentre ora la scelta è molto più importante. Perciò di noi sostengono di sapere già da tempo per chi votare, ma chissà, il giorno delle votazioni potrebbe succedere come ad una mia amica che si è fatta consigliare, poco prima di presentarsi al seggio elettorale, da uno sconosciuto passante*».

r. b.

Assemblea degli industriali caseari

Formaggio dall'Est gorgonzola in crisi

NOVARA — *Un grido di allarme per il gorgonzola è stato lanciato all'assemblea degli industriali lattiero-caseari di Novara*. «Da alcuni mesi lavoriamo in perdita — *ha detto Renato Paltrinieri* — e non è soltanto un fatto di "caduta" stagionale».

«La crisi — *ha aggiunto* — è dovuta all'aumento dei costi di produzione, alla concorrenza per l'importazione massiccia di formaggi dall'estero, ai montanti compensativi che favoriscono la concorrenza».

Quella di Paltrinieri non è stata una voce isolata, altri hanno ribadito gli stessi concetti aggiungendo che la concorrenza si è fatta sleale e che dalla Germania arriverebbero burro e prodotti caseari raccolti nei Paesi dell'Est e che quindi nulla avrebbe a che vedere con i prodotti della Cee.

Il discorso è stato allargato al latte per il quale si teme a breve scadenza un aumento del prezzo proposto dagli agricoltori. La crisi è anche di mercato e non tocca soltanto il tipico prodotto novarese. La subisce anche, ad esempio, il formaggio grana, tanto che alcuni produttori della Bassa Padana si sono indirizzati al gorgonzola appesantendo il mercato.

Sono state fatte numerose proposte. Il conte Cicogna rivolgendosi al ministro dell'Industria Franco Nicolazzi, intervenuto all'assemblea, ha chiesto l'abolizione dei montanti compensativi per il gorgonzola, visto che ne sono esenti gli altri formaggi; il controllo del latte di importazione, provvidenze per favorire la raccolta del latte.

Ma, come ha detto il presidente del consorzio gorgonzola, Giacomo Invernizzi, è necessario che i produttori arrivino, per certi periodi dell'anno, ad autoregolamentarsi. Si tratterebbe di ridurre, a primavera, la produzione data che d'estate il gorgonzola matura in due-tre mesi la richiesta è molto inferiore.

Qualcuno ha chiesto. «Che cosa ne facciamo in quel periodo del latte che per contratto dobbiamo ritirare in uguale misura durante tutto l'anno?». *Le proposte, al riguardo, non mancano: il latte eccedente potrebbe essere conferito alle centrali e una cassa comune, nell'ambito del consorzio gorgonzola, pagherebbe la differenza sul prezzo ufficiale.*

p. b.

Pensionato suicida a Cameri

CAMERI — Un pensionato di 69 anni, Carlo Brignone di Cameri, si è tolto la vita gettandosi nel canale Mazzucchelli. Il suo corpo, ormai senza vita, è stato trovato ieri mattina da alcuni contadini a circa 500 metri dall'abitato di Cameri. A ripescarlo e a procedere all'identificazione sono stati i carabinieri del grosso centro alle porte di Novara che erano stati immediatamente avvertiti.

Il Brignone, nato a Briona e residente a Cameri in via Palestro 10, era stato dimesso da poco tempo dall'ospedale di Gallarate dove era stato ricoverato per cirrosi epatica e alcolismo cronico.

Viveva con la moglie, anch'essa sofferente, e pare abbia deciso di togliersi la vita in un momento di sconforto m. s.

È Giorgio Milan, catturato a Novara dopo un inseguimento

Condannato a 8 anni il bandito che rapinò un ufficio postale

Aveva fatto il "colpo„ con suo fratello, che è riuscito a fuggire a Vanzaghello

Giorgio Milan

NOVARA — Giorgio Milan, 20 anni, uno dei due fratelli autori della rapina del 14 maggio scorso all'ufficio postale di viale Roma, processato per direttissima, ieri in Tribunale (in trasferta per ragioni logistiche nell'aula della Pretura) è stato condannato ad 8 anni di reclusione.

L'imputato in aula ha subito dichiarato di avvalersi della facoltà di non presenziare al processo che in sua assenza è durato in tutto poco più di mezz'ora. Dopo la lettura del capo di imputazione (furto, rapina, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco) il difensore avvocato Cocco, ha sollevato alcune eccezioni di carattere giuridico chiedendo la sospensione del dibattimento e la celebrazione del processo con il rito formale, anziché per direttissima, dopo la trasmissione degli atti al p.m.

Il tribunale ha respinto l'istanza e il presidente, dottor Milano ha dato per letto l'interrogatorio reso dal Milan subito dopo la cattura. «*Sostanzialmente* — ha detto il magistrato — *ha confessato*». I fatti. Sono le 11,10 e nell'ufficio postale n. 9, gremito di gente, per lo più pensionati, fanno irruzione due banditi.

Sono entrambi mascherati; uno impugna una pistola; l'altro un fucile a canne mozze. «*Fermi tutti* — grida quest'ultimo — *è una rapina: se state calmi e ubbidite non vi succede niente*».

Mentre uno dei malviventi tiene a bada clienti e impiegati, l'altro scavalca il bancone, si fa aprire la cassaforte e si impossessa di 12 milioni 900 mila lire. I due fuggono su una «Alfetta» rubata la notte prima ad Oleggio a Gino Maro; scatta l'allarme e in viale Giulio Cesare una «pantera» della polizia intercetta i rapinatori. Inseguimento con sparatoria in piazza d'Armi e cattura d'uno dei banditi: è Giorgio Milan, quello armato di lupara. L'altro, il fratello Erminio, 23 anni, riesce a fuggire rubando una utilitaria e poco dopo si sottrae alla cattura a Vanzaghello.

In assenza dell'imputato sono stati sentiti i testimoni: mezza dozzina in tutto che hanno brevemente raccontato le fasi drammatiche della rapina e della cattura. «*Siete state minacciate?*» ha chiesto il presidente ad una delle impiegate dell'ufficio postale. «*Per farmi aprire in fretta la cassaforte* — ha raccontato la teste — *mi ha gridato: ne ho già uccisa un paio, per me fare un altro è uno scherzo*».

Nella sua requisitoria il p.m. Capelli ha ricordato la pericolosità dei Milan; i suoi precedenti; la condanna nel 1976 a 4 anni per rapina e la sua scarcerazione per decorrenza dei termini. «*A Novara* — ha aggiunto — *il delitto non paga: carabinieri e polizia hanno arrestato gli autori delle rapine di Galliate e di viale Roma; la popolazione può stare tranquilla*». Nove anni di reclusione la sua richiesta di condanna.

A Novara, Vigevano e altrove, intanto, proseguono le indagini per accertare la responsabilità dei fratelli Milan in altre azioni. p. b.

Condannata a Vigevano

Affisse a scuola manifesti elettorali

VIGEVANO — L'insegnante Isabella Mascheroni, 35 anni, Garlasco, vicolo Ambrosio 6, è stata condannata a due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa dal pretore Pier Costante Ferrari, per aver fatto affiggere un manifesto elettorale negli spazi riservati ai partiti senza la preventiva autorizzazione. Il fatto risale alla campagna elettorale per le provinciali del maggio dello scorso anno. (g. c. r.)

Omegna — A chiusura della tradizionale Sagra di San Bernardino nel quartiere di Bagnella, si disputerà domenica 3 giugno il classico «Trofeo Vanni».

E' considerato «di zona» e andrà interamente ristrutturato

L'ospedale di Arona dovrebbe avere almeno 240 posti letto (e non 175)

ARONA — La città continuerà ad avere l'ospedale di zona, che quindi dovrà essere dotato di tutti i servizi previsti dalla legge sanitaria.

L'obiettivo è di raggiungere 240 posti-letto dagli attuali 175, così da avvicinare il più possibile la quota di 300 indicata dalla Regione come ottimale perché la gestione sia economicamente sopportabile. Quanto ai servizi, lo scopo è di mantenere le divisioni di medicina e chirurgia con ostetricia, ginecologia e traumatologia; l'ampliamento dei laboratori di analisi e radiologia, l'istituzione di pediatria.

Queste sono le idee generali di una proposta di ristrutturazione presentata dall'amministrazione dell'ente durante un'affollata assemblea avvenuta lunedì sera in Comune ad Arona e alla quale sono intervenuti l'unità sanitaria locale oltre agli esponenti sindacali del personale medico e paramedico.

Un secondo documento, sostanzialmente sulla stessa falsariga benché più articolato sul piano tecnico, relativo alla «socialità» del complesso, sull'edificazione di immobili adiacenti e sociale (vi è anche una «carta dei diritti del malato» in 11 punti), è stato poi proposto dall'Unità sanitaria locale. A loro volta i sindacati della Flo hanno stimolato i problemi del pronto soccorso, della guardia medica e dell'organico, oltreché della qualificazione del personale.

Tutto questo sarà materia di studio per una commissione ristretta, la quale dovrà elaborare un progetto esecutivo da presentare entro il 30 giugno, data ultima perché esso abbia la garanzia di essere inserito nel piano globale regionale.

Nella sua proposta di ristrutturazione, l'amministrazione dell'ospedale aveva individuato nell'architetto Filippo Laudiciena il professionista al quale affidare il progetto. Laudiciena è il presidente dell'unità sanitaria: col suo scontato rifiuto per «incompatibilità personali e politiche», è giunto però anche un ordine del giorno della stessa Usl con una valutazione piuttosto pesante nei confronti dell'amministrazione, che respinge «il tentativo di coinvolgere il comitato presidente», mentre si parla di «una gestione dell'ospedale che non ha saputo considerare le esigenze della collettività... limitandosi all'ordinaria amministrazione».

L'esecutivo dell'Unità sanitaria ha poi annunciato che presenterà una mozione al prossimo consiglio con la richiesta di dimissioni del presidente dell'ospedale professor Pietro Cavaldo.

In questo clima, è facile capire quali difficoltà si prospettino per il lavoro comune dei prossimi giorni. Si è a luglio, se non di rotture, certo di grave frizione; la speranza espressa dagli ambienti è però quella che, almeno per una volta, si accantonino i fatti personali, i principi politici e quant'altro di vero o presunto, per non pregiudicare irrimediabilmente quella che potrebbe essere anche l'ultima carta valida per salvare l'ospedale cittadino.

Infine si è appreso che la sala operatoria, chiusa dall'aprile scorso, sarà di nuovo operante entro la prima decade di giugno.

m. b.

I 270 dipendenti difendono il loro precario posto di lavoro

In corteo i lavoratori di Villadossola perché le Fonderie non siano liquidate

VILLADOSSOLA — I 270 dipendenti della «Fonderia dell'Ossola» cercano con ogni mezzo di difendere il posto di lavoro, minacciato dalla decisione dei vertici aziendali di mettere in liquidazione la fabbrica. Oggi ci sarà una manifestazione indetta dalla Federazione lavoratori metalmeccanici con un corteo per le vie del centro industriale ossolano.

La decisione di liquidare l'industria ossolana era giunta come un fulmine a ciel sereno. Dopo aver acceso molte speranze sul futuro della fabbrica, i rappresentanti della società avevano denunciato una perdita di duecento milioni al mese: il capitale sociale è sceso da due miliardi e mezzo a 57 milioni.

Il gruppo comasco «Fumas», che detiene la quota azionaria di maggioranza della «Fonderia dell'Ossola» rilevata dalla «Ceretti», quando questa si era trasferita nel nuovo complesso di Pallanzeno, aveva sostenuto l'impossibilità di continuare a gestire l'azienda prospettando alcune soluzioni: intervento di una finanziaria pubblica o di un gruppo privato disposto ad immettere capitali freschi.

I nuovi capitali dovrebbero servire a finanziare un piano di ristrutturazione proposto dalla società. Ma proprio questo è il punto di maggior frizione con le organizzazioni sindacali, le quali sostengono che il «piano aziendale», pur comportando alcuni accorgimenti tecnici, lascerebbe la situazione produttiva della fabbrica così com'è».

I sindacati, con la collaborazione dei tecnici e delle maestranze dello stabilimento, hanno presentato un «controplano» per l'utilizzazione completa degli impianti produttivi esistenti, con l'eliminazione dei «tempi morti» che si verificano attualmente e hanno chiesto alla società di fermare la liquidazione, proponendo un periodo di «amministrazione controllata».

A un incontro che si era svolto sabato mattina, presenti dirigenti del gruppo e consiglio di fabbrica, l'assessore regionale all Lavoro Alasia si era impegnato a promuovere, entro questa settimana, un incontro fra i rappresentanti della società e la «Finanziaria Piemontese» e, in un secondo tempo, anche con le organizzazioni sindacali, allo scopo di trovare una via d'uscita. Ma la società sembra decisa a proseguire per la sua strada: ieri avrebbe dovuto riunirsi il consiglio d'amministrazione per valutare le nuove proposte, ma la seduta non ha avuto luogo.

L'assemblea dei lavoratori aveva deciso di continuare a lavorare, indipendentemente dalle decisioni dei vertici aziendali, fino le scorte di materiale siano per finire e, se non interverranno fatti nuovi, la fabbrica si fermerà completamente entro la fine della settimana.

u. v.

Verbania: mostra del ricamo

VERBANIA — Rimarrà aperta fino al 6 giugno, nei saloni dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Verbania, la «prima mostra verbanese del corredo e dell'ornato».

Coinvolti in un incidente arrestati per una pistola

Christian Bernard Tedeschi

Aldo Poletti

VERBANIA — Vittime di un incidente stradale, dal quale sono usciti con pochi danni fisici, due automobilisti sono stati arrestati perché portavano una pistola non denunciata il cui numero di matricola era stato limato. E' accaduto lunedì sera nel tratto Migiandone-Cuzzago, della statale 33 del Sempione. Protagonisti dell'episodio Aldo Poletti, 37 anni, cameriere, Briga Novarese, via Cesare Battisti 5, e Christian Bernard Tedeschi, 20 anni, cuoco, cittadino svizzero residente a Losanna.

I due viaggiavano su una Lancia Fulvia targata Novara che, toccato un autotreno in fase di sorpasso, è uscita di strada. Sul luogo dell'incidente è accorsa gente, e poco dopo sono arrivati anche i carabinieri i quali, appreso da un teste che uno degli automobilisti aveva nascosto in un cespuglio una pistola, l'hanno cercata e recuperata: si trattava di una Colt calibro 38 con il caricatore completo.

Raggiunti dai carabinieri all'ospedale di Verbania, ove erano stati ricoverati poco prima, il Poletti guaribile in trenta giorni, il Tedeschi in sette, entrambi sono stati denunciati in stato.

Più tardi il Tedeschi è stato portato in carcere, il Poletti è piantonato a vista in una camera dell'ospedale.

a. c.

Volete installare un nuovo sistema informativo per essere al passo con i tempi? Telefonateci, saremo ben lieti di collaborare con voi.

Logabax: una società di uomini che, con la propria esperienza, vi aiuta e vi assiste nella soluzione dei problemi amministrativi della vostra azienda: fatturazione, IVA, contabilità generale, contabilità magazzino, gestione del personale, controllo di produzione, contabilità finanziaria enti pubblici, contabilità industriale, eccetera.

Logabax: realizzazioni elaboratori per ufficio. Avanzata tecnologia, notevole economicità di acquisto e di esercizio, semplicità di assistenza, affidabilità, silenziosità operativa, sono i fattori che determinano la scelta dei nostri sistemi.

NewDataSystems

Concessionaria per le provincie di

NOVARA
ARONA - Corso Liberazione, 14
Tel. (0322) 43.35 - 48.248

VARESE
GALLARATE - Via Galileo Ferraris, 12
Tel. (0331) 780.289

Barale, dal 1929
dal 1975, **expert**

radio tv stereo hi-fi elettrodomestici

Barale
– l'unico expert di Novara –
festeggia il cinquantenario
regalando l'expertino

in via Roma 13
in Corso Italia 11
a Novara

nei negozi expert compri meglio

NOVA TOCE S.p.A.
GRAVELLONA TOCE
ricerca per uffici - contabilità generale

RAGIONIERE/A

Si richiede almeno esperienza biennale, gradita conoscenza contabilità industriale.
Retribuzione adeguata effettive capacità.
Telefonare (0323) 84.182 oppure 846.122

CINEMA TEATRO NUOVO BORGOMANERO
VENERDI' 1 GIUGNO ORE 21,30
"IL BECCO GIALLO"
PRESENTA:
TONI D'AMBRA ed EDO GIUSTI
NELLA RIVISTA:
"NON C'ERA UNA VOLTA LO STRIP"

Alfasud: il tuo denaro è ben sistemato

Alfasud ha il miglior posto guida

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Gallotti, 4
Novara
Tel. 451.321-22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Cerro
Tel. 61.708 - 63.990

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

QUALITÀ Alfa Romeo

FRANCESCO FONTANA

FRANCESCO FONTANA, 50 anni, di famiglia contadina, ha valorizzato, col proprio lavoro d'imprenditore, una delle zone più tipiche del vino novarese: «il SIZZANO».

Ha ottenuto generali consensi fra i quali il «Premio simpatia» conferitogli a Roma, in Campidoglio, ed altri numerosi riconoscimenti che si sono tradotti in promozione e vantaggio per tutta l'area dei vini novaresi.

Contro il malcostume che nulla ha da spartire con la socialdemocrazia.

Per superare il difficile momento politico-economico.

Per costruire finalmente la Nuova Società Moderna è necessaria una profonda coscienza democratica che significa:

Ordine - Lavoro - Autodisciplina e Giustizia sociale

FRANCESCO FONTANA assieme a **FRANCO NICOLAZZI** si presenta nella lista del Partito Socialdemocratico per la Camera dei Deputati nel Collegio TORINO-NOVARA-VERCELLI

Vota

NICOLAZZI - 1
FONTANA - 18

Il «prodotto finito» è il servizio d'allarme dei caccia

A Cameri la base aeronautica organizzata come un'industria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMERI — A cinque chilometri da Novara c'è un'«industria» che fornisce un «prodotto finito» tutto particolare: è la base militare aeronautica di Cameri, circa 300 le persone che vi lavorano, tra giovani di leva, ufficiali, piloti, specialisti e tecnici per gli aeroplani. Il «prodotto finito» è il servizio d'allarme. Lo svolgono gli uomini del 21° gruppo caccia intercettori ognitempo, che con i loro aerei, gli F. 104 S, sono pronti a decollare, tutti i giorni di tutto l'anno, per intercettare e identificare l'«incursore nemico» (usando la massima potenza del motore, dopo due minuti dal decollo, hanno già raggiunto i 12.000 metri di quota).

Spesso l'allarme è di esercitazione: il «nemico» è un altro aereo che si è alzato in precedenza, ma succede anche che sia reale. Lo provocano velivoli che, per guasti alla strumentazione, hanno perso la rotta, piloti che non hanno segnalato alle autorità di controllo il piano di volo o non lo rispettano, aerei che sorvolano zone vietate. In questi casi l'operazione scatta.

In fondo è abbastanza facile criticare esercitazioni di questo tipo: ecco i militari che giocano alla guerra, si pensa, un aereo fa il nemico e gli altri lo inseguono; ma il nemico, questa (fortunatamente) entità astratta, se proprio volesse attaccare, non sarebbe così stupido da farlo con un aeroplano solo, pronto ad essere intercettato; arriverebbe in massa. E allora che cosa farebbero i nostri 2 caccia, da soli?

In realtà tutte le basi europee sono collegate tra loro e pronte ad intervenire. Quando in una zona scatta l'allarme provocato da uno degli aerei che ha perso la rotta, lo sanno anche tutte le altre. Inoltre dice realisticamente un ufficiale: «*Speriamo non debba mai capitare niente del genere, noi contiamo sulla pace, perché se davvero un nemico ci attaccasse in massa, noi saremmo schiacciati*».

Su un altro punto la realtà smentisce le previsioni: spesso i militari, soprattutto gli ufficiali, si immaginano secondo un determinato cliché. «Stai punito» per la scarpa slacciata o la giacca abbottonata, disciplina esasperata, culto del «superiore», un pizzico di sadismo. E invece, sarà l'aria calma del Novarese, sarà una caratteristica particolare dell'Aeronautica, resta il fatto che l'atmosfera che si respira a Cameri è tutta un'altra; c'è collaborazione, tutti lavorano in serenità (almeno così sembra all'osservatore esterno) per ottenere quel «prodotto finito», il volo dei jet.

Cameri. Il tenente pilota Dino Fabbri si prepara per un'esercitazione

Si dice che nell'Aeronautica si stia meglio che nell'Esercito o in Marina. «*Da noi non c'è nulla di diverso o di particolare, le leggi militari sono uguali per tutte le armi* — dice il maggiore Giambattista Casarino — *forse l'unica differenza sta proprio nei rapporti tra di noi. Un ufficiale pilota ha tutto l'interesse di non creare scontento tra i sottufficiali specialisti: devono controllargli l'aereo ed è meglio che questa operazione si svolga in tutta serenità ed armonia*».

Gli F. 104 sono aeroplani pericolosi, le fabbriche di vedove. Il chiamano: la paura entra nel conto? «*Quando incominciamo conosciamo i rischi e li accettiamo* — risponde il comandante del 21° gruppo, tenente colonnello Silvio Molticone — *poi per noi volare diventa routine; e sarebbe controproducente avere paura, aumenterebbe soltanto il pericolo. Invece dobbiamo essere calmissimi, per non commettere errori volando*».

I piloti di Cameri sono una decina, preparazione terrea, selezione molto dura, circa 200 ore di volo alle spalle. «*Siamo così pochi* — dice il maggiore Aldo Bonu, 32 anni, capo ufficio operazioni del 21° gruppo — *perché ultimamente le linee civili hanno riaperto le assunzioni e molti colleghi, soprattutto gli ufficiali di complemento, di qui sono trasferiti. C'è la convenienza economica: un pilota civile guadagna un milione e 2, un milione e 4 al mese, noi ci fermiamo alle 5-600.000 lire. Poi ci sono altre componenti, soggettive, che condizionano la scelta di ognuno. Io ad esempio non resisterei a passare all'Alitalia avrebbe voluto dire prima di tutto trasferirmi a Roma con tutta la famiglia: nessuno di noi lo voleva*».

«Siamo anche pochi — aggiunge il comandante Molticone — *perché la produzione dei piloti, soprattutto quelli degli F. 104, è molto lenta, c'è una programmazione a lunga scadenza, che spesso viene smentita dai fatti*».

Alessandra Comazzi

Garlasco: crolla un ponte

GARLASCO — Il ponte sul torrente Terdoppio, lungo la provinciale Alagna Lomellina-Garlasco, è crollato verso le 7,30 di ieri mentre stava transitando una betoniera carica di calcestruzzo. Il conducente del pesante mezzo, Robero Canadi, 31 anni, di Garlasco, è uscito illeso dal drammatico incidente.

Con una brusca accelerazione è riuscito a portare in tempo il camion sulla terraferma prima che il viadotto, lungo una ventina di metri, crollasse definitivamente sul fondo del torrente. Era a un'altezza di circa cinque metri dal pelo dell'acqua. La betoniera, non appena arrivata in un punto di sicurezza si è poi rovesciata, ma il conducente è uscito incolume.

Ora gli abitanti di Alagna per uscire dal loro paese devono passare attraverso Dorno Lomellina, in attesa che il viadotto venga ricostruito.

(g. l. r.)

A Pettenasco la classica del Lago d'Orta

OMEGNA — Una cinquantina tra i migliori dilettanti juniores delle regioni settentrionali hanno dato vita domenica a Pettenasco alla diciassettesima edizione della «Corsa del Lago d'Orta» una delle gare più classiche rimaste nel calendario nazionale. La gara è stata una grande beneficiata degli atleti lombardi della «Comense»

(a. m.)

Località termale in Val Vigezzo

Bagni di Craveggia Presto il rilancio

CRAVEGGIA — *Nell'ultima seduta della Comunità del Gottardo, un organismo promozionale italo-svizzero, si è parlato dei Bagni di Craveggia, una località termale da tempo abbandonata al confine fra la Valle Vigezzo e il Canton Ticino. La catastrofe dell'agosto scorso non ha risparmiato neppure questa località: tutta la piana che circondava il vecchio stabilimento termale è stata inghiottita dal greto del torrente Onsernone, che si è gonfiato a dismisura.*

L'antico edificio diroccato che ospitava i bagni è rimasto però in piedi: intatte sono pure le sorgenti di acque minerali che sarebbero indicatissime per curare molte malattie, dalle artrosi ai disturbi di origine nervosa.

Da parte italiana, è già stato stanziato mezzo miliardo per la sistemazione idrogeologica della zona. Gran parte della somma (400 milioni) sarà impiegata nella ricostruzione di sei passerelle sul torrente Onsernone che serviranno soprattutto agli alpigiani per portare il bestiame ai pascoli della zona: grazie a questi passaggi, le mandrie potranno essere portate all'alpeggio con due mesi di anticipo sul normale calendario stagionale.

Altri 100 milioni saranno invece destinati al dragaggio del torrente: in questo modo, si proteggeranno meglio le prese sorgenti di Craveggia. Gli svizzeri sembrano anche interessati a una riattivazione del vecchio stabilimento termale: la strada più agevole per raggiungere la località sale infatti dal versante ticinese.

«Nella riunione della Comunità del Gottardo — dice il vicepresidente avvocato Giuseppe Brocca, che ha presieduto i lavori — è stato fra l'altro deciso di costituire una commissione tecnica italo-svizzera, formata da rappresentanti del Ticino e della Regione Piemonte, per la redazione dei progetti e dei piani finanziari di sviluppo della località».

n. v.

Nuovo presidente al Basso Toce

VERBANIA — Luigi Penna, 34 anni, socialista, insegnante all'istituto tecnico industriale Cobianchi, segretario del comitato cittadino del psi, consigliere degli Ospedali Riuniti (carica che ora lascerà), sarà il nuovo presidente del Consorzio di sviluppo del Basso Toce, organismo fino ad oggi presieduto da Pietro Mazzola, comunista, da quaranta giorni sindaco a Verbania.

La nomina di Penna alla presidenza del comprensorio avviene in applicazione degli accordi intervenuti fra pci e psi al momento della ricomposizione della giunta di sinistra.

Nell'assumere la direzione dell'organismo il neo presidente, ribadita la delicatezza del momento economico e sociale per la città e il suo entroterra, ha sottolineato con l'urgenza di una politica di rilancio industriale l'importanza costituita dall'effettiva realizzazione nella piana di Pondotoce dell'area industriale attrezzata (per raccogliere piccole industrie e aziende artigiane per un totale di 2000-3500 addetti) per la quale la Regione Piemonte ha effettuato un primo stanziamento di mezzo miliardo di lire.

(a. c.)

Concessionario CARAVAN NARDI
GHIONI
C.so Nazioni Unite PALLANZA tel. 503305
VENDE A PREZZI SCONTATISSIMI
MONICA - SABINA 3 - SABINA 4 - PATRIZIA 2
FUTURA 350 T - FUTURA 530

NOTIZIE SPORTIVE

Sentenza contraddittoria per il Novara Il Padova vuole presentare un ricorso

NOVARA — Nuove grane si prospettano nell'orizzonte già sereno del Novara: una notizia che già era nell'aria prima di oggi prende consistenza. Il Padova, una delle società pericolanti (è terz'ultimo e con una squadra in più alle spalle sarebbe salvo) deve decidere se presentare o no ricorso contro la sentenza emessa dal giudice sportivo nei confronti del Novara e di Scandroglio. Oltre al Padova potrebbero decidere nella stessa maniera anche le altre squadre che ancora sperano nella salvezza e cioè Spezia, Modena, Trento, Forlì e Mantova.

«*La sentenza* — dice il d.s. padovano Pastorello — *ci lascia perplessi: appurata la colpevolezza del Novara e del suo giocatore ci sembra che il giudice abbia agito in maniera non proporzionata nei confronti dei due colpevoli. In parole povere, o si è colpevoli o non lo si è: Scandroglio è stato ritenuto tale ed è stato punito con la squalifica a vita, mentre dalla sentenza pare che il Novara non sia stato ritenuto colpevole del tutto*».

«*Come è possibile questo?*» — continua Pastorello — «*se è colpevole il giocatore lo è anche la società e quindi il Novara va punito con la retrocessione non solo di sei punti, ma in fondo alla classifica. Nel caso contrario, si riconosca cioè che non vi è stato reato sportivo Scandroglio deve poter tornare a giocare. Il Novara deve riavere tutti i suoi punti e deve iniziarsi un procedimento contro il Lecco ed il suo giocatore*».

Il ragionamento del dirigente padovano non fa una grinza e si va ad aggiungere a tutta una serie di cose già assurde di per sé. Va detto questo: il giudice sportivo, in presenza di più denunce, è proprio a dare credito ai denuncianti; in questo modo dà fiducia a chi in futuro vuole segnalare irregolarità, rendendo al mondo sportivo un'immagine di integerrimità.

Se si considerava la questione da un punto di vista pro-Novara non si può non temere questo fatto: in effetti la società azzurra o ha sbagliato o no; già esiste un giudizio di primo grado e non molto spesso, l'appello sovverte le decisioni già prese.

Se nella prima sentenza si è dato credito alle dubbie affermazioni, non avvalorate dalle prove non molto concrete di Trollo si può temere che il giudice tenga conto degli appelli di altre società interessate anche direttamente alla questione.

Giancarlo Emanuel

Altre 3 squadre contro il Novara

La situazione per il Novara si è fatta particolarmente pesante in serata. Ieri sera le società che già avevano comunicato di avere intenzione di ricorrere contro la decisione della commissione disciplinare sono salite a tre e precisamente Modena, Padova e Trento.

Ancora incerta è la decisione del Forlì mentre Mantova e Spezia non si appelleranno.

Anche il Laverda è in testa al gruppo

Hockey sotto il segno degli azzurri novaresi

NOVARA — *La settima giornata del girone di ritorno del massimo campionato di hockey a rotelle su pista ha riproposto in testa al gruppo la coppia Novara-Laverda che hanno vinto i rispettivi incontri con Viareggio e Trissino. Gli azzurri di Battistella giocavano sulla pista amica e quindi il risultato era nelle previsioni. I veneti, invece, reduci dalla sconfitta interna ad opera del Novara, sono andati a riprendersi i due punti nella «tana» dei campioni d'Italia del Trissino, quindi con maggior merito e dimostrando una grande forza di reazione.*

Le altre due squadre che formavano il gruppo di testa, Follonica e Giovinazzo, hanno perpetuato in trasferta ed il risultato è stato anche qui a loro favore. Specialmente i pugliesi che hanno chiuso 7 a 1 a Monza meritano grande attenzione in quanto hanno dimostrato di poter lottare sino alla fine alla pari con tutti gli altri avversari. Anche il Follonica: 3 a 3 a Lodi, non indegnamente a mettere a nelle ultime sei giornate assisteremo ad una serie di scontri diretti che decideranno il campionato.

La classifica ora vede in testa Novara e Laverda, seguite ad un punto da Follonica-Giovinazzo, a 2 dal Monza e a 3 dal Trissino. Per il prossimo turno non sono in programma scontri diretti, ma gli azzurri dovranno fare attenzione alla trasferta di Castiglione che sabato sera ha battuto il Pordenone per 8 a 3. Vittoria del Forte dei Marmi sul Correttini per 3 a 1 e pareggio interno del Bassano con la Goriziana per 1 a 1.

In testa ed in coda la lotta continua più che mai avvincente senza la possibilità di fare alcun pronostico. In alto, oltre al titolo, c'è in lizza per la seconda poltrona la partecipazione alla «Coppa delle Coppe», un torneo che ha dimostrato di non essere secondo alla «Coppacampioni».

Questa la classifica: Novara e Laverda punti 26; Follonica e Giovinazzo 25; Monza 24; Trissino 23; Lodi 20; Forte dei Marmi 19; Pordenone 18; Corradini 17; Goriziana e Viareggio 15; Bassano 14; Castiglione 11

l. l.

ECONOMICI

IMPIEGATA diplomata esperienza uffici commerciali offresi Novara e limitrofi Scrivere Pubblicitas 1213 — 10100 Torino

se vuoi che l'italia cambi...

VOTA per la camera

nel collegio di novara, vercelli, torino

NICOLAZZI

VOTA per il senato

CERUTTI

SOCIALISMO

in questi comuni

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Astra: Porno estasi
Cecchi: Agenzia matrimoniale
Faraglione: Un uomo in ginocchio
S. Guerra: Cinetorium

ARONA

Nuova: Sexy vibration
Moderno: Tre colpi che bambolano
Luci: L'infermiera specializzata

BORGOMANERO

Moderno: Tornando a casa
Nuovo: Saggio di danza

DOMODOSSOLA

Calenia: Le colline hanno gli occhi
Corso: Adolescenza morbosa

GALLIATE

Smeraldo: Charleston

TRECATE

Comunale: Superball
Villoria: Il bianco, il giallo, il nero

VERBANIA

Apollo: Quintet
Ariston: Pornoerotiplicinario
Vigo: Il cacciatore
Sociale (Pallanza): Jet-set per Rosemarie Tocher

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariecchino: Calcio nel ventre
Astoria: Patrick
Cognoni: Ragazze a pagamento
Manzoni: I desideri erotici di Christine
Colli Tiboldi: Scacco matto a Scotland Yard

FARMACIE

Novara: Vaccarilla, p. Battisti 4; Galli, v. Mecca 49. Comunale, p. Trieste 30; Cocorocio, v. Costa 7; Arona: Arrigotti, c. Cavour; Bellinzago: S. Pietro, v. Santa Maria; Cassalbelo Ticino: Comunale, v. Cadut Libertà; Domodossola: Comunali, piazza Rotselli; Oleggio: Fortina, via Verjus; Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre; Stresa: Anglomericana, piazza Principessa Margherita; Verbania: Mameli, v. Mameli 141; Internazionale, v.le Azari 70.

MERCATI

Oggi a Borgo Novarese, Carpignano, Gravellona Toce, Orta, Previ Vergiate, Re, Trecate, Vigevano.

GALLERIE

Verbania: Alla Cornini (via S. Vittore 22) fino al 30 giugno personale di Victor Paumier. Alla Lanza fino al 29 giugno ignazio Moncada. Alla Bocta, fino al 31 luglio mostra Fernanda Pivano.

TELENOVARA

Ore 12,30 Film; 19,30 Favola per bambini; 20 Film per ragazzi; 21 Telenovara notizie; 21,20 Trisma stemorale aperta; 22 Novemsimo; 23 Film.

TELELOMELLINA

Ore 16 Telelomellina notizie; 18,15 Tv ragazzi; 19 Film; 20,40 Telelomellina notizie; 21 Questa sestimana vado a cena con..., gioco cuz a cura di Mabel Bocchi; 22,30 Film

Baseball, il Caleppio stava per vincere

I ragazzi di Guilizzoni battuti dai parmigiani

NOVARA — C'era già un illustre precedente nella storia del baseball novarese. Vale a dire il Nettuno battuto dagli azzurri di Guilizzoni alcuni anni fa. L'altro giorno a Novara la Germal Parma ha rischiato clamorosamente il bis, ma stavolta la squadra piemontese non ha saputo approfittarne.

Ad una ripresa a mezza dalla fine infatti il Caleppio stava vincendo per 4-4. Malumore nelle file dei campioni d'Europa mentre il nove di Guilizzoni sembrava in grado di condurre in modo disinvolto la seconda partita dopo la sconfitta scontata rimediata a Bollate.

Improvvisamente però il lanciatore Maggiore che sino ad allora aveva contenuto benissimo le mazze degli avversari cal..a e concedeva doppietta la base a Cicerone quindi siemi ball al secondo battitore. Guilizzoni pertanto lo sostituiva con Cremonesi ed a questo punto la difesa del Caleppio crollava letteralmente dando via libera alla Germal che non per niente ha il titolo europeo. Vano il recupero finale dei novaresi in quanto il vantaggio della Germal ormai era incolmabile.

Due incontri coi parmigiani, dunque, ed altrettante sconfitte, ma questo rientra nella norma. Peccato che sia stata sprecata una così grande occasione. Il Caleppio pertanto resta con tre vittorie su dieci gare disputate: ora però l'attende un calendario più accettabile: nel prossimo turno infatti sarà di scena a Roma contro la Ponchain, una squadra in piena crisi, lui potrebbe strappare due successi.

Il Novara nel secondo incontro ha schierato Nayera, Ragusa, Rum, Povera, Pisoni, Fiti, Pezzolato (Moretto), Borsi, Maggiora (Cremonesi).

g. gand.

Verbania — Il Verbania giocherà domani sera in amichevole con il Pergin.

I ginnasti novaresi ai regionali

NOVARA — *Si sono svolti a Nori Ligure i campionati regionali per allievi di 1° e 2° grado, il più qualificato appuntamento per i giovanissimi ginnasti.*

Nel 1° grado il titolo di campione regionale è andato a Davide Viscardi della «Pro Novara» che grazie all'ottimo piazzamento di Alessandro Sala (quarto) ha potuto conquistare il trofeo «Ferrari» per i due migliori punteggi. Ottimi gli altri piazzamenti per i ginnasti della Pro Novara: 8° Alberto Paglierini, 12° Marco Ricucci, 15° Damiano D'Alessandro, 17° Paolo Milanolo. Da segnalare, poi, il 9° posto di Stefano Ugazio della «Libertas Galliate» che ha ottenuto anche un 13° pari merito con Paolo Colombo ed un 25° con Michelangelo Fonio mentre la «Libertas Novara» ha piazzato 7° Stefano Rangone.

Nel 2° grado Gabriele Culinella della «Libertas Novara» è il nuovo campione regionale. Poi gli altri piazzamenti: 3° Michele Forzani della Pro Novara, 4° Fulvio Mittino della Libertas Novara, 5° Fabio Napoletano della Pro Novara, 6° Emanuele Montani della Libertas Galliate, 7° Stefano Minopoli della Libertas Novara.

l. l.

PLI LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI

Per la CAMERA dei DEPUTATI
Circoscrizione di TORINO NOVARA VERCELLI

Ingegnere
Dirigente industriale
Ufficiale Pilota Superdecorato al Valor Militare
Pilota Collaudatore

Delegato regionale del CONI
Presidente della Juventus dal 1962 al 1971

Presidente Nazionale del Nastro Azzurro
Presidente Regionale del PLI

Deputato della IV-V-VI Legislatura

VOTATE N°13
CATELLA

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Candidati di Borgosesia e Valduggia

Due i borgosesiani: Franco Loro Piana, 63 anni, imprenditore tessile (pli) e Donino Chiara, 57 anni, commerciante (pri) - Si ripresenta Tino Pasinetti del psdi

Donino Chiara

Tino Pasinetti

Franco Loro Piana

BORGOSESIA — Sono due i borgosesiani inseriti nelle liste presentate dai partiti con le candidature per la Camera dei deputati. Franco Loro Piana, nativo di Quarona, ma abitante a Borgosesia da decenni, ha 63 anni ed è imprenditore tessile. Si presenta nelle file del pli al quale è iscritto dal 1945. Studioso di problemi economici e sociali, nel 1947 è stato socio fondatore del comitato scolastico Valsesia-Val Sessera. Per 10 anni, dal 1966 al 1976, ha ricoperto la carica di presidente. «*Sono valsesiano di nascita anche se provengo da famiglia biellese* — dichiara — *e mi sento legato alla Valsesia, una vallata fondamentalmente liberale*».

Le «promesse» elettorali di Franco Loro Piana puntano, soprattutto, alla valorizzazione della «sua» Valsesia. «*Se sarò eletto* — afferma — *mi batterò con ogni forza per far sentire la voce della mia vallata. Cercherò di sviluppare il turismo e di difendere le industrie*».

«*E' con immensa gioia* — aggiunge — *che, proprio in questi giorni, ho saputo che la cartiera di Serravalle è tornata dalla proprietà dell'azienda di Stato Sme ad un gruppo privato che ne ha promesso un forte sviluppo ed un conseguente incremento dell'occupazione*».

Donino Chiara, 57 anni e nato a Rossa, in Alta Valsesia. Vive a Borgosesia dov'è proprietario di un negozio di generi alimentari. E' candidato alla Camera per il pri, di cui è anche membro del direttivo provinciale.

«*Mi presento alle politiche per la seconda volta dopo l'esperienza positiva del '76* — dice — *Nella nostra circoscrizione il maggior numero di preferenze repubblicane sarà per Susanna Agnelli e Giorgio La Malfa; poi ci sarà Gandolfi e, quindi, spero, io. Se i seggi a disposizione saranno tre o quattro sarò eletto e così finalmente, la Valsesia avrà qualcuno che si darà da fare per difendere gli interessi della zona*».

Per un posto alla Camera, Donino Chiara si dice disposto ad abbandonare la propria attività di commerciante. «*Il mestiere di deputato* — aggiunge — *è difficile e faticoso ma lo proverò ugualmente*».

Per la seconda volta in tre anni **Valduggia** tenterà di avere un suo abitante alla Camera. L'impresa non è riuscita nel 1976 anche se i suffragi raccolti allora da Tino Pasinetti hanno soddisfatto a tal punto il direttivo provinciale del psdi, partito nel quale egli milita, da riproporne la candidatura, «*nella speranza di fare ancora meglio*», confessa lo stesso candidato.

Pasinetti, impiegato amministrativo in un'azienda della zona, ha 34 anni, è sposato ed ha un figlio. «*La mia ambizione* — dichiara — *è soprattutto quella di incrementare le posizioni del '76. Al secondo tentativo sono, senza dubbio, più conosciuto e dovrei quindi fare meglio*».

Ha impostato la sua campagna elettorale recandosi di persona, di casa in casa. «*A trovare la gente ed a presentarmi* — prosegue — *Penso sia meglio così piuttosto che fare comizi. Però, con il mio stipendio di impiegato, non posso certamente permettermi grandi spese pubblicitarie. Il materiale propagandistico, i cartoncini con le preferenze ed i volantini, mi sono stati forniti dalla direzione del partito*».

A Valduggia Tino Pasinetti giocherà naturalmente in casa. E' nel piccolo centro a due passi da Borgosesia che egli, infatti, spera di ottenere il maggior numero di consensi. Alla gente di qui ed ai valsesiani promette di impegnarsi «*in modo costante e, soprattutto, leale*».

Ennio Marchetti

Le note della banda all'ospizio di Vercelli

VERCELLI — E' stata ricostituita la piccola banda musicale dell'Ospizio. Ha già dato un concerto, all'interno della sede dell'Eca e dell'Ospizio stesso.

Ora il Consiglio di amministrazione dell'ente, presieduto da Sergio Rosso e con l'aiuto del Comune, ha potuto mettere insieme la banda con moltissimi ex allievi.

Il complesso è diretto dal maestro Perona che l'ha impostato modernamente, con un repertorio tradizionale ma che guarda molto anche al presente e con attenzione al folklore nord americano.

L'assessore all'industria

«Non ho mai aderito alla Cisnal»

VERCELLI — «E' una bassa manovra preelettorale. Non sono mai stato iscritto alla Cisnal, bensì alla Cisl come possono documentare le mie buste-paga di quando lavoravo alla Montefibre. Mi riservo di tutelarmi nelle sedi opportune contro questa calunnia.

Questa la replica dell'assessore all'industria, commercio e artigianato Fulvio Bodo ai due consiglieri comunali missini, Roberto Gilardi ed Ermanno Pignoli, che avevano rivolto un'interrogazione urgente al sindaco per sapere se Bodo prima di diventare socialista era stato iscritto alla Cisnal.

La questione era sorta nel Consiglio comunale di lunedì 21 maggio, quando Gilardi aveva genericamente parlato di un assessore della giunta di sinistra ex cisnalino.

Il socialista Glauco Ponzana aveva invitato Gilardi a fare dei nomi. Il capogruppo missino ha così presentato l'interrogazione urgente.

Lo stesso Gilardi ha ammesso: «Potrebbe essere un caso di omonimia, ma è da dimostrare».

Il neo segretario provinciale del psi, Roberto Schedà, ha detto: «Siamo convinti che il psi trarrà un vantaggio più che un danno da questa vicenda, chiaramente strumentale. A nome della Federazione esprimo la più profonda stima per il compagno Bodo che lo stesso ho portato al psi. Tentando di colpire lui, si è cercato di attaccare il partito. Faremo valere le nostre ragioni in sedi diverse dal Consiglio comunale anche se abbiamo preteso che se ne parlasse qui perché non abbiamo nulla da nascondere».

e. d. m.

Sono incominciati ieri sera gli spettacoli sotto il tendone

Funamboli, clown, domatori e bestie C'è il circo nella piazza di Santhià

Santhià. Elvio Togni impegnato nel salto mortale con arrivo sulla groppa di un elefante (Foto «La Stampa» - Piero Goletti)

SANTHIA' — *Un avvenimento eccezionale è stato l'arrivo a Santhià del circo di Cesare Togni, che ha debuttato ieri sera a piazza Kennedy. Il circo di Cesare Togni — che recentemente ha entusiasmato i torinesi per tre settimane e che ha offerto, con il patrocinio di «Stampa Sera», uno spettacolo a totale beneficio dell'Unicef — ama definirsi «circo circa», e sottolineare che è rimasto e intende rimanere nel solco della più pura tradizione.*

Lo spettacolo presentato sotto l'elegante chapiteau capace di oltre tremila posti è di alto livello internazionale, senz'altro il migliore che sia dato di ammirare attualmente in Italia. Vi fanno spicco anzitutto i numeri di famiglia: Cesare Togni ha quattro figli — Elvio, Alex, Viviana e Italo — tutti dotati di autentica classe, sui quali emerge il primogenito Elvio, uno degli artisti più completi in Europa, addestratore di cavalli «in libertà», saltatore, ammaestratore di elefanti.

Il «cast» degli artisti è nato e comprende i fratelli Laforte, tedeschi, uno abile giocoliere e l'altro singolare equilibrista e contorsionista al filo alto; i fratelli Rossetti, quattordicenni acrobati al tappeto e al tavolo, già molto bravi e degni continuatori d'una grande tradizione familiare; un'altra giovanissima, Paola Papi, è una acrobata contorsionista con doti innate assai cospicue, che esegue con precisione bellissimi «spilli» (cioè i vari esercizi che compongono un numero); miss Edda Lizzi presenta con eleganza un delizioso numero di colombe; l'austriaco Helmut Rosini, antipodista di talento, esegue coi piedi i più strani e svariati oggetti, tra cui due «trinke» (cilindri di legno) contemporaneamente. Irresistibili poi i quattro scatenati cani-cavallerizzi presentati dal «Sergente O», curioso pseudonimo sotto cui si cela un noto artista del circo italiano.

I «pezzi» forti del programma sono costituiti dall'esibizione nella grande gabbia di un gruppo di leoni berberi, addestrati «in dolcezza» dal francese Pierre Ivanoff, uno dei più famosi dresseurs di belve del momento, e dal trapezio volante della formidabile troupe Cardona. Enzo Cardona è il fuoriclasse di questa specialità, un nome di assoluto valore mondiale.

Tra un numero e l'altro c'è Romualdo, clown dalla maschera straordinariamente espressiva, che si distingue per bravura e carica umana intrattenendo il pubblico con trovate e lazzi sempre divertenti e d'invenzione. Il circo di Cesare Togni si trattiene a Santhià fino a giovedì 31, con due spettacoli al giorno.

Riccardo Orecchia

Concorso fra le scuole superiori

Premiati gli studenti dell'istituto tecnico

VERCELLI — *Alessandro Angelico, Massimo Recannone, Jimmy Castagna, studenti dell'istituto per geometri Rubens di Biella, sono i vincitori del terzo concorso monografico, bandito dall'istituto Tecnico Industriale di Vercelli fra le scuole superiori della provincia.*

La giuria, composta da Vittorio Mazzarino, Aurelio Marrucco, Pier Paolo Tosi, Claudio Gharzi, Giuseppe Demichelis, don Oddo Battaglioro, Sergio Robutti, Luigi Tercale e Angelo Visentini, ha giudicato il lavoro di gruppo dei ragazzi, consistente in un impianto di riciclaggio per i rifiuti solidi urbani.

I temi tra cui gli studenti potevano scegliere erano cinque e sono stati assegnati primi premi per ogni argomento. Ecco la classifica. Bruno Capuano (Itis di Vercelli), che ha presentato un progetto tecnico; Guido Oleari e Alberto Velmaro (Geometri Biella), col tema «I giovani della provincia di fronte ai problemi del nostro tempo»; Domenico Castelli e Michele Politi (Liceo scientifico di Vercelli) con uno studio sui calcolatori elettronici; Mauro Rosso (Itis Vercelli) con una descrizione di impianti industriali di interesse archeologico; Giovanni Cotevino e Viviana De Maria (Itis Vercelli), che hanno svolto una ricerca architettonica sui centri storici delle città.

L'iniziativa del consiglio d'istituto dell'Iti di Vercelli ha scopi precisi. Spiega Tercale: «Il nostro istituto vuole promuovere contatti con tutte le scuole secondarie della provincia, per realizzare scambi di informazioni e di esperienze, e per mettere a fuoco i problemi locali».

Nello stesso tempo il concorso impegna in modo creativo e personale gli studenti. Conclude il professor Gianfranco Garella dell'Iti: «I giovani concorrenti hanno verificato nella pratica le lezioni teoriche apprese a scuola, e senz'altro il loro lavoro di ricerca rappresenta un punto di partenza per studi più approfonditi».

d. b.

Stasera concerto degli allievi

Si è chiusa con Mozart la primavera viottiana

VERCELLI — *Ieri sera si è conclusa alla sala Dugentesca la «primavera viottiana» con un concerto del pianista Vincenzo Balzani dedicato interamente a Mozart. Ennesimo successo per una stagione musicale tra le più gradite dal pubblico vercellese.*

Tra l'altro, uno dei protagonisti, Jean Micault, sarà probabilmente insignito della «cittadinanza onoraria» di Vercelli. L'iniziativa è partita da un gruppo di appassionati di musica. Nei prossimi giorni sarà presentata in Comune una richiesta ufficiale.

Se la «primavera concertistica» si è conclusa, non per questo l'attività musicale si è arrestata. Questa sera, il Duecentesco ospiterà (con inizio alle 21,15) un concerto vocale a favore della Croce Rossa organizzato dalla Società del Quartetto in collaborazione con il Comitato provinciale C.R.I.

Saranno protagonisti gli allievi dei corsi superiori di perfezionamento di canto lirico tenuti dalla signora Rosetta Noli al liceo «Viotti». Canteranno i soprani Marilena Bassignano, Rita Bertolino, Anna Marsilio e Gabriella Mauri, il baritono Giancarlo Ceccarini, il basso Carlo De Bortoli e il tenore Santiago Sanchez Gerico. In programma, tra gli altri, pezzi e romanze di Respighi, Donizetti, Verdi, Mozart, Mussorgsky, Leoncavallo, Bellini, Puccini.

Durante la serata, è previsto un intermezzo pianistico. La giovane biellese Paola Motta, allieva di Micault e vincitrice del concorso internazionale «Cortot» suonerà «Andante spianato e grande Polacca brillante» di Chopin.

e. d. m.

Vercelli — Per l'anno scolastico 1979-80 il Comune ha predisposto un servizio di trasporto gratuito per gli alunni che frequenteranno la prima classe della media «Lanino». La decisione è stata presa data la dislocazione della scuola troppo distante dalle abitazioni degli studenti, in attesa del trasferimento della media nella nuova sede di corso Tanaro.

PARLIAMONE con CARLO BOGGIO

candidato dc al Senato per il collegio Vercelli-Valsesia

a RADIO CITY FM 103 MHz

VENERDI'

1° giugno ore 19,30 in coda al notiziario

Se non vuoi che il Vercellese e la Valsesia siano rappresentati soltanto da un senatore comunista non disperdere il voto!

Al Senato vota D.C.

Il candidato D.C. per il Collegio Senatoriale Vercelli - Valsesia è Carlo Boggio (Sindaco di Vercelli dal 1970 al 1975, Senatore dal 1976 al 1979).

CONTRO IL MONOPOLIO ROSSO AL SENATO

vota D.C.

Punto primo: uscire dalla crisi.

Punto secondo: uscire di casa senza paura. Di giorno e di notte.

scegli liberalmente

ZANONE ALTISSIMO

3 Giugno 1979. Elezioni per la Camera dei Deputati

NOTIZIE SPORTIVE

Il successo di Lorenzi

VERCELLI — Alberto Lorenzi, il giovane portacolori della Sezione Tiro a Segno di Vercelli, si è brillantemente comportato nell'incontro internazionale di tiro «Nazioni Latine e Grecia», a Milano, cui hanno partecipato tiratori di 18 nazioni tra le quali: Argentina, Brasile, Messico e Columbia.

Il vercellese, unitamente al fiorentino Grando, era l'unico junjores partecipante alla gara nella categoria della pistola automatica. Lorenzi, con due serie regolari, otteneva 580 punti su 600 classificandosi al 15° posto su 30 partecipanti precedendo atleti molto più qualificati ed esperti in campo nazionale.

f. l.

Ha perduto anche la Rotellistica

Amatori Hockey Vercelli sconfitta dai triestini

VERCELLI — *L'Amatori Magliolo Asma ha perso contro l'Unione Sportiva Triestina di hockey per 4-3.*

I vercellesi, ad una manciata di secondi dal termine, vincevano per 3-1. Poi gli avversari hanno accentuato il gioco duro (Marino ha ricevuto una terribile stoccata al viso ed ha riportato ferite di una certa gravità; gli altri giocatori hanno preso colpi in più parti del corpo) e, approfittando del fatto che i vercellesi erano stanchi, sono riusciti a passare per altre tre volte.

Grande è stata comunque la prestazione dei giocatori vercellesi i quali, per una serie di disavventure non sono potuti andare a Trieste che in sei. Quindi senza cambi.

Magnifica la prestazione di Tarchetti, autore delle tre reti vercellesi, il giocatore sta attraversando un momento tra i migliori della sua pur brillante carriera.

Vercelli — La Rotellistica, che prende parte al campionato di Serie C di hockey a rotelle, ha perso per 8-5 a Piacenza. I vercellesi perdevano per 8-0 nel primo tempo. La Rotellistica, malgrado la sconfitta, ha lasciato un'ottima impressione. I suoi giovani stanno poco alla volta crescendo.

Durante l'incontro si sono registrati alcuni episodi curiosi. Quando la formazione vercellese saliva per concludere a rete, si spegnevano le luci sul campo. Guasto meccanico, hanno dichiarato i dirigenti del Pianezza. Sarà anche così, i vercellesi non ne sono però molto convinti.

(f. l.)

SANTHIA' — I biellesi di Vigliano hanno vinto il campionato nel girone B della prima categoria, e l'anno prossimo giocheranno in promozione. Però sono stati sconfitti dai granata di Santhià per 2 a 1.

Il campionato, per il Santhià, tuttavia non è ancora concluso, domenica prossima giocherà la partita di recupero contro il Chivasso, a suo tempo annullata dal giudice sportivo per irregolarità di arbitraggio.

Vercelli — Paracadutismo internazionale sabato e domenica a Vercelli. Organizzato dalla Sezione Paracadutismo dell'Aero Club di Vercelli, si è svolto il «3° Meeting Internazionale Città del riso» gara di precisione a squadre.

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: Goldrake
Cleope: riposo
Nuovo Italia: Emanuelle
Principe: riposo
Verdi: riposo
Viotti: riposo

GATTINARA

Italia: riposo
Luce: riposo

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo

SALUGGIA

Comunale: riposo

SAN GERMANO

Italia: riposo

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 16-17,30

FARMACIE A VERCELLI

Coronelli, via Lanza 7; Broglietti, viale Garibaldi 96.

FARMACIA A SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova dalla 143.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	24	18
Biella	28	14

Temperature il 29 maggio dell'anno scorso: Vercelli 24; 14. Biella 24; 14. Umidità media: Vercelli 85%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,55. A Biella sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,54.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria. Visibilità buona.

NOTIZIE OPEL-GM

Sì: una su tre!

Sì: dei 243.950 diesel venduti in Italia, dal 1973 ad oggi, ben 74.970 sono Opel Rekord Diesel.

AUTOSOCIALE VERCELLI Via Walter Manzone 115, tel. 0161/53558
GI-EMME BIELLA via Cottolengo 59, tel. 015/351777
ALLIATA L. BORGOSESIA via Varallo 127, tel. 0163/22823

Il 3 Giugno per la CAMERA DEI DEPUTATI

VOTA PLI LORO PIANA (23) GREPPI (21) COGGIOLA (16)

per il SENATO

VOTA PLI RANGHINO

Il 10 Giugno per il PARLAMENTO EUROPEO

VOTA PLI PININFARINA

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 117 - Mercoledì 30 Maggio 1979

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.812; Varallo, tel. 52.298

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Tornano gli «africani» di Roasio

I cittadini emigrati nel Continente Nero rientrano in Italia per le votazioni

ROASIO — Ad uno ad uno gli «africani» di Roasio stanno facendo rientro al loro paese d'origine per poter deporre nell'urna elettorale il loro voto ed eleggere, così, quei candidati che li rappresenteranno al Parlamento di un Paese nel quale torneranno ad abitare soltanto da vecchi, dopo il pensionamento.

L'«emorragia» dei giovani, qui, è un fatto ormai accettato da tutti, quasi una tradizione. Le industrie sono poche e non possono dare lavoro a tutti; la campagna riserva più sacrifici che soddisfazioni e, quindi, si preferisce partire.

I muratori, i geometri, i tecnici di Roasio sono noti un po' dovunque, in Africa. Molti hanno fatto fortuna e sono diventati titolari di imprese ed aziende.

Per questo a Roasio e nei centri vicini «africano» è diventato sinonimo di benessere e ricchezza, tanto che, a volte, succede che altri emigrati, stabilitisi in altri Paesi, in Europa o in America, si vedano assegnato quel nomignolo soltanto in ragione della consistenza del loro conto in banca.

Per gli indigeni (circa duemila, sparsi nelle sei frazioni di cui si compone il Comune) parlare di «elezioni» vuol dire, spesso, rivedere i parenti e gli amici; per questo in molte case di Roasio, la prossima «settimana elettorale» si tramuterà, quasi, in un periodo di festa.

Da qualche anno, alle politiche, anche il piccolo centro della cintura gattinarese esprime un proprio candidato alla Camera. E' Gilberto Donna che, dopo il lusinghiero successo ottenuto nel '76, torna a riproporsi nelle liste del partito socialdemocratico al quale è iscritto dal 1971.

Donna, che abita nella frazione Sant'Eusebio, ha quarant'anni, è sposato e padre di tre figlie, Rita, Daniela e Renata. La sua storia si diversifica leggermente da quella di molti suoi compaesani pur rivivendone le caratteristiche essenziali.

E' nato, infatti, in Francia, per l'emigrazione della sua famiglia, ma la sua «fortuna» l'ha fatta tornando a Roasio dove è titolare di una piccola ditta di mobili per arredamento. Le sue «promesse elettorali» sono assai collaudate *«perché — afferma — promettere è molto facile. Il difficile sta poi nel mantenere».*

La sua candidatura vuole essere la continuazione di quella del '76. Rispetto a tre anni fa, però, è più fiducioso: *«Il direttivo del mio partito — dichiara — è rimasto soddisfatto dei consensi da me ottenuti nelle precedenti politiche e per questo ha deciso di riconfermarmi. Spero di accrescere i miei voti. Arrivare in Parlamento sarà però molto difficile».*

e. ma.

I comizi oggi

Dc — A Crevacuore, nel salone del circolo Acli, alle 20,30 terrà un comizio l'avvocato Luigi Squillario, candidato unico della dc per il Biellese alla Camera.

Pci — Alle 21 sono in programma tre comizi. Diego Novelli, sindaco di Torino, parlerà a Varallo Sesia; l'onorevole Gianni Furia, deputato uscente, e Alfredo Pino, a Lessona; Claudio Napoleoni ed Elvo Tempia a Occhieppo Inferiore.

Bianzè: domenica la festa Avis

BIANZE' — Domenica l'Avis festeggia il decennale di fondazione della sezione con un raduno di donatori. Il presidente del consiglio provinciale Avis geometra Ranghino terrà l'orazione ufficiale.

Dopo la messa nella parrocchiale, autorità e convenuti presenzieranno allo scoprimento del ceppo al cimitero comunale in ricordo degli avisini morti; quindi si assisterà alla proiezione di filmati sul dono del sangue effettuati in collaborazione con gli alunni ed insegnanti della scuola elementare.

Durante la cerimonia verranno consegnate una medaglia d'oro per 50 donazioni a Giovanni Franceschina, quattro d'argento, 23 di bronzo e 31 diplomi di benemerenza. *(n. o.)*

Biella — Il comitato del carnevale del rione Chiavazza ha provveduto alla assegnazione di 12 milioni, costituiti dal totale delle offerte da parte di enti e cittadini. Sono stati detratti 2.535.000 lire spese per la sfilata e per i pacchi dono ai bambini e 1.571.000 lire per le fagiolate. Il rimanente è stato suddiviso proporzionalmente ai sodalizi infantili, case di riposo e altre istituzioni assistenziali.

Biella — I carabinieri hanno arrestato Carlo Quagliino, 21 anni, nei confronti del quale la procura militare di La Spezia ha emesso un ordine di cattura per diserzione continuata. Il giovane dovrebbe fare il servizio di leva a Bologna.

Per il contratto collettivo

I tessili scioperano per 2 ore

BIELLA — *I dipendenti dell'industria tessile attuano oggi due ore di sciopero al termine di ogni turno, per indurre gli imprenditori, che hanno già fissato con i sindacati l'avvio delle trattative, a condurre celermente il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.*

La sospensione dell'attività lavorativa è stata contenuta in due sole ore per non turbare, alla vigilia dell'inizio della «tregua», l'atmosfera preelettorale.

Le organizzazioni sindacali del Biellese hanno escluso un pacchetto di 10 ore di sciopero da «spendere» entro la seconda decade del prossimo mese di giugno.

Quattro ore verranno probabilmente utilizzate nell'ambito dello sciopero di 4 ore dell'industria e del pubblico impiego che la confederazione dei sindacati sta preparando in campo nazionale, forse per il 19 giugno.

Al di fuori delle agitazioni per il rinnovo del contratto, i sindacati biellesi hanno chiesto all'Unione industriale un incontro per esaminare i fatti nuovi determinati dall'acquisto dello stabilimento di Ponderano della ex Sensitiva da parte del Gruppo Giuseppe Botto. **p. m.**

NOTIZIE SPORTIVE

I bianconeri il 17 giugno andranno a Siracusa

Costa troppo ai tifosi biellesi la trasferta per «Coppa Italia»

BIELLA — La notizia del sorteggio sfavorevole in Coppa Italia per cui la Biellese dovrà disputare la finale a Siracusa, ha gelato la tifoseria locale che sperava non solo di assistere al grosso avvenimento calcistico, ma anche di poter incoraggiare i propri giocatori in un momento molto particolare e delicato.

Superato lo sconforto iniziale i fedelissimi si sono messi subito all'opera per vedere se c'è la possibilità di portare ugualmente essere vicini alla Biellese il 17 giugno, in modo che la squadra bianconera possa giovarsi di un tifo, sia pure minimo, in un campo che avrà ovviamente la maggioranza siciliana.

Ci siamo rivolti al presidente del Biellese Club, Pasquale Giordano, per sapere se da parte del suo sodalizio saranno prese in esame alcune iniziative.

«Dopo l'esito del sorteggio — ha detto — abbiamo ricevuto molte telefonate da parte di soci e di tifosi.

«Un viaggio in aereo da Biella a Catania, con andata e ritorno, è di lire 170 mila se effettuato in diurna e di 142 in notturna. A queste cifre bisogna aggiungere il trasferimento a Siracusa in pullman e in più considerare le spese per vitto e alloggio.

«A parte la durata della trasferta che comprende all'incirca tre giorni c'è, ripeto, la grossa spesa da affrontare. Difficilmente quindi potremo organizzare il volo collettivo che ci eravamo proposti.

«Abbiamo anche preso in esame — ha concluso il Giordano — la possibilità di servirci del treno, ma è stata scartata subito in quanto oltre al fatto che linee dirette partono da Milano e quindi si impone un doppio trasferimento, c'è da considerare che il viaggio verrebbe a durare sulle 20 ore: un tour de force che ha scoraggiato tutti.

«Pazienza, vorrà dire che i più seguiranno la gara tramite la radio, sperando che da Siracusa giunga la notizia che noi tutti ci attendiamo: la conquista della Coppa Italia da parte della Biellese». g. s.

Cossatese ha dato un'altra delusione

COSSATO — *La Cossatese è ormai in fase di smobilitazione generale. Neppure con il modesto Cafasse Sociale gli azzurri hanno evitato la sconfitta pur di misura (0 a 1), dando così agli avversari la possibilità di fare un importante passo avanti nella lotta per la salvezza.*

«Non ritengo giusto — *dice Italo Pioresan, accompagnatore della squadra* — l'esito del confronto. Nessuna delle due squadre meritava di vincere, ma neppure di perdere. E' stata una gara giocata al piccolo trotto, senza particolari accanimenti, anche se i nostri avversari hanno dato maggiore spinta a causa della loro pericolosa situazione di classifica. I torinesi inoltre hanno avuto la fortuna di essere andati in gol dopo soli 5 minuti di gioco a causa di una nostra distrazione difensiva. Eppure, nonostante tale handicap, avremmo potuto anche pareggiare se il palo non avesse impedito una bella conclusione di Barasso a portiere battuto».

«Va detto — *ha proseguito Pioresan* — che abbiamo giocato con una formazione imbottita di riserve per le assenze degli infortunati De Girardi e Bernardi e dello squalificato Marchesi. Si è particolarmente accusata la mancanza del primo in difesa, in quanto il capitano è indispensabile per l'impostazione del nostro gioco. Di ciò ha risentito anche il centrocampo che è risultato valido fino a che ha tenuto Lobia che si è sobbarcato una gran mole di lavoro».

«C'è però un lato positivo — *ha concluso Pioresan* —, quello che riguarda i giovani. Infatti l'allenatore per le assenze suddette ha fatto ricorso al rivale inserendo in squadra Inglesi, Bego, Tonso, oltre al già collaudato Galante. Il responso è stato positivo. g. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: E se tu non vieni.
Impero: Un uomo in ginocchio.
Marconi: Bud contro tutti.
Mazzola: Abbronzati ed arrabbiamo.
Odeon: Cleopatra.
Sociale: L'uomo di marmo.

CERRIONE

Italia: Quella strana voglia d'amare.

CREVACUORE

Aurora: Amori miei.

PRAY

Esordio: Otello napoletano.

— FARMACIE

Biella: Borro Gamalero, via Italia 11.
Borgosesia: Muracchelo, piazza Parrocchiale.
Cossato: Frisiello, via Garibaldi 61.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderoni 6.

TELEBIELLA

Ore 12.30 Videoinformatore; 19.30 Videoinformatore della sera; 21 Fumo bafè l'uro; 22 Teatrino di Adriano Dell'Isadro; 23 Film.

La tappa Aosta-Meda

Giro d'Italia nel Biellese

BIELLA — *Gran festa per i tifosi di ciclismo a Biella oggi per il passaggio del Giro d'Italia. La tappa odierna da Aosta a Meda prevede infatti un tratto di oltre 50 km attraverso le strade del Biellese.*

Il primo appuntamento è alle 11.40 sulla Serra (m. 595) dove è stato fissato il Gran Premio della montagna. Indi la carovana proseguirà per Mongrando per giungere a Biella verso le 12.20.

A causa della inagibilità della tangenziale il percorso cittadino ha subito una variante rispetto a quello fissato dagli organizzatori e quindi sarà il seguente: via Ivrea, via Rigoli, via Tripoli, via Bengasi, via Trento, via Repubblica, via Cernaia, ponte Cervo, via Milano, dove è fissato il traguardo regionale.

Il Giro proseguirà per Vigliano e Cossato. (g. s.)

Biella — Si è disputata a Sorigvolo Biellese una corsa campestre libera, valida quale quinta edizione del trofeo Destefanis. La vittoria è andata alla società Pollone, che si è aggiudicata il trofeo. Questa la classifica finale per squadre: 1) Pollone punti 26; 2) Polisportiva Chiavazzese 19; 3) Unione Sportiva Sordevolese 17; 4) Gruppo Sportivo S. Lucia 10.

Un brindisi ai novant'anni

BIELLA — *Spumante e torta alla panna per i novant'anni di Attilio Rasetti, che abita in città.*

Della sua famiglia non c'è più nessuno, ad eccezione della sorella Maria, che ha 75 anni, (alla sua destra).

Non le mancano però gli affezionati amici che hanno voluto essere con lei nel giorno del suo novantesimo compleanno, festeggiato in un ristorante.

Brindano con lei Franca e Bruno Lanza. La torta non ha le candeline, (non ci starebbero tutte), ma un 9 ed uno zero di cartone dorato.

Bacchetta magica nella Brughiera

TRIVERO — *Monsieur Ernest Magicien, per gli amici Ernesto Stracchio, 83 anni di età, cavaliere, ha rivissuto ieri l'altro le piacevoli sensazioni degli applausi scroscianti. Si è infatti esibito, come ai tempi, nel salone dell'albergo Brughiera, sorprendendo il numeroso pubblico con la sua inalterata abilità di prestidigitatore.*

Numeroso il pubblico, nonostante la pioggia.

A sera si è svolta la finalissima di un concorso canoro indetto da una televisione privata. Si sono classificati al primo posto i cantanti Laura Eusebietto di Santhià e Daniano Quatela di Occhieppo Inferiore. (p. m.)

I commercianti, allarmati, protestano

Sassate contro vetrine Vandalismo a Vigliano

VIGLIANO — Un ennesimo atto di teppismo allarma i commercianti viglianesi. Per la seconda volta, nell'arco di appena tre mesi, le vetrine della cooperativa «La Familiare» sono state prese a sassate da alcuni vandali. Altri analoghi episodi erano avvenuti ai danni dei commercianti che hanno le loro botteghe in via Milano.

«All'interno del negozio — spiega Giorgio Corsa, gestore della cooperativa, — *abbiamo trovato 4 sassi del peso di circa un chilo ciascuno. Sono stati frantumati quei vetri che avevamo sostituito all'inizio del mese di marzo. Allora era accaduto un fatto analogo: due vetrine danneggiate ed un milione di danni. Immagino che la stessa cifra, salvo gli aumenti dell'ultima ora, dovremo pagarla adesso».*

Ernes Gubernati, titolare di un negozio di radio e televisioni, abita nelle vicinanze della cooperativa, in via Avogadro. *«Dormivo, ma il rumore dei vetri infranti dai sassi mi ha svegliato* — racconta — *Erano circa le 0,30 quando ho sentito i colpi. Mi sono alzato e dai vetri della finestra ho visto muoversi tre ombre prima al buio. Forse erano quelli che l'hanno danneggiato».*

Per sollecitare dei provvedimenti, i commercianti di Vigliano avevano chiesto un incontro con gli amministratori comunali. Uno dei portavoce è stato Ermes Gubernati: anche le vetrine del suo negozio sono andate in frantumi.

«La nostra situazione è stata discussa — aggiunge — *ci sono state date solo assicurazioni generiche. Dovremmo ritrovarci una seconda volta».* Gli impegni di lavoro nel periodo pasquale hanno impedito lo svolgersi dell'incontro previsto. **d. ca.**

Solo 15 bambini all'asilo nido

MONGRANDO — Se almeno 30 bambini frequenteranno il nuovo asilo nido nel prossimo anno scolastico, i costi di gestione potranno essere contenuti ed il servizio migliorato.

L'amministrazione comunale, per illustrarne il funzionamento agli abitanti, ha promosso una serie di iniziative: è stata indetta un'assemblea pubblica e numerosi manifesti, che informano che le iscrizioni sono aperte, sono stati affissi anche nei comuni vicini. I bambini iscritti sono per ora solo 15. L'asilo può ospitarne 75.

«Occorre conoscere entro breve tempo — spiega il sindaco Bruno Salza — *quanti saranno gli iscritti, per bandire il concorso per il personale. Mi informerò, inoltre, se negli asili comunali di Biella ci sono dei bambini di Mongrando; se i genitori lo acconsentiranno, potrebbero iscriverli nel nuovo asilo».*

Le amministrazioni dei Comuni vicini si sono dichiarate favorevoli ad usufruire della nuova struttura. L'asilo nido è stato costruito, a spese della Regione. *(d. ca.)*

La piccola colpita da un male inspiegabile

Che cosa ha intossicato la bambina di Ceillo?

CELLIO — *«Dopo gli ultimi controlli i medici mi hanno detto esplicitamente di non portare più mia figlia in questa casa, di non darle la carne delle nostre bestie, la verdura del nostro orto ed il latte delle nostre mucche. Con tutti questi divieti qui non posso più vivere. La magistratura dovrebbe esprimersi e non attendere ancora».*

Lorenzo Palazzo, il falegname di 40 anni, padre della piccola Annamaria, la bambina di 4 anni, che da diversi mesi è affetta da una forma di tumore, la cui natura nessun esame è ancora riuscito a determinare, si trova ad un bivio angoscioso: attendere una sentenza incerta che minaccia di tardare ancora per parecchio tempo, *«e rischiare, quindi* — afferma — *di compromettere ulteriormente la salute della bambina»*, oppure abbandonare per sempre la sua casa costruita dopo anni di lavoro e di sacrifici.

La fonderia, sospettata dal falegname, a dispetto di ogni precedente esame tecnico, di essere la causa del male di Annamaria, continua ad emettere i suoi odori pestilenziali.

La bambina dopo il ricovero all'«Infantile» di Torino ed un breve soggiorno a casa, recentemente è stata nuovamente ricoverata in ospedale, a Borgosesia, per l'ennesima serie di esami. *«Ma in ospedale non le piaceva stare* — interviene il dott. Giuseppe Sacco, ufficiale sanitario di Cellio — *decideva a vista d'occhio e, quindi, dopo aver accertato un'evidente stato generale di sofferenza i medici l'hanno dimessa».*

«Ma qui, in poco tempo — riprende Palazzo — *tutto è stato nuovamente come prima. E' il segno che la causa del suo male si trova in zona».*

Porte e finestre di casa Palazzo, nonostante il caldo di questi giorni, rimangono sempre costantemente chiuse. L'osteria che ogni anno, in questo periodo, la famiglia gestiva in alcuni locali della casa, non ha ancora aperto i battenti.

«Non voglio mettere a repentaglio anche la salute della gente — dichiara il falegname — *e poi, con questo odore, su quale clientela potrei contare? Se avrò torto e sarà riconosciuta la legalità della fonderia venderò tutto e me ne andrò. Chiedo solo che facciano presto. Ne va della vita di mia figlia».*

e. ma.

Sabato pomeriggio benzinai chiusi?

BIELLA — La crisi energetica e la proposta di ridurre l'orario dei distributori di benzina per diminuire, a detta degli esperti, il consumo di carburante, ha anticipato di poco la richiesta dei gestori della stazioni di servizio del Biellese.

Il sindacato di categoria, che fa capo alla Confesercenti, propone la chiusura al sabato pomeriggio. E' stata indetta una petizione per sollecitare il riesame degli attuali orari: sino ad ora sono state raccolte oltre un centinaio di firme. I distributori interessati sono circa 150.

Per evitare la chiusura totale degli impianti, il sindacato ritiene possibile l'attuazione di turni di servizio, come alla domenica. La richiesta dei benzinai è motivata dal fatto che al sabato pomeriggio il lavoro è scarso. *(d. ca.)*

Presentati in Comune i programmi

I quartieri organizzano le vacanze dei ragazzi

BIELLA — *L'assessorato ai Servizi sociali del Comune dovrà esaminare i programmi di attività ed i piani finanziari dei centri estivi per ragazzi che verranno organizzati nei rioni della città.*

L'iniziativa verrà attuata dai comitati dei quartieri Barazzetto, Chiavazza, Oremo, Riva, Vernato-Thes e Villaggio La Marmora. Nelle richieste dei quartieri dovranno essere indicati agli amministratori gli elementi necessari per la realizzazione delle iniziative.

Lo stanziamento dei fondi per i comitati verrà deciso in seguito all'esame dei piani presentati. Ad ogni quartiere verranno assegnati contributi a seconda dei programmi del centro.

Dei sei quartieri che intendono organizzare il soggiorno estivo, solo il Barazzetto intende attuare il servizio a giugno (ne è stato confermato l'inizio per lunedì 4). Gli altri sono propensi ad attuarlo nel mese di luglio.

Gli amministratori ed i quartieri dovranno risolvere.

Marce ecologiche in Valle di Cellio

BORGOSESIA — L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, per dare risalto ad alcune località valligiane, ha organizzato alcune «passeggiate ecologiche» non competitive sulle strade della Valle di Cellio.

Dopo lo svolgimento della prima competizione a Molle di Cellio, i prossimi incontri sono fissati per domenica 17 giugno a Cavaglia di Breia, il 15 luglio al Cascinone, il 2 ed il 9 settembre rispettivamente a Cellio e a Valplana. *(r. e.)*

CAMERA DEI DEPUTATI - CIRCOSCRIZIONE TO-NO-VC

N. 15 GILBERTO DONNA

nato a Roasio il 7/3/1939. Designer (Arredatore) Membro Esecutivo Federazione Biellese P.S.D.I. Già candidato alla Camera dei Deputati nel 1976 per la circoscrizione To-No-Vc

N. 26 SILVIO JORIOZ

nato a Biella il 4/1/1941. Ragioniere Consigliere Comunale di Biella, già Assessore Polizia Urbana e Annona. Consigliere I.A.C.P. Capo gruppo Comprensorio di Biella

Per far sentire la tua voce in Parlamento

vota P.S.D.I.

I NICOLAZZI
15 DONNA
26 JORIOZ

dà la preferenza a:

N. 1 NICOLAZZI
N. 15 DONNA
N. 26 JORIOZ

MAGGIO'79

MARCORA invita a votare il sen. **BOGGIO** al Senato.

Con particolare riconoscenza per l'attività svolta in Parlamento a favore delle categorie agricole, nella piena libertà di scelta, auspico che l'amico

BOGGIO CARLO

Senatore del collegio **VERCELLI-VALSESIA** *possa avere il voto degli operatori agricoli*

MARCORA

ALVISE MOSCA
CANDIDATO BIELLESE AL SENATO

Ragioniere, commerciante, consigliere della Ditta A. & G. F.lli Mosca (già Mosca & Fogliano), commendatore al merito della Repubblica Italiana. Dal 1938 all'8 settembre 1943 presta servizio in qualità di ufficiale presso il 1° Reggimento Artiglieria Alpina «Taurinense» partecipando alle Campagne sul Fronte Occidentale ed in Jugoslavia. Dall'armistizio aderisce al Corpo dei Volontari della Libertà. Partecipa alla Lotta di Liberazione come sottocomandante della Batteria Alpina del Battaglione Alpini «Piemonte» e partecipa ai combattimenti che portarono al balzo alla liberazione del fronte di Cassino alla Linea Gotica. Nella vita civile si dedica interamente alla sua azienda commerciale di cui è comproprietario. Nel 1960/61, e in tutte le consultazioni elettorali successive, viene eletto Consigliere comunale di Biella e Consigliere provinciale di Vercelli.

PLI

STEFANO PORTA
CANDIDATO BIELLESE ALLA CAMERA
N° 28

Geometra e perito industriale edile, nato a Biella il 6 ottobre 1929; sposato con due figli. Libero professionista. Consigliere comunale dal 1960; vice sindaco dal 1964 al 1970; ora capogruppo PLI al Consiglio Comunale di Biella. Assessore alle Attività economiche della Provincia di Vercelli dal 1961 al 1963. Segretario Generale del Sindacato Nazionale Geometri Liberi professionisti. Sindaco dell'Istituto Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte. Segretario provinciale del PLI di Biella dal 1957 al 1960. Consigliere del Comitato Comprensoriale di Biella.

FRANCESCO FONTANA

Contro il malcostume che nulla ha da spartire con la socialdemocrazia.

Per superare il difficile momento politico-economico.

Per costruire finalmente la Nuova Società Moderna è necessaria una profonda coscienza democratica che significa:

Ordine - Lavoro - Autodisciplina e Giustizia sociale

FRANCESCO FONTANA assieme a **FRANCO NICOLAZZI** si presenta nella lista del Partito Socialdemocratico per la Camera dei Deputati nel Collegio TORINO-NOVARA-VERCELLI

FRANCESCO FONTANA, 50 anni, di famiglia contadina, ha valorizzato, col proprio lavoro d'imprenditore, una delle zone più tipiche del vino novarese: «Il SIZZANO».

Ha ottenuto generali consensi fra i quali il «Premio simpatia» conferitogli a Roma, in Campidoglio, ed altri numerosi riconoscimenti che si sono tradotti in promozione e vantaggio per tutta l'area dei vini novaresi.

Vota

NICOLAZZI - 1
FONTANA - 18